GIORNALE MILITARE

1883

PARTE SECONDA



CARLO VOGHERA
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma, 1883.

GIORNALE MILITARE

ANNO 1883

PARTE SECONDA

INDICE GENERALE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
28 nov. 1882	Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali del genio per l'anno 1883 . . .	6	31
24 dic. 1882	R. Decreto che stabilisce la somma che i volontari di un anno devono pagare alla cassa militare nell'assumere l'arruolamento. . .	7	32
1 genn. 1883	Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per l'anno 1883	8	33
7 »	Saggio d'interesse da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1883	1	1
8 »	Assegnazione ai reggimenti d'artiglieria da campagna dei militari di 2ª categoria della classe 1861 che ebbero l'istruzione pel treno da montagna	2	2
8 »	Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1883 . . .	3	2
10 »	Versamento delle aste da casse per armi Mod. 1870, non digrossate.	4	7
10 »	Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi per il terzo trimestre 1882	5	7
18 »	Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e genio	9	35
22 »	Arruolamenti volontari nei reparti d'istruzione pel 1883	10	36
22 »	Modificazioni ai bastoni per teli da tenda .	11	37
25 »	Ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1883-84.	12	39

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
25 genn. 1883	Ammissione alla scuola militare per l'anno scolastico 1883-84	13	46
25 »	Compagnie che ottennero i migliori risultamenti nel tiro d'esame nel 1882	14	75
25 »	Impresa per i trasporti militari nel Regno	15	77
2 febb. 1883	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di giugno 1882	16	79
3 »	Prelevamento dei tubetti di cuoio per pulitura d'armi	17	80
15 »	Istruzione per l'invio in congedo illimitato per anticipazione nell'arma di cavalleria, artiglieria e genio, e nelle compagnie di sanità	18	81
15 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di luglio 1882	19	86
23 »	Ruolino delle posizioni degli ufficiali	20	87
1 marzo 1883	Rassegne di rimando dei militari di 1ª e di 2ª categoria in congedo illimitato	21	89
2 »	Ammissione ai collegi militari per l'anno scolastico 1883-84	22	90
2 »	Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1862	27	105
5 »	Concorso ai posti di aiutanti ragionieri di artiglieria	23	91
6 »	Corso d'istruzione per gli ufficiali di fanteria della milizia territoriale provenienti dai cittadini	24	98
6 »	Corso d'istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale d'artiglieria	25	99
6 »	Corso magistrale superiore di equitazione	26	102
8 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di agosto 1882	28	112
9 »	Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1882 presso i reggimenti di fanteria, dei bersaglieri, degli alpini e di cavalleria e presso i distretti militari nel maneggio delle armi da fuoco cariche	29	113
10 »	Concorso ai posti di sotto capo tecnico d'artiglieria e genio	30	114
12 »	Concorso per la nomina a farmacista di 4ª classe nel personale farmaceutico militare	31	125

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
17 marzo 1883	Cure balneo-minerali-termali e marine. . .	32	127
20 »	Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria	33	127
26 »	Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed ufficii e classazione dei panifici militari	37	147
5 aprile 1883	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di settembre 1882.	34	129
9 »	Esame d'idoneità all' avanzamento pei capitani contabili	35	130
9 »	Esame d'idoneità all' avanzamento pei capitani e tenenti veterinari.	36	135
14 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di ottobre 1882	38	149
15 »	Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria (eccettuato il 10°) .	39	150
16 »	Corso ferroviario di stazione	40	160
16 »	Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi per il 4° trimestre 1882.	41	167
17 »	Esame d'idoneità per l'avanzamento a contabile principale di 2ª classe negli impiegati civili contabili dipendenti dal Ministero della guerra	42	191
19 »	R. Decreto che prescrive il richiamo alle armi per istruzione, nell'anno corrente, di militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato .	50	237
20 »	Ufficiali di milizia mobile e di complemento. Loro rapporti con i comandanti di corpo e di distretto cui sono effettivi e domiciliati .	43	201
20 »	Distribuzioni delle casse d'armaiuolo di tipo regolamentare ai reggimenti di fanteria e bersaglieri	44	202
28 »	Ammissione degli ufficiali e militari di truppa del R. Esercito alle R.R. terme di Montecatini	45	205
30 »	Esame agli ufficiali che aspirano alla carica di sostituto istruttore aggiunto nei tribunali militari	46	206
30 »	Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1883	47	207

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
1 magg. 1883	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di novembre 1882.	48	233
1 »	Richiamo alle armi per istruzione dei militari di 1ª e 2ª categoria delle classi enumerate nel R. Decreto 19 aprile scorso, non chè dei militari che chiamati sotto le armi negli anni precedenti come appartenenti alla 1ª categoria 1856, alla 1ª categoria 1854-55 di cavalleria, ed alle 2ª categorie 1858-59-60 e 61 furono rimandati all'istruzione di quest'anno	51	238
1 »	Chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1863.	52	241
2 »	Riparto dei panattieri e graduati da assegnarsi ai panificii e magazzini delle sussistenze militari	49	234
11 »	Modo di formare i rotoli per la spedizione delle carte topografiche	53	246
11 »	Stabilimenti balneari e bagni marini . . .	54	246
14 »	Attendenti degli ufficiali chiamati al 2º corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore, che avrà principio col 26 maggio del corrente anno	55	249
17 »	Distribuzione di cavalli d'agevolezza. . . .	56	251
17 »	Pubblicazione di 58 tavolette di campagna alle scale di 1: 25,000 e di 1: 50,000 da servire alla costruzione della carta topografica d'Italia alla scala di 1: 100,000. (Vedi lettera C N. 4 del catalogo delle carte e dei libri vendibili dall'istituto geografico militare) .	57	293
22 »	Arruolamento dei volontari di un anno . .	58	295
30 »	Esame definitivo ed arruolamento degli inscritti appartenenti alla leva della classe 1863. .	59	299
1 giug. 1883	Nuova convenzione e regolamento sui trasporti militari in ferrovia	60	299
1 »	Passaggio alla milizia mobile degli uomini di 1ª categoria delle classi 1851, 1852 e 1853 appartenenti al treno di artiglieria e genio, alle compagnie di sanità ed alla già 6ª compagnia d'artiglieria da costa.	61	305

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
2 giug. 1883	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di dicembre 1882	62	307
3 »	Concorso ai posti di aiutanti ragionieri geometri del genio	63	309
9 »	Distribuzione di cavalli d'agevolezza. . . .	64	320
15 »	Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1850 e di quella della classe 1853 di cavalleria	65	334
15 »	Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1854 della fanteria	66	332
18 »	Ammissione dei sottufficiali agli esami in iscritto per concorrere all'ammissione al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria	67	333
19 »	Modificazioni alla numerazione, denominazione e divisa prescritta dal R. Decreto 7 giugno 1883 (*Atto* N. 124)	68	343
21 »	R. Decreto che prescrive il richiamo alle armi per istruzione dei militari di truppa di alcune classi di 1ª 2ª e 3ª categoria delle compagnie alpine di milizia territoriale . .	74	387
23 »	Norme pel richiamo alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1857 dei reggimenti di fanteria, bersaglieri e alpini, delle compagnie di sanità e di quelle permanenti dei distretti; dei militari della stessa classe e categoria appartenenti alla milizia speciale dell'Isola di Sardegna (fanteria, bersaglieri e sanità); dei militari della 1ª categoria della classe 1858 dei reggimenti alpini; non che dei militari di 1ª categoria della classe 1856 delle armi e corpi chiamati all'istruzione nel decorso anno (eccettuati quelli appartenenti ai regg. d'artiglieria, del genio ed al treno dei medesimi), i quali per qualsivoglia causa vennero rinviati ad altra chiamata all'istruzione	69	345
23 »	Ammissioni dei militari agli istituti militari superiori	70	386

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
1 luglio 1883	Istruzioni per l'esecuzione del R. Decreto 24 giugno 1883 circa la chiamata di classi di 1ª 2ª 3ª categoria ascritte alla milizia territoriale alpina e per la costituzione dei battaglioni e delle compagnie della milizia stessa	72	397
1 »	Distribuzione dei tubetti di cuoio per pulitura d'armi, e degli estrattori di bossoli privi di fondello ai distretti militari. — Prescrizioni circa i turaccioli per armi Mod. 1870 . .	73	431
1 »	Situazione graduale e numerica della forza, Mod. 82	74	432
1 »	Pubblicazione di dati statistici sulle masse dei corpi per l'anno 1882	75	432
6 »	Grandi manovre	76	457
6 »	R. Decreto che stabilisce il contingente della 1ª parte della 2ª categoria, classe 1862, e tabella di ripartizione del contingente stesso	77	491
8 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di gennaio 1883	78	496
8 »	Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi per il 1° trimestre 1883	79	497
8 »	Legge che stabilisce il contingente di 1ª categoria della leva militare sulla classe 1863.	81	523
10 »	Riordinamento dei libretti personali delle edizioni anteriori al 1880	80	521
14 »	Esperimento per la nomina al grado di vice segretario nella amministrazione centrale della guerra degli ufficiali ed impiegati dei personali dipendenti	82	524
14 »	Uomini della 1ª categoria della classe 1857 appartenenti alle sezioni panattieri e sussistenze richiamati alle armi per istruzione . . .	83	524
14 »	Passaggio di militari di milizia territoriale ai distretti capoluoghi di corpo d'armata per la formazione delle compagnie di sanità e di sussistenza	84	525
16 »	Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare. — Manifesto	85	526

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
23 lugl. 1883	Inconvenienti che si verificano per la ritardata dichiarazione agli uffici postali della assenza dal corpo di militari cui sono diretti pacchi postali	86	529
25 »	Invio in congedo illimitato delle classi 1858 di cavalleria e 1860 delle altre armi . . .	87	530
27 »	Nuovo concorso per ammissione nei collegi militari di Napoli, Firenze, Milano, ed in quello che sta per aprirsi in Roma, per l'anno scolastico 1883-84	88	533
29 »	Norme per la chiamata all'istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1862 e di quelli delle classi 1858, 1859, 1860 e 1861 rinviati alla presente chiamata per trovarsi all'estero, per infermità o per altre cause .	89	535
1 agos. 1883	Passaggio del circondario amministrativo di Chiavari dal distretto militare di Massa a quello di Genova	90	562
4 »	Sottufficiali chiamati a dare gli esami orali per concorrere all'ammissione di contabilità presso la scuola normale di fanteria	91	563
6 »	Casse d'imballaggio	92	565
6 »	Carte topografiche per le grandi manovre. .	93	565
6 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di febbraio 1883	94	567
10 »	Norme pel richiamo alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1856 di cavalleria (eccettuati quelli dell' Isola di Sardegna) di quelli delle classi 1854 e 1855 dell'arma stessa rinviati dalla precedente istruzione; dei militari di 1ª categoria della classe 1857 appartenenti ai regg. d'artiglieria, del genio e del treno dei medesimi; nonchè di quelli della classe 1856 delle armi stesse per qualsivoglia causa rinviati alla presente istruzione	95	569
10 »	Aggiunte alla circolare N. 69 relativa alla chiamata alle armi della classe 1857 di 1ª categoria	96	590
10 »	Norme per la trasmissione di telegrammi di Stato	97	590

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
15 agos. 1883	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di marzo 1883.	98	591
15 »	Stato sanitario delle classi chiamate temporaneamente alle armi per istruzione nell'anno 1882	99	593
15 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria	100	595
15 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di cavalleria.	101	603
15 »	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare per l'anno scolastico 1883-84.	102	608
17 »	Riparto tra le varie forze militari dello Stato dei militari delle classi e categorie vincolate al servizio nell'esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1° agosto 1883.	103	641
17 »	Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi del R. Esercito durante l'anno 1882	111	657
20 »	Esame d'avanzamento a scelta per capitani di fanteria e di cavalleria	104	615
20 »	Formazione dell'11° e 12° reggimento bersaglieri e riordinamento dei 10 attuali reggimenti	105	619
20 »	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare	106	628
24 »	Aggiunta alla circolare N. 105 relativa alla costituzione dei regg. bersaglieri	107	633
24 »	Sottufficiali chiamati agli esami orali per concorrere all'ammissione al corso speciale presso la scuola militare	108	634
24 »	Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1883	116	701
27 »	Gli ufficiali inferiori non possono chiedere nè essere proposti per la destinazione agli istituti militari, se non abbiano almeno esercitato per un anno il comando inerente al loro grado	109	641

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
27 agos. 1883	Designazione dei corpi e reparti di truppa incaricati di impartire l'istruzione agli uomini di 2ª categoria della classe 1862 ed a quelli delle classi precedenti rimandati per l'istruzione al corrente anno	110	642
28 »	Istruzione in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1863.	112	676
30 »	Cambi di sede di alcuni comandi di brigata di fanteria	113	692
1 sett. 1883	Formazione dei regg. di cavalleria Padova (21°) e Catania (22°) e riordinamento delle brigate dei reggimenti di cavalleria	114	692
1 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di aprile 1883.	115	698
1 »	Norme particolareggiate e programmi d'esame per il secondo concorso a posti di sottotenente d'artiglieria	117	735
10 »	Militari di truppa che si recano in Sicilia in congedo di convalescenza	118	747
10 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di maggio 1883	119	748
17 »	Ammissione di nuovi allievi nell'accademia militare.	120	751
17 »	Allievi del 4° corso dei collegi militari ammessi al 4° corso della scuola militare	121	757
17 »	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare	122	762
17 »	Sottufficiali ammessi al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria . . .	123	782
17 »	Prescrizioni circa i turaccioli per armi Modello 1870	124	784
20 »	Disposizioni transitorie circa le rafferme in relazione alla nuova legge sullo stato dei sottufficiali	125	784
20 »	Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. Esercito e della R. Marina scadente il 31 marzo 1885.	126	786
20 »	Compilazione degli specchi caratteristici degli ufficiali	127	787
21 »	Scuola di tiro e cambio di distaccamenti pel 10° regg. artiglieria	128	789

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
29 sett. 1883	Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1863	133	813
1 ottob. 1883	Formazione del 17° reggimento d'artiglieria e del 3° regg. del genio e riordinamento dei reggimenti di artiglieria da fortezza e del 1° e 2° reggimento del genio	129	793
1 »	Cambio di distaccamento delle truppe del genio	130	802
1 »	Stampati per la compilazione degli specchi caratteristici degli ufficiali	131	804
3 »	Ammissione di altri nuovi allievi nella scuola militare	132	805
6 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di giugno 1883	134	832
6 »	Invio in congedo illimitato per anticipazione di militari della classe 1861 appartenenti all'arma di fanteria, di artiglieria, del genio ed alle compagnie di sanità	135	833
15 »	Esame di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nell'ottobre e dicembre 1881 e nel gennaio 1882 . . .	136	843
17 »	Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio col 31 corrente .	137	850
20 »	Acquisto delle pubblicazioni regolamentari. .	138	851
22 »	Carteggio ufficiale.	139	851
24 »	Nuova edizione della carta delle ferrovie e delle linee di navigazione del Regno alla scala di 1: 1,250,000 in due fogli	140	852
24 »	Modificazione al sistema di reclutamento delle compagnie di sanità militare	141	852
5 nov. 1883	Riparto del numero di inscritti di 1ª categoria della leva sulla classe 1863 pei quali la durata del servizio sotto le armi è limitata a due anni	142	855
6 »	Concorso al premio Henry.	143	863
6 »	Modo di disporre taluni materiali nella cassa d'armaiuolo di fanteria	144	864
7 »	Sottufficiali ammessi al corso speciale presso la scuola militare	145	865
10 »	Assegnazione ai corpi dei militari di 2ª categoria della classe 1862 che attualmente ricevono l'istruzione presso i reggimenti di artiglieria, del genio e degli alpini . . .	146	872

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
12 nov. 1883	Trasferimento ai corpi reclutati da ciascun distretto dei militari di 1ª categoria della classe 1861 inviati in congedo illimitato per anticipazione	147	874
12 »	Giornale militare e bollettino delle nomine pel 1884 (avviso)	»	876
12 »	Formazione di 156 compagnie di fanteria di linea — Contingente della classe 1863 per i nuovi reggimenti di fanteria — Maggiori a disposizione nei regg. di fanteria . . .	149	945
12 »	Costituzione delle 12 compagnie di sussistenza	150	947
13 »	Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1863 e di quelli della classe 1862 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo . .	148	881
15 »	Promozioni in via eccezionale fino al grado di caporale maggiore inclusivamente nell'arma di fanteria, d'artiglieria e del genio e nelle compagnie di sanità	151	958
15 »	Dotazione del *Giornale militare* per i corpi ed uffici militari di nuova istituzione . . .	152	958
15 »	Esito delle robe di modello abolito o modificato	153	959
15 »	Arruolamenti volontari ed ammissione di allievi nei reparti e nei plotoni di istruzione	154	961
16 »	Militari ritardatari laureati in medicina, chiamati sotto le armi con gli uomini di 1ª categoria della classe 1863	155	968
16 »	Ruolino degli ufficiali in posizione di servizio ausiliario inscritti nei quadri della milizia mobile	156	968
18 »	Associazione alla Rivista militare italiana per l'anno 1884 (avviso).	»	969
19 »	Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi per il 2° trimestre 1883	157	971
21 »	Riparto dei militari sotto le armi fra le 12 compagnie di sussistenza.	158	995
24 »	Pubblicazione della *Rivista d'artiglieria e genio* del *Giornale d'artiglieria e genio* e dell'atlante del materiale d'artiglieria per l'anno 1884 (avviso)	»	998

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
26 nov. 1883	Cambio di sede del comando della 7ª brigata di cavalleria e del comando della brigata Piemonte	159	1001
26 »	Prezzo del regolamento d'istruzione e di servizio interno per l'artiglieria ed il genio .	160	1001
27 »	Annuario militare 1884 (avviso).	»	1002
3 dic. 1883	Esame d'ammissione all'esperimento pratico per l'avanzamento di cui l'*Atto* N. 170 del 1879 pei tenenti contabili	161	1007
3 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti medici	162	1013
3 »	Costituzione di un secondo corpo di musica presso 16 reggimenti di fanteria di linea .	163	1023
5 »	Corso degli aspiranti istruttori di equitazione.	164	1027
5 »	Corso magistrale di equitazione	165	1027
5 »	Ammissione ad un nuovo corso di mascalcia militare	166	1028
5 »	Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1854 delle armi di artiglieria e del genio compreso il treno	167	1028
7 »	Congedo assoluto ai militari che compirono nell'anno 1883 il 39° anno di loro età . . .	168	1029
7 »	Compilazione dei ruolini speciali, Mod. 717 .	169	1029
10 »	Preavviso pei cambi di guarnigione. . . .	170	1030
10 »	Pubblicazione dell'istruzione per la compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali e dei sottufficiali del R. Esercito. (Allegato N. 3 al regolamento di disciplina militare). . .	171	1032
13 »	Provvedimenti per l'attuazione del disposto dal R. Decreto 17 novembre 1883, circa la costituzione di nuove direzioni territoriali d'artiglieria e del genio, e la circoscrizione provvisoria del servizio territoriale delle armi stesse.	172	1035
14 »	Proroga del tempo utile per le domande d'autorizzazione a fregiarsi della medaglia a ricordo dell'unità d'Italia.	177	1067
15 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di luglio 1883	173	1062
17 »	Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. Esercito per l'anno 1884 . .	174	1063

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
17 dic. 1883.	Verbale per la compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali che hanno cambiato di corpo o di posizione durante il 2° semestre 1883	175	1064
20 »	Proposte per trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria . .	176	1064
20 »	Ordine del giorno	»	1065
24 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di agosto 1883.	178	1068
26 »	Modificazioni al catalogo del modellario . .	179	1069
26 »	Proroga dell'uso degli stampati di vecchio modello pei trasporti militari in ferrovia . .	180	1070
26 »	Arruolamenti volontari nei reparti e plotoni di istruzione pel 1884	181	1071
26 »	Ammissione al corso degli aspiranti istruttori di equitazione per l'anno 1884	182	1071
26 »	Ammissione al corso magistrale di equitazione per l'anno 1884	183	1072
26 »	Ammissione al corso di mascalcia militare per l'anno 1884	184	1072
26 »	Estratti delle punizioni sofferte dagli ufficiali da unirsi alla note caratteristiche. . . .	185	1074
26 »	Proposte d'ufficiali per la destinazione ai comandi di corpo d'armata e di divisione in qualità di applicati di stato maggiore. . .	186	1074

DISPENSA 1ª **1883** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 gennaio.

GENNAIO 7. — Saggio d'interesse da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1883, *pag.* 1.
» 8. — Assegnazione ai reggimenti di artiglieria da campagna dei militari di 2ª categoria della classe 1861 che ebbero l'istruzione pel treno da montagna, *pag.* 2.
» 8. — Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1883, *pag.* 2.

CIRCOLARE N. 1. — **Saggio d'interesse da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1883.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 7 gennaio.

Il Ministero del tesoro con Decreto 27 dicembre 1882 ha fissato l'interesse da corrispondersi durante l'anno 1883 sulle somme depositate alla cassa depositi e prestiti nella misura di lire 4,6284 per % al lordo e del 4 per % al netto della ritenuta per importo della ricchezza mobile per i depositi di premio di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito che si trovano ancora esistenti.

Quanto sopra si reca a notizia delle amministrazioni dei corpi onde ne abbiano norma nei pagamenti che loro occorra eseguire e nelle domande di rimborso o di anticipazione di fondi.

Il Ministro — FERRERO.

ERRATA-CORRIGE

Giornale Militare 1882 parte 2ª Circolare N. 149 — *tabella A truppa* — Riga 41 (appuntati) colonna 4ª, *togliere* 1 al deposito.

Dispensa N. 47, del 1882, circolare N. 150, pag. 827, 6ª linea del N. 39, *ove dice*: 1,62, a metro 1,68 *sostituiscasi*: 1,62, a metro 1, 78.

Giornale Militare 1882, parte 2ª pag. 643 e 644 *Notificazione inserta nella Gazzetta ufficiale del regno* ultima riga, *invece* di 25 febbraio 1883, *leggasi*: 25 gennaio 1883.

N. **2**. — **Assegnazione ai reggimenti d'artiglieria da campagna dei militari di 2ª categoria della classe 1861 che ebbero l'istruzione pel treno da montagna**. — (Direzione generale leve e truppa). — 8 gennaio.

A rimuovere qualsiasi dubbio, stimo opportuno di dichiarare per norma dei corpi e dei distretti interessati che i militari di 2ª categoria della classe 1861, i quali, a tenore dello specchio *D* annesso alla Circolare N. 104 del 20 agosto 1882, ebbero l'istruzione pel servizio del treno da montagna, debbono anch'essi essere trasferiti effettivi al reggimento di artiglieria da *campagna* che si recluta nel rispettivo distretto di leva, come quelli che ebbero l'istruzione pel servizio delle batterie, e ai sensi del N. 28 dell'Atto 122, anno 1880.

Il Ministro. — Ferrero.

N. **3**. — **Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1883**. — (Segretariato generale) — 8 gennaio.

1° Nel corrente anno avranno luogo presso la scuola normale di fanteria tre corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore, cui saranno successivamente comandati tutti i sottotenenti di fanteria i quali non hanno finora frequentato altro analogo corso di istruzione presso l'accennata scuola e sono compresi nei primi 1164 numeri del ruolo d'anzianità, in base all'*annuario militare* del 1882.

2° Detti corsi avranno luogo;
il 1° dal 10 febbraio al 20 maggio;
il 2° dal 26 maggio al 5 settembre;
il 3° dall'11 settembre al 20 dicembre.

3° I capi di corpo, d'ufficio ecc., i quali hanno alla loro dipendenza ufficiali che si trovano nelle condizioni espresse al N. 1, dovranno trasmettere direttamente a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria), in modo che giunga *non più tardi* del 25 del corrente mese, un elenco nominativo dei medesimi, indicando la posizione in cui ciascuno di essi si trova, se cioè presente o in licenza o comandato altrove.

In base a tali elenchi questo Ministero stabilirà poi, e farà quindi conoscere con appositi bollettini, gli ufficiali che dovranno prender parte a ciascuno degli accennati corsi.

4° Per l'esecuzione dei lavori da zappatore, saranno pure comandati ai corsi anzidetti alcuni zappatori di fanteria in ragione di.

2 per ciascuno dei primi dieci reggimenti di fanteria dispari, per ogni reggimento di fanteria pari e per ogni battaglione alpino;

1 per ciascuno degli altri trenta reggimenti di fanteria dispari e per ogni reggimento bersaglieri.

Essi saranno ripartiti fra i tre corsi di cui si tratta nel modo seguente:

61 (dei reggimenti granatieri e dei primi 32 reggimenti di fanteria di linea) al 1° corso;

63 (dei reggimenti di fanteria di linea dal 33° al 74°) al 2° corso;

56 (Dei reggimenti di fanteria di linea dal 75° al 78°, dei reggimenti bersaglieri e dei reggimenti alpini) al 3° corso.

5° Gli zappatori da inviarsi a tali corsi saranno designati dai rispettivi comandanti di corpo e scelti fra quelli aspiranti al grado di caporale zappatore.

Essi vi saranno avviati senza i relativi strumenti.

6° Tanto gli ufficiali quanto gli zappatori che dovranno prendere parte ai corsi in questione si presenteranno al comando della scuola normale di fanteria in Parma un giorno prima di quello fissato per il cominciamento del rispettivo corso, cioè:

il 9 febbraio quelli comandati al 1° corso;
il 25 maggio quelli comandati al 2° corso;
il 10 settembre quelli comandati al 3° corso.

Gli uni e gli altri, terminato il rispettivo corso, saranno, per cura, del comando della scuola stessa, rinviati ai loro corpi, senza bisogno di ulteriori ordini di questo Ministero.

7° L'insegnamento da impartirsi agli ufficiali chiamati ai corsi in questione volgerà sulle seguenti materie:

1° gruppo. — Istruzioni regolamentari sulle armi e sul tiro.

2° gruppo. — Istruzione sulle riparazioni alle armi, sulla conservazione delle cartucce e sul ricaricamento delle cartucce da salve.

3° gruppo. — Teoria sul tiro. Nozioni di tattica relative, specialmente, alla efficacia del fuoco della fanteria e di quello dell'artiglieria combattente a fianco od opposta alla fanteria.

4° gruppo. — Istruzione pratica sui lavori da zappatore, con alcuni cenni, specialmente per gli zappatori dei reggimenti alpini, sull'impiego, il trasporto e la conservazione della dinamite.

L'esecuzione pratica di alcune lezioni di tiro al bersaglio (in massima 8 per ogni corso) e l'attuazione delle principali esperienze pratiche della teoria sul tiro, serviranno di complemento alle istruzioni sulle armi e sul tiro.

8° Al termine di ogni corso saranno dati esami i quali volgeranno su ciascuna delle materie suaccennate.

9° La Commissione d'esame sarà costituita dal personale insegnante della scuola e da quegli ufficiali superiori od inferiori del presidio che occorressero.

Detta Commissione sarà presieduta dal comandante della scuola stessa, il quale la ripartirà in quel numero di sottocommissioni che sarà necessario.

10° Per ciascuna materia d'esame saranno fatte due distinte votazioni: l'una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'*idoneità* o *non idoneità* del candidato in quella data materia; l'altra *per punti*, la quale determinerà la *classificazione*, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

Si formerà poscia il punto medio del 3° gruppo, il quale consta di due materie, dividendo per due la somma dei punti ottenuti in ciascuna di esse; e si otterrà il punto medio di classificazione dividendo la somma dei punti medi ottenuti nei vari gruppi pel numero di questi.

11° Saranno dichiarati *definitivamente idonei* per ragione complessiva di esame coloro i quali avranno ottenuta l'idoneità in ogni gruppo, riportando in ciascuno di questi un punto medio non inferiore al 10.

12° I risultati degli esami saranno fatti conoscere dal Comandante la scuola al Ministero (Segretariato Generale) ed ai singoli corpi interessati, distinguendo gli ufficiali in due categorie: idonei e non idonei, ed indicando per ciascuno di essi il punto di classificazione ottenuto.

13° Di questi risultati, i quali verranno annotati sugli specchi caratteristici, sarà tenuto conto per la promozione al grado di tenente.

14° Gli ufficiali che per malattia od altra plausibile ragione non avessero potuto assistere alla maggior parte delle lezioni e quindi presentarsi agli esami, oppure non avessero in questi, per le accennate ragioni, ottenuta la prescritta idoneità, sa-

ranno, se appartenenti al 1° o 2° corso, trattenuti alla scuola del comandante la medesima per ripetervi il corso successivo, o dal Ministero rinviati al 1° corso dell'anno venturo se appartenenti al 3° corso.

Tutti gli altri dichiarati non idonei non potranno ripetere il corso ma soltanto gli esami col corso successivo. Essi dovranno quindi, per cura dei rispettivi comandanti di corpo e senza bisogno di ulteriori ordini di questo Ministero, essere a tal uopo inviati alla suddetta scuola normale 15 giorni prima di quello fissato pel termine del corso successivo. Così per il 5 del prossimo maggio dovranno essere inviati a detta scuola i sottotenenti che vi furono comandati al 4° corso del passato anno e al termine di esso furono per la prima volta dichiarati non idonei.

Per coloro poi che fallissero, o avessero già fallito, anche nella seconda prova si riserva di provvedere questo Ministero.

15° Gli zappatori che prenderanno parte ai corsi d'istruzione saranno classificati in *idonei* e non *idonei* mediante esame ed in base all'abilità da essi dimostrata durante i detti corsi.

16° I risultati saranno poi comunicati ai rispettivi corpi, e gli idonei saranno inscritti nel quadro d'avanzamento per la promozione a caporale zappatore. Conseguentemente, durante il corso, nessuno dei zappatori che vi sono comandati potrà esser promosso a caporale.

17° Per tutta la durata dei singoli corsi gli ufficiali ad essi comandati avranno diritto all'indennità di accantonamento, e gli zappatori a quella di marcia, da versarsi per metà sul loro conto particolare.

18° Detti ufficiali condurranno seco dai corpi il proprio attendente. Se però più ufficiali di uno stesso corpo saranno comandati ad un medesimo corso, il numero degli attendenti che potranno condurre seco loro sarà quello prescritto dal numero 17 dell'istruzione per la concessione degli attendenti. Questi potranno poi essere impiegati nei vari servizi della scuola.

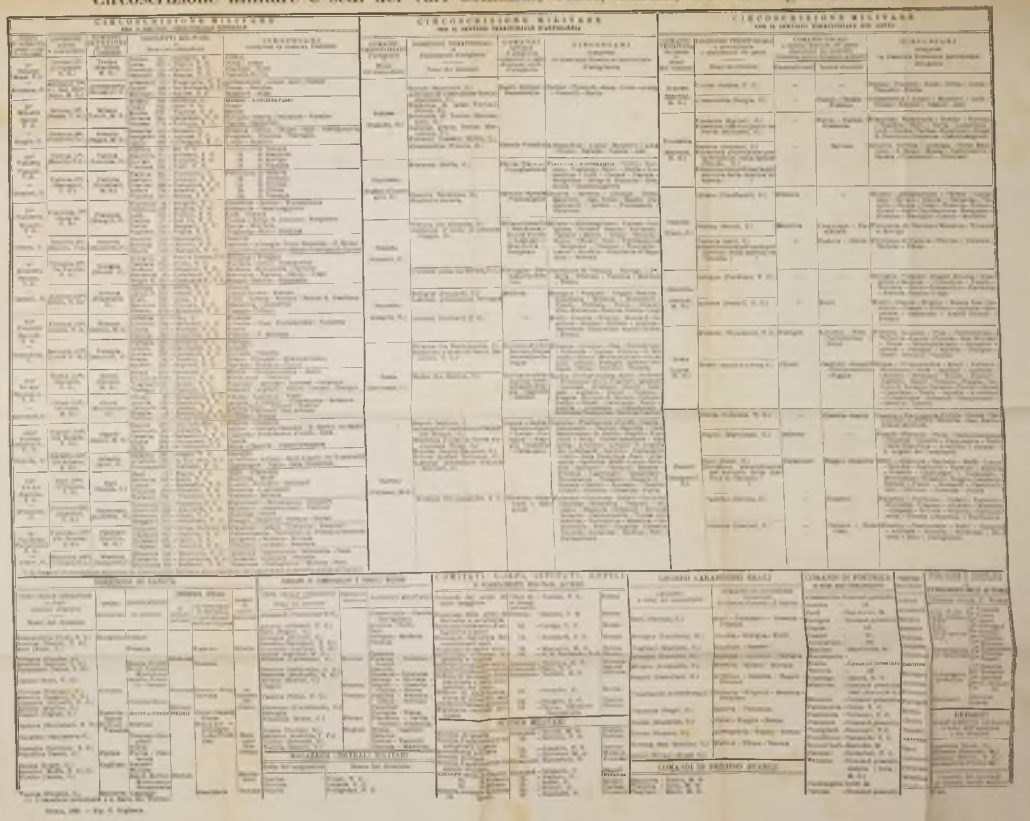
19° Gli specchi e specchietti caratteristici e l'estratto del registro delle punizioni degli ufficiali comandati agli accennati corsi saranno, dai rispettivi capi di corpo o di servizio, trasmessi al comando della scuola, dal quale saranno poi restituiti ai corpi stessi al termine dei singoli corsi.

20° Tutti gli uomini di truppa da comandarsi alla predetta scuola vi dovranno giungere provvisti del vestiario, corredo ed armamento in perfetto stato.

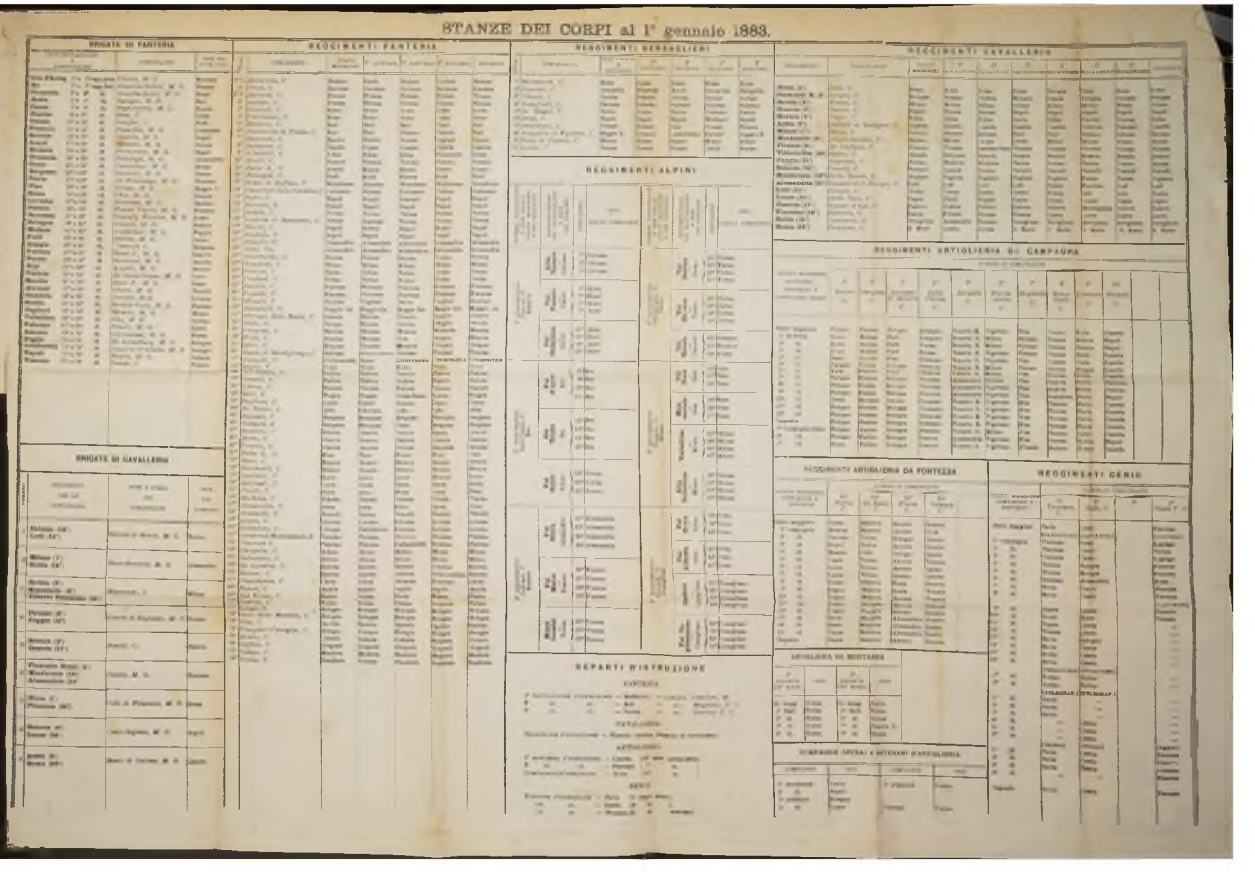
Il Ministro — Ferrero.

Roma. — Tip. C. Voghera.

Circoscrizione militare e sedi dei vari Comandi, Uffici, istituti, ecc. al 4° gennaio 1885.



STANZE DEI CORPI al 1° gennaio 1883.





GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 17 gennaio.

GENNAIO 10 — Versamento delle aste da casse per armi modello 1870, non digrossate, *pag.* 7.
» 10 — Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi. *pag.* 7.

CIRCOLARE N. 4. — **Versamento delle aste da casse per armi (Mº 1870, non digrossate.** (Direzione generale artiglieria e genio) — 10 gennaio.

I corpi i quali tenessero ancora in distribuzione talune aste da casse per armi Mº 1870, non digrossate (6ª 55 bis, 178 bis e 56 bis del Modello per gli Inventari ora soppresso) sono autorizzati a versarle alle Direzioni territoriali di artiglieria.

Le Direzioni ora dette riceveranno tali aste contabilizzandole agli stessi prezzi ai quali ciascun corpo versante le tiene ora in caricamento. E quando detti prezzi fossero ancora gli antichi, provvederanno ad eseguirne le varianti prescritte colla Nota Nº 82 a pag. 329 del *Giornale d'Artiglieria e Genio* Parte Iª del 1881, dopo di averle assunte in regolare caricamento, e di averne quindi scaricati i corpi versanti.

Il Ministro — FERRERO.

N. 5. — **Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 10 gennaio.

ERRATA-CORRIGE

Circolare N. 3, pag. 4. Dopo il N. 42 aggiungasi il seguente capoverso:

Nel comunicare ai corpi tali risultati, il comandante la scuola dovrà apporre nel relativo specchio, e per ciascun ufficiale, un'apposita annotazione circa la condotta tenuta dall'ufficiale stesso durante il corso, il contegno serbato e la diligenza dimostrata nello attendere alle relative istruzioni.

SPECCHIO *indicante il risultato della gestione delle masse interne dei corpi per il 3° trimestre 1882, non tenuto calcolo delle sovvenzioni introitate nel trimestre.*

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Corpo di stato magg.	»	»	»	1176	»	»	»	»	»	»
Artiglieria.										
1° regg. art. da camp.	»	4212	4542	»	6854	»	316	»	1042	»
2° id. id.	»	1463	1440	»	»	2738	183	»	1251	»
3° id. id.	»	5608	5480	»	3783	»	463	»	835	»
4° id. id.	»	10098	7120	»	10025	»	203	»	1961	»
5° id. id.	»	8484	3615	»	2696	»	»	469	1887	»
6° id. id.	»	14673	5571	»	7408	»	156	»	»	2495
7° id. id.	»	2233	2623	»	8197	»	92	»	416	»
8° id. id.	»	2333	3039	»	2302	»	176	»	3759	»

10°	id.	id.	»	7845	4508	»	10204	»	390	»	35	»
11°	id.	da fortez.	6886	»	211	»	584	»	259	»	»	2586
12°	id.	id.	»	2431	»	2093	1087	»	309	»	3960	»
13°	id.	id.	7984	»	3924	»	385	»	103	»	»	422
14°	id.	id.	9618	»	2839	»	1535	»	259	»	3838	»
Comp. operai da costa e veterani artigl. .			80	»	2656	»	»	»	337	»	726	»
TOTALE . .			24568	62671	50462	2093	57841	2738	3011	169	20840	5503
Genio.												
1° regg. genio . .			4747	»	1468	»	»	432	484	»	3328	»
2° id. . .			»	1607	8231	»	»	4	388	»	2483	»
TOTALE . .			4747	1607	9699	»	»	436	872	»	5811	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Fanteria di linea.										
1° regg. granatieri .	2462	»	2932	»	»	»	»	137	3783	»
2° id. .	2451	»	»	782	»	»	116	»	3168	»
1° regg. fanteria. .	7944	»	6016	»	»	»	263	»	65	»
2° id. . .	7002	»	3325	»	»	»	188	»	»	425
3° id. . .	6123	»	2124	»	»	»	180	»	»	1249
4° id. . .	4643	»	2822	»	»	»	77	»	299	»
5° id. . .	»	114	»	1760	»	»	72	»	»	1106
6° id. . .	»	711	64	»	»	»	117	»	»	1408
7° id. . .	5344	»	3122	»	»	»	237	»	»	880
8° id. . .	5326	»	»	2473	»	»	193	»	1152	»
9° id. . .	»	2065	»	2117	»	»	113	»	»	932

10°	id. . .	228	»	»	3293	»	»	214	»	»	397
11°	id. . .	»	2691	»	1119	»	»	157	»	»	1182
12°	id. . .	421	»	2410	»	»	»	55	»	584	»
13°	id. . .	2422	»	»	2678	»	»	305	»	»	9420
14°	id. . .	1614	»	»	5094	»	»	15	»	»	9209
15°	id. . .	3320	»	5039	»	»	»	271	»	»	3620
16°	id. . .	4032	»	589	»	»	»	21	»	»	1667
17°	id. . .	5006	»	468	»	»	»	231	»	»	3265
18°	id. . .	3845	»	2105	»	»	»	150	»	»	3301
19°	id. . .	3524	»	1308	»	»	»	202	»	»	2213
20°	id. . .	749	»	4849	»	»	»	496	»	»	464
21°	id. . .	2389	»	3388	»	»	»	197	»	»	1138
22°	id. . .	188	»	3058	»	»	»	189	»	»	1120
23°	id. . .	6891	»	»	2201	»	»	70	»	»	1879
24°	id. . .	4853	»	2448	»	»	»	»	55	2138	»
25°	id. . .	5573	»	929	»	»	»	369	»	471	»
26°	id. . .	440	»	»	1408	»	»	171	»	»	1411
27°	id. . .	7688	»	»	3689	»	»	17	»	»	8294

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
28° regg. fanteria. .	2486	»	»	6625	»	»	52	»	»	3530
29° id. . .	3077	»	530	»	»	»	131	»	»	2272
30° id. . .	2759	»	»	695	»	»	202	»	»	946
31° id. . .	5935	»	3529	»	»	»	261	»	3597	»
32° id. . .	3622	»	470	»	»	»	160	»	2493	»
33° id. . .	3611	»	»	5097	»	»	190	»	»	2417
34° id. . .	5429	»	»	3742	»	»	169	»	»	4498
35° id. . .	2052	»	3034	»	»	»	270	»	»	1539
36° id. . .	3074	»	»	200	»	»	227	»	1879	»
37° id. . .	747	»	2127	»	»	»	187	»	»	2813
38° id. . .	837	»	»	328	»	»	146	»	»	3470
39° id. . .	6146	»	1595	»	»	»	184	»	»	1604
40° id. . .	4789	»	2499	»	»	»	222	»	421	»
41° id. . .	3678	»	»	1128	»	»	148	»	»	1293

42°	id.	. .										
43°	id.	. .	2530	»	645	»	»	»	98	»	»	63
44°	id.	. .	3330	»	874	»	»	»	213	»	»	1863
45°	id.	. .	2868	»	2538	»	»	»	166	»	»	4929
46°	id.	. .	2994	»	»	336	»	»	314	»	»	3858
47°	id.	. .	4057	»	466	»	»	»	236	»	2247	»
48°	id.	. .	6075	»	2111	»	»	»	»	274	3236	»
49°	id.	. .	5772	»	6877	»	»	»	285	»	»	3207
50°	id.	. .	3309	»	885	»	»	»	213	»	»	4711
51°	id.	. .	4792	»	331	»	»	»	258	»	»	2903
52°	id.	. .	4258	»	»	8378	»	»	178	»	1653	»
53°	id.	. .	4383	»	»	2190	»	»	»	10	»	4536
54°	id.	. .	1085	»	326	»	»	»	»	155	»	5560
55°	id.	. .	3714	»	257	»	»	»	357	»	»	1926
56°	id.	. .	3472	»	»	497	»	»	18	»	»	3475
57°	id.	. .	»	288	»	701	»	»	98	»	2956	»
58°	id.	. .	575	»	284	»	»	»	190	»	2794	»
59°	id.	. .	»	100	»	305	»	»	145	»	»	3976

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
60° regg. fanteria. .	»	2629	215	»	»	»	445	»	»	219
61° id. . .	4541	»	»	755	»	»	29	»	»	4831
62° id. . .	2124	»	575	»	»	»	125	»	»	6687
63° id. . .	3196	»	3748	»	»	»	178	»	62	»
64° id. . .	241	»	4334	»	»	»	135	»	»	873
65° id. . .	4877	»	2279	»	»	»	187	»	»	1798
66° id. . .	6791	»	1904	»	»	»	95	»	780	»
67° id. . .	1378	»	44	»	»	»	183	»	»	2715
68° id. . .	2240	»	2471	»	»	»	214	»	»	388
69° id. . .	3846	»	2715	»	»	»	»	86	1785	»
70° id. . .	1125	»	»	1198	»	»	177	»	»	997
71° id. . .	3603	»	1882	»	»	»	134	»	944	»
72° id. . .	4758	»	1546	»	»	»	202	»	»	298
73° id. . .	1907	»	594	»	»	»	223	»	»	4392

74°	id. . .	»	499	2665	»	»	»	198	»	»	2211
75°	id. . .	4579	»	»	5261	»	»	127	»	»	1366
76°	id. . .	156	»	»	5251	»	»	242	»	»	4433
77°	id. . .	2331	»	2639	»	»	»	237	»	94	»
78°	id. . .	4656	»	»	1127	»	»	»	48	»	2557
	TOTALE . .	250956	9097	103952	71376	»	»	12753	762	36601	163485
	Bersaglieri.										
1°	regg. bersaglieri.	7608	»	4973	»	»	»	219	»	»	2194
2°	id. .	10183	»	4202	»	»	»	177	»	»	3737
3°	id. .	4319	»	4454	»	»	»	286	»	136	»
4°	id. .	12927	»	»	2170	»	»	149	»	1060	»
5°	id. .	3743	»	5922	»	»	»	79	»	4276	»
6°	id. .	3987	»	5666	»	»	»	»	278	3057	»
7°	id. .	6670	»	2942	»	»	»	195	»	2134	»
8°	id. .	7650	»	6919	»	»	»	505	»	6279	»
9°	id. .	974	»	5818	»	»	»	»	78	»	1506
10°	id. .	1885	»	1945	»	»	»	22	»	»	228
	TOTALE .	59946	»	42841	2170	»	»	1632	356	17242	7665

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	disavanzo
Distretti Militari.										
Alessandria . . .	»	666	296	»	»	»	35	»	360	»
Ancona	22	»	3709	»	»	»	34	»	»	521
Aquila	»	474	1191	»	»	»	17	»	»	122
Arezzo	»	196	»	1685	»	»	28	»	143	»
Ascoli Piceno . . .	220	»	»	2228	»	»	42	»	»	124
Avellino	206	»	4363	»	»	»	77	»	120	»
Bari	»	825	»	3754	»	»	44	»	90	»
Barletta	»	367	»	39602	»	»	19	»	»	467
Belluno	»	5258	»	10525	»	»	146	»	»	3195

Benevento	»	330	»	9266	»	»	44	»	127	»
Bergamo	152	»	»	22160	»	»	5	»	»	86
Bologna	»	434	11332	»	»	»	16	»	»	97
Brescia	»	2742	»	3135	»	»	175	»	»	5194
Cagliari	»	3578	»	4129	»	»	14	»	»	1100
Caltanissetta . . .	»	417	»	17236	»	»	1	»	»	106
Campagna	234	»	»	5611	»	»	67	»	15	»
Campobasso . . .	243	»	876	»	»	»	22	»	»	114
Caserta	438	»	»	10610	»	»	107	»	141	»
Castrovillari . . .	583	»	»	13491	»	»	42	»	»	406
Catania	»	72	»	1453	»	»	57	»	»	123
Catanzaro	»	718	»	32335	»	»	38	»	»	162
Chieti	»	139	»	22532	»	»	5	»	»	440
Como	»	290	»	2018	»	»	45	»	37	»
Cosenza	29	»	»	2107	»	»	70	»	739	»
Cremona	»	1119	»	403	»	»	18	»	168	»
Cuneo	»	2480	5715	»	»	»	86	»	»	6864
Ferrara	»	909	»	4410	»	»	49	»	60	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Firenze	638	»	1743	»	»	»	166	»	412	»
Foggia	»	134	»	25361	»	»	31	»	»	251
Forlì	1191	»	5185	»	»	»	18	»	224	»
Gaeta	»	150	3055	»	»	»	35	»	»	247
Genova	»	709	5776	»	»	»	106	»	723	»
Girgenti	»	376	1691	»	»	»	21	»	»	832
Ivrea	691	»	1766	»	»	»	123	»	»	3505
Lecce	»	316	»	2780	»	»	38	»	75	»
Lecco	1415	»	»	12703	»	»	74	»	»	4598
Livorno	»	156	5019	»	»	»	37	»	256	»
Lodi	»	827	»	2315	»	»	52	»	227	»
Lucca	22	»	»	976	»	»	41	»	23	»
Mantova	»	369	»	13100	»	»	35	»	»	272

Macerata	216	»	»	12947	»	»	29	»	»	241
Messina	531	»	»	1551	»	»	20	»	»	4
Milano	»	1004	7358	»	»	»	165	»	395	»
Modena	»	790	»	1972	»	»	45	»	623	»
Mondovì	1205	»	3334	»	»	»	7	»	»	4723
Monza	»	936	»	5743	»	»	71	»	191	»
Napoli	»	151	»	11871	»	»	48	»	67	»
Nola	»	4	»	32408	»	»	60	»	277	»
Novara	»	43	424	»	»	»	25	»	»	107
Orvieto	»	582	»	7918	»	»	25	»	8	»
Padova	959	»	»	13252	»	»	47	»	311	»
Palermo	»	916	19209	»	»	»	93	»	»	162
Parma	»	656	»	3165	»	»	21	»	303	»
Pavia	»	1035	»	8759	»	»	45	»	313	»
Perugia	»	145	3331	»	»	»	38	»	44	»
Pesaro	339	»	»	15485	»	»	42	»	100	»
Piacenza	114	»	»	8168	»	»	37	»	299	»
Pinerolo	»	9532	7824	»	»	»	284	»	»	5500

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Potenza	21	»	»	6305	»	»	38	»	402	»
Ravenna	87	»	2684	»	»	»	38	»	225	»
Reggio Calabria . .	»	61	»	32398	»	»	13	»	»	122
Reggio Emilia . .	»	387	»	8713	»	»	12	»	»	37
Roma	»	1465	5424	»	»	»	101	»	»	1168
Rovigo	859	»	3427	»	»	»	35	»	»	443
Salerno	»	42	»	1583	»	»	49	»	30	»
Sassari	»	3224	»	2844	»	»	108	»	»	374
Savona	»	682	»	4821	»	»	84	»	117	»
Siena	»	90	3621	»	»	»	30	»	»	1898
Siracusa	»	1277	3706	»	»	»	26	»	»	77
Spoleto	»	510	6911	»	»	»	54	»	115	»
Taranto	»	421	»	29614	»	»	25	»	»	302
Teramo	»	555	»	9444	»	»	»	8	»	82

Torino	»	1161	»	28990	»	»	58	»	»	108
Trapani	38	»	»	3258	»	»	15	»	47	»
Treviso	»	473	»	6624	»	»	48	»	177	»
Udine	»	511	»	6141	»	»	85	»	44	»
Varese	68	»	»	1514	»	»	25	»	64	»
Venezia	511	»	175	»	»	»	»	103	87	»
Vercelli	183	»	»	1947	»	»	103	»	»	414
Verona	23	»	9439	»	»	»	84	»	»	4587
Vicenza	88	»	»	9183	»	»	36	»	38	»
Voghera	»	18	»	976	»	»	58	»	316	»
TOTALE	11326	50719	128584	543518	»	»	4304	111	8533	48775

Cavalleria.

—

Nizza (1)	1560	»	3242	»	40	»	127	»	»	90
Piemonte Reale (2)	1533	»	7269	»	6628	»	187	»	1189	»

BIBLIOTECA NAZ. ROMA

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Savoia (3)	»	3308	»	234	112	»	173	»	637	»
Genova (4)	»	2020	5743	»	»	5776	173	»	»	978
Novara (5)	662	»	»	29	1442	»	»	15	2980	»
Aosta (6)	»	525	940	»	»	866	»	6	109	»
Milano (7)	»	2092	8811	»	6470	»	338	»	1298	»
Montebello (8) . . .	»	2481	5061	»	3474	»	193	»	487	»
Firenze (9)	887	»	3838	»	»	4791	103	»	351	»
Vittorio Emanuele(10)	5140	»	2701	»	1957	»	»	26	»	299
Foggia (11)	2732	»	»	1145	8526	»	70	»	1765	»
Saluzzo (12)	»	4384	4348	»	2808	»	178	»	1322	»
Monferrato (13) . .	»	1096	2147	»	7947	»	76	»	2255	»
Alessandria (14) . .	4430	»	6247	»	6039	»	92	»	1410	»
Lodi (15)	»	5703	1295	»	2607	»	268	»	3638	»
Lucca (16)	»	694	3656	»	»	2543	80	»	»	986

Caserta (17) . . .	2121	»	1437	»	»	2544	16	»	950	»
Piacenza (18) . . .	5852	»	1827	»	8682	»	»	53	»	1131
Guide (19)	3403	»	10155	»	2448	»	309	»	503	»
Roma (20)	1860	»	8441	»	1461	»	57	»	»	1415
TOTALE . .	30180	22303	77158	1408	60641	16520	2440	100	18894	4899
Corpo invalidi e veter.	»	220	»	9187	»	»	307	»	»	161

Carabinieri Reali.

—

Legione Bari . . .	33499	»	»	14896	6017	»	»	»	»	»
Id. Bologna . .	»	10578	»	11472	»	4050	»	»	»	»
Id. Cagliari . .	18935	»	»	6258	13109	»	»	»	»	»
Id. Firenze . .	3963	»	»	12793	»	1579	»	»	»	»
Id. Milano . .	7733	»	»	6591	»	10034	»	»	»	»
Id. Napoli . .	15714	»	»	15353	»	2900	»	»	»	»
Id. Palermo. .	9218	»	»	13100	»	5202	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Legione Piacenza .	10464	»	»	8604	»	4190	»	»	»	»
Id. Roma . .	4015	»	»	24512	5364	»	»	»	»	»
Id. Torino . .	13882	»	»	7641	»	3305	»	»	»	»
Id. Verona . .	24795	»	»	7628	»	1055	»	»	»	»
Id. Allievi . .	33412	»	»	6955	»	948	331	»	2957	»
TOTALE .	175630	10578	»	137803	24490	33263	331	»	2957	»
Direzioni di Sanità Militare										
Alessandria . . .	»	331	1743	»	»	»	11	»	169	»
Ancona	»	11	»	1423	»	»	»	»	125	»
Bari	»	9	618	»	»	»	»	»	193	»

Brescia	»	154	»	3997	»	»	»	»	258	»
Catanzaro	»	64	»	6153	»	»	»	»	27	»
Chieti	22	»	»	1017	»	»	12	»	19	»
Firenze	16	»	»	5971	»	»	»	»	348	»
Genova	65	»	»	680	»	»	»	»	248	»
Messina	»	179	»	3018	»	»	»	»	103	»
Milano	88	»	1883	»	»	»	»	»	428	»
Napoli	194	»	»	12938	»	»	12	»	492	»
Padova	»	25	»	872	»	»	»	»	1325	»
Palermo	254	»	»	1765	»	»	31	»	172	»
Perugia	125	»	»	3845	»	»	»	»	117	»
Piacenza	40	»	»	8175	»	»	24	»	247	»
Roma	71	»	»	4218	»	»	32	»	684	»
Salerno	45	»	»	505	»	»	16	»	163	»
Torino	»	231	5774	»	»	»	»	»	199	»
Verona	153	»	636	»	»	»	»	»	456	»
TOTALE . .	1087	1004	10651	55518	»	»	138	»	6322	»
Istituto geogr. milit.	»	»	»	1406	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Scuole militari.										
Scuola di guerra . .	»	»	»	77	»	»	»	»	»	»
Scuola militare . .	6365	»	14333	»	»	»	»	256	»	»
Accademia militare .	139	»	»	18331	»	»	»	»	»	»
Collegio di Firenze .	»	8	»	23960	»	»	»	»	»	»
Id. di Milano .	67	»	»	31626	»	»	»	»	»	»
Id. di Napoli .	10	»	»	20953	»	»	»	»	»	»
Scuola norm. di fant.	1755	»	»	2659	»	»	112	»	243	»
Id. id. di cav.	»	4268	2883	»	»	1071	24	»	»	979
1° batt. d'istruzione.	4812	»	1751	»	»	»	140	»	975	»
2° id. id. .	»	99	»	747	»	»	155	»	»	567
3° id. id. .	3291	»	»	686	»	»	325	»	342	»
TOTALE . .	16439	4375	18967	99039	»	1071	756	256	1560	1546

Magazzini cent. milit. ed opificio arredi.										
di Firenze	»	»	2347	»	»	»	»	»	»	»
di Napoli	»	»	478	»	»	»	»	»	»	»
di Roma	»	»	1052	»	»	»	»	»	»	»
di Torino	»	»	1095	»	»	»	»	»	»	»
Opificio d'arredi militari	»	»	»	3135	»	»	»	»	»	»
TOTALE	»	»	4972	3135	»	»	»	»	»	»
Farmacia cent. militare	»	»	10663	»	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Masse generale uomini ed ospedali		Masse generale cavalli		Masse mense dei sottufficiali		Masse rancio del caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Stabilimenti militari di pena	6536	»	»	2416	»	»	8	»	4881	»
RIEPILOGO										
Corpo di stato magg.	»	»	»	1176	»	»	»	»	»	»
Regg. d'artiglieria e compagnie operai da costa e veterani d'artiglieria . .	24568	62671	50462	2093	57841	2738	3011	169	20840	5503
Reggim. del genio .	4747	1607	9699	»	»	436	872	»	5811	»

Reggim. di fanteria di linea	250956	9097	103952	71376	»	»	12753	762	36601	163485
Reggimenti di bersaglieri	59946	»	42841	2170	»	»	1632	356	17242	7665
Distretti militari . .	11326	50719	128584	543518	»	»	4304	111	8533	48775
Reggimenti di cavalleria	30180	22303	77158	1408	60641	16520	2440	100	18894	4899
Corpo invalidi e veterani	»	220	»	9187	»	»	307	»	»	161
Carabinieri Reali .	175630	10578	»	137803	21490	33263	331	»	2957	»
Direzioni di sanità militare	1087	1004	10654	55518	»	»	138	»	6322	»
Istituto Geografico militare . . .	»	»	»	1406	»	»	»	»	»	»
Scuole militari . .	16439	4375	18967	99039	»	1071	756	256	1560	1546
Magazzini centrali e opificio arredi militari	»	»	4972	3135	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Farmacia cent. milit.	»	»	10663	»	»	»	»	»	»	»
Stabil. milit. di pena	6556	»	»	2116	»	»	8	»	4881	»
TOTALI	581435	162574	457952	930245	142972	54028	26552	1754	123641	232034
Si deduce il meno dal più	162574			457952	54028		1754			123641
Risultato finale	418861			472293	88944		24798			108393
Risultato della gestione del 2° trimestre 1882	654681	»	290747	»	1943	»	48736	»	375320	»

Il Ministro — FERRERO.

Roma, — Tip. C. Voghera

DISPENSA 3ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 24 gennaio.

1882. NOVEMBRE 28. — Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali del genio per l'anno 1883. *pag.* 31.
» DICEMBRE 24. — Regio Decreto che stabilisce la somma che i volontari di un anno devono pagare alla cassa militare nell'assumere l'arruolamento, *pag.* 32.
1883. GENNAIO 1°. — Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per l'anno 1883, *pag.* 33.
» 18. — Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e genio. *pag.* 35.
» 22. — Arruolamenti volontari nei reparti d'istruzione pel 1883, *pag.* 36
» 22. — Modificazioni ai bastoni per teli da tenda, *pag.* 37.

CIRCOLARE N. 6. — **Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali del genio per l'anno 1883.** — (Direzione generale artiglieria e genio) 28 novembre 1882.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. decreto del 27 marzo 1879 e l'allegato quadro *D*, specchio 4° con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe circa l'indennità per le spese d'ufficio ai comandi ed agli uffici militari.

Decreta quanto segue:

Art. 1°. Le spese d'ufficio durante l'anno 1883 per le diverse direzioni del genio sono stabilite come dallo specchio unito al presente decreto.

Art. 2°. A tali spese si provvederà col fondo che sarà all'uopo stanziato nel bilancio del Ministero della guerra pel 1883 al capitolo 5° (stati maggiori e comitati).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la relativa registrazione.

Roma, 28 novembre 1882.

Il Ministro — FERRERO.

SPECCHIO *degli assegnamenti per le spese d'ufficio alle diverse direzioni del genio durante l'anno 1883.*

INDICAZIONE delle direzioni	ASSEGNO		ANNOTAZIONI
Alessandria	3800	»	
Ancona	2400	»	
Bari	2600	»	
Bologna	3800	»	
Capua	3000	»	
Firenze	3200	»	
Genova	3200	»	
Messina	2200	»	
Milano	3100	»	
Napoli	2800	»	
Palermo	2200	»	
Piacenza	3800	»	
Roma	9070	»	
Torino	3460	»	
Venezia	3100	»	
Verona	4000	»	
Spezia (fortificazioni)	2000	»	
Pavia (officine)	600	»	
Totale L.	58270	»	Cinquantottomiladuecentosettanta

N. 7. — **R. decreto che stabilisce la somma che i volontari di un anno devono pagare alla cassa militare nell'assumere l'arruolamento**. — (Direzione generale leve e truppa) 24 dicembre 1882.

UMBERTO I, ECC. ECC. RE D'ITALIA.

Visto l'art. 146 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, approvato con R. decreto in data 17 agosto 1882, N. 956 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

La somma che i volontari di un anno devono pagare alla cassa militare nell'assumere l'arruolamento, è stabilita per l'anno 1883 in lire *milleseicento*, per quelli che si arruolano nell'arma di cavalleria, ed in lire *milleduecento* per quelli che si arruolano nelle altre armi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1882.

UMBERTO.

FERRERO.

N. 8 — **Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per l'anno 1883.** — (Direzione generale artiglieria e genio) 1° gennaio.

Visto il R. decreto del 27 Marzo 1879 e l'allegato quadro *D*, specchio 1°, con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe circa le indennità per le spese d'ufficio ai comandi ed agli uffici militari;

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta quanto segue:

Art. 1°. Per l'anno 1883, a datare dal 1° gennaio, gli assegni per le spese di ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti di artiglieria sono stabiliti ripartitamente come dallo specchio annesso al presente decreto.

Art. 2°. Alla somma di L. 19000 (diciannovemila) ammontare dell'assegno fissato al comitato delle armi di artiglieria e genio, si farà fronte:

Per L. 13000 (tredici mila) per la parte che si riferisce all'arma di artiglieria, col fondo di L. 77800 (settantasettemila ottocento) appositamente stanziato nel capitolo 5° del bilancio del Ministero della guerra (stati maggiori e comitati) per le spese diverse dello stato maggiore d'artiglieria.

E per L. 6000 (seimila) per la parte che si riferisce all'arma del genio col fondo di L. 67970 (sessantasette mila novecento

settanta) appositamente stanziato nel succitato capitolo per le spese diverse dello stato maggiore del genio.

Art. 3°. Alla somma di L. 59350 (cinquantanove mila trecento cinquanta) ammontare complessivo degli assegni delle direzioni territoriali e degli stabilimenti di artiglieria, si farà fronte col fondo di L. 77800 (settanta sette mila ottocento) stanziato nel suddesignato capitolo per le spese diverse dello stato maggiore d'artiglieria.

Art. 4°. Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la relativa registrazione.

Roma, addì 1° gennaio 1883.

Il Ministro — FERRERO.

SPECCHIO *degli assegni per l'anno 1883 al comitato delle armi di Artiglieria e Genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per le spese d'ufficio.*

DESIGNAZIONE DEGLI UFFICI		ASSEGNO annuo	
Comitato delle Armi di Artiglieria e Genio		L.	19000 »
Direzione territoriale d'artiglieria di	Alessandria	»	3300 »
	Ancona	»	3300 »
	Bologna	»	3300 »
	Firenze	»	3300 »
	Genova	»	3300 »
	Messina	»	3300 »
	Napoli	»	3300 »
	Piacenza	»	3300 »
	Roma	»	3300 »
	Torino	»	3300 »
	Venezia	»	3300 »
	Verona	»	3300 »
Direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione di	Napoli	»	1600 »
	Torino	»	1100 »
	Brescia	»	1100 »
Direzione d'artiglieria della fabbrica d'armi di	Terni	»	600 »
	Torino	»	1100 »
	Torre Annunziata	»	1100 »
Direzione d'artiglieria della fonderia di	Genova	»	1100 »
	Napoli	»	1600 »
	Torino	»	1100 »
Direzione d'artiglieria del polverificio di	Fossano	»	1200 »
	Scafati	»	1700 »
Direzione d'artiglieria del laboratorio di precisione in Torino		»	1650 »
Direzione d'artiglieria del laboratorio pirotecnico di	Bologna	»	1600 »
	Capua	»	1600 »

N. 9 — Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e genio. — (Direzione Generale artiglieria e genio) — 18 gennaio.

In conformità del disposto dagli art. 3 e 4 del R. decreto 4 dicembre 1873 sulla costituzione del comitato delle armi d'artiglieria e genio, si determina che il riparto fra i vari uffici del comitato stesso delle attribuzioni e degli incarichi a questo affidati dal Ministero durante l'anno 1883 abbia ad essere il seguente:

Presidenza. — Affari riservati alla carica di presidente. Ordini e servizio interno e personale del comitato. Custodia delle carte personali degli ufficiali e degli impiegati delle armi di artiglieria e genio. Questioni relative ai personali medesimi. Pubblicazioni di qualunque genere per parte del comitato. Museo, biblioteca, archivio, officine (litografia e fotografia) gabinetto di chimica.

1° Ufficio. — Ordinamento dell'arma d'artiglieria, regolamenti di servizio e d'istruzione dei corpi di truppa dell'arma stessa. Tavole di tiro per l'artiglieria. Traini da campagna. Esame dei risultati delle scuole di tiro. Visite, riparazioni e dichiarazioni fuori servizio delle bocche da fuoco in caricamento ai reggimenti e di quelli facenti parte dei traini da campagna.

2° Ufficio. — Armamento e dotazione delle piazze in materiale di artiglieria. Parchi d'assedio. Servizio delle direzioni territoriali e loro laboratori. Visite, riparazioni e dichiarazioni fuori servizio delle artiglierie in caricamento alle direzioni territoriali e facenti parte delle dotazioni delle piazze o dei parchi d'assedio, od esistenti in più delle dette dotazioni.

3° Ufficio. — *a*) Stabilimenti d'artiglieria, per quanto riguarda il loro servizio normale, la costruzione e la collaudazione dei materiali, adottati ed in fabbricazione corrente. Dichiarazioni fuori servizio delle bocche da fuoco in caricamento alle fonderie. Compilazione delle tavole di costruzione del materiale d'artiglieria e dei relativi sunti da pubblicarsi nella 1ª parte del *Giornale d'Artiglieria e Genio.*

b) Revisione della contabilità del materiale d'Artiglieria. Regolamenti di servizio e di contabilità per le direzioni territoriali e di stabilimento. Modello degli inventari per l'artiglieria e genio. Matricola di tutte le artiglierie (per la quale riceverà rispettivamente gli elementi necessari dagli Uffici 1° e 2° per la parte che riguarda ciascuno di essi).

4° Ufficio. — Presidenza delle commissioni per le artiglierie di attacco e difesa e da costa, per le artiglierie da campagna e montagna, per le armi portatili. Studi ed esperienze sui nuovi materiali da campagna, d'attacco e difesa e da costa, sulle polveri e sulle spolette. Armi portatili e buffetterie. Memorie, resoconti, verbali delle commissioni e loro sunti da pubblicarsi nella seconda parte del *Giornale d'Artiglieria e Genio* o da comunicarsi (dopo l'esame per parte dell'uffizio di presidenza e l'approvazione del Ministero) in via riservata agli ufficiali (pubblicazioni autografate).

5 Ufficio — *a*) Esame dei progetti per lo studio delle fortificazioni, delle costruzioni, servizio di manutenzione dei fabbricati, servitù militari nel territorio dei comandi dei corpi d'armata II III e V.

b) Servizio degli immobili dipendenti dal Ministero della marina situati in detti territori.

c) Ordinamento dell'arma del genio. Regolamenti di servizio e d'istruzione dei reggimenti e delle direzioni, officine. Studi ed sperimenti sui nuovi materiali. Parchi del genio. Modello degli inventari. Tavole di costruzione di materiali del genio (per le inserzioni da operarsi nel modello degli inventari, questo ufficio fornirà al 3° gli elementi necessari).

d) Revisione della contabilità del materiale del genio;

6° Ufficio. — *a*) *b*) Come il 5° ufficio nei territori dei comandi dei corpi d'armata I, IV e VI.

7° Ufficio. — *a*) *b*) Come il 5° ufficio nei territori dei comandi dei corpi d'armata VII, VIII, IX e X.

Il Ministro — FERRERO.

N. 10. — **Arruolamenti volontari nei reparti d'istruzione pel 1883.** — (Direzione generale leve e truppa) — 22 gennaio.

A modificazione della circolare N. 138 del 27 novembre 1882, questo Ministero ha determinato che il tempo utile per gli arruolamenti volontari nei reparti d'istruzione, già limitato al solo mese di gennaio volgente, sia prorogato a tutto il mese di marzo prossimo venturo.

Il Ministro — FERRERO.

N. 41. — **Modificazioni ai bastoni per teli da tenda.** — (Direzione generale servizi amministrativi), 22 gennaio.

In applicazione dell'*Atto* N. 21. di quest'anno con cui è stato approvato un nuovo modello di bastone per teli da tenda, il Ministero determina:

a) Che i bastoni del modello abolito tanto in distribuzione quanto in fondo di magazzino siano ridotti al nuovo modello;

b) Che per eseguire tale riduzione abbiano ad osservarsi le seguenti norme, cioé:

Dei due pezzi ferrati quello che ha l'estremità libera tagliata obliquamente viene segato a cm. 50 circa dall'orlo superiore del tubo, ed ivi s'intaglia mediante il torno un dente leggermente conico della lunghezza di mm. 17 a 20. All'altro non occorre che praticare un consimile dente all'estremo che è privo di tubo.

Per ridurre il terzo pezzo, cioè quello sguarnito, lo si sega a cm. 43 dall'estremità del dente e vi si applica un tubo di lamiera di ferro della grossezza di mm. 0,5 a 0,6 e lungo mm. 110, in guisa che l'orlo di esso sporga dal bastone di mm. 75. Detto tubo è saldato a forte ed è rinforzato all'orlo da un anello di filo di ferro del N. 19, saldato pure a forte: viene inchiodato sul legno con 4 o 5 punte di ferro a testa piana od emisferica e poscia verniciato in nero.

I tre pezzi inastati presentano la lunghezza di m. 1.355 circa;

c) Che la spesa occorrente per siffatto lavoro, calcolata in cent. 20 per ogni bastone attuale, venga conteggiata a carico del Governo nel rendiconto trimestrale del corredo.

Il Ministro. — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 4ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 31 gennaio.

GENNAIO 25. — Ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1883-84 *pag.* 39.
» 25. — Ammissione alla scuola militare per l'anno scolastico 1883-84, *pag.* 46.
» 25. — Compagnie che ottennero i migliori risultamenti nel tiro d'esame, *pag.* 75.
» 25. — Impresa per i trasporti militari nel Regno, *pag.* 77.

CIRCOLARE N. **12**. — **Ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1883-84**. — (Segretariato generale). — 25 gennaio.

1. Pel prossimo anno scolastico 1883-84 i posti disponibili al 1° anno di corso della accademia militare, dedotti quelli per gli allievi dei collegi militari saranno accordati, mediante esame di concorso, ai giovani cittadini del Regno ed ai militari sotto le armi od in congedo illimitato i quali:

a) Abbiano al 1° agosto 1883, compiuto il 16° anno di età e non oltrepassato il 22°;

b) Abbiano la statura di metri 1,56 se superano il 17° anno d'età. Per quelli di età minore la statura dovrà essere proporzionata allo sviluppo organico per modo da far supporre con fondamento che al compiere del 17° anno d'età avranno raggiunto il suaccennato limite;

c) Siano bene sviluppati e di costituzione robusta, scevra di quei difetti ed infermità che danno luogo alla riforma. L'ampiezza del torace pei concorrenti che non abbiano compiuti 17 anni, può essere minore della prescritta, ma deve essere in armonia collo sviluppo del corpo e tale da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto sarà raggiunta.

Saranno causa di esclusione quelle imperfezioni che pur non esimendo dal militare servizio, valgano ad escludere dalla destinazione a corpi speciali;

d) Non siano stati espulsi da istituti militari o civili. I concorrenti sono avvertiti che anche dichiarati ammissibili, presentandosi all'istituto non saranno accettati o ne saranno rinviati, se riconosciuti espulsi da qualcuno dei detti istituti.

2. Per accertare se i concorrenti abbiano le volute condi-

zioni fisiche, eglino saranno sottoposti, il giorno avanti a quello fissato per principiare gli esami, ad una accurata visita medica presso la sede d'esame prescelta. Nelle sedi presso l'accademia ed i collegi militari tale visita sarà passata dal medico dell'istituto e da un ufficiale superiore medico designato dal comandante della divisione militare in seguito a richiesta del comandante dell'istituto stesso. Nelle altre sedi, da due ufficiali medici, di cui uno superiore, delegati dal comandante la divisione. Il concorrente dichiarato non abile alla visita medica può presentarsi agli esami, e superatili felicemente dovrà per essere ammesso all'istituto, essere dichiarato idoneo da una commissione di tre ufficiali medici, compreso come presidente il direttore di sanità militare del luogo ove sono stati compiuti gli esami. Il concorrente che desidera ricorrere al giudizio di quella commissioni dovrà farne domanda per mezzo del presidente della commissione esaminatrice, al comandante della divisione, il quale nomina gli ufficiali medici che devono farne parte e fissa il giorno della visita. Il parere emesso in questa seconda visita è inappellabile.

3. Le domande d'ammissione agli esami dovranno essere fatte, su carta da bollo di lira una, dai concorrenti, e se questi sono minorenni, dal rispettivo padre o tutore; e conterranno le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome e recapito del padre o tutore o richiedente;

b) Comune presso il quale il giovane verrà inscritto all'epoca della leva, se a questa non abbia già concorso.

c) Sede d'esami presso la quale il concorrente desidera essere esaminato. I militari in servizio debbono presentarsi alla sede d'esami più vicina alla residenza del corpo cui appartengono.

4. Alle domande dei concorrenti borghesi dovranno inoltre essere uniti i documenti seguenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato dell'ufficiale dello stato civile del luogo di nascita, da cui consti che il giovane è cittadino del Regno o sia reputato tale;

c) Dichiarazione dell'ufficiale dello stato civile del luogo di domicilio onde consti che il giovane non è ammogliato nè vedovo con prole;

d) Attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane;

e) Certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal

sindaco del comune nel quale il giovane ha domicilio (modello N. 21 del regolamento sul reclutamento).

Il certificato dev'essere vidimato dal prefetto o sottoprefetto;

f) Atto di assenso per contrarre l'arruolamento, del padre, in mancanza di questo, della madre, ovvero in mancanza di entrambi, del tutore. Se il giovane è emancipato dovrà presentare l'atto di assenso del curatore.

Questi atti di assenso devono essere redatti dal sindaco, secondo i modelli numeri 69 e 70 del regolamento sul reclutamento e muniti di marca da bollo di lire 2;

g) Certificato dell'esito di leva pei concorrenti appartenenti a classi di leva già chiamate; se si trattasse di inscritti riformati o dichiarati rivedibili ne sarà fatto oggetto di speciale rapporto al Ministero dal comandante del rispettivo distretto.

5. Alle domande dei concorrenti militari sotto le armi basterà unire copia del relativo foglio matricolare e caratteristico mod. N. 9.

6. Le domande pel concorso dovranno essere presentate dal 15 maggio al 15 luglio 1883 ai comandanti dei distretti se trattasi di giovani borghesi o militari in congedo illimitato, quelli militari sotto le armi ai rispettivi comandanti di corpo.

7. Tanto i comandanti dei distretti quanto i comandanti di corpo, dovranno assolutamente astenersi dal dare corso alle domande che non fossero munite di tutte le chieste indicazioni e dei documenti regolari.

I comandanti dei distretti dovranno inoltre, per le domande dei borghesi, attenersi alle particolari istruzioni stabilite per gli aspiranti nei reparti d'istruzione.

8. Pel 20 luglio le domande tanto dei borghesi che dei militari, accompagnate da un elenco nominativo dovranno dai comandanti dei distretti e dei corpi essere trasmesse alle sedi d'esami presso le quali i singoli aspiranti hanno chiesto di presentarsi. Eguale elenco nominativo dovrà per lo stesso giorno essere spedito al Ministero della guerra (Segretariato Generale).

9. Gli esami sono generale e speciale.

Quello generale è lo stesso stabilito per l'ammissione alla scuola militare, giusta la circolare del 25 corrente, N. 13, colla sola differenza che per la lingua francese anzichè facoltativo è obbligatorio; ed è dato dalle stesse commissioni esaminatrici nel medesimo tempo e con le stesse norme.

10. L'esame speciale consiste in una seconda prova sulla trigonometria (Programma N. 7 che fa seguito alla circolare succitata) ed in una prova sui programmi N. 3 e 4 *algebra complementare e geometria complementare*, prescritti pel 4° anno di corso nei collegi militari ed inserti a pagina 118 e 120 del regolamento pei collegi militari 6 febbraio 1881.

11. Per essere ammessi all'esame speciale occorre che gli aspiranti siano stati approvati in tutte le materie sull'esame generale, compresa la *lingua francese*, e che abbiano altresì riportato nell'esame di matematiche almeno $^{11}/_{20}$.

12. L'esame speciale sarà orale e complessivo per tutte tre le materie ed avrà la durata di 45 minuti. Per ciascuna delle tre materie sarà estratto a sorte un solo numero del relativo programma, e su questo dovrà essere interrogato il candidato rimanendo per altro in facoltà degli esaminatori il fare domande sull'intero programma di matematica per l'esame generale.

13. L'esame speciale verrà dato da apposita commissione nominata dal Ministero, ed avrà luogo nei giorni e nelle località che il Ministero stesso si riserva di far conoscere ai concorrenti per mezzo dei presidenti delle commissioni per l'esame generale.

14. I militari sotto le armi, compiuto l'esame generale rientreranno ai rispettivi corpi in attesa della comunicazione di cui al § precedente.

15. Terminato l'esame generale i presidenti delle commissioni esaminatrici ne trasmetteranno al Ministero, nel più breve tempo, il risultato accompagnato dalle domande e da tutti i documenti personali dei candidati approvati.

16. Il Ministero indicherà alla commissione per l'esame speciale i giovani che a tale esame saranno ammessi, e la località in cui dovranno presentarsi.

17. Compiuto l'esame speciale il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero nel più breve tempo possibile.

18. Gli allievi dei collegi militari che avranno superati gli esami per l'ammissione all'accademia militare, verranno sottoposti ad una accurata visita sanitaria per riconoscere se sieno tuttavia idonei al servizio militare, ed in condizione, quelli di età minore di 17 anni, di poter a suo tempo assumere l'arruolamento volontario. Questa visita avrà luogo presso il collegio cui essi appartengono, innanzi ad una commissione di ufficiali medici nominati dal comandante la divisione militare.

I giovani che in tale visita non saranno riconosciuti idonei debbono senz'altro essere rinviati alle rispettive famiglie.

19. La pensione per gli allievi dell'accademia militare è di lire 900 annue, e dev'essere pagata per trimestri anticipati decorrendi dal 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile 1° e luglio.

È a carico dello Stato la pensione degli allievi del 3° anno di corso.

20. All'atto dell'ammissione sarà versata anche alla cassa dell'accademia la somma di lire 350 pel corredo dell'allievo. A tale versamento dovranno sottoporsi anche i militari sotto le armi o congedati, e ne vanno esenti soltanto gli allievi provenienti da altri istituti militari.

21. Oltre la pensione e il versamento di cui sopra, ogni allievo dovrà pagare a trimestri anticipati annue lire 120 per le spese di rinnovazione e riparazione di ogni parte del vestiario e del corredo in generale e di provvista di libri di testo ed oggetti di cancelleria, le quali spese sono tutte sostenute dall'accademia come quelle del vitto ed altro, cui è destinata a far fronte la pensione.

Gli allievi avranno poi la proprietà di tutti gli oggetti di corredo e libri che sono loro distribuiti, durante la loro permonenza nell'accademia per uso personale, ad eccezione dello zaino, dell'armamento e delle buffetterie che loro vengono consegnati per uso temporaneo.

Però gli oggetti passati fuori uso e surrogati con altri, rimangono all'accademia.

22. La spesa annua complessiva a carico delle famiglie è quindi per ogni allievo di lire 1020.

Oltre questa, le famiglie non dovranno sopportarne alcuna altra per qualsivoglia titolo, salvo quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti, francobolli o quelle in cui incorressero per risarcimenti di danni arrecati.

23. Le somme per pensione ed altro debbono essere versate, anche direttamente dagli allievi, o fatte pervenire alla cassa dell'accademia in numerario o biglietti aventi corso legale, ovvero con vaglia postale intestato al *Relatore del consiglio d'amministrazione dell'accademia militare*, od altrimenti con titoli sopra un istituto di credito avente sede in Torino.

Le famiglie si potranno dirigere allo stesso relatore per schiarimenti e notizie che loro occorressero riguardo a spese o pagamenti.

L'amministrazione dell'accademia non manda ricevuta delle somme inviatele dalle famiglie, ma la consegna all'allievo e da questi la possono avere le famiglie stesse.

24. In conseguenza nell'atto dell'ammissione all'accademia gli ammessi, meno gli allievi dei collegi militari, dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

L. 350	per primo arredamento;
» 225	per un trimestre anticipato di pensione;
» 30	quota anticipata trimestrale per manutenzione del corredo;
» 0,05	marca da bollo per la ricevuta.
L. 605,05	totale.

Se il giovane ammesso ha il beneficio della mezza pensione la somma totale viene ad essere ridotta a L. 492,55.

I giovani ammessi che non facciano il pagamento non sono ricevuti all'accademia.

25. All'allievo cui sia stata concessa una licenza straordinaria per motivo di salute, come pure all'allievo che per qualsiasi regione lasci definitivamente l'accademia, debbono essere rimborsate le aliquote della pensione e delle quote fisse di cui ai paragrafi 19 e 21.

Gli allievi dei collegi militari che passano all'accademia continuano a fare parte dei collegi stessi disciplinarmente ed amministrativamente fino al giorno precedente a quello della loro ammissione all'accademia, per cui le famiglie non hanno diritto al rimborso di alcuna somma pel tempo che eglino rimangono in licenza dopo gli esami.

26. Incorre nel rinvio dall'accademia quell'allievo i cui parenti lasciano trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i versamenti di cui ai paragrafi precedenti.

27. Quando un allievo lascia definitivamente l'accademia, può essere delegato dalla famiglia a chiudere i propri conti, purchè la famiglia ne informi direttamente il comandante dell'accademia con lettera.

28. Giusta la prescrizione della legge 19 luglio 1857, saranno accordate mezze pensioni:

a) per benemerenza di famiglia ai figli degli ufficiali del R. esercito e della R. armata e d'impiegati dello Stato, in attività di servizio o pensionati, sempre però nel limite dei fondi disponibili stanziati in bilancio;

b) per merito di esame ai primi classificati in ragione del 10 % *sul totale degli approvati in tutte le sedi*, colla condizione però che alla media complessiva avuta negli esami generali, aggiungendo il punto conseguito in quella speciale, risultino di avere una media totale non inferiore a $\frac{15}{20}$.

Le pensioni intiere si accordano soltanto ai figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato.

29. Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia devono essere fatte in carta da bollo da lira una, ed indirizzate al Ministero della guerra (Segretariato Generale) dal 1° luglio al 15 agosto pel tramite seguente:

a) Se il postulante è ufficiale od impiegato dell'amministrazione militare, per via gerarchica;

b) Se è ufficiale della R. armata od impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene od ha appartenuto se giubilato;

c) Se è militare a riposo o se è tutore d'orfano di militare, per mezzo del comandante del distretto militare;

d) Se è tutore d'orfano d'ufficiale o d'impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui il padre del ricorrente apparteneva.

30. Alle domande devono essere uniti i documenti comprovanti che il padre dell'aspirante ha, ovvero avea (se defunto), i titoli per ottenere tale pensione o mezza pensione; e le autorità che le trasmettono devono accompagnarle da particolari informazioni sui titoli di benemerenza del padre dell'aspirante.

31. Le mezze pensioni di cui al § 28 s'intendono concesse per il solo primo anno, e non saranno continuate nel secondo se il beneficio non corrisponde alle condizioni seguenti:

a) per benemerenza di famiglia, superare felicemente gli esami di passaggio dal 1° al 2° anno di corso;

b) per merito di esame, risultare compresi nel primo decimo dei classificati passati al 2° anno di corso.

32. La mezza pensione per merito di esame si acquista negli esami di passaggio dal 1° al 2° anno di corso dagli allievi che risultano nel primo decimo dei classificati.

33. Per l'allievo che gode pensione intera gratuita e che per insuccesso negli esami od altri motivi, debba ripetere l'anno, il Ministero si riserba di disporre se durante l'anno di ripetizione debba conservarla o no.

34. La concessione della mezza o intiera pensione gratuita pei giovani che entrano all'accademia nel 1° quindicina del mese decorre dal 1° del mese in corso, per quelli che entrano nella 2ª dal 1° del mese successivo.

35. Il nome dei giovani ammessi all'accademia militare verrà pubblicato nel *Giornale Militare Ufficiale* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed allora verrà indicato il giorno preciso in cui essi dovranno presentarsi all'accademia.

36. I giovani ammessi all'accademia militare, che per forza maggiore non potessero presentarsi nel giorno indicato, dovranno spedire al comando dell'accademia i documenti necessari a comprovare la forza maggiore, col visto del comandante il distretto militare, o, pei luoghi ove non vi ha distretto, dei RR. carabinieri. In ogni caso s'intenderà decaduto dal diritto di esservi ammesso, chiunque per malattia od altro non avrà potuto raggiungere l'accademia dopo trascorso un mese dal giorno stabilito per l'ammissione.

37. Gli allievi dell'accademia militare sono soggetti alla disciplina stabilita dal regolamento speciale dell'accademia stessa, e dopo lo arruolamento, alle leggi ed ai regolamenti militari al pari degli altri individui di truppa.

38. Essi debbono contrarre l'arruolamento volontario appena entrati all'accademia, qualora abbiano compiuto il 17° anno di età, altrimenti il giorno stesso in cui compiono tale età.

Il Ministro — FERRERO.

N° 13. — **Ammissione alla scuola militare per l'anno scolastico 1883-84.** — (Segretariato generale) 25 gennaio.

1. — Disposizioni generali pel concorso d'ammissione.

1. Pel prossimo anno scolastico 1883-84, che si aprirà il 15 ottobre del corrente anno, i posti disponibili al 1° corso della Scuola militare, dedotti quelli per i giovani provenienti dai collegi militari, saranno concessi:

a) per una metà a concorso di titoli ai giovani i quali abbiano conseguito la licenza liceale o di istituto tecnico, oppure abbiano il certificato di passaggio al 4° corso di istituto tecnico e comprovino di averne effettivamente frequentato il 3° in un istituto governativo o legalmente pareggiato; (1)

b) per l'altra metà, a concorso d'esame, giusta i programmi stabiliti per l'ammissione. Saranno però ammessi a questo concorso con dispensa da tutti gli esami, meno quelli di geometria solida e trigonometria, i giovani che producano il certificato (pagella) di aver frequentato la 2ª classe in un liceo governativo o legalmente pareggiato, e di essere stati promossi alla 3ª classe;

c) per i posti che rimanessero disponibili in difetto di con-

---

(1) Per i licei ed istituti tecnici pareggiati ai governativi veggasi l'Atto n. 12 a pag. 31 del *Giornale militare* corrente anno.

correnti *a*) e *b*), a giovani che producano il certificato (pagella) di aver frequentato la 2ª classe in un liceo governativo o legalmente pareggiato, o la 3ª classe di un istituto tecnico, e di essere stati promossi alla classe superiore. Costoro saranno ammessi senza esami, ma dovranno entrare nella scuola militare il 1° settembre per farvi un breve corso preparatorio di geometria e di storia.

2. Potranno concorrere all'ammissione i giovani cittadini del Regno (può però il governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune), ed i militari sotto le armi o in congedo illimitato i quali:

a) abbiano compiuto il 16° anno di età al 1° di agosto 1882 e non abbiano oltrepassato il 22°. Si avverte che assolutamente non sarà fatta alcuna eccezione a tali limiti di età, ancorchè si trattasse di lieve deficienza od eccedenza;

b) abbiano la statura di m. 1, 56 se hanno superato il 17° anno di età. Per quelli di età minore la statura deve essere proporzionata allo sviluppo organico, per modo da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto avranno raggiunto il limite minimo.

c) essere bene sviluppati e di costituzione robusta, scevra di quei difetti ed infermità che danno luogo alla riforma. L'ampiezza del torace, pei concorrenti che non abbiano compiuto il essere minore della prescritta, ma deve essere in armonia collo sviluppo del corpo, e tale da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto sarà raggiunta.

Saranno però causa di esclusione quelle imperfezioni che pur non esimendo dal militare servizio, valgano per la destinazione a corpi speciali (ernie incipienti — dita a martello ecc. ecc.)

d) abbiano, se minorenni, l'assenso dei genitori o del tutore.

e) abbiano buona condotta, e non siano stati espulsi da istituti militari o civili. I concorrenti sono avvertiti che anche dichiarati ammessibili, presentandosi alla scuola, non saranno accettati, o ne saranno rinviati, se riconosciuti espulsi da qualcuno dei detti istituti.

3. Per accertare se i concorrenti all'esame per l'ammessione hanno le volute condizioni fisiche, saranno sottoposti ad una prima visita medica presso la sede di esame prescelta.

La visita medica avrà luogo il giorno precedente a quello fissato per principiare gli esami. Nelle sedi presso i collegi militari sarà passata dal medico dell'istituto e da un ufficiale

superiore medico destinato dal comando della divisione nel cui territorio è il collegio, ed in seguito a richiesta del rispettivo comandante. Nelle altre sedi, da due ufficiali medici, dei quali uno superiore, delegati dal comandante della divisione. Il concorrente dichiarato non abile alla visita medica può presentarsi agli esami, e superatili felicemente, gli sarà rilasciato il certificato d'idoneità coll'annotazione « *non abile alla visita medica* ».

4. Al momento dell'ammessione alla Scuola militare tutti i giovani ammessi saranno sottoposti ad un'ultima visita medica passata da una commissione così composta:

Un colonnello medico, membro del comitato di sanità militare, delegato dal Ministero;

Un ufficiale superiore medico comandato dalla divisione di Bologna, dietro richiesta del comandante della scuola;

Due ufficiali superiori della scuola militare;

L'ufficiale medico della scuola.

La visita avrà luogo alla presenza dell'intiera commissione riunita, ed il parere emesso da questa è inappellabile.

II. — Domande per essere ammessi al concorso.

5. Le domande per essere ammessi al concorso tanto per titoli quanto per esami dovranno essere fatte, su carta da bollo da lire una, dal padre o dal tutore se il giovane è minorenne, e conterranno le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome e recapito del padre o tutore, o richiedente;

b) Comune presso il quale verrà inscritto il giovane all'epoca della leva;

c) se concorrente per esami, presso quale sede d'esame desidera presentarsi il pupillo o figlio o richiedente per essere esaminato. I militari in servizio debbono presentarsi alla sede d'esame più prossima al sito di residenza del corpo.

6. Alle domande dovranno essere unti i documenti seguenti:

a) atto di nascita;

b) certificato dell'ufficiale dello stato civile del luogo di nascita da cui consti che il giovane è cittadino del regno o sia reputato tale.

c) dichiarazione dell'ufficiale dello stato civile del luogo di domicilio onde consti che il giovane non è ammogliato, nè vedovo con prole.

d) attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane.

e) certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovane ha domicilio. (Modello N. 21 del regolamento sul reclutamento). Il certificato deve essere vidimato dal prefetto o sottoprefetto.

f) Atto di assenso per contrarre l'arruolamento del padre, in mancanza di questo della madre, ovvero in mancanza di entrambi del tutore. Se il giovane è emancipato dovrà presentare l'atto di assenso del curatore.

Questi atti di assenso devono essere redatti dal sindaco secondo i modelli 69 e 70 del regolamento sul reclutamento e muniti di marca da bollo di L. 2.

g) i concorrenti all'ammissione senza esami dovranno unire il diploma originale di licenza liceale o d'istituto tecnico, od il certificato (pagella) di passaggio al 4° corso di istituto tecnico;

h) i concorrenti con dispensa dagli esami, meno quelli di geometria solida e trigonometria, dovranno unire il certificato di passaggio (pagella) alla 3ª classe liceale, e così quelli di cui alla lettera *c*) del N. 1 il certificato medesimo o quello di passaggio alla 4ª classe di Istituto tecnico;

i) i concorrenti appartenenti a classi di leva già chiamate, dovranno unire il certificato dell'esito di leva, e qualora si trattasse di inscritti riformati o dichiarati rivedibili ne sarà fatto oggetto di speciale rapporto al Ministero; questi individui non occorre uniscano alla domanda i documenti di cui alle lettere *b*) ed *f*) del presente numero.

k) pei militari sotto le armi dovrà unirsi copia del modello N° 9 del ricorrente.

7. Le domande dei giovani provenienti dalle scuole civili dovranno essere presentate ai comandanti dei distretti. Quelle dei militari sotto le armi ai rispettivi comandanti di corpo.

8. Le domande pel concorso con esami dovranno essere presentate dal 15 maggio al 15 luglio 1882: quelle invece di concorso per titoli dal 10 luglio al 5 agosto.

9. Tanto i comandanti dei distretti quanto i comandanti di corpo dovranno assolutamente astenersi dal dar corso alle domande che non fossero munite di tutte le chieste indicazioni e dei documenti regolari.

I comandanti di distretto dovranno inoltre, per le domande dei borghesi attenersi alle particolari istruzioni stabilite per gli aspiranti nei reparti d'istruzione.

Il Ministero si riserva poi di escludere dall'ammissione quei giovani che per qualsiasi motivo non giudicasse meritevoli di aspirare al grado di ufficiale.

Le domande di ammissione al concorso per esami dovranno, coi relativi documenti essere trasmesse pel 20 luglio alle sedi d'esami presso le quali i singoli aspiranti hanno chiesto di presentarsi, accompagnandole con elenco nominativo. Uguale elenco dovrà per lo stesso giorno essere spedito al Ministero della guerra (Segretariato generale).

Le domande di ammissione al concorso per titoli dovranno essere trasmesse coi relativi documenti, man mano vengono presentate, al Ministero della guerra (Segretariato generale).

III. — Esami.

10. Gli esami cominceranno il 1° agosto:
in Torino presso l'accademia militare;
in Milano presso il collegio militare;
in Firenze presso il collegio militare;
in Roma presso il comando della divisione;
in Napoli presso il collegio militare;
in Messina presso il comando della divisione.

11. Le commissioni esaminatrici saranno così composte:

a) presso l'accademia militare ed i collegi militari con ufficiali insegnanti e professori delle scuole, dei collegi militari ed all'occorrenza, per completare le sottocommissioni con ufficiali del presidio, almeno del grado di capitano, sotto la presidenza di un ufficiale generale all'uopo delegato dal comandante la divisione.

b) in Roma con ufficiali del presidio, almeno del grado di capitano, e due professori, uno di matematiche dell'accademia militare ed uno di lettere italiane della scuola militare sotto la presidenza di un ufficiale generale designato dal comandante la divisione. Questi è anche autorizzato a richiedere ufficiali del comando del corpo di stato maggiore e del comitato d'artiglieria e genio;

c) a Messina con ufficiali del presidio, almeno del grado di capitano, con due professori, uno di matematiche dell'accademia militare e uno di lettere italiane della scuola militare, sotto la presidenza di un ufficiale generale designato dal comandante la divisione.

12. Ciascuna commissione esaminatrice consterà di 4 sottocommissioni per gli esami indicati nella tabella seguente:

Sottocommissioni	Materie d'esame	Modo d'esame	Durata d'ogni esame	N. dei programmi corrispondenti a ciascuna materia	Coefficienti
1ª	Lettere italiane	scritto	4 ore	1	5
		verbale	20 minuti	2	
2ª	Storia	orale	30 minuti complessivamente	3	3
	Geografia			4	
3ª	Algebra elementare	orale	45 minuti complessivamente; per quelli aventi dispensa 30 minuti complessivamente	5	2
	Geometria solida			6	
	Trigonometria			7	
4ª	Lingua francese	scritto	2 ore	8	»
		verbale	15 minuti	9	

L'esame di lingua francese è facoltativo ed il punto d'esame ottenuto vale a migliorare la classificazione complessiva come è indicato al N. 17. Potranno presentarsi a questo esame anche i giovani che hanno dispensa dagli esami di lettere italiane e storia e geografia.

13. Gli esami orali per ciascuna materia saranno dati su tre numeri del rispettivo programma estratti a sorte dal presidente della sotto commissione.

14. Si farà una votazione complessiva come se si trattasse di un solo esame per ciascuno dei seguenti gruppi:

a) esame orale e scritto di lettere italiane;
b) esame orale di storia e geografia;
c) esame orale di algebra, geometria e trigonometria;
d) esame orale e scritto di lingua francese.

15. Il sistema da seguirsi nelle votazioni sarà il seguente: Gli esaminatori voteranno prima per *sì* o per *no* sull' ido-

nerità del candidato, quindi per mezzo di punti dal 0 al 20 per la clasificazione. I punti dal 0 al 9 incluso servono per la classificazione dei non idonei, quelli dal 10 al 20 per gli idonei.

16. Il punto di esame si ottiene, per ciascun candidato, e per ogni votazione sommando i punti dati dai singoli esaminatori, e dividendo quindi tale somma per il numero degli esaminatoristessi.

17. La media complessiva si fa solo colle tre materie che hanno coefficente (vedi tabella al numero 12) e si ottiene moltiplicando i singoli punti d'esame pel coefficiente corrispondente, sommati poi i prodotti, dividendo per 10, somma dei coefficienti. Alla media complessiva così ottenuta si aggiungerà, per quelli che diedero l'esame di lingua francese, il punto d'esame diminuito prima di 10 e poi diviso per 3.

18. Ciascun concorrente per essere dichiarato idoneo ed ammessibile dovrà in ogni votazione ottenere l'idoneità a maggioranza di voti ed avere una media complessiva non minore di 11/20. Però qualora il concorrente che avendo ottenuta una media complessiva di 14/20 non avesse raggiunta la idoneità in qualche singola votazione, purchè il punto d'esame corrispondente non sia inferiore a 8/20 sarà ritenuto idoneo ed ammessibile.

Non sono ammessi esami di riparazione, perciò qualunque domanda venisse fatta a tale riguardo non potrà essere secondata. Però qualora il numero degli approvati fosse scarso ed occorresse aprire un secondo concorso, il Ministero determinerà e farà conoscere se quelli non approvati nel precedente concorso potranno essere ammessi ad un esame di riparazione nelle materie in cui fallirono.

Ai concorrenti dichiarati idonei sarà rilasciato il certificato di ammissibilità.

19. Sarà fatta una sola classificazione di tutti i giovani concorrenti per esame. Gli elementi per la classificazione dei conconcorrenti con dispensa dagli esami, meno quelli di geometria e trigonometria, saranno tratti dalle pagelle di passaggio alla 3ª classe liceale. In questa pagella dalla tabella intestata *esami* si prenderanno i punti di *letteratura italiana* e di *storia* e *geografia*, si raddoppieranno e poi unendovi il punto di matematiche ottenuto alla sede d'esame si opererà come è detto al N. 17.

20. Appena terminati gli esami i presidenti delle commissioni trasmetteranno al Ministero (segretariato generale), nel più

breve tempo gli elenchi nominativi degli esaminandi in ordine di classificazione, distinti in idonei, non idonei e per ultimo i non presentatisi agli esami, colle seguenti indicazioni:

a) se abili o non alla visita medica;

b) se hanno avuto dispense dagli esami;

c) per tutti la data di nascita;

d) per gli idonei, se inscritti di leva che non abbiano ancora subita la visita medica, presso quale consiglio di leva la subiranno.

IV. — Disposizioni amministrative.

21. La pensione per gli allievi della Scuola militare è di lire 900 annue e deve essere pagata per trimestri anticipati, decorrendi dal 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile e 1° luglio.

I militari ammessi alla Scuola come allievi dal giorno dell'ammissione perdono il diritto alle competenze delle quali godevano.

22. All'atto dell'ammissione sarà versata anche alla cassa della scuola la somma di lire 350 pel corredo dell'allievo. A tale versamento dovranno sottoporsi anche i militari ed i volontari congedati; ne vanno esenti gli allievi provenienti da altre scuole militari.

23. Oltre la pensione ed il versamento di cui sopra, ogni allievo dovrà pagare a trimestri anticipati annue lire 120 per le spese di rinnovazione e riparazione di ogni parte del vestiario e del corredo in generale e di provvista di libri di testo ed oggetti di cancelleria, le quali spese sono tutte sostenute dalla scuola come quelle del vitto ed altro, cui è destinata a far fronte la pensione.

Gli allievi avranno poi la proprietà di tutti gli oggetti di corredo e libri che son loro distribuiti, durante la loro permanenza nella Scuola, per uso personale, ad eccezione dello zaino, dell'armamento e delle buffetterie che loro vengono consegnati per uso temporaneo.

Però gli oggetti passati fuori uso e surrogati con altri, rimangono alla Scuola.

24. La spesa annua complessiva a carico delle famiglie è quindi per ogni allievo di L. 1020. Oltre questa, le famiglie non dovranno sopportarne alcun altra per qualsivoglia titolo, salvo quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per

divertimenti, francobolli o quelle in cui incorressero per risarcimento di danni recati.

25. Le somme per pensione ed accessori debbono essere versate, anche direttamente dagli allievi, o fatte pervenire alla cassa della scuola, in numerario o biglietti aventi corso legale, ovvero con vaglia postale intestato al *Relatore del consiglio d'amministrazione della Scuola militare*, od altrimenti con titoli sovra un istituto di credito consorziale avente sede in Modena.

Le famiglie si potranno dirigere allo stesso relatore per schiarimenti e notizie che loro occorressero riguardo a spese e pagamenti.

L'amministrazione della scuola non manda ricevuta delle somme inviategli dalle famiglie, ma la consegna all'allievo e da questi le possono avere le famiglie stesse.

26. In conseguenza nell'atto dell'ammissione alla Scuola gli ammessi, meno gli allievi dei collegi militari, dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

Lire	350	pel primo arredo.
»	225	per un trimestre anticipato di pensione.
»	30	quota anticipata trimestrale per manutenzione del corredo.
»	— 05	marca da bollo per la ricevuta.
Lire	605,05	totale.

Se però il giovane ammesso ha il beneficio della mezza pensione la somma totale viene ad essere ridotta a lire 492,55.

I giovani ammessi che non facciano il pagamento non sono ricevuti alla scuola.

27. All'allievo cui sia stata concessa una licenza straordinaria per motivo di salute, come pure all'allievo che per qualsiasi ragione lasci definitivamente la Scuola, devono essere rimborsate le aliquote della pensione e delle quote fisse di cui ai N^i^ 21 e 23.

Gli allievi dei collegi militari che passano alla Scuola continuano a far parte dei collegi stessi disciplinarmente ed amministrativamente fino al giorno precedente a quello della loro ammissione alla Scuola, per cui le famiglie non hanno diritto al rimborso di alcuna somma pel tempo che rimangono in licenza dopo gli esami.

28. Incorre nel rinvio dalla Scuola quell'allievo i cui parenti lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i versamenti di cui nei numeri precedenti.

39. Quando un allievo lascia la Scuola definitivamente può essere delegato dalla famiglia a chiudere i propri conti, purchè la famiglia ne informi direttamente il comandante della Scuola con lettera.

V. — Mezze pensioni o pensioni intere gratuite.

(Legge 19 luglio 1857).

30. Saranno accordate mezze pensioni:

a) Per benemerenza di famiglia ai figli degli ufficiali del regio esercito e della regia armata, e di impiegati dello Stato che risultassero ammessi; sempre però nel limite dei fondi disponibili stanziati in bilancio;

b) Per merito:

1° Agli ammessi per concorso di titoli; provvisti di licenza liceale o di istituto tecnico, o titolo superiore;

2° Agli ammessi per concorso d'esame che risultino i primi classificati in ragione del 10 p. % sul totale dei classificati idonei in tutte le sedi colla condizione però che abbiano riportata una media complessiva non inferiore a $^{16}/_{20}$.

Le pensioni intere si accordano solamente ai figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato.

31. Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia devono essere fatte in carta da bollo da lire una, ed indirizzate al Ministero della guerra (Segretariato generale) pel tramite seguente:

a) Se è ufficiale od impiegato dell'amministrazione militare, per via gerarchica;

b) Se è impiegato civile per mezzo dell'amministrazione cui appartiene, od alla quale ha appartenuto se giubilato;

c) Se è militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo del comandante del distretto militare;

d) Se è tutore di orfano di impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande devono essere uniti i documenti, i quali comprovino che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto), i titoli per ottenere tale pensione.

Le domande per essere prese in considerazione devono essere inoltrate dal 1° luglio al 15 agosto al Ministero della guerra (Segretariato generale).

32. Le mezze pensioni di cui al N° 30 si intendono con-

cesse per il solo primo anno e non saranno continuate nel secondo se il beneficato non corrisponde alle condizioni seguenti.

a) Per benemerenza di famiglia, superare felicemente gli esami di passaggio dal 1° al 2° corso;

b) Per merito:

1° Agli ammessi per concorso di titoli provvisti di licenza liceale o tecnica, o titolo superiore non solamente superare felicemente gli esami di passaggio dal 1° al 2° corso, ma essere compresi nella prima metà dei classificati promossi al 2° corso;

2° Gli ammessi per concorso d'esame che risultarono classificati nel primo 10 p. %, avendo almeno una media complessiva di $^{16}/_{20}$, purchè negli esami di passaggio dal 1° al 2° corso risultino nel primo decimo dei classificati passati al 2° corso, dedotti però tutti gli ammessi per concorso di titoli.

33. La mezza pensione per merito si acquista negli esami di passaggio dal 1° al 2° corso dagli allievi ammessi per concorso di esame o perchè provvisti di certificato del passaggio al 1° corso d'istituto tecnico i quali risultino nel primo decimo dei classificati, dedotti però tutti gli ammessi per concorso di titoli.

34. Per l'allievo che gode pensione intera gratuita e che per insuccesso negli esami od altri motivi debba ripetere l'anno, il Ministero si riserba di disporre se durante l'anno di ripetizione debba conservarla o no.

35. La concessione della mezza o intera pensione gratuita pei giovani che entrano alla Scuola nella 1ª quindicina del mese, decorre dal 1° del mese in corso, per quelli che entrano nella 2ª dal 1° del mese successivo.

VI — Disposizioni varie relative agli allievi.

36. Il nome dei giovani ammessi alla Scuola militare verrà pubblicato nel *Giornale Militare Ufficiale* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed allora verrà indicato il giorno preciso in cui dovranno presentarsi alla Scuola.

37. I giovani ammessi alla Scuola militare che per forza maggiore non potessero presentarsi nel giorno indicato dovranno spedire al comando della Scuola i documenti necessari a comprovare la forza maggiore, col visto del comandante il distretto militare o, pei luoghi ove non vi ha distretto, dei RR. carabinieri. In ogni caso, però si intenderà decaduto dal

diritto di esservi ammesso chiunque per malattia od altro non avrà potuto raggiungere la scuola dopo trascorso un mese dal giorno stabilito per l'ammissione.

38. Gli allievi della Scuola militare sono soggetti alla disciplina stabilita dal regolamento speciale della Scuola stessa e, dopo l'arruolamento, alle leggi ed ai regolamenti militari al pari degli altri individui di truppa.

39. Essi debbono contrarre l'arruolamento volontario appena entrati alla scuola, qualora abbiano compiuto il 17° anno di età, altrimenti il giorno stesso in cui compiranno tale età.

40. Gli studî nella Scuola militare si compiono in due corsi scolastici, al termine dei quali gli allievi che supereranno i prescritti esami, saranno promossi sottotenenti nel R. esercito nell'arma di fanteria od in quella di cavalleria.

41. La assegnazione ai reggimenti è fatta a turno di classificazione, cioè secondo il numero di classificazione ed il numero progressivo dei reggimenti; però gli allievi compresi nel primo decimo dei classsificati all'esame finale potranno indicare, se avranno l'attitudine fisica richiesta, l'arma, il corpo ed il reggimento cui desiderano di preferenza essere assegnati; ed il Ministero terrà conto di questi desideri, nel limite dei posti disponibili.

42. Ai posti rimanenti nell'arma di cavalleria e nei bersaglieri saranno assegnati quelli allievi che ne avranno fatta domanda ed abbiano l'attitudine fisica richiesta.

Se il numero delle domande eccede quello dei posti disponibili, tolti quelli, di cui al N° precedente, l'assegnazione sarà fatta mediante sorteggio.

43. Gli allievi dichiarati promovibili nell'arma di cavalleria dovranno, prima di lasciare la scuola, depositare nella cassa della stessa la somma di L. 4000 le quali serviranno per fornirli di due cavalli atti a prestare buon servizio, dichiarando in pari tempo se intendano o non provvedersi di cavalli di rimonta e di quanti; affinchè la scuola normale di cavalleria possa in tempo conoscere approssimativamente il numero dei cavalli all'uopo occorrenti, e fare le necessarie commissioni pel loro acquisto.

Qualora qualcuno di essi si provvedesse poi per proprio conto di cavalli al giungere alla Scuola normale ritirerà il deposito fatto se i cavalli che presenterà saranno giudicati di buon servizio;la metà del deposisto, cioè L. 2000, se presenterà un solo cavallo.

Avvenendo che un giovane rinunci alla assegnazione nell'arma

di cavalleria, non potrà, se minorenne, ritirare il deposito fatto se non munito di regolare assenso della famiglia vidimato dal comando locale dei reali carabinieri, e fatto pervenire direttamente al comando della Scuola.

Il Ministro — FERRERO.

PROGRAMMI PER GLI ESAMI DI AMMISSIONE AL 1° ANNO DI CORSO DELLA SCUOLA MILITARE.

PROGRAMMA N. 1. — Lettere italiane.

Esame scritto.

Un componimento in prosa, *d'invenzione* su tema dato. — In esso il candidato dovrà dar saggio di saper esprimere e svolgere le proprie idee con ordine logico e con stile chiaro e corretto.

PROGRAMMA N. 2. — Lettere italiane.

Esame orale.

1. Della grammatica in generale e della grammatica italiana in particolare.—Che cosa s'intende per grammatica storica, e in che essa differisca dalla grammatica dell'uso. — Di dove il grammatico debba ricavare le leggi della lingua della quale egli tratta. — In quanta parte, e con quali cautele si debba accettare il concorso dell'uso nello stabilire quelle leggi.

2. Osservazioni generali sulla pronuncia italiana. — Classificazione delle lettere dell'alfabeto. — Dei dittonghi. — Dell'accento e dell'apostrofo. — Regole generali dell'ortografia.

3. Delle parti del discorso. — Della flessione, della radicale e della desinenza. — Del genere, del numero e del caso.

4. Dell'articolo. — Articoli determinati ed indeterminati. — Dell'articolo unito alla preposizione *di* usato in senso partitivo. — Casi in cui l'articolo si può o si deve sopprimere.

5. Del sostantivo. — Dell'aggettivo. — Varie specie di aggettivi. — Come si formino il comparativo, il superlativo assoluto e il superlativo relativo.

6. Del pronome. — Pronomi di persona e di cosa; relativi, possessivi, ecc. — Del pronome riflessivo.

7. Della coniugazione in generale. — Verbi transitivi e intransitivi. — Forma attiva e forma passiva del verbo transitivo. — Modi, tempi, persone, numeri del verbo.

8. Verbi ausiliari. — Avvertenze intorno all'uso del verbo *essere*. — Verbi regolari e irregolari. — Verbi riflessivi, impersonali e difettivi.

9. Degli avverbi e delle preposizioni. — Avverbi semplici e modi avverbiali. — Preposizioni semplici e preposizioni composte. — Preposizioni articolate. — Delle congiunzioni e delle interiezioni.

10. Della formazione delle parole. — Dei prefissi e dei suffissi per la formazione dei diminutivi, dei peggiorativi e degli accrescitivi. — Formazione di nuove parole mediante la composizione.

11. Della *sintassi*. — Delle parti della proposizione e della loro concordanza. — Quando il soggetto debba essere espresso, e quando possa essere sottinteso. — Cambiamento in forma passiva delle proposizioni di forma attiva. — Dell'uso del nominativo, del genitivo, del dativo, dell'accusativo e dell'ablativo.

12. Dei sostantivi, degli aggettivi e dei verbi che reggono il genitivo; di quelli che reggono il dativo e di quelli che reggono l'ablativo. — Degli aggettivi e dei verbi usati sostantivamente.

13. Dell'uso dei pronomi in generale e particolarmente dei pronomi personali *egli*, *ella*, *lui* e *lei*. — Del pronome indefinito *si* e dei pronomi relativi *ne*, *vi*, *ci*, ecc.

14. Delle varie specie di proposizioni. — Proposizioni principali e proposizioni dipendenti. — Proposizioni semplici, composte, relative e coordinate.

15. Dei modi e dei tempi dei verbi. — Dell'uso dei participi e del gerundio. — Concordanza del gerundio col soggetto. — Delle figure grammaticali.

16. Della punteggiatura e delle principali sue regole.

17. Confronto, per ciò che si riferisce alla grammatica, e più particolarmente alla sintassi, tra lo scrivere degli antichi e lo scrivere dei moderni.

18. Degli arcaismi, dei neologismi e degli idiotismi. — Parole e modi di dire usati dagli antichi e loro corrispondenti nel linguaggio moderno.

PROGRAMMA N. 3. — Storia.

1. Prospetto geografico storico della Grecia antica. — Primi abitatori. — Tempi eroici o età mitologica. — Guerra di Troia. — Invasione dei Dori. — Colonie in oriente e occidente.

Sparta. — Licurgo. — Guerre messeniche. — Atene. — Solone. — Pisistrato.

2. Le guerre Mediche. — Potenza di Atene. — Pericle e il suo secolo. — Rivalità di Sparta. — Decadenza della Grecia.

3. Supremazia della Macedonia. — Alessandro il Grande. — Sue imprese - Conquista della Grecia compiuta dai Romani.

4. Prospetto geografico storico dell'Italia. — Gli Aborigeni. — I Pelasgi — le prime immigrazioni. — Origine di Roma e i suoi sette re. — La Repubblica. — I consoli. — La Dittatura. — Il Tribunato. — Il Decemvirato. — I consoli. — La Censura.

5. Irruzione dei Galli — Guerre Sannitiche. — Guerre puniche. — Conquiste in oriente e occidente. — Nuove condizioni di Roma. — I Gracchi. — Mario e Silla. — Primo Triumvirato. — Cesare nelle Gallie. — Secondo Triumvirato.

6. L'Impero. — Estensione e limiti dell'Impero. — Origini del Cristianesimo. — Costantino e i suoi successori. — Decadimento e ruina dell'Impero. — Cagioni principali. — Cenni sui barbari invasori e specialmente intorno ai Germani.

7. Le prime tre dominazioni straniere. — Odoacre. — Teodorico e i Goti. — Belisario coi Greci. — Longobardi e i due secoli del loro regno. — Potere temporale dei papi. — Origini di Venezia e sue prime vicende — primi comuni marittimi. — Carlo Magno e la sua monarchia — l'Italia Franca — il feudalesimo. — Ricostituzione e caduta del nuovo Impero d'occidente.

8. Re d'Italia italiani. — Berengario. — Guido di Spoleto. — Berengario II. — Ottone I e l'Impero romano-germanico. — Ottone II contro i Greci e Saraceni. — Ottone III e Crescenzio. — Arduino d'Ivrea. — Casa di Franconia. — Corrado II — Eriberto arcivescovo di Milano. — Lotte fra Impero

e Chiesa per le investiture. — Concordato di Worms. — La feudalità — i grandi feudatari ecclesiastici.

9. Le Crociate. — Cause che le determinarono — loro numero e durata — conseguenze. — Le Repubbliche marittime nelle Crociate.

10. Origine dei comuni — loro ordinamento e vicende. — Gare municipali fra i vari comuni — conseguenze. — La lega lombarda e Federico Barbarossa. — Legnano — pace di Costanza e sue conseguenze per la libertà dei comuni.

11. I Normanni e fondazione del Regno delle due Sicilie. — Gli Svevi all'Impero da Federico Barbarossa. — Costanza ed Arrigo VI. — Federico II nelle due Sicilie — nuove lotte fra Chiesa e Impero. — Seconda lega Lombarda. — Corte nuova. — Manfredi e la battaglia di Benevento. — Corradino e battaglia di Tagliacozzo. — Carlo d'Angiò e suo Governo tirannico. — I Vespri Siciliani. — Gli Aragonesi in Sicilia. — Carlo II e Roberto d'Angiò in Napoli. — I Guelfi e i Ghibellini e loro significato in Italia. — La lingua italiana — quando comincia a scriversi. — Dante e il suo divino poema.

12. Il grande interregno nell'Impero. — Calata di Arrigo VII e le fazioni in Italia. — condottieri stranieri e italiani — le compagnie di ventura — effetti e conseguenze. — I papi in Avignone e condizioni di Roma durante la loro assenza. — Tribunato di Cola di Rienzo. — Loro ritorno in Roma. — Scisma. — Casa Savoia, sua origine italiana. — Amedeo V, VI, VII, VIII. — Governo di Amedeo VIII primo duca e ingrandimenti della Monarchia. — Matteo Visconti vicario imperiale. — Gian Galeazzo Visconti primo duca. — Filippo Maria Visconti e fine della dominazione. — Francesco Sforza e i suoi successori. — La Sicilia. — Napoli sotto Alfonso V d'Arragona. — Firenze e i Medici. — Venezia sue guerre contro Genova — suoi possedimenti in Oriente perduti per la fondazione dell'Impero turco. — I primi viaggiatori. — Marco Polo. — Colombo. — Il Capo di Buona Speranza. — L'America. — Invenzioni dell'uso della polvere — della stampa — conseguenze.

13. Condizioni dell'Italia alla fine del secolo XV. — Calata di Carlo VIII e suoi effetti. — Luigi XII; conquista del Milanese; Aragonesi e Francesi nel Regno.

Lega di Cambrai contro Venezia; battaglia di Ghieradadda. — Lega santa. — Battaglia di Ravenna e sue conseguenze. — Francesco I riconquista il Milanese.

14. Leone X. — Prima guerra tra Francesco I e l'Imperatore Carlo V; battaglia di Pavia; trattato di Madrid.

Seconda guerra tra i due rivali; sacco di Roma; trattato di Barcellona; pace di Cambrai; congresso di Bologna; assetto dato all'Italia. — Genova e Andrea Doria. — Caduta della Repubblica fiorentina; tirannide e morte di Alessandro dei Medici.

Le due ultime guerre tra Carlo V e Francesco I; occupazione straniera in Piemonte sotto Carlo III; Papa Paolo III e la casa Farnese. — Tregua di Nizza; pace di Crespy.

15. La riforma religiosa e i suoi principali effetti in Germania, nella Svizzera, in Inghilterra, in Francia. — Il Concilio di Trento.

16. Regno di Filippo II; sua guerra con la Francia; Emanuele Filiberto di Savoia; vittoria di San Quintino; pace di Castel-Cambresi.

17. Governo spagnuolo nella Lombardia e nel Regno di Napoli; suoi effetti nel resto d'Italia. — Cosimo I granduca di Toscana. — Condizioni interne di Genova e di Venezia e i suoi successori.

18. Enrico IV di Borbone. — Disegni ostili contro le due case austriache. — Pace di Lione e trattato di Brosolo con Carlo Emanuele I di Savoia.

19. Prima guerra per la successione di Mantova. — Carlo Emanuele I e la indipendenza italiana.

Insurrezione della Valtellina. — Lega tra Francia, Venezia e Carlo Emanuele I contro la Spagna; pace di Mouson.

Nuova guerra per la successione di Mantova. — Calamità in Italia. — Morte di Carlo Emanuele I. — Paci di Ratisbona e di Cherasco. — Lega di Rivoli. — Guerra civile e straniera in Piemonte.

20. Impero ottomano. — Guerre con Venezia. — Caduta di Famagosta. — Lega dei principi italiani. — Lepanto. — Guerra di Candia. — Guerra di Morea. — Pace di Carlovitz.

21. Guerra per la successione di Spagna. — Vittorio Amedeo II di Savoia e il principe Eugenio. — Assedio e battaglia di Torino. — Trattati di Utrecht e di Rastadt e loro conseguenze — la Quadruplice alleanza. — Guerra per la successione di Polonia. — Nuove dinastie in Toscana e in Parma. — Pace di Vienna. — Primato militare del Piemonte in Italia.

22. Guerra per la successione d'Austria. — Pace d'Aqui-

sgrana. — La Corsica venduta alla Francia. — Pasquale Paoli.

23. Condizioni dell'Italia in confronto degli altri Stati d'Europa dopo la pace di Aquisgrana. — Riforme dei principi italiani. — Cenni sui papi di questo tempo.

24. Rivoluzione francese — fatti principali. — Gli avvenimenti d'Italia negli anni 1796 e 1797. — Trattato di Campoformio. — Mutamento negli Stati italiani.

Il Consolato. — L'impero. — Il Regno d'Italia. — Guerre dell'Impero. — Caduta di Napoleone. — Congresso di Vienna. — Restaurazione degli antichi Governi in Italia.

PROGRAMMA N. 4. — Geografia.

1. *Nozioni di cosmografia.* — Degli astri in generale — sistema solare — sole — pianeti — satelliti — comete — la terra — sua forma — circoli terrestri — punti cardinali — longitudine — latitudine — movimenti della terra — la luna — eclissi.

2. *Principii generali di geografia.* — Divisione della superficie terrestre — configurazione orizzontale — configurazione verticale — le acque — nomenclatura e definizioni.

3. Dell'atmosfera — del clima — delle razze umane — nazioni — Stati — forme di Governo — popolazione assoluta e relativa.

4. *Europa.* — Posizione — confini — superficie — popolazione — configurazione orizzontale.

5. Configurazione verticale — linea generale di displuvio — principali sistemi montani — versanti principali — linee di displuvio secondarie — versanti secondari.

6. Divisioni in regioni — versanti secondari e bacini fluviali principali compresi in ciascuna regione.

7. Divisioni politiche — Stati principali — loro forme di Governo, capitale, città principali — popolazione.

8. *Italia.* — Posizione astronomica e geografica — confini — configurazione e struttura — Italia continentale, peninsulare, insulare.

9. Catena delle Alpi — estensione — andamento — caratteri generali — massima elevazione — Alpi occidentali, centrali, orientali, loro suddivisioni, altezza media di ciascuna, catene secondarie e contrafforti, valichi principali.

10. Apennini — caratteri generali — andamento — loro elevazione massima — Apennino settentrionale, centrale e meridionale, loro suddivisioni, diramazioni principali, altezze medie, colli principali — divisione della penisola in due versanti.

11. *Italia continentale.* — Versante adriatico — divisione in bacini fluviali — diversa estensione dei versanti — bacino del Po — corso del Po.

12. Affluenti di destra del Po e bacini minori a mezzogiorno.

13. Affluenti di sinistra del Po.

14. Bacino dell'Adige — bacini minori del versante adriatico all'Adige.

15. Versante del mar Ligure — bacino della Magra.

16. *Italia peninsulare.* — Versante del mare Tirreno — bacino del Serchio — bacino dell'Arno.

17. Regione subappennina fra l'Arno ed il Tevere — suoi caratteri — laghi — bacini.

18. Bacini del Tevere — regione subappennina fra il Tevere e il Garigliano.

19. Bacino del Garigliano — del Volturno — bacino del Sele.

20. Penisola Calabrese — Penisola Salentina — Versante Jonico.

21. Versante adriatico — bacini principali. — Altopiano Aquilano.

22. Coste della penisola — loro natura — porti principali.

23. Linee ferroviarie principali.

24. *Italia insulare.* — Sicilia — Sardegna — Corsica — superficie — popolazione — monti — versanti — correnti principali — porti principali — isole minori.

25. *Divisioni politiche.* — Regno d'Italia — confini — superficie — popolazione assoluta e relativa. — Ordinamento politico ed amministrativo dello Stato. — Possedimenti stranieri. — Repubblica di S. Marino.

26. Asia — generalità (*).

27. Africa. — Oceania — generalità (*).

28. America — generalità (*).

(*) Confini — insenature e sporgenze — isole principali — sistemi montani — versanti che ne derivano — grandi torrenti — principali Stati — principali scali del commercio europeo.

PROGRAMMA N. 5. — Algebra elementare.

1. Notazioni adottate nell'algebra. — Espressioni algebriche e loro riduzione in numeri. — Quantità positive e negative. — Riduzione dei termini simili. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei monomii. — Esponente zero. Esponenti negativi.

2. Ordinamento dei polinomii. — Addizione e sottrazione dei polinomii. — Moltiplicazione di due polinomii i cui termini siano tutti positivi. — Moltiplicazione di due binomii i cui secondi termini siano negativi. — Regola dei segni nella moltiplicazione. — Moltiplicazione di due polinomii qualunque. — Massimo numero dei termini nel prodotto. — Quadrato e cubo di un binomio. — Prodotto della somma di due quantità per la loro differenza. — Divisione di due polinomii fra loro. — Regola dei segni nella divisione. — Quoziente di $a^m - b^m$ per $a - b$. — Quoziente di $a^m + b^m$ per $a + b$ quando m è impari. — Polinomii omogenei e loro grado. — Grado del prodotto e del quoziente di due polinomii omogenei.

3. Frazioni algebriche. — Riduzione alla loro più semplice espressione. — Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni algebriche.

4. Potenze e radici dei monomii. — Estrazione della radice quadrata da un numero intero. — Estrazione della radice cubica da un numero intero. — Estrazione della radice quadrata e cubica da una frazione. — Incommensurabilità delle radici dei numeri che non sono potenze esatte. — Come si possa ottenerne il valore, con un'approssimazione assegnata.

5. Trasformazione dei radicali algebrici. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei radicali. — Modo di rendere razionale il denominatore di una frazione in alcuni casi più ovvii. — Calcolo delle quantità con esponenti negativi e frazionarii.

6. Risoluzione delle equazioni di primo grado ad una sola incognita. — Trasposizione dei termini da un membro all'altro. — Sparizione dei denominatori. — Isolamento dell'incognita nel primo membro e suo valore. — Problemi relativi. — Equazioni del primo grado a due incognite. — Eliminazione delle incognite coi metodi dell'addizione e sottrazione, e della sostituzione. — Casi d'impossibilità o d'indeterminazione.

7. Formole generali per la risoluzione d'un sistema d'equazioni del primo grado a due incognite. — Discussione completa di queste formole. — Casi in cui i valori delle incognite si presentano sotto la forma $\frac{A}{0}$ ovvero $\frac{0}{0}$. — Problemi di primo grado a due incognite. — Affinchè un problema a due incognite sia determinato, occorrono due condizioni, esprimibili con due equazioni distinte. — Interpretazione dei valori negativi delle incognite.

8. Risoluzione delle equazioni di secondo grado ad un'incognita ed a due termini. — Caso in cui i valori dell'incognita risultano immaginari. — Risoluzione delle equazioni di secondo grado numeriche e complete ad una incognita. — Soluzione di problemi semplici relativi alle equazioni di 2° grado ad una incognita.

9. Forma generale di una equazione di secondo grado ad una incognita. — Caso nel quale l'equazione è della forma $a x^2 + c = 0$. — Caso in cui l'equazione è della forma $a x^2 + bx = 0$. — Risoluzione dell'equazione $a x^2 + b x + c = 0$. — Una equazione di secondo grado ha sempre due radici. — Definizione dell'espressione immaginaria. — Forma delle radici immaginarie dell'equazione. — Risoluzione dell'equazione $x^2 + p x + q = 0$. — Discussione delle formole. — Caso in cui le radici sono ineguali e reali. — Caso in cui le radici sono eguali e reali. — Caso in cui le radici sono immaginarie.

10. La somma delle radici dell'equazione di secondo grado è uguale al quoziente, cambiato il segno, del coefficiente di x diviso pel coefficiente di x^2. — Decomposizione del primo membro dell'equazione di secondo grado in fattori di primo grado. — Decomposizione di un trinomio di secondo grado in fattori di primo grado. — Formare una equazione di secondo grado, le cui radici sieno dei numeri dati. — Discussione del caso in cui nell'equazione $a x^2 + b x + c = 0$ uno o due coefficienti di essa tendono verso zero. — Risoluzione dell'equazione biquadratica. — Discussione delle formole.

11. Progressioni aritmetiche o per differenza. — Legge di formazione dei termini successivi. — Valore del termine di posto n. — Determinare la condizione perchè tre numeri dati a, b, c facciano parte di una stessa progressione. — Se s'inseriscono tra i termini consecutivi di una progressione, presi a due a due, uno stesso numero m di medii aritmetici, si ottiene una progressione unica, la cui ragione è il quoziente della divisione della primitiva ragione per $(m + 1)$. — In ogni

progressione limitata la somma dei due termini equidistanti dagli estremi è costante ed uguale alla somma degli estremi. — Somma dei termini di una progressione. — Somma degli n primi numeri naturali. — Somma degli n primi numeri impari.

12 Progressione geometrica o per quoziente. — Valore del termine di posto n. — Se una progressione è crescente si può prolungarla di tanto che i suoi termini passino ogni limite dato. — Se una progressione è decrescente si può prolungarla abbastanza finché i suoi termini decrescano al disotto d'ogni limite. — Se s'inserisce fra i termini consecutivi di una progressione per quoziente, presi a due a due, uno stesso numero m di medii per quoziente, si ottiene una progressione unica, la cui ragione è la radice d'indice $(m+1)$ della ragione primitiva. — Determinare le condizioni perchè tre numeri facciano parte di una stessa progressione.

13. Prodotto dei termini di una progressione. — Somma dei termini di una progressione. — Limite della somma dei termini di una progressione decrescente. — Applicazione alle frazioni periodiche.

14. I logaritmi sono i termini di una progressione per differenza cominciante per zero, corrispondenti ai termini di una progressione per quoziente, il cui primo termine è l'unità. — Base dei logaritmi generalmente usati. — Si può inserire fra i termini consecutivi della progressione per quoziente un numero tanto grande di medii, che due termini consecutivi qualunque della nuova progressione differiscano tanto poco per quanto si voglia. — Il logaritmo di un prodotto di due fattori è uguale alla somma dei logaritmi dei fattori. — Il logaritmo di una potenza intera e positiva di un numero è il prodotto del logaritmo del numero per l'esponente della potenza. — Il logaritmo di un quoziente è uguale al logaritmo del dividendo meno quello del divisore. — Il logaritmo della radice di un numero è uguale al logaritmo del numero diviso per l'indice della radice.

15. Tavole dei logaritmi nella base 10. — Disposizione delle tavole di Köllner. — Caratteristica. — Differenze e loro parti equidifferenti. — Trovare il logaritmo di un numero qualunque mediante le tavole. — Trovare il numero corrispondente a un logaritmo dato. — Logaritmi delle frazioni. — Caratteristica negativa e mantissa positiva. — Applicazione ai calcoli numerici. — Passaggio da un sistema di logaritmi ad un altro. — Modulo dei logaritmi. — Uso dei logaritmi nella risoluzione di alcune equazioni esponenziali.

PROGRAMMA N. 6. — Geometria solida.

1. Per tre punti non situati in linea retta, ovvero per una retta ed un punto fuori di essa, ovvero per due rette concorrenti o parallele si può condurre un piano, ed un solo. — La linea d'intersecazione di due piani è una retta. — Se una retta è perpendicolare a due rette condotte in un piano pel suo piede, sarà perpendicolare a qualunque altra retta passante per quel punto e giacente nel piano, e perciò anche perpendicolare al piano. — Per un punto dato non si può condurre ad un piano che una sola perpendicolare. — Se da un punto esterno ad un piano si conduce la perpendicolare su questo e parecchie oblique: 1° la perpendicolare è più corta di qualunque obliqua; 2° due oblique che si allontanano egualmente dal piede della perpendicolare sono eguali; 3° di due oblique disugualmente distanti dal piede della perpendicolare, è maggiore quella che più se ne allontana. — Se un piano è perpendicolare sul punto di mezzo d'una retta: 1° qualunque punto del piano è egualmente distante dalle estremità della retta; 2° qualunque punto esterno è disugualmente distante dalle stesse estremità. — Se pel piede di un'obliqua ad un piano si tira nel piano una perpendicolare alla proiezione della obliqua, essa sarà anche perpendicolare all'obliqua stessa. — Proposizione reciproca. — Se per una retta perpendicolare ad un piano dato si conduce un secondo piano, qualunque retta perpendicolare alla comune intersezione dei due piani e giacente nel primo piano sarà perpendicolare al secondo.

2. Se una retta è perpendicolare ad un piano, ogni sua parallela è anch'essa perpendicolare al piano. — Le rette perpendicolari ad uno stesso piano sono parallele. — Una retta posta fuori di un piano, parallela ad un'altra giacente su di esso, è anche parallela a questo piano. — Due piani perpendicolari ad una stessa retta sono paralleli. — Le intersezioni di due piani paralleli tagliati da un terzo sono parallele tra loro. — Due rette sono divise in segmenti proporzionali da piani paralleli. — Due piani paralleli hanno le perpendicolari comuni e sono equidistanti. — Due angoli i cui lati sono paralleli, hanno i loro piani paralleli e sono eguali o supplementari. — Ogni angolo diedro ha per misura l'angolo piano formato da due rette condotte in ciascuna delle sue facce perpendi-

colarmente alla loro comune intersezione e da un punto qualunque di questa. — Se una retta è perpendicolare ad un piano, qualunque piano che passa per questa retta è altresì perpendicolare al primo piano. — La comune intersezione di due piani perpendicolari ad un terzo piano è anch'essa perpendicolare a quest'ultimo. — L'inclinazione di una retta sopra un piano ha per misura l'angolo formato da essa colla sua proiezione su questo piano. — Se da un punto preso nell'interno di un diedro si abbassano due perpendicolari alle faccie, l'angolo di esse perpendicolari è supplementare dell'angolo diedro ed il piano delle perpendicolari è perpendicolare allo spigolo del diedro.

3. Una faccia qualunque di un angolo poliedro è minore della somma di tutte le altre. — La somma degli angoli delle faccie costituenti un angolo poliedro convesso è minore di quattro angoli retti. — Due angoli triedri sono eguali per sovrapposizione o per simmetria se hanno: 1° un angolo diedro eguale compreso tra due faccie rispettivamente eguali; 2° una faccia eguale adiacente a due angoli diedri rispettivamente eguali; 3° le tre faccie rispettivamente eguali; 4° i tre angoli diedri rispettivamente eguali.

4. Denominazione delle varie specie di poliedri e delle loro parti. — Poliedri simili. — Le sezioni fatte in un prisma, trasversalmente agli spigoli, da piani paralleli sono poligoni eguali. — In ogni parallelepipedo: 1° le faccie opposte sono eguali e parallele; 2° gli angoli triedri opposti sono simmetrici e i diedri opposti sono eguali; 3° le diagonali si tagliano scambievolmente per metà in uno stesso punto. — Nel parallelepipedo rettangolo le diagonali sono eguali; ed il quadrato di una di esse è eguale alla somma dei quadrati di tre spigoli adiacenti. — Relazione tra il lato e la diagonale del cubo. — Il piano passante per due spigoli paralleli ed opposti di un parallelepipedo, lo divide in due prismi triangolari eguali o per sopraposizione o per simmetria. — Determinare l'area della superficie dei prismi e delle piramidi.

5. Due prismi sono eguali quando hanno un angolo triedro eguale comoreso tra faccie rispettivamente eguali ed egualmente o inversamente disposte. — Qualunque prisma obliquo è equivalente a un prisma retto che ha per altezza una delle costole laterali del prisma obliquo e per base la sua sezione retta. — Due parallelepipedi rettangoli che hanno basi eguali stanno tra loro come le altezze. — Due parallelepipedi rettangoli aventi una dimensione comune stanno tra loro come

i prodotti delle altre due dimensioni. — Due parallelepipedi rettangoli stanno tra loro come i prodotti delle loro tre dimensioni. — Due parallelepipedi di base eguale od equivalente e di eguale altezza sono equivalenti. — Il volume di un parallelepipedo è eguale al prodotto della sua base per la sua altezza. — Il volume di un prisma è eguale al prodotto della sua base per la sua altezza.

6. Due piramidi sono eguali quando hanno: 1° tre faccie eguali ciascuna e similmente disposte; 2° ovvero due faccie rispettivamente eguali e similmente disposte e l'angolo diedro compreso eguale; 3° oppure una faccia eguale e gli angoli adiacenti rispettivamente eguali e similmente disposti. — Se una piramide qualunque viene tagliata da un piano parallelo alla sua base: 1° gli spigoli laterali e l'altezza sono divisi in segmenti proporzionali; 2° la sezione fatta nella piramide è simile alla base; 3° la piccola piramide recisa è simile alla piramide intera. — Due piramidi che hanno basi equivalenti ed altezze eguali sono equivalenti. — Il volume di una piramide è eguale al terzo del prodotto della sua base per la sua altezza. — Il volume di un poliedro qualunque è eguale alla somma dei volumi delle piramidi in cui si può scomporre. — Il volume del tronco di piramide a basi parallele è eguale alla somma dei volumi di tre piramidi che hanno per altezza comune quella del tronco e per basi rispettive la base inferiore del tronco, la base superiore ed una media proporzionale tra queste due basi. — Il volume di un tronco di prisma triangolare è eguale alla somma dei volumi di tre piramidi aventi per base comune una delle basi del tronco e per vertici rispettivi i tre vertici dell'altra base.

7. Due piramidi sono simili quando hanno un angolo diedre, adiacente alla base, eguale e compreso tra due faccie rispettivamente simili e similmente disposte, oppure se hanno un angolo triedro compreso da tre faccie simili due a due ed egualmente disposte. — Due poliedri simili possono essere decomposti in uno stesso numero di piramidi simili e disposte nello stesso ordine. — Le superficie di due poliedri simili stanno fra loro come i quadrati dei loro spigoli omologhi — Due piramidi simili stanno fra loro come i cubi dei loro spigoli omologhi o delle loro altezze. — Due poliedri simili stanno fra loro come i cubi dei loro spigoli omologhi. — Enumerazione dei poliedri regolari.

8. Definizioni relative al cilindro a base circolare e sua generazione. — I piani secanti paralleli alla base tagliano il

cilindro secondo circoli eguali alla base stessa ed i piani paralleli alle generatrici lo tagliano secondo due generatrici. — Un piano tangente ad un cilindro è tangente alla base e lo tocca secondo una generatrice. — Una superficie piana è minore di qualunque altra superficie terminata allo stesso contorno. — Ogni superficie convessa è minore di qualunque altra superficie che la circondi appoggiandosi allo stesso contorno. — La superficie convessa di un cilindro retto è eguale alla circonferenza della sua base moltiplicata per la sua altezza. — La superficie convessa di un tronco di cilindro retto ha per misura il prodotto del suo asse per la circonferenza della sua base circolare. — Il volume di un cilindro è eguale al prodotto della sua base per la sua altezza. — Il volume di un tronco di cilindro retto è eguale al prodotto della sua base circolare per il suo asse.

9. Definizioni relative al cono a base circolare e sua generazione. — I piani secanti paralleli alla base tagliano il cono secondo circonferenze ed i piani passanti pel vertice lo tagliano secondo due generatrici. — Il piano tangente ad un cono è tangente alla base e lo tocca secondo una generatrice. — La superficie convessa di un cono retto è eguale al prodotto della circonferenza della sua base per la metà del suo lato. — La superficie convessa di un tronco di cono retto a basi parallele è eguale alla semisomma delle circonferenze delle sue basi moltiplicata per il lato del tronco. — Il volume di un cono è eguale al prodotto della sua base per il terzo della sua altezza. — Un tronco di cono a basi parallele è equivalente alla somma di tre coni che abbiano per altezza quella del tronco e per basi rispettive le due basi del tronco e la media proporzionale fra esse.

10. La superficie convessa di un cono retto è anche eguale al prodotto della sua altezza per la circonferenza della perpendicolare innalzata sul mezzo del suo lato nel piano del triangolo generatore e prolungata sino all'incontro dell'asse. — La superficie convessa del tronco di cono retto è anche eguale al prodotto della sua altezza per la circonferenza della perpendicolare innalzata sul mezzo del suo lato nel piano del trapezio generatore e prolungata sino all'incontro coll'asse. — Il volume generato dalla rivoluzione di un triangolo attorno ad un asse condotto nel suo piano per uno dei suoi vertici, ha per misura il prodotto della superficie di rivoluzione descritta dal lato opposto al vertice fisso, per il terzo dell'altezza corrispondente a questo lato. — Il volume generato dalla ri-

voluzione di un semipoligono regolare di un numero pari di lati intorno al diametro che ne congiunge le estremità, ha per misura il prodotto della superficie generata dal semipoligono pel terzo dell'apotema.

11. Definizioni relative alla sfera e sua generazione. — Le sezioni piane della sfera sono circoli, fra cui sono massimi quelli prodotti da piani passanti pel centro della sfera e gli altri hanno raggio minore quanto più si allontanano da questo centro. — Il piano perpendicolare all'estremità di un raggio è tangente alla sfera. — La superficie della sfera è eguale al prodotto del suo diametro per la circonferenza del suo circolo massimo. — La superficie di una calotta o di una zona sferica ha per misura il prodotto della sua altezza per la circonferenza massima della sfera. — Un fuso sferico sta alla superficie della sfera come la misura del suo angolo diedro sta a quattro angoli retti. — Il volume della sfera è eguale al prodotto della sua superficie pel terzo del suo raggio. — Il volume del settore sferico è eguale al prodotto della superficie della sua calotta pel terzo del raggio della sfera. — Il volume di un'unghia sferica sta al volume della sfera come la misura del suo angolo diedro sta a quattro angoli retti. — Formole relative alla superficie della sfera, della calotta e zona sferica e del fuso sferico. — Formole relative ai volumi della sfera, del settore sferico, dei segmenti sferici ad una ed a due basi e dell'unghia sferica. — Trovare il rapporto tra i volumi della sfera, del cilindro circoscritto e del cono equilatero circoscritto.

PROGRAMMA N. 7. — Trigonometria.

1. Definizioni delle linee trigonometriche. — Variazione delle linee trigonometriche al crescere dell'arco, e limiti fra cui esse variano. — Valori delle linee trigonometriche degli archi $0, \frac{\pi}{2}, \pi, \frac{3\pi}{2}, 2\pi$. — Se ad un arco si aggiunge un numero intero di circonferenze, ciascuna delle sei linee trigonometriche non cambia di valore nè di segno. — Se ad un arco si aggiunge un numero impari di semi-circonferenze, le sue linee trigonometriche non cambiano di valore assoluto, ma, eccetto la tangente e la cotangente, cambiano di segno. — Linee trigonometriche di archi eguali e di segno contrario. — Linee

trigonometriche di due archi supplementari. — Riduzione degli archi al primo quadrante.

2. Espressioni degli archi che corrispondono ad una data linea trigonometrica. — Trovare le relazioni che esistono fra le linee trigonometriche di uno stesso arco. — Esprimere cinque qualunque delle sei linee trigonometriche in funzione della sesta. — Valori delle linee trigonometriche degli archi di 18°, 30°, 45° e 60°.

3. Formole per l'addizione e la sottrazione degli archi. — Seno e coseno del doppio di un arco in funzione del seno e del coseno o del solo seno ovvero del solo coseno di tale arco. — Tangente del doppio di un arco in funzione della tangente di questo arco. — Seno e coseno della metà di un arco in funzione del seno o del coseno dell'arco intero. — Tangente della metà di un arco in funzione della tangente o del seno o del coseno dell'arco intero.

4. Trasformare la somma o la differenza di due linee trigonometriche dello stesso nome in un prodotto o quoziente. — Il rapporto tra la somma e la differenza de' seni di due archi è eguale a quello delle tangenti della semisomma e della semi differenza degli stessi archi.

5. Un arco compreso tra 0 e $\frac{\pi}{2}$ è maggiore del suo seno ed è minore della sua tangente. — La differenza fra un arco minore di un quadrante ed il suo seno è minore del quarto del cubo dell'arco. — Costruzione ed uso delle tavole trigonometriche.

6. In un triangolo rettangolo: 1° un cateto è eguale all'ipotenusa moltiplicata pel seno dell'angolo opposto o pel coseno dell'angolo acuto adiacente al cateto stesso; 2° un cateto è eguale all'altro moltiplicato per la tangente dell'angolo opposto al primo. — Determinare tutti gli elementi di un triangolo rettangolo, conoscendo: 1° un cateto ed un angolo acuto; 2° l'ipotenusa ed un angolo acuto; 3° i due cateti; 4° un cateto e l'ipotenusa.

7. In un triangolo qualunque i lati stanno tra loro come i seni degli angoli opposti. — La somma di due lati sta alla loro differenza, come la tangente della semi somma degli angoli opposti sta alla tangente della semi differenza degli angoli stessi. — Il quadrato di un lato è eguale alla somma dei quadrati degli altri due lati meno il doppio prodotto di questi pel coseno dell'angolo che essi comprendono.

8. Risolvere un triangolo obliquangolo, conoscendo: 1° i tre

lati; 2° due lati e l'angolo compreso; 3° due lati e l'angolo opposto ad uno di essi; 4° due angoli ed un lato.

9. Espressione dell'area del triangolo: 1° in funzione di due lati e l'angolo compreso; 2° in funzione di due angoli ed un lato; 3° in funzione dei tre lati. — Espressione dell'area di un poligono regolare in funzione del lato e del numero dei lati. — Trovare l'area di un quadrilatero, conoscendo le diagonali e l'angolo che esse comprendono.

PROGRAMMA N. 8. — Lingua francese.

Esame scritto.

Traduzione di un breve racconto, o novella, dall'italiano in francese.

PROGRAMMA N. 9. — Lingua francese.

Esame orale.

1. Regole grammaticali e loro applicazione.

2. Coniugazione dei verbi regolari. — Tempi primitivi. — Tempi e persone dei tempi le cui desinenze sono invariabili. — Esigenze dell'eufonia nello scrivere e nel pronunciare certi verbi.

3. Verbi irregolari delle quattro coniugazioni.

4. Esercizi di lettura. — Analisi grammaticale. — Regole generali sulla costruzione della frase francese.

N. 14. Compagnie che ottennero i migliori risultamenti nel tiro d'esame (Segretariato generale) — 25 gennaio.

Nello specchio sottoindicato sono designate le compagnie, che, nel tiro d'esame eseguito dai corpi di fanteria nel 1882 ottennero i migliori risultamenti.

Corpo d'armata	COMPAGNIE	Lezione del tiro ordinario eseguita come tiro d'esame	Per cento dei proietti che colpirono	Per cento medio del regg. o batt.	Annotazioni
I.	1ª comp. del 58° regg. fanteria	6ª lezione – distanza metri 200–alzo 300–in ginocchio–bersaglio n° 3	57	37	
	3ª id. alpina del batt. Alto Tanaro		51	42	
II.	1ª id. del 54° regg.° fanteria	6ª lezione – distanza metri 200–alzo 300–in ginocchio–bersaglio n° 3	62	41	
	7ª id. alpina del batt. Val Tanaro		55	48	
	7ª id. del 24° regg. fanteria		55	44	
	48ª id. alpina del batt. Alta Valtellina		54	49	
	44ª id. alpina del batt. Valtellina		51	43	
III.	3ª id. del 3° batt. d'istruzione		93	89	
	5ª id. del 9° regg. fanteria		92	83	
	2ª id. del 40° regg. fanteria		91	79	
	67ª id. alpina del batt. Cadore		90	83	
	15ª id. del 10° regg. bersaglieri		89	83	
	69ª id. alpina del batt. Val Tagliamento		88	83	
	1ª id. del 77° regg. fanteria	4ª lezione – distanza metri 150–alzo 300–in piedi braccio sciolto–bersaglio n° 2 (*a*)	88	79	
	7ª id. del 18° id. id.		87	79	
	56ª id. alpina del batt. Monti Lessini		86	85	
	57ª id. alpina del batt. Monti Lessini		86	85	
	59ª id. alpina del batt. Val Schio		85	84	
	11ª id. del 10° regg. fanteria		84	79	
	1ª id. del 78° id.		84	73	
	2ª id. del 39° id.		82	71	
	64ª id. alpina del batt. Val Brenta		80	78	
	10ª id. del 3° regg. bersaglieri		79	74	
	12ª id. del 17° regg. fanteria		77	72	

(*a*) L'11° e il 12° reggimento fanteria e il 4° battaglione d'istruzione non eseguirono il tiro d'esame.

Corpo d'armata	COMPAGNIE	Lezione del tiro ordinario eseguita come tiro d'esame	Per cento dei proietti che colpirono	Per cento medio del regg. o batt.	Annotazioni
IV.	1ª comp. del 32° regg. fanteria . . .	5ª lezione – distanza m. 200 – alzo 300 – sedato-bersaglio n° 2 (*a*)	84	69	L'11° e il 12° reggimento fanteria e il 1° battaglione d'istruzione non eseguirono il tiro d'esame.
	10ª id. del 28° id. id. . . .		81	70	
	12ª id. del 48° id. id. . . .		78	66	
	1ª id. del 70° id. id. . . .		77	69	
	7ª id. del 69° id. id. . . .		75	65	
	5ª id. del 31° id. id. . . .		72	58	
	6ª id. del 47° id. id. . . .		64	53	
V.	2ª id. del 71° id. id. . . .	6ª lezione – distanza m. 200 – alzo 300 – in ginocchio-bersaglio n° 3	52	40	
VI.	3ª id. del 59° id. id. . . .	8ª lezione – distanza m. 200 – alzo 300 – a terra bersaglio n° 4	60	47	
	6ª id. del 7° id. bersaglieri. .		56	40	
	4ª id. del 55° id. fanteria . . .		54	27	
	2ª id. del 74° id. id. . . .		53	36	
VII.	4ª id. del 3° id. id. . . .	9ª lezione – distanza metri 250–alzo 300–in piedi braccio sciolto – bersaglio n. 2 (*b*)	74	54	
	5ª id. del 4° id. id. . . .		64	52	
	5ª id. del 67° id. id. . . .		62	51	
	10ª id. del 42° id. id. . . .		58	34	
	13ª id. del 1° id. bersaglieri .		57	40	
	5ª id. del 41° id. fanteria . . .		53	44	
	12ª id. del 38° id. id. . . .		52	46	
	7ª id. del 68° id. id. . . .		52	34	
VIII	16ª id. del 6° id. bersaglieri .	9ª lezione – distanza metri 250–alzo 300–in piedi braccio sciolto – bersaglio n° 2 (*b*)	60	49	
	5ª id. del 65° id. fanteria . . .		57	45	
	12ª id. del 54° id. id. . . .		56	43	
	5ª id. del 20° id. id. . . .		53	44	
	6ª id. del 8° id. id. . . .		52	47	
IX.	11ª id. del 6° id. id. . . .	8ª lezione – distanza metri 200–alzo 300–a terra–bersaglio n° 4	55	40	
	3ª id. del 53° id. id. . . .		52	37	
	8ª id. del 13° id. id. . . .		52	36	
	9ª id. del 14° id. id. . . .		51	37	
X.	7ª id. del 35° id. id. . . .	6ª lezione – distanza metri 200–alzo 300–in ginocchio–bersaglio n° 3	72	36	
	3ª id. del 76° id. id. . . .		58	34	
	7ª id. del 27° id. id. . . .		54	38	

Il Ministro — FERRERO.

N. **15**. — **Impresa per i trasporti militari nel Regno.** (Direzione generale servizi amministrativi). — 25 gennaio.

Per contratto in data 16 gennaio corrente anno, l'impresa dei trasporti militari nel Regno, a cominciare dal 1° febbraio prossimo, fu assunta dal signor Giovanni Biancotti col ribasso d'asta di lire diciasette e centesimi cinque per cento in base ai capitoli d'onere a stampa annessi al contratto stesso.

Di essi capitoli d'onere saranno inviati per cura del Ministero:

Ad ogni reggimento di fanteria, cavalleria e bersaglieri	N. 6
Ad ogni direzione territoriale d'artiglieria	» 10
Ad ogni distretto militare e stabilimento d'artiglieria	» 3
Ad ogni riparto d'istruzione	» 2
Ad ogni comando, istituto, ufficio e stabilimento militare	» 2
Ad ogni reggimento d'artiglieria, del genio, alpino e legione carabinieri	» 8

Le richieste di altre copie che occorressero saranno rivolte all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.

Si avvertono i comandi, corpi, uffici e stabilimenti militari che fino all'esaurimento del fondo di stampati per lettere di vettura si dovranno adoperare quelli attualmente in uso introducendovi a mano le aggiunte che appaiono dal nuovo modello annesso ai capitoli d'onere.

Il Ministro. — FERRERO.

Roma, 1883. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 5ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 febbraio.

FEBBRAIO 2. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di giugno 1882, *pag.* 79.
» 3. — Prelevamento dei tubetti di cuoio per pulitura d'armi, *pag.* 80.

CIRCOLARE N. **16**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di giugno 1882**. — (Segretariato generale). — **2** febbraio.

Erano negli ospedali militari al 1° giugno 1882 (1)	6459
Entrati nel mese	7656
Usciti	7627
Morti	114
Rimasti al 1° luglio 1882	6374
Giornate d'ospedale	192709
Erano nelle infermerie di corpo al 1° giugno 1882	2033
Entrati nel mese	7978
Usciti guariti	6842
» per passare all'ospedale.	1322
Morti	1
Rimasti al 1° luglio 1882	1846
Giornate d'infermeria.	60938
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	20
Totale dei morti	135
Forza media giornaliera della truppa nel mese di giugno 1882 .	215052
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,19
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,42
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	39
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,63

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 4ª, Circolare N. 12, pag. 39 — Secondo capoverso della lettera *c*), *invece di*: valgano ad escludere dalla destinazione a corpi speciali; *leggasi*: valgano per la destinazione a corpi speciali (ernie incipienti, dita a martello, ecc.

Dispensa 4ª Circolare N. 14 pag. 76 alla 42ª riga della 2ª colonna, — *invece di*: 2ª compagnia del 74 fanteria, *leggasi*: 8ª compagnia del 74.

Dispensa 4ª, pag. 40 e 48. — Dopo il secondo capoverso *c*) *aggiungere*: Questa dichiarazione è soltanto richiesta per gli aspiranti di età maggiore di 18 anni.

Dispensa 4ª, pag. 47, capoverso *a*) *invece di*: 1882, *leggasi*: 1883.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 83. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 9, meningite cerebro-spinale 1, bronchite acuta 4, bronchite lenta 4, polmonite acuta 6, polmonite cronica 3, pleurite 11, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 8, catarro enterico acuto 2, mielite 2, frenopatia 1, apoplessia cerebrale 1, apoplessia polmonale 1, vizio organico del cuore 2, malattia del fegato 2, angina semplice 1, endo-pericardite 1, peritonite 3, tifo 9, morbillo 2, resipola facciale 2, flemmone 1, podartrocace 1, ferite lacero-contuse 1, ferite d'arme da fuoco, per causa accidentale 1, per tentato suicidio 2. Si ebbe un morto sopra ogni 147 tenuti in cura, ossia 0,68 per 100.

Morirono negli spedali civili N° 32. Si ebbe 1 morto sopra ogni 60 tenuti in cura, ossia 1,67 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 20, cioè: per malattia 10, per annegamento 2, per causa accidentale 2, per suicidio 6.

Il Ministro — FERRERO.

N. **17**. — **Prelevamento dei tubetti di cuoio per pulitura d'armi**. —(Direzione generale d'artiglieria e genio). — 3 febbraio.

Compiendo alla riserva fatta nell'ultimo alinea dell'*Atto* N. 156 del 1882 si avvertono ora tutti i corpi di truppa armati di fucili o di moschetti da truppe speciali, Mod. 1870 (per i distretti militari le sole compagnie permanenti), che possono incominciare ad inoltrare alle rispettive direzioni territoriali le richieste per *tubetti di cuoio per pulitura d'armi* ragguagliandole ad uno per cadun fucile o moschetto loro in distribuzione.

Le direzioni territoriali d'artiglieria soddisferanno a tali richieste successivamente man mano che verranno fornite di tubetti dalle fabbriche d'armi.

È superfluo avvertire che la distribuzione del tubetto per ogni singola arma si effettua una volta soltanto, e che le rinnovazioni dovranno poi essere fatte dai corpi stessi a carico delle rispettive masse generali.

Il Ministro — FERRERO.

DISPENSA 6ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 28 febbraio.

FEBBRAIO 15. — Istruzione per l'invio in congedo illimitato per anticipazione nell'arma di cavalleria, artiglieria e genio e nelle compagnie di sanità, *pag.* 81.

» 15. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di luglio 1882, *pag.* 86.

» 23. — Ruolino delle posizioni degli ufficiali, *pag.* 87.

CIRCOLARE N. **18**. — **Istruzione per l'invio in congedo illimitato per anticipazione nell'arma di cavalleria, artiglieria e genio, e nelle compagnie di sanità.** — (Segretariato generale). 15 febbraio.

Giusta la facoltà fatta al Ministero della guerra dall'art. 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento, i reggimenti dell'arma di cavalleria, la scuola normale di cavalleria, i reggimenti dell'arma d'artiglieria e del genio, le compagnie operai d'artiglieria ed infine le compagnie di sanità militare procederanno per il 20 del prossimo marzo all'invio in congedo illimitato per anticipazione di uomini della classe anziana, come appare dall'annesso riparto.

Per questa operazione saranno considerati come appartenenti alla classe anziana tutti i caporali e soldati di classi anteriori che si trovino nell'ultimo anno di servizio sotto le armi.

Non saranno compresi:

I volontari;

I provenienti dai reparti d'istruzione;

E coloro che facessero domanda di continuare il servizio.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 13, pag. 47, rigo 3ª *invece di*: 3ª classe di un istituto tecnico ecc., *leggasi*: 2ª classe ecc.

Circolare N. 13 pag. 47 capoverso c). Dopo la terza linea *aggiungere*: 17° anno può

Circolare N. 13 pag. 49 N. 8 *invece* di 1882 *leggasi*: 1883.

Per la designazione degli uomini da inviarsi in congedo illimitato per anticipazione si procederà come è in appresso indicato.

1. I comandanti di squadrone, batterie e compagnie compilano un elenco nominativo di tutti i caporali (caporali maggiori, caporali furieri, ecc.) e soldati (appuntati, trombettieri, sellai, zappatori, ecc.) effettivi allo squadrone, batteria o compagnia, presenti ed assenti e che appartengono alla classe anziana od a classi anteriori come è detto sopra, indicando per ognuno se abbia o no il diritto di essere ammesso al sorteggio per l'invio in congedo illimitato per anticipazione, ed il motivo dell'esclusione.

2. I motivi che escludono dal diritto di concorrere al sorteggio pel congedamento anticipato sono i seguenti:

a) Essere venuto sotto le armi dopo la chiusura delle operazioni relative al discarico finale della propria leva;

b) Essere stato durante il servizio:

Per l'arma di cavalleria, all'ospedale od all'infermeria, o complessivamente all'ospedale od all'infermeria, di oltre 130 giorni, per malattie non dipendenti dal servizio; aver fruito di oltre 130 giorni di licenza di convalescenza, ovvero aver complessivamente trascorsi oltre 130 giorni fra licenza di convalescenza, ospedale od infermeria, non dovendosi però per quest'ultima in ogni caso tener conto delle degenze minori di 10 giorni.

Per le armi d'artiglieria e genio, pel treno, per le compagnie operai d'artiglieria e per le compagnie di sanità militare: essere stato all'ospedale od all'infermeria oltre 70 giorni per malattie non dipendenti dal servizio; aver fruito di oltre 70 giorni di licenza di convalescenza, ovvero aver complessivamente trascorsi oltre 70 giorni fra licenza di convalescenza, ospedale od infermeria, non dovendosi però per quest'ultima in ogni caso tener conto delle degenze minori di 10 giorni.

c) Non essere in grado di superare l'esame prescritto per i congedandi.

d) Aver subito condanne da tribunali militari, essere stati retrocessi dal grado per punizione, ascritti alla classe di punizione od aver complessivamente scontati (se dell'arma di cavalleria) oltre a 50 giorni di prigione (fra semplici e di rigore); (se dell'arma di artiglieria, del genio, delle compagnie operai di artiglieria o delle compagnie di sanità) oltre a 30 giorni di prigione (fra semplici e di rigore).

e) Durante il servizio sotto le armi aver subito con-

danne da tribunali civili importanti oltre 130 giorni di carcere od avere dovuto scontare tale pena per condanne precedenti, se di cavalleria; 70 giorni se appartenenti alle altre armi o corpi suindicati.

3° I comandanti di reggimento, della scuola normale di cavalleria ecc, in base al numero di uomini ammessi al sorteggio, ripartiscono fra gli squadroni, le batterie e le compagnie il totale assegnato al reggimento dall'annesso riparto e lo comunicano ai comandanti dei mezzi reggimenti o di brigata, ai quali spetta eseguire il sorteggio fra gli ammessi al concorso, in presenza di tutti militari di ogni squadrone, batteria o compagnia.

4° Nei reggimenti d'artiglieria da campagna e in quelli del genio i comandanti di reggimento faranno due distinte ripartizioni (in base alle quote assegnate), cioè una per gli uomini delle batterie, o delle compagnie zappatori, ferrovieri etc. ed una per i militari delle compagnie del treno: analogamente si regoleranno i comandanti del 12° e 14° artiglieria fra le compagnie da fortezza e le batterie da montagna.

5° Gli individui dello stato maggiore e del deposito, saranno considerati come componenti uno squadrone, una batteria od una compagnia.

6° Nelle compagnie operai di artiglieria, il sorteggio sarà fatto davanti all'intera compagnia da un ufficiale superiore dell'arma, a ciò delegato dal comando territoriale d'artiglieria da cui dette compagnie dipendono.

7° In modo simile procederanno le direzioni di sanità militare per la dipendente compagnia di sanità.

8° Le scuole etc., presso cui si trovino caporali e soldati, che abbiano diritto di concorrere al sorteggio per l'invio in congedo illimitato per anticipazione, compilano l'elenco prescritto e lo rimettono al comandante della scuola normale di cavalleria, se appartenenti a dett'arma ed ai reggimenti d'artiglieria e genio viciniori se appartengono a queste armi. Detti uomini vengono considerati sia dal comandante della scuola normale di cavalleria, sia dai comandanti dei reggimenti artiglieria e genio come effettivi e concorrono al sorteggio con quelli del corpo stesso.

9° Tosto pubblicata la presente, saranno sottoposti all'esame pei congedandi gli aggregati d'altri corpi delle armi suindicate appartenenti alla classe anziana od a classi anteriori, ed il risultato sarà senza ritardo comunicato direttamente ai corpi cui sono effettivi, ai quali spetta, ove ne sia

il caso, di comprenderli negli elenchi degli ammessi al sorteggio.

10° Per il giorno 25 marzo i reggimenti e la scuola normale di cavalleria trasmetteranno al Ministero della guerra (Segretariato generale) una situazione graduale numerica, distinta per compagnia, batteria o squadrone degli uomini inviati in congedo per anticipazione, indicando, oltre i gradi, anche gli impieghi speciali.

In calce alla situazione indicheranno inoltre i distretti di leva degli uomini congedati e quanti per distretto complessivamente. In detta situazione saranno però distinti gli uomini appartenenti alle compagnie treno ed alle batterie da montagna, indicando anche per essi distintamente, i distretti di leva.

Analoga situazione trasmetteranno le compagnie operai di artiglieria e le direzioni di sanità per la compagnia di sanità dipendente.

Riparto del congedamento anticipato.

Cavalleria.

Un reggimento di cavalleria	uomini	41	
Scuola normale di cavalleria	»	21	

Artiglieria.

Un regg. d'artigl. da campagna	uomini	150	quota da ripartirsi fra le batterie.
id. id.	»	60	id. le compagnie del treno
id. id. da fortezza	»	45	
Una brigata d'artgl. da montagna	»	60	
Una compag. operai d'artiglieria	»	3	

Genio.

Un reggimento del genio	»	63	da ripartirsi fra le compagnie zappatori, ferrovieri etc.
id. id.	»	70	id. id. del treno.
4° Regg. del genio (Pontieri)	»	110	quota pontieri.
id. id.	»	44	id. per i militari del treno

Compagnie di Sanità.

Padova	11	Bari	
Alessandria	9	Bologna	3
Napoli		Genova	
Torino	8	Palermo	
Verona		Piacenza	
Brescia	5	Ancona	2
Milano		Catanzaro	
Firenze	4	Chieti	
Roma		Messina	
		Perugia	
		Salerno	

Il Ministro. — Ferraro.

N. **19**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di luglio 1882**. — (Segretariato generale). — 15 febbraio.

Erano negli ospedali militari al 1° luglio 1882 (1)	6374
Entrati nel mese	9008
Usciti	8818
Morti	108
Rimasti al 1° agosto 1882	6456
Giornate d'ospedale	193782
Erano nelle infermerie di corpo al 1° luglio 1882	1846
Entrati nel mese	8115
Usciti guariti	7091
» per passare all'ospedale.	1386
Morti	1
Rimasti al 1° agosto 1882	1483
Giornate d'infermeria.	52035
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	41
Totale dei morti	150
Forza media giornaliera della truppa nel mese di luglio 1882 .	214818
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,35
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,57
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	27
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,70

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 87. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 3, bronchite acuta 5, bronchite lenta 3, polmonite acuta 7, polmonite cronica 5, pleurite 11, peritonite 4, ileo-tifo 24, tubercolosi cronica 11, catarro enterico acuto 2, catarro enterico lento 1, emottisi 1, febbre di malaria 1, cachessia palustre 1, malattia del fegato 1, nefrite 2, linfangioite infettiva 1, mielite 1, ascessi 2, piaghe cancrenose 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 149 tenuti in cura, ossia 0,67 per 100.

Morirono negli spedali civili N. 22. Si ebbe 1 morto sopra ogni 108 tenuti in cura, ossia 0,93 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 41, cioè: per malattia 18, per annegamento 5, per congestione cerebrale 2, in seguito a caduta 2, per suicidio 14.

Il Ministro — FERRERO.

N. **20**. — **Ruolino delle posizioni degli ufficiali**. — (Segretariato generale). — 23 febbraio.

Nella compilazione dei ruolini mensili degli ufficiali, questo Ministero ebbe spesse volte ad osservare come da parte dei corpi non si adoperi generalmente tutta quella cura che l'importanza del documento richiede e le norme particolareggiate dell'*Atto* N. 39 del 1878 prescrivono. Non infrequenti furono infatti i rilievi di omissioni, di inesattezze nelle formole delle variazioni e nella trascrizione dei cognomi, nomi e titoli degli ufficiali. Così fatte irregolarità, pur non essendo gravi per sè stesse, tuttavia possano dar luogo ad inconvenienti non lievi in quei lavori per i quali è necessario prendere per fondamento i ruolini stessi. Onde questo Ministero richiama i comandanti di corpo e capi di servizio all'esatta osservanza del precitato *Atto* N. 39 del 1878.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1883. — Tip. G. Voghera

DISPENSA 7ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 marzo.

MARZO 1° — Rassegne di rimando dei militari di 1ª e di 2ª categoria in congedo illimitato, *pag.* 89.
» 3. — Ammissione ai collegi militari per l'anno scolastico 1883-84, *pag.* 90.
» 3. — Concorso ai posti di aiutanti ragionieri di artiglieria, *pag.* 91.
» 5. — Corso d'istruzione per gli ufficiali di fanteria della milizia territoriale provenienti dai cittadini, *pag.* 88.
» 5. — Corso d'istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale d'artiglieria, *pag.* 93.
» 6. — Corso magistrale superiore di equitazione, *pag.* 102.

CIRCOLARE N. 21. — **Rassegne di rimando dei militari di 1ª e di 2ª categoria in congedo illimitato.** — (Direzione generale leve e truppa). 1° marzo.

Il Ministero della guerra conferma le disposizioni date con la circolare del 18 settembre 1882, N. 113, perchè anche in quest'anno i militari di 1ª e di 2ª categoria ascritti alla milizia territoriale possano essere ammessi alle rassegne di rimando che a senso del § 727 del regolamento sul reclutamento del R. esercito, e con le norme di cui all'*Atto* numero 55 inserto nel giornale militare decorso anno, devono aver luogo nei mesi di aprile e di ottobre.

Avverte inoltre il Ministero che qualora in uno o più distretti di una divisione, i militari da sottoporsi a rassegna di rimando non fossero tanti da giustificare la spesa che occorrerebbe per l'invio in quella località degli ufficiali necessari, il comandante della divisione militare è autorizzato a disporre affinchè essi siano riuniti in quel distretto militare che ravviserà più opportuno, tenuto conto però che questi militari dovranno essere provveduti dei mezzi di trasporto di andata e di ritorno ed essere presi in sussistenza per il tempo necessario dal distretto militare presso cui avrà luogo la rassegna.

Il Ministro — Ferrero.

N. 22. — Ammissione ai collegi militari per l'anno scolastico 1883-84. — (Segretariato generale) 2 marzo.

Per l'anno scolastico 1883-84, che avrà principio il 1° ottobre 1883, si faranno nuove ammissioni di allievi nei collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano.

In via normale tali ammissioni avranno luogo nel 1° e 2° anno di corso, e straordinariamente per quest'anno anche nel 3° e 4° corso, in vista del maggior bisogno di ufficiali per gli anni avvenire.

I concorrenti a tali ammissioni dovranno al 1° agosto 1883 trovarsi di aver compiuta l'età di 12, 13, 14, e 15 anni e non aver oltrepassato quella di 14, 15, 16 e 17 anni secondo che aspirino ad entrare al 1° al 2° al 3° od al 4° corso.

Gli esami per l'ammissione al 1° corso avranno luogo il 20 luglio 1883, e saranno dati nelle sottoindicate sedi:

Torino presso l'accademia militare.
Milano presso il collegio militare.
Firenze presso il collegio militare.
Roma presso il comando della divisione militare.
Napoli presso il collegio militare.
Messina presso il comando della divisione militare.

Quelli per l'ammissione al 2°, 3° e 4° corso saranno dati esclusivamente presso i collegi militari ed avranno luogo il 1° luglio 1883, in cui cominciano gli esami di promozione degli allievi dei collegi stessi.

Gli esami per l'ammissione al 1° corso volgeranno sui programmi indicati a pagina 57 del regolamento pei collegi militari in data 6 febbraio 1881, e quelli per gli aspiranti al 2° al 3° ed al 4° corso, saranno dati in base ai programmi d'insegnamento pel 1°, 2° e 3° anno che nel regolamento medesimo fanno seguito a quelli di ammissione al 1° anno.

I posti vacanti in ciascun collegio saranno dati di preferenza ai candidati che risulteranno approvati pel 4° pel 3° e pel 2° corso, ed i rimanenti ai concorrenti pel 1° corso in ragione dei maggiori punti ottenuti negli esami.

Per le altre condizioni necessarie all'ammissione; modo di inoltrare le domande e norme da seguirsi negli esami, nonchè per quanto concerne la pensione ed altre spese a carico delle famiglie, e le pensioni e mezze pensioni gratuite, sarà tenuto presente il disposto nella parte I^a^ del regolamento sovracitato pei collegi militari del 6 febbraio 1881.

Il Ministro — Ferrero.

N. 22. — Concorso ai posti di aiutanti ragionieri di artiglieria. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 5 marzo.

1. Visto i regi decreti 22 ottobre 1874, N. 2233 (Serie 2ª) e 16 novembre 1882, N. 1091 (Serie 3ª) relativi all'ammissione ed avanzamento nel personale dei ragionieri d'artiglieria e ragionieri geometri del genio, il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 12 aiutanti ragionieri di artiglieria colle stipendio di L. 1500.

2. Potranno prendere parte a sifatto concorso; i sottufficiali in servizio attivo presso le varie armi i quali abbiano già compiuto, o compiano nel corrente anno, la ferma permanente di anni otto; ed individui non militari che trovinsi nelle seguenti condizioni;

a) Essere regnicolo;

b) Avere soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere inscritto alla 2ª od alla 3ª categoria od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª categoria;

c) Avere buona condotta;

d) Non avere oltrepassata l'età d'anni 26;

e) Avere l'idoneità fisica pel servizio militare.

A mente del decreto 16 novembre 1882 la metà dei posti per i quali è indetto il concorso sono riservati ai sottufficiali.

3. Gli esami saranno dati entro il mese di aprile prossimo presso il comitato delle armi d'artiglieria e genio in Roma.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far prevenire al Ministero non più tardi del 15 marzo prossimo per mezzo del comandante di corpo se militari, e per mezzo del distretto militare viciniore, se non militari, le domande d'ammissione redatte su carta da bollo da Lire 1.

Nelle domande dei militari dovranno i comandanti di corpo rispettivi esprimere il proprio parere circa all'idoneità del candidato all'impiego di cui si tratta sia per la condotta e qualità militari sia per istruzione. I non militari indicheranno sulla propria domanda il casato e nome, la filiazione ed il recapito domiciliare.

5. Le domande dei militari dovranno essere corredate della copia dei fogli matricolari caratteristici mod. n. 9 e quelle degli individui non militari dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita

b) Certificato di aver soddisfatto gli obblighi di leva;

c) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta e certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente all'esame;

d) Certificato del medico del distretto militare constatante che il concorrente ha l'idoneità fisica per l'ammissione al servizio militare.

Si potrà usare qualche tolleranza per difetto di statura, purchè vi sia la proporzionata ampiezza toracica; la statura dovrà risultare dal certificato medico sopra indicato.

6. Esaminati i documenti prodotti e le domande dei militari il Ministero farà conoscere ai singoli candidati, per mezzo dei distretti o comandanti di corpo, il giorno preciso in cui dovranno presentarsi agli esami coloro che vi saranno ammessi.

In tale occasione, e collo stesso mezzo, saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto, in base all'indice e programmi che fanno seguito alla presente circolare.

8. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandi cui avranno presentata la loro domanda, in un colla restituzione dei documenti esibiti dei quali saranno ritenuti solamente quelli che sono necessari per la compilazione degli stati di servizio; dai comandi anzidetti saranno poi resi edotti della nomina quando questa sarà pubblicata dal *Bollettino Ufficiale*.

Indice degli esami, loro durata, coefficienti e programmi per la nomina ad aiutante ragioniere d'artiglieria.

Materie in cui versano gli esami	Se l'esame è scritto od orale	Durata degli esami Ore.	Coefficiente d'importanza	Numero del programma	Osservazioni
Composizione italiana e calligrafia	scritto	4	30	1	
Geografia	verbale	1/4	10	2	
Leggi e regolamenti . . .	verbale	1/4	10	3	
Contabilità col metodo della scrittura per bilancio (I).	verbale	1/4	5 (1	4	
Aritmetica	verbale	1/2	20	5	
Geometria	verbale	1/4	15	6	
Disegno lineare	scritto	4	10	7	

PROGRAMMA N° 1.

Composizione italiana e calligrafia.

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale, della spontaneità e della chiarezza dello stile, dell'ortografia, della proprietà della lingua e della calligrafia.

PROGRAMMA N° 2.

Geografia.

Nozioni generali. — Definizione della geografia. — Forma della terra. — Nozioni ristrette sugli astri. — Rivoluzione della

(1) Questo esame è soltanto facoltativo per i sottufficiali. Il coefficiente d'importanza al medesimo attribuito per i sottufficiali che non chiedessero subirlo anderà in aumento di quello per l'esame sulle leggi e regolamenti che avrà in questo caso la durata di 1/2 ora.

terra e dei pianeti attorno al sole. — Satelliti. — Fasi della luna, ecclissi, maree, movimenti della terra. — Divisione del tempo. — Punti cardinali. — Mappamondo — Definizioni. — Mari. — Golfo. — Stretto. — Baia. — Porto. — Penisola. — Istmo. — Isola. — Catena di montagne. — Contrafforti. — Capo. — Promontorio. — Colle. — Gola. — Displuvio delle acque. — Impluvio delle acque. — Thalweg. — Bacini principali e bacini secondari. — Valli.

Grande divisione della terra. — Razze d'uomini. — Aspetto generale dei continenti. — Arcipelaghi principali.

Asia. — Forma generale. — Mari ed isole principali. — Fiumi, stati e città principali. — Colonie europee principali. — Menzione particolare delle Indie. — Arcipelago greco. — Commerci italiani coll'Oriente.

Africa. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare dell'Egitto e della reggenza di Tunisi. — Tripoli. — Nozioni sull'Algeria. — Popolazione e commerci italiani con quest'ultime provincie; loro importanza pel regno d'Italia.

Oceania ed Australia. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare delle colonie inglesi ed Olandesi.

America. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare degli Stati Uniti. — Perù. — Brasile. — Messico. — Commerci e navigazione italiana.

Europa. — Europa fisica. — Limiti. — Mari. — Divisioni in grandi versanti. — Displuvio delle acque dagli Urali allo stretto di Gibilterra. — Bacini principali. — Reno. — Rodano. — Po. — Elba. — Danubio — Volga.

Stati Europei. — Generalità su ciascuno di essi.

Italia fisica. — Limiti e superficie. — Perimetro. — Catene di montagne. — Alpi ed Appennini. — Loro caratteri. — Loro ramificazioni. — Divisioni dell'Italia continentale, peninsulare, insulare.

Italia continentale. — Bacino del Po e dell'Adige.

Versanti delle Alpi e degli Appennini. — Corona delle Alpi. — Nodi e colli principali. — Laghi affluenti dell'Adige. — Affluenti del Po. — Valli del Piave, del Tagliamento e dell'Isonzo. — Città principali.

Italia peninsulare. — Versanti del Mediterraneo e dell'Adriatico. — Punti di passaggio fra i due versanti. — Littorale. — Porti principali militari e commerciali. — Valli dell'Arno, del Tevere, del Volturno, del Garigliano, del Tronto e dell'Isonzo. — Città principali.

Italia insulare. — Sardegna. — Sicilia. — Arcipelago Toscano. — Porti principali. — Città principali. — Stretti e canali.

PROGRAMMA N° 3.

Leggi e regolamenti.

Regolamento per il servizio del materiale d'artiglieria e del genio in data 31 dicembre 1880.

Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato nella parte riflettente i contratti e servizi del tesoro.

Leggi e regolamenti sulla disponibilità, aspettativa e giubilazione degli impiegati civili.

Organici relativi all'arma d'artiglieria.

N. B. I candidati dovranno dar prova di conoscere *teoricamente* le principali disposizioni dei regolamenti e leggi sopra citati. I sottufficiali che non subiranno l'esame nel programma N. 4 dovranno essere anche esaminati sulla parte pratica del regolamento d'amministrazione e di contabilità per i corpi del R. esercito.

PROGRAMMA N. 4.

Contabilità col metodo delle scritture per bilancio.

1. Che cosa s'intende per commercio e per partita doppia.
2. Libri necessari alla partita doppia. — Libri ausiliari.
3. Mezzi di cambio. — Che cosa s'intende per cambiale.
4. Metodo di scritturazione dei cinque conti generali, cioè:
   1. Merci generali;
   2. Cassa;
   3. Effetti a ricevere;
   4. Effetti a pagare;
   5. Profitti e perdite.
5. Conti personali. — Conti delle società in nome collettivo. — Come si conosce il beneficio o la perdita che dà ogni specie di merce.
6. Che cosa s'intende per contratto di rendita vitalizia.
7. Del bilancio di verificazione. — Operazioni preparatorie. — Modello del bilancio.
8. Inventario generale e stato attivo e passivo.
9. Modo di tener il giornale ed il libro mastro.
10. Contabilità di una società anonima e di una società industriale.

PROGRAMMA N. 5.

Aritmetica.

1. Quattro operazioni fondamentali sui numeri interi e decimali.
2. Divisibilità dei numeri per 2, 4, 8, 3, 5, e 9.
3. Scomposizione dei numeri nei loro fattori primi.
4. Semplificazione delle frazioni.
5. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.
6. Esposizione del sistema metrico decimale.
7. Conversione delle antiche misure in misure metricodecimali.
8. Estrazione della radice quadrata, e cubica, dei numeri interi e decimali con qualsiasi approssimazione (regole pratiche).
9. Proporzioni aritmetiche e geometriche.
10. Regola del tre semplice e composta.
11. Regola di società, d'interessi, di sconto e di alligazione.

PROGRAMMA N. 6.

Geometria.

Geometria piana.

1. Definizioni.
2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. — Problemi relativi.
3. Triangoli; varie specie. — Teoremi relativi alle loro uguaglianze. — Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri. — Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo scaleno, isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.
4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. — Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque. — Problemi relativi.
5. Quadrilateri. — Varie specie. — Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.
6. Misura della superficie delle figure rettilinee, regola particolare pei triangoli ed i quadrilateri. — Problemi grafici e numerici relativi.
7. Linee proporzionali e figure simili. Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. — Problemi grafici e numerici relativi.

8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9. Misura degli angoli. — Problemi relativi.

10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo. — Costruzioni grafiche. — Valore dei lati in funzione del raggio.

11. Rapporto della circonferenza al diametro. Lunghezza della circonferenza. — Problemi relativi.

12. Della superficie del circolo. — Teoremi e problemi relativi.

Geometria solida.

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio. — Teoremi e problemi grafici relativi.

14. Degli angoli diedri e degli angoli solidi. — Loro misura.

15. Basi d'uguaglianza degli angoli triedri.

16. Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi. — Loro superficie. — Loro volumi. — Problemi relativi.

17. Tronchi di prisma e di piramide. — Loro superficie — Loro volumi. — Problemi relativi.

18. Del cilindro e del cono. — Misura della loro superficie e volumi. — Problemi relativi.

19. Del tronco di cono e basi parallele. — Misura della sua superficie e del suo volume. — Problemi relativi.

20. Della sfera. — Misura della superficie e del volume della sfera. — Problemi relativi.

21. Parti principali della sfera; calotta. — Segmento ad una o due basi. — Superficie della calotta. — Volumi dei segmenti. — Problemi relativi.

Geometria pratica.

22. Soluzioni geometriche pratiche sul terreno. — Paline. — Canne. — Catene. Tracciamento degli allineamenti. — Determinazioni dirette sotto varie condizioni.

PROGRAMMA N. 7.

Disegno lineare.

Esecuzione col compasso e con la riga di tutte le costruzioni riflettanti la geometria elementare.

N. 24. — Corso d'istruzione per gli ufficiali di fanteria della milizia territoriale provenienti dai cittadini. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 6 marzo.

1. Questo Ministero ha determinato di attuare anche in quest'anno un corso d'istruzione obbligatorio per un certo numero di ufficiali di fanteria della milizia territoriale provenienti dai cittadini che non abbiano mai servito come ufficiali o sottufficiali nel R. esercito nè preso parte a precedenti corsi.

2. Il corso d'istruzione avrà una durata di 20 giorni ed avrà luogo in due periodi cioè: dal 1° al 20 maggio e dal 1° al 20 agosto.

3. Questo Ministero trasmetterà in tempo ai signori comandanti di corpo d'armata l'elenco degli ufficiali domiciliati nel rispettivo territorio, che devono essere chiamati al corso.

I signori comandanti di corpo d'armata nel darne avviso agl' interessati, li inviteranno a dichiarare a quale dei due periodi preferiscono intervenire.

Ricevute tali dichiarazioni stabiliranno presso quali corpi o distaccamenti dovranno aver luogo i corsi, avuto riguardo alle asigenze del servizio ed a limitare per quanto possibile le spese per indennità di viaggio, e faranno avvertire gli ufficiali, per mezzo dei comandanti di distretto, della destinazione loro assegnata.

Nel fare tale participazione i comandanti di distretto trasmetteranno a quegli ufficiali che devono muovere dalla loro ordinaria dimora gli scontrini pel viaggio in ferrovia o sui piroscafi.

4. Agli ufficiali chiamati d'obbligo all'istruzione saranno corrisposte le competenze stabilite dalle vigenti disposizioni sugli assegnamenti fissi ed eventuali.

5. È fatta facoltà ai signori comandanti di corpo di armata di dispensare dal corso d'istruzione quegli ufficiali che ne facessero domanda per motivi di salute o per imperiose circostanze di famiglia, riferendone volta per volta al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria).

6. È pure in facoltà dei signori comandanti di corpo d'armata di ammettere ai corsi d'istruzione quegli ufficiali subalterni di milizia territoriale che ne facessero domanda, purchè dichiarino di rinunciare ad ogni competenza od indennità.

Parimenti potranno essere accettate le domande di quegli

ufficiali, chiamati d'obbligo al corso di istruzione, che desiderano compierlo in una località diversa da quella loro assegnata, purchè dichiarino di rinunciare ad ogni competenza per il viaggio.

7. L'istruzione da impartirsi agli ufficiali, compatibilmente colla brevità del tempo disponibile, dovrà comprendere: il regolamento d'esercizi; la nomenclatura, scomposizione e ricomposizione del fucile trasformato a retrocarica; i regolamenti di disciplina, di servizio interno, di servizio territoriale e d'amministrazione, in modo che gli ufficiali stessi sieno messi in grado di conoscere almeno in modo sommario ed esercitare al bisogno le funzioni del proprio grado.

I comandanti di corpo e di distaccamento presso i quali avranno luogo i corsi d'istruzione provvederanno anche acciò gli ufficiali di milizia territoriale possano farsi un'idea del modo pratico di funzionare del servizio interno, facendoli assistere, in quanto lo permetterà l'orario per essi stabilito, ad alcune operazioni ordinarie di quartiere e a qualcheduna delle istruzioni che si impartiscono alla truppa.

8. I sigg. comandanti di corpo d'armata emaneranno quelle norme che crederanno più opportune per il buon andamento dell'istruzione e trasmetteranno al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) una relazione sull'esito dell'istruzione impartita.

Per gli ufficiali intervenuti ai corsi, sia d'obbligo, sia volontariamente, saranno compilati gli specchi caratteristici mod. A limitandosi ad apporvi le annotazioni relative alla carriera e quelle sull'attitudine fisica, sul profitto ricavato dal corso d'istruzione e sul giudizio sommario intorno al merito dell'ufficiale, lasciando in bianco quelle caselle per le quali le commissioni non fossero in grado di pronunciare un esatto giudizio.

Il Ministro — Ferrero.

N. **25 Corso d'istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale d'artiglieria.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 6 marzo.

1. Questo Ministero ha determinato di attuare anche in quest'anno un corso d'istruzione obbligatorio per un certo numero di ufficiali della milizia territoriale d'artiglieria provenienti dai cittadini che non abbiano mai servito come uf-

ficiali o sottufficiali nel R. Esercito, nè preso parte a precedenti corsi.

2. Al corso medesimo potranno pure intervenire quegli altri ufficiali della stessa milizia territoriale, i quali non trovandosi nelle condizioni ora dette per esservi obbligati, desiderassero tuttavia prendervi parte per perfezionare la loro istruzione.

3. Il corso d'istruzione obbligatorio avrà la durata di 30 giorni da impiegarsi per 20 giorni alla sede dei reggimenti d'artiglieria da fortezza e per i rimanenti 10 nei poligoni dove questi eseguiscono la scuola di tiro.

Per gli ufficiali di cui al N. 2 la durata del corso si limiterà a 20 giorni da passarsi per intiero alla sede dei reggimenti.

4. Le istruzioni verranno impartite in tre diversi periodi quali sono descritti nello specchio che fa seguito alla presente circolare.

5. Questo Ministero trasmetterà in tempo ai signori comandanti di corpo d'armata l'elenco degli ufficiali domiciliati nel rispettivo territorio, che debbono essere chiamati al corso ed i moduli delle dichiarazioni che i medesimi devono rilasciare.

I comandanti di corpo d'armata per mezzo dei comandanti di distretto faranno agli ufficiali ora detti le opportune partecipazioni.

Le dichiarazioni che i prefati ufficiali saranno per rilasciare dovranno man mano che perverranno ai comandanti di corpo d'armata pel tramite dei comandanti di distretto, essere trasmesse al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) per le sue determinazioni circa alle epoche in cui gli ufficiali stessi saranno chiamati, il reggimento presso cui riceveranno l'istruzione ed il poligono dove si recheranno per assistere al tiro.

Tali determinazioni saranno pubblicate nel bollettino ed i comandanti di distretto le comunicheranno agli interessati.

Con la circostanza verranno fatti tenere a quegli ufficiali che devono muovere dalla loro ordinaria dimora gli scontrini per il viaggio in ferrovia e sui piroscafi.

Gli ufficiali di cui al N° 2 potranno rivolgere le loro domande al Ministero per mezzo dei comandanti di distretto, nelle quali dovranno dichiarare l'epoca in cui desiderano essere ammessi al corso.

Per lo stesso mezzo il Ministero darà loro partecipazione dell'esito della fatta domanda.

6 Agli ufficiali chiamati d'obbligo all'istruzione saranno corrisposte le competenze stabilite dalle vigenti disposizioni sugli assegnamenti fissi ed eventuali.

7 È fatta facoltà ai signori comandanti di corpo d'armata di dispensare dal corso d'istruzione quegli ufficiali che ne facessero domanda per motivi di salute e per imperiose circostanze di famiglia, riferendone volta per volta al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio).

8 Le istruzioni da impartirsi agli ufficiali, compatibilmente colla brevità del tempo disponibile, saranno quelle già indicate nella circolare N° 93 del 31 ottobre 1881, coll'aggiunta di quelle necessarie per abilitarli a prender parte con profitto alla scuola di tiro, dando pur loro quelle nozioni del regolamento d'amministrazione che valgano a metterli in grado, in modo sommario, di esercitare al bisogno le funzioni del proprio grado.

9 Ai comandanti territoriali d'artiglieria di Bologna, Piacenza, Verona e Napoli è devoluta l'alta sorveglianza delle istruzioni di cui si tratta, ed al termine delle medesime dovranno far pervenire al Ministero pel tramite del comandante del corpo d'armata, un elenco degli ufficiali istruiti ed una relazione dell'esito del corso dai medesimi compiuto.

Per gli ufficiali intervenuti ai corsi, sia d'obbligo, sia volontariamente, saranno compilati gli specchi caratteristici Mod. A, limitandosi ad apporvi le annotazioni relative alla carriera e quelle sull'attitudine fisica, sul profitto ricavato dal corso d'istruzione e sul giudizio sommario intorno al merito dell'ufficiale, lasciando in bianco quelle caselle per le quali le commissioni non fossero in grado di pronunciare un'esatto giudizio.

Il Ministro — FERRERO.

Periodi nei quali si ripartirà il corso d'istruzione	Sedi di reggimento d'artiglieria da fortezza nelle quali sarà aperto il corso	Poligoni nei quali gli ufficiali interverranno alla scuola di tiro	Annotazioni
1° Periodo dal 16 aprile al 16 maggio	Capua 11° regg. artigl.	Persano (coll'11° regg.)	
2° Periodo dal 1° maggio al 30 maggio	Mantova 12° regg. artigl.	Lombardore (col 12° regg.)	
3° Periodo dal 16 maggio al 15 giugno	Ancona 13° regg. artigl.	Colfiorito (col 13° regg.)	(*a*) Soltanto pel 3° periodo.
	Genova 14° regg. artigl.	Cecina (col 14° regg.)	

N. 26 — Corso magistrale superiore di equitazione. — (Segretariato generale). — 6 marzo.

Questo Ministero ha determinato che venga nuovamente istituito, presso la scuola normale di cavalleria, il corso magistrale superiore per gli ufficiali dell'arma di cavalleria.

Le norme di ammissione al detto corso sono quelle contenute nella circolare N. 23 inserte nel *Giornale Militare* 1868 p. 421. Vi saranno ammessi in quest'anno dieci ufficiali uno per ciascuno dei seguenti reggimenti: Nizza — Savoia — Novara — Milano — Firenze — Foggia — Monferrato — Lodi — Caserta — e Guide.

Il detto corso avrà principio il 1° del prossimo aprile per essere chiuso il 15 dicembre corrente anno.

Pel 15 del corrente mese di marzo i comandanti dei reggimenti di cavalleria sovradetti, proporranno al comandante della rispettiva brigata, l'ufficiale che intendono di designare pel predetto corso magistrale di equitazione. Il comandante della brigata di cavalleria se riconosce che l'ufficiale proposto ha i requisiti necessari per fare con successo il corso, trasmetterà, pel 22 corrente mese, la proposta a questo Ministero (Segretariato generale); in caso contrario respingerà la

proposta al comandante del reggimento chiedendone un'altra che sia più adatta.

I nomi degli ufficiali ammessi al corso magistrale verranno pubblicati nel *Giornale Militare*, ed eglino dovranno trovarsi a Pinerolo per il 30 marzo coi rispettivi cavalli.

Il Ministro. — FERRERO.

Roma, 1883. — Tip. G. Voghera.

DISPENSA 8ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 15 marzo.

MARZO 2 — Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1862, *pag.* 105.
» 8. — Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di agosto 1882. *pag.* 112.
» 9. — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1882 presso i reggimenti di fanteria, dei bersaglieri e di cavalleria, presso i distretti militari ed i reggimenti alpini nel maneggio delle armi da fuoco cariche, *pag.* 113.
» 10. — Concorso ai posti di sotto capo tecnico d'artiglieria e genio, *pag.* 114.
» 19. — Concorso per la nomina a farmacista di 4ª classe nel personale farmaceutico militare, *pag.* 125.

CIRCOLARE N. 27. — **Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1862.** — (Direzione generale leve e truppa) — 2 marzo.

Visto il disposto dal § 491 del regolamento sul reclutamento, ho determinato, che il giorno 28 *marzo* volgente venga aperta la sessione completiva della leva sulla classe 1862 da tutti i Consigli di leva, eccettuato quello di Rovigo, pel quale, a causa delle inondazioni le operazioni della leva essendo state postergate, saranno emesse speciali disposizioni.

Tale sessione dovrà essere chiusa il giorno 30 *aprile*, ed il seguente giorno 1° *maggio* sarà pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

I Consigli di leva e quelle altre autorità cui spetta di prendere parte a queste operazioni finali della leva, cureranno esattamente nel disimpegno del loro còmpito, l'adempimento delle prescrizioni contenute nel capo XVII del regolamento sul reclutamento, con le modificazioni apportatevi dai §§ 83, 84, 85, 86, 87, 88 ed 89 dell'appendice al regolamento stesso approvato col regio decreto 27 agosto 1882, n. 669 (Serie 3ª), e terranno inoltre presenti le seguenti avvertenze, in gran parte già fatte in occasione delle leve precedenti, ma che pur giova ricordare con la raccomandazione della più esatta osservanza.

1. Nello scopo che gli ufficiali delegati e gli ufficiali me-

dici possano essere trattenuti presso i Consigli di leva il minor tempo possibile, i presidenti dei Consigli regoleranno le operazioni in modo che le sedute abbiano luogo, salvo casi eccezionali, in due periodi, cioè le prime senza interruzione dopo quella dell'apertura per esaurire l'esame definitivo di tutti gli inscritti rimandati alla sessione completiva, o ai quali fosse concesso di essere visitati per delegazione; e le altre negli ultimi cinque o sei giorni avanti quello fissato per la chiusura, per dar tempo all'esame degli inscritti che visitati già presso altri Consigli di leva per delegazione e ritenuti inabili, debbono presentarsi alla visita definitiva a senso del § 25 dell'appendice al regolamento, durante la sessione completiva.

2. I Consigli di leva riceveranno quanto prima dal Ministero gli elenchi degli inscritti stati riformati o mandati rivedibili nelle rassegne speciali, perchè possano provvedere al loro rimpiazzo nel contingente.

Riceveranno pure gli elenchi degli inscritti della leva attuale che, dalla 2ª o 3ª categoria, fecero passaggio alla 1ª per libera elezione dopo la chiusura della sessione ordinaria, e che, a tenore del § 87 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, debbono essere computati nel contingente.

Delle successive riforme e rivedibilità determinate in seguito a rassegne speciali, non che degli altri passaggi per libera elezione in 1ª categoria, che avranno luogo dopo l'invio dei predetti elenchi, i Consigli di leva saranno informati dal Ministero, con avvisi a parte, affinchè possano tenerne conto prima della chiusura della sessione completiva.

Di queste comunicazioni che dal Ministero saranno man mano fatte, i presidenti dei Consigli di leva ne accuseranno volta per volta e senza indugio ricevuta.

3. Ricevendo i Consigli di leva dai distretti od altre autorità militari avvisi di riforme o di rivedibilità d'inscritti, non compresi negli elenchi del Ministero, ne informeranno subito il Ministero stesso e si asterranno dal provvedere, fino a che questo non abbia loro comunicate le sue decisioni in proposito.

4. I signori prefetti e sottoprefetti terranno presente:

a) Che in virtù dell'ultimo alinea dell'articolo 86 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato col reale decreto del 17 agosto 1882, i diritti alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria di cui gli inscritti sono in possesso nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento,

possono da' medesimi essere validamente invocati e comprovati sino alla chiusura della sessione completiva;

b) Che per effetto di questa benefica nuova disposizione sono ammessi ad invocare e comprovare tali diritti sino alla chiusura della sessione completiva non solamente gli inscritti ai quali per mancanza di documenti fu dai Consigli di leva negata l'assegnazione alla 3ª categoria ed accordata la dilazione di cui al § 10, n° 11 dell'appendice al regolamento, ma quelli ancora cui, essendo stata negata tale assegnazione, perchè insussistente il titolo esposto nel giorno del loro esame definitivo ed arruolamento, tornino ad invocare l'uguale beneficio per un altro titolo che avrebbero legittimamente potuto far valere in quel giorno, e quelli altresì che nessun diritto invocarono nel giorno suindicato; e sì gli uni che gli altri trovati idonei al servizio militare furono arruolati secondo il loro numero d'estrazione, e se in 1ª categoria avviati sotto le armi;

c) Che le domande degli inscritti per l'assegnazione alla 3ª categoria di cui sopra, devono sollecitamente essere prese in esame dai Consigli medesimi convocati, occorrendo, in seduta straordinaria;

d) Che per tale convocazione e per procedere all'esame di siffatte domande non occorre una speciale autorizzazione ministeriale, essendo i Consigli di leva a ciò implicitamente autorizzati dalla disposizione stessa del citato ultimo alinea dell'articolo 86 della legge;

e) Che ove venga fatto diritto a tali domande di assegnazione alla 3ª categoria, i Consigli di leva devono per le pratiche ulteriori attenersi alle prescrizioni contenute nel § 179 del regolamento;

f) Che infine a riguardo di quelli inscritti ai quali, per mancanza di qualche documento, non fu accordata la invocata assegnazione alla 3ª categoria, sia o no stata loro concessa la dilazione di cui nel citato § 10, n° 11 dell'appendice al regolamento, il Ministero prescrive, ad evitare poi inutili reclami, che i signori prefetti e sotto-prefetti riandando sulle decisioni dal Consiglio emesse a loro riguardo, li facciano invitare a mezzo de' sindaci, a presentare subito i documenti prevenendoli che ciò non facendo durante la presente sessione completiva, il preteso loro diritto all'assegnazione alla 3ª categoria rimarrà perento.

5. I Consigli di leva nel risolvere le domande di assegnazione alla 3ª categoria, sia quelle già esposte nel giorno del-

l'esame definitivo, e rimaste sospese per mancanza di documenti, sia quelle altre che venissero esposte ora soltanto, non dovranno preoccuparsi delle dichiarazioni di diserzione che possono essere state eventualmente pronunziate perchè lo inscritto arruolato non ha poi risposto alla chiamata sotto le armi.

In questo caso i Consigli debbono egualmente accordare la esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria quando i richiedenti vi abbiano diritto, lasciando ai comandanti di distretto, dopo che avranno ricevuti gli elenchi di cui al § 179 del regolamento, di provvedere secondo le disposizioni già date in proposito con l'atto n. 58 del 7 aprile 1879 inserito a pagina 256 del *Giornale militare*.

6. Non sarà superfluo avvertire che gl'inscritti di cui sopra, già legittimamente ammessi alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, debbono nella sessione completiva essere rimpiazzati nel contingente della leva attuale quantunque in corso di procedimento, o condannati per diserzione.

7. Deve specialmente raccomandarsi ai presidenti dei Consigli di leva che nella sistemazione del contingente si proceda con la massima attenzione, per evitare l'inconveniente in vari Consigli di leva verificatosi che dopo chiusa la sessione completiva, e pubblicata la dichiarazione del discarico finale si venga a rilevare che si era commesso qualche errore computando in taluna delle tre categorie, uomini in più od in meno.

I presidenti dei Consigli di leva ed i comandanti dei distretti militari, come dispone il § 504 del regolamento, dovranno prendere tra loro le opportune intelligenze per stabilire la lista nominativa degli inscritti esuberanti alla 1ª categoria da trasferirsi alla 2ª, nonchè quella degli inscritti che dalla 2ª devono far passaggio alla 1ª categoria, e queste pratiche è bene sieno fatte con anticipazione onde alla chiusura della sessione ogni dubbio possa essersi chiarito.

8. A tale proposito occorre avvertire che, a senso del 1° capoverso del § 87 dell'appendice al regolamento, debbono essere computati nel contingente, non solamente gli uomini che trovansi incorporati nei carabinieri reali, o nei depositi cavalli stalloni, ma anche gl'inscritti assegnati, dietro loro domanda, ai reparti d'istruzione con la ferma stabilita pei sotto ufficiali, giacchè anche questi rinunziarono all'eventuale diritto di passaggio in 2ª categoria per eccedenza del contingente, e quindi il diritto ad essi dovuto deve essere trasferito ad altro inscritto.

I comandanti di distretto quindi avranno cura di fare in proposito le partecipazioni necessarie ai presidenti dei Consigli di leva, così per gl'inscritti assegnati ai carabinieri reali, ed ai depositi cavalli stalloni, come per quelli assegnati ai diversi reparti d'istruzione.

9. Il § 88 dell'appendice al regolamento sul reclutamento contenendo una disposizione nuova e che si applica per la prima volta non sarà inopportuno richiamare l'attenzione dei presidenti dei Consigli di leva sulla compilazione del verbale di chiusura della sessione, raccomandando loro che le cifre che in esso verbale debbono indicarsi, sieno esatte e precisamente corrispondenti alle operazioni compiute dal Consiglio di leva.

Si avverte in proposito che ove qualche errore si abbia per avventura a verificare nella compilazione dei verbali dopo la chiusura della sessione, i prefetti e sotto-prefetti non possono correggerli ma debbono riferirne al Ministero.

10. La copia del verbale di chiusura deve mandarsi al Ministero lo stesso giorno 30 aprile in cui si chiude la sessione.

La copia della dichiarazione del discarico finale deve mandarsi al Ministero lo stesso giorno che si manda ai sindaci, e non già, come taluni uffici di leva fecero pel passato insieme ai conti di leva.

Lo stato numerico, mod. 45, e gli elenchi mod. 46, 47 e 48 debbono mandarsi al Ministero appena eseguita la pubblicazione del discarico finale, e non deve aspettarsi a mandarli con i conti di leva.

In una parola, è desiderio del Ministero che dagli uffici di prefettura non si facciano spedizioni di documenti o prospetti, complessivamente, ma che si facciano spedizioni distinte di quei documenti prescritti da distinti paragrafi del regolamento.

11. Occorrerà pure rammentare che quantunque sia stato abrogato il § 432 del regolamento sul reclutamento, pure i prefetti e sotto-perefetti sono tenuti a notificare al Ministero, entro otto giorni dalla pubblicazione del discarico finale, l'esito di leva dei giovani della classe 1861 ammessi già al ritardo del servizio al 26° anno di età e che furono mandati rivedibili alla leva in corso.

12. Gl'inscritti che nella sessione ordinaria, furono assegnati alla 2ª categoria, e che in dipendenza delle operazioni della sessione completiva verranno per qualsiasi motivo trasferiti alla 1ª categoria, nonchè gl'inscritti che nella sessione

completiva saranno arruolati in 1ª categoria, e che se fossero stati arruolati nella sessione ordinaria, sarebbero stati per il loro numero d'estrazione, ascritti alla 2ª dovranno, come fu fatto nelle ultime scorse leve, essere lasciati in congedo illimitato.

Tanto gli uni che gli altri saranno avvertiti che, salvo speciali circostanze, la loro chiamata sotto le armi non avrà luogo che quando vi verranno chiamati gl'inscritti della leva successiva sulla classe 1863.

13. A quelli degli anzidetti inscritti che fecero passaggio dalla 2ª alla 1ª categoria, i comandanti dei distretti militari, ritireranno per mezzo dei sindaci, il foglio di congedo illimitato di 2ª categoria rilasciato dagli ufficiali delegati e faranno invece consegnare l'altro di 1ª categoria (modello n. 13, bianco) da essi comandanti sottoscritto.

Questo cambio di fogli di congedo dovrà essere eseguito con la massima sollecitudine e compiuto nel volgere del mese di maggio.

Di tale eseguito cambio di fogli di congedo i comandanti di distretto ne informeranno il Ministero (Direzione generale leve e truppa).

14. Tutti gli altri inscritti arruolati nella 1ª categoria durante la sessione completiva, non compresi nel precedente n. 12, dovranno raggiungere le insegne il 1° *maggio prossimo*.

Gli uffiziali delegati li avvertiranno nell'atto dell'arruolamento uno per uno di tale obbligo spiegando loro che non debbono attendere uno speciale precetto e prevenendoli che, se non si presenteranno pel giorno stabilito, incorreranno nella dichiarazione di diserzione.

Questi inscritti saranno avviati ai corpi dai comandanti de'distretti al più tardi *il* 10 *maggio* anzidetto.

15. Convien ricordare che questi inscritti i quali vanno per la prima volta sotto le armi dopo la dichiarazione del discarico finale della loro leva, devono al loro arrivo al distretto militare poi al corpo cui saranno assegnati, essere sottoposti, ove ne sia il caso, bensì a rassegna di rimando, ma con le norme dell'elenco *B*, e tenute presenti le prescrizioni contenute nel § 118 *bis* della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento quale è stato modificato dall'atto 3 febbraio p. p. n. 30 del *Giornale militare*.

16. Nel procedere all'assegnazione ai corpi di tali inscritti i comandanti dei distretti militari si atterranno alle norme stabilite con la circolare n. 150 del 9 dicembre 1882, in quanto

alla attitudine fisica, curando di completare le quote assegnate alle diverse armi con le tabelle annesse alla circolare medesima.

Avvertiranno però che se tra questi inscritti ve ne fossero degli idonei per la cavalleria, dovranno, per principio di giustizia, essere i medesimi assegnati alla detta arma anche in esuberanza alla quota prescritta, semprechè, ben inteso, per la sorte del numero avessero dovuto esservi assegnati al tempo della prima chiamata e delle prime assegnazioni del contingente.

17. I distretti di reclutamento dei reggimenti alpini che non abbiano potuto dare l'intero contingente per essi stabilito, cercheranno di assegnarvi il maggior numero possibile d'inscritti che ne abbiano l'attitudine.

I comandanti dei reggimenti alpini avvertiranno a questo effetto i distretti di reclutamento e quelli di complemento, del numero di uomini mancanti in ciascuna compagnia che dovrebbe essere rimpiazzato.

18. Solo gli inscritti aventi la statura di metri 1,76 o più, che non hanno l'attitudine per le armi speciali, o non vi trovano posto, saranno assegnati al reggimento granatieri che si recluta dal distretto.

19. Non verrà destinato alcun inscritto alle compagnie operai d'artiglieria, ai reggimenti d'artiglieria in qualità d'operai ed alle sezioni panattieri.

20. I comandanti dei distretti prenderanno nota di quegli inscritti che desidererebbero essere assegnati alle compagnie di sanità militare senza però sospenderne l'assegnazione e l'invio ai reggimenti di fanteria di linea; e quindi faranno subito conoscere al Ministero i nomi dei medesimi, la loro professione o mestiere, ed il corpo al quale furono assegnati.

21. Ai carabinieri reali possono esservi assegnati tutti quegli inscritti che ne facciano domanda e posseggano i voluti requisiti fisici e morali.

22. Si rammenta per ultimo che gl'inscritti, che dalla 1ª debbono essere trasferiti alla 2ª categoria, in dipendenza delle operazioni della sessione completiva, possono essere licenziati dai corpi solo quando abbiano prestato tre mesi di servizio, giusta il disposto dal § 506 del regolamento.

23. I comandanti dei distretti militari non più tardi del 10 maggio trasmetteranno a questo Ministero un prospetto numerico distinto per armi dal quale risulti;

1° Quanti uomini della classe 1862 raggiunsero le bandiere nel gennaio p. p.;

2° Quanti di essi partirono nei mesi successivi e prima del discarico finale;

3° Quanti partirono il 1° maggio;

4° Quanti infine rimarranno a disposizione del Governo per partire colla classe dei nati nel 1863.

Il Ministro. — FERRARO.

N. **28.** — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di agosto 1882.** — (Segretariato generale). — 8 marzo.

Erano negli ospedali militari al 1° agosto 1882 (1)	6456
Entrati nel mese	7458
Usciti	8792
Morti	98
Rimasti al 1° settembre 1882	5019
Giornate d'ospedale	178016
Erano nelle infermerie di corpo al 1° agosto 1882	1483
Entrati nel mese	6000
Usciti guariti	5554
» per passare all'ospedale.	1027
Morti	»
Rimasti al 1° settembre 1882	902
Giornate d'infermeria.	41978
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	32
Totale dei morti	130
Forza media giornaliera della truppa nel mese di agosto 1882 .	205141
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,17
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,12
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	25
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,63

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 77. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 4, bronchite acuta 1, bronchite lenta 2, polmonite acuta 2, polmonite cronica 1, pleurite 5, tubercolosi cronica 7, catarro gastrico acuto 2, catarro enterico acuto 1, peritonite 1, vizio organico del cuore 1, nefrite 1, ileo-tifo 38, meningite cerebro-spinale 1, febbre da malaria 3, cachessia scorbutica 1, commozione cerebrale 1, resipola 1, artrocace 1, uremia 1, paralisi 1, ascesso acuto 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 154 tenuti in cura, ossia 0,65 per 100.

Morirono negli spedali civili N. 21. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 96 tenuti in cura, ossia 1,04 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 32, cioe: per malattia 16, per cause accidentali 2, per annegamento 5, per apoplessia 2, in conflitto con malfattori 2, per suicidio 5.

Il Ministro — FERRERO.

N. 29. — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1882 presso i reggimenti di fanteria, dei bersaglieri e di cavalleria, presso i distretti militari ed i reggimenti alpini nel maneggio delle armi da fuoco cariche. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 9 marzo.

Nello specchio seguente sono riepilogati i disastri occorsi nell'anno 1882 nel maneggio delle armi da fuoco cariche presso tutti i corpi di fanteria e di cavalleria.

Nel numero delle disgrazie che si ebbero a deplorare si osserva un aumento anzichè una diminuzione in confronto degli anni antecedenti. Ove poi si porti l'attenzione sulle cause che le produssero risulta che tutti gli spari fortuiti si dovettero alla non abbastanza scrupolosa osservanza delle norme in vigore pel maneggio delle armi cariche e, più specialmente delle prescrizioni regolamentari intese ad evitare che nelle armi stesse rimangano cartucce quando non vi dovrebbero essere.

Debbo quindi insistere nel chiamare l'attenzione dei signori comandanti di corpo su questi fatti ed invitarli a curare assiduamente perchè, per parte specialmente dei graduati di truppa e degli ufficiali dipendenti, siano sempre scrupolosamente osservate e fatte osservare le prescrizioni regolamentari che servono ad impedirli.

Il Ministro — FERRERO.

Specchio generale dei disastri occorsi nel maneggio delle armi da fuoco cariche durante l'anno 1882.

CAUSE	Conseguenze								Totale generale	Annotazioni
	Armi ridotte				Armi M.a 1870 e M.o 1874					
	ferite leggiere	ferite gravi	morti	Totale	ferite leggiere	ferite gravi	morti	Totale		
A. Spari nel chiudere l'otturatore	»	»	»	»	1	1	»	2	2	
B. Id. nello scaricare l'arma coll' otturatore o colla bacchetta	»	»	»	»	2	»	»	2	2	
C. Id. per aver ommesso di disarmare il percussore.	»	»	»	»	3	2	»	5	5	
D. Id. ignorando che l'arma fosse carica	»	»	»	»	3	1	»	4	4	
E. Id. essendo in sentinella. .	»	»	»	»	1	2	»	3	3	
F. Id. in seguito ad urto o caduta dell'arma. . . .	»	»	»	»	1	»	1	2	2	
G. Id. che produssero lo scoppio dell'arma	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
H. Id. nel maneggio dell'arma carica	»	»	»	»	1	»	4	5	5	
I. Id. Sfuggite di gaz causate da rottura del bossolo .	»	»	»	»	3	»	»	3	3	
Totali. . .	»	»	»	»	15	6	5	26	26	

N. 30. — Concorso ai posti di sotto capo tecnico d'artiglieria e genio. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 10 marzo.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 14 sotto capi tecnici d'artiglieria e genio con lo stipendio annuo di L. 1500 per coprire le seguenti specialità:

N. 1 posti da fonditore.
» 5 » meccanico.

N. 2 posti da fabbro fucinatore.
» 2 » limatore e da parti d'armi.
» 2 » tornitore e da canne.
» 2 » fabbro legnaiuolo.

2. Potranno prender parte al concorso:

A) I capi armaiuoli dell'esercito, i sottufficiali capi operai dei reggimenti d'artiglieria da campagna, i capi e sotto capi operai e gli operai militari degli stabilimenti e direzioni d'artiglieria ed officine del genio, che ne facciano domanda e sieno dai rispettivi capi servizio riconosciuti meritevoli di avanzamento;

B) I capi e sotto capi operai e gli operai borghesi degli stabilimenti governativi e privati che trovinsi nelle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla seconda o terza categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla prima;

c) Avere buona condotta;

d) Avere compiuta l'età di anni 21 e non oltrepassata quella di anni 40;

e) Avere l'idoneità fisica al servizio militare.

3. Gli esami saranno dati entro il prossimo mese di giugno in Torino presso una delle direzioni d'artiglieria ivi esistenti.

4. Le domande degli aspiranti al concorso dovranno trasmettersi a questo Ministero:

a) Pei capi armaiuoli dai comandanti dei corpi, distretti od istituti militari cui i postulanti sono addetti;

b) Pei sottufficiali capi operai e pei capi armaiuoli dei reggimenti d'artiglieria, pei capi, sotto capi ed operai militari e borghesi degli stabilimenti d'artiglieria e delle officine del genio, dai rispettivi comandanti territoriali.

Esse dovranno essere munite del parere del capo servizio e corredate di copia del foglio matricolare modello 9 pei militari e dell'estratto conforme al ruolo matricolare pei borghesi.

c) Pei capi, sotto capi ed operai degli altri stabilimenti governativi, dal capo servizio dei medesimi.

5. I capi, sotto capi ed operai addetti a stabilimenti non governativi, dovranno inoltrare le loro domande e documenti per mezzo del comando del distretto militare prossimo al loro domicilio; in esse domande dovranno indicare il casato, nome, figliazione ed il recapito domiciliare del concorrente.

Dovranno unire alla domanda i documenti seguenti:

Fede di nascita;

Certificato di buona condotta e buoni costumi;

Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termini del R. Decreto 6 dicembre 1865 per l'istruzione del casellario giudiziale);

Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva;

Certificato del medico capo o medico direttore dell'ospedale militare più prossimo al luogo di domicilio;

Attestato di cognizioni pratiche, con data non anteriore al 1° gennaio 1880; dal medesimo dovrà risultare che il candidato ha diretto e sorvegliato con intelligenza, zelo e probità lavori che alla sua specialità si riferiscono, e dovrà essere sottoscritto dal direttore dello stabilimento cui fu egli addetto.

Le condizioni di idoneità fisica dei singoli concorrenti sono quelle stesse necessarie per l'ammissione al servizio militare come volontari. Si userà però una certa larghezza pei difetti di statura o di ampiezza toracica.

6. Tutte le domande preindicate dovranno essere redatte su carta da bollo da L. 1 e pervenire a questo Ministero non più tardi del giorno 15 prossimo maggio.

7. Esaminati i documenti prodotti, questo Ministero farà conoscere ai singoli candidati pel tramite dell'autorità stessa che ne ha inoltrata la domanda, l'esito di questa ed il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami.

In tale occasione e col mezzo stesso saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

8. Gli esami saranno orali, in scritto e pratici.

L'elenco ed i programmi che fanno seguito al presente, determinano le materie, la durata ed il coefficiente di importanza di ciascun esame.

9. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo dell'autorità stessa cui avranno presentate le loro domande, in un colla restituzione di quelli fra i documenti esibiti che non devono servire alla compilazione dello stato di servizio di coloro che riceveranno la nomina a sotto capo tecnico.

10. Gli individui non appartenenti a corpi o stabilimenti militari, i quali desiderano prender parte al concorso in parola, presentandosi ad uno qualunque dei comandi di distretto militare, riceveranno comunicazione dei programmi relativi.

Il Ministro — Ferrero.

ESAMI *per la nomina a sotto capo tecnico di artiglieria e genio*

MATERIE sulle quali versano gli esami	Se scritti verbali o pratici	Durata dell'esame Ore	Coefficiente d'importanza	Numero del programma
Composizione italiana . .	Scritto	4	10	1
Aritmetica	Verbale	1/2	10	2
Geometria	Id.	1/2	15	3
Disegno lineare	Scritto	6	15	4
Nozioni speciali ai sotto capi tecnici	Verbale	1/2	30	5
Capilavori dei sotto capi tecnici	Pratico	(*)	20	6
		Totale	100	

(*) Stabilita dal Presidente della commissione.

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana.

I candidati svolgeranno un tema determinato. — Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale e della chiarezza dello stile.

PROGRAMMA N. 2.

Aritmetica.

1. Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi e decimali.
2. Divisibilità dei numeri per 2, 4, 8, 3, 5 e 9.
3. Scomposizione dei numeri nei loro fattori primi.
4. Semplificazione delle frazioni.
5. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.
6. Esposizione del sistema metrico decimale.
7. Conversione di antiche misure in misure metrico-decimali.
8. Estrazione della radice quadrata e cubica e dei numeri interi e decimali con qualsiasi approssimazione (regole pratiche).
9. Proporzioni aritmetiche e geometriche.
10. Regola del tre semplice e composta.
11. Regola di società e d'interesse.

PROGRAMMA N. 3.

Geometria piana e solida.

1. Definizioni.

2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. — Problemi relativi.

3. Triangoli, varie specie, problemi relativi alla loro eguaglianza. — Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri.

Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo isosceleod equilatero, per rispetto alla loro grandezza.

4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. — Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono convesso qualunque. — Problemi relativi.

5. Quadrilateri. — Varie specie. — Proprietà caratteristiche di ciascun di essi.

6. Misura delle superficie delle figure rettilinee, regola particolare per i triangoli equilateri. — Problemi grafici e numerici relativi.

7. Linee proporzionali e figure simili. — Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. — Problemi grafici e numerici relativi.

8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9. Misura degli angoli. — Problemi relativi.

10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo, costruzioni grafiche, valore dei lati in funzione del raggio.

11. Rapporto della circonferenza al diametro, lunghezza della circonferenza. — Problemi relativi.

12. Della superficie del circolo.—Teoremi e problemi relativi.

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio. — Teoremi e problemi grafici relativi.

14. Degli angoli diedri e degli angoli solidi, loro misura.

15. Casi di uguaglianza degli angoli triedri.

16. Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi, loro superficie, loro volumi. — Problemi relativi.

17. Tronchi di prisma e di piramidi, loro superficie, loro volumi. — Problemi relativi.

18. Del cilindro e del cono, misura della loro superficie e volume. — Problemi relativi.

19. Del tronco di cono a basi parallele, misura della loro superficie e del suo volume. — Problemi relativi.

20. Della sfera, misura della superficie e del volume della sfera. — Problemi relativi.

21. Parti principali della sfera, calotta, segmento ad una o due basi, superficie della calotta, volume del segmento. — problemi relativi.

PROGRAMMA N. 4.

Disegno lineare.

Copiare dal naturale, in una determinata scala un oggetto del materiale d'artiglieria od una parte di macchine a seconda dell'arte speciale di ciascun candidato, praticandovi una determinata sezione ed acquarellarla con tinte piatte convenzionali.

PROGRAMMA N° 5.

Nozioni speciali ai sotto capi tecnici.

Fonditore.

Conoscere le proprietà dei metalli: ferro, ghisa, acciaio, rame zinco, stagno, piombo, e antimonio, e delle leghe che si possono formare con questi i materiali di modellamento e formatura: sabbie magre e grasse, argille, grafite gesso — i combustibili: legna, torba, lignite, litantrace, antracite, carbone di legna, coke e loro proprietà caratteristiche — i materiali refrattari, argille e terre refrattarie mattoni refrattari a forma regolare ed irregolare. Conoscere i vari modi di collaudazione di tutte le sopra indicate materie.

Conoscere bene i forni a riverbero, a manico ed a crogiuoli, il loro andamento, e loro riparazioni, gli inconvenienti che possono verificarsi nella fusione, i modi di prevenirli e di ripararvi. Conoscere bene i diversi attrezzi in uso presso le fonderie e sapere dare alcuni cenni sulle macchine usate nelle fonderie stesse come taglie, grue, ventilatori, macinatoi, mescolatoi, macchine da modellare, ecc. nonchè conoscere il modo di funzionare delle medesime; inoltre avere un'idea delle storte Bessemer, dei forni a gas e dei gazogeni.

Conoscere bene le varie specie di modellamento per getti qualsiasi; la costruzione dei modelli di legno e di metallo, e

saper dedurre il peso approssimativo dei getti dai loro disegni o modelli.

Conoscere bene i sistemi di getto per cannoni di bronzo e di ghisa, per proietti e parti di macchine, il finimento dei getti, i difetti che possono verificarsi ed il modo di evitarli.

Meccanico.

Conoscere bene gli elementi di fisico-meccanica secondo i programmi delle scuole tecniche di artiglieria e saperli applicare praticamente.

Conoscere le materie prime in uso nelle officine, ed i modi di collaudazione, le qualità ed i difetti dei metalli e legnami, la loro lavorazione e la loro resistenza.

Conoscere bene le macchine utensili principali sia da metalli, che da legnami, cioè le varie specie dei torni, trapani pialle, limatrici, strettoi, magli, seghe ecc. le condizioni alle quali debbono soddisfare, la loro verificazione, i difetti principali, il modo di correggerli, i guasti e le riparazioni ad esse relative. Saper calcolare le dimensioni delle parti principali di una macchina e d'una trasmissione.

Conoscere bene le macchine motrici dei principali sistemi in uso sia a vapore che ad acqua, ed i principali sistemi di caldaie, il loro modo di funzionare, le avvertenze sul modo di condurle, i loro guasti, e le riparazioni occorrenti. Saper impiegare gli indicatori per la misura del lavoro dato dai motori a vapore, ed il freno di Prony. Avere un'idea dei motori ad aria, a gas, idrostatici ad acqua compressa, accumulatori, elevatori, e delle macchine elettriche e conoscere i vari sistemi delle macchine da sollevare pesi.

Conoscere i diversi usi ai quali può applicarsi il vapore.

Conoscere la costruzione dei diversi sistemi di forni fucine, stufe, camini, ecc. coi relativi ventilatori e sapere dirigere l'impianto di una macchina, di una trasmissione, ecc.

Avere particolare attitudine ai lavori di precisione e sapersi servire delle macchine e strumenti per essi occorrenti; avere una conoscenza pratica dei diversi mestieri occorrenti in uno stabilimento meccanico, cioè del fonditore, del legnaiuolo, del fabbro, nonchè dell'aggiustaggio, e montaggio delle macchine.

Fabbro fucinatore.

Conoscere bene le diverse specie di ferri ed acciai; le differenti specie di combustibili; i diversi modi di collaudare tutte le suindicate materie. Conoscere anche gli altri metalli in uso presso le officine, ed il modo di collaudarli.

Conoscere bene i vari sistemi di fucine coi relativi ventilatori; i magli e loro trasmissione, i forni a riverbero, e di raffineria, e tutti gli attrezzi usati per la lavorazione del ferro ed acciai; possedere nozioni sulle principali macchine da metalli, pialle, trapani, torni, ed avere qualche idea sulle macchine motrici e loro trasmissione.

Conoscere bene i diversi modi di fucinazione, bollitura, saldatura, tempra, la maniera di acciaiare il ferro, i difetti che possono verificarsi nella fucinazione, ed i modi di ripararvi, la lavorazione delle lamiere per essere impiegate nella costruzione degli affusti e carri.

Conoscere bene i modi di applicare le ferramenta ai diversi materiali, compreso quello di cerchiare le ruote.

Limatori e da parti d'armi.

Conoscere bene gli elementi di fisico-meccanica secondo i programmi delle scuole tecniche d'artiglieria, e saperli applicare praticamente.

Conoscere bene tutti i materiali impiegati nella fabbricazione delle armi portatili, e saperli collaudare. Conoscere i vari metodi di temperare il ferro e l'acciaio, la costruzione dei fornelli a tale uopo necessari, e l'uso del termometro. Conoscere la nomenclatura delle armi portatili sì da fuoco che bianche in uso nell'esercito, ed i principali sistemi di armi portatili a retrocarica.

Conoscere la costruzione, l'uso, l'impianto, e la conservazione delle macchine in uso nelle fabbriche d'armi, e tutti gli strumenti regolamentari per la fabbricazione, e verificazione delle armi portatili in generale e saperli adoperare.

Conoscere l'untura delle armi, ed il modo di ben conservarle, nonchè i principii generali di buon imballaggio.

Possedere le prime nozioni elementari dell'arte di modellare.

Tornitori e da canne.

Conoscere bene gli elementi di fisico-meccanica secondo i programmi delle scuole tecniche d'artiglieria, e saperle applicare praticamente.

Conoscere bene tutti i materiali impiegati nella fabbricazione delle armi portatili, e saperli collaudare. Conoscere i vari metodi di temperare il ferro e l'acciaio, la costruzione dei fornelli a tal uopo necessari, e l'uso del termometro. Conoscere la nomenclatura delle armi portatili sì da fuoco che bianche in uso nell'esercito ed i principali sistemi di armi portatili a retrocarica.

Conoscere bene tutti i diversi sistemi di torni, il loro impianto, le varie lavorazioni che con essi si possono eseguire, e la loro conservazione. Conoscere la costruzione, l'uso, l'impianto e conservazione delle altre macchine in uso nelle fabbriche d'armi, e tutti gli strumenti regolamentari per la fabbricazione e verificazione delle armi portatili in generale e saperli adoperare.

Conoscere l'untura delle armi, ed il modo di ben conservarle, nonchè i principii generali di buon imballaggio.

Possedere le prime nozioni elementari dell'arte di modellare.

Fabbro legnaiuolo.

Conoscere bene le diverse specie di legnami, i metalli, telerie, grassumi, e le materie diverse in uso presso le officine, le differenti specie di combustibili ed i vari modi di collaudare tutte le suindicate materie.

Conoscere bene gli attrezzi adoperati nelle officine per la lavorazione del legname e del ferro, conoscere la costruzione delle macchine da lavorare, legnami, seghe, pialle, torni, macchina da far intagli per connettiture, e loro conservazione.

Possedere nozioni intorno alle fucine, magli, alle principali macchine da metalli, pialle, trapani, torni, ed avere qualche idea sulle macchine motrici e trasmissioni.

Conoscere bene l'impiego del legname nelle varie costruzioni, la composizione e fornitura di un carro qualunque, ed i modi di applicare le ferramenta ai diversi materiali, compreso quello di cerchiare le ruote.

PROGRAMMA N. 6.

Capolavori particolari dei sotto capi tecnici.

Specialità fonditore.

Eseguire con maestria il modellamento di qualche parte di bronzo o di ghisa, in sabbia, o in terra grassa, tanto ricevendo il modello relativo, quanto col solo disegno.

Il candidato oltre all'esecuzione dell'ora detto capo lavoro verrà pure esperimentato in una o più delle seguenti operazioni:

a) Dato un disegno, saper calcolare il preventivo sia del materiale che del personale occorrente per l'esecuzione del lavoro;

b) Eseguire la collaudazione di parti grezze di fondita e dar prova di saperne scoprire i difetti, ed indicare i mezzi di ripararvi;

c) Dirigere una fusione.

Specialità meccanico.

Disegnare un progetto di macchina, parte di macchina o trasmissione, e preparare i particolari per la sua costruzione.

Dato un disegno, calcolare il preventivo in personale, materiale e spesa per l'esecuzione del lavoro.

Dirigere la fusione o la lavorazione alla fucina e la lavorazione alle macchine utensili di una parte di macchina qualsiasi, eseguire la collaudazione sia allo stato grezzo, che a quello finito, facendone riparare i difetti.

Specialità fabbro fucinatore.

Eseguire con maestria la lavorazione di una parte in acciaio od in ferro del materiale d'artiglieria che presenti molta difficoltà d'esecuzione e saperla ultimare discretamente bene alla lima.

Dato un disegno saper calcolare il preventivo sia in personale che in materiale occorrente per l'esecuzione del lavoro.

Visitare un carro del materiale d'artiglieria da riparare, redigendo le riparazioni occorrenti al medesimo.

Specialità limatore o da parti d'armi.

Eseguire con somma maestria un lavoro di precisione alla lima e discretamente un lavoro al tornio: Livellare due canne da fucile rigate.

Comporre bene un fucile ed ultimarlo di tutto punto, ricevendo l'asta di noce digrossata alla sega e tutte le altre parti sciolte e lavorate solo di macchina. Visitare una diecina di fucili da riparare, redigendo lo stato delle riparazioni occorrenti a ciascuno di essi con applicazioni delle tariffe.

Specialità tornitore e da canne.

Eseguire con somma maestria un lavoro di precisione al tornio, ed ultimare tale lavoro colla lima.

Lavorare ed ultimare di tutto punto con somma maestria due canne da fucile ricevendo le sbarre di acciaio fucinate, il mirino ed i fermi digrossati, l'alzo, le culatte mobili e l'otturatore ultimati.

Comporre discretamente bene un fucile ed ultimarlo di tutto punto ricevendo l'asta lavorata alla maccina, e le altre parti ultimate.

Visitare una diecina di fucili da riparare, redigendo lo stato delle riparazioni occorrenti a ciascuno di essi con applicazione delle tariffe.

Specialità fabbro legnaiolo.

Eseguire con maestria un lavoro in legno che richiegga esattezza e precisione di aggiustaggio.

Ultimare con maestria un lavoro in ferro per mezzo della lima, e discretamente col tornio.

Dato un disegno saper calcolare il preventivo sia in personale che in materiale occorrente per l'esecuzione del lavoro.

Visitare un carro da riparare del materiale d'artiglieria, redigendo le riparazioni occorrenti al medesimo.

N. 31. — Concorso per la nomina a farmacista di 4ª classe nel personale farmaceutico militare — (Segretariato generale) — 12 marzo.

Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina a farmacista di 4ª classe nel personale farmaceutico militare.

Le condizioni per essere ammessi a tale concorso sono:

1. Essere cittadino dello Stato;

2. Essere munito dei titoli comprovanti di avere conseguito i gradi prescritti per l'esercizio della facoltà chimico-farmaceutica;

3. Avere soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire di essere ascritto alla 2ª e 3ª categoria od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª categoria;

4. Non avere oltrepassato il 28° anno di età;

5. Avere l'idoneità fisica al militare servizio;

6. Avere le condizioni di moralità richieste per essere ammesso nei personali civili dipendenti dal Ministero della guerra.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero della guerra per mezzo del distretto militare dove sono domiciliati, non più tardi del 15 aprile 1883 le domande di ammissione redatte in carta da bollo di L. 1 nelle quali verrà indicato il nome, cognome, la figliazione ed il recapito domiciliare del concorrente.

Tali domande, che i comandanti dei distretti militari trasmetteranno al Ministero (Segretariato generale) non appena ricevute, dovranno essere corredate dai seguenti documenti.

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Diploma originale (non copia autentica) del libero esercizio in farmacia conseguito in una delle università del Regno, ed i risultati degli esami fatti nei corsi universitari;

c) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta rilasciato dal sindaco (Modello 21 del regolamento sul reclutamento);

d) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente (a termini del regio decreto 6 dicembre 1865 per l'istruzione del casellario giudiziario);

e) Certificato di avere soddisfatto all'obbligo di leva.

I comandi dei distretti faranno sottoporre gli aspiranti a visita sanitaria, diretta ad accertare l'idoneità fisica al mi-

litare servizio ed uniranno la risultante dichiarazione medica ai predetti documenti.

Esaminati i documenti predetti e classificati per punti di merito, il Ministero farà conoscere ai singoli candidati per mezzo dei comandanti dei distretti l'esito della loro domanda.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito l'impiego di farmacista militare saranno inscritti nella *Gazzetta ufficiale* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra.

Quelli che non potranno tosto ottenere un posto saranno ammessi a coprire quei posti che per avventura potranno farsi vacanti durante l'anno, ma non avranno diritto alcuno di essere ammessi a coprire quelle altre vacanze che abbiano a verificarsi in seguito.

Due anni dopo conseguita la nomina i farmacisti militari di 4ª classe saranno sottoposti agli esami speciali per l'idoneità a farmacista di 3ª classe.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

Esame verbale.

1° Chimica generale (organica ed inorganica);
2° Chimica farmaceutica;
3° Materia medica;
4° Contabilità farmaceutica militare.

Esami pratici.

a) Saggio di una sostanza medicamentosa onde constatarne la bontà e purezza e conseguente relazione per iscritto;

b) Preparazione di un medicamento chimico o galenico.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno tosto promossi farmacisti di 3ª classe, e classificati per ordine di merito. Quelli invece che non riusciranno potranno ritentare dopo un altro anno una seconda prova, fallita la quale, saranno considerati come dimissionari dall'impiego e dispensati dal servizio senza diritto ad indennità di sorta.

Il Ministro — Ferrero.

Roma. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 9ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 marzo.

MARZO 17. — Cure balneo-minerali-termali e marine, *pag.* 127.
» 20. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 127.

CIRCOLARE N. **32**. — **Cure balneo-minerali-termali e marine**. — (Segretariato generale). — 17 marzo.

Le proposte per le cure balneo-minerali-termali e marine saranno fatte nel corrente anno con le norme stesse degli anni scorsi, contenute nella circolare N. 35 del 31 marzo 1877, con le variazioni introdotte dalle circolari N. 29 del 20 marzo 1878 e N. 26 del 20 marzo 1879.

Il Ministero raccomanda agli ufficiali medici ed alle autorità cui spetta, l'esatta esecuzione delle prescrizioni sopra ricordate.

Il Ministro — FERRERO.

N. **33**. — **Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria**. — (Segretariato generale) 20 marzo.

1. In ottobre del corrente anno avrà luogo una nuova ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, in base al disposto dall'*Atto* N. 117 a pagina 342, del *Giornale militare* 1882.

2. Potranno essere proposti pel concorso:

Tre sottufficiali per ogni reggimento d'artiglieria da campagna e da fortezza;

Sei per ognuno dei primi due reggimenti del genio e cinque pel 4°;

Tre per ogni reggimento di fanteria ed alpino;

Quattro per ogni reggimento di bersaglieri;

Due per ogni reggimento di cavalleria, e

Due per ogni battaglione d'istruzione.

Per ogni brigata d'artiglieria da montagna e per ogni batteria e compagnia d'istruzione potrà dai rispettivi reggimenti d'artiglieria essere proposto un sottufficiale in più dei sopraindicati.

3. Potranno essere proposti sottufficiali del personale permanente dei distretti militari, delle scuole militari, compagnie operai d'artiglieria, compagnie di sanità e compagnie di disciplina, in numero però non maggiore di uno per distretto, scuola o compagnia.

4. Il comando dell'arma dei carabinieri reali potrà proporre due sottufficiali per ogni legione, però pel solo corso di contabilità.

5. Il Ministero si riserva di ammettere agli esami di concorso per l'ammissione al corso di contabilità, anche qualche sottufficiale in più dei proposti qualora il numero degli aspiranti a questo corso risultasse insufficiente ai bisogni del R. esercito.

6. Le proposte dovranno pervenire a questo Ministero nel tempo compreso fra il 1° ed il 15 maggio prossimo. In tali proposte saranno indicati oltre i sottufficiali nel numero come sovra stabilito anche tutti gli altri che concorsero agli esami preliminari, e vi si uniranno gli estratti matricolari e caratteristici modello N. 9 (*in copie e non originali*) di tutti.

Il Ministero crede opportuno avvertire i comandanti di corpo che non debbono essere proposti sottufficiali che per recenti gravi punizioni sofferte, o per antecedente non buona condotta non siano riconosciuti meritevoli di aspirare al grado di ufficiale, come pur troppo si è verificato negli anni scorsi.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 10ª **1883** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 aprile.

APRILE 5. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di settembre 1882, *pag.* 129.
» 9. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani contabili, *pag.* 130.
» 9. — Esami d'idoneità all'avanzamento pei capitani e tenenti veterinari, *pag.* 136.
MARZO 26. — Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. Classazione dei panifici militari, *pag.* 147.

CIRCOLARE N. **34**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di settembre 1882**. — (Segretariato generale). — 5 aprile.

Erano negli ospedali militari al 1° settembre 1882 (1) . . .	5019
Entrati nel mese	5290
Usciti	6272
Morti	86
Rimasti al 1° ottobre 1882	3951
Giornate d'ospedale	134220
Erano nelle infermerie di corpo al 1° settembre 1882 . . .	902
Entrati nel mese	4369
Usciti guariti	3580
» per passare all'ospedale.	684
Morti	1
Rimasti al 1° ottobre 1882.	1006
Giornate d'infermeria.	31718
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	23
Totale dei morti	110
Forza media giornaliera della truppa nel mese di settembre 1882	169680
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,04
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	1,90
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	33
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,65

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

ERRATA CORRIGE.

I numeri delle pagine delle dispense N. 47 e 48 del *Giornale militare* (parte 2ª) del 1882, *invece di*: 631, 632, ecc., *vanno corretti in*: 881, 882, ecc.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 73. Le cause delle morti furono: bronchite acuta 1, bronchite lenta 2, polmonite acuta 3, polmonite cronica 3, pleurite 3, idro-pio-torace 1, tubercolosi cronica 6, pericardite 1, peritonite 4, ileo-tifo 39, catarro enterico acuto 1, catarro enterico lento 3, dissenteria 1, scarlattina 1, nefrite 1, compressione cerebrale1, artrocace 1, ascesso acuto 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 116 tenuti in cura, ossia 0,86 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 14. Si ebbe 1 morto sopra ogni 129 tenuti in cura, ossia 0,78 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 23, cioè: per malattia 14, per annegamento accidentale 1, per congestione cerebrale 2, in seguito a caduta da un carro 2, in conflitto 2, per suicidio 2.

Il Ministro — Ferrero.

N. 35. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani contabili. — (Segretariato generale). — 9 aprile.

Disposizioni generali.

1. Verso la metà del prossimo mese di giugno, ed in quei giorni che saranno ulteriormente indicati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i capitani contabili che, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto del disposto dall'*atto* N. 134 del 1877, si trovino compresi nei primi 33 numeri del ruolo d'anzianità in base all'*annuario militare* del 1883.

2. L'esame avrà luogo in Firenze, presso l'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi, innanzi ad una commissione, da nominarsi da questo Ministero, composta e ripartita in sottocommissioni come è indicato al N. 7.

3. I capitani contabili ammessi all'esame vi saranno chiamati mediante inserzione nel *bollettino* delle nomine, ed avvertiti del giorno in cui dovranno a tal uopo presentarsi al predetto ufficio di revisione.

Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

4. Per ciò che riguarda l'eventuale surrogazione di qualche membro della commissione esaminatrice, la designazione di un segretario presso la commissione stessa, le funzioni di se-

gretario presso le sottocommissioni, l'apprestamento dei locali ed oggetti per l'esame, le competenze da corrispondersi agli esaminatori ed esaminandi, ed il licenziamento di questi, si osserveranno le norme stabilite ai numeri 4, 5, 6 e 7 della circolare N. 137 del passato anno, relativamente all'esame dei tenenti contabili.

Materie d'esame.

5. L'esame volgerà sulle seguenti materie, ordinate, per la votazione e classificazione, in 4 gruppi distinti come è qui sotto indicato:

Lavoro in iscritto	1° gruppo.
Amministrazione e contabilità	2° gruppo
Matricole.	3° gruppo
Nozioni sull'amministrazione delle sussistenze in tempo di pace	
Istruzioni per la mobilitazione e la formazione di guerra, ...	4° gruppo.
Regolamento di servizio in guerra	

6. I programmi sono i seguenti:

Lavoro in iscritto. — (durata 4 ore). — Consisterà nello svolgimento, senza l'aiuto d'alcun libro o manoscritto, di un tema, dato dalla commissione esaminatrice, sopra argomento di servizio amministrativo-contabile.

Nella trattazione di tale tema, il quale dovrà essere di una estensione proporzionata alla durata del tempo fissato per lo svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di sapere esprimere le loro idee con ordine, chiarezza e precisione.

Amministrazione e contabilità. — (esame orale della durata di circa 30'). — Regolamento per l' amministrazione e contabilità dei corpi, meno la nota C (istruzioni sulle munizioni da guerra).

Istruzione 8 dicembre 1880 sulla stipulazione dei contratti.

Assegnamenti fissi ed eventuali (legge 5 luglio 1882 ed *atti* 49 e 50 del 1879 e 14 e 15 del 1883).

Matricole. — (Esame orale della durata di circa 15'). — La relativa istruzione in data 1° gennaio 1881.

Nozioni sull' amministrazione delle sussistenze in tempo di pace. — Esame orale della durata di circa 15'). — Condizioni degli edifizi destinati ad uso di panifici militari o magazzini delle sussistenze. — Mobili ed attrezzi di cui debbono essere provvisti. — Ordinamento interno del personale. —

Doveri speciali di un impiegato preposto alla direzione di un magazzino succursale o di un ramo di servizio staccato. — Del personale inferiore (*Atto* 149 del 1879). — Trattamento dei militari comandati in qualità di operai (*Atto* 147 del 1879). — Introduzioni, trasformazioni e spedizioni delle derrate occorrenti per il servizio di sussistenza. — Diritti, obblighi e responsabilità del contabile capo nell'accettazione delle derrate. — Operazioni quotidiane cui deve sopraintendere il contabile sui servizi del pane, dei viveri e dei foraggi. — Procedimento da osservarsi nelle distribuzioni. — Reclami e contestazioni, come fatti e come risoluti. — Nozioni sulle leggi e sui regolamenti del dazio consumo e della tassa di macinazione per quanto interessa il servizio delle sussistenze. — Introiti e spese relative alla panificazione ed agli altri servizi. — Anticipazione di fondi per ciascun capitolo del bilancio. — Conti coi mugnai. — Operazioni di cassa, da chi e come effettuate. — Materiale in uso presso i panifici e presso i magazzini delle sussistenze. — Fatti di carico e scarico del materiale. — Inventarii. — Contabilità dei diversi servizi delle sussistenze. — Tenuta dei registri e compilazione dei documenti periodici. — Documenti che servono di scarico al contabile nelle distribuzioni del pane, dei viveri e del foraggio. — Conto giudiziale e suoi allegati.

Istruzioni per la mobilitazione e la formazione di guerra. — (Esame orale della durata di circa 15'). — I tomi 1° e 3° di dette istruzioni in generale, e in modo speciale quelle parti di essi che si riferiscono ai servizi amministrativi e contabili. — Ordinamento della milizia mobile e territoriale.

Regolamento di servizio in guerra. — (Esame orale della durata di circa 15') — Requisizioni e contribuzioni. — Prede belliche. — Istruzione intorno agli atti di stato civile, ai testamenti ed agli atti di procura, di consenso e di autorizzazione in guerra. — Attribuzioni ed organamento delle intendenze. — Generalità sul servizio di commissariato (libri XIV e XV ed appendice II della parte I, e libri I e IV della parte II).

Commissione, votazione e classificazione.

7. La commissione esaminatrice sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Un presidente;

Tre sottocommissioni (composte ciascuna di un presidente e due membri), delle quali una per le materie dei gruppi 1° e 4°, una pel 2° gruppo ed una pel 3° gruppo.

8. Per ciò che riguarda la votazione, la classificazione, la dichiarazione d'idoneità per ragione d'esame, l'esame delle note caratteristiche ed il conto da tenersene, il giudizio complessivo sulle idoneità o non idoneità dei singoli candidati all'avanzamento e la trasmissione dei risultati, si seguiranno in quest'esame le stesse norme che furono stabilite per l'esame dei tenenti contabili, coi numeri 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 della precitata circolare n. 137 del passato anno.

Esperimento per l'avanzamento a scelta.

9. I capitani contabili che, oltre all'aver conseguita l'idoneità in tutte le materie d'esame, avranno riportato un punto di classificazione finale non inferiore a 16, potranno essere dalla commissione esaminatrice, a tale scopo riunita, ammessi all'esperimento, per l'avanzamento a scelta, qualora dall'esame delle loro note caratteristiche risulti evidentemente che dessi siano veramente distinti per coltura, carattere, zelo e condotta militare e civile, in guisa da fare fondatamente presumere che dal loro acceleramento di carriera siano per derivare al servizio quei vantaggi che formano lo scopo dell'avanzamento a scelta.

10. Nella votazione per l'ammissione a tale esperimento saranno necessari almeno otto voti favorevoli perchè il candidato possa esservi ammesso.

11. I capitani contabili ammessi a questa seconda prova saranno trattenuti presso la sede d'esame per sostenere l'esperimento per l'avanzamento a scelta, il quale sarà dato innanzi ad una commissione speciale da nominarsi dal Ministero, composta di un presidente e 3 membri, e consisterà nello svolgimento, senza aiuto di libri od appunti, di un tema proposto dal Ministero stesso su argomento relativo all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi amministrativi del R. esercito, sia in tempo di pace che in tempo di guerra, ed ai loro rapporti col bilancio militare.

12. Per lo svolgimento di questo tema saranno concesse sei ore di tempo.

L'esame di esso sarà fatto mediante lettura del medesimo, per parte del rispettivo autore, innanzi alla commissione, la quale rivolgerà quelle interrogazioni che crederà opportune per meglio accertarsi del merito di ciascun candidato.

13. La votazione sarà fatta in modo analogo a quello stabilito per le altre materie d'esame, avvertendo però che per

conseguire l'idoneità in questo esperimento sarà necessaria l'unanimità dei voti.

14. Scopo precipuo di questo esperimento si è quello di fornire un giusto criterio per scegliere, fra i candidati che superarono con lode l'esame ad anzianità e che appariscono distinti dagli specchi caratteristici, coloro i quali, e per doti naturali di mente e per studi fatti, hanno una conveniente coltura generale e l'attitudine di ben ragionare sulle quistioni relative ai servizi amministrativi-contabili e di sapere ben discernere i rapporti esistenti fra questi servizi medesimi. A questi concetti dovranno informarsi i candidati nella risoluzione del tema e la commissione nel formulare il proprio giudizio.

15. I capitani contabili che avranno riportato l'idoneità nella votazione di cui al n. 13, saranno dichiarati idonei all'avanzamento a scelta e concorreranno, nella misura stabilita dalla legge di avanzamento, ad occupare i posti di maggiore che si faranno vacanti nel corpo contabile.

16. Ultimato l'esperimento, il presidente della commissione speciale ne trasmetterà il risultato al Ministero (Segretariato generale) mediante apposito specchio, firmato da tutti i membri della commissione stessa, nel quale dovranno essere inscritte, per ognuno degli ammessi a detto esperimento, posti in ordine di anzianità, le seguenti indicazioni:

a) Il punto di classificazione finale ottenuto nell'esame generale d'avanzamento per anzianità;

b) Il risultato della votazione di cui al n. 10, per l'ammissione all'esperimento in questione;

c) Il risultato della votazione di cui al n. 13, sul tema costituente l'esperimento stesso;

d) L'indicazione di idoneo o non idoneo all'avanzamento a scelta.

17. Tale trasmissione dovrà essere accompagnata da un rapporto sull'andamento di questo esame, nel quale rapporto saranno inoltre indicati quei capitani contabili i quali, pur avendo ottenuto nell'esame generale un punto di classificazione finale superiore a 16, non avessero ottenuto nella votazione di cui al n. 13 la maggioranza voluta per poter essere ammessi all'esperimento per l'avanzamento a scelta.

Trasmissione delle proposte.

18. I capi di corpo, d'ufficio, ecc., che hanno alla loro dipendenza capitani contabili che si trovano nelle condizioni

indicate al numero 1 della presente circolare, ne trasmetteranno gerarchicamente *l'elenco nominativo* a questo Ministero (Direzione generale dei servizi amministrativi) in modo che vi pervenga *non più tardi* del 20 del prossimo maggio, corredandolo di altrettanti *elenchi di proposta* distinti quanti sono detti capitani.

19. Per la compilazione e trasmissione di tali elenchi si osserveranno le norme di cui al 2° alinea del n. 19 e ai numeri 20, 21 e 22 della già indicata circolare n. 137 del passato anno.

Il Ministro FERRERO.

N. **36**. — **Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani e tenenti veterinari.** — (Segretariato generale). — 9 Aprile.

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Nella seconda quindicina del prossimo giugno, ed in quei giorni che verranno ulteriormente indicati, saranno successivamente chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i capitani e tenenti veterinari i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto del disposto dall'*Atto* n. 134 del 1877, siano compresi nei seguenti limiti dei rispettivi ruoli d'anzianità in base all'*Annuario militare* del 1883:

I capitani veterinari fino al n. 13 inclusivamente;
I tenenti id. id. 28 id.

2. Detto esame servirà anche di concorso per l'avanzamento a scelta, nei limiti stabiliti dalla vigente legge sull'avanzamento, coll'avvertenza però che i capitani veterinari, i quali risultarono idonei all'avanzamento in precedenti esami e coprono già la carica di maggiore veterinario presso un comando di corpo d'armata, non saranno pregiudicati nella promozione da nessuno dei capitani veterinari meno anziani di essi che nell'esame di cui si tratta risultassero idonei all'avanzamento a scelta.

Esso avrà luogo in Milano, presso la Regia scuola superiore di medicina veterinaria, innanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero e composta di un presidente e due membri.

3. I capitani e tenenti veterinari ammessi all'esame vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino* delle nomine, ed avvertiti del giorno in cui dovranno a tal uopo rispettivamente presentarsi alla scuola anzidetta.

Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

4. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

5. Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame, o dichiarato di rinunciarvi, saranno subito lasciati in libertà per rientrare alle rispettive destinazioni.

6. Qualora per gli esami di clinica occorresse alla commissione esaminatrice di valersi anche dei cavalli dell'infermeria del presidio di Milano, oltre quelli dell'infermeria della scuola, il presidente della commissione stessa ne farà richiesta al comando del II corpo d'armata, il quale impartirà quelle disposizioni che crederà del caso.

MATERIE D'ESAME PEI CAPITANI VETERINARI.

7. L'esame pei capitani veterinari, volgerà sulle seguenti materie:

a) *Medicina-veterinaria forense, polizia sanitaria e servizio veterinario militare;*

b) *Igiene e ippotecnia;*

c) *Clinica medica e chirurgica;*

d) *Anatomia descrittiva e patologica, patologia generale e speciale, terapia medica e chirurgica, materia medica.*

8. L'esame sulle materie di cui alle lettere *a*) e *b*) del numero precedente consisterà nello svolgimento, senza il soccorso d'alcun libro o manoscritto e alla presenza e sotto la responsabilità d'un membro della commissione esaminatrice, di due distinti temi, l'uno sulla materia di cui alla lettera *a*), l'altro su quella di cui alla lettera *b*), unici per tutti i candidati. Detti temi, che saranno svolti in due giorni successivi e per lo svolgimento di ciascuno dei quali saranno lasciate 6 ore di tempo, saranno formulati dalla commissione esaminatrice e comunicati ai candidati riuniti, al momento stesso in cui dovranno essere svolti.

Gli scritti saranno firmati dal candidato e controfirmati dal membro della commissione coll'indicazione dell'ora in cui furono consegnati.

9. L'esame di clinica medica e chirurgica, la cui durata verrà determinata dalla commissione, sarà dato nell'infermeria cavalli della scuola o del presidio.

Ciascun candidato, estratti a sorte due numeri corrispondenti a due dei cavalli malati, procederà successivamente alla visita dei cavalli stessi e, stabilita la malattia, farà una dissertazione ragionata sulla causa, natura, terapia e prognosi della medesima.

Ogni membro della commissione esaminatrice potrà fare al candidato interrogazioni sulla igiene, anatomia, patologia, chirurgia e materia medica, relative alla malattia che sarà oggetto della dissertazione.

10. L'esame sulla materia di cui alla lettera *d*) del N. 7 sarà orale ed avrà la durata di circa un'ora.

Il candidato, estratto a sorte un numero corrispondente ad un quesito del seguente programma, lo svolgerà rispondendo alle interrogazioni che sul medesimo gli verranno fatte dagli esaminatori.

11. Programma di *anatomia descrittiva e patologica; patologia generale e speciale; terapia medica e chirurgica; materia medica.*

1. Sanità e malattia. Processo patologico. Varie definizioni del morbo. Terapia naturale ed artificiale. Compensi che ritornano lo stato patologico al fisiologico. Esiti delle malattie. — 2. Trombosi ed embolia; natura dei trombi ed emboli, patogenesi, anatomia patologica, sintomi, terapia. — 3. Dottrina e classifica delle infezioni. Infezione miasmatica; varietà dei miasmi; località nelle quali il miasma si eleva; natura del miasma palustre; clima, stagione ed ora in cui riesce più nocivo; malattie prodotte negli animali dall'esalazione miasmatica. — 4. Della febbre; sue varie definizioni. Fenomeni febbrili, termogenesi, brivido, circolazione febbrile; quale rapporto conserva il polso colla respirazione nella febbre. Aumento dei prodotti regressivi. Distinzione e divisione delle febbri. Decorso, tipi, stadi, esiti e terapia della febbre. — 5. Infiammazione; distinzione della febbre dall'infiammazione. Produttività infiammatoria; fenomeni istologici del processo infiammatorio. Etiologia del processo flogistico; varietà e sintomatologia della flogosi. Terapia antiflogistica. — 6. Descrizione dell'apparecchio della circolazione. Patologia e semiotica del cuore. Forme patologiche dei suoni cardiaci; forme patologiche del battito cardiaco. Insufficienza valvolare e suoi effetti sulla circolazione. — Pericardite: diagnosi e cura. Le-

sioni patologiche. Caratteri botanici, usi e dosi della digitale. — 7. Anatomia dell'apparecchio respiratorio. Fenomeni meccanici, fisici e chimici della respirazione. Forme patologiche della meccanica respiratoria. Percussione ed ascoltazione polmonare. Forme patologiche della risuonanza polmonare. Espettorati; loro caratteri. Valore dei cigli vibratili nell'espettorazione. Espettoranti. — Polmonite, sue diverse forme, decorso, esiti, eziologia, cura, lesioni anatomiche. — 8. Malattie dell'apparecchio respiratorio più frequenti nel cavallo di truppa. Bronchite, sue diverse forme, etiologia, decorso, terminazioni, cura, lesioni anatomiche. — 9. Struttura e funzioni delle membrane sierose. Idrotorace ed idropericardio; diagnosi, prognosi, terapia medica e chirurgica. Caratteri, usi, dosi e modo di amministrazione dei farmaci indicati in tali affezioni. — 10. Anatomia degli emisferi cerebrali. Encefalite; diagnosi differenziale tra questa e la vertigine furiosa. Cause, esiti, cura. Caratteri, usi e dosi dei medicamenti indicati contro tali infermità. — 11. Descrizione anatomica dell'apparecchio della digestione. Malattie degli organi digestivi situati nella cavità addominale. — Enterite catarrale; definizione, etiologia, decorso, prognosi, cura, lesioni anatomiche. — 12. Anatomia dell'apparecchio uro-poietico. Importanza dell'esame delle escrezioni renali. Caratteri normali di queste. Forme patologiche della quantità dell'escrezione renale. Rapporto fra questa e le escrezioni cutanee. — Albuminuria; etiologia, tipi, decorso, lesioni patologiche, cura. — 13. Dei calcoli in generale. Composizione chimica dei calcoli urinari. Genesi e caratteri fisici dei calcoli vescicali; fenomeni della loro presenza in vescica. Prognosi, cura, valore dei mezzi terapeutici. Cistotomia. — 14. Considerazioni generali sulle escrezioni cutanee. Rapporto tra l'escrezione cutanea e la polmonare. Forme patologiche della perspirazione. Forma patologica più importante della traspirazione cutanea, suoi effetti. Reuma; definizione, varietà, sintomi, decorso, trattamento curativo. — 15. Anatomia della cute. Delle contusioni; loro distinzione secondo i vari gradi di lesione dei tessuti; cause, sintomi, andamento, successioni morbose; mezzi curativi secondo le varie indicazioni. Caratteri dei diversi medicinali e varie preparazioni farmaceutiche indicate nelle contusioni e contro le loro successioni morbose. — 16. Anatomia del piede dei solipedi. Conformazione, genesi e sviluppo dell'unghia. Carie delle fibro-cartilagini laterali del piede; cause, sintomi, andamento, successioni morbose, lesioni patologiche, mezzi

curativi. Della podoflemmatite. — 17. Struttura e composizione delle ossa; rapporto della loro sostanza organica ed inorganica. Delle fratture in generale; processo di riunione delle ossa fratturate; valore dei mezzi curativi. Cachessia ossifraga; cause, sintomi, lesioni anatomo-patologiche, pronostico, cura. — 18. Dei morbi parassitarii in generale. Degli estri; cenni sulle loro metamorfosi. Carattere delle larve degli estri dei solipedi; parti del corpo in cui dimorano ordinariamente; effetti morbosi. Valore dei mezzi preservativi e curativi. — 19. Dei tumori in generale. Etiologia. Elementi della diagnosi. Classificazione. Terapia generale dei tumori. Fibroma; concetto ed istologia; etiologia, sviluppo, sede, forme principali, trattamento. — 20. Degli igromi in genere. Natura e patogenesi. Igroma del nodello e prerotuleo. Idrope delle guaine dei tendini; sintomi, successioni morbose, prognosi, terapia.

MATERIE D'ESAME PEI TENENTI VETERINARI.

12. L'esame pei tenenti veterinari, volgerà sulle seguenti materie:

a) *Igiene e ippotecnia;*

b) *Anatomia e fisiologia, patologia generale e speciale medica e chirurgica, terapia medica e chirurgica, materia medica, polizia sanitaria;*

c) *Clinica medica e chirurgica;*

d) *Operazioni chirurgiche.*

13. L'esame sulla materia di cui alla lettera *a*) del numero precedente consisterà nello svolgimento, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto e alla presenza e sotto la responsabilità di un membro della commissione esaminatrice, di un tema sull'igiene e ippotecnia, unico per tutti i candidati. Detto tema, per il cui svolgimento saranno lasciate 4 ore di tempo, sarà formulato dalla commissione esaminatrice e comunicato ai candidati riuniti, al momento stesso in cui dovrà essere svolto.

Gli scritti saranno firmati dal candidato e controfirmati dal membro della commissione coll'indicazione dell'ora in cui furono consegnati.

14. L'esame sulla materia di cui alla lettera *b*) del N. 12 sarà orale ed avrà la durata di circa un'ora.

Ogni candidato, estratto a sorte un numero corrispondente ad un quesito del seguente programma N. 1, lo svolgerà, ri-

spondendo alle interrogazioni che sul medesimo gli verranno rivolte dagli esaminatori.

15. L'esame di clinica medica e chirurgica, la cui durata verrà determinata dalla commissione, sarà dato nell'infermeria cavalli della scuola o del presidio.

Il candidato, estratti a sorte due numeri corrispondenti a due dei cavalli malati, procederà successivamente alla visita dei cavalli indicati dalla sorte, esponendo i sintomi che osserva; poscia, stabilita la malattia, farà una dissertazione ragionata sulla causa, natura, terapia e prognosi della medesima.

Ogni membro della commissione esaminatrice potrà fare al candidato interrogazioni sull' igiene, anatomia, patologia, chirurgia e materia medica, relative alla malattia che sarà oggetto della dissertazione.

16 l'esame di operazioni chirurgiche, la cui durata verrà determinata dalla commissione, sarà teorico-pratico.

Il candidato, estratto a sorte un numero del relativo programma N. 2 corrispondente ad una operazione chirurgica, farà un'esposizione delle malattie o lesioni traumatiche e dei casi che richiedono tale operazione, sceglierà il metodo operativo che intenderà di adottare, indicando le ragioni della preferenza data al medesimo, ed eseguirà quindi l'operazione.

17. Programmi.

N. 1 — *Anatomia e fisiologia, patologia generale e speciale medica e chirurgica, terapia medica e chirurgica, materia medica, polizia sanitaria.*

1° Definizione della sanità, e della malattia. — Agenti patogenici, loro divisione, ed azione sull'organismo. — Sede delle malattie, e vie, mercè cui possono estendersi. — Sintomi: loro divisione. Diagnosi, prognosi, decorso, periodi ed esiti delle malattie. Compensi, che ritornano lo stato patologico al fisiologico. — Principii generali di terapia.

2° Dei medicamenti in generale: loro azione e caratteri fisici: proprietà chimiche del medicamento che più ne favoriscono l'azione sull'economia animale. — Incompatibilità dei medicamenti. Superficie di applicazione, vie, e modi di assorbimento delle sostanze medicamentose. — Dell'idroterapia in generale; quali sono le malattie mediche e chirurgiche, che possono essere trattate con successo col mezzo dell'idroterapia.

3° Dell' infiammazione: fenomeni istologici della flogosi: produttività infiammatoria; distinzione della congestione dalla flogosi, etiologia, varietà, sintomi, esiti, prognosi ed anatomia patologica della flogosi. — Terapia antiflogistica.

4° Della febbre; concetto, fenomeni febbrili, etiologia, distinzione, decorso, tipi, stadii, esiti, prognosi e terapia della febbre. Del solfato di chinino, caratteri fisici, con quali sostanze può essere adulterato, e modi per scoprirle, effetti terapeutici, dosi, modo di somministrarlo, e quali sono gli antidoti qualora la sua dose riuscisse tossica.

5° Anatomia e fisiologia, dell' apparecchio della circolazione. — Insufficienza delle valvole cardiache, e suoi effetti sulla circolazione. — Della digitale porpurea, suoi caratteri botanici, usi, dosi e modi di somministrarla. — Delle emissioni sanguigne in generale, loro indicazioni, effetti ed accidenti a cui possono dar luogo.

6° Della flebite, etiologia, sintomi, decorso, esiti, complicazioni, lesioni patologiche, prognosi, e cura. — Trombosi ed embolia, patogenesi, anatomia patologica, sintomi e terapia.

7.° Anatomia dell'apparato respiratorio e sue funzioni. Polmonite, sua distinzione, patogenesi, ascoltazione e percussione, sintomi, decorso, esiti, pronostico, anatomia patologica e cura. — Espettorati e loro caratteri. — Del tartaro emetico, e del chermes minerale; loro caratteri fisici, azioni, dosi e modi di amministrarli.

8.° Dell'angina, sue varie forme, diagnosi differenziale, etiologia, sintomi, decorso, esiti, anatomia patologica, prognosi e cura. — Bronchite, sue distinzioni, cause, sintomi, decorso, esiti, lesioni patologiche, prognosi e cura. Bolsaggini, concetto, patogenesi, sintomi, decorso, anatomia patologica, prognosi e cura. — Dell'acido arsenioso, caratteri fisici, dosi, modo di somministrarlo, effetti terapeutici e tossici, antidoti.

9.° Anatomia dell'apparecchio digestivo: meccanismo della digestione. — Delle coliche in genere, concetto e distinzione, etiologia, sintomi, e diagnosi differenziale delle singole coliche, complicazioni, lesioni anatomo-patologiche, decorso, esiti, prognosi e cura.

Dei purganti in generale e loro modi di azione. — Aloe soccotrino, caratteri fisici, dosi e modi di somministrarlo.

10°. Considerazioni generali sul sistema linfatico, e sue funzioni — Linfagite, con quale malattia può essere confusa, diagnosi differenziale, etiologia, sintomi, anatomia patologica, decorso, successioni morbose, prognosi e cura. — Dell'adenite

equina, patogenesi, sintomi, lesioni anatomo-patologiche, successioni morbose, prognosi e cura. Questa malattia può assumere carattere epizootico od enzootico nei cavalli di truppa? in caso affermativo, quali sono i provvedimenti di polizia sanitaria da adottarsi.

11°. Malattie da infezione — distinzione fra infezione e discrasia — infezione virulenta — differenze fra virus e miasma. — Proprietà dei virus — vaiuolo equino. — Febbre aftosa, moccio — farcino. patogenesi, sintomi, decorso, terapia — misura di polizia sanitaria.

12.° Descrizione dell'apparecchio genitale maschile. — Malattie degli organi esterni della generazione. — Della castrazione considerata come mezzo di cura, e sue indicazioni. — Scopo ordinario della castrazione, epoche, età, e controindicazioni. — Effetti sul fisico e sul morale del cavallo. Varii metodi operatorii, cure consecutive e conseguenze morbose. — Castrazione dei criptorchidi.

13°. Dei calcoli in generale; in quali organi si possono formare, e dove s'incontrano più di frequente. Rapporto fra la genesi delle concrezioni calcolose, ed il genere di alimentazione. — Condizioni della loro formazione. — Composizione chimica dei calcoli, e specialmente degli urinarii; genesi e caratteri fisici dei calcoli vescicali, diagnosi, sintomi, prognosi, valore della cura medica e chirurgica.

14°. Anatomia e fisiologia dell'apparecchio urinario —della nefrite e sue varietà, etiologia, sintomi, decorso, esiti, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi differenziale fra nefrite semplice e cistite, prognosi e cura.

15°. Considerazioni generali sulle ossa, e loro articolazioni: malattie più frequenti del sistema osseo. — Delle fratture in generale, processo di riunione delle ossa fratturate, cause, sintomi, lesioni anatomo-patologiche, prognosi e valore dei mezzi curativi. — Delle lussazioni — definizione, distinzione, etiologia, sintomi, decorso, complicazioni, prognosi e cura. — Lussazione della rotula, cause, sintomi, processo di riduzione e cure consecutive.

16°. Descrizione anatomica delle articolazioni scapolo omerale, e coxo-femorale. Delle claudicazioni, elementi di diagnosi, anamnesi, natura delle lesioni, esame del cavallo in riposo, in azione, metodo di esclusione, decorso, prognosi, trattamento curativo secondo i varii casi.

17°. Del sistema muscolare in generale; distinzione dei muscoli secondo i caratteri dei loro elementi anatomici; con-

siderazioni sul volume, direzione, inserzione, rapporti e struttura dei muscoli striati. Malattie dei muscoli in generale. — Reuma muscolare ed articolare, etiologia, sintomi, decorso, lesioni anatomiche, prognosi e cura. — Retrazioni muscolari e tendinee, cause, sintomi, conseguenze morbose, prognosi e cura.

18°. Descrizione anatomica del piede. — Del chiovardo tendineo, incoronato e cartilaginoso, caratteri differenziali, cause, successioni morbose, e lesioni anatomo-patologiche, prognosi, cura medica e chirurgica. — Genesi e sviluppo dell'unghia, soluzioni di continuità della parete, cause, sintomi, successioni morbose, prognosi e cura.

19.° Difetti di conformazione dello zoccolo, influenza della ferratura sulla conformazione dello zoccolo, sulla direzione delle membra, e sua durata del servizio del cavallo militare. — Della podoflemmatite, cause, sintomi, successioni morbose, lesioni anatomo-patologiche prognosi e cura.

20.° Anatomia della cute. — Della scabbia e dell'erpete, varietà, sintomi differenziali, cause, prognosi e cura. — Delle contusioni, loro distinzione secondo i varii casi di lesione dei tessuti, cause, sintomi, successioni morbose, mezzi curativi.

21.° Delle ferite in generale, distinzione, caratteri, cicatrizzazione: fenomeni istologici del processo di cicatrizzazione; cura e successioni morbose secondo le varie parti affette.

22.° Considerazioni generali sul sistema nervoso. — Descrizione anatomica del cervello. — Encefalite, etiologia, sintomi, esiti, anatomia patologica, prognosi e cura. — Tetano, concetto, etiologia, distinzione, sintomi, anatomia patologica, prognosi e cura. — Dei medicamenti anestetici — etere solforico; cloroformio, loro composizione, caratteri fisici, modo di adoperarli per ottenere l'anestesia nel cavallo.

23.° Anatomia descrittiva del globo oculare. — Oftalmia periodica, concetto, etiologia, sintomi secondo i varii stadii, anatomia patologica, successioni morbose, prognosi e mezzi curativi proposti per questa malattia.

24.° Descrizione delle glandole salivari, ed in particolare della parotide; ufficio e composizione chimica della saliva. — Parotite, etiologia, sintomi, successioni morbose, lesioni anatomo patologiche, prognosi e cura. — Fistole salivari, sintomi e terapia.

N. 2. — *Operazioni chirurgiche.*

1. Trapanazione di un seno frontale;
2. Allacciatura del condotto stenoniano;
3. Cistiguttorotomia;
4. Allacciatura della giugulare;
5. Allacciatura della carotide;
6. Esofagotomia;
7. Tracheotomia;
8. Sutura attortigliata, incavigliata, e degli intestini;
9. Uretrotomia;
10. Cistotomia;
11. Castrazione;
12. Miotomia caudale;
13. Cauterizzazione sottocutanea all'articolazione scapolo-omerale.
14. Cauterizzazione sottocutanea all'articolazione coxo-femorale;
15. Cauterizzazione trascorrente al garretto;
16. Cauterizzazione a punte al garretto;
17. Cauterizzazione trascorrente al nodello;
18. Tenotomia del peroneo prefalangeo;
19. Tenotomia dell'epitroclo-sopracarpiano;
20. Tenotomia del perforato;
21. Tenotomia del perforante;
22. Nevrotomia plantare;
23. Esportazione della fibro-cartilagine laterale del piede;
24. Dissuolatura;
25. Esportazione del quarto in caso di setola.

VOTAZIONE, CLASSIFICAZIONE E TRASMISSIONE DEI RISULTATI.

18. Per ciascuna materia d'esame saranno fatte due distinte votazioni; una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti la idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

19. Il punto di classificazione finale si otterrà dividendo la somma dei punti ottenuti nelle varie materie d'esame pel numero delle materie stesse cioè per 4.

20. Sarà dichiarato idoneo, per ragione d'esame:

a) All'avanzamento ad anzianità, il candidato che avrà riportata l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10, in ciascuna materia d'esame; oppure, anche avendo riportato un punto inferiore a 10, purchè però non inferiore ad 8, in qualcuna di esse, avrà raggiunto un punto di classificazione finale non inferiore a 14.

b) All'avanzamento a scelta, il candidato che avrà riportata l'idoneità in tutte le materie d'esame, ed un punto di classificazione finale non inferiore a 17.

21. Ravvisandosi opportuno che la commissione esaminatrice, nel formulare il proprio giudizio definitivo sull'idoneità o non idoneità dei singoli candidati all'avanzamento, abbia a tener conto, non solo del risultato dell'esame, ma ben anche delle note caratteristiche dei candidati stessi, questo Ministero trasmetterà a suo tempo al presidente di detta commissione una copia degli specchi e specchietti caratteristici degli ufficiali veterinari chiamati all'esame.

22. Terminato questo, la commissione esaminatrice si riunirà per procedere all'esame di dette note caratteristiche, e, in base a tali annotazioni ed al criterio sul merito generale di ciascun candidato ricavato dall'esito dell'esame, formulerà a maggioranza di voti e per ciascun di detti candidati, un parere complessivo d'idoneità o di non idoneità all'avanzamento. Questo parere dovrà dunque rappresentare il giudizio della commissione intorno al merito complessivo di ciascun candidato, apprezzato sotto il duplice punto di vista delle note caratteristiche e del risultato dell'esame; e potrà quindi, a seconda dei casi, modificare il valore di detto esame, sia in favore, sia in isfavore del canditato; avvertendo però che per l'avanzamento a scelta dette note potranno soltanto avere un valore restrittivo, e non mai modificare l'esito dell'esame in favore del candidato.

Qualora il parere di cui si tratta fosse sfavorevole a talun candidato risultato idoneo nella classificazione d'esame, oppure favorevole a talun candidato risultato non idoneo nella classificazione stessa, esso dovrà essere brevemente ma esplicitamente motivato.

23. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne trasmetterà i risultati al Ministero (segretariato generale) in due specchi distinti, uno pei capitani veterinari, l'altro pei tenenti veterinari, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento degli esami stessi e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

24. I detti specchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la commissione e conterranno in apposite colonne, per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) Il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;

b) Il punto ottenuto in ciascuna materia:

c) Il punto di classificazione finale;

d) L'indicazione di idoneo o non idoneo per ragione d'esame, aggiungendo, per gli idonei, se all'avanzamento ad anzianità o a quello a scelta;

e) Il parere definitivo della commissione.

25 Detti specchi serviranno di base per le promozioni sia ad anzianità sia a scelta, coll'avvertenza però di cui al N. 2 della presente Circolare. Il candidato inscritto in tali liste di avanzamento potrà però esserne cancellato, qualora se ne renda immeritevole per la sua condotta o per difetto di qualità personali.

TRASMISSIONE DELLE PROPOSTE.

26. I capi di corpo o di servizio che hanno alla loro dipendenza capitani o tenenti veterinari che si trovino nelle condizioni indicate al N. 1 della presente Circolare, ne trasmetteranno gerarchicamente gli *elenchi nominativi* al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) in modo che vi pervengano *non più tardi* del 31 del prossimo maggio.

27. Tali elenchi, i quali, dovranno essere formati dietro deliberazione della commissione compilatrice degli specchi caratteristici e corredati dei relativi verbali, comprenderanno tutti i capitani e tenenti veterinari che si trovano nelle condizioni anzidette. Saranno però distintamente indicati coloro che la commissione compilatrice degli specchi caratteristici non giudica meritevoli di concorrere all'avanzamento, dichiarandone i motivi, come pure coloro che rinunziano volontariamente all'esame.

28. Gli elenchi di cui al numero precedente, dovranno essere corredati del visto e, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione all'esame dei candidati proposti.

Il Ministro — FERRERO.

N. **37.** — **Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. — Classazione dei panifici militari.** (Direzione generale servizi amministrativi). — 26 marzo.

IL MINISTRO DELLA GUERRA:

Vista la legge 15 marzo 1883, N. 1239, che approva il bilancio di prima previsione della spesa della guerra per l'anno 1883;

Visto il R. Decreto 27 marzo 1879 che stabilisce le indennità eventuali pel Regio Esercito;

Determina:

Articolo 1°. — Per le spese d'ufficio dell'anno 1883 ai comandi ed uffici non compresi nelle tariffe del Quadro D del R. Decreto 27 marzo 1879, sono assegnate le somme indicate nello Specchio annesso al presente Decreto.

Articolo 2°. — La classazione dei panifici militari nella categoria prevista nel citato Quadro D è stabilita secondo l'ordine indicato a piè dell'annesso Specchio, e l'indennità loro spettante per le spese di ufficio è quella rispettivamente fissata per ciascuna categoria del Quadro D medesimo.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 marzo 1883.

Il Ministro — FERRERO.

SPECCHIO *delle indennità per le spese d'ufficio degli istituti sottoindicati.*

Numero del capitolo	Numero dell'articolo		Somma annua
5°	1°	Comando del corpo di Stato Maggiore	L. 25000,00
17°	Unico	Istituto geografico militare	» 7000,00
12°	1°	Ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi	» 25000,00
		Ufficio d'amministrazione di personali militari vari	» 12000,00
24°	3°	Magazzini centrali militari di Torino	» 4000,00
		Magazzini centrali militari di Firenze	» 3000,00
		Magazzini centrali militari di Napoli	» 3000,00
24°	3°	Opificio di arredi militari	» 5000,00

Classazione dei panifici militari.

Sono considerati di:

12°	1°	1ª Categoria i panifici di Torino — Milano — Verona — Piacenza — Bologna — Firenze — Roma — Napoli — Bari — Palermo e Brescia. 2ª Categoria i panifici di Alessandria — Padova — Genova — Ancona — Perugia — Salerno — Messina — Savigliano — Venezia — Forlì Caserta — Pescara e Capua. 3ª Categoria i panifici di Pavia — Treviso — Livorno — Modena — Lucca — Parma — Mantova — Udine — Gaeta — Vercelli — Novara — Cremona e Cagliari. 4ª Categoria i panifici di Casale — Siena — Siracusa — Molino ad economia di Aldifreda (Caserta) e laboratorio per la preparazione delle scatolette di carne in conserva in Casaralta (Bologna).

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 11ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 19 aprile.

APRILE 14 — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di Ottobre 1882 *pag.* 149.
» 15 — Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria (eccettuato il 10°). *pag.* 150.
» 16 — Corso ferroviario di stazione *pag.* 160.
» 16 — Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi, *pag.* 167.
» 17 — Esame d'idoneità per l'avanzamento a contabile principale di 2ª classe negli impiegati civili contabili dipendenti dal Ministero della guerra *pag.* 191.

CIRCOLARE N. **38**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di ottobre 1882.** — (Segretariato generale). — 14 aprile.

Erano negli ospedali militari al 1° ottobre 1882 (1)	3951
Entrati nel mese	4652
Usciti	4756
Morti	88
Rimasti al 1° novembre 1882	3759
Giornate d'ospedale	111856
Erano nelle infermerie di corpo al 1° ottobre 1882	1006
Entrati nel mese	4631
Usciti guariti	3602
» per passare all'ospedale.	811
Morti	2
Rimasti al 1° novembre 1882	1222
Giornate d'infermeria.	36751
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	19
Totale dei morti	109
Forza media giornaliera della truppa nel mese di ottobre 1882 .	159839
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	0,94
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	1,87
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	30
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,68

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 64. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 2, bronchite acuta 1, bronchite lenta 3, polmonite acuta 5, polmonite cronica 1, pleurite 1, peritonite 1, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 8, ileo-tifo 31, meningite cerebro spinale 1, idropisia 1, pericardite 1, catarro gastrico acuto 1, vizio organico del cuore 1, malattie del fegato 2, bronco-alveolite caseosa 1, pioemia 1, apoplessia cerebrale 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 118 tenuti in cura, ossia 0,85 per 100.

Morirono negli spedali civili N. 26. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 42 tenuti in cura, ossia 2,38 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 19, cioè: per malattia 12, per annegamento 1, in conflitto 1, per suicidio 5.

Il Ministro. — FERRERO.

N. **39. — Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria (eccettuato il 10°).** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 15 aprile.

La scuola di tiro ed il cambio dei distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria (10° eccettuato) seguiranno nel corrente anno nell'ordine ed epoche indicate dalle disposizioni e specchi che fanno seguito alla presente circolare.

Il Ministro. — FERRERO.

Disposizioni generali.

Le batterie da campagna si recano coi quadrupedi e col proprio materiale ai poligoni e quindi alle nuove stanze, percorrendo la via ordinaria.

Le compagnie da fortezza ed i reparti allievi istruttori si varranno invece della ferrovia.

Le compagnie treno che mutano stanza, o sono distaccate ai poligoni, eseguiscono il movimento per la via ordinaria.

Le truppe del 2° e 3° reggimento accantonate in Ravenna, durante la scuola di tiro si recano giornalmente dalla città al poligono, e viceversa, percorrendo il canale Candiano su barconi.

Il materiale delle batterie occorrente pel tiro sarà trasportato a Porto Corsini per via ordinaria e potrà essere lasciato

colà sotto la sorveglianza del distaccamento quivi permanente.

È fatta facoltà ai comandanti di reggimento da campagna d'inviare al rispettivo poligono, per attendere ai necessarii servizii di traino, un competente distaccamento in personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno, il quale potrà poi essere cambiato col cambio delle mute.

Le batterie che per trasferirsi al poligono e ritornarne passano per la sede del reggimento potranno recarsi alla scuola di tiro colla seguente formazione: 4 pezzi, 2 carri da trasporto e 1 fucina, lasciando alla sede i materiali ed i quadrupedi eccedenti.

Pel tramite del comando territoriale d'artiglieria da cui dipende cadun poligono, i direttori delle scuole di tiro dei reggimenti da campagna faranno conoscere al comando del corpo d'armata rispettivo il giorno in cui avrà luogo il tiro di gara di ogni muta, affinchè possa esso, ove lo creda conveniente, farvi assistere quegli ufficiali delle altre armi che sarà per designare.

Durante le scuole di tiro dei reggimenti da fortezza, sarà provvisto agli occorrenti servizi di traino mediante l'invio a ciascun poligono di una compagnia treno da designarsi dal comandante territoriale d'artiglieria da cui dipende il poligono.

Composizione delle mute	Batterie / Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
			1° *Reggimento*.				
1ª Muta	A. 1.	Foligno	16 luglio	Colfiorito	3 agosto	Foligno	
	10ª	Terni	Id.	Id.	Id.	Id.	
	11ª	Foligno	Id.	Id.	Id.	Id.	
	12ª	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.	
2ª Muta	4ª	Terni	3 agosto	Id.	17 agosto	Roma	
	5ª	Foligno	Id.	Id.	Id.	Id.	
	6ª	Terni	Id.	Id.	Id.	Id.	
3ª Muta	7ª	Foligno	17 agosto	Id.	31 agosto	Foligno	
	8ª	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.	
	9ª	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.	
4ª Muta	1ª	Roma	31 agosto	Id.	16 settem	Foligno	
	2ª	Id.	Id.	Id.	Id.	Terni	
	3ª	Id.	Id.	Id.	Id.	Foligno	

La 1ª compagnia treno darà il cambio alla 3ª ora di stanza in Roma, e farà la marcia unitamente alla 2ª brigata.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				2° Reggimento.				
1ª Muta maggiore Cav. Gozz	5ª		Ferrara	1 maggio	P. Corsini	21 maggio	Modena	
	5ª		Faenza	»	Id.	»	Id.	
	6ª		Ferrara	»	Id.	»	Id.	
	11ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
2ª Muta maggiore Cav. Scorpione	1ª		Modena	21 maggio	Id.	8 giugno	Ferrara	
	2ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	3ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	10ª		Ravenna	»	Id.	»	Id.	
3ª Muta maggiore Stella	7ª		Ferrara	8 giugno	Id.	30 giugno	Ferrara	
	8ª		Faenza	»	Id.	»	Id.	
	9ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	12ª		Ferrara	»	Id.	»	Ravenna	
	AI		Id.	»	Id.	»	Ferrara	
				3° Reggimento.				
1ª Muta maggiore Cav. Conte	7ª		Bologna	1 luglio	P. Corsini	23 luglio	Ancona	
	8ª		Id.	»	Id.	»	Fano	
	9ª		Id.	»	Id.	»	Forlì	
	2ª		Forlì	»	Id.	»	Bologna	
2ª Muta maggiore Lanfranchi	3ª		Forlì	23 luglio	Id.	12 agosto	Bologna	
	10ª		Ancona	»	Id.	»	Forlì	
	11ª		Bologna	»	Id.	»	Id.	
	12ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
3ª Muta maggiore Cav. Bibellini	4ª		Fano	12 agosto	Id.	3 settem.	Bologna	Il magg. cav. Pace all'epoca della partenza da Forlì della 1ª e 6ª batteria si restituisce alla sede del reggim. in Bologna.
	5ª		Bologna	»	Id.	»	Id.	
	6ª		Forlì	»	Id.	»	Id.	
	4ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	AI		Bologna	»	Id.	»	Id.	

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				4° Reggimento				
1ª Muta maggiore Cav. Nara	1ª		Cremona	26 maggio	Sassuolo	15 giugno	Piacenza	
	2ª		Parma	»	Id.	»	Id.	
	3ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	4ª		Cremona	»	Id.	»	Parma	
2ª Muta maggiore Cav. De Maldè	7ª		Piacenza	15 giugno	Id	2 luglio	Cremona	
	8ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	9ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	5ª		Cremona	»	Id.	»	Parma	
3ª Muta maggiore Manfredi	10ª		Cremona	2 luglio	Id.	24 luglio	Cremona	
	11ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	12ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	6ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	AI		Id.	»	Id.	»	Id.	

La 2ª Compagnia Treno ora in Genova, al 1° luglio muove per la via ordinaria per Piacenza donde ne parte la 4ª Compagnia per Genova nel giorno successivo a quello dell'arrivo della 2ª Compagnia.

				5° Reggimento				
4ª Muta	10ª		Venaria R.	29 aprile	Lombardore	14 maggio	Alessand.	
	11ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	12ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
2ª Muta	7ª		Alessand.	14 maggio	Id.	29 maggio	Venaria R	
	8ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	9ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
3ª Muta	4ª		Venaria R.	29 maggio	Id.	13 giugno	Venaria R.	
	5ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	6ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
4ª Muta	1ª		Venaria R	13 giugno	Id.	30 giugno	Venaria R.	
	2ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	3ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	AI		Id.	»	Id.	»	Id.	

Le batterie 7ª, 8ª e 9ª nel recarsi al poligono faranno tappa alla Venaria Reale.

Le batterie 10ª, 11ª e 12ª partiranno dal poligono direttamente per la nuova stanza.

Il 4° agosto la 3ª Compagnia Treno ora a Venaria partirà per Alessandria per dare il cambio alla 2ª che rientrerà tosto alla sede del Reggimento.

Per l'esecuzione del tiro di gara delle batterie e di parte di quello di guerra delle singole mute provvederà il comandante del Reggimento nel modo che ravviserà più conveniente previa annuenza del Comandante Territoriale d'Artiglieria di Torino.

Composizione delle mute	Batterie / Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
			6° Reggimento.				
1ª Muta maggiore Castagnola	3ª	Novara	9 luglio	Gossolengo	29 luglio	Milano	
	10ª	Vigevano	»	Id.	»	Id.	
	11ª	Id.	»	Id.	»	Id.	
	12ª	Id.	»	Id.	»	Id.	
	A. I.	Id.	»	Id.	»	Vigevano	
2ª Muta maggiore Aimi	2ª	Milano	29 luglio	Id.	14 agosto	Vigevano	
	7ª	Vigevano	»	Id.	»	Id.	
	8ª	Id.	»	Id.	»	Id.	
	9ª	Id.	»	Id.	»	Novara	
3ª Muta Maggiore Martinelli	1ª	Milano	14 agosto	Id.	3 settem.	Vigevano	
	4ª	Vigevano	»	Id.	»	Id.	
	5ª	Milano	»	Id.	»	Id.	
	6ª	Id.	»	Id.	»	Id.	

La 1ª 5ª e 6ª batteria ora a Milano ne partono il 1° agosto per lasciar posto alla 3ª 10ª 11ª e 12ª che vi arrivano in tal giorno e rientrano alla sede del Reggimento donde muovono pel poligono all'epoca per esso stabilita.

La 2ª compagnia treno ora a Vigevano si reca a Milano il giorno 31 luglio e la 1ª compagnia treno rientra nello stesso giorno alla sede del reggimento.

				3° Reggimento.			
1ª Muta	4ª	Pisa	8 luglio	Cecina	4 agosto	Firenze	
	5ª	Firenze	»	Id.	»	Id.	
	6ª	Pisa	»	Id.	»	Id.	
	10ª	Id.	»	Id.	»	Id.	
	11ª	Id.	»	Id.	»	Pisa	
	12ª	Id.	»	Id.	»	Id.	
2ª Muta	A. I.	Pisa	4 agosto	Id.	4 settem	Pisa	
	1ª	Firenze	»	Id.	»	Id.	
	2ª	Id.	»	Id.	»	Id.	
	3ª	Id.	»	Id.	»	Id.	
	7ª	Pisa	»	Id.	»	Id.	
	8ª	Id.	»	Id.	»	Id.	
	9ª	Id.	»	Id.	»	Id.	

Le batterie (compresa la batteria allievi istruttori) si recano al poligono per via ordinaria facendo tappa in Livorno.

La 1ª compagnia treno ora in Pisa, partirà per Firenze in modo da giungervi il 1° agosto darà il cambio alla 3ª compagnia treno, la quale partirà il 2 agosto per Pisa.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				8° *Reggimento*.				
4ª Muta	7ª		Padova	10 maggio	Spilimbergo	31 maggio	Verona	
	8ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	9ª		Peschiera	»	Id.	»	Id.	
2ª Muta	10ª		Verona	31 maggio	Id.	15 giugno	Padova	
	11ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	12ª		Id.	»	Id.	»	Treviso	
3ª Muta	4ª		Verona	15 giugno	Id.	1 luglio	Verona	
	5ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	6ª		Treviso	»	Id.	»	Id.	
1ª Muta	1ª		Verona	1 luglio	Id.	21 luglio	Peschiera	
	2ª		Id.	»	Id.	»	Verona	
	3ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	Al		Id.	»	Id.	»	Id.	

Il 28 aprile la 1ª compagnia Treno, ora a Verona, parte per Padova per darvi il cambio alla 3ª compagnia Treno, che rientra alla sede del reggimento.

				9° *Reggimento*.				
1ª Muta maggiore Cav. Burzio	5ª		Brescia	12 maggio	Gossolengo	30 maggio	Brescia	
	6ª		Pavia	»	Id.	»	Id.	
	7ª		Id.	»	Id.	»	Pavia	
	8ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
2ª Muta maggiore Cav. Asprosio	9ª		Pavia	30 maggio	Id.	19 giugno	Pavia	
	10ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	11ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	12ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	Al		Id.	»	Id.	»	Id.	
3ª Muta maggiore Termanini	1ª		Brescia	19 giugno	Id.	9 luglio	Pavia	
	2ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	3ª		Pavia	»	Id.	»	Id.	
	4ª		Id.	»	Id.	»	Brescia	
	2ª B.ª I.ª		Piacenza		Id.		Piacenza	

La 6ª batteria rientrerà provvisoriamente alla sede del reggimento e partirà poscia per Brescia in modo da giungervi il giorno in cui la 1ª e 2ª colà distaccate lascieranno quel presidio mentre la 5ª si porterà direttamente a Brescia.

La 2ª batteria d'istruzione eseguirà il tiro a giorni alternati colla 3ª Muta recandosi volta per volta al poligono e rientrando in Piacenza al termine delle esercitazioni giornaliere. Analogamente si regolerà per l'esecuzione del tiro di gara nel giorno che verrà stabilito dal Comandante territoriale d'Artiglieria.

Composizione delle mute	Batterie / Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
			11° Reggimento.				
1ª Muta maggiore Isole	7ª	Capua	2 aprile	Persano	3 maggio	Palermo	Dopo la scuola di tiro il maggiore Isole va di stanza a Gaeta.
	8ª	Id.	»	Id.	»	Capua	
	9ª	Id.	»	Id.	»	Napoli	
	10ª	Id.	»	Id.	»	Gaeta	
	15ª	Id.	»	Id.	»	Id.	
2ª Muta maggiore Zamara	3ª	Napoli	3 maggio	Id.	29 maggio	Capua	Dopo la scuola di tiro il maggiore Zamara va di stanza a Capua.
	5ª	Capua	»	Id.	28 »	Messina	
	6ª	Id.	»	Id.	28 »	Id.	
	14ª	Gaeta	»	Id.	29 »	Capua	
	13ª	Id.	»	Id.	29 »	Id.	
3ª Muta maggiore Sacchi	AI	Capua	29 maggio	Id.	26 giugno	Capua	Dopo la scuola di tiro il maggiore Sacchi va di stanza a Capua.
	1ª	Messina	30 »	Id.	»	Id.	
	2ª	Palermo	29 »	Id.	»	Id.	
	4ª	Messina	30 »	Id.	»	Id.	
	12ª	Capua	29 »	Id.	»	Gaeta	
	14ª	Gaeta	29 »	Id.	»	Capua	

Durante la scuola di tiro il maggiore LATTES rimane a Capua per disimpegnare le funzioni di relatore: quindi va di stanza a Messina.

Dopo l'arrivo a Palermo della 7ª compagnia, la 2ª compagnia prende stanza provvisoria in Capua, per recarsi poi al poligono nell'epoca per essa stabilita.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
12° *Reggimento.*								
1ª Muta maggiori Sponzilli e Zonca	8ª		Mantova	1 luglio	Lombardore	10 agosto	Piacenza	Dopo la scuola di tiro il maggiore Sponzilli va di stanza a Verona ed il maggiore Zonca va di stanza a Torino.
	9ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	10ª		Id.	»	Id.	»	Verona	
	11ª		Piacenza	»	Id.	»	Id.	
	12ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	13ª		Mantova	»	Id.	»	Torino	
	14ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	15ª		Id.	»	Id.	»	Ciriè	
2ª Muta maggiori De Stefanis e Premi	1ª		Mantova	10 agosto	Id.	15 settem.	Mantova	Dopo la scuola di tiro il maggiore De Stefanis ed il maggiore Premi vanno di stanza a Mantova.
	2ª		Torino	»	Id.	»	»	
	3ª		Id.	»	Id.	»	»	
	4ª		Ciriè	»	Id.	»	»	
	5ª		Verona	»	Id.	»	»	
	6ª		Id.	»	Id.	»	»	
	7ª		Id.	»	Id.	»	»	
	A. I.		Mantova	»	Id.	»	»	
13° *Reggimento.*								
1ª Muta maggiori Di Lanna e De Graffenried	1ª		Ancona	1 maggio	Collfiorito	10 giugno	Bologna	Dopo la scuola di tiro il maggiore Di Lanna va di stanza a Bologna
	4ª		Bologna	»	Id.	»	Ancona	
	5ª		Roma	»	Id.	»	Roma	
	6ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	10ª		Ancona	»	Id.	»	Alessand.	Dopo la scuola di tiro il maggiore De Graffenried va di stanza in Alessandria.
	11ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	12ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	14ª		Alessand.	»	Id.	»	Ancona	
2ª Muta maggiori Piazza e Rubino	2ª		Bologna	10 giugno	Id.	15 luglio	Ancona	Dopo la scuola di tiro il maggiore Piazza va di stanza in Ancona.
	3ª		Ancona	»	Id.	»	Bologna	
	7ª		Id.	»	Id.	»	Roma	
	8ª		Roma	»	Id.	»	Id.	
	9ª		Id.	»	Id.	»	Ancona	Dopo la scuola di tiro il maggiore Rubino va di stanza a Roma.
	13ª		Alessand.	»	Id.	»	Id.	
	15ª		Id.	»	Id.	»	Id.	
	A. I.		Ancona	»	Id.	»	Id.	

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				14° *Reggimento.*				
1ª Muta maggiori Manghini e Laurenti		3ª	Genova	20 aprile	Cecina	2 giugno	Venezia	Dopo il tiro il maggior cav. Manghini va di stanza a Spezia ed il maggiore Laurenti a Genova.
		7ª	Id.	»	Id.	»	Spezia	
		8ª	Id.	»	Id.	»	Id.	
		9ª	Venezia	»	Id.	»	Genova	
		10ª	Id.	»	Id.	»	Id.	
		44ª	Spezia	»	Id.	»	Id.	
		45ª	Id.	»	Id.	»	Id.	
2ª Muta maggiori Uggeri e Siano		C. I°	Roma	2 giugno	Id.	7 luglio	Roma	Dopo il tiro il maggior cav. Uggeri va di stanza a Venezia ed il maggiore Siano a Genova.
		43ª	Genova	»	Id.	»	Genova	
		4ª	Spezia	»	Id.	»	Spezia	
		5ª	Venezia	»	Id.	»	Genova	
		6ª	Spezia	»	Id.	»	Spezia	
		41ª	Genova	»	Id.	»	Venezia	
		42ª	Id.	»	Id.	»	Id	
		A. I.	Id.	»	Id.	»	Genova	
				Brigata da montagna.				
Muta unica		1ª	Torino	10 aprile	Lombardore	28 aprile	Vicenza	Dopo la scuola di tiro il comando della 1ª brigata si trasferisce a Vicenza.
		2ª	Id.	»	Id.	»	Id	
		3ª	Id.	»	Id.	»	Conegliano	
		4ª	Id.	»	Id.	»	Id.	
		5ª	Id.	»	Id.	»	Torino	
		6ª	Venaria Reale	»	Id.	»	Id.	
		7ª	Id.	»	Id.	»	Id.	
		8ª	Torino	»	Id.	»	Id.	

N. **40**. — **Corso ferroviario di stazione** (Segretariato generale). — 16 aprile.

1. — Col 1° del prossimo mese di giugno sarà attuato per cura e sotto la direzione del comando del corpo di stato maggiore (II reparto) un corso ferroviario di stazione al quale saranno comandati alcuni capitani addetti ai comandi superiori di distretti, alcuni ufficiali subalterni di fanteria ed alcuni ufficiali inferiori in posizione di servizio ausiliario, come appare dallo annesso specchio.

2. — Tale specchio indica altresì le stazioni cui i singoli ufficiali saranno rispettivamente assegnati ed il reparto di quelle e di questi in cinque gruppi in ciascuno dei quali la direzione e la sorveglianza dell'istruzione saranno affidate ad un ufficiale di stato maggiore capo-gruppo.

3. — Il corso consterà di due distinti periodi; l'uno di preparazione e l'altro pratico. Nel periodo preparatorio, della durata di quindici giorni, l'istruzione si farà per ciascun gruppo presso il distretto e nella stazione del luogo designato come sede del gruppo. Nel periodo pratico, della durata di due mesi e mezzo, gli ufficiali saranno ripartiti nelle stazioni cui sono rispettivamente assegnati.

4. — Gli aiutanti maggiori dei corpi e dei distretti saranno destinati dai rispettivi comandanti, i quali dovranno far cadere la loro scelta, ove ne è il caso, su coloro che presentano la migliore attitudine a trarre profitto dall'istruzione e che potranno presumibilmente rimanere, per ragione di anzianità ed altre, più lungamente nella carica di aiutante maggiore in 2°. In quei distretti nei quali non si potesse destinare l'aiutante maggiore dovrà scegliersi un altro ufficiale che abbia sufficiente attitudine ad un tale servizio.

Cogli stessi criteri sceglierà un ufficiale subalterno di compagnia il comandante del 2° battaglione d'istruzione, qualora per cause dipendenti dal servizio ordinario, non potesse destinarvi l'aiutante maggiore.

5. — I nomi degli ufficiali destinati al corso, tranne quelli in posizione di servizio ausiliario la cui scelta è fatta da Ministero, dovranno essere fatti noti per via gerarchica a questo Ministero in modo che la partecipazione vi giunga non più tardi del 15 maggio.

6. — Gli ufficiali tanto dei corpi e distretti quanto quelli in posizione di servizio ausiliario si presenteranno il 1° giugno al distretto del luogo designato come sede del proprio gruppo,

ove riceveranno dal rispettivo capo-gruppo gli ordini e le istruzioni.

7. — Accadendo che talun ufficiale non possa ottemperare al prescritto del numero precedente per ragioni di malattia od altro e si presuma poter tale impedimento durare oltre 5 giorni a far tempo da quello in cui deve iniziarsi il corso, l'ufficiale stesso dovrà senz'altro essere surrogato per cura del rispettivo comandante di corpo, a meno che si tratti di ufficiali chiamati dalla posizione di servizio ausiliario, pei quali dovrà essere riferito al Ministero. Non sarà surrogato l'ufficiale che per una ragione qualsiasi dovesse cessare dal corso iniziato da più di 5 giorni.

8. — Per tutta la durata del corso gli ufficiali comandati al medesimo dipenderanno dal proprio capo-gruppo in tutto ciò che ha tratto al servizio speciale cui devono attendere, dal quale non dovranno essere distolti. I rispettivi comandanti potranno però valersene, nei limiti conciliabili col regolare andamento dell'istruzione, per incumbenze relative al servizio di stazione in occasione di trasporti militari.

9. — Gli ufficiali dei corpi e dei distretti che durante il periodo preparatorio dovranno rimanere fuori della propria sede ordinaria, avranno diritto all'indennità di trasferta; non potranno peraltro condur seco il proprio attendente.

Uguale indennità e per lo stesso periodo di tempo avranno gli ufficiali in posizione di servizio ausiliario, fatta eccezione per quelli che hanno il domicilio nella stessa sede del rispettivo gruppo.

10. — Le spese di cancelleria che gli ufficiali saranno dal rispettivo capo-gruppo autorizzati, nei limiti dello stretto necessario, a fare per i bisogni dell'istruzione, verranno loro rimborsate dal comando del corpo di stato maggiore.

11. — I comandanti dei distretti dei luoghi designati come sede di gruppo metteranno a disposizione del gruppo medesimo una camera di sufficiente ampiezza e fornita del necessario mobiglio per le occorrenti conferenze teoriche.

12. — I comandanti dei presidi di Alessandria, Bologna, Roma, Napoli e Messina sulla richiesta degli ufficiali capi di gruppi aventi sede rispettivamente nelle dette città, somministreranno le truppe, i quadrupedi ed il materiale occorrenti per l'esecuzione di alcune esercitazioni di caricamento e scaricamento che dovranno far parte delle istruzioni del periodo preparatorio.

Il Ministro — FERRERO.

1° GRUPPO
ALESSANDRIA

Ufficiali comandati al corso ferroviario di stazione

Numero d'ordine	Grado	Comandi, corpi, distretti, posizione ausiliaria	Stazione
1	Tenente	Distretto d'Alessandria . . .	Alessandria
2	id.	Posizione ausiliaria	id.
3	id.	Id.	id.
4	id.	2° battaglione istruzione. . .	Asti
5	Capitano	Posizione ausiliaria	Bergamo
6	id.	Id.	Cuneo
7	id.	Id.	Genova
8	Tenente	Id.	id.
9	id.	Aiutante magg. in 2° 48° fan. .	id.
10	id.	Distretto di Massa.	Massa
11	Capitano	Posizione ausiliaria	Milano
12	Tenente	Id.	id.
13	id.	Distretto di Mondovì	Mondovì
14	id.	Distretto di Novara	Novara
15	id.	Distretto di Pavia.	Pavia
16	Capitano	Posizione ausiliaria	id.
17	Tenente	Distretto di Savona	Savona
18	id.	Posizione ausiliaria	Torino
19	id.	Aiutante magg. in 2° 25° fant.	id.
20	id.	Aiutante magg. in 2° 26° id. .	id.
21	id.	Distretto di Vercelli	Vercelli
22	id.	Distretto di Voghera	Voghera

2° GRUPPO
BOLOGNA

Ufficiali comandati al corso ferroviario di stazione

Numero d'ordine	Grado	Comandi, corpi, distretti, posizione ausiliaria	Stazione
1	Capitano	Comando sup. dist. di Bologna.	Bologna
2	Tenente	Posizione ausiliaria	id.
3	id.	Id.	id.
4	Capitano	Comando sup. dist. di Brescia.	Brescia
5	Tenente	Posizione ausiliaria	Cremona
6	Capitano	Id.	Mantova
7	Tenente	Distretto di Mantova	id.
8	Capitano	Posizione ausiliaria	Modena
9	Tenente	Id.	id.
10	id.	Id.	Padova
11	id.	Aiutante magg. in 2° 40° fan.	id.
12	Capitano	Posizione ausiliaria	Parma
13	Tenente	Aiutante magg. in 2° 70° fant.	id.
14	Capitano	Comando sup. dist. Piacenza .	Piacenza
15	Tenente	Distretto di Piacenza	id.
16	Capitano	Posizione ausiliaria	id.
17	Tenente	Distretto di Ravenna	Ravenna
18	id.	Aiutante magg. in 2° 11° fant.	Rimini
19	id.	Posizione ausiliaria	Treviso
20	id.	Distretto di Venezia	Venezia
21	id.	Posizione ausiliaria	Verona
22	id.	Distretto di Verona	id.
23	id.	Aiutante magg. in 2° 18° fant.	id.
24	id.	Distretto di Vicenza	Vicenza

3° GRUPPO **ROMA**			
Ufficiali comandati al corso ferroviario di stazione			
Numero d'ordine	Grado	Comandi, corpi, distretti, posizione ausiliaria	Stazione
1	Capitano	Posizione ausiliaria	Ancona
2	Tenente	Id.	id.
3	id.	Distretto di Ancona	id.
4	Capitano	Posizione ausiliaria	Arezzo
5	Tenente	Id.	id.
6	id.	Aiutante magg. in 2° 37° fant.	Civitavecchia
7	Capitano	Comando sup. dist. Firenze. .	Firenze
8	Tenente	Posizione ausiliaria	id.
9	id.	Aiutante magg. in 2° 1° fant.	id.
10	Capitano	Posizione ausiliaria	Foligno
11	Tenente	Distretto di Frosinone . . .	Frosinone
12	id.	Distretto Livorno	Livorno
13	id.	Posizione ausiliaria	id.
14	id.	Distretto di Lucca.	Lucca
15	Capitano	Posizione ausiliaria	Pisa
16	Tenente	Id.	id.
17	Capitano	Id.	Pistoia
18	Tenente	Distretto di Pistoia	id.
19	id.	Distretto di Roma.	Roma
20	id.	Posizione ausiliaria	id.
21	id.	Aiutante magg. in 2° 38° fant.	id.
22	id.	Distretto di Siena.	Siena

4° GRUPPO
NAPOLI

Ufficiali comandati al corso ferroviario di stazione

Numero d'ordine	Grado	Comandi, corpi, distretti, posizione ausiliaria	Stazione
1	Tenente	Aiutante magg. in 2° 68° fant.	Aquila
2	id.	Distretto di Avellino	Avellino
3	Capitano	Comando sup. dist. Bari. . .	Bari
4	Tenente	Distretto di Bari	id.
5	id.	Posizione ausiliaria	id.
6	id.	Distretto di Benevento . . .	Benevento
7	Capitano	Posizione ausiliaria	Caserta
8	Tenente	Aiutante magg. in 2° 8° fant.	id.
9	Capitano	Posizione ausiliaria	Foggia
10	Tenente	Id.	id.
11	id.	Distretto di Foggia	id.
12	id.	Aiutante magg. in 2° 6° bers.	Napoli
13	id.	Id. 16° fant.	id.
14	id.	Posizione ausiliaria	id.
15	Capitano	Comando sup. distretti Chieti .	Pescara
16	id.	Posizione ausiliaria	id.
17	Tenente	Distretto di Potenza	Potenza
18	Capitano	Comando sup. distretti Salerno.	Salerno
19	Tenente	Distretto di Salerno	id.
20	Capitano	Posizione ausiliaria	Taranto

5° GRUPPO
MESSINA

Ufficiali comandati al corso ferroviario di stazione

Numero d'ordine	Grado	Comandi, corpi, distretti, posizione ausiliaria	Stazione
1	Capitano	Posizione ausiliaria	Catania
2	Tenente	Distretto di Catania	id.
3	id.	Aiutante magg. in 2° 75° fant.	id.
4	id.	Distretto di Cosenza	Cosenza
5	Capitano	Comando sup. distretti Messina.	Messina
6	Tenente	Posizione ausiliaria	id.
7	id.	Aiutante magg. in 2° 33° fant.	id.
8	id.	Id. 61° id.	Palermo
9	id.	Distretto di Palermo	id.
10	id.	Posizione ausiliaria	id.
11	Capitano	Id.	Regg. Calab.
12	Tenente	Id.	id.
13	id.	Id.	id.
14	id.	Distretto di Reggio Calabria .	id.
15	id.	Distretto di Caltanissetta. . .	Caltanissetta

N. 41. — **Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi** (Direzione generale servizi amministrativi) — 16 aprile

SPECCHIO *indicante il risultato della gestione delle masse interne dei corpi per il 4° trimestre 1882, non tenuto calcolo delle sovvenzioni introitate nel trimestre.*

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Corpo di stato magg.	»	»	»	10439	»	»	»	»	»	»
Artiglieria.										
1° regg. art. da camp.	»	9566	2846	»	»	314	95	»	4561	»
2° id. id.	»	4980	6758	»	446	»	»	325	7972	»
3° id. id.	»	5746	4876	»	1835	»	»	136	»	1809
4° id. id.	»	917	3177	»	20074	»	»	67	7174	»
5° id. id.	3177	»	»	6537	10225	»	»	310	4830	»
6° id. id.	»	3154	»	4742	146	»	»	385	2560	»
7° id. id.	»	1000	»	5275	28612	»	»	37	8011	»
8° id. id.	»	6848	»	763	240	»	»	33	3323	»

9°	id.	id.	»	4539	»	15570	5118	»	»	313	3983	»
10°	id.	id.	»	2711	»	5133	»	894	122	»	394	»
11°	id.	da fortez.	6363	»	»	346	537	»	»	60	3643	»
12°	id.	id.	3737	»	2177	»	951	»	151	»	5479	»
13°	id.	id.	7687	»	1533	»	»	276	199	»	1208	»
14°	id.	id.	5501	»	3841	»	1803	»	»	57	6516	»
Comp. operai da costa e veterani artigl.			»	6319	485	»	»	»	94	»	669	»
TOTALE			26465	45780	25693	38366	69987	1484	661	1723	60323	1809
Genio.												
1° regg. genio			4366	»	»	1040	»	209	»	10	5502	»
2°	id.		»	4125	»	3246	»	2254	»	265	6436	»
TOTALE			4366	4125	»	4286	»	2463	»	275	11938	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Fanteria di linea.										
1° regg. granatieri .	»	8[illegible]	»	3344	»	»	»	176	7079	»
2° id. .	3040	»	»	814	»	»	»	209	6582	»
1° regg. fanteria. .	»	93	»	5492	»	»	11	»	2240	»
2° id. . .	512	»	»	2263	»	»	»	12	2218	»
3° id. . .	1633	»	»	868	»	»	37	»	572	»
4° id. . .	3816	»	1297	»	»	»	125	»	1446	»
5° id. . .	2049	»	»	1656	»	»	»	17	»	1355
6° id. . .	2896	»	»	612	»	»	»	51	»	1032
7° id. . .	3212	»	»	2355	»	»	»	38	723	»
8° id. . .	2202	»	»	2150	»	»	»	36	569	»
9° id. . .	2415	»	»	1995	»	»	»	99	»	468

10°	id.	. .	1696	»	»	2196	»	»	»	57	»	2016
11°	id.	. .	»	7315	»	9465	»	»	»	199	»	822
12°	id.	. .	»	1971	586	»	»	»	»	141	»	395
13°	id.	. .	4584	»	»	3078	»	»	»	105	»	3638
14°	id.	. .	4209	»	»	1716	»	»	»	397	»	4108
15°	id.	. .	925	»	»	1319	»	»	54	»	1	»
16°	id.	. .	2431	»	»	41	»	»	»	103	1469	»
17°	id.	. .	1862	»	»	2849	»	»	3	»	310	»
18°	id.	. .	»	141	»	5627	»	»	»	191	»	1622
19°	id.	. .	2326	»	»	1670	»	»	77	»	1321	»
20°	id.	. .	2159	»	»	3065	»	»	»	81	369	»
21°	id.	. .	2394	»	»	3439	»	»	78	»	4284	»
22°	id.	. .	4390	»	3909	»	»	»	32	»	3979	»
23°	id.	. .	4092	»	»	3747	»	»	4	»	218	»
24°	id.	. .	3803	»	»	897	»	»	37	»	1009	»
25°	id.	. .	3676	»	176	»	»	»	33	»	4022	»
26°	id.	. .	4017	»	1159	»	»	»	58	»	3750	»
27°	id.	. .	2011	»	»	4018	»	»	»	292	»	3428

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
28° regg. fanteria. .	»	2080	1281	»	»	»	»	93	1026	»
29° id. . .	»	1900	»	296	»	»	47	»	3316	»
30° id. . .	»	2314	»	1218	»	»	»	366	»	1459
31° id. . .	2871	»	»	538	»	»	»	103	3218	»
32° id. . .	1051	»	»	1768	»	»	81	»	»	51
33° id. . .	»	1056	»	2499	»	»	»	75	»	2830
34° id. . .	»	3453	»	4525	»	»	»	188	»	2214
35° id. . .	4386	»	»	4047	»	»	37	»	»	659
36° id. . .	1083	»	»	1961	»	»	34	»	586	»
37° id. . .	»	607	»	1795	»	»	»	278	1063	»
38° id. . .	»	295	»	4613	»	»	»	224	269	»
39° id. . .	3624	»	»	365	»	»	»	25	»	1411
40° id. . .	4276	»	»	1979	»	»	»	52	»	2244
41° id. . .	2437	»	»	566	»	»	»	263	»	2000

42°	id.	. .	2647	»	»	532	»	»	»	8	»	940
43°	id.	. .	1660	»	»	4236	»	»	28	»	»	3168
44°	id.	. .	3424	»	73	»	»	»	»	64	814	»
45°	id.	. .	»	2713	»	2353	»	»	»	494	2322	»
46°	id.	. .	»	4161	»	4117	»	»	»	347	2741	»
47°	id.	. .	5280	»	529	»	»	»	»	27	1535	»
48°	id.	. .	5069	»	1754	»	»	»	»	152	3740	»
49°	id.	. .	3425	»	»	1506	»	»	81	»	»	1858
50°	id	. .	3247	»	»	1158	»	»	210	»	»	1264
51°	id.	. .	»	365	64	»	»	»	30	»	1616	»
52°	id.	. .	»	1489	95	»	»	»	»	605	702	»
53°	id.	. .	1355	»	»	363	»	»	30	»	»	300
54°	id.	. .	3139	»	»	1336	»	»	»	81	»	1093
55°	id.	. .	1436	»	»	954	»	»	6	»	1677	»
56°	id.	. .	1366	»	»	1042	»	»	»	226	»	1040
57°	id.	. .	66	»	2071	»	»	»	»	505	1180	»
58°	id.	. .	2019	»	»	1071	»	»	121	»	»	213
59°	id.	. .	»	51	»	6680	»	»	136	»	2172	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
60° regg. fanteria. .	1126	»	»	694	»	»	»	163	1742	»
61° id. . .	3297	»	»	676	»	»	13	»	»	2627
62° id. . .	2327	»	»	1748	»	»	»	62	»	2782
63° id. . .	1916	»	449	»	»	»	»	221	2229	»
64° id. . .	2956	»	»	631	»	»	145	»	1961	»
65° id. . .	2020	»	»	1597	»	»	»	149	»	1111
66° id. . .	5100	»	»	582	»	»	40	»	277	»
67° id. . .	2188	»	»	844	»	»	»	99	»	544
68° id. . .	643	»	»	1283	»	»	87	»	»	351
69° id. . .	1510	»	»	2211	»	»	»	151	2547	»
70° id. . .	901	»	»	754	»	»	»	11	4335	»
71° id. . .	1016	»	269	»	»	»	93	»	1233	»
72° id. . .	199	»	»	339	»	»	»	140	»	1860
73° id. . .	2098	»	»	1895	»	»	»	11	1222	»

74°	id. . .	30	»	»	1223	»	»	»	2	198	»
75°	id. . .	2910	»	»	3094	»	»	»	5	»	2531
76°	id. . .	2680	»	»	3289	»	»	22	»	»	3058
77°	id. . .	1751	»	7643	»	»	»	155	»	57	»
78°	id. . .	1786	»	»	9154	»	»	»	97	»	126
	TOTALE . .	159664	30896	21355	146211	»	»	2147	7496	85929	59618
	Bersaglieri.										
1°	regg. bersaglieri.	1359	»	807	»	»	»	167	»	2811	»
2°	id. .	6387	»	1532	»	»	»	»	134	»	81
3°	id. .	6266	»	»	969	»	»	72	»	»	1179
4°	id. .	8290	»	»	2025	»	»	44	»	»	2585
5°	id. .	6091	»	338	»	»	»	»	146	7146	»
6°	id. .	3140	»	4008	»	»	»	»	31	5153	»
7°	id. .	4654	»	»	402	»	»	»	54	3830	»
8°	id. .	4218	»	2133	»	»	»	54	»	7022	»
9°	id. .	5764	»	4253	»	»	»	»	54	1696	»
10°	id. .	974	»	771	»	»	»	»	113	1846	»
	TOTALE .	47113	»	13842	3396	»	»	337	532	32504	3845

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Alpini.										
1° reggimento alpini	»	31802	»	2250	»	»	»	67	2617	»
2° id. id.	»	41591	»	2125	»	»	»	397	392	»
3° id. id.	»	77160	»	1764	»	»	»	10	1734	»
4° id. id.	»	42901	»	6932	»	»	»	38	3500	»
5° id. id.	»	106417	»	3028	»	»	»	100	3484	»
6° id. id.	»	146896	»	5189	»	»	»	445	3419	»
TOTALE .	»	446767	»	21178	»	»	»	757	15146	»
Distretti Militari.										
Alessandria . . .	»	25	18205	»	»	»	»	107	821	»
Ancona	1801	»	4466	»	»	»	5	»	29	»
Aquila	»	99	»	3136	»	»	11	»	»	184
Arezzo	376	»	»	1526	»	»	11	»	440	»
Ascoli Piceno . . .	220	»	»	637	»	»	»	51	117	»

Avellino	222	»	»	6746	»	»	42	»	»	72
Bari	799	»	»	15649	»	»	26	»	164	»
Barletta	394	»	31726	»	»	»	5	»	14	»
Belluno	117794	»	15430	»	»	»	51	»	248	»
Benevento	77	»	1062	»	»	»	46	»	195	»
Bergamo	753	»	19587	»	»	»	»	49	419	»
Bologna	302	»	»	5830	»	»	1	»	145	»
Brescia	23605	»	1508	»	»	»	94	»	1368	»
Cagliari	»	455	16523	»	»	»	»	52	19	»
Caltanissetta	497	»	13389	»	»	»	»	18	»	109
Campagna	29	»	858	»	»	»	57	»	106	»
Campobasso	348	»	»	5788	»	»	36	»	»	538
Caserta	150	»	424	»	»	»	»	164	»	238
Castrovillari	2939	»	5348	»	»	»	65	»	62	»
Catania	176	»	1202	»	»	»	39	»	»	82
Catanzaro	»	84	18156	»	»	»	15	»	»	65
Chieti	541	»	18569	»	»	»	»	45	95	»
Como	183	»	»	8599	»	»	3	»	308	»
Cosenza	1186	»	»	682	»	»	40	»	774	»
Cremona	199	»	2498	»	»	»	1	»	330	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Cuneo	89313	»	»	5834	»	»	27	»	1403	»
Ferrara	164	»	»	1997	»	»	29	»	253	»
Firenze	»	2824	14266	»	»	»	20	»	»	146
Foggia	744	»	15043	»	»	»	7	»	»	220
Forlì	133	»	»	6024	»	»	»	7	426	»
Frosinone	»	4607	»	7869	»	»	»	313	»	237
Gaeta	403	»	1721	»	»	»	31	»	»	316
Genova	»	3103	»	3062	»	»	57	»	774	»
Girgenti	759	»	»	5200	»	»	»	30	»	666
Ivrea	40459	»	»	1483	»	»	78	»	1497	»
Lecce	41	»	»	7154	»	»	15	»	112	»
Lecco	34324	»	8276	»	»	»	10	»	1117	»
Livorno	»	13	247	»	»	»	»	41	531	»
Lodi	347	»	»	406	»	»	35	»	500	»
Lucca	1855	»	»	7519	»	»	18	»	596	»

Macerata	106	»	10405	»	»	»	»	62	264	»
Mantova	1884	»	»	5468	»	»	»	204	232	»
Massa	420	»	»	390	»	»	19	»	»	50
Messina	»	177	»	1256	»	»	»	9	123	»
Milano	1094	»	4510	»	»	»	»	181	546	»
Modena	44	»	»	1270	»	»	347	»	736	»
Mondovì	18098	»	»	1627	»	»	»	6	770	»
Monza	359	»	»	2415	»	»	35	»	200	»
Napoli	1762	»	9089	»	»	»	21	»	552	»
Nola	727	»	21819	»	»	»	57	»	712	»
Novara	235	»	3310	»	»	»	»	»	109	»
Orvieto	»	808	10544	»	»	»	21	»	117	»
Padova	431	»	6373	»	»	»	35	»	133	»
Palermo	1025	»	»	917	»	»	69	»	753	»
Parma	363	»	3900	»	»	»	127	»	985	»
Pavia	700	»	8006	»	»	»	41	»	340	»
Perugia	»	399	528	»	»	»	29	»	192	»
Pesaro	18	»	21469	»	»	»	»	15	256	»
Piacenza	172	»	6055	»	»	»	»	4	357	»
Pinerolo	129833	»	»	11472	»	»	93	»	2478	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Pistoia	2089	»	»	8476	»	»	»	172	84	»
Potenza	»	102	»	1625	»	»	16	»	57	»
Ravenna	»	244	9231	»	»	»	32	»	475	»
Reggio Calabria	597	»	18884	»	»	»	29	»	»	118
Reggio Emilia	355	»	»	1746	»	»	»	10	385	»
Roma	3239	»	»	24487	»	»	74	»	673	»
Rovigo	»	1	»	14193	»	»	»	23	»	79
Salerno	718	»	»	2260	»	»	37	»	139	»
Sassari	»	976	5644	»	»	»	21	»	43	»
Savona	607	»	»	3228	»	»	12	»	567	»
Siena	»	879	»	2143	»	»	35	»	111	»
Siracusa	425	»	»	2659	»	»	5	»	»	64
Spoleto	190	»	4741	»	»	»	»	»	68	»
Taranto	355	»	13751	»	»	»	»	9	»	483
Teramo	408	»	1043	»	»	»	17	»	153	»

Trapani	198	»	»	1256	»	»	»	18	176	»
Treviso	»	304	»	8187	»	»	23	»	1	»
Udine	583	»	»	1511	»	»	61	»	36	»
Varese	486	»	2329	»	»	»	4	»	29	»
Venezia	597	»	»	2668	»	»	107	»	141	»
Vercelli	»	83	276	»	»	»	»	14	323	»
Verona	44909	»	»	6713	»	»	29	»	»	74
Vicenza	»	885	1468	»	»	»	10	»	118	»
Voghera	239	»	»	1648	»	»	32	»	492	»
Totale .	534393	16078	397246	202759	»	»	2325	1604	27737	3741
Corpo invalidi e veter.	»	3994	17889	»	»	»	116	»	»	428
Cavalleria.										
Nizza (1)	»	631	2222	»	2156	»	»	15	1748	»
Piemonte Reale (2) .	»	10115	»	371	1789	»	234	»	3601	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Savoia (3)	»	682	6687	»	»	424	67	»	2112	»
Genova (4)	»	4894	4971	»	2460	»	77	»	3701	»
Novara (5)	»	10657	»	8567	»	829	»	52	3796	»
Aosta (6)	»	59	4576	»	164	»	»	246	»	355
Milano (7)	»	542	1625	»	4273	»	»	99	2605	»
Montebello (8) . . .	6507	»	»	1106	2788	»	»	119	2209	»
Firenze (9)	872	»	»	60	288	»	»	59	2059	»
Vittorio Emanuele (10)	»	9618	5540	»	»	2488	»	1020	3584	»
Foggia (11) . . .	»	2052	»	4887	»	1555	»	599	2745	»
Saluzzo (12) . . .	1537	»	3552	»	2960	»	110	»	4995	»
Monferrato (13) . .	5543	»	1819	»	19232	»	»	188	5532	»
Alessandria (14) . .	»	7761	1666	»	2990	»	»	96	4878	»
Lodi (15)	2034	»	»	536	7304	»	»	194	5103	»
Lucca (16)	1367	»	162	»	»	1765	»	138	1664	»

Caserta (17) . . .	»	12497	1959	»	»	1338	»	214	815	»
Piacenza (18) . . .	»	10809	»	2586	5279	»	51	»	3403	»
Guide (19)	81	»	1283	»	»	2538	129	»	1888	»
Roma (20)	3723	»	2858	»	6788	»	22	»	2348	»
TOTALE . .	21661	70317	38890	18113	58471	10937	690	3039	58783	355

Carabinieri Reali.

—

Legione Bari . . .	2606	»	»	20306	»	1120	»	»	»	»
Id. Bologna . .	21825	»	»	13092	»	8171	»	»	»	»
Id. Cagliari . .	1204	»	»	14999	5302	»	»	»	»	»
Id. Firenze . .	31427	»	»	13893	»	3461	»	»	»	»
Id. Milano . .	24662	»	»	10624	»	7037	»	»	»	»
Id. Napoli . .	31417	»	»	14812	3315	»	»	»	»	»
Id. Palermo. .	37411	»	»	23626	»	1452	»	»	»	»
id. Piacenza .	12664	»	»	12640	»	5983	»	»	»	»
Id. Roma . .	51734	»	»	19242	3616	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Legione Torino . .	22298	»	»	12189	»	6148	»	»	»	»
Id. Verona . .	»	9193	»	13787	»	2369	»	»	»	»
Id. Allievi . .	24213	»	»	10790	1769	»	»	135	2713	»
TOTALE .	264461	9193	»	180030	14002	35741	»	135	2713	»
Direzioni di Sanità Militare										
Alessandria . . .	376	»	»	10779	»	»	»	1	235	»
Ancona	94	»	»	6385	»	»	»	»	99	»
Bari	122	»	»	359	»	»	»	»	100	»
Bologna	169	»	»	5887	»	»	»	»	516	»
Brescia	106	»	»	7946	»	»	»	»	262	»

Catanzaro	58	»	4343	»	»	»	»	»	3	»
Chieti	149	»	»	4654	»	»	11	»	49	»
Firenze	»	126	»	1940	»	»	»	»	397	»
Genova	105	»	»	1066	»	»	»	»	203	»
Messina	222	»	»	3863	»	»	»	»	85	»
Milano	240	»	»	4279	»	»	»	»	303	»
Napoli	310	»	»	7316	»	»	2	»	430	»
Padova	381	»	»	1629	»	»	»	»	967	»
Palermo	264	»	»	7637	»	»	5	»	147	»
Perugia	205	»	2081	»	»	»	»	»	100	»
Piacenza	289	»	»	5703	»	»	5	»	259	»
Roma	»	13	»	6650	»	»	21	»	544	»
Salerno	29	»	»	10652	»	»	4	»	128	»
Torino	59	»	»	9654	»	»	»	»	156	»
Verona	227	»	»	11704	»	»	»	»	483	»
TOTALE . .	3405	139	6424	108103	»	»	48	1	5466	»
Farm. centrale milit.	»	»	»	307	»	»	»	»	»	»
Istituto geogr. milit.	»	»	29734	»	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Masse mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Scuole militari.										
Scuola di guerra . .	»	»	»	417	»	»	»	»	»	»
Scuola militare . .	»	9384	»	45839	»	»	»	741	»	»
Accademia militare .	»	9	»	31729	»	»	»	»	»	»
Collegio di Firenze .	41	»	»	29360	»	»	»	»	»	»
Id. di Milano .	65	»	»	33006	»	»	»	»	»	»
Id. di Napoli .	327	»	»	15932	»	»	»	»	»	»
Scuola norm. di fant.	»	200	»	5520	»	»	78	»	950	»
Id. id. di cav.	»	3337	»	855	»	1279	30	»	2447	»
1° batt. d'istruzione.	2820	»	»	203	»	»	»	36	1245	»
2° id. id. .	2413	»	»	1954	»	»	»	21	»	22
3° id. id. .	1959	»	»	748	»	»	»	112	»	66

TOTALE . .	7625	12930	»	165563	»	1279	108	910	4642	88
Magazzini cent. milit. ed opificio arredi.										
di Firenze	»	»	244	»	»	»	»	»	»	»
di Napoli	»	»	37	»	»	»	»	»	»	»
di Roma	»	»	»	293	»	»	»	»	»	»
di Torino	»	»	»	270	»	»	»	»	»	»
Opificio d'arredi militari	»	»	»	5385	»	»	»	»	»	»
TOTALE	»	»	281	5948	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Stabilimenti militari di pena	2463	»	29268	»	»	»	848	»	6168	»
RIEPILOGO										
Corpo di stato magg.	»	»	»	10439	»	»	»	»	»	»
Regg. d'artiglieria e compagnie operai da costa e veterani d'artiglieria . .	26465	45780	25693	38366	69987	1484	661	1723	60323	1809
Reggim. del genio .	4366	4125	»	4286	»	2463	»	275	11938	»

Reggim. di fanteria di linea	159664	30896	21355	146211	»	»	2147	7496	85929	59618
Reggimenti di bersaglieri	47113	»	13842	3396	»	»	337	532	32504	3845
Reggimenti di alpini	»	446767	»	21178	»	»	»	757	15146	»
Distretti militari . .	534393	16078	397246	202759	»	»	2325	1604	27737	3741
Corpo invalidi e veterani	»	3994	17889	»	»	»	116	»	»	428
Reggimenti di cavalleria	21664	70317	38890	18113	58471	10937	690	3039	58783	355
Carabinieri Reali .	264461	9193	»	180030	14002	35741	»	133	2713	»
Direzioni di sanità militare	3405	139	6424	108103	»	»	48	1	5466	»
Farmacia cent. milit.	»	»	»	307	»	»	»	»	»	»
Istituto geografico militare . . .	»	»	29734	»	»	»	»	»	»	»
Scuole militari . .	7625	12930	»	165563	»	1279	108	910	4642	88
Magazzini centrali e opificio arredi militari	»	»	281	5948	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Stabil. milit. di pena	2463	»	29268	»	»	»	848	»	6168	»
TOTALI .	1071616	640219	580622	904699	142460	51904	7280	16472	311349	69884
Si deduce il meno dal più	640219			580622	51904			7280	69884	
Risultato finale . .	431397			324077	90556			9192	241465	
Risultato della gestione del 3° trimestre 1882 . . .	418861	»	»	472293	88944	»	24798	»	»	108393

Il Ministro — FERRERO.

N. 42. — **Esame d'idoneità per l'avanzamento a contabile principale di 2ª classe negli impiegati civili contabili dipendenti dal Ministero della guerra.** — (Segretariato generale). — 17 aprile.

1. Nella prima quindicina del venturo mese di giugno saranno chiamati all'esame d'idoneità per l'avanzamento, ad anzianità ed a scelta, al grado di contabile principale di 2ª classe, i contabili di 1ª classe aventi un'anzianità, nella classe, anteriore all'anno 1882 (cioè fino a Prada Antonio inclusivamente).

2. Tale esame avrà luogo presso l'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi in Firenze, innanzi ad una commissione composta come è indicato al N. 10, i cui membri saranno nominati dal comandante del VI corpo d'armata.

3. Si daranno due distinte specie d'esami; uno pei candidati che optano pel servizio delle sussistenze militari, l'altro per quelli che optano pel servizio dei magazzini centrali militari.

I candidati potranno però, dietro loro richiesta, essere ammessi ad entrambi gli esami.

4. L'esame volgerà sulle seguenti materie:

A) Esame orale:
- 1° Gruppo: Leggi e regolamenti sull'amministrazione generale dello Stato. — Leggi, decreti e regolamenti militari e civili.
- 2° Gruppo: (*per gli aspiranti al servizio delle sussistenze*): Sussistenze militari: Nozioni amministrative. — Nozioni tecniche. — Servizio in guerra.
- 2° Gruppo: (*per gli aspiranti al servizio dei magazzini*): Magazzini centrali militari: Amministrazione. — Servizio del materiale. — Servizio in guerra.

B) Esame scritto: — 3° gruppo.

C) Esame pratico: — 4° gruppo.

5. *A*) Esame orale — 1° gruppo (*30 minuti circa*),

Leggi e regolamenti sull'amministrazione generale dello Stato. — 1. Dei beni mobili dello Stato. — 2. Dei contratti. — 3. Agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato. — 4. Dei conti giudiziali e della riscossione dei debiti

accertati a carico dei pubblici funzionari. (*Legge 29 aprile 1869 e regolamento 4 settembre 1870*). — 5. Attribuzioni della Corte dei conti. — 6. Del giudizio sui conti. (*Legge 14 agosto 1862*).

Leggi, decreti e regolamenti militari e civili. — 1. Nozioni generali sulle attribuzioni dell'amministrazione centrale (*Atti N. 81 e 90 del 1881*). — 2. Nozioni generali sulla formazione organica dei corpi, stabilimenti, uffici ed istituti militari. (*Legge 29 giugno 1882*). — 3. Nozioni generali sulla circoscrizione militare territoriale. — 4. Attribuzioni dell'ufficio di revisione (*Regolamento d'amministrazione, parte I, art. 13 e 14 e parte III, art. 100, 101 e 102*). — 5. Gradi, classi, stipendi, assimilazioni di rango, avanzamento e punizioni disciplinari degli impiegati civili contabili. — 6. Della disponibilità, dell'aspettativa e del congedo degli impiegati.

2° Gruppo (*40 minuti circa*).

(*Per gli aspiranti alle sussistenze*).

Nozioni amministrative sul servizio delle sussistenze militari. — 1. Condizioni degli edifizi destinati ad uso di panifici militari o magazzini delle sussistenze — mobili e attrezzi di cui debbono essere provvisti. — Ordinamento interno del personale. — Doveri speciali di un impiegato preposto alla direzione di un magazzino succursale o di un ramo di servizio staccato. — 2. Del personale inferiore. — Come si compone e d'onde è tratto — Gradi, classi e disciplina. — Ammissioni e promozioni — da chi fatte e con quali norme. — Riparto per squadre. — 3. Paghe ed altri assegnamenti degli operai. — Massa di soccorso — come e da chi amministrata. — Trattamento dei militari comandati in qualità d'operai. — 4. Introduzioni, trasformazioni e spedizioni delle derrate occorrenti per il servizio di sussistenza. — Diritti, obblighi e responsabilità del contabile consegnatario nell'accettazione delle derrate. — 5. Nozioni sulle leggi e sui regolamenti del dazio consumo e della tassa di macinazione per quanto interessa il servizio delle sussistenze. — 6. Operazioni quotidiane cui deve sopraintendere il contabile per i servizi del pane, dei viveri e dei foraggi. — Procedimento da osservarsi nelle distribuzioni. — Reclami e contestazioni, come fatti e come risoluti. — 7. Introiti e spese relativi alla panificazione ed agli altri servizi. — Anticipazioni di fondi. — Conti coi mugnai. — Operazioni di cassa, da chi e come effettuate. — 8. Materiale in uso presso i panifici e presso i magazzini delle sussistenze. — Atti di carico e scarico del materiale. — Inventari. — 9. Contabilità dei diversi servizi delle sussistenze.

— Tenuta dei registri e compilazione dei documenti periodici. — Documenti che servono di scarico al contabile nelle distribuzioni del pane, dei viveri e del foraggio. — Conto giudiziale e suoi allegati.

Nozioni tecniche. — 1. Dell'alimentazione in genere. — Come deve essere regolata. — Quantità di azoto e di carbonio occorrenti in massima pel nutrimento giornaliero del soldato. — Composizione del vitto per la truppa e del foraggio pei cavalli. — 2. Del frumento. — Qualità nostrali ed estere e loro caratteri distintivi. — Classificazione delle provincie del regno rispetto alla produzione del frumento — provenienza dei grani esteri e loro movimento d'importazione. — 3. Notizie sui più importanti mercati di cereali in Italia. — Effetti che producono sui prezzi del commercio le compere dell'amministrazione militare. — 4. Crivellatura del grano. — Avarie a cui va soggetto e loro segni esteriori. Lavatura, come e quando fatta. — Cautele da osservarsi per la buona conservazione del grano. — 5. Macinazione del grano e degli altri cereali — Diversi sistemi in uso e loro risultamenti economici. — Frodi che si possono commettere dai mugnai. — Quali effetti produce sulla farina una non regolare macinazione. — Requisiti che debbono avere i molini per il servizio delle sussistenze militari. — 6. Farine di frumento. — Caratteri delle diverse qualità. — Produzioni variabili di crusca e di cruschello. — Abburattamento. — Alterazioni spontanee ed avarie cui la farina va più specialmente soggetta. — Cautele per la sua conservazione. — 7. Sostanze occorrenti per la panificazione. — In quale proporzione debbono trovarsi l'una rispetto all'altra. — Azione del lievito e del sale. — Caratteri esterni e qualità intrinseche dell'acqua per l'impasto della farina. — Diversi sistemi di panificazione. — 8. Fabbricazione del pane da munizione. — Procedimento delle diverse operazioni. — Avvertenze circa la cottura. — Pane biscottato e suo scopo. — 9. Componenti chimici del pane da munizione. — In quali proporzioni vi si trovano. — Effetti di ciascuno di essi nella nutrizione. — Caratteri del pane fatto con farine avariate, male impastato o mal cotto. — 10. Disposizioni dei pani nei magazzini. — Cautele per la loro conservazione. — Sostanze che rimangono dalla fabbricazione e dalla cottura del pane. — Utile che se ne può ricavare. — 11. Fabbricazione della galletta. — Differenza tra la pasta da galletta e quella da pane. — Operazioni cui va soggetta la pasta prima dell'infornamento. — Cautela per evitarne lo sminuzzamento. — Grado di cottura. — 12. Caratteri, peso e requisiti

nutritivi della galletta. — Suoi componenti chimici. — Segni a' quali si riconoscono i difetti di fabbricazione. — Deperimento ed avarie cui può andar soggetta. — Cautele per conservarla. — 13. Forni per la cottura del pane. — Loro forma e parti costitutive. — Modelli adottati pei panifici militari. — Loro capacità di pani. — Infornate che si possono fare in 24 ore. — 14. Riscaldamento di un forno comune in muratura. — Tempo necessario. — Quantità media del combustibile occorrente. — Temperatura per la cottura del pane da munizione. — Quanto tempo occorre per la cottura. — 15. Combustibili che si impiegano pel riscaldamento dei forni. — Potere calorifico dei varii combustibili. — Scopo principale della sansa. — 16. Macellazione del bestiame. — Carne macellata. — Sue qualità nutritive. — Caratteri esteriori. — Segni di corruzione. — Ove deve conservarsi e come deve essere preparata per la distribuzione. — 17. Carne in conserva. — Preparazione delle scatole. — Custodia. — Segni a cui si riconoscono quelle avariate. — Quantità occorrente per la razione del soldato. — Salazione della carne e conservazione in barili. — 18. Lardo e formaggio. — Paste e loro fabbricazione. — Riso e legumi che più comunemente s'adoperano nel vitto del soldato. — Caratteri e qualità nutritive delle derrate. — Cautele per conservarle. — Sale, pepe, zucchero e caffè. — Onde si ricavano e come si trovano in commercio. — Caratteri rispettivi. — Adulterazioni. — Varie qualità di caffè. — Torrefazione del caffè. — 19. Vino. — Principii che contiene. — Come si riconosce il legittimo dal fatturato. — Gradi di forza. — Uso degli areometri. — Qualità e quantità di vino che si somministra alla truppa. — Cenni sommarii sull'aceto e sull'acquavite. — 20. Fieno. — Graminacee e leguminose che lo costituiscono e loro succedanei. — Raccolte di fieni nell'anno. — Da che si riconoscono le cattive qualità. — Deperimento del fieno nei magazzini e mezzi di ovviarvi. — Preparazione dei fastelli per la distribuzione. — Compressione del fieno a mezzo dei torchi. — 21. Caratteri della paglia mangiativa, dell'avena, dell'orzo, della segala, della crusca e delle altre sostanze di nutrimento pei cavalli. — Alterazioni a cui vanno soggette. — Cautele per la loro conservazione.

Servizio in guerra — 1. Ordinamento dei servizi amministrativi in guerra. — Attribuzioni dell'intendenza d'armata — Direzione generale dei trasporti. — Direzioni di commissariato d'armata, di corpo d'armata e di divisione. — Loro compito e relazioni di servizio. — Termine ai contabili per raggiungere

il posto loro assegnato nel caso di mobilitazione — 2. Sezioni panattieri e sezioni sussistenze. — Come fornite. — A chi assegnate. — Loro còmpito, mezzi di trasporto. — 3. Colonna traino pane e parchi viveri di riserva. — A chi assegnati. — Loro scopo. — Mezzi di trasporto. — 4. Da chi è fabbricato e come viene distribuito il pane da munizione. — Come e da chi è fatta la somministrazione dei viveri. — Riserva di viveri che porta il soldato. — Quando viene consumata. — 5 Forni da campagna in muratura, portatili e locomobili. — Loro scopo. — Modelli adottati. — Descrizione dei forni locomobili e dei forni portatili. — Loro composizione e scomposizione. — 6. Dotazione dei forni da campagna. — Riserva d'attrezzi da forno presso ogni panificio mobile. — Imballo e trasporto delle dotazioni attezzi. — 7. Sottoposizione degli impiegati in campagna alla giurisdizione militare. — Effetti che ne conseguono.

(*Per gli aspiranti ai magazzini*).

Amministrazione dei magazzini centrali militari. — 1. Ordinamento interno dei magazzini. — Consiglio d'amministrazione e suoi agenti. — Doveri speciali del presidente, del relatore e del segretario. — Responsabilità dei consegnatari e quali effetti produce. — 2. Personale inferiore. — Gradi, classi e disciplina — Ammissioni e promozioni, da chi fatte e con quali norme. — Assegnamenti. — Pensioni e diritti inerenti. — 3. Come si procede all'acquisto dei panni lana e delle tele per il corredo militare. — In quali casi e in qual modo si fanno gli acquisti all'estero. — 4. Capitoli d'oneri generali e speciali per la provvista delle materie. — Guarentigie stabilite per l'amministrazione militare. — Appello dei provveditori nel caso di rifiuto di provviste. — 5. Inventari del materiale pei servizi amministrativi. — Loro scopo. — Da qual legge prescritti. — In quali categorie si divide il materiale. — Procedimenti per la compilazione degli inventari. — Delle tariffe. — 6. Introduzione nei magazzini di robe regolarmente accettate. — Vendita degli oggetti fuori di servizio. — 7. Come si fanno le somministrazioni di robe ai corpi. — Formalità da osservarsi nella spedizione. — Cautele nell'imballaggio e nel trasporto. — Regole per la consegna ai destinatari. — Guasti, danni e deficenze, come accertati e come liquidati. — Contestazioni e modo di risolverle. — 8. Conti a danaro. — In che consistono e come sono regolati. — Operazioni di cassa e tenuta del giornale. — Come sono corrisposti gli assegnamenti al personale. — Massa generale uomini. — Scopo. — Come amministrata. — Partite con bilancio e partite senza bilancio. — Conti correnti colle

altre amministrazioni — 9. Conti in materie. — In che consistono e come accertate le avarie e deficienze nei magazzini — Come regolate nei conti. — Registri e documenti da compilarsi periodicamente. — 10. Assestamenti periodici dei conti del materiale e del contante. — Come e quando hanno luogo — Conti giudiziali. — Loro scopo. — Loro allegati.

Servizio del materiale. — 1. Condizioni di un edificio destinato a magazzino centrale militare. — Ubicazione. — Parti onde si compone. — Mobili. — Strumenti ed attrezzi che deve contenere. — 2. Materie prime per la fabbricazione dei panni e delle tele. — Operazioni cui vanno soggette. — Ragguagli sulla fabbricazione dei panni e delle tele in Italia. — Principali centri di produzione. — 3. Materie prime per il corredo militare — Nozioni più importanti sui panni, sulle tele, sui cuoiami e sui metalli impiegati nella costruzione di effetti di corredo. — Differenti qualità dei panni e delle tele e loro caratteri estrinseci ed intrinseci. — Quali oggetti si fabbricano con ciascuna qualità — 4. Indicazioni generali sulle taglie e misure degli effetti di corredo, sulle tavole di costruzione e sui campioni. — Prescrizioni regolamentari sull'esattezza delle misure e dei pesi. — 5. Servizio speciale dei controllori. — Collaudazione dei panni — Collaudazione delle tele. — Mezzi e cautele da usarsi. — Difetti di fabbricazione che danno luogo al rifiuto. — Come si riconoscono. — 6. Come sono collocati gli oggetti nei magazzini. — Precauzioni per la conservazione del materiale. — Avarie cui possono andare soggette le varie specie di tessuti. — Modo di ovviarvi. — 7. Notizie sull'opificio d'arredi militari. — Suo scopo ed organizzazione.

Servizio in guerra. — 1. Ordinamento dei servizi amministrativi in campagna. — Attribuzioni dell'intendenza d'armata — Direzione generale dei trasporti. — Direzioni di commissariato d'armata, di corpo d'armata e di divisione. — Loro compito e relazioni di servizio. — 2. Nozioni generali sui magazzini succursali e provvisori e sui parchi di vestiario e di equipaggiamento nella formazione di guerra. — 3. Parchi di vestiario e di equipaggiamento. — Loro scopo. — Come costituiti ed a chi assegnati. — Come vengono riforniti. — Con quali mezzi sono trasportati. — 4. Personale addetto ad ogni parco. — Termine entro cui gli ufficiali ed impiegati contabili debbono raggiungere il posto loro assegnato. — Come sono surrogati nei servizi territoriali. — 5. Sottoposizione degli impiegati contabili in campagna alla giurisdizione militare. — Effetti che ne conseguono.

6. I punti su cui dovranno volgere le interrogazioni nell'esame orale saranno in massima determinati dalla sorte. Perciò i singoli numeri d'ogni serie, piegati in quattro in modo perfettamente uniforme, saranno messi in apposite borse separatamente per serie, e ciascun canditato dovrà sorteggiarne uno da ogni borsa, per guisa che possa essere interrogato almeno sovra un numero per ciascuna serie.

Basterà che il candidato dia prova di possedere cognizioni chiare e precise sulle materie e sul disposto dalle leggi e e dai regolamenti che reggono il servizio.

7. B) Esame scritto. (Durata 4 ore). — Consisterà nello svolgimento di un tema, relativo al servizio per il quale il candidato ha optato, nella trattazione del quale i candidati dovranno dar saggio di conoscere la materia cui il tema stesso si riferisce e di saper esprimere le proprie idee con chiarezza, ordine e correttezza. Saranno quindi dati temi diversi secondo il servizio pel quale i candidati hanno optato.

8. C) Esame pratico. (Durata da determinarsi dalla sottocommissione). — Si aggirerà sopra campioni di derrate e di merci, sopra altri materiali, sulla divisione e successione tecnica di operazioni nei panifici, nei molini o nei laboratori, tenendo però sempre conto della specialità del servizio pel quale il candidato opta.

9. I temi per gli esami B) e C) saranno dati dal presidente della commissione.

10. La commissione esaminatrice sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Un presidente (il Vice direttore dell'ufficio di revisione);

Una sotto commissione per le materie del 1° e del 3° gruppo;

Una sotto commissione per le materie del 2° e del 4° gruppo per gli aspiranti al servizio delle sussistenze;

Una sotto commissione per le materie del 2° e del 4° gruppo per gli aspiranti al servizio nei magazzini.

Ciascuna sotto commissione sarà composta di un presidente (tenente colonnello) e due membri (ufficiali superiori o contabili capi).

Il presidente della commissione designerà un maggiore commissario o contabile fra quelli addetti all'ufficio di revisione per adempiere le funzioni di segretario.

11. Per ognuno dei quattro gruppi d'esame la rispettiva sotto commissione farà per ciascun candidato due distinte votazioni, una per *sì* e per *no* che determinerà l'idoneità o la

non idoneità del candidato in quel dato gruppo, l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai risultati idonei nella prima votazione e dallo 0 al 9 ai risultati non idonei.

Il punto di classificazione generale di ciascun candidato si ottiene dividendo la somma dei punti ottenuti nei vari gruppi di materie pel numero dei gruppi stessi.

12. Sarà dichiarato idoneo per l'avanzamento ad anzianità chi avrà conseguito l'idoneità in ciascun gruppo, ed anche chi, pur essendo rimasto deficente in talun gruppo, vi abbia ottenuto un punto non inferiore ad 8 ed abbia conseguito un punto di classificazione generale non minore di 14.

Sarà dichiarato promovibile a scelta chi avrà ottenuta l'idoneità in tutti i gruppi ed un punto di classificazione generale non inferiore a 16.

13. Ultimati gli esami, il presidente della commissione ne trasmetterà a questo Ministero (Segretariato Generale) i risultati in appositi elenchi, distinti secondo il servizio cui gli esaminati aspirano.

Per ciascuno dei due servizi saranno compilati due elenchi, uno dei quali comprenderà tutti gli esaminati posti in ordine di anzianità, l'altro solamente coloro dichiarati promovibili a scelta, posti in ordine di classificazione generale.

Tali elenchi firmati dal presidente e da tutti i membri della commissione, conterranno in apposite colonne per ciascuno dei candidati inscrittivi:

a) Il risultato della votazione d'idoneità in ogni gruppo d'esame;

b) Il punto ottenuto in ciascun gruppo;

c) Il punto di classificazione generale.

14. La commissione non farà agli esaminati alcuna comunicazione circa l'esito degli esami, riservandosi questo Ministero di ciò fare a suo tempo.

15. I capi d'ufficio che hanno impiegati civili contabili nelle condizioni indicate al N. 1° per essere chiamati agli esami, avute presenti le disposizioni dell'*Atto* N. 134 del 1877, invieranno direttamente a questo Ministero (*Direzione Generale servizi amministrativi*), in modo che vi prevenga non più tardi del 15 maggio prossimo, un elenco nominativo dei medesimi, indicando quali per condotta e possesso delle cognizioni, richieste nell'attuale loro grado, siano giudicati nelle condizioni volute per aspirare al grado superiore, e quali altri no, motivando per questi ultimi le cause della proposta esclusione.

Vi si dovrà pure distinguere quelli che optano pei servizi delle sussistenze, quelli che optano pel servizio dei magazzini centrali e finalmente coloro che desiderano essere ammessi ad entrambi gli esami. Questo elenco dovrà essere compilato dietro deliberazione della commissione incaricata della compilazione degli specchi caratteristici.

In detto elenco dovranno pure essere distintamente indicati coloro che rinuncino volontariamente a presentarsi all'esame.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 12ª PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 25 aprile.

CIRCOLARE 20 — Ufficiali di milizia mobile e di complemento. — Loro rapporti con i comandanti di corpo e di distretto cui sono effettivi e domiciliati *pag.* 201.

» 20 — Distribuzione delle casse d'armaiuolo di tipo regolamentare ai reggimenti di fanteria e bersaglieri, *pag.* 202.

CIRCOLARE N. **43**. — **Ufficiali di milizia mobile e di complemento — Loro rapporti con i comandanti di corpo e di distretto cui sono effettivi e domiciliati**. — (Segretariato generale). — 20 aprile.

È avvenuto qualche volta che, occorrendo fare comunicazioni a taluni ufficiali di milizia mobile o di complemento, sono essi stati irreperibili alle ricerche praticate dalle autorità competenti.

La gravità di questo inconveniente, che priva d'ogni valore il § 561 del regolamento di disciplina e contravviene alle tassative prescrizioni dell'articolo 4° dell'*Atto* 225 del 1873, modificato dall'*Atto* 44 del 1877, è evidente.

Il Ministero intende che siffatto inconveniente abbia a cessare, e che gli ufficiali di milizia mobile e di complemento *tengano costantemente informati del loro recapito domiciliare il comandante del distretto o corpo cui sono effettivi ed il comandante del distretto ove risiedono.*

I comandanti suddetti procureranno con opportune ricerche, rivolgendosi all'uopo anche alle autorità politiche e municipali, che nelle indicazioni de' loro ufficiali di milizia mobile e di complemento non esistano lacune, e ne riferiranno al Ministero ogni qualvolta non riescano a colmarle.

Intanto non più tardi del 20 giugno prossimo invieranno a questo Ministero (segretariato generale) un elenco nominativo di tutti quegli ufficiali di milizia mobile o di complemento, dei quali non fu loro possibile di conoscere il recapito domiciliare.

Il Ministro — Ferrero.

N. 44. — **Distribuzione delle casse d'armamuolo di tipo regolamentare ai reggimenti di fanteria e bersaglieri.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 20 aprile.

Fra breve sarà distribuita a ciascun reggimento di fanteria e bersaglieri la nuova cassa d'armamuolo adottata e descritta coll'atto n. 75 dello scorso anno 1882.

Le distribuzioni verranno effettuate direttamente dalle fabbriche d'armi secondo il reparto della seguente tabella:

Fabbriche d'armi che distribuiscono le casse	Corpi ai quali le inviano
Torino	A tutti i reggimenti fanteria e bersaglieri stanziati nelle circoscrizioni territoriali dipendenti dalle direzioni territoriali d'artiglieria di Torino, Alessandria, Genova e Firenze ed ai reggimenti di stanza in Roma, Civitavecchia, Rimini, Fano e Forlì.
Brescia	A tutti i reggimenti fanteria e bersaglieri stanziati nelle circoscrizioni territoriali d'artiglieria di Verona, Venezia, Piacenza e Bologna, ed ai reggimenti di stanza in Senigallia ed in Ancona.
Torre Annunziata	A tutti i reggimenti fanteria e bersaglieri stanziati nelle circoscrizioni territoriali dipendenti dalle direzioni territoriali di artiglieria di Napoli e di Messina ed ai reggimenti di stanza in Cagliari, Pescara, Foggia, Aquila e Chieti.

La cassa verrà spedita colla sola morsa di legno diversa (XIV 2154, già 13ª 2029), dovendo il rimanente del suo caricamento essere effettuato servendosi dei materiali che stanno ora allogati nella cassa di tipo abolito.

Dopo eseguito il caricamento della cassa nuova, ciascun reggimento fanteria e bersaglieri verserà quella di tipo abolito

vuota alla rispettiva direzione territoriale d'artiglieria, la quale la riceverà senza fare addebito alcuno al corpo versante, salvochè si tratti di degradazioni causate evidentemente da trascuratezza.

Le spese di trasporto saranno poste a carico del capitolo 30 articolo 2° del bilancio ordinario 1883.

Il ministro — Ferrero.

Roma. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 13ª **1883** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 2 maggio.

APRILE 28. — Ammissione degli ufficiali e militari di truppa del R. Esercito alle R. R. Terme di Montecatini, *pag.* 205.

30. — Esame agli ufficiali che aspirano alla carica di sostituto istruttore aggiunto nei tribunali militari, *pag.* 206.

30. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di prima previsione della spesa del ministero della guerra per l'anno 1883, *pag.* 207.

CIRCOLARE N. **45**. — **Ammissione degli ufficiali e militari di truppa del regio esercito alle R. R. Terme di Montecatini**. — (Segretariato generale). — 28 aprile.

In seguito a convenzione di questo Ministero con l'amministrazione delle R R Terme di Montecatini, nella imminente stagione balneare saranno accolti in quel regio stabilimento N. 30 ufficiali e N. 20 militari di truppa colle seguenti condizioni:

Gli ufficiali saranno ammessi cinque per volta in sei mute di 15 giorni l'una, così ripartite:

1ª muta dal 1° al 15 giugno.
2ª » dal 16 al 30 »
3ª » dal 1° al 15 luglio.
4ª » dal 16 al 31 »
5ª » dal 1° al 15 agosto.
6ª » dal 16 al 31 »

La retta da pagarsi da ciascuno di essi sarà:

Per gli ufficiali superiori (tenenti colonnelli e maggiori) . . . . . L. 7.
Pei capitani . . . . . » 4,50.
Per gli ufficiali subalterni . . . . . » 3,50.

Con questa retta saranno provveduti di alloggio e di vitto ed avranno libero ingresso alla bibita dell'acqua e ad altri ritrovi dello stabilimento. Il servizio dei bagni termali sarà fatto per essi a metà prezzo.

I militari di truppa saranno ammessi gratuitamente in cinque mute di quattro uomini ciascuna.

La 1ª dal 15 al 31 giugno.
La 2ª dal 1° al 15 luglio.
La 3ª dal 16 al 31 »
La 4ª dal 1° al 15 agosto.
La 5ª dal 16 al 31 »

Le malattie per cui è principalmente indicata la cura idropinica e balnearia delle acque di Montecatini sono: le stasi dei visceri addominali, i catarri lenti gastro-duodenali, la dissenteria non acuta, la dispepsia atonica, le emorroidi, il reumatismo cronico e la gotta, la litiasi epatica e renale e sopratutto gli ingorghi epatici e splenici conseguenza di infezione palustre.

I medici degli ospedali e dei corpi faranno sollecitamente le relative proposte in elenchi suppletivi e le trasmetteranno non più tardi del 10 maggio ai direttori di sanità, i quali le faranno pervenire col modello N. 10 al comitato di sanità non più tardi del 15 maggio. Tanto gli uni che gli altri si atterranno in tutto a quanto è prescritto dalla Circolare N. 35 del 31, marzo 1877, N. 29 del 20 marzo e N. 39 del 6 maggio 1878 e N. 26 del 20 marzo 1879.

Il Ministro — Ferrero.

N° 46 — Esame agli ufficiali che aspirano alla carica di sostituto istruttore aggiunto nei tribunali militari (Segretariato generale) 30 aprile.

Essendo esaurita la lista degli ufficiali subalterni che negli esami del 1880 conseguirono l'idoneità alla carica di ufficiale istruttore aggiunto e sostituto istruttore aggiunto presso i tribunali militari, il Ministero ha determinato di aprire un nuovo concorso per coloro che aspirano alla carica di sostituto uffiziale istruttore aggiunto.

In base quindi al disposto dall'*Atto* N° 183 del 1879, e colle stesse norme in esso *Atto* stabilite, è aperto un nuovo concorso per quegli ufficiali subalterni che aspirano a conseguire l'idoneità per dette nomine.

Gli esami avranno luogo nel prossimo mese di luglio e nei giorni che verranno indicati con apposito avviso.

Gli ufficiali delle armi di linea che desiderano concorrere a tali esami dovranno pertanto farne domanda a questo Ministero (segretariato generale) prima della fine di maggio p° v°.

Il Ministro — Ferrero.

N. **47. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1883.** — (Segretariato generale). — 30 aprile.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883
	TITOLO I.		
	Spesa ordinaria.		
	CATEGORIA PRIMA.		
	Spese effettive.		
	Spese generali.		
1	Ministero — Personale (*Spese fisse*):		
	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero, ed agli scrivani ivi addetti, giusta il ruolo organico approvato col R. Decreto 10 marzo 1881, n. 135 (serie 3ª) . . .		1,324,120 »
	B) Differenza fra gli stipendi degli impieghi che sono coperti da ufficiali generali superiori e le competenze cui questi hanno diritto		60,255 »
	C) Competenze a 10 sottufficiali pel servizio di usciere.		9,782 »
			1,394,157 »
	Si deduce:		
	l'uno per cento per temporanee vacanze nei gradi . . L.	13,300	
	l'importo delle razioni di foraggio ai cavalli degli ufficiali generali e superiori aventi posto nel quadro organico del Ministero, portato al capitolo n. 26 »	19,066	32,366 »
	A riportarsi . . .		1,361,791 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883
	Riporto . . .	1,361,791 »
	D) Aumento di stipendio al direttore capo di ragioneria (Regio decreto 14 settembre 1870, n. 585)	1,000 »
	E) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539)	10,600 »
	F) Soprassoldo a due uscieri decorati della medaglia al valor militare	200 »
		1,373,591 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	213,809 »
		1,587,400 »
2	Ministero — Spese d'ufficio:	
	A) Acquisto di mobilio e lavori di tappezziere, di falegname e fabbro	16,600 »
	B) Illuminazione e combustibili (riscaldamento degli uffici)	19,000 »
	C) Manutenzione orologi e campanelli elettrici	2,500 »
	D) Provvista di ghiaccio ed affitto acqua Marcia	1,000 »
	E) Vestiario al basso personale	4,500 »
	F) Acquisto di libri ed abbonamento di giornali	5,200 »
	G) Posta	1,200 »
	H) Spese di legatoria	2,000 »
	I) Nolo di vetture, mercede ai facchini e minute spese	12,500 »
		64,500 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883
3	Dispacci telegrafici governativi (*Spesa d'ordine*)	(a) 20,000 »
4	Casuali - Spese eventuali non applicabili ad alcun altro capitolo del bilancio, gratificazioni, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra	250,000 »
	Spese per l'esercito.	
5	Stati maggiori e Comitati 1. *A*) Competenze ai seguenti personali: Case militari del Re e dei RR. Principi. Stato maggiore generale . . . . . Corpo di stato maggiore . . . . . Stato maggiore d'artiglieria . . . . Stato maggiore del genio . . . . . Comitato delle armi d'artiglieria e genio Comitato delle armi di fanteria e cavalleria. . . . . 5,919,055,44 Comandi di brigata di fanteria . . . Comandi di brigata di cavalleria . . . Comandi superiori dei distretti militari. Ufficiali superiori del corpo di stato maggiore e delle varie armi a disposizione del Ministero della guerra . . . . *B*) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª, e Regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) 153,480 »	
		6,072,535,44
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni	85,235,44
	A riportarsi . . .	5,987,300 »

(a) Questa spesa trova compenso nella somma dell'art. 3 del capitolo N. 31 de bilancio dell'entrata per l'anno 1883.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883
	Riporto . . .		5,987,300 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e dei comitati delle armi di artiglieria e genio e di fanteria e cavalleria, con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) .		6,000 »
	Totale del capitolo . . .		5,993,300 »
6	Corpi di fanteria.		
	1. *A*) Competenze:		
	80 reggimenti di fanteria di linea . . .		
	10 reggimenti bersaglieri		
	6 reggimenti alpini.		65,258,384 60
	87 distretti militari		
	Ufficiali delle fortezze		
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª, e Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) .		570,935 »
			65,829,319 60
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . L.	1,284,458.20	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati . . . . . »	10,836,261.40	12,120,719 60
			53,708,600 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)		4,800 »
	3. Sovvenzione alle masse generali . . .		136,000 »
	Totale del capitolo . . .		53,849,400 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883
7	Corpi di cavalleria:		
	A) Competenze:		
	20 reggimenti di cavalleria.		
	5 depositi d'allevamento cavalli . . .		11,258,707 78
	Ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi		
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854)		68,090 »
			11,326,797 78
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali L.	108,190 »	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati »	800,507.78	908,697 78
			10,418,100 »
8	Corpi di artiglieria e genio:		
	1. *A*) Competenze:		
	10 reggimenti d'artiglieria da campagna		
	4 reggimenti d'artiglieria da fortezza .		
	2 brigate d'artiglieria da montagna . .		
	6 compagnie operai e veterani d'artiglieria		15,999,376 05
	2 reggimenti del genio		
	1 reggimento pontieri		
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª, e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539)		92,150 »
	A riportarsi . . .		16,091,526 05

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883
	Riporto . . .		16,091,526 05
	Deduzione per vacanze e ritardi nella promozione degli ufficiali . . . L.	273,876.28	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati »	2,282,449.77	2,556,326 05
			13,535,200 »
	2. Sovvenzioni alle masse generali. . . .		15,000 »
			13,550,200 »
9	Carabinieri reali:		
	1. *A*) Competenze: Comando dell'arma dei carabinieri reali. Legioni		18,670,801 01
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª, e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) .		26,546 »
			18,697,347 01
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . L.	31,182.28	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa, licenze straordinarie, ecc. »	470,300.73	501,483 01
			18,195,864 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).		2,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle legioni		900,000 »
			19,097,864 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883
10	Corpo veterani ed invalidi.		
	1. *A*) Competenze		516,936 24
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854)		8,190 »
			525,126 24
	Deduzioni per vacanze di ufficiali . . . . L.	1,459.60	
	Deduzioni per licenze straordinarie. . . . »	8,766.64	10,226 24
			514,900 »
	2. Soprassoldo d'ufficio.		90,000 »
			604,900 »
11	Corpo e servizio sanitario:		
	1. *A*) Competenze:		
	Comitato di sanità militare.		
	Ufficiali medici addetti agli ospedali militari.		1,407,204 20
	Compagnie di sanità		
	B) Stipendio ai farmacisti militari. . . . . L.	237,585	
	C) Stipendio agli ufficiali contabili, ed agli scrivani compresi nel quadro della farmacia centrale . . . . . »	10,578	
		248,163	
	D) Deduzione dello stipendio dell'ispettore chimico farmacista, di un farmacista, compresi pei loro assegnamenti nel quadro del comitato, e di due farmacisti pagati sul capitolo n. 16 e per vacanze temporanee di posti L.	16,383	231,780 »
	A riportarsi . . .		1,638,984 20

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883
	Riporto . . .	1,638,984 20
	E) Aumento del 10 per cento agli ufficiali medici, ai farmacisti militari e scrivani locali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539).	33,460 »
		1,672,444 20
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali L. 19,420.22 Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati . » 97,523.98	116,944 20
		1,555,500 »
	2. Spese di esami, provviste di strumenti chirurgici, ed altre per le direzioni di sanità militare	18,000 »
	3. Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari, per acquisti di medicinali alla farmacia centrale	430,000 »
	4. Indennità di residenza ai farmacisti ed agli scrivani del comitato di sanità militare aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	6,000 »
	5. Sovvenzioni alle masse generali delle direzioni di sanità	600,000 »
		2,609,500 »
12	Corpo del commissariato e personali contabili pei servizi amministrativi:	

N	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883
	1. *A*) Competenze e spese:	
	Del corpo del commissariato militare . .	
	Degli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi.	
	Dell'ufficio di amministrazione dei personali militari vari.	2,139,304 92
	Dei magazzini centrali militari e dell'opificio d'arredi militari	
	Delle sussistenze militari	
	Si deduce per minor stipendio degli impiegati civili che tengono posto di ufficiali contabili	7,200 »
		2,132,104 92
	B) Aumento del 10 per cento a ufficiali e impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regio decreto 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	48,245 »
		2,180,349 92
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali	40,649 92
		2,139,700 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	22,500 »
		2,162,200 »
13	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sottufficiali.	

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883
	1. *A*) Competenze al personale:	
	Dell'accademia militare	
	Della scuola militare.	
	Della scuola di applicazione di sanità militare	
	Dei collegi militari	2,130,241 46
	Dei battaglioni d'istruzione	
	Delle batterie d'istruzione	
	Della compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) . . . »	31,970 »
		2,162,211 46
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali L. 21,420.92 Deduzione per perdite ordinarie nella truppa, ecc. » 112,791 »	134,211 46
		2,028,000 »
	2. Pensioni e mezze pensioni di allievi concesse a carico del Governo.	490,800 »
	3. Assegnamenti annui a professori e maestri civili incaricati dell'insegnamento . .	51,100 »
	4. Sovvenzioni alle masse generali delle suddette scuole e reparti d'istruzione . .	606,000 »
		3,175,900 »
14	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*spesa d'ordine*)	*(a)* 1,928,200 »

(a) Questa somma corrisponde a quella inscritta al capitolo n. 50, art. 36, de bilancio dell'entrata per l'anno 1883.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenze 1883
15	Scuole militari complementari.		
	1. *A*) Competenze al personale:		
	Della scuola di guerra		
	Della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio		906,082 61
	Della scuola normale di fanteria. . . .		
	Della scuola normale di cavalleria . . .		
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)		13,511 »
			919,593 61
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . . . L.	6,850.46	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa, ecc. »	21,242.55	28,093 01
			891,500 »
	2. Assegnamenti annui a professori e maestri civili incaricati dell'insegnamento alla scuola di guerra		19,600 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle suddette scuole		30,000 »
			941,100 »
16	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari:		
	1. *A*) Competenze.		1,099,681 27
	B) Amento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regio decreto 31 dicembre 1876 n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539)		16,353 »
	A riportarsi . . .		1,116,034 27

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883
	Riporto . . .		1,116,034 27
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . . L.	5,831.46	
	Deduzione per licenze straordinarie agli uomini di truppa . . . . . »	4,802.81	
			10,634 27
			1,105,400 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).		2,400 »
			1,107,800 »
17	Personale dell'istituto geografico militare:		
	A) Competenze:		
	Al personale militare . . . L.	41,600	
	Al personale civile . . . . »	267,300	
	Agli scrivani addetti all'istituto »	11,260	
			320,160 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regio decreto 31 dicembre 1876 n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539).		2,440 »
			322,600 »
	Deduzione per temporanee vacanze . . .		6,440 »
			316,160 »
	C) Assegnamenti diversi		15,440 »
			331,600 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883
18	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio:		
	1. *A*) Personale dei ragionieri di artiglieria . . . . . L.	434,000	
	B) Scrivani locali . . . . »	124,968	
	C) Aumento del 10 per cento ai ragionieri ed agli scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) »	6,115	
	D) Soprassoldi di medaglie al valore militare . . . . »	300	
	L.	565,383	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	11,383	554,000 »
	E) Personale dei ragionieri geometri del genio e degli assistenti locali del genio L.	823,500	
	F) Scrivani locali . . . »	131,742	
	G) Soprassoldi di medaglie al valore militare . . . »	400	
	H) Aumento del 10 per cento agli impiegati suddetti che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539) . . »	23,131	
	L.	978,773	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	19,573	959,200 »
	A riportarsi . . .		1,513,200 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883
	Riporto . . .		1,513,200 »
	I) Personale tecnico d'artiglieria e genio . . . »	356,500	
	L) Aumento del 10 per 100 ai suddetti impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) »	3,941	
	M) Soprassoldi di medaglie al valor militare. . . »	100	
	L.	360,541	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	7,241	353,300 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma compresi in questo capitolo (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).		1,866,500 » 36,500 »
	Totale del capitolo . .		1,903,000 »
19	Personale della giustizia militare:		
	A) Indennità ai giudici non militari, competenze del pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori e scrivani locali		308,010 »
	B) Personale di segreteria		146,000 »
	C) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854, e R. D. 31 dicembre 1876 n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539)		11,289 »
	A Riportarsi . . .		465,299 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883
	Riporto . . .		465,299 »
	Deducesi:		
	Per vacanze di posti ed arrotondamento di cifre. . . L.	9,155	
	Per altrettante pagate dal Ministero della marina . . »	25,000	
			34.155 »
			431,144 »
	E) Indennità e spese diverse.		45.456 »
			476,600 »
20	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità, e per gli ufficiali in posizione ausiliaria (*Spese fisse*):		
	1. *A*) Competenze agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità.		273,310 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882 n. 854)		6,830 »
			280,140 »
	2. *A*) Assegni annui agli ufficiali in posizione ausiliaria . . L.	650,600	
	B) Supplemento d'indennità ai suddetti nei casi di chiamata in servizio ed indennità di viaggio nei movimenti isolati . . »	65,060	715,660 »
			995,800 »
21	Assegni agli ufficiali di complemento agli ufficiali assegnati alla milizia mobile ed agli ufficiali della milizia territoriale. . . .		645,200 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883
22	Chiamata all'istruzione delle classi in congedo illimitato:	
	1. Chiamata della classe 1862 di 2ª categoria	1,848,400 »
	2. Richiamo della classe 1857 di 1ª categoria	2,471,900 »
	3. Chiamata all'istruzione della milizia territoriale	389,000 »
		4,709,300 »
23	Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, per i movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto:	
	1. Indennità di viaggio	3,260,000 »
	2. Trasporti di effetti militari nei vari presidii.	40,000 »
		3,300,000 »
24	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e magazzini centrali:	
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa	13,998,375 »
	2. Seconda quota di assegno di primo corredo.	1,540,200 »
	3. Spese di manutenzione per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di cancelleria. . .	380,000 »
		15,918,575 »
25	Pane alle truppe, rifornimento viveri di riserva ai corpi di truppa e spese relative:	
	1. Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane, per il servizio relativo ad imprese e pel rifornimento della carne in conserva	17,186,200 »
	A riportarsi . . .	17,186,200 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883
	Riporto . . .	17,186,200 »
25	2. Sovvenzioni alle masse vitto.	1,800,000 »
	3. Spese di custodia delle vettovaglie nei forti e provvista di acqua potabile alle truppe in alcune località	40,000 »
	4. Spese di liti e perizie, pubblicazioni di avvisi d'asta, ecc.	4,800 »
		19,031,000 »
26	Foraggi ai cavalli dell'esercito:	
	1. Spesa pel foraggio in natura	14,772,100 »
	2. Spese di liti, ecc.	6,300 »
		14,778,400 »
27	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, ed arredi di alloggi e di uffici militari:	
	1. *A)* Competenze letti e legna, forniture letti nei forti, somministrazioni diverse ai corpi di guardia	3,503,300 »
	B) Retribuzione ai comuni per alloggi militari	204,400 »
		3,707,700 »
	2. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000 »
	3. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari	55,000 »
		3,844,700 »
28	Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti:	

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883
28	1. Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione, di studi ed esperienze relative, non che spese di acquisto di campioni, e trasporto dei medesimi dall'estero		59,000 »
	2. Rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti		3,000 »
			62,000 »
29	Rimonta e spesa dei depositi di allevamento di cavalli:		
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di puledri		4.737,000 »
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento di cavalli.		881,700 »
			5,618,700 »
30	Materiale e stabilimenti di artiglieria:		
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria ai seguenti stabilimenti:		
	A) Fonderie		720,000 »
	B) Laboratori pirotecnici		1,625,000 »
	C) Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi.		864,800 »
	D) Arsenali ed officine di riparazioni . . . . . L.	1,207,500	
	Per buffetterie in rimpiazzo di altre cedute a pagamento ai reggimenti dell'arma di cavalleria, il cui importo viene trasportato dal capitolo 7° (Corpi di cavalleria) . . »	19,000	1,226,500 »
	E) Polverifici		660,000 »
	F) Spese diverse		330,200 »
	A riportarsi . . .		5,426,500 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883
	Riporto . . .	5,426,500 »
30	2. Spese di trasporto del materiale d'artiglieria e delle munizioni da guerra . .	600,000 »
	Totale del capitolo . . .	6,026,500 »
31	Materiale e lavori del genio militare:	
	1. Lavori di riparazione e di manutenzione e miglioramento di quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare e spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma	4,546,700 »
	2. Trasporti relativi e spese pel servizio dei trasporti militari lagunari	120,000 »
		4,666,700 »
32	Fitti d'immobili ad uso militare (*Spese fisse*) .	(a) 600,000 »
33	Spese per l'istituto geografico militare, per le biblioteche militari, per pubblicazioni militari periodiche ed altre:	
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, nonchè per gli uffici d'incisione e di disegno	89,100 »
	2. Spese per le biblioteche militari . . .	64,000 »
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche ed altre	37,500 »
		190,600 »
34	Spese di giustizia criminale militare (*Spesa obbligatoria*).	27,000 »

(a) Questa spesa, per una parte, trova compenso nell'articolo 7 del capitolo n. 6 del bilancio dell'entrata pel 1883.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883
35	Ordine militare di Savoia:	
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861.	188,900 »
	2. Assegnamento al segretario dell'ordine .	1,000 »
	3. Provviste di decorazioni di ordini cavallereschi, incisione di medaglie, ecc. . .	8,000 »
		197,900 »
36	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:	
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, nonchè di pedoni, staffette e dispacci telegrafici transitanti per zone estere	50,000 »
	2. Spese per servizio d'informazioni e per viaggi di stato maggiore	45,000 »
		95,000 »
	CATEGORIA QUARTA.	
	Partite di giro	
	—	
37	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . .	(a) 4,161,893,36

(a) A questa somma corrisponde quella dell'art. 7 del capitolo N. 59 del bilancio dell'entrata pel 1883.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883
	TITOLO II. **Spesa straordinaria** — CATEGORIA PRIMA. **Spese effettive** — **Spese per l'esercito.**	
38	Carta topografica generale dell'Italia (*Spesa ripartita*): Legge 30 maggio 1878, n. 4401	
	1. Spese di personale	280,000 »
	2. Spese di materiale	70,000 »
		350,000 »
39	Fabbricazione di fucili e moschetti modello 1870, relativi accessori, oggetti di buffetteria e trasporto dei medesimi. Nuovi alzi per fucili e moschetti. Cartucce per moschetti di cavalleria. (*Spesa ripartita*) Legge 30 giugno e legge 5 luglio 1882, n. 855 (Serie 3ª)	8,500,000 »
40	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazioni e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880 n. 6475-30 giugno 1882 n. 832-5 luglio 1882, n. 855:	
	1. Spese pel materiale di artiglieria . . .	899,000 »
	2. Spese pel materiale del genio	»
	3. Spesa pel materiale del corpo di stato maggiore.	71,000 »
	A riportarsi . . .	970,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883
	Riporto . . .	970,0 0 »
40	4. Acquisto di carne in conserva e di materiali da sezione sussistenze e panattieri .	121,000 »
	5. Spese pel materiale di ambulanza . . .	460,000 »
	6. Spese pel materiale di attendamento e di accampamento	357,000 »
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna (sistema Taddei)	222,000 »
		2,130,000 »
41	Fabbricati per istituti e stabilimenti militari (*Spesa ripartita*) Leggi 13 giugno 1880, n. 5474 e 30 giugno 1882, n. 832:	
	1. Istituti militari	320,000 »
	2. Stabilimenti militari.	500,000 »
		820,000 »
42	Ultimazione del fabbricato a sede del Ministero della guerra (*Spesa ripartita*) Leggi 13 giugno 1880, n. 5474 e 5 luglio 1882, n. 856	1,200,000 »
43	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5478.	100,000 »
	Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.	
44	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazioni a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (*Spesa ripartita*) leggi 12 luglio 1872, n. 929, 30 giugno 1882, n. 832	2,350,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883
45	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880, n. 5476 - 30 giugno 1882, n. 832 - 5 luglio 1882, n. 855	1,000,000 »
46	Armamento delle fortificazioni - Materiali per artiglieria da fortezza (*Spesa ripartita*) Legge 30 giugno 1882, n. 832	8,600,000 »
47	Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*) Leggi 13 giugno 1880, n. 5476 e 30 giugno 1882 n. 832.	2,300,000 »
48	Costruzioni nuove per acquartieramenti - Trasformazione di fabbricati ad uso caserme e panifici (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880, n. 5474, 30 giugno 1882 n. 832, 5 luglio 1882 n. 855: 1. Cavallerizze coperte	10,000 »
	2. Acquartieramenti	2,100,000 »
	3. Panifici	170,000 »
		2,280,000 »
49	Costruzioni di magazzini, sale d'armi, poligoni e piazze d'armi (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880, n. 5474, e 30 giugno 1882 n. 832: 1. Sale d'armi e magazzini	*per memoria*
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi . . .	*per memoria*
50	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5474	*per memoria*

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883
51	Lavori per strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5474	400,000 »
52	Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze dello Stato (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5479	100,000 »
53	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880, n. 5478 e 30 giugno 1882 n. 832	2,000,000 »
54	Fortificazioni di Roma (*Spesa ripartita*) legge 30 giugno 1882, n. 832	3,500,000 »
55	Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880, n. 5473 e 29 giugno 1882 n. 832 . . .	7,920,000 »
56	Spese per opere militari assunte dal Governo colla convenzione 25 novembre 1879 stipulata col municipio di Torino, legge 27 marzo 1881, n. 114, serie 3ª (*Spesa ripartita*) . .	166,666,68

Il Ministro — FERRERO.

Capitoli che si aggiungono allo stato di prima previsione per l'anno 1883 *del Ministero della guerra, per spese residue dell'anno* 1882 *e degli anni precedenti non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato medesimo.*

(Art. 165 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato).

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del Bilancio 1882
N.	Denominazione	
	TITOLO II. **Spesa straordinaria** — CATEGORIA PRIMA. **Spese effettive** — **Spese generali.**	
57	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma . 1. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra da trasferirsi ancora da Firenze a Roma. 2. Spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie.	59
	Spese per l'esercito.	
58	Resti passivi del 1870 e precedenti. . . . . 1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe. 2. Arretrate spese dei disciolti corpi volontari italiani.	60
59	Spese per materiali vari da guerra, per le fortificazioni e per fabbricati militari (Legge 8 dicembre 1878, n. 4623) . . . . . 1. Cambio del munizionamento dei cannoni da centimetri sette. 2. Materiale d'artiglieria per armamento delle fortezze.	61

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del Bilancio 1880
N.	Denominazione	
	3. Pistole a rotazione per la cavalleria. 4. Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato. 5. Sistemazione di fabbricati militari. 6. Materiale del genio per dotazione delle fortezze.	
60	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1857)	62
61	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (Legge 28 giugno 1866, n. 2987). . .	63
62	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (Legge 29 giugno 1875, n. 2577) .	64
63	Continuazione dei lavori negli opifici militari (Legge 24 dicembre 1879, n. 5196) . . 1. Lavori pei servizi amministrativi dell'esercito. 2. Lavori negli stabilimenti di artiglieria e provviste relative. 3. Confezionamento di bardature ed accessori.	65
64	Spese dei viveri ed effetti somministrati dai magazzini militari ai danneggiati dalle piene del 1882, rimpiazzo dei materiali forniti e riparazioni relative . . . . . 1. Importo del pane e dei viveri. 2. Importo degli effetti di casermaggio. 3. Sovvenzione alla masse interne dei corpi per rimpiazzo e riparazioni di materiali di loro proprietà.	58 bis
65	Spese per riparare ai danni prodotti dalle inondazioni del 1882 a fabbricati militari del servizio di artiglieria e genio, e per rimpiazzo di quelli dispersi	58 ter

Roma, 1883. — Tip. C. Voghera.

4 MAG 83

DISPENSA 14ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 9 maggio.

MAGGIO 1. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di novembre 1882, *pag.* 233.

» 2. — Riparto dei panattieri e graduati da assegnarsi ai panifici e magazzini delle sussistenze militari, *pag.* 231.

CIRCOLARE N. **48**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di novembre 1882**. — (Segretariato generale). — 1 maggio.

Erano negli ospedali militari al 1° novembre 1882 (1) . . .	3759
Entrati nel mese	4182
Usciti	4130
Morti	85
Rimasti al 1° dicembre 1882	3726
Giornate d'ospedale	108906
Erano nelle infermerie di corpo al 1° novembre 1882 . . .	1222
Entrati nel mese	4331
Usciti guariti	3615
» per passare all'ospedale.	707
Morti	2
Rimasti al 1° dicembre 1882	1229
Giornate d'infermeria.	37605
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	17
Totale dei morti	104
Forza media giornaliera della truppa nel mese di novembre 1882	158127
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	0,88
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	1,80
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	31
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,66

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 44, pag. 477. — I dati ivi inscritti al distretto di Caserta si riferiscono invece al distretto di Castrovillari, e viceversa.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 71. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 2, bronchite acuta 1, bronchite lenta 2, polmonite acuta 1, polmonite cronica 4, catarro enterico acuto 2, pleurite 2, peritonite 3, tubercolosi cronica 12, ileo-tifo 28, vizio organico del cuore 2, febbre da malaria 1, malattia del fegato 1, pericardite essudativa 1, nefrite parenchimatosa 2, cachessia palustre 2, altre malattie degli organi respiratori 1, tetano traumatico 1, artrocace 1, ascesso lento 1, cistite 1. — Si ebbe un morto sopra ogni 99 tenuti in cura, ossia 1,01 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 16. — Si ebbe un morto sopra ogni 56 tenuti in cura, ossia 1,79 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 17, cioè: per malattia 12, per cause accidentali (sparo di fucile) 2, in conflitto 1, per suicidio 2.

Il Ministro — Ferrero.

N° 49 — **Riparto dei panattieri e graduati da assegnarsi ai panifici e magazzini delle sussistenze militari.** (Direzione generale leve e truppe) — 2 maggio.

Dopo aver pubblicato con l'*Atto* N° 11 di quest'anno il riparto dei panattieri militari fra i vari distretti e la loro assegnazione ai panifici ed ai magazzini delle sussistenze militari, il Ministero della guerra prescrive ora le seguenti norme all'oggetto di ripartire effettivamente e gradatamente la forza dei suddetti panattieri secondo quanto è accennato nell'*Atto* suddetto ed allo scopo di provvedere alla nomina e destinazione dei graduati stabiliti nell'accennato riparto.

1° Finchè non saranno formate le compagnie di sussistenza, i militari panattieri resteranno assegnati ai distretti militari della città capoluogo di divisione ai quali sono effettivi, ma le direzioni di commissariato hanno facoltà di chiedere ai comandanti di divisione, giusta l'*Atto* N° 117 del 1873 § 8, la destinazione ai magazzini delle sussistenze militari di quel numero di panattieri che occorrerà per i bisogni del servizio.

A questo proposito avvertiranno i comandanti di divisione che la clausola del N° 11 del detto *Atto* 117 è da ritenersi riferibile non solo al panificio del capoluogo della divisione ma a tutti i magazzini delle sussistenze militari della rispettiva divisione, e che in tali casi si avrà presente il disposto del

2ª alinea dell'*Atto* N° 11 sopracitato, avvertendo altresì che tanto nel capoluogo di divisione che negli altri presidi, se il magazzino sussistenze è molto discosto dai locali occupati dal distretto, dovrà provvedersi nel modo indicato dal § 18 del citato *Atto* N° 117 del 1873.

2° I direttori di commissariato avranno cura di mettere in servizio presso i magazzini delle sussistenze militari il maggior numero possibile di operai panattieri militari acciocchè i medesimi possano impratichirsi nel servizio.

3° Qualora pel servizio dei panifici non siano sufficienti i soldati che risultano effettivamente in forza al distretto rispettivo, il comandante la divisione si rivolgerà al comandante del corpo d'armata il quale provvederà colla destinazione temporanea di militari dell'altro distretto capoluogo di divisione, ed ove anche in tal modo non sia possibile provvedere al servizio, il comandante del corpo d'armata ne riferirà al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*) per le sue decisioni.

4° Nel caso che, per il notevole numero di operai panattieri militari in servizio presso talun panificio, occorresse provvedere taluno dei graduati stabiliti dall'*atto* N° 11 di questo anno, oltre quelli già esistenti e fino alla concorrenza, bene inteso, del numero ivi stabilito, i direttori di commissariato ne faranno richiesta al comandante del distretto, facendogli quelle proposte di promozioni che fossero del caso non solo pei gradi di caporali e caporali maggiori, ma anche per quello di sergente, previo, per questi ultimi, il passaggio alla ferma permanente.

I comandanti di distretto aderiranno, ove nulla abbiano in contrario, a quelle proposte, ed in mancanza di personale adatto si rivolgeranno al comandante la divisione, il quale cercherà i graduati idonei nei corpi della divisione e ne proporrà al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*) il loro passaggio al distretto per l'assegnazione ai panattieri.

Il Ministro — Ferrero.

Roma, — Tip. G. Voghera.

DISPENSA 15ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 maggio.

APRILE 19. — R. Decreto che prescrive il richiamo alle armi per istruzione, nell'anno corrente, di militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato, *pag.* 237.
MAGGIO 1. — Richiamo alle armi per istruzione dei militari di 1ª e 2ª categoria delle classi enumerate nel R. D. 19 aprile, nonchè dei militari di altre classi e categorie che furono rimandati alla istruzione di quest'anno. *pag.* 238.
» 1. — Chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1863. *pag.* 241.
» 11. — Modo di formare i rotoli per la spedizione delle carte topografiche, *pag* 246.
» 11. — Stabilimenti balneari e bagni marini, *pag.* 246.
» 14. — Attendenti degli ufficiali chiamati al 2° corso d'istruzione sulle armi, sul tiro, e sui lavori da zappatore, che avrà principio col 26 maggio del corrente anno. *pag.* 249.

CIRCOLARE N. **50 — R. Decreto che prescrive il richiamo alle armi per istruzione, nell'anno corrente, di militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato.** *Gazzetta ufficiale del Regno* dell'11 maggio N. 110; N. 1289 (serie 3ª) della *Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.* — (Direzione generale leve e truppa) 19 aprile.

UMBERTO I, ecc. ecc, Re d'Italia.

Visto l'articolo 131 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. Decreto 17 agosto 1882 N. 956 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1°.

Sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di circa un mese:

1° Tutti i militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1857 ascritti all'esercito permanente, a qualunque arma, corpo o distretto appartengano, eccettuati quelli appartenenti alla cavalleria ed alla 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, e 5ª compagnia operai di artiglieria;

2° I militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria;

3° I militari in congedo illimitato di 1ª categoria della

classe 1858 ascritti all'esercito permanente ed appartenenti agli alpini, oltre quelli della classe 1857 già detti sopra;

4° I militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1856 ascritti alla cavalleria, fatta eccezione per quelli dell'isola di Sardegna.

Articolo 2°.

I militari della 2ª categoria della classe 1862 sono chiamati sotto le armi per la loro istruzione:

Quelli della prima parte, il cui numero verrà stabilito con altro Decreto, per la durata di circa tre mesi;

Quelli della seconda parte per la durata di circa un mese.

Articolo 3°

Con altro Decreto verrà pure prescritta la chiamata di classi ascritte alle compagnie alpine di milizia territoriale.

Articolo 4°.

La chiamata dei militari di cui sopra avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra;

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1883.

UMBERTO

FERRERO.

N. 51. — **Richiamo alle armi per istruzione dei militari di 1ª e di 2ª categoria delle classi enumerate nel R. Decreto 19 aprile scorso, nonchè dei militari che, chiamati sotto le armi negli anni precedenti come appartenenti alla 1ª categoria 1856, alla 1ª categoria 1854-55 di cavalleria, ed alle 2ª categorie 1858-59-60-61 furono rimandati all'istruzione di quest'anno.** — (Direzione generale leve e truppa) — 1 maggio.

In esecuzione del R. Decreto in data 19 aprile scorso, questo Ministero determina che la chiamata sotto le armi per istruzione dei militari appartenenti alle classi e categorie enu-

merate nel detto R. Decreto, abbia luogo nei giorni qui appresso indicati:

1. I militari di 1ª categoria della classe 1857 (eccettuati quelli appartenenti ai reggimenti di cavalleria, di artiglieria, del genio e alle compagnie operai di artiglieria) dovranno presentarsi al comando del distretto militare, o al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, nelle ore antimeridiane del dì 18 agosto p. v., tanto pei distretti del continente, quanto pei distretti della Sicilia e della Sardegna.

2. Nello stesso giorno dovranno pure presentarsi i militari di 1ª categoria della classe 1856 appartenenti alle armi e corpi chiamati all'istruzione nel decorso anno (eccettuati quelli appartenenti ai reggimenti di cavalleria, di artiglieria e del genio, ed alle compagnie operai d'artiglieria), i quali militari, sia per trovarsi all'estero, sia per infermità o per qualsivoglia altra causa vennero *rinviati* ad altra successiva chiamata all'istruzione di una classe di 1ª categoria.

3. I militari delle classi suddette appartenenti agli alpini, invece che ai distretti si presenteranno direttamente alla sede della rispettiva compagnia o battaglione, come è stabilito nel N. 9 (lettera *b*) dell'*Atto* 180 in data 16 ottobre 1882, e come verrà specificatamente indicato nel manifesto di chiamata, salvo per quelli che non potendo recarsi alle dette sedi si presenteranno al sindaco del capoluogo del mandamento o al distretto ove si trovano, e fatta eccezione per gli uomini dei mandamenti di complemento, che dovranno presentarsi ai distretti rispettivi.

4. I militari di 1ª categoria della classe 1857 (compresi i rinviati della precedente classe 1856) ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna, da fortezza, (non eccettuate le compagnie da costa) e del genio, dovranno presentarsi al distretto, od al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, nelle ore antimeridiane del dì 1° ottobre, sia che appartengano al continente, sia che appartengano alla Sicilia o alla Sardegna.

5. I militari di 1ª categoria della classe 1858 appartenenti agli alpini dovranno presentarsi il giorno 18 agosto, insieme a quelli della classe 1857, alle sedi accennate nel precedente N. 3.

6. I militari della 1ª categoria della classe 1856 ascritti all'arma di cavalleria (eccettuati quelli di Sardegna), i quali in caso di mobilitazione dovrebbero tutti far servizio nel treno del genio, per effetto dell'*Atto* 177 del 2 ottobre 1882, do-

scrive che le relative operazioni abbiano luogo nell'ordine qui appresso indicato.

I consigli di leva saranno dai signori prefetti e sotto-prefetti convocati per il 2 luglio prossimo onde proclamare l'apertura della sessione ordinaria della predetta leva e procedere in pari tempo alle ulteriori operazioni indicate nella sezione I, capo III del Regolamento sul reclutamento dell'esercito.

L'estrazione a sorte dovrà incominciare indistitamente in tutti i circondari il 1° agosto ed essere ultimata non più tardi del 31 detto mese.

I consigli di leva inaugureranno le sedute per l'esame definitivo ed arruolamento il 20 settembre e dovranno chiudere la sessione ordinaria il 20 novembre.

Questo Ministero si riserva di fare poi conoscere ai signori prefetti e sotto-prefetti in qual tempo dovrà essere aperta e poscia chiusa la sessione per le operazioni completive, e pubblicata quindi la dichiarazione del discarico finale.

Sarà conforme al modello inserto in fine della presente circolare il manifesto per l'ordine della leva che i signori prefetti e sotto-prefetti dovranno fare pubblicare e del quale saranno trasmesse tre copie a questo Ministero.

I consigli di leva presso i quali saranno destinati due ufficiali medici, sono, come nella scorsa leva, quelli di Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Udine, Vicenza, Treviso, Roma, e Padova.

Il Ministero si affida che le autorità cui spetta, terranno presenti anche in questa leva le avvertenze fatte in quella scorsa con la circolare del 6 luglio 1882, N. 24044.

Stima tuttavia opportuno di ripetere talune raccomandazioni già fatte specialmente con la circolare del 30 giugno 1879, n. 21990, onde nello stabilire le sedute per l'esame definitivo si provveda:

1° Che gli inscritti dei singoli mandamenti siano ripartiti in modo che ogni perito sanitario non debba visitarne un numero maggiore di 120 per ciascun giorno; e per quei mandamenti i cui inscritti non possono essere visitati in un solo giorno, perchè oltrepassano il numero di 120, sia indicato nella tabella annessa al manifesto per la chiamata della leva, il numero tassativo di quanti dovranno presentarsi in ciascuno dei giorni stabiliti per l'esame definitivo.

2° Che tra una seduta e l'altra non si lascino che gli intervalli puramente necessari, onde le operazioni per l'esame

definitivo possano essere ultimate nel più breve tempo possibile, perchè gli ufficiali delegati e gli ufficiali medici non rimangano soverchiamente distolti dal loro servizio ordinario presso i corpi dell'esercito.

3° Che occorrendo delle sedute suppletive siano stabilite in uno o più giorni molto prossimi a quello dell'ultima seduta del circondario, oppure a quello stabilito per la chiusura della sessione ordinaria.

Il Ministro — Ferrero.

ORDINE DELLA LEVA SULLA CLASSE 1863.

Il Prefetto della provincia di . . .
o
Il Sotto-Prefetto del circondario di . . . .

Visto l'articolo 32 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito approvato col regio decreto del 17 agosto 1882;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo consiglio di leva;

Ordina quanto segue:

1° I giovani nati nel 1863 sono chiamati alla estrazione a sorte del numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento nei giorni e nelle ore indicate per ciascun mandamento nella tabella che fa seguito al presente manifesto;

2° I giovani appartenenti per età a questa leva, che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono nel termine perentorio di dieci giorni richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva;

3° Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al sindaco del comune del loro domicilio legale la loro inscrizione, onde evitare che siano loro applicabili le disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge;

4° Gli inscritti che aspirano alla esenzione del servizio di 1ª e di 2ª categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3ª nei casi definiti dalle legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per poter giustificare il loro diritto;

scrive che le relative operazioni abbiano luogo nell'ordine qui appresso indicato.

I consigli di leva saranno dai signori prefetti e sotto-prefetti convocati per il 2 luglio prossimo onde proclamare l'apertura della sessione ordinaria della predetta leva e procedere in pari tempo alle ulteriori operazioni indicate nella sezione I, capo III del Regolamento sul reclutamento dell'esercito.

L'estrazione a sorte dovrà incominciare indistintamente in tutti i circondari il 1° agosto ed essere ultimata non più tardi del 31 detto mese.

I consigli di leva inaugureranno le sedute per l'esame definitivo ed arruolamento il 20 settembre e dovranno chiudere la sessione ordinaria il 20 novembre.

Questo Ministero si riserva di fare poi conoscere ai signori prefetti e sotto-prefetti in qual tempo dovrà essere aperta e poscia chiusa la sessione per le operazioni completive, e pubblicata quindi la dichiarazione del discarico finale.

Sarà conforme al modello inserto in fine della presente circolare il manifesto per l'ordine della leva che i signori prefetti e sotto-prefetti dovranno fare pubblicare e del quale saranno trasmesse tre copie a questo Ministero.

I consigli di leva presso i quali saranno destinati due ufficiali medici, sono, come nella scorsa leva, quelli di Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Udine, Vicenza, Treviso, Roma, e Padova.

Il Ministero si affida che le autorità cui spetta, terranno presenti anche in questa leva le avvertenze fatte in quella scorsa con la circolare del 6 luglio 1882, N. 24044.

Stima tuttavia opportuno di ripetere talune raccomandazioni già fatte specialmente con la circolare del 30 giugno 1879, n. 21900, onde nello stabilire le sedute per l'esame definitivo si provveda:

1° Che gli inscritti dei singoli mandamenti siano ripartiti in modo che ogni perito sanitario non debba visitarne un numero maggiore di 120 per ciascun giorno; e per quei mandamenti i cui inscritti non possono essere visitati in un solo giorno, perchè oltrepassano il numero di 120, sia indicato nella tabella annessa al manifesto per la chiamata della leva, il numero tassativo di quanti dovranno presentarsi in ciascuno dei giorni stabiliti per l'esame definitivo.

2° Che tra una seduta e l'altra non si lascino che gli intervalli puramente necessari, onde le operazioni per l'esame

definitivo possano essere ultimate nel più breve tempo possibile, perchè gli ufficiali delegati e gli ufficiali medici non rimangano soverchiamente distolti dal loro servizio ordinario presso i corpi dell'esercito.

3° Che occorrendo delle sedute suppletive siano stabilite in uno o più giorni molto prossimi a quello dell'ultima seduta del circondario, oppure a quello stabilito per la chiusura della sessione ordinaria.

Il Ministro — Ferrero.

ORDINE DELLA LEVA SULLA CLASSE 1863.

Il Prefetto della provincia di . . .
o
Il Sotto-Prefetto del circondario di . . . .

Visto l'articolo 32 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito approvato col regio decreto del 17 agosto 1882;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo consiglio di leva;

Ordina quanto segue:

1° I giovani nati nel 1863 sono chiamati alla estrazione a sorte del numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento nei giorni e nelle ore indicate per ciascun mandamento nella tabella che fa seguito al presente manifesto;

2° I giovani appartenenti per età a questa leva, che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono nel termine perentorio di dieci giorni richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva;

3° Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al sindaco del comune del loro domicilio legale la loro inscrizione, onde evitare che siano loro applicabili le disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge;

4° Gli inscritti che aspirano alla esenzione del servizio di 1ª e di 2ª categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3ª nei casi definiti dalle legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per poter giustificare il loro diritto;

5° Gli inscritti di questa leva arruolati in 1ª categoria, che provino regolarmente di essere studenti di università o di alcuno degli istituti assimilati, possono ottenere, ai termini dell'articolo 120 del testo unico più sopra citato, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26° anno d'età.

Gli istituti che a questo effetto devono esser considerati come assimilati alle università sono determinati dal § 64 dell'appendice al Regolamento sul reclutamento approvato col regio decreto del 27 agosto 1882.

Gli studenti che aspirano a questo beneficio devono presentare la domanda al comandante del loro distretto di leva non più tardi del 22 novembre prossimo futuro.

Tale domanda deve essere corredata dei documenti seguenti:

Foglio di congedo illimitato provvisorio di 1ª categoria, modello n. 13;

Certificato degli studi rilasciato, a seconda dei casi, per ordine del rettore dell'università o dal direttore dell'istituto assimilato, con la indicazione dell'anno scolastico e del corso della facoltà alla quale il militare è ascritto;

6° I ricorsi degli inscritti al Ministero della guerra contro le decisioni pronunciate dai consigli di leva debbono essere presentati al prefetto o sotto-prefetto.

Tali ricorsi possono essere fatti su carta non bollata; devono però essere compilati in conformità al disposto dai §§ 453 e 454 del regolamento;

7° I ricorsi degli inscritti ai magistrati ordinari nei casi specificati dall'articolo 63 del testo unico delle leggi sul reclutamento, devono esser fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del consiglio di leva che deliberò il loro arruolamento. Se fatti dopo, non sospenderanno gli effetti dell'arruolamento stesso, e resterà inoltre perenta, in quanto concerne alla leva, l'azione che essi inscritti potevano proporre avanti l'autorità giudiziaria;

8° Le domande di visita all'estero saranno ammesse, se presentate sino al giorno 19 settembre p. v., che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; epperò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremissibilmente respinte. Tali domande dovranno contenere tutte le indicazioni di cui al § 235 del detto regolamento sul reclutamento;

9° Le domande di visita e di arruolamento per delegazione debbono essere presentate al prefetto o sotto-prefetto del circondario in cui l'inscritto risiede e contenere le indicazioni volute dal § 217 del regolamento predetto.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario per cura dei sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

Il Prefetto (o) Il Sotto-Prefetto

NB. — **Per Mantova e per Venezia invece di circondario e mandamento, dovrà dirsi provincia e distretto.**

TABELLA *indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dello esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun Mandamento (o Distretto).*

Mandamenti (o Distretti)	DATE								Osservazioni
	Per l'estrazione				Per l'esame definitivo ed arruolamento				
	Giorno	Mese	Anno	Ora	Giorno	Mese	Anno	Ora	

NB. — Qualora gli inscritti di un mandamento (o distretto) fossero chiamati all'esame definitivo in due o più giorni consecutivi, bisognerà indicare nella presente Tabella quali e quanti di essi inscritti, secondo il numero di estrazione, dovranno presentarsi nel primo giorno, e quali e quanti nel secondo o negli altri giorni successivi.

N. 53. — **Modo di formare i rotoli per la spedizione delle carte topografiche.** — (Segretariato generale). — 11 maggio.

Accade sovente che per la spedizione delle carte topografiche si formino i rotoli intercalando fra di esse la carta dello involucro, onde facilmente con questa stracciansi anche quelle nell'apertura dei rotoli anzidetti.

Per ovviare a così fatto inconveniente, le autorità militari ogni qual volta dovranno spedire carte topografiche in rotoli avranno l'avvertenza di avvolgerle indipendentemente dallo involucro, ossia arrotolandole prima, quindi avvolgerle colla carta o cartoncino con cui vogliansi ricuoprire.

Il Ministro — FERRERO.

N. 54. — **Stabilimenti balneari e bagni marini.** — (Segretariato generale) 11 maggio

Riferendosi alla circolare N. 36 del 13 marzo del corrente anno il Ministero determina che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute come appresso:

1° Stabilimento balneario di Acqui, 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª » 23 » al 12 luglio
la 3ª » 15 luglio al 3 agosto
la 4ª » 6 agosto al 25 agosto
la 5ª » 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento balneario di Casciana, comune di Lari (Pisa), 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª » 23 giugno al 12 luglio
la 3ª » 15 luglio al 3 agosto
la 4ª » 6 agosto al 25 agosto
la 5ª » 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento balneario d'Ischia (ex-villa reale a Porto d'Ischia), 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª » 23 giugno al 12 luglio
la 3ª » 15 luglio al 3 agosto
la 4ª » 6 agosto al 25 agosto
la 5ª » 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute:
la 1ª dall'11 giugno al 30 giugno
la 2ª dal 3 luglio al 22 luglio
la 3ª » 25 luglio al 13 agosto
la 4ª » 16 agosto al 4 settembre.

Stabilimento balneario di Salsomaggiore, 1 muta:

dall'11 al 30 giugno.

Stabilimento idro-minerale di Montecatini:
Veggasi la circolare N. 45 del corrente anno.

Città marittime. I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dal 1° luglio al 31 agosto in una o due mute di 30 giorni l'una.

2° La partenza dei militari verrà regolata per modo che quelli ammessi agli stabilimenti d'Acqui, Casciana, Ischia, Recoaro, Salsomaggiore e Montecatini non vi giungano prima del giorno precedente a quello in cui incomincierà la muta alla quale sono assegnati.

3° I militari di truppa da inviarsi a Ischia dovranno essere diretti per tempo a Napoli, ed ivi rimarranno in aggregazione al distretto militare in attesa d'imbarco per quell'isola. Alla fine d'ogni muta essi saranno dallo stabilimento balneare rimandati al distretto mittente per l'ulteriore invio ai corpi.

4° Quelli da inviarsi a Casciana saranno diretti alla stazione di Pontedera, d'onde procederanno per Casciana.

5° Quelli da inviarsi a Recoaro saranno diretti alla stazione di Tavernelle (Vicenza), da dove procederanno per Recoaro.

6° Quelli da inviarsi a Salsomaggiore saranno diretti alla stazione di Borgo S. Donnino, d'onde procederanno per Salsomaggiore.

7° E quelli ammessi ai bagni marini dovranno essere diretti sempre alla città marittima prossimiore alla stanza del corpo, direzione o istituto a cui appartengono, quand'anche tale città marittima si trovi in un corpo d'armata diverso da quello ove ha sede il corpo, direzione, ecc., che li manda; e giunti, si presenteranno al corpo o distretto designato dal comandante la divisione militare, per rimanervi aggregati durante le bagnature.

È fatta eccezione alla regola dell'invio alla città marittima prossimiore per i bisognosi di cure marine dei corpi residenti in Genova, i quali saranno mandati a Savona, e per quelli

appartenenti ai corpi della divisione di Catanzaro, i quali saranno tutti concentrati a Reggio Calabria.

8° Ciascun militare dovrà essere munito dall'ufficiale medico del corpo o stabilimento, dal quale parte, di una copia della relazione prescritta dai §§ 1 e 12 della circolare N. 35 del 31 marzo 1877, aggiungendo alle altre nozioni ivi date, quelle mutazioni che potrebbero essersi verificate nel frattempo nello stato di salute del militare mandato ai bagni.

9° I militari di truppa non dovranno portar seco le armi, ma solo il proprio corredo.

10° Il militare ammesso a cura balneo o idro-minerale non potrà partire dallo stabilimento prima del termine della muta assegnatagli, a meno di gravi e comprovati motivi di servizio o di famiglia, o di manifesto peggioramento di salute; col consenso, in quest'ultimo caso, del direttore dello stabilimento. L'osservanza di tale prescrizione è affidata all'ufficiale cui spetta a tenore del § 579 del predetto regolamento di servizio d'ospedale.

11° Perchè non abbia ad accadere che restino dei posti vacanti negli stabilimenti balneari per l'assenza di coloro che vi erano stati assegnati, il Ministero richiama i comandanti di corpo alla rigorosa osservanza di quanto prescrive il § 7 della circolare n. 35 del 31 marzo 1877; e in pari tempo ordina che i medici dirigenti gli stabilimenti balneo-termali e idropinici mandino per via gerarchia al Ministero stesso, due giorni dopo l'arpertura di ciascuna muta, l'elenco nominativo degli ufficiali ed impiegati militari che doveano far parte della muta, con l'indicazione, per i mancanti, dei motivi pei quali non poterono intervenire, e delle disposizioni che in seguito di ciò essi medici dirigenti avranno date, a senso delle norme contenute nei §§ 8, 9 e 10 della stessa circolare.

12° I militari ammessi ai bagni marini saranno considerati come ricoverati nell'infermeria del corpo o distretto che li tiene in aggregazione. Essi, se sono caporali o soldati, avranno come supplemento al rancio ordinario una razione di vino ed il caffè. Potranno avere un trattamento alimentare speciale coloro i quali il dirigente la cura balnearia stimi conveniente il prescriverlo.

13° I comandanti delle divisioni militari, nel cui territorio si trovano stabilimenti balneari, o città ove si possa stabilire una stazione balneare marittima, daranno tutte le altre disposizioni occorrenti per regolare il migliore andamento del servizio.

Il Ministro — FERRERO.

N. 55 — **Attendenti degli ufficiali chiamati al 2° corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore, che avrà principio col 26 maggio del corrente anno.** — (Segretariato generale). — 14 maggio.

Potendo accadere anche nell'anno corrente che i militari della classe di leva più anziana siano licenziati prima del termine del 2° corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore, questo Ministero, per le considerazioni espresse nella circolare N. 73 del 1882, determina che gli attendenti degli ufficiali chiamati all'accennato corso d'istruzione, debbano esclusivamente appartenere alle due classi più giovani.

Il Ministro — Ferrero.

Roma. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 16ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 maggio.

MAGGIO 17. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza. *pag.* 251.

CIRCOLARE N. **56**. — **Distribuzione di cavalli d'agevolezza** (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 17 maggio.

Gli ufficiali descritti nell'annesso elenco sono ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria a ciascuno indicato nella distribuzione che avrà luogo il 28 corrente mese, secondo le norme fissate dal § 2 dell'istruzione 22 ottobre 1882 (*Atto* N. 188).

Gli ufficiali che sono in debito verso la propria massa rimonta, all'atto in cui, scaduta la guarentigia, diverranno proprietari del cavallo da essi avuto, dovranno pagare a favore della massa stessa quella somma che, cumulato il vecchio debito col prezzo del nuovo cavallo, venisse a superare il limite fissato dal § 44 del Regolamento sugli stipendi e assegni fissi pel R. esercito in data 10 dicembre 1882.

Gli ufficiali potranno condurre seco il proprio attendente, il quale sarà considerato come in viaggio per ragioni di servizio.

Il Ministro — FERRERO.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa 13ª, Circolare N. 45, pag. 206, 3ª riga, *invece di*: La prima dal 15 al 31 giugno, *leggasi*: La prima dal 16 al 30 giugno.

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria Nizza (1°)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Roma (20°)	Capitano	Albertario Giovanni	
2	Cavalleria Foggia (11°)	id.	Ratti Emilio	
3	Cav. Nizza (1°)	Tenente	Fecia dei conti di Cossato nob. Adolfo	
4	id.	id.	Movizzo Dante	
5	id.	id.	Coulant Adolfo	
6	id.	id.	Jovane Oreste	
7	id.	id.	Priola Nicolò	
8	id.	id.	Maddaloni Antonio	
9	id.	id.	Ricciardi Antonio	
10	id.	id.	Gavigliani Vittorio	
11	id.	id.	Baldoni Giuseppe	
12	id.	Sottoten.	Falchetti Bartolomeo	1ª
13	Minist. guerra	Ten. Colon.	Serra cav. Giacomo	
14	id.	Maggiore	Galiani Augusto	
15	id.	Capitano	Petit-Bon Ugo	
16	id.	Maggiore	Tornaghi cav. Dionigi	
17	id.	Capitano	Goracci cav. Rogiero	
18	id.	id.	Magri Giuseppe	
19	id.	id.	Grandi cav. Domenico	
20	id.	id.	Valenzano cav. Gioachino	
21	id.	id.	Panizzardi Alessandro	
22	id.	id.	Bolognesi Lamberto	
23	Corpo di stato maggiore	Colonnello	Bigotti cav. Lorenzo	
24	id.	Maggiore	Tosi cav. Luigi	
25	id.	Capitano	Bellini Francesco	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
26	Corpo di stato maggiore	Capitano	Del Rosso Giuseppe	
27	id.	id.	Rovelli Vincenzo	
28	id.	id.	Arimondi Giuseppe	
29	id.	id.	Piccioli Eugenio	
30	id.	id.	Frugoni Paolo	1ª
31	id.	id.	Inverardi Carlo	
32	id.	id.	Zanelli Bonaventura	
33	id.	id.	Gazzera Costantino	
34	Comando Div. Roma	Ten. Colon.	Sanguinetti cav. Ippolito	
35	Comand. terr. genio Roma	Magg. Gen.	Lopez cav. Gio. Batta	
1	4 genio	Tenente	Squillace Antonio	
2	Direz. territ. genio Roma	Capitano	Toselli cav. Ernesto	
3	73° fanteria	Maggiore	Sellia Carlo	
4	id.	Capit. med.	Tempesta dott. Luigi	
5	1° bersaglieri	Maggiore	De Notter cav. Ugo	2ª
6	id.	Capitano	Consolini Andrea	
7	id.	id.	Cotta Giovanni	
8	id.	Ten. A. M.	Brizzolara Vittorio	
9	id.	Capitano	Gardini Enrico	
10	id.	Ten. A. M.	Granati Giovanni	
11	37° fanteria	Maggiore	Leoni cav. Giacomo	
1	3° fanteria	Maggiore	Pozzo Vincenzo	
2	56° id.	Capit. A. M.	Paolotti Giuseppe	3ª
3	Direzione sanità Perugia	Magg. med.	Angonoa dottor Pietro	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Piemonte Reale (2°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Piem. R. (2)	Ten. Colon.	Lavista cav. Giuseppe	
2	id.	Capitano	Alberti Alessandro	
3	id	id.	Tarantino Mattia	
4	id.	id.	Morra di Carpenea Vincenzo	
5	id.	Tenente	Bianchini Federico	
6	id.	id.	Dapino Domenico	
7	V° Corp. d'ar.	Capitano	Tragni Angelo	
8	Comando della divis. di Bologna	Ten. Colon.	Pistoia cav. Francesco	
9	id.	Capitano	Escard Edoardo	
10	Direz. terr. art. Bologna	Id.	Centaro Augusto	
11	3° artiglieria	Maggiore	Gibellini Eugenio	1ª
12	id.	id.	Lanfranchi Carlo	
13	id.	id.	Pace cav. Enrico	
14	id.	Capitano	Lapi Giulio	
15	id.	id.	Rossi Arrigo	
16	id.	id.	Bellachi Vittorio	
17	id.	id.	Rabbeno Abramo	
18	id.	Tenente	Cavalli Angelo	
19	id.	id.	Castagna Francesco	
20	id.	id.	Mussolino Raffaele	
21	id.	id.	Manglaviti Agostino	
22	id.	id.	Massa Emilio	
23	id.	Sottoten.	Cristiani Stefano	
24	id.	id.	Viviani Alberto	
25	id.	id.	Vannelli Samuele	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
26	3° artiglieria	Sottoten.	Fichera Alberto	
27	id.	id.	Abbate Francesco	1ª
28	id.	id.	Oppizio Gaetano	
1	Brigata Pavia	Capit. A. C.	Alasia Giorgio	
2	27° fanteria	Maggiore	Operti cav. Giovanni	
3	id.	id.	Bendoni cav. Achille	
4	28° id.	id.	Perales cav. Germano	
5	70° id.	id.	Curato Giuseppe	
6	id.	Sottot. A. M.	Tornaghi Emilio	
7	71° id.	Maggiore	Carossini Costantino	2ª
8	id.	id.	Innocenti De Castineano Alcide	
9	Direz. territ. genio Ancona	id.	Rovida cav. Angelo	
10	1° genio	id.	Negri cav. Riccardo	
11	4° id.	id.	Cigliutti cav. Celestino	
1	1° granatieri	Ten. A. M.	Croce Ippolito	
2	11° fanteria.	Cap. med.	Guarnieri dottor Pietro	3ª
3	2° bersaglieri	Capitano	Rey Eugenio	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento cavalleria Savoia (3°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Savoia (3°).	Capitano	Marasca Teofilo	
2	id.	id.	Mollea Melchiorre	
3	Minist. guerra	Capitano stato magg.	Carnagnola Carlo	
4	1° granatieri	Colonnello	Rebagliati cav. Enrico	
5	23° fanteria	id.	Baistrocchi cav. Achille	
6	IV° corp. d'ar.	Capitano stato magg.	Zuccari Luigi	
7	X° corp. d'ar.	id.	Marini Pietro	
8	Divisione milit. Milano	id.	Brusati Roberto	
9	Collegio milit. Milano	Colonnello	Rossi cav. Giulio	
10	Direz. officine genio Pavia	id.	Riccardi cav. Giovanni	1°
11	1° genio	Sottoten.	Meacci Francesco	
12	4° id.	Ten. Colon.	Vacca cav. Luigi	
13	4° artiglieria	Sottoten.	Paccanaro Alessandro	
14	id.	id.	Tamagnone Giovanni	
15	6° id.	Tenente	Campo Antonio	
16	id.	id.	Giodice Pietro	
17	id.	id.	Martini Stefano	
18	id.	id.	Peona Giuseppe	
19	id.	id.	Federici Giuseppe	
20	id.	Sottoten.	Martin Guglielmo	
21	id.	id.	Franci Paolo	
22	9° id.	Maggiore	Aprosio Emilio	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
23	9° artiglieria	Tenente	Buscagli Alessandro	
24	id.	Sottoten.	Checchia Orazio	1ª
25	14° id.	Capitano	Corvetto Cesare	
1	24° fanteria	Maggiore	Provasi cav. Eugenio	
2	63° id.	Ten. A. M.	Montanari Carlo	
3	id.	id.	Lodigiani Bartolomeo	
4	5° alpino	id.	Cattaneo Ernesto	
5	id.	id.	Rubiolo Michele	
6	9° bersaglieri	Ten. Colon.	Del Giudice cav. Michele	
7	id.	Maggiore	Theodoli cav. Mario	2ª
8	id.	Capitano	Bartolini Salimbeni marchese Attilio	
9	2° genio	Ten. Colon.	Triani cav. Angelo	
10	id.	Maggiore	Ricchieri conte Federico	
11	id.	id.	Vita cav. Luigi	
1	64° fanteria	Maggiore	Marinetti Gaetano	
2	Distretto milit. Monza	id.	Questa Lorenzo	3ª
3	Id. Lecco	Capitano medico	Levanti Dott. Carlo	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Genova (4).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	X° corpo d'ar.	Ten. gen.	Pallavicini di Pirola marchese Emilio	
2	Cavalleria Genova (4°)	Ten. Colon.	Cecconi nob. Luigi	
3	id.	Maggiore	Incisa di Camerana marchese Alberto	
4	Cavalleria Piem. R.le (2°)	Id.	Rebaudo Felice	
5	Cavalleria Genova (4°)	Capitano	Bottazzi Pier Luigi	
6	id.	Id.	Fiore Augusto	
7	id.	Id.	Petrilli Giulio	
8	id.	Id.	Quercia Ernesto	
9	id.	Id.	Molinari Samuele	
10	id.	Tenente	Compagnoni Giuseppe	1ª
11	id.	Id	Lazzoni Almo	
12	id.	Id.	Origo Clemente	
13	VIII° corpo d'armata	Maggiore	Maggia cav. Giovanni	
14	id.	Capitano	Prudente Giuseppe	
15	id.	Id.	Mirabelli Ernesto	
16	Comando div. Napoli.	Ten. Colon.	Onesti cav. Torquato	
17	id.	Capitano	Aliprindi Fiorenzo	
18	id.	Id.	De Pignier conte Calisto	
19	Collegio milit. Napoli	Colonnello	Briganti cav. Domenico	
20	id.	Capitano	Cassone cav. Clemente	
21	15° fanteria	Colonnello	Rossi cav. Gio. Battista	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
22	16° fanteria	Colonnello	Bozzetti cav. Romeo	
23	Direz. territ. d'art. Napoli	Capitano	De Martino Vincenzo	
24	Arsenale di costru. Napoli	Colonnello	La Monica cav. Ferdinando	
25	id.	Capitano	Manusardi Guido	
26	id.	Id.	Aymonino Benedetto	1ª
27	id.	Tenente	Triccomi Francesco	
28	10° artiglieria	Maggiore	Bernarbò-Brea cav. Luigi	
29	id.	Tenente	Dino-Guida Roberto	
30	id.	Id.	Grigliatti Achille	
31	id.	Sottoten.	Verna Luigi	
32	id.	Id.	Conti Edoardo	
33	id.	Id.	Paniati Secondo	
1	15° fanteria	Maggiore	Zanotti cav. Agostino	
2	id.	Id.	Maresca cav. Moisè	
3	16° id.	Id.	Serra Luigi	
4	66° id.	Colonnello	Rodoni cav. Francesco	
5	id.	Maggiore	Berninzone Ferdinando	
6	6° bersaglieri	Id.	Ricuperati cav. Felice	2ª
7	id.	Id.	De Nobili cav. Giuseppe	
8	id.	Ten. A. M.	Gotti Leopoldo	
9	id.	Id.	Leggi Vittorio Emanuele	
10	id.	Sottotenen.	Ajmone-Cat Ferdinando	
11	54° fanteria	Maggiore	Bertoldo Alberto	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Novara (5)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Novara (5°)	Colonnello	Cagni cav. Manfredo	
2	id.	Capitano	Sgherri Ferdinando	
3	id.	id.	Calvi Alberto	
4	id.	id.	Bersani Paolo	
5	id.	Tenente	Savi Lodovico	
6	id.	id.	Rusconi Luigi	
7	3° bersaglieri	Colonnello	Ulbrich cav. Giuseppe	
8	6° alpino	id.	Heusch cav. Nicola	
9	4° genio	Capitano	Spaccamela Pio	
10	2° artiglieria	id.	Del Sordo Pietro	
11	id.	Tenente	Beltrami Genesio	
12	id.	id.	Ricchiardi Francesco	
13	id.	id.	Coviello Filippo	
14	id.	id.	Rosso Giuseppe	1ª
15	id.	id.	Sermanni Raffaele	
16	id.	id.	Priante Filippo	
17	id.	id.	Semeria Augusto	
18	id.	Sottoten.	Tesi Egisto	
19	id.	id.	Jandolo Pasquale	
20	id.	id.	Liverani Adolfo	
21	id.	id.	Ferretti Pasquale	
22	id.	id.	Grassano Evaristo	
23	id.	id.	Fumero Tommaso	
24	id.	Tenente	Forma Domenico	
25	id.	Sottoten.	Martinelli Giovanni	
26	12° id.	Tenente	Polcari Luigi	
27	id.	id.	Rosso Alberto	
28	id.	id.	Caorsi Andrea	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	9° fanteria	Maggiore	Mauri Mori Giuseppe	
2	id.	id.	Vismara Guido	
3	77° id.	Ten. A. M.	Palladini Giuseppe	
4	78° id.	Maggiore	Cerri Andrea	
5	id.	Ten. A. M.	Riviera Giuseppe	2ª
6	3° bersaglieri	Capitano	Berlinghieri nob. Napoleone	
7	6° alpino	id.	Magnani Amedeo	
8	id.	id.	Cometti Alessandro	
9	id.	id.	Nasci Cesare	
1	Cavalleria Novara (5°)	Capit. Med.	Martinazzi dottor Lodovico	
2	6° alpino	Capitano	Rimini Felice	
3	Distretto milit. Udine	Ten. Colon.	Bracchi cav. Giuseppe	3ª
4	id.	Maggiore	Guccerelli cav. Luigi	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Aosta (6°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Aosta (6°)	Capitano	Brancaccio di Carpino Alessandro	
2	id.	Tenente	Aria Arturo	
3	10° artiglieria	Maggiore	Neri Ernesto	
4	id.	id.	Marciani Luigi	
5	id.	Capitano	De Feo Luigi	
6	id.	id.	Vialardi Pietro	
7	id.	id.	D'Alessandro Felice	
8	id.	id.	De Martino Luigi	1ª
9	id.	id.	Como Giovanni	
10	id.	Tenente	Manganelli Enrico	
11	id.	Sottotenen.	Durando Giovanni	
12	id.	Tenente	Resta Enrico	
13	id.	id.	De Simone Filippo	
14	Comando div. Catanzaro	Magg. di Stato Magg.	Peretti cav. Alessandro	
15	X° corpo d'ar.	Colonnello Stato Magg.	Abate cav. Luigi	
1	Direz. territ. genio Bari	Capitano	Farchi Gennaro	3ª
	Presso il distaccamento in Palermo.			
1	Cav. Aosta (6°)	Ten. Colon.	Crescio cav. Luigi	
2	id.	Capitano	Settembrini Eugenio	
3	X° corpo d'ar.	id.	Mugnaini Ettore	
4	4° bersaglieri	Colonnello	Testafochi cav. Edoardo	1ª
5	10° artiglieria	Maggiore	Da Barberino cav. Baldassarre	
6	id.	Capitano	Campanelli Felice	
7	id.	id.	Solofra Achille	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Brig. Pistoja	Capit. A. C.	Badino Eugenio	
2	33° fanteria	Maggiore	Corso cav. Giuseppe	
3	id.	Capit. Med.	Quinzio dot. Cesare	
4	id.	Capit. A. M.	Piovini Paolo	
5	id.	Ten. A. M.	Di Marco Giovanni	
6	36° id.	Ten. Colon.	Conti cav. Filiberto	
7	id.	Maggiore	Boglione cav. Angelo	
8	id.	Capit. A. M	Borella Antonio	
9	2° bersaglieri	Maggiore	Ruggero Giuseppe	2ª
10	4° id.	id.	Zuffi cav. Estore	
11	id.	Capitano	Pozzo Camillo	
12	id.	id.	Carozzi Cesare	
13	id.	Capit. Med.	Gilberti dott. Matteo	
14	6° id.	Ten. Uffic. d'ordin. X corpo d'armata	Beneventano del Bosco Guglielmo	
1	62° fanteria	Capit. Med.	Carratu dot. Celestino	
2	Distret. milit. di Siracusa	Ten. Colon.	Bazzanti cav. Carlo.	3ª

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso i reggimenti di cavalleria Milano (7°)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Milano (7°)	Maggiore	Marietti cav. Paolo	
2	id.	Capitano	Falletti Roberto.	
3	id.	id.	Valloire Giuseppe	
4	id.	Tenente	Drago Giuseppe	
5	id.	id.	Lualdi Giuseppe	
6	id.	id.	Villani Giovanni	
7	id.	id.	Asinari di Bernezzo Carlo	
8	id.	id.	Dainesi Gaetano	
9	id.	id.	Diaz Edoardo	
10	id.	id.	Romanelli Romeo	
11	Comando brig. Forlì	Magg. Gen.	Delfino comm. Giuseppe	
12	32° fanteria	Colonnello	Righi cav. Giuseppe	
13	Div. militare Alessandria	Ten. Colon. Stato Magg.	Mazza cav. Francesco	1°
14	Scuola norle cavalleria	Tenente	Bozzi Cesare	
15	id.	id.	Belleri Gio Battista	
16	12° artiglieria	Maggiore	Premi cav. Luigi	
17	14° id.	id.	Menghini Federico	
18	id.	id.	Siano Giovanni	
19	id.	Capitano	Sabbadini Riccardo	
20	id.	id.	Borella Luigi	
21	id.	Tenente	Ciccodicola Federico	
22	id.	id.	Grimaldi Ottorino	
23	14° id. (agg. del 7 art.)	id.	Barilli Enrico	
24	14° id. (agg. del 8 art.)	id.	Ranieri Nicola	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
25	Scuola di guerra	Magg. Gen.	Sironi comm. Giovanni	
26	id.	Capitano	Paganini cav. Antonio	
27	id.	id.	Giletta di S. Giuseppe Luigi	
28	id.	Tenente	Pellegrino Giovanni	
29	id.	id.	Trombi Vittorio	1ª
30	Scuola app. artig. e genio	Capitano	Cobianchi Giulio	
31	Fonderia di Torino	Maggiore	Cellario Giuseppe	
32	4° Alpino	Colonnello	Ottolenghi cav. Giuseppe	
1	26° fanteria	Ten. Colon.	Cadolini cav. Achille	
2	43° id.	Ten. A. M.	Benvenuto Felice	
3	1° Alpino	Capitano	Biagi Secondo	
4	id.	id.	Rapetti Stefano	
5	id.	id.	Manfredi Sebastiano	
6	id.	id.	Manconi Giuseppe	2ª
7	id.	id.	Barbieri Girolamo	
8	4° id.	id.	Previdi Geminiano	
9	2° genio	id.	Mandoi Tommaso	
10	Brigata Forlì	Capit. A. C.	Calza Pio	
11	Scuola app. artig. e genio	Tenente	Zanotti Battista	
1	22° fanteria	Capit. med.	Garrone dott. Giuseppe	3ª
2	Direz. sanità Alessandria	Ten. Colon. medico	Radaelli cav. Pericle	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Montebello (8°)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Montebello (8°)	Colonnello	Crotti Derossi di Costiglione conte Alfonso	
2	id.	Capitano	Astesano Maurizio	
3	id.	id.	Campanelli Eugenio	
4	id.	id.	Armari Luigi	
5	id.	id.	Magnini Luigi	
6	id.	Tenente	Proszliner Antonio	
7	Comando sup. dei dist. Perugia	Colonnello	Mancini cav. Giovanni	
8	VI° corp. d'ar.	Magg. di Stato Magg.	Garrone cav. Bernardino	
9	II° id.	Cap. di S M.	Garetti Luigi	
10	Divisione di Ancona	Capitano	Tanfani Francesco	1ª
11	1° artiglieria	id.	Saladino Giovanni	
12	6° id.	id.	Boudimai Carlo	
13	id.	id.	Umiltà Ubaldo	
14	id.	Tenente	Carnera Giuseppe	
15	id.	id.	Valentini Arturo	
16	id.	id.	Calitti Francesco	
17	id.	id.	Novelli Francesco	
18	id.	id.	Romano Claudio	
19	id.	id.	Pandolfi Vincenzo	
20	id.	id.	Siracusa Carmine	
21	9° id.	id.	Frulli Ferruccio	
22	id.	id.	Pezzuti Ugo	
23	id.	id.	Gazzola Emilio	
24	id.	Sottoten.	Ghidini Celestino	
25	id.	id.	Sorasio Lorenzo	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
26	1° genio	Sottoten.	Fongi Francesco	
27	64° fanteria	Colonnello	Bellentani cav. Vincenzo	1ª
28	9° bersaglieri	id.	Fecia di Cossato nob. Luigi	
1	63° fanteria	Maggiore	Fiori cav. Luigi	
2	id.	id.	Lodi cav. Paolo	
3	id.	Capit. med.	Arcangeli dott. Alfonso	
4	64 id.	id.	De Donno dott. Vincenzo	
5	5° alpino	Colonnello	Goggia cav. Carlo	
6	id.	Capitano	Viglione Carlo	2ª
7	id.	Ten. A. M.	Introini Enea	
8	id.	Capitano	Chiapperotti Alessandro	
9	9° bersaglieri	Maggiore	Canina cav. Luigi	
10	Distretto milit. Milano	Colonnello	Sartoris cav. Marco	
11	id. id. Firenze	Ten. Colon.	Hawerman cav. Luigi	
1	1° genio	Capitano	Miglioli Vincenzo	
2	9° bersaglieri	Capit. Med.	Bogliaccini dott. Costanzo	3ª

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Firenze (9°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Firenze (9°)	Capitano	Calletti Gustavo	
2	id.	id.	Perelli Cesare	
3	Comando della division. di Firenze	id.	Goggia Vincenzo	
4	Id. Verona	id.	Valcamonica Pio	
5	id.	id.	Peverelli Giuseppe	
6	2° artiglieria	id.	Bovio Amilcare	
7	id.	id.	Morana Emanuele	
8	id.	id.	Orlandini Carlo	
9	id.	Tenente	Grassi Enrico	
10	id.	id.	Federico Gaetano	
11	id.	id.	Leone Giovanni	1ª
12	id.	id.	Protti Carlo	
13	id.	id.	Stabilini Luigi	
14	id.	id.	Bellone Giovanni	
15	id.	id.	Barone Pietro	
16	8° id.	Capitano	Vitali Attilio	
17	id.	id.	Turati Antonio	
18	id.	id.	Sardegna Carlo	
19	id.	Sottotenen.	Mori Andrea	
20	12° id.	Ten. Colon.	Zanetti cav. Luigi	
21	id.	Maggiore	Zonca Giacomo	
22	id.	Capitano	Maccagnini Giovanni	
23	id.	Tenente	Pagano Riccardo	
24	id.	id.	Genovese Luigi	
1	1° granatieri	Maggiore	Malagola Giovanni	2ª
2	id.	Ten. Colon.	Rotondo cav. Eugenio	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
3	78° fanteria	Capit. Med.	Nicoletti dott. Vincenzo	
4	8° bersaglieri	Ten. Colon.	Chavasse cav. Giovanni	
5	id.	Maggiore	Radicati Talice di Passerano conte Gabriele	
6	id.	Capitano	Stigliano Camillo	
7	Distretto mil. Vicenza	Ten. Colon.	Bulli cav. Scipione	2ª
8	id. Bergamo	id.	Agnese cav. Luigi	
9	id.	Maggiore	Bocchi Paolo	
10	Scuola norm. di fanteria	id.	Guillermin cav. Edoardo	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Vittorio Emanuele (10°)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavall. Vittorio Emanuele (10)	Tenente	Negri Paolo	
2	id.	id.	Pironti Domenico	
3	id.	id.	Mibelli Tito	
4	id.	id.	Raspi Ugo	
5	Com. della div. di Brescia	Maggiore	Almici cav. Ottavio	
6	45° fanteria	Colonnello	Rayneri cav. Giovanni	
7	2° artiglieria	Capitano	Romani Guido	
8	4° id.	Ten. Colon.	Severgnini cav. Giulio	
9	id.	Maggiore	Benedettini cav. Ranieri	
10	id.	Capitano	De Bonis Leopoldo	
11	id.	id.	Vanzi Mario	
12	id.	id.	Berton Giuseppe	
13	id.	id.	Graffeo Pasquale	1°
14	id.	id.	Mocchi Luigi	
15	id.	id.	Brezza Giuseppe	
16	id.	Tenente	Segni Oreste	
17	id.	id.	Salvadori Guido	
18	id.	id.	Tartagliozzi Massimo	
19	id.	id.	Lequio Clemente	
20	id.	id.	Talamonti Giuseppe	
21	id.	id.	Ranco Andrea	
22	id.	id.	Verratti Ignazio	
23	id.	Sottoten.	Ferri Ettore	
24	9° id.	Maggiore	Termanini Arturo	
25	id.	Tenente	Stassano Ernesto	
26	id.	id.	Casciani Torello	
27	id.	Sottoten.	Cutrona Gaetano	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Brigata alpi	Capit. A. C.	Pianavia-Vivaldi Domenico	
2	46° fanteria	Ten. Colon.	Marietti cav. Ignazio	
3	id.	Ten. A. M.	Derossi Carlo	
4	51 id.	Ten. Colon.	Ritzu cav. Francesco	
5	id.	Maggiore	Donzi cav. Luigi	
6	52° id.	Ten. Colon.	Ghelardi cav. Guido	2ª
7	id.	Maggiore	Pellizzari Giuseppe	
8	id.	id.	Fadda cav. Salvatore	
9	70° id.	Ten. Colon.	Raccagni cav. Camillo	
10	id.	Maggiore	Peckliner cav. Filippo	
11	1° genio	id.	Rossati Luigi	
1	51° fanteria	Maggiore	Donetti Achille	
2	id.	Cap. med.	D'Andrea dott. Giovanni	3ª

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Foggia (11°.)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Comando div. Verona	Ten. Colon.	Valles cav. Tommaso	
2	id.	Capitano	Brunetti Alessandro	
3	Direz. terr. art. Verona	Maggiore	Reghini cav. Luigi	
4	8° artiglieria	Ten. Colon.	Guy cav. Giuseppe	
5	id.	Maggiore	Strata Stefano	
6	id.	Capitano	Severini Gustavo	
7	id.	id.	Clavarino Filippo	
8	id.	id.	De Angelis Giuseppe	
9	id.	id.	Stilo Raffaele	
10	id.	id.	Corio nob. Tullio	1°
11	id.	id.	Pistarini Giuseppe	
12	id.	Tenente	Bagni Giulio	
13	id.	id.	Prunas Severino	
14	id.	id.	Cirillo Ernesto	
15	id.	id.	Borgnino Sebastiano	
16	id.	id.	Negri Alerino	
17	id.	id.	Peretti Augusto	
18	id.	id.	Morbidi Eugenio	
19	id.	Sottotenen.	Dusi Benvenuto	
20	id.	id.	Brunatto Adeodato	
21	12° id.	Tenente	De Bru Adriano	
1	18° fanteria	Colonnello	Andreis cav. Achille	
2	id.	Maggiore	Castelli cav. Paolo	2°
3	id.	id.	Dupont cav. Felice	
4	id.	id.	Rassaval cav. Giuseppe	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
5	3° batt. istr.	Ten. Colon.	Tecchio cav. Francesco	
6	id.	Ten. A. M.	Chiesa Giovanni	
7	10° bersagl.	Ten. Colon.	Verani-Masin cav. Onorato	
8	id.	Maggiore	Fea cav. Matteo	
9	id.	id.	Galli della Loggia cav. Faraone	2ª
10	id.	Capitano	Cauda Francesco	
11	id.	id.	D'Amico Giovanni	
12	id.	Ten. A. M.	Bernardoni Alberto	
13	1° genio	Maggiore	Zampieri Giuseppe	
14	id.	Capitano	Cattaneo conte Giovanni	
1	28° fanteria	Cap. Med.	Crema Gio. Battista	
2	id.	Ten. A. M.	Peyla Annibale	3ª

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Saluzzo (12°)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Saluzzo (12°)	Capitano	Molla Lorenzo	
2	id.	id.	Ricci Carlo	
3	id.	id.	Severgnini Paolo	
4	id.	id.	Prato Pietro	
5	id.	Tenente	Sarno Oreste	
6	22° fanteria	Colonnello	Testi nob. Jacopo	
7	5° artiglieria	Ten. colon.	Chionio Nuvoli di Thénézol barone Prospero	
8	id.	Maggiore	Sobrero nob. Ferdinando	
9	id.	id.	Nuccorini cav. Cesare	
10	id.	id.	Bellingeri cav. Giuseppe	
11	6° id.	Ten. Colon.	Gozzi cav. Quinto	
12	id.	Maggiore	Lissoni cav. Luigi	1ª
13	id.	id.	Ainis cav. Nicola	
14	id.	id.	Volpini cav. Carlo	
15	id.	Capitano	Manzoli Giulio	
16	id.	id.	Gatto Antonio	
17	id.	id.	Mazza Francesco	
18	id.	id.	Agostini Pio	
19	id.	id.	Courrier cav. Antonio	
20	2° genio	Tenente	Bazzi Pietro	
21	id.	id.	Grillo Edoardo	
22	id.	id.	Mortarotti Giovanni.	
23	id.	Sottoten.	Mattioli Mosè	
24	id.	id.	Marascio Giuseppe	
25	5° artiglieria	Capitano	Ninci Giuseppe	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	23 fanteria	Maggiore	Ferrua Gustavo	
2	id.	id.	Rognoni Antonio	
3	id.	Ten. A. M.	Tampelli Vito	
4	57° id.	Maggiore	Ecchelì del Dosso cav. Carlo	
5	6° alpino	Capitano	Giacosa Augusto	2ª
6	id.	id.	Barberis Gaudenzio	
7	id.	id.	Carlino Francesco	
8	id.	id.	Passera Pietro	
9	id.	Ten. A. M.	Nicola Giuseppe	
10	id.	id.	Spinelli Emilio	
1	58° fanteria	Maggiore	Rosati cav. Ulisse	3ª
2	id.	Ten. A. M.	Pompei Luigi	
3	6° alpino	id.	Rossetti Antonio.	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Monferrato (13°)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Monferr. (13°)	Capitano	Scaglia Egidio	
2	id.	id.	Venturi Pergentino	
3	id.	Tenente	Cirillo Edoardo	
4	V° corp. d'ar.	Capitano	Tommasi Camillo	
5	Comando div. Bologna	id.	Sapio Francesco	
6	id.	id.	De Petro Giorgio	
7	Id. Firenze	id.	Brun Alessandro	
8	Scuola milit.	id.	Ferrari Vincenzo	
9	id.	id.	Piccioli Dario	
10	Istituto geogr.	id.	Della Noce Giuseppe	
11	id.	id.	Ragni Ottavio	
12	49° fanteria	Colonnello	Carenzi cav. Francesco	1°
13	2° bersaglieri	id.	Pautier cav. Angelo	
14	Dir. terr. art. Bologna	id.	Fineschi cav. Adolfo	
15	3° artiglieria	Capitano	Radicati di Marmorito Roberto	
16	id.	Tenente	Broggio Lorenzo	
17	id.	id.	Bosio Tommaso	
18	id.	id.	Quattrocolo Gaspare	
19	7° id.	id.	Papa Ugo	
20	6° id.	id.	Birago Emilio	
21	13° id.	Capitano	Ceresole Eugenio	
22	id. (agg. del 4°)	Tenente	Staffa Giuseppe	
23	3° id. (aggr. dell'8°)	id.	Sciotti Arcangelo	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	31° fanteria	Maggiore	Calamida Giovanni	
2	32° id.	id.	Ruggeri Cesare	
3	id.	Ten. A. M.	Caramazza Filippo	
4	48° id.	id.	Marchese Giovanni	
5	2° alpino	Capitano	Moresco Nicola	
6	id.	id.	Sansoldo Luigi	
7	id.	id.	Ravera Giulio	2ª
8	id.	id.	Richard Giacomo	
9	id.	Ten. A. M.	Lucca Giuseppe	
10	id.	id.	Oddone Luigi	
11	2° genio	Capitano	Amero Paolo	
12	id.	id.	Gentile Antonio	
1	48° fanteria	Maggiore	Lami cav. Giuseppe	
2	id.	Ten. Colon.	Pasquina cav. Carlo	
3	Direzione territ. genio Alessandria	Capitano	Giacomino cav. Benedetto	3ª

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria Alessandria (14).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Alessan. (14°)	Capitano	Danco Pietro	
2	id.	id.	Farina Alessandro	
3	id.	id.	Rosina Ettore	
4	id.	Tenente	Corsi Carlo	
5	id.	id.	Giario Giacinto	
6	id.	Sottoten.	Mazzoldi Luigi	
7	IV° corp. d'ar.	id. uff. d'ord.°	Casati Carlo	
8	Comando div. Piacenza	Capitano	De Regibus cav. Giacomo	
9	8° bersaglieri	Colonnello	Avogadro di Vigliano cav. Luigi	
10	Direz' territ. d'art. Piacenza	Capitano	Cottalorda Carlo	1ª
11	4° artiglieria	id.	Brandi Gabriele	
12	4° genio	Sottoten.	Mogni Carlo	
13	9° artiglieria	Maggiore	Berliri Giuseppe	
14	id.	Capitano	Cauda Francesco	
15	id.	id.	Alemandi Carlo	
16	id.	id.	Rizzardi Luciano	
17	id.	id.	Bonfantini Giacomo	
18	id.	id.	Catalano Giuseppe	
19	id.	Tenente	Rosa Carlo	
20	id.	id.	Scaramucci Luigi	
21	id.	id.	Breda Rocco	
22	4° genio	Capitano	Gabutti Gio Battista	
23	id.	Sottoten.	Cerdelli Venturo	
24	id.	id.	Freschi Giuseppe	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
25	4° genio	Maggiore	Ara cav. Alberto	4ª
26	id.	Capitano	Cappelli Luigi	
27	id.	id.	Brenna Federico	
1	45° fanteria	Ten. Colon.	Bruschi cav. Emilio	
2	id.	Maggiore	Croce cav. Antonio	
3	id.	id.	Orsini Vincenzo	
4	id.	Capit. A. M.	Natta Soleri Angelo	
5	id.	Capit. med.	Fregni dott. Armualdo	
6	1° genio	Capitano	Venturi Giuseppe	2ª
7	id.	id.	Polarolo Felice	
8	2° id.	id.	Canino Eugenio	
9	id.	id.	Orefice Pasquale	
10	id.	id.	Marantonio Enrico	
11	id.	id.	Normandia Livio	
12	id.	Capit. med.	Vespasiani dott. Giulio	
1	Cavalleria Alessan. (14°)	Capit. med.	Fabozzi dott. Francesco	3ª
2	28° fanteria	Ten. A. M.	Piatti Giacomo	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Lodi (15°.)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cav. Lodi (15°)	Maggiore	Frigerio Alessandro	
2	id.	Capitano	Orlandi Benedetto	
3	id.	id.	Oberty Edoardo	
4	id.	Tenente	Scarcia Giuseppe	
5	id.	Sottotenen.	Giordano Giovanni	
6	id.	id.	Cirillo Andrea	
7	Comando div. Torino	Capitano	Galli cav. Pietro	
8	Scuola guerra	id.	Brugnatelli Giuseppe	
9	id.	Ten. Colon.	Lamberti cav. Giuseppe	
10	id.	id.	Perrucchetti Giuseppe	
11	id.	Capitano	Gastinelli Giovanni	
12	id.	id.	De Micheli Alessandro	
13	id.	id.	De Gregorio Vittorio	
14	id.	Tenente	De Cornè Pietro	1ª
15	id.	id.	De Luca Martino	
16	id.	id.	Secco Luciano	
17	id.	id.	Malavasi Celso	
18	Accad. milit.	Ten. Colon.	Malaspina cav. Ladislao	
19	9° id.	Capitano	Motta Bartolomeo	
20	id.	Tenente	Bruno Angelo	
21	id.	id.	Cioni Tito	
22	id.	id.	Forte Giovanni	
23	14° artiglieria	Capitano	Ottino Carlo	
24	id.	id.	Zola Alberto	
25	id.	id.	Baccon Luigi	
26	id.	Tenente	Pasqualino Salvatore	
27	Scuol. d'appl. d'art. e genio	id.	Ghiberti Martino	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	25° fanteria	Maggiore	Zanotti cav. Giovanni	
2	id.	Ten. A. M.	Magagnini Giuseppe	
3	26° id.	Maggiore	Capurro cav. Gio. Batta	
4	5° bersaglieri	Ten. Colon.	Sassi cav. Bartolomeo	
5	id.	Maggiore	Prunas Pietro	
6	4° alpino	Capitano	Falletti di Villafalletto nobile Pietro	
7	id.	id.	Micheletti Vittorio	2ª
8	id.	id.	Cazzaniga cav. Guglielmo	
9	id.	Ten. A. M.	Toscani Giovanni	
10	Scuola guerra	Maggiore	Cosentino cav. Enrico	
11	Scuol. d'appl. art. e genio	Capitano	Caveglia Celestino	
12	Direz. territ. genio Torino	id.	Pratolongo Angelo	
1	5° bersaglieri	Maggiore	Romano cav. Augusto	
2	4° alpino	Capitano	Tocco Felice	
3	Direz. territ. genio Torino	Maggiore	Capsoni cav. Antonio	3ª
4	id.	Capitano	Aprosio Francesco	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Lucca (16°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Lucca (16°)	Colonnello	Della Noce cav. Camillo	
2	id.	Capitano	Massiglia Giuseppe	
3	Comando div. Ancona	Maggiore	Barbieri cav. Lodovico	
4	1° artiglieria	Capitano	Albonetti Achille	
5	id.	id.	Sordi Ugo	
6	id.	id.	Cardamone Gennaro	
7	id.	id.	Lang Guglielmo	
8	id.	id.	Cassisi Luigi	
9	11° id.	Tenente	Lostia di S. Sofia Giuseppe	1°
10	10° id.	id.	Capotosto Achille	
11	id.	id.	Cavalotti Eugenio	
12	id.	Sottoten.	Pollini Domenico	
13	id.	id.	Garbetti Enrico	
14	11° id.	Maggiore	Lattes Giuseppe	
15	id.	Capitano	Cavalieri Angelo	
16	id.	id.	Scarpetta Arturo	
17	id.	Tenente	Gentile Guglielmo	
18	id.	id.	Balotta Emilio	
19	1° id.	Sottoten.	Chiamberlando Vincenzo	
1	Cav. Aosta (6°)	Cap. Med.	Silvestri dottor Francesco	
2	6° fanteria	Maggiore	Bonessa cav. Alessandro	
3	id.	id.	Odello cav. Luigi	
4	id.	id.	Fronteddu cav. Pietro	2°
5	42° id.	Ten. Colon.	Garra cav. Francesco	
6	id.	Maggiore	Mattia Giuseppe	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
7	66° fanteria	Maggiore	Malenotti Paride	2ª
8	68° id.	id.	Massazza cav. Carlo	
9	1° Batt. d'istr.	id.	Cavalleri cav. Paolo	
10	Direz. territ. genio Bari	id.	Sarti Savonarola cav. Carlo	
11	1° genio	Maggiore	Gambillo Pietro	
12	id.	Capitano	Torella Ruggero	
1	Cavalleria Lucca (16°)	Capit. Med.	Persichetti dott. Carlo	3ª
2	1° batt. d'istr.	Ten. A. M.	Gerli Pietro	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di speciale presso il reggimento di cavalleria Caserta (17°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Caserta (17°)	Capitano	Marazzani Attilio	
2	id.	Tenente	S. Martino Marcello	
3	Comando div. Padova	Capitano	Rolando Federico	
4	2° granatieri	Colonnello	Croce cav. Francesco	
5	40° fanteria	id.	Remedi cav. Raffaele	
6	2° artiglieria	Ten. Colon.	Nievo cav. Carlo	
7	id.	Maggiore	Gozzi cav. Goffredo	
8	id.	id.	Stella Luigi	
9	id.	Capitano	Cisternino Nicola	
10	id.	id.	Giuria Francesco	
11	id.	Sottoten.	Berretti Antonio	1ª
12	7° id.	Ten. Colon.	Bellini cav. Giuseppe	
13	id.	Maggiore	Ciatti cav. Domenico	
14	id.	Capitano	Sarcinelli Francesco	
15	id.	id.	Vitelli Raffaele	
16	id.	Tenente	De Sivo Leopoldo	
17	id.	id.	Bongiovanni Luigi	
18	id.	id.	Belardi Raffaele	
19	id.	id.	Buonini Icilio	
20	id.	id.	Maffiotti Giovanni	
21	id.	id.	Nicoletti Giosuè	
22	id.	Sottoten.	Crespi Tommaso	
23	Comando div. Verona	Capitano	Martinelli Michele	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Brig. Sardegna	Cap. A. C.	Moneta Girolamo	
2	1° granatieri	Ten. A. M.	Lubatti Giovanni	
3	id.	id.	Luccardi Augusto	
4	14° fanteria	Maggiore	Rivabella cav. Carlo	
5	39° id.	Ten. Colon.	Mogni cav. Giovanni	
6	id.	Maggiore	Olivetti cav. Filippo	2°
7	40 id.	id.	Carbone cav. Francesco	
8	Brig. Ancona	Cap. A. C.	Prandi Giovanni	
9	4° genio	Capitano	Ferrari Giuseppe	
10	id.	id.	Bonardi Antonio	
11	id.	id.	Chiodo Ulrico	
12	id.	Tenente	Capon Angelo	
1	12 fanteria	Ten. Colon.	Giordanello cav. Virginio	
2	39 id.	Cap. A. M.	Cantù Gaetano	3ª
3	4° genio	Maggiore	Bianchi Eugenio	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Piacenza (18).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Piacenza (18°)	Maggiore	Mozzoni cav. Giovanni	
2	id.	Capitano	Cabrini Luigi	
3	id.	Sottoten.	De Lieto Vincenzo	
4	Brig. Marche	Magg. Gen.	Rossi comm. Federico	
5	VI° corp. d'ar.	Capitano	Spingardi Paolo	
6	14° fanteria	Colonnello	Dulac cav. Achille	
7	37° id.	id.	Zanetti cav. Livio	
8	Direz. territ. d'art. Firenze	Capitano	Capecchi Alessandro	
9	1° artiglieria	id.	Castagna Salvatore	
10	id.	Tenente	Orlandini Ernesto	
11	id.	id.	De Medici Edoardo	
12	id.	id.	Notarbartolo Francesco	1ª
13	id.	id.	Locurcio Antonio	
14	id.	id.	Bagnani Arturo	
15	id.	id.	Spotti Alessandro	
16	id.	Sottoten.	Monaco Gaetano	
17	id.	id.	Guida Vincenzo	
18	id.	id.	Cicchini Ferdinando	
19	id.	id.	Frittelli Ottavio	
20	7° id	id.	Scarione Luigi	
21	id.	id.	Ghiotti Enrico	
22	id.	id.	Cossi Gaetano	
23	id.	id.	Boni Pellegrino	
24	id.	Maggiore	Laurenti cav. Luigi	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	1° fanteria	Maggiore	Pertossi cav. Carlo	
2	id.	id.	Quadrio cav. Andrea	
3	50° id.	id.	Malan cav. Pietro	
4	55° id.	Ten. Colon.	Mina cav. Augusto	
5	id.	Maggiore	De Cristoforis cav. Tommaso	
6	74° id.	Ten. Colon.	Re cav. Leone	2ª
7	id.	Maggiore	Carta nobile Pietro	
8	Distretto milit. Perugia	Ten. Colon.	Mondino cav. Giuseppe	
9	Id. Lucca	id.	Fiorani cav. Francesco	
10	Id. Avellino	Maggiore	Rossi Vittorio	
11	Id. Siena	id.	Mussi cav. Carlo	
12	7° bersaglieri	Ten. Colon.	Massa cav. Alessandro	
1	53° fanteria	Capit. med.	Tufano dott. Gaetano	
2	59° id.	Colonnello	Alasia cav. Guglielmo	
3	id.	Maggiore	Dessy cav. Vittorio	
4	id.	id.	Durando cav. Gio. Batta	3ª
5	Distretto milit. Lucca	Capit. med.	Gottardi dott. Luigi	
6	Id. Siena	id.	Guerriero dott. Francesco	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Guide (19)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria guide (19)	Maggiore	Campo-Fregoso marc. Luigi	
2	id.	Capitano	Bianchi Luigi	
3	id.	id.	Palieri Giuseppe	
4	id.	Tenente	Tellaroli Luigi	
5	id	id.	Lisi-Natoli Michele	
6	id.	Sottoten.	Pezzani Antonio	
7	Comando div. Genova	Ten. col.	Cesano cav. Pietro	
8	id.	Capitano	Massaglia Corrado	
9	Polverifico Fossano	Colonnello	Boido cav. Giovanni	
10	5° artiglieria	Capitano	Ferrari Carlo	1ª
11	id.	id	Lanzavecchia Vincenzo	
12	id.	id.	Cornara Giovanni	
13	id.	id.	Arvonio Celestino	
14	id.	Tenente	Sangermano Benedetto	
15	id.	id.	Rizzetti Ermenegildo	
16	id.	id.	Borgnino Celestino	
17	id.	id.	De Mattia Alessandro	
18	id.	id.	Mazza Luciano	
19	id.	id.	Zirilli Salvatore	
20	id.	id.	Del Rio Stefano	
21	id.	Sottoten.	Lagna Carlo	
22	14° id.	Tenente	Campeggi Felice	
1	31° fanteria	Maggiore	Zanelli cav. Severino	2ª
2	4° alpino	Capitano	Fenolio Carlo	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
3	3° alpino	Maggiore	Tronzano cav. Francesco	
4	id.	Capitano	Bruni Ambrogio	
5	id.	id.	Yaner Augusto	
6	id.	id.	Lanza Felice	
7	id.	id.	Oro Pasquale	2°
8	id.	id.	Silvestro Stefano	
9	id.	id.	Sansoldo Adolfo	
10	id.	id.	Amerio Felice.	
11	id.	Ten. A. M.	Valetta Vincenzo	
12	id.	id.	Michela Emilio	
1	44° fanteria	Maggiore	Frassetto cav. Francesco	
2	id.	id.	Maculani cav. Francesco	3°
3	distretto milit. Pinerolo	Ten. Colon.	Calleri di Sala conte Giorgio	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Roma (20°.)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Roma (20)	Maggiore	Iaraczewski nob. Gustavo	
2	id.	Capitano	Robbiati Barnaba	
3	id.	Tenente	Garelli Guglielmo	
4	id.	Sottoten.	Testa Gaetano	
5	Minist. guerra	Colonnello	DeBenedictis cav. Biagio	
6	id.	Tenente	Morasso Carlo	
7	Comando div. Messina	Ten. Colon.	Peregrini cav. Antonio	
8	Id. Perugia	id.	Pino cav Francesco	
9	id.	Capitano	D'Ottone Fortunato	
10	Comando divisione Bari	Ten. col.	Anderloni cav. Gio. Batta.	
11	Com. corpo stato magg.	Capitano	Giglioli Alfredo	1°
12	id.	id.	Thermes Gio. Battista	
13	Comando IX° Corp. d'ar.	id.	Della Cella nob. Gustavo	
14	7° fanteria	Colonnello	Ramonda cav. Francesco	
15	38° id.	id.	Boglio cav. Carlo	
16	54° id.	id.	Sergiusti cav. Luigi	
17	Dir. terr. d'ar. Messina	Capitano	Paterna Carlo	
18	Polver. Scafati	Maggiore	Gobbi cav. Stanislao	
19	10° artiglieria	Tenente	Lauritano Beniamino	
20	id.	id.	Franceschini Giovanni	
21	id.	id.	De Manzoni Luigi	
22	id.	Sottoten.	Giuliani Ernesto	
23	Comitato artigl. e genio	Maggiore	Lainati Giovanni	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Roma (20°)	Capit. med.	Cametti dottor Silvio	
2	7° fanteria	Maggiore	Ferrua cav. Giuseppe	
3	Brigata Cuneo	Capit. A. C.	Pesenti cav. Francesco	
4	49° fanteria	Ten. Colon.	Capecchi cav. Olivo	
5	54° id.	Maggiore	Querzola Clemente	
6	id.	Capit. A. M.	Dalzio Antonio	2ª
7	66° id.	Maggiore	Ibba Pietro	
8	67° id.	Ten. Colon.	Lasagna cav. Ercole	
9	id.	Maggiore	Pescetto Stefano	
10	id.	Capit. med.	Baldanza Andrea	
11	id.	Ten. A. M.	Vitali Lamberto	
12	68° id.	Maggiore	Baccalaro Francesco	
1	5° id.	Colonnello	Radaelli cav. Luigi	3ª

NB. — Gli ufficiali residenti nelle città di Roma, Palermo, Bologna, Verona e Torino, che devono ricevere il cavallo in altra località, furono designati dalla sorte.

Roma. — Tip. G. Voghera.

DISPENSA 17ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 maggio.

MAGGIO 17. — Pubblicazione di 58 tavolette di campagna alle scale di 1:25000 e di 1:50000 da servire alla costruzione della carta topografica d'Italia alla scala di 1:100000 (*Vedi lettera C, N. 1 del Catalogo delle carte e dei libri vendibili dall'Istituto geografico militare*), *pag.* 293.

» 22 — Arruolamento dei volontari di un anno, *pag.* 295.

CIRCOLARE N. 57. — **Pubblicazione di 58 tavolette di campagna alle scale di 1: 25,000 e di 1: 50,000 da servire alla costruzione della carta topografica d' Italia alla scala di 1: 100,000 (vedi lettera C, N° 1 del catalogo delle carte e dei libri vendibili dall' Istituto geografico militare)** (Segretariato generale) — 17 maggio.

A cura dell'Istituto geografico militare sono state pubblicate le riproduzioni fotozincografiche di N. 58 tavolette di campagna rilevate nello scorso anno 1882 per la costruzione della carta topografica d'Italia; parte alla scala di 1:25,000 e parte e quella di 1:50,000. Esse si riferiscono a regioni dell'Italia superiore e centrale.

Il prezzo di ciascuna tavoletta, sia sciolta che incollata su tela, è quello indicato nel catalogo delle carte e libri vendibili dall'istituto suddetto.

N. d'ordine	FOGLI		TAVOLETTE		SCALA
	N°	TITOLO	N°	TITOLO	
1	27	Monte Bianco	II	Monte Bianco. . . .	1: 50,000
2			I	Ollomont	»
3	28	Aosta. . . .	II	Aosta.	»
4			III	Morgex	»
5			IV	Gran S. Bernardo . .	»
6	41	Gran Paradiso	I	Gran Paradiso . . .	»
7			IV	Valgrisanche	»
8			II N. E.	Ivrea	1: 25,000
9			II S. E.	Strambino	»
10			II S. O.	Castellamonte. . . .	»
11	42	Ivrea	II N. O.	Vistrorio	»
12			III	Cuorgnè	1: 50,000
13			IV	Champorcher	»
14			I N. E.	Gattinara	1: 25,000
15			I S. E.	Carpignano Sesia . .	»
16			I S. O.	Roasenda	»
17			I N. O.	Masserano	»
18			II N. E.	Arboro	»
19			II S. E.	Villata	»
20			II S. O.	S. Germano Vercellese	»
21			II N. O.	Buronzo	»
22	43	Biella. . . .	III N.E.	Salussola	»
23			III S.E.	Santhià	»
24			III S.O.	Borgomasino	»
25			III N.O.	Azeglio	»
26			IV N.E.	Bioglio	»
27			IV S.E.	Cossato	»
28			IV S O	Biella	»
29			IV N.O.	Andorno-Cacciorna. .	»
30			III N.E.	Novara	»
31	44	Novara . . .	III S.E.	Vespolate	»
32			III S.O.	Borgo Vercelli . . .	»
33			III N.O.	Biandrate	»
34			I N.E.	Vercelli	»
35			I S. E.	Balzola	»
36			I S.O.	Trino	»
37			I N O	Ronsecco	»
38			II N.E.	Casale Monferrato . .	»
39	57	Vercelli-Casale	II S.E.	Vignale	»
40			II S.O.	Moncalvo	»
41			II N.O	Mombello Monferrato .	»
42			III N.E.	Gabiano	»
43			III S.E.	Montiglio	»
44			III S.O	Castelnovo d'Asti . .	»
45			III N.O	Cocconato	»

N. d'ordine	FOGLI		TAVOLETTE		SCALA
	N°	TITOLO	N°	TITOLO	
46			I V N.E.	Livorno Piemonte . .	1: 25,000
47			I V S.E.	Crescentino.	»
48	57	Vercelli Casale	I V S.O.	Saluggia	»
49			I V N.O.	Cigliano	»
50			I V N.E.	Robbio	»
51	58	Casale-Mortara	I V N O.	Palestro	»
52			I N.E.	Castelnovo	»
53			I S.E.	Montajone	»
54			I S.O	Peccioli	»
55	112	Volterra . . .	I N.O.	Palaja.	»
56			I V N.E.	Pontedera	»
57			I V S.E.	Lari	»
58			I V N.O.	Colle Salvetti	»

Le richieste ed i pagamenti si faranno come è indicato nel già menzionato catalogo dell'istituto geografico militare.

Il Ministro — FERRERO.

N. 58. — Arruolamento dei volontari di un anno. — (Direzione generale leve e truppa). — 22 maggio.

Dovendo, giusta il regolamento sul reclutamento, aver luogo nel prossimo mese di luglio l'arruolamento volontario di un anno, il Ministero ha fatto pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* il seguente avviso, per norma degli aspiranti.

Il Ministero invita le autorità militari preposte a tali arruolamenti di tener ben presenti le avvertenze fatte con l'*Atto* N. 97 del 22 maggio corrente e di strettamente osservarle, in ispecie per quanto riguardano l'idoneità al servizio militare dei giovani aspiranti.

Avviso.

Il Ministero della guerra nel render noto che in conformità al disposto del vigente Regolamento sul reclutamento nel prossimo mese di luglio avrà luogo lo arruolamento dei volontari

di un anno, stima utile, nell'interesse degli aspiranti a tale arruolamento di fare le avvertenze seguenti;

1. Le domande coi documenti relativi per l'arruolamento volontario di un anno debbono essere presentate nel venturo mese di giugno;

2. Per prender servizio al 1° novembre di questo anno le domande possono presentarsi;

a) Per la *fanteria* ai soli reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nei capiluoghi di divisione militare ed al 29° reggimento fanteria di stanza in Cagliari;

b) Per le *truppe alpine* a tutti i reggimenti;

c) Per la *cavalleria*, *l'artiglieria* ed il *genio* a tutti i reggimenti;

d) Per le *compagnie di sanità* a tutte le direzioni di sanità militare.

3. Per ritardare il servizio al 26° anno di età, le domande si possono presentare ad un distretto militare qualsiasi, ma non possono esservi ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1863.

4. La tassa per l'arruolamento è fissato per questo anno a lire 1600 per la cavalleria ed a lire 1200 per le altre armi; e deve essere pagata *prima dell'arruolamento* e non più tardi del 31 luglio.

5. I giovani della classe 1863, che nella visita sanitaria fossero riconosciuti assolutamente inabili al servizio militare in genere, possono *premunirsi* contro la eventualità di essere poi dichiarati abili alla leva e conservarsi il diritto al volontariato di un anno mediante il deposito di lire 1200.

Le pratiche all'uopo necessarie, potranno essere fatte presso un distretto militare qualsiasi, dal quale i giovani dovranno ritirare il certificato di ammissibilità *non più tardi* del 31 luglio.

6. I giovani che si sono così premuniti e che, nella ipotesi di esser trovati abili nella leva, intendono fare il servizio a cominciare dal 1° novembre prossimo, qualora siano chiamati per l'esame definitivo in una delle sedute del consiglio di leva posteriori al 1° novembre, possono domandare al consiglio stesso di esser visitati per anticipazione.

7. I premuniti per il volontariato di un anno, riconosciuti abili dal consiglio di leva ed arruolati in 1ª categoria posteriormente al 1° novembre, debbono presentarsi al proprio distretto di leva per nuova visita, non più tardi del 31 dicembre venturo. — Non presentandosi, s'intenderà che abbiano

rinunziato alla detta visita e con essa alla eventualità della rassegna speciale ed a qualsiasi pretesa per la restituzione del fatto deposito.

8. Per ogni ulteriore spiegazione o schiarimento, gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del capo XXII del Regolamento sul reclutamento approvato con R. Decreto 30 dicembre 1877, N. 4252 (serie 2ª), ed i §§ dall'84 all'88 inclusivo della istruzione complementare al detto Regolamento del 27 giugno 1878.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. G. Voghera.

DISPENSA 18ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 giugno.

MAGGIO 30. — Esame definitivo ed arruolamento degli inscritti appartenenti alla leva della classe 1863, *pag.* 299.
GIUGNO 1. — Nuova convenzione e regolamento sui trasporti militari in ferrovia, *pag.* 299.
» 1. — Passaggio alla milizia mobile degli uomini di 1ª categoria delle classi 1850, 1851, 1852 e 1853 appartenenti al treno di artiglieria e genio, alle compagnie di sanità ed alla già 6ª compagnia di artiglieria da costa, *pag.* 305.
» 2. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di dicembre 1882, *pag.* 307.

CIRCOLARE N. **59**. — **Esame definitivo ed arruolamento degli inscritti appartenenti alla leva della classe 1863**. — (Direzione generale leva e truppa) 30 maggio.

Con la circolare del 1° corrente mese N. 21918, emanata per la chiamata alla leva dei giovani nati nel 1863, questo Ministero aveva stabilito che le sedute dei Consigli di Leva per l'esame definitivo ed arruolamento avessero principio il 20 settembre prossimo e che la sessione ordinaria venisse chiusa il 20 novembre successivo.

Nello scopo di ottenere che le operazioni inerenti all'esame definitivo ed arruolamento procedano con tutta la necessaria regolarità anche nei circondari ove è molto rilevante il numero degli inscritti da visitarsi, visto che non pochi sono quelli provenienti dalle leve precedenti come rivedibili, questo Ministero ha determinato che le preaccennate sedute dei Consigli di leva incomincino, anzichè il 20 settembre prossimo, il 10 di quello stesso mese, fermo per altro restando il termine fissato al 20 novembre per la chiusura della sessione ordinaria.

Il Ministro — FERRERO.

N. **60**. — **Nuova convenzione e regolamento sui trasporti militari in ferrovia**. — (Direzione generale servizii amministrativi). — 1° giugno.

Col 1° del prossimo luglio andrà in vigore una nuova convenzione pei trasporti militari in ferrovia che sarà quanto

prima inserta nel *Giornale Militare* insieme al regolamento per la sua esecuzione, ai quali farà tosto seguito in fascicolo a parte il prontuario dei prezzi da pagarsi pei trasporti stessi.

Il Ministero stima necessario richiamare l'attenzione dei comandi, corpi ed uffici sulle principali disposizioni della nuova convenzione, le quali in parte sono nuove e in parte modificano altre disposizioni inserte nella convenzione e nel regolamento del 1870 sinora vigente.

§ 1° Colla detta convenzione la tariffa militare nei viaggi per conto particolare è concessa esclusivamente agli ufficiali, epperciò gli impiegati civili dipendenti dal Ministero della guerra, salva la eccezione di cui al paragrafo seguente, non sono più ammessi per tali viaggi ad alcuna riduzione di tariffa.

§ 2° Agli impiegati dei personali della *Giustizia militare*, *degli ingegneri geografi*, *dei topografi*, *dei farmacisti militari*, *dei ragionieri di artiglieria*, *dei ragionieri geometra del genio e dei contabili civili*, i quali si trovavano in servizio al 31 dicembre 1882, è concesso, nei viaggi personali per conto particolare, il ribasso del 50 0[0 sui prezzi della tariffa ordinaria.

§ 3° Nei viaggi per servizio tutti gli impiegati dipendenti dall' amministrazione della guerra sono ammessi a fruire della tariffa militare mediante la presentazione dei documenti prescritti dal regolamento della nuova convenzione e sotto l'osservanza delle norme e delle cautele stabilite dal regolamento stesso.

§ 4° Pei viaggi per conto particolare degl' impiegati di cui al § 2° della presente verranno rilasciati appositi *boni speciali* da staccarsi da registri composti di matrice e doppio scontrino. I relativi registri verranno dal Ministero trasmessi alle autorità autorizzate a rilasciare i boni stessi.

§ 5° Fra le disposizioni del nuovo regolamento si notano specialmente le seguenti:

a) Esclusione della facoltà di viaggiare in 1ª classe nei treni diretti agli ufficiali di grado inferiore a quello di capitano;

b) Obbligo per coloro che, avendone diritto, intendono di valersi dei treni diretti, di fare un percorso non inferiore a 100 chilometri, o di pagare l'importo per tale distanza quand'anche il percorso sia minore;

c) Limitazione per le famiglie viaggianti per conto proprio della facoltà di poter far trasportare bagaglio ai prezzi della tariffa militare solamente nei casi in cui devono compiere viaggi per una distanza non inferiore ai 100 chilometri, o ne

paghino l'importo quand'anche il percorso non raggiunga i 100 chilometri;

d) Esclusione delle famiglie dalla facoltà di viaggiare col ribasso del 50 0|0 sulla tariffa ordinaria in vetture di classe superiore a quella ammessa per i rispettivi capi.

§ 6° Sono dichiarati parte della famiglia degli ufficiali, ed in conseguenza ammessi a fruire del ribasso del 50 0|0 sulle tariffe ordinarie, anche il *padre, la madre, i fratelli e le sorelle conviventi ed a carico degli ufficiali.*

La convivenza abituale, e non eventuale e momentanea, di dette persone coll'ufficiale, essendo condizione indispensabile perchè esse possano fruire del vantaggio suddetto, i comandanti di corpo ed i capi d'uffici e stabilimenti militari, prima di rilasciare a favore delle medesime, dichiarazioni valevoli per ottenere la riduzione di tariffa, dovranno accertarsi se le persone siano nella condizione precitata.

§ 7° Vennero tolti i limiti di viaggio prima stabiliti affinchè le famiglie degli ufficiali potessero fruire della riduzione di tariffa; epperciò esse potranno d'ora in poi compiere viaggi col ribasso del 50 0|0 quante volte si muovono, *qualunque sia il motivo del viaggio, la stazione di partenza e quella di destinazione.* L'unico vincolo rimasto pei viaggi delle famiglie degli ufficiali è quello di dover seguire in ogni singolo viaggio la linea più breve. Si dovranno perciò rilasciare altrettante dichiarazioni quanti sono i viaggi che ciascuna famiglia intende di fare, qualunque sia il luogo di partenza e quello di destinazione e ciò, ben inteso, sotto la responsabilità del capo di ciascuna famiglia.

§ 8° Le famiglie dei militari di truppa, viaggianti per traslocazione o per cessazione dal servizio dei rispettivi capi, sono ammesse a fruire della tariffa militare. Ma all'uopo oltre al presentare il documento ferroviario prescritto dal regolamento *(scontrino modello F)* esse dovranno esibire altresì alla stazione di partenza un foglio di viaggio speciale in cui sia dichiarato la composizione della famiglia, il grado di parentela ed il motivo del viaggio, epperciò i comandanti di corpo ed i capi d'uffici e stabilimenti militari provvederanno al caso per il rilascio di tale documento.

All'infuori dei casi predetti le famiglie dei militari di truppa non hanno diritto ad alcuna riduzione di tariffa.

§ 9° Gli stampati da presentarsi alle stazioni per ottenere l'applicazione della tariffa militare, o della tariffa ordinaria ridotta del 50 per cento, sono quelli annessi al regolamento.

Detti stampati, ad eccezione del modello E per le famiglie, che venne totalmente cambiato, sono a un dipresso uguali al modello fin qui adoperato, essendovisi solamente introdotta qualche modificazione di forma.

§ 10° Ai modelli attualmente in uso ne furono aggiunti due: la dichiarazione modello G per il trasporto personale e per quello del bagaglio degli allievi dei collegi militari e del personale in accompagnamento dei medesimi; la richiesta modello H per le spedizioni da consegnarsi direttamente alle amministrazioni ferroviarie dai corpi e dalle amministrazioni del Regio Esercito.

Quest'ultima richiesta non potrà per ora essere adoperata che per quei trasporti che a termini del capitolato per il servizio dell'impresa trasporti militari per gli anni 1883-1890 possono farsi senza ricorrere all'impresa stessa.

§ 11° La dichiarazione modello D, oltre al trasporto del bagaglio degli ufficiali, dei veicoli e dei cavalli, servirà altresì per la spedizione delle masserizie e dei mobili che le famiglie possono far trasportare ai prezzi della tariffa militare nei casi di traslocamento o di cessazione dal servizio dei rispettivi capi. I comandanti di corpo ed i capi d'ufficio e di stabilimenti militari avvertiranno siffatta modificazione nei casi in cui dovessero rilasciare documenti per il trasporto delle masserizie delle famiglie.

§ 12° Venne stabilito che, contemporaneamente all'attuazione della nuova convenzione, agli attuali libretti di viaggio ne siano sostituiti dei nuovi dello stesso tipo ma di colore diverso.

Questo provvedimento che era già nei propositi del Ministero è stato anche richiesto dalle amministrazioni ferroviarie, non tanto perchè i libretti in distribuzione fossero per lungo uso resi inservibili, quanto e principalmente perchè era troppo notevole il numero dei libretti dichiarati smarriti con evidente pericolo di frodi a danno delle amministrazioni ferroviarie per parte di persone estranee all'esercito.

E in questa circostanza il Ministero stima opportuno dichiarare essere sua intenzione che vengano puniti gli ufficiali i quali per difetto di cura smarrissero il loro libretto, e si riserva nei casi più gravi di adottare esso stesso altri provvedimenti.

§ 13° La spedizione dei nuovi libretti verrà fatta dal Ministero, in una o più volte nel mese corrente, ai diversi comandi, corpi, uffici e stabilimenti militari, ed i capi di questi provvederanno per la loro distribuzione e per il sollecito invio al Ministero

di un elenco indicante il numero di ciascun libretto distribuito, il cognome, nome e grado dell'ufficiale a cui fu consegnato e la data di distribuzione.

Gli elenchi preaccennati serviranno per la formazione della matricola dei libretti che si terrà presso il Ministero per tutti gli ufficiali dell'esercito e presso i corpi, gli uffici e gli stabilimenti militari per gli ufficiali rispettivamente dipendenti.

§ 14° Tutti gli ufficiali riceveranno in questa prima distribuzione il nuovo libretto di viaggio dal comando, corpo, ufficio o stabilimento militare a cui sono presenti di fatto all'atto della distribuzione e nella stessa guisa sarà da loro pagato l'importo, ma il loro libretto dovrà essere inscritto sulla matricola del comando, corpo od ufficio a cui sono assegnati.

A tal fine i comandi, corpi ed uffici presso i quali si troveranno ufficiali nella suespressa condizione trasmetteranno ai comandi, corpi ed uffici, a cui sono assegnati gli ufficiali stessi, i dati necessari per la inscrizione a matricola dei loro libretti.

§ 15° I nuovi libretti dovranno, tutti indistintamente, essere muniti della fotografia dei titolari, epperciò i comandanti di corpo ed i capi d'ufficio e di stabilimenti militari inviteranno i loro dipendenti a provvedersi dei nuovi ritratti in fotografia, avvertendoli che i ritratti stessi, preferibilmente in abito borghese, devono essere esclusivamente a mezzo busto e quanto più possibile rassomiglianti.

§ 16° Le nuove fotografie dovranno essere inviate al Ministero per l'applicazione del bollo a secco speciale prescritto per le fotografie da unirsi ai libretti da viaggio e per l'applicazione dell'occorrente francobollo speciale.

§ 17° Per gli ufficiali che non intendessero di consegnare una nuova fotografia e desiderassero invece di servirsi di quella unita all'attuale loro libretto, i comandanti di corpo ed i capi d'ufficio e stabilimenti militari avvertiranno che i loro ritratti soddisfacciano alle condizioni suespresse, altrimenti disporranno che ne siano sostituiti dei nuovi. Vuolsi però avvertire che le fotografie già annesse ai vecchi libretti e che si volessero unire ai nuovi, dovranno, come le nuove, essere spedite al Ministero per l'applicazione di un nuovo francobollo speciale in sostituzione di quello attuale.

§ 18° Unitamente ai libretti da viaggio verranno pure spediti i nuovi fascicoli di scontrini valevoli tanto per il trasporto personale quanto per il trasporto del bagaglio.

I comandanti di corpo e capi d'ufficio e stabilimenti mili-

tari, prima della distribuzione ai titolari, disporranno che sia apposto sopra ciascun fascicolo la data di distribuzione e la loro firma, curando inoltre che su tutti gli scontrini di ciascun fascicolo venga immediatamente inscritto il numero del libretto al quale ogni fascicolo deve essere annesso.

§ 19° I comandanti di corpo, capi d'ufficio e stabilimenti militari disporranno che tutti gli ufficiali loro dipendenti nel ricevere i nuovi consegnino i libretti di cui sono presentemente provvisti, i quali dovranno entro il successivo mese di luglio essere trasmessi al Ministero accompagnati da un elenco indicante il nome, cognome e grado dell'ufficiale a cui ciascun libretto ha appartenuto.

Saranno parimenti ritirati per il 30 giugno i libretti degli impiegati non più compresi nella convenzione e trasmessi al Ministero unitamente a quelli degli ufficiali accompagnati da apposito elenco.

§ 20° Gli stampati relativi ai trasporti in ferrovia che i comandi, corpi ed uffici militari hanno in fondo possono essere adoperati fino a tutto il 31 dicembre di quest'anno, eccezione fatta degli scontrini modello A da annettersi ai libretti di viaggio.

§ 21° Le richieste di stampati continueranno ad essere dirette come per il passato, cioè al Ministero per gli scontrini modello A, gli scontrini modello B e le dichiarazioni modello E; al reclusorio militare di Savona per gli altri, comprese le dichiarazioni modello G e le richieste modello H stati adottati col nuovo regolamento.

§ 22° I registri dei *boni speciali* da adoperarsi pei viaggi per conto particolare degli impiegati ammessi eccezionalmente a fruire del ribasso del 50 per cento sulla tariffa ordinaria saranno richiesti al Ministero.

§ 23° Il prezzo di ciascun libretto completo (compreso il fascicolo di scontrini) è di L. 2,50: quello dei registri di dichiarazioni modello E di L. 4 per ognuno; quello dei fascicoli di scontrini modello A di centesimi 30 caduno; quelli dei boni speciali di L. 4.

§ 24° Il prezzo di ogni esemplare del fascicolo stampato a parte contenente la convenzione e il regolamento, e di quello del prontuario, è di 60 centesimi ciascuno.

§ 25° Il prezzo dei diversi stampati provvisti dal reclusorio militare di Savona è quello risultante dal catalogo in vigore.

§ 26° Il pagamento dell'importare degli stampati provvisti, sia dal Ministero che dal reclusorio, come del fascicolo con-

tenente la convenzione ed il regolamento e del prontuario, sarà fatto nei modi e secondo le norme sin qui seguite; i comandi ed uffici militari imputandone la spesa sulla indennità di cancelleria, ed i corpi, istituti e stabilimenti sulla massa generale uomini.

§ 27° Per la valutazione dell'importare delle differenti specie di trasporto secondo la tariffa inserta nella nuova convenzione, venne compilato un nuovo prontuario dei prezzi da 1 a 1700 chilometri. I corpi e le amministrazioni dell'esercito riceveranno dalla direzione di commissariato militare della divisione di Milano (dove venne stampato a cura delle amministrazioni ferroviarie), incaricata di farne l'invio, il numero di copie loro rispettivamente assegnate. Occorrendo esemplari in più i comandi, corpi ed uffici e le amministrazioni ne rivolgeranno domanda direttamente al Ministero.

§ 28° Gli ufficiali che al 1° luglio non avessero ancora ricevuto il nuovo libretto potranno valersi, per tutto lo stesso mese di luglio, del libretto di cui sono attualmente provvisti.

§ 29° Gli impiegati che all'epoca predetta si trovassero in licenza sono autorizzati a compiere il viaggio di ritorno col rispettivo libretto sempre che comprovino di essere partiti dal luogo di loro residenza prima dell'attuazione della nuova convenzione.

§ 30° Le disposizioni contenute nella Istruzione che fa seguito al regolamento in data 8 giugno 1870, rimangono per ora in vigore per quella parte che non venne modificata col nuovo regolamento.

Il Ministro — Ferrero.

N. **61**. — **Passaggio alla milizia mobile degli uomini di 1ª categoria delle classi 1850, 1851, 1852, 1853 appartenenti al treno d'artiglieria e genio, alle compagnie di sanità ed alla già 6ª compagnia di artiglieria da costa**. — (Direzione generale leve e truppa) — 1° giugno.

Per effetto delle modificazioni arrecate dalla legge 29 giugno 1882, N. 829 (Serie 3ª) all'articolo 129 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. Decreto 26 luglio 1876, anche i militari di 1ª categoria delle compagnie del treno di artiglieria e del genio, e quelli delle compagnie di sanità, devono far passaggio, nei tre o quattro ultimi

anni della loro ferma temporanea, alla milizia mobile, come quelli di tutte le altre armi, meno la cavalleria, i carabinieri reali e le compagnie operai d'artiglieria.

Volendo ora regolare secondo il principio sancito dalla legge suddetta anche l'obbligo di servizio dei militari di tali corpi, i quali non hanno ancora compiuta la loro ferma temporanea, determino che con la data del 30 giugno 1883 siano trasferiti alla milizia mobile tutti i militari di 1ª categoria delle classi 1851, 1852 e 1853 appartenenti alle compagnie del treno di artiglieria e del genio ed alle compagnie di sanità, seguitando a rimanere ascritti ai rispettivi reggimenti di artiglieria e del genio ed alla compagnia di sanità rispettiva, in analogia al prescritto nei §§ 818 e 819 del regolamento sul reclutamento.

Alla stessa data faranno pure passaggio alla milizia mobile i militari delle suddette quattro classi di 1ª categoria appartenenti alla già 6ª compagnia di artiglieria da costa, i quali per effetto del N. 10 della Circolare N. 146 del 21 novembre ultimo, fanno ora parte integrale del 14° reggimento di artiglieria da fortezza, e quindi non sono più compresi nella eccezione stabilita per gli operai dal suaccennato articolo 129 del Testo Unico.

Tali passaggi dovranno essere effettuati secondo le norme stabilite dal Capo XXX del regolamento sul reclutamento e dal § 25 dell'istruzione per le matricole (edizione in vigore dal 1° gennaio 1881) in quanto non siano contrarie alla presente disposizione.

Il Ministro — Ferrero.

N. **62**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di dicembre 1882**. — (Segretariato generale). — 2 giugno.

Erano negli ospedali militari al 1° dicembre 1882 (1) . . .	3726
Entrati nel mese	4037
Usciti	4231
Morti	95
Rimasti al 1° gennaio 1883	3437
Giornate d'ospedale	111893
Erano nelle infermerie di corpo al 1° dicembre 1882 . . .	1229
Entrati nel mese	4235
Usciti guariti	3666
» per passare all'ospedale.	751
Morti	»
Rimasti al 1° gennaio 1883	1047
Giornate d'infermeria.	39348
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	13
Totale dei morti	108
Forza media giornaliera della truppa nel mese di dicembre 1882	152600
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	0,85
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	1,75
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	32
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,71

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 81. — Le cause delle morti furono: bronchite lenta 1, polmonite acuta 1, polmonite cronica 3, catarro enterico lento 2, tubercolosi cronica 8, pleurite 3, peritonite 2, ileo-tifo 50, angina flemmonosa 1, iperemia cerebrare 2, porpora emorrogica 1, anemia 1, nefrite acuta 2, infezione piemica 1, carie delle vertebre cervicali 1, ferite lacero-contuse 2. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 84 tenuti in cura, ossia 1,19 per 100.

Morirono negli spedali civili N. 14. — Si ebbe un morto sopra ogni 68 tenuti in cura, ossia 1,47 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 13, cioè: per malattia 4, per apoplessia cerebrale 1, per sincope 1, in seguito a ferite d'arma da fuoco 1, per suicidio 6.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. G. Voghera.

DISPENSA 19ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 giugno

GIUGNO 3. — Concorso ai posti di aiutanti ragionieri geometri del genio, *pag.* 309.
» 9. — Distribuzione dei cavalli d'agevolezza, *pag.* 320.

CIRCOLARE N. **63**. — **Concorso ai posti di aiutanti ragionieri geometri del genio**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 3 giugno.

1. Visto i Regi Decreti 22 ottobre 1874, N. 2233 (serie 2ª) e 16 novembre 1882, N. 1091 (serie 3ª) relativi all'ammissione ad avanzamento nel personale dei ragionieri d'artiglieria e ragionieri geometri del genio, il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 12 aiutanti ragionieri geometri del genio collo stipendio di lire 1500.

2. Potranno prender parte a siffatto concorso; i sottufficiali in servizio attivo presso le varie armi i quali abbiano già compiuto o compiano nel corrente anno, la ferma permanente di anni otto; ed individui non militari che trovinsi nelle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere inscritto alla 2ª od alla 3ª categoria od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª categoria;

c) Avere buona condotta;

d) Non avere oltrepassata l'età d'anni 26;

e) Avere l'idoneità fisica pel servizio militare.

3. Gli esami saranno dati entro il mese di ottobre prossimo presso il Comitato delle armi d'artiglieria e genio in Roma.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 15 settembre prossimo per mezzo

ERRATA-CORRIGE

Dispensa 18ª, riga 6ª del sommario e riga 2ª del titolo della Circolare N. 61, *togliere*: l'anno di classe 1850.

Id. 18ª, riga 15ª, *a vece di*: quattro, *dicasi*: tre.

del comandante il corpo se militari, e per mezzo del distretto militare viciniore, se non militari, le domande d'ammissione redatte su carta da bollo da lire 1.

Nelle domande dei militari dovranno i comandanti di corpo rispettivi esprimere il proprio parere circa all'idoneità del candidato all'impiego di cui si tratta sia per la condotta e qualità militari, sia per istruzione. I non militari indicheranno sulla propria domanda il Casato e Nome, la filiazione ed il recapito domiciliare.

5. Le domande dei militari dovranno essere corredate della copia dei fogli matricolari caratteristici modello N. 9 e quelle degli individui non militari dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

c) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta e certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente all'esame;

d) Certificato del medico del distretto militare constatante che il concorrente ha l'idoneità fisica per l'ammissione al servizio militare.

Si potrà usare qualche tolleranza per difetto di statura, purchè vi sia la proporzionata ampiezza toracica; la statura dovrà risultare dal certificato medico sopra indicato.

6. Esaminati i documenti prodotti e le domande dei militari, il Ministero farà conoscere ai singoli candidati, per mezzo dei distretti o comandanti di corpo, il giorno preciso in cui dovranno presentarsi agli esami coloro che vi saranno ammessi.

In tale occasione, e collo stesso mezzo, saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto, in base all'indice e programmi che fanno seguito alla presente circolare.

8. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandi cui avranno presentata la loro domanda, in un colla restituzione dei documenti esibiti dei quali saranno ritenuti solamente quelli che sono necessari per la compilazione degli stati di servizio; dai comandi anzidetti saranno poi resi edotti della nomina quando questa sarà pubblicata dal *Bollettino Ufficiale*.

Il Ministro — Ferrero.

INDICE

degli esami, loro durata, coefficienti e programmi.

MATERIA in cui versano gli esami	Scritti o verbali.	Durata dell'esame (Ore)	Coefficiente di importanza.	Numero del programma.	*Annotazioni.*
Composizione italiana e calligrafia	Scritto	4	10	1	
Geografia	Verbale	1/4	8	2	
Geometria	»	1/2	12	3	
Algebra	»	1/2	12	4	Il candidato in questo esame deve anche dar prova di conoscere perfettamente l'aritmetica.
Topografia e levata dei piani	»	1/2	12	5	
Costruzioni	»	1/2	12	6	
Disegno architettonico	Scritto	6	8	7	
Disegno topografico	»	4	8	8	
Nozione di fortificazione	Verbale	1/4	6	9	
Leggi e regolamenti	»	1/4	12	10	

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana e calligrafia.

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale, della spontaneità e della chiarezza dello stile, dell'ortografia, della proprietà della lingua e della calligrafia.

PROGRAMMA N. 2.

Geografia.

Nozioni generali. — Definizione della geografia. — Forma della terra. — Nozioni ristrette sugli astri. — Rivoluzione della terra e dei pianeti attorno al sole. — Satelliti. — Fasi

della luna, ecclissi, maree, movimenti della terra. — Divisione del tempo. — Punti cardinali. — Mappamondo. — Definizioni. — Mare. — Golfo. — Stretto. — Baia. — Porto. — Penisola. — Istmo. — Isola. — Catena di montagne. — Contrafforti. — Capo. — Promontorio. — Colle. — Gola. — Displuvio delle acque. — Impluvio delle acque. — Thalweg. — Bacini principali e bacini secondari. — Valli.

Grande divisione della terra. — Razze d'uomini. — Aspetto generale dei continenti. — Arcipelaghi pricipali.

Asia. — Forma generale. — Mari ed isole principali. — Fiumi. — Stati e città principali. — Colonie europee principali. — Menzione particolare delle Indie. — Arcipelago greco. — Commerci italiani coll'oriente.

Africa. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare dell'Egitto e della reggenza di Tunisi. — Tripoli. — Nozioni sull'Algeria. — Popolazione e commerci italiani con quest'ultime provincie; loro importanza pel Regno d'Italia.

Oceania ed Australia. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare delle colonie Inglesi ed Olandesi.

America. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare degli Stati Uniti. — Perù, Brasile, Messico. — Commerci e navigazione italiana.

Europa. — Europa fisica. — Limiti. — Mari. — Divisioni in grandi versanti. — Displuvio delle acque dagli urali allo stretta di Gibilterra. — Bacini principali. — Reno. — Rodano. — Pò. — Elba. — Danubio. — Volga.

Stati Europei. — Generalità su ciascuno di essi.

Italia fisica. — Limiti e superficie. — Perimetro. — Catena di montagne. — Alpi ed Appennini. — Loro caratteri. — Loro ramificazioni. — Divisioni dell'Italia continentale, peninsulare, insulare.

Italia continentale. — Bacino del Pò e dell'Adige.

Versanti delle Alpi e degli Appennini. — Corona delle Alpi. — Nodi e colli principali. — Laghi affluenti dell'Adige. — Affluenti del Pò. — Valli del Piave, del Tagliamento e dell'Isonzo. — Città principali.

Italia peninsulare. — Versanti del Mediterraneo e dell'Adriatico. — Punti di passaggio fra i due versanti. — Littorale. — Porti principali militari e commerciali. — Valli dell'Arno, del Tevere, del Volturno, del Garigliano, del Tronto e dell'Isonzo. — Città principali.

Italia insulare. — Sardegna. — Sicilia. — Arcipelago Toscano. — Porti principali. — Città principali. — Stretti e canali.

PROGRAMMA N. 3.

Geometria.

Geometria piana.

1. Definizioni.

2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. — Problemi relativi.

3. Triangoli; varie specie. — Teoremi relativi alle loro uguaglianze.

Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri. — Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo scaleno, isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.

4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. — Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque. — Problemi relativi.

5. Quadrilateri. — Varie specie. — Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.

6. Misura della superficie delle figure rettilinee, regola particolare pei triangoli ed i quadrilateri. — Problemi grafici e numerici relativi.

7. Linee proporzionali e figure simili. — Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. — Problemi grafici e numerici relativi.

8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9. Misura degli angoli. — Problemi relativi.

10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo. — Costruzioni grafiche. — Valore dei lati in funzione del raggio.

11. Rapporto della circonferenza al diametro. — Lunghezza della circonferenza. — Problemi relativi.

12. Della superficie del circolo. — Teoremi e problemi relativi.

Geometria solida.

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio. — Teoremi e problemi grafici relativi.

14. Degli angoli diedri e degli angoli solidi. — Loro misura.

15. Basi d'uguaglianza degli angoli triedri.

16. Del cubo, parrallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi. — Loro superficie. — Loro volumi. — Problemi relativi.

17. Tronchi di prisma e di piramide. — Loro superficie. — Loro volumi. — Problemi relativi.

18. Del cilindro e del cono. — Misura della loro superficie e volumi. — Problemi relativi.

19. Del tronco di cono a basi parallele. — Misura della sua superficie e del suo volume. — Problemi relativi.

20. Della sfera. — Misura della superficie e del volume della sfera. — Problemi relativi.

21. Parti principali della sfera; calotta. — Segmento ad una o due basi. — Superficie della calotta. — Volumi dei segmenti. — Problemi relativi.

Geometria pratica.

22. Soluzioni geometriche pratiche sul terreno. — Paline. — Canne. — Catene. — Tracciamento degli allineamenti. — Determinazioni di rette sotto varie condizioni.

PROGRAMMA N. 4.

Algebra.

1. Definizione.

2. Addizione e moltiplicazione dei monomii e polinomii. — Divisione dei monomii.

3. Formazione delle potenze ed estrazione delle radici dei monomii.

4. Espressione del quadrato e del cubo di un binomio.

5. Risoluzione delle equazioni numeriche di 1° grado ad una o più incognite.

6. Risoluzione delle equazioni numeriche di 2° grado ad una incognita.

7. Progressioni aritmetiche e geometriche. — Formole relative. — Risoluzione dei problemi che ne dipendono.

8. Teoria dei logaritmi. — Loro proprietà. — Problemi relativi.

9. Uso delle tavole logaritmiche.

PROGRAMMA N. 5.

Topografia e levata dei piani.

1. Tracciamento di archi di circolo, di elissi e di curve per punti sul terreno.

2. Tavoletta pretoriana. — Alidada ordinaria. — Diottra. — Vari sistemi di rilevamento colla tavoletta. — Problemi da sciogliersi colla tavoletta.

3. Della bussola. — Uso della bussola graduata per il rilevamento dei piani e risoluzioni di problemi di geometria sul terreno. — Orientazione dei piani col declinatore.

4. Livellazione. — Livello a sifone. — Livello a bolla d'aria e cannocchiale. — Livellazione semplice. — Registro delle osservazioni. — Riduzione ad un medesimo piano di paragone.

5. Livellazione composta. — Formazione dei profili del terreno. — Nozioni sulla rappresentazione del terreno colle curve orizzontali.

6. Rilevamento di fabbricati. — Pianta, elevazione e sezioni delle fabbriche.

7. Agrimensura. — Valutazione delle superficie dei terreni. — Trasformazione e divisione delle superficie, delimitazione delle proprietà.

8. Misura dei solidi, misura dei sterri e rinterri. — Piani quotati. — Calcoli dei movimenti di terra per la formazione di strade, canali, ecc., in base ai piani quotati.

9. Misura delle fabbriche e dei vari elementi che le compongono. — Formazione dei casellari relativi.

PROGRAMMA N° 6.

Costruzioni.

1. Classificazione dei terreni relativamente alla loro maggiore o minore consistenza sul resistere al peso di un edifizio.

2. Lavori di terra. — Sterri e riporti, modo di eseguirli; precauzioni da prendersi. — Scarpe naturali nei diversi terreni tanto per gli sterri che per i riporti. — Tracciamenti degli uni e degli altri. — Rivestimenti delle scarpe dei riporti con zolle, vimini, fascine e gabbioni. — Trasporti di terra. — Misura del volume dei solidi di sterro e di riparto mediante i profili di prima e seconda pianta. — Misura dei movimenti di terre mediante il profilo longitudinale e le sezioni trasversali.

3. Struttura delle strade. — Profilo traversale di una strada ordinaria. — Massicciata ed inghiaiata di una strada; loro altezza nei casi ordinari e modo di eseguirle; materiale da impiegarsi. — Strade selciate o lastricate; modo di eseguirle.

4. Proprietà generale del legname per essere atto ai lavori di costruzione. — Qualità varie dei legnami più usitati in Italia

per lavori di costruzione. — Usi speciali di ciascuna qualità.

5. Congiunzione del legname. — Connessioni semplici e composte. — Denominazione e forma dei tagli e degli incastri che si fanno per assicurare le congiunzioni.

6. Usi del legname nella struttura degli edifizi. — Assiti. — Solai. — Pavimenti. — Intavolati. — Armatura di tetti, nomenclatura ed uffizi di ciascuna parte di essi.

7. Usi del legname nelle parti completive degli edifizi. — Imposte di porte e finestre, invetriate e cancellate.

8. Usi del legname nelle fondazioni dei muri. — Palificazioni, specie di legname da preferirsi; modo di conficcare i pali a rifiuto di maglio; precauzioni da prendersi al riguardo.

9. Usi del legname in alcuni lavori provvisionali. — Ponti ed armature di servizio; modo di costruzione e varie specie di esse. — Armature o centinature delle vôlte. — Descrizione di una centinatura per una vôlta a botte di leggera struttura. — Descrizione di una centinatura per una vôlta a botte di struttura pesante. — Puntellatura di vôlte e di solai.

10. Lavori di ferro ed altri metalli. — Miniere più celebri di ferro. — Caratteri naturali del ferro. — Ferraccio e suoi caratteri. — Lamiera e filo di ferro. — Diverse specie di ferro fucinato. — Caratteri distintivi d'ogni specie. — A quali usi sono più adattate le diverse specie. — Uso di ferro di fucina e del ferraccio nei diversi lavori di costruzione. — Mezzi più comuni di prevenire l'ossidamento. — Acciaio; suoi caratteri e sua proprietà. — Rame, piombo, zinco, stagno, bronzo, ottone; loro caratteri e proprietà; loro usi più comuni nelle costruzioni. — Valutazione delle opere di ferro.

11. Lavori murali. — Diversi generi di muratura relativamente ai materiali di cui sono formati.

12. Pietre naturali. — Loro classificazione per rispetto alle costruzioni; marmi, pietre dure, pietre tenere, pietre da taglio, pietre comuni. — Loro usi comuni. — Caratteri dai quali si riconoscono i vizi delle pietre.

13. Laterizi. — Loro composizione. — Diverse specie di laterizi. — Loro forma e dimensioni più comuni. — Fabbricazione e cottura dei laterizi, loro classificazione per rispetto al grado di cottura, impiego di ciascuna classe.

14. Gesso. — Come se ne riconosce la bontà. — Come si riduce in polvere la pietra da gesso. — Modo di impiegarlo. — Suoi usi principali.

15. Calcina. — Contrassegni per giudicare se la pietra è calcinata a giusto punto. — Calcina viva. — Sua estinzione. —

Metodi più comunemente usati all'uopo; avvertenze da aversi in questa operazione. — Calcina spenta od in pasta; in quali casi conviene adoperarla subito, ed in quali devesi lasciarla riposare nella fossa; limite di tempo oltre il quale la calcina spenta non può essere impiegata. — Calcine comuni e calcine idrauliche. — Distinzione delle prime in grasse od in magre. — Caratteri esterni dai quali si arguisce che le calcine sono idrauliche e modo di accertarsene; proprietà essenziali delle calcine idrauliche.

16. Arena. — Distinzione delle arene relativamente ai luoghi donde sono estratte. — Vantaggi ed inconvenienti delle arene fossili, fluviatili e marine. — Segni da cui si può riconoscere la purezza delle arene. — Precauzioni da prendersi prima di impiegarle quando sono più o meno mescolate colla ghiaia e con impietrisco.

17. Pozzolana. — Sue proprietà ed uso. — Caratteri da cui si può riconoscere la sua maggiore o minore bontà. — Provenienza più comune della pozzolana. — A quale operazione bisogna sottoporla prima d'impiegarla. — Pozzolane artificiali, ossia sostanze che più o meno vantaggiosamente possono supplire in difetto della pozzolana.

18. Malte. — Diverse specie, malte comuni e malte idrauliche, natura e proporzione dei componenti; loro usi; preparazione dei componenti. — Modo d'impastare le malte.

19. Cementi. — Loro proprietà. — Modo di applicare i cementi. — Modo di preparazione e di applicazione ai vari usi dell'asfalto naturale e dell'artificiale. — Cave principali d'asfalto in Italia.

20. Scavi. — Scavi per fondazioni. — Scavi subacquei colle cucchiaie a mano. — Diversi sistemi di prosciugamento.

21. Costruzione di muri. — Fondazione a pozzi, costruzione dei medesimi e loro riempimento. — Muratura di pietrame. — Regole per eseguirle a dovere. — Murature di pietrame listato, distanza tra le fasce di laterizi; regola per eseguirla a dovere. — Modo di tracciare i muri ai vari piani. — Tracciamento delle aperture di vario genere da lasciarsi nei muri. — Muri sottili di laterizi. — Unione di nuovi muri con vecchi. — Rabbrecciamenti di muri.

22. Delle vôlte. — Intradosso; estradosso; imposta, vôlte semplici e vôlte composte. — Suddivisioni delle vôlte relativamente alla figura delle basi che debbono essere coperte ed alla loro forma. — Vôlte cilindriche. — Piattabanda. — Lunette. — Vôlte a vela. — Vôlte a crociera. — Vôlte a padiglione. —

Struttura delle vôlte, sia con pietre irregolari (scapoli), sia con laterizi. — Epoca opportuna pel disarmamento delle vôlte; come debba operarsi; precauzioni da prendersi al riguardo. — Misura delle vôlte a padiglione, a crociera ed a vela.

23. Costruzioni in pietra da taglio. — Modo di mettere in opera la pietra da taglio.

24. Soffitti. — Soffitti piani e centinati; loro armatura; loro costruzione.

25. Intonaci. — Diverse specie. — Malte con cui vogliono essere eseguiti. — Loro eseguimento.

26. Pavimenti interni degli edifizi. — Di laterizi; di lastre di pietra; d'asfalto naturale e artificiale; di marmo. — Modo di esecuzione.

27. Copertura degli edifizi. — Copertura a tegole semplici, piccola armatura occorrente, sua esecuzione.

28. Scale. — Alzata e pedata dei gradini. — Andata di scale. — Riparto dei gradini.

29. Apparati per smuovere grandi pesi. — Burbera. — Argano. — Paranco. — Antenna. — Gru. — Capra.

PROGRAMMA N. 7.

Disegno architettonico.

Il tema verserà sull'applicazione degli ordini principali di architettura civile, nonchè sulla formazione di sezioni, prospetti, ecc. di determinati edifizi di cui sono conosciute le piante dei vari piani e le altezze fondamentali. Il candidato dovrà proporzionare le altre parti alla natura della fabbrica.

Si dovranno applicare ai disegni le istruzioni sul sistema di disegno prescritto pel servizio del genio militare.

PROGRAMMA N. 8.

Disegno topografico.

Segni convenzionali. — Formazione delle scale. — Esecuzione di disegno a penna ed a matita. — Copia e riduzione di disegni.

PROGRAMMA N. 9.

Nozioni di fortificazione.

Fortificazione campale.

1. Nomenclatura delle varie parti di un profilo di fortificazione passeggera.
2. Definizione delle opere aperte, cioe: Dente. — Lunetta. — Berretto. — Tracciato bastionato. — Linee continue. — Linee ad intervalli.
3. Definizione delle opere chiuse, cioè: Ridotto quadrato.— Ridotto poligonale. — Fortino bastionato. — Blockhaus.

Fortificazione permanente.

4. Nomenclatura delle parti di un fronte bastionato e poligonale.
5. Comunicazione fra le varie opere.

PROGRAMMA N. 10.

Leggi e Regolamenti.

1. Regolamento per il servizio del materiale d'artiglieria e del genio.
2. Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato nella parte riflettente i contratti ed il servizio del tesoro.
3. Leggi e regolamenti sulla disponibilità, l'aspettativa e la giubilazione degli impiegati civili.
4. Leggi sulle servitù militari e sulle espropriazioni per utilità pubblica.
5. Organici relativi all'arma del genio.

N. 64. — **Distribuzione dei cavalli d'agevolezza.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria) 9 giugno.

Gli ufficiali descritti nell'annesso elenco sono ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria a ciascuno indicato, nella distribuzione suppletiva che avrà luogo il 22 corrente mese, colle stesse norme stabilite dalla circolare N. 56 del 17 maggio scorso.

Il Ministro — FERRERO.

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso i reggimenti di cavalleria.

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categ. del cavallo
			Nizza (1°).	
1	37° fanteria	Colonnello	Zannetti cav. Livio	1ª
2	4° id.	id.	Marselli cav. Nicola	
3	1° artiglieria	id.	Rodini barone Edoardo	
4	Minist. guerra	Cap. d'art.	Massimino Francesco	
5	10° artiglieria	Tenente	Castellazzi Filippo	
6	14° id.	id.	Assante Francesco	
7	Direz. territor. d'art. Firenze	Ten. Colon.	Serra cav. Giacomo	
8	13° artiglieria	Tenente	Falletti Edoardo	
1	Comando corpo di Stato magg.	Cap. 9 bersaglieri.	Garioni Vincenzo	2ª
2	id.	Cap. 1° id.	Cigliana Giorgio	
3	4° fanteria	Maggiore	Galletti cav. Emilio	
4	id.	Cap. A. M.	Ribotti cav. Alessandro	
5	36° id.	Maggiore	Passetti Leone	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categ. del cavallo
		Piemonte Reale (2°).		
1	Brigata Parma	Magg. Gen.	Secretant comm. Carlo	
2	Caval. Piem. reale (2)	Tenente	Barbieri-Palmieri Gaetano	
3	Direz. territor. gen. Bologna	Ten. Colon.	Lodi cav. Giovanni	1ª
4	2° artiglieria	Maggiore	Pensa Gilardo	
5	id.	Tenente	Marone Vittorio	
6	5° id.	id.	Costa Righini Alberto	
7	Caval. Piem. reale (2)	id.	Galeotti Federico	
1	69° fanteria	Ten. A. M.	Cujuli Giuseppe	2ª
2	8° bersaglieri	Ten. Colon.	Chiavasse cav. Giovanni	
1	1° genio	Maggiore	Negri cav. Riccardo	3ª
		Savoia (3°)		
1	Cavall. Sav. (3)	Capitano	Bizzoni Giuseppe	
2	id.	id.	Sosso Pietro	
3	4° artiglieria	Tenente	Cerioli Giovanni	
4	id.	id.	Cadoni Antonio	1ª
5	id.	id.	Bodria Primo	
6	id.	Sottotenen.	Bonetto Girolamo	
7	6° id.	id.	Voarino Giuseppe	
1	5° bersaglieri	Maggiore	Ponza di S. Martino cav. Cesare	
2	63° fanteria	Cap. A. M.	Amici Giuseppe	2ª
3	id.	Ten. A. M.	Enter Francesco	
1	24° id.	Sott. A. M.	Martelli Francesco	3ª
2	64° id.	Cap. med.	De Donno Vincenzo	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categ. del cavallo
		Genova (4°)		
1	10° artiglieria	Maggiore	Bernabò-Brea cav. Luigi	1ª
2	id.	Tenente	De Manzoni Luigi	
3	id.	Sottotenen.	Giuliani Ernesto	
1	16° fanteria	Ten. A. M.	De Cagno Giuseppe	2ª
1	15° id.	Maggiore	Maresca cav. Mosè	3ª
		Novara (5°)		
1	Cav. Novara (5)	Tenente	Savi Lodovico	1ª
2	id.	id.	Nardozzi Giacomo	
3	id.	Sottoten.	Conti Desiderio	
1	9° fanteria	Ten. A. M.	Tommasini Romano	2ª
		Aosta (6°)		
1	10° artiglieria	Tenente	Corradini Silvio	1ª
2	id.	Id.	Pizzolotto Guglielmo	
1	6° fanteria	Sottot. A.M.	Maruca Angelo	3ª
		Presso il distaccamento di Palermo.		
1	61° fanteria	Cap. med.	Zingales Antonio	2ª
2	62° id.	Maggiore	Dupupet cav. Giuseppe	
1	61° id.	Ten. A. M.	Barbetta Raffaele	3ª

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categ. del cavallo
		Milano (7°)		
1	Cavalleria Milano (7)	Capitano	Cerrina Carlo	
2	id.	Tenente	Rovasenda di Rovasenda nob. Ottavio	
3	Comando div. milit. Alessand.	Capit. di stato mag	Borzino Corrado	
4	Scuol. normale cavalleria	Tenente	Guaragna Giuseppe	1ª
5	id.	Id.	Garrino Pietro	
6	Direz. territor. art. Alessand.	Colonnello	Vecchi cav. Scipione	
7	5° artiglieria	Capitano	Gliamas Ernesto	
8	id.	Id.	Sabbadini Riccardo	
9	12° id.	Tenente	Carbone Pantaleone	
1	22° fanteria	Maggiore	Nicolini cav. Giuseppe	2ª
1	Direz. di sanità milit. Alessand.	Cap. med.	D'Antona Giuseppe	3ª
		Montebello (8°)		
1	Cavalleria Montebello (8)	Sottoten.	Buratti Guido	
2	9° artiglieria	Capitano	Panizzardi Pietro	1ª
3	id.	Tenente	Natoli Salvatore	
4	6° id	Id.	Righi Eugenio	
5	4° id.	Sottoten.	Paccanaro Alessandro	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categ. del cavallo
		(*Segue*) **Montebello (8°)**		
1	Brigata Como	Cap. A. C.	Della Chiesa della Torre cav. Cesare	2ª
2	Distretto milit. di Lecco	Ten. colon.	Lombardi cav. Natale	
1	Cavalleria Montebello (8)	Cap. med.	Curzi Dario	3ª
2	24° fanteria	Ten. A. M.	Riccobono Francesco	
		Firenze (9°)		
1	Cavalleria Firenze (9)	Maggiore	Delfrate cav. Settimo	1ª
2	id.	Tenente	Meloni Paolo	
3	42° artiglieria	Maggiore	Sponzilli Nicola	
4	id.	Capitano	Caucci Francesco	
1	Distret. milit. di Vicenza	Maggiore	Magnelli cav. Eugenio	2ª
		Vittorio Emanuele (10°)		
1	4° artiglieria	Tenente	Bogianchino Alessandro	1ª
2	9° id.	Maggiore	Berliri Giuseppe	
1	Brig. Reggio	Cap. A. C.	De Prisco Aniello	2ª
1	46° fanteria	Ten. A. M.	De Rossi Carlo	3ª
2	52° id.	id.	De Benedetti Israele	
3	51° id.	Ten. colon.	Ritzu cav. Francesco	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categ. del cavallo
		Foggia (11°)		
1	Cavalleria Foggia (II)	Capitano	Viscini Carlo	
2	id.	Tenente	Incisa di Camerana Vittorio	
3	id.	id.	De Virgili Carlo	1ª
4	id.	id.	Vottero Antonio	
5	id.	Sottoten.	Arzani Giuseppe	
6	8° artiglieria	Tenente	Mainardi Lorenzo	
1	17° fanteria	Ten. A. M.	Rossi Carlo	2ª
		Saluzzo (12°)		
1	Cavalleria Saluzzo (2)	Maggiore	Russo cav. Roberto	
2	id.	Capitano	Parvopassu Giacomo	
3	id.	Tenente	Parravicini Luigi	
4	id.	id.	Pignatelli Ettore	
5	id.	id.	Cadei Angelo	1ª
6	id.	id.	Martelli Alfredo	
7	id.	Sottotenen.	Pincetti Nervi Emanuele	
8	id.	id.	Marcon Parisio	
9	58° fanteria	Colonnello	Ronchetti Pietro	
1	57° id.	Ten. A. M.	Messina Vincenzo	2ª
1	58° id.	Cap. Med.	Susca Vito	
2	id.	Ten. A. M.	Rossi Achille	3ª

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categ. del cavallo
		Monferrato (13°)		
1	Cavalleria Monferrato (13)	Capitano	Scaglia Egidio	1ª
2	id.	id.	Venturi Pergentino	
3	id.	id.	Da Barberino Tommaso	
4	id.	id.	Frigerio Achille	
5	id.	Sottoten.	Elena Attilio	
6	id.	id.	Viglia Luigi	
7	id.	id.	Pica-Alfieri Adriano	
8	id.	id.	Balbi Girolamo	
1	28° fanteria	Maggiore	Airaghi cav. Cesare	2ª
2	4° genio	Tenente	Mirenda Calogero	
		Alessandria (14°)		
1	Cavalleria Alessandria (14)	Capitano	Rosina Ettore	1ª
2	id.	Tenente	Finelli Leopoldo	
3	4° artiglieria	id.	Oro Pietro	
4	id.	Sottoten.	Gandini Giuseppe	
5	id.	id.	Bergonzi Francesco	
6	id.	id.	Mazzini Giuseppe	
7	id.	id.	Ricci Luigi	
8	id.	id.	Stòbbia Chiaffredo	
9	id.	id.	Torreano-Gatto Giuseppe	
10	Comando IV° corpo d'armata	Ten. U. O.	Casati Carlo	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categ. del cavallo
		(*Segue*) **Alessandria (14°)**		
1	28° fanteria	Ten. Colon.	Assereto cav. Ugo	
2	id.	Maggiore	Horu cav. Stefano	
3	id.	id.	Perales cav. Germano	2ª
4	4° genio	Tenente	Sorbo Biagio	
1	Distretto milit. Lodi	Ten. Colon.	Follini cav. Matteo	3ª
		Lodi (15°)		
1	Direz. territor. d'art. Torino	Capitano	Canera di Salasco Vittorio	
2	Scuola d' appl. d'art. e genio	Tenente	Clavarino Alfeo	1ª
3	12° artiglieria	Capitano	Prunas-Tola Giuseppe	
1	5° bersaglieri	id.	Buzzati Angelo	2ª
2	id.	Ten. A. M.	Pavesi Angelo	
		Lucca (16°)		
1	11° artiglieria	Tenente	Piccini Stefano	
2	id.	id.	Groppo Achille	
3	id.	id.	Panseri Ambrogio	1ª
4	id.	id.	Henry Clemente	
5	54° fanteria	Colonnello	Sergiusti cav. Luigi	
1	54° fanteria	Ten. Colon.	Varale cav. Carlo	2ª
2	id.	Maggiore	Bertoldo Giovanni	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categ. del cavallo
		Caserta (17°)		
1	Cavalleria Caserta (17)	Tenente	Clivio Ernesto	1ª
2	39° fanteria	Colonnello	Chiarini cav. Enrico	
1	3° bersaglieri	Capitano	Carutti Carlo	2ª
1	10° fanteria	Ten. A. M.	Butté Clodomiro	3ª
		Piacenza (18°)		
1	7° artiglieria	Tenente	De Pinedo Luigi	1ª
1	Distretto milit. Perugia	Ten. Colon.	Mondino cav. Giuseppe	2ª
2	Direz. territ del genio Firenze	Capitano	Demetrio Salvatore	
1	Distretto milit. Massa	Maggiore	Gianola cav. Vincenzo	3ª
		Guide (19°)		
1	Cavalleria guide (19)	Tenente	Avogadro degli Azzoni Francesco	4ª
2	id.	Sottoten.	Casamassini Roberto	
3	14° artiglieria	Capitano	Mazzetti Giulio	
4	id.	Tenente	Mastrilli Mario	
5	id.	id.	Novelli Corrado	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categ. del cavallo
			(segue) **Guide (19°)**	
6	14° artiglieria	Tenente	Di Mauro Ferdinando	
7	id.	id.	Parodi Carlo	
8	id.	id.	Tucci Edoardo	
9	9° artigl. agg. al 14° artigl.	id.	Tresoldi Alessandro	1ª
10	Cavalleria guide (19)	Capitano	Bianchi Luigi	
1	32° fanteria	Cap. med.	Cavazzocca Giuseppe	
2	1° alpino	Maggiore	Rebora cav. Giacomo	2ª
3	32° fanteria	Capit. A.M.	Sirtori Giulio	
			Roma (20°)	
1	Cavalleria Roma (20)	Capitano	Susanna Antonio	
2	id.	Tenente	Federzoni Alberto	
3	id.	id.	Nanissi Pietro	1ª
4	id.	id.	Pratilli Antonio	
5	id.	Sottoten.	Di Somma Carlo	
6	id.	id.	Testa Gaetano	
1	Cavalleria Roma (20)	Cap. Med.	Cametti Silvio	2ª
2	53 fanteria	Ten. A. M.	Cao Gio. Battista	
1	8° fanteria	Maggiore	Versari Attilio	3ª

Roma, 1883. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 20ª **1883** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 giugno

GIUGNO 15. — Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1850, e di quella della classe 1853 di cavalleria, *pag.* 331.

» 15. — Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1854 della fanteria, *pag.* 332.

CIRCOLARE N. 65. — **Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1850, e di quella della classe 1853 di cavalleria.** — (Direzione generale leva e truppa), — 15 giugno.

Visto l'articolo 133 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, questo Ministero determina che col 30 giugno corrente, facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di 1ª categoria della classe 1850, e quelli della classe 1853 appartenenti all'arma di cavalleria.

Tali passaggi saranno effettuati con le norme date dal capo XXXI del regolamento sul reclutamento e dal § 26 dell'istruzione per le matricole.

Pei militari che servono in qualità di surrogati ordinari, i distretti militari nell'attenersi alle prescrizioni contenute nell'*Atto* N. 97 del 10 luglio 1876, avranno cura di unire agli altri documenti che devono inviare al Ministero per lo svincolo delle cartelle, un certificato penale rilasciato per ciascun individuo dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il militare. Tale certificato verrà richiesto d'ufficio dal distretto al procuratore del Re del tribunale relativo.

Le cartelle di deposito di quei surrogati che risultassero, o venissero a risultare, irreperibili saranno trasmesse a questo Ministero con foglio separato, corredato dall'estratto matricolare e dal certificato penale del titolare.

Il Ministro — FERRERO.

N. 66. — **Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1854 della fanteria.** — (Direzione generale leve e truppa) — 15 giugno.

Visto l'articolo 129 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, questo Ministero determina che al 30 giugno corrente siano trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 1ª categoria della classe 1854, eccettuati quelli appartenenti alla cavalleria, ed alle armi d'artiglieria e genio, nonchè alle compagnie treno di queste armi.

Tali passaggi verranno effettuati secondo le norme del capo XXX del regolamento sul reclutamento, e del § 25 dell'istruzione per le matricole del Regio Esercito, tenendo conto delle modificazioni introdottevi dalla legge 29 giugno 1882 e dal recente *Atto* N. 103 del 13 maggio scorso, sull'ordinamento della milizia mobile, specialmente per quanto riguarda gli uomini dei reggimenti alpini e delle compagnie di sanità.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 21ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 giugno

GIUGNO 18. — Ammissione dei sottufficiali agli esami in iscritto per concorrere all'ammissione al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 333.

» 19. — Modificazioni alla numerazione, denominazione e divisa prescritte dal dal R. Decreto del 7 giugno 1883 (Atto N. 121), *pag.* 343.

CIRCOLARE N. 67. — **Ammissione dei sottufficiali agli esami in iscritto per concorrere all'ammissione al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria** (Segretariato Generale) — 18 giugno.

I sottufficiali qui appresso indicati sono chiamati a dare l'esame in iscritto di lettere italiane per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, a norma del disposto dell'*Atto* N. 117 del 7 luglio 1882.

Tali esami avranno luogo la mattina del 2 luglio prossimo in tutti i capoluoghi delle divisioni militari territoriali, ed in Cagliari, con le norme indicate nell'*Atto* sovracitato.

I sottufficiali dovranno giungere il giorno prima nel capiluogo delle divisioni nel cui territorio i corpi o distaccamenti, cui essi appartengono, sono stanziati; quelli dei corpi o distaccamenti residenti in Sardegna andranno a Cagliari.

I sottufficiali che sebbene proposti nel numero stabilito per ciascun corpo per concorrere ai detti esami non sono compresi fra quelli sotto indicati, ne furono esclusi pei motivi che si faranno dal Ministero conoscere direttamente ai comandanti dei rispettivi corpi.

Il Ministero trova opportuno di dichiarare che la designazione dei sottufficiali come concorrenti al corso speciale per la carriera attiva, ovvero al corso per quella di contabilità, è stata fatta in base al parere delle Commissioni per gli esami preliminari sulla idoneità dei candidati per l'una più che per l'altra carriera.

Il Ministro — Ferrero.

Corso speciale presso la scuola militare.

Savarese Gio. Battista, furiere maggiore, 1 reggimento granatieri.
Ferrari Icilio, id. 1 id.
Ricci Alfredo, furiere 1 id.
Bernardis Vittorio, sergente 2 id.
Marincola Tizzano Vittorio furiere 1 regg. fanteria.
Venturi Vittorio, sergente id. id.
Roubaud Ernesto furiere 2 id.
Ferino Italo, id. 3 id.
Quaglia Federico, id. 4 id.
Pedrazzi Gaetano, id. 4 id.
Filippini Giovanni, id. 4 id.
Vocatelli Alfonso, furiere maggiore 5 id.
Barresi Salvatore, sergente 5 id.
Finocchi Luigi, furiere 5 id.
Petrone Francesco, id. 6 id.
Guazzaroni Eugenio, sergente 6 id.
Novara Sebastiano, furiere 7 id.
Ricciarelli Pietro, id. 7 id.
Serrao Tommasino, sergente 7 id.
Onorati Angelo, id. 8 id.
Caterini Carlo, furiere 8 id.
Cenci Filippo, sergente 8 id.
Mazza-Palomba Lucio, furiere 9 id.
Stefanelli Gustavo, id. 9 id.
Fortunato Ascanio, sergente 9 id.
Birocco Giovanni, furiere 10 id.
Barberis Emanuele, sergente 10 id.
Cianciaruso Nicola, id. 10 id.
Bruno Alfredo, sergente 11 id.
Ruffo Vito, furiere 11 id.
Palarchi Pietro, id. 11 id.
Forcina Alfonso, id. 12 id.
Gennari Arnaldo, id. 13 id.
Longobardo Raimondo, id. 13 id.
Giacometti Giuseppe, furiere maggiore 14 id.
Libera Ettore, furiere 14 id.
Giovannini Gerardo id. 15 id.
Pugliese Tomaso, sergente 15 id.

Rossi Giovanni, furiere 16 fanteria.
Industrioso Gio Battista, sergente 16 id.
Bianchi Ugo, id. 16 id.
Davolio Marani Carlo, furiere 18 id.
Probati Eugenio, id. 18 id.
Malagoli Luigi, sergente 18 id.
Saliva Secondo, id. 19 id.
Natale Ernesto, furiere 19 id.
Ferraioli Domenico, sergente 20 id.
Piccioni Girolamo, furiere 20 id.
Spatorno Mariano, sergente 20 id.
Piazzi Carlo, furiere 21 id.
Ottani Paolo, id 21 id.
Meola Francesco, sergente 21 id.
Duca Giovanni, id. 22 id.
Pasella Ignazio, id. 22. id.
Lotti Angelo, furiere 23 id.
Borriello Clemente, id. 23 id.
Lavezzari Luigi, id. 24 id.
Criscienti Giovanni, sergente 24 id.
Borghi Giovanni, id. 24 id.
Monaco Claudio, furiere maggiore 25 id.
Brighi Francesco sergente 25 id.
Bianchi Angelo id. 26 id.
Bassi Raffaele, id. 26 id.
Silvestri Rosolino, furiere 27 id.
Biancucci Salvatore, id. 27 id.
Tosoni Davide, id. 28 id.
Valente Vittorio, sergente 28 id.
Pennella Raffaele, furiere 29 id.
Mamoli Achille, id. 29 id.
Strabelli Vitaliano, id. 30 id.
Cerillo Ernesto, id. 30 id.
Torrini Alberto, sergente 30 id.
Errico Giuseppe, furiere 31 id.
Lopresti Edoardo, id. 31 id.
Fava Giacomo, id. 31 id.
Alessio Domenico, sergente 32 id.
Valentinetti Giovanni, furiere 33 id.
Bruzzi-Alieti Carlo, sergente 33 id.
Comini Luigi, furiere 34 id.
Guglielmi Antonio, sergente 34 id.
Umiltà Ferruccio, id. 35 id.

De Melio Giovanni, furiere 36 fanteria.
Colombi Giovanni, id. 36 id.
Tirelli Italo, sergente 37 id.
Faulisi Giuseppe, id. 37 id.
Benvenuti Augusto, id. 38 id.
Lombardi Arturo, furiere 38 id.
Rocca Pietro, sergente 38 id.
Malinconico Gaetano, furiere 39 id.
Balestra Gennaro, id. 39 id.
Francini Federico, id. 40 id.
Rosano Carlo, sergente 40 id.
Torres Alfredo, furiere maggiore 42 id.
Pioletti Giovanni, id. 43 id.
Bargero Antonio, furiere 43 id.
Profenna Aniello, id. 43 id.
Pagani Giustino, id. 44 id.
Ferrari Ettore, sergente 44 id.
Toti Luigi, id. 45 id.
Pancallo Fortunato, furiere 45 id.
Vuolo Giovanni, id. 46 id.
Benedetti Enrico, id. 46 id.
Amendola Raffaele, id. 47 id.
Romualdi Ciro, id. 48 id.
Tallandini Bartolo, id. 48 id.
Gloria Rinaldo, sergente 49 id.
Galiani Michele id. 49 id.
Robba Carlo, id. 49 id.
De Corneliis Ulisse, furiere maggiore 50 id.
Melillo Federico, furiere 50 id.
Battista Antonio, furiere maggiore 51 id.
Vintani Ippolito, sergente 51 id.
Norcia Michelangelo, id. 51 id.
Vitaletti Gualtiero, furiere 52 id.
Armani Vittorio, id. 52 id.
Giannatasio Alfredo, id. 53 id.
Pistuddi Placido, id. 53 id.
Della Stella Antonio, id. 53 id.
Cirelli Loreto, sergente 54 id.
Pacanaro Stefano, furiere 54 id.
Di Salvo Francesco, id. 55 id.
Chiesa Domenico, sergente 56 id.
Cornalba Ettore, id. 56 id.
Piscopo Vincenzo, furiere 57 id.

Ciardi Umberto, sergente 57 fanteria.
Balzini Antonio, id. 57 id.
Bessone Cleto, furiere 58 id.
Iannarone Luigi, sergente 58 id.
Cavalli Aldo, furiere 58 id.
Papile Gaetano, id. 59 id.
De Marinis Federico, id. 59 id.
De Palma Gio. Battista, sergente 59 id.
Colombo Guido, id. 60 id.
Carlotti Enrico, furiere 61 id.
Colombari Giuseppe, sergente 61 id.
Ravera Giuseppe, id. 62 id.
Ferrari Nicola, id. 62 id.
Borghesi Antonio, furiere 63 id.
Savino Carlo, id. 63 id.
Calvini Antonio, id. 63 id.
Ferrari Raimondo, sergente 64 id.
Niccolini Secondo, id. 64 id.
Albino Giuseppe, furiere 65 id.
Funi Domenico, sergente 65 id.
Bardelloni Domenico, furiere 65 id.
Bianchi Ferdinando, sergente 66 id.
Panicucci Giovanni, id. 66 id.
Ritzu Ettore, id. 66 id.
Ventrella Ferdinando, furiere 67 id.
Tanganelli Gaetano, id. 67 id.
Magliocco Andrea, sergente 68 id.
Bissini Attilio, id. 68 id.
D'Agostino Luigi, id. 68 id.
Stavolone Carlo, furiere 69 id.
Di Franchi Bartolomeo, id. 69 id.
Iadicicco Agostino, id. 70 id.
Cordedda Angelo, furiere 71 id.
Spedale Vito, sergente 72 id.
Ramus Paolo, id. 72 id.
Fannucchi Francesco, sergente 73 id.
Marchesi Ambrogio, furiere 73 id.
Marchesi Carlo, furiere maggiore 74 id.
Bottini Girolamo, sergente 74 id.
Roveda Vittorio, id. 75 id.
Lomazzi Adolfo, furiere 75 id
Cipriani Giuseppe, sergente 75 id.
Camiletti Vittorio, furiere 77 id.

Di Lazzaro Gaetano, furiere 77 fanteria.
Raymond Napoleone, id. 77 id.
Padula Raffaele, furiere 78 id.
Grassa Enrico, sergente 78 id.
Ceragioli Bartolomeo, furiere 1 reggimento bersaglieri.
Macor Luigi, id 1 id.
Cafaggini Antonio, id. 1 id.
Morra Michele, sergente 1 id.
Bottiglieri Angelo, id. 2 id.
Gherardini Giovanni, id. 2 id.
Prampolini Giuseppe, furiere 2 id.
Ricci Giovanni, id. 2 id.
Graziani Giuseppe, sergente 3 id.
Tornello Gaetano, id. 3 id.
Costa Luigi, furiere 4 id.
Valgimigli, Francesco, sergente 4 id.
Casati Carlo, furiere 4 id.
Vismara Paolo, id. 4 id.
Scura Vita, furiere 5 id.
Zago Giulio, sergente 5 id.
Palumbo Francesco, id. 5 id.
Allosia Michele, furiere 6 id.
De Luca Michelangelo, sergente 6 id.
Branca Francesco, id. 6 id.
Taglierini Tommaso, furiere 6 id.
Bartocci Antonio, sergente 7 id.
Mira Giuseppe, furiere 7 id.
Carrari Giovanni, sergente 7 id.
Tobia Luigi, id. 7 id.
Spagnoli Artabano, furiere 8 id.
Mangani Ferdinando id. 8 id.
Vaccari Pampeo, id. 8 id.
Barboni Giuseppe, furiere 9 id.
Anorica Calogero, sergente 9 id.
Maino Galileo id. 9 id.
Tazzoli Aristide, sergente 10 id.
Carabelli Remo, id. 10 id.
Guarneri Ernesto, sergente 10 id.
Maggioli Pietro, sergente 1 reggimento alpino.
Valania Angelo, id. 1 id.
Gattoni Giovanni, furiere 3 id.
Lopez de Onate Eugenio, id. 3 id.
Visconti Ettore, sergente 4 id.

Ferri Alessandro, furiere maggiore 5 bersaglieri
Giordana Matteo, furiere 5 id.
Guadagni Manfredo, id. 5 id.
Ambrosio Giuseppe, sergente 6 id.
Giona-Perino Domenico, furiere 6 id.
Lomarini Laride, id. 6 id.
Dutto Giovanni Battista, sergente 6 id.
Iatropelli Giuseppe, furiere reggimento cavalleria Nizza (1°).
Cappuccio Nicola, sergente id. Piemonte Reale (2°).
Bodria Vincenzo, id. id. Savoia (3°).
Castaldi Pasquale, id. id. id.
Beda Luigi, furiere id. Genova (4°).
Cavalli Antonio, sergente id. Novara (5°).
Donadio Bernardo, furiere id. Aosta (6°).
Chiericati Giuda, sergente id. id.
Barbieri Desiderio, furiere maggiore id. Milano (7°).
Cortese Nicola, furiere id. Milano (7°).
Benazzi Pietro, furiere id. Vittorio Emanuele (10°).
Gimbatti Antonio, sergente, id. id.
Roversi Ricciotti, id. id. Foggia (11°).
Lunghi Oddone, furiere id. Saluzzo (12°).
Morazzini Abelardo, id. id. id.
Toso Cesare, furiere id. Monferrato (13°).
Martinetti Angelo, sergente id. id.
Boveri Luigi, furiere id. Lodi (15°).
Sartori Enrico, furiere id. Lucca (16°).
Kilaret Davide, furiere maggiore id. Caserta (17°).
Farella Michele, furiere id. id.
Guiderocchi Vittorio, sergente id. Guide (19°).
De Dominicis Giuseppe, id. id. Roma (20°).
Bo Alberto id. id. id.
Ainis Emilio, furiere 1 reggimento artiglieria.
Vialardi Evaristo, id. id. id.
Paolucci Luigi, furiere 2 id.
Iaccarino Edoardo, sergente 2 id.
D'Alena Francesco, id. 2 id.
Gadducci Giuseppe, furiere 3 id.
Giudi Giovanni sergente 3 id.
Gioffredi Agenore, id. 3 id.
Mughini Francesco, furiere 4 id.
Orofino Francesco, id. 5 id.
Bruni Giovanni Battista, furiere maggiore 5 id.
Pace Nicola, furiere 5 id.

Madonna Raffaele, sergente 6 artiglieria.
Beccarini-Crescenzi Lorenzo, furiere 6 id.
Tosi Romolo, sergente 7 id.
Bertasi Cesare, id. 7 id.
Borsetti Bartolomeo, sergente 8 id.
Zaccagnini Secondo, furiere 8 id.
Costa Innocente furiere 9 id.
Saputo Pasquale, sergente 9 id.
Corradini Clelio, furiere 9 id.
Manzella Carlo, sergente, 10 id.
Coppola Achille, furiere 10 id.
Bellofatto Vittorio, sergente 10 id.
Gallini Fausto, id. 10 id.
Battei Arturo, furiere maggiore 11 id.
Modoni Domenico, furiere 12 id.
Palatini Luigi, id. 12 id.
Fattori Carlo, id. 13 id.
Barbieri Emilio, sergente 14 id.
Piccini Torquato furiere 1 reggimento genio.
Ponzi Italo, sergente 1 id.
Maioni Nicola, furiere id. 1 id.
Araldi Carlo, id. 1 id.
Iuzzolino Giacomo, sergente 1 id.
Tortelli Pietro, furiere 1 id.
Vacca Alessandro, furiere maggiore 2 id.
Marzinotto Augusto, furiere 2 id.
Mina Luigi, furiere 2 id.
Benetazzo Vittorio, id. 2 id.
Siliano Felice, id. 2 id.
Luccini Pietro, id. 2 id.
Rescaldani Elia, sergente 4 id. (Pontieri).
Van-Axel Giuseppe, furiere 4 id.
Timolati Bassano, furiere 1 battaglione d'istruzione.
Praga Cesare, id. 1 id.
Presti Alfredo, sergente 2 id.
Bosi Angelo, id. 3 id.
Sbrignadello Francesco, id. 3 id.
Bertoli Angelo, furiere genio presso l'accademia militare.
Perini Giuseppe, sergente presso il collegio militare di Napoli.
Mayer Giuseppe, id. presso il collegio militare di Firenze.
Cappelli Celso, id. direzione di sanità Ancona.
Francesconi Vittorio, id. id. Salerno.

Patelli Giacomo, sergente distretto militare di Alessandria.
Bevilacqua Pasquale, id. id. Bari.
Gallo Giuseppe, id. id. Belluno.
Marniga Luigi, id. id. Bergamo.
Dettore Aurelio, id. id. Firenze.
Emmanuele Sebastiano, id. id. Napoli.
Corbi Salvatore, id. id. Novara.
Perongini Sabino, id. id. Roma.
Grassi Giuseppe id. id. Voghera.

Corso contabile
presso la scuola normale di fanteria.

Botteri Emanuele, sergente 1 reggimento fanteria.
Borghesi Vincenzo, furiere 2 id.
Micheletti Alfredo, id. 2 id.
Massa Carlo, id. 6 id.
Bobbio Carlo, id. 12 id.
Fusco Nicola, id. 12 id.
Valente Felice, id. 13 id.
Moneti Silvio, id. 14 id.
Basso Filippo, id. 15 id.
Miggio Francesco, sergente 19 id.
Cominelli Giuseppe, furiere 22 id.
Trotta Pietro, furiere maggiore 23 id.
Giannella Placido, furiere 25 id.
Baldereschi Francesco, sergente 26 id.
Ruegg Alberto, furiere 27 id.
Maregliano Giovanni, id. 28 id.
Bonito Luigi, id. 29 id.
D'Adda Luigi, furiere maggiore 32 id.
Certo Gennaro, furiere 32 id.
Viglione Giovanni, id. 33 id.
Dal Piaz Nazzareno, furiere maggiore 34 id.
Acquarone Giulio, furiere 35 id.
Aldrovandi Ettore, furiere maggiore 36 id.
Matone Giuseppe, id. 37 id.
Diodato Erminio, furiere 39 id.
Rutoli Gaetano, furiere maggiore 40 id.
Frizzi Silvio, sergente 41 id.
Baiardi Giovanni, furiere 42 id.
Gaudini Ernesto, sergente 42 id.
Batti Giuseppe, furiere maggiore 44 id.

Onesti Cesare, furiere, 45 fanteria.
Paoli Federico, furiere maggiore 46 id.
Fiumara Luigi, furiere 48 id.
Marulli Enrico, id. 52 id.
Gagliardi Alfonso, id. 54 id.
Carolei Carmine, sergente 55 id.
Nobile Raffaele, furiere 55 id.
Perris Nicola, id. 56. id.
Bernardi Rinaldo, furiere 60 id.
Folli Pietro, sergente 60 id.
Germini Celestino, furiere maggiore 61 id.
Blarzino Giovanni, furiere maggiore 62 id.
Figlioli Vito, furiere 67 id.
Maresca Angelo, id. 69 id.
Mosca Napoleone, id. 70 id
Bernardi Francesco, id. 70 id.
Finelli Biagio, furiere maggiore 72 id.
Baralis Pietro Paolo, sergente 74 id.
Meoni Ruggero, furiere maggiore 76 id.
Cavallo Orazio, id. 76 id.
Di Roma Felice, furiere 78 id
Castellana Luigi, furiere 5 regg. bersaglieri.
Galeazzo Felice, id. 8 id.
Laudisio Matteo, id. 9 id.
Prester Vittorio, id. 10 id.
Ottini Giovanni, furiere maggiore 1 regg. alpino.
Massara Costantino, id. 3 id.
Verrua Carlo, furiere 5 id.
Chirieleison Giuseppe, sergente reggimento cavalleria Nizza (1).
Rubino Carlo, id. id. Piemonte Reale (2)
Nicolini Angelo, furiere maggiore id. Genova (4).
Bagatta Pietro, sergente id. Novara (5).
Zinolo Ernesto, sergente id Montebello (8).
Faetti Ernesto, furiere id. id.
De Sanctis Vincenzo, furiere maggiore id. Firenze (9).
Frati Alfonso, sergente id. id.
Cerquozzi Francesco, furiere id. Foggia (11).
Eisner Augusto, furiere id. Alessandria (14).
Platania Giuseppe, furiere id. Lodi (15).
Donelli Ercole, sergente id. Guide (19).
Bianco Francesco, furiere 8 regg. artiglieria.
Righi Vittorio, sergente 14 id.

Occhetti Germano, furiere 2° battaglione d'istruzione.
Brunetto Luigi, furiere maggiore scuola normale di cavalleria.
Guardalben Vittorio, sergente direzione di sanità Padova.
Di Paolo Vincenzo, id. id. Piacenza.
Riccio Guglielmo, furiere id. Napoli.
Bonardi Michele, furiere distretto militare di Barletta.
Del Re Pietro, furiere maggiore id. id. Bologna.
Tartari Ernesto, sergente id. Brescia.
Lancellotta Filippo, id. id. Catanzaro.
Ferla Paolo, furiere id. Cuneo.
Flavetta Giuseppe, sergente id. Girgenti.
Bellocci Ugo, furiere id. Lucca.
Giglio Alessandro, sergente id. Milano.
Cauda Giovanni, furiere maggiore id. Pinerolo.
Gitti Carmine, sergente id. Potenza.
Gordesco Santino, id. id. Udine.
Pitassi Giuseppe, furiere id. Verona.

N. **68. Modificazioni alla numerazione, denominazione e divisa prescritte dal R. Decreto 7 giugno 1883** — (*Atto* N. 124) — (Segretariato Generale) — 19 giugno.

Le varianti introdotte dal R. Decreto del 7 giugno 1883 (*Atto* N. 124) per gli alpini, dovranno tosto andare in vigore; quelle per gli altri corpi andranno in vigore all'epoca in cui si procederà al riordinamento definitivo delle singole armi tutte o corpi sulla base del prescritto dalla legge sull'ordinamento del Regio Esercito.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1883. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 22ª — PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 27 giugno

GIUGNO 23. — Norme pel richiamo alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1857 dei reggimenti di fanteria, bersaglieri e alpini, delle compagnie di sanità e di quelle permanenti dei distretti; dei militari della stessa classe e categoria appartenenti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna (fanteria, bersaglieri e sanità); dei militari di 1ª categoria della classe 1858 dei reggimenti alpini; non che dei militari di 1ª categoria della classe 1856 delle armi e corpi chiamati all'istruzione nel decorso anno, (eccettuati quelli appartenenti ai reggimenti di artiglieria, del genio ed al treno dei medesimi) i quali per qualsivoglia causa vennero rinviati ad altra chiamata all'istruzione *pag.* 345.

id. 23. — Ammissione dei militari agli istituti militari superiori *pag.* 386.

CIRCOLARE N. **69**. — **Norme pel richiamo alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1857 dei reggimenti di fanteria, bersaglieri e alpini, delle compagnie di sanità e di quelle permanenti dei distretti; dei militari della stessa classe e categoria appartenenti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna (fanteria, bersaglieri e sanità); dei militari della 1ª categoria della classe 1858 dei reggimenti alpini; non che dei militari di 1ª categoria della classe 1856 delle armi e corpi chiamati all'istruzione nel decorso anno, (eccettuati quelli appartenenti ai reggimenti di artiglieria, del genio ed al treno dei medesimi) i quali per qualsivoglia causa vennero rinviati ad altra chiamata all'istruzione.** (Segretariato generale) 23 giugno.

Sciogliendo in parte la riserva espressa nella Circolare del 1° maggio ultimo N. 54, questo Ministero dispone quanto appresso, relativamente ai militari che ai termini del N. 11 della circolare stessa, debbono presentarsi il giorno 18 agosto p. v. sotto le armi per la loro istruzione e per la durata di circa un mese.

Capo I. — *Chiamata.*

§ 1. Appena ricevuta la presente circolare, i comandanti dei distretti faranno stampare e trasmetteranno a tutti i Sindaci

dei comuni compresi nel proprio territorio il manifesto per la chiamata, conforme all'annesso modello, che dovrà essere pubblicato in tutti indistintamente i comuni il 7 luglio per tre giorni consecutivi, e rimanere affisso alla porta dell'ufficio comunale almeno fino al giorno 20 del successivo agosto.

Di tale manifesto saranno spediti subito due esemplari al Ministero della guerra (direzione generale leve e truppa).

§ 2. I distretti militari dal loro canto si atterranno strettamente alle disposizioni contenute nel manifesto stesso, sia per quanto riguarda la presentazione degli uomini, sia per ciò che ha tratto alle dispense, ai rinvii, ai casi d'infermità od impedimento, alla presentazione di domande, ecc.

A scanso di equivoci, e per evitare gl'inconvenienti accaduti altra volta, i comandanti dei distretti, nel mandare ai Sindaci i manifesti, faranno tenere, a ciascuno di essi un esatto elenco nominativo degli uomini della classe 1856 del rispettivo comune, i quali nello scorso anno furono *rinviati* ad altra istruzione.

I distretti militari avvertiranno inoltre i Sindaci che i richiamati devono partire dal capoluogo del mandamento lo stesso giorno stabilito per la loro presentazione.

§ 3. I comandanti dei distretti, col mezzo dell'arma dei carabinieri reali, cureranno di constatare il vero stato di salute di quei militari che per infermità non si fossero presentati sotto le armi, e disporranno perchè, a cura dell'arma stessa, siano diretti subito al distretto, se non risultino veramente affetti da malattia che impedisca in modo assoluto la loro presentazione.

§ 4. Essendosi espressamente stabilito che i militari richiamati e destinati a reggimenti che prenderanno parte alle grandi manovre debbano, prima di raggiungere i corpi, rimanere alcuni giorni presso i distretti militari, questo Ministero esige che i militari stessi siano accuratamente ed attentamente visitati al più presto dagli ufficiali medici dei distretti, e vengano subito proposti per la immediata rassegna di rimando quelli tra essi che presentino malattie od imperfezioni abbastanza evidenti da renderli inabili al servizio.

Per quelli poi che abbiano acquistato malattie od imperfezioni di più difficile accertamento, i distretti militari, dopo essersi assicurati, mediante i propri ufficiali medici, dei sintomi apparenti di tali imperfezioni, li invieranno in osservazione all'ospedale militare rispettivo, il quale deve pronunziarsi al più presto e sottoporre, ove occorra, gl'inabili a rassegna di rimando, inviando gl'idonei subito sotto le armi.

Quanto precede non è applicabile a coloro che per fatto di leva non appartengano al distretto a cui si presentano. Essi, nel caso che dagli ufficiali sanitari vengano giudicati inabili al servizio, saranno rimandati in congedo illimitato e potranno poi presentarsi ad una delle rassegne di rimando stabilite nei mesi di aprile e di ottobre pei militari in congedo illimitato.

§ 5. Oltre i militari di cui parla il 2° capoverso del N. 4 del manifesto, i comandanti dei distretti rinvieranno alla successiva chiamata coloro che si presentassero ristabiliti in salute 10 giorni dopo quello fissato per la generale presentazione.

Coloro che, presentandosi, allegassero impedimenti fisici che li rendano temporaneamente inabili a prendere parte alla presente istruzione, ma che non costituiscano motivi di riforma, saranno dai distretti rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di prima categoria, sempre che consti, per dichiarazione scritta dell'ufficiale medico, l'esistenza dell'impedimento.

Quelli che già fossero stati, per la medesima ragione, rinviati dall'istruzione precedente saranno senz'altro dispensati.

§ 6 Pei militari residenti all'estero i distretti si atterranno alle norme stabilite nel recente *Atto* N. 91 del 28 aprile ultimo, tenendo presente la circostanza che in nessun caso i militari rinviati per dimora all'estero, possono ottenere un secondo rinvio per lo stesso motivo. Possono esserlo soltanto laddove i precedenti rinvii non siano avvenuti per dimora all'estero, ma per infermità od altre cause.

I certificati consolari, relativi a coloro pei quali è richiesto dalle norme suddette, debbono attestare la residenza dei militari negli stati esteri, nel tempo stabilito per la istruzione.

Per quelli già rinviati nello scorso anno i quali prima del 31 dicembre p. v. inviassero certificato consolare attestante la loro residenza *fuori d'Europa*, i distretti commuteranno il rinvio in dispensa.

Per gli altri invece appartenenti alle classi ora richiamate per la prima volta, in qualunque tempo giungano certificati di residenza *fuori d'Europa* (purchè prima del 31 dicembre 1884) i distretti commuteranno il rinvio in dispensa, senza esigere nel venturo anno un secondo certificato di residenza all'estero, essendo nelle intenzioni di questo Ministero che la dispensa stessa abbia luogo purchè la residenza fuori d'Europa si verifichi nel giorno 18 agosto, e non ostante un successivo rimpatrio.

§ 7. I comandanti dei distretti avranno cura di assicurarsi dell'identità personale di quei militari appartenenti per fatto di leva ad altri distretti che ad essi si presenteranno, ed esigeranno anzitutto il foglio di congedo illimitato. In caso di mancanza di esso ovvero di un dubbio qualsiasi sulla rispettiva identità personale, chiederanno informazioni in via telegrafica al distretto cui ciascun militare appartiene per fatto di leva.

§ 8. Per le cause già note avverrà anche questa volta che sul foglio di congedo illimitato di talun militare richiamato sotto le armi, esso sia indicato come ascritto ad un corpo cui più non appartiene.

Per gli uomini del proprio distretto sarà facile di assicurarsene mediante i ruoli.

In quanto a quelli appartenenti per fatto di leva ad altro distretto, il comandante al quale si presenterenno dovrà assicurarsi anzitutto se il corpo segnato sul foglio suddetto sia compreso fra quelli a cui il distretto di leva, al quale il militare appartiene, somministra tuttora reclute a seconda delle tabelle di reclutamento ora in vigore.

In caso affermativo riterrà come esatta l'indicazione del corpo e si regolerà in conseguenza. In caso contrario assumerà subito informazioni telegrafiche e procederà in base ad esse alle occorrenti variazioni sul foglio di congedo illimitato.

§ 9. I militari richiamati che giungessero al distretto con un ritardo non superiore ad otto giorni da quello stabilito, senza che giustifichino al comandante del distretto di non essersi potuti presentare nel tempo prescritto, saranno puniti con castighi disciplinari, ma dovranno ugualmente prender parte all' istruzione.

Coloro invece che giungono al distretto oltre l'ottavo giorno da quello stabilito, saranno deferiti indistintamente al Tribunale militare pel relativo procedimento.

Quelli infine che non si presentassero o non giustificassero la loro mancanza prima del 31 dicembre p. v. saranno il giorno stesso dichiarati mancanti alla chiamata e denunziati ai Tribunali militari pei relativi procedimenti.

Se dai detti Tribunali gl' individui saranno assolti, avranno l'obbligo di presentarsi all'istruzione nel venturo anno, ed in conseguenza i comandanti dei distretti li comprenderanno nel numero dei *rinviati*.

Quelli invece che verranno condannati, ricevendo l'istruzione militare durante il periodo della detenzione, saranno dai comandanti dei distretti *dispensati* dal prendervi parte negli anni successivi, purchè la detenzione abbia una durata almeno eguale a quella stabilita per l'istruzione.

Capo II. — *Richiamati di fanteria, bersaglieri, distretti e compagnie di sanità.*

Art. 1. — Ricevimento ed amministrazione dei richiamati presso i distretti.

§ 10. I richiamati dal congedo appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea e dei bersaglieri, alle compagnie di sanità ed al personale permanente dei distretti sono ricevuti ed arredati dal distretto cui si presentano e quindi avviati ai corpi secondo le norme indicate dall'art. 3.

Per quelli che appartengono ad altri distretti si dovrà dare immediato avviso del loro arrivo sotto le armi al distretto di leva, e l'ufficio di maggiorità del distretto cui si presentano terrà nota di essi in un ruolo a parte che dovrà contenere le presenti indicazioni: cognome e nome — grado — comune e distretto di leva — data della presentazione — corpo cui appartengono — corpo cui vengono diretti per l'istruzione — data del licenziamento.

§ 11. Le operazioni per il ricevimento e l'amministrazione dei richiamati sono affidate alla compagnia permanente.

§ 12. I richiamati, per tutto il tempo che rimangono presso il distretto sino a tutto il giorno del loro arrivo ai corpi, sono considerati, per gli effetti contabili, come se fossero *effettivi* al distretto da cui sono ricevuti e con diritto all'assegno ordinario secondo il corpo cui appartengono.

I richiamati sono trattati ed amministrati come gli uomini del personale permanente; per essi però non è aperto il conto di massa individuale.

§ 13. I conti dei richiamati (compresi fra questi i richiamati del personale permanente degli stessi distretti) dovranno essere tenuti e resi separatamente dagli altri.

La compagnia deve pertanto tenere apposito *Giornale di contabilità*, compilare uno speciale *Rapporto-situazione* mod. 80 e rilasciare separatamente i buoni per le somministrazioni in natura e tutti gli altri documenti relativi ai richiamati.

Tutti i buoni per le somministrazioni in natura debbano recar sempre anche l'indicazione: *classe 1857*.

Per la gestione del rancio i richiamati potranno essere compresi sullo stesso *libretto del vitto* degli altri uomini sotto le armi, considerandoli però, per quest'effetto, come *uomini di altre compagnie ammessi al rancio*.

§ 14. Il giornale di contabilità sarà composto del solo 1° fa-

scicolo e sarà allestito colla scorta dei *Ruolini di posizione* mod. R della classe 1857, già esistenti presso i distretti, e dovrà servire per tutto il tempo che i richiamati sono amministrati dal distretto, ancorchè i conti riguardino due mesi.

Gli uomini presentatisi al distretto, sebbene appartengano ad altro, e i rimandati della classe 1856, sono presi in forza come gli altri richiamati ed aggiunti al giornale di contabilità colla scorta dei *Fogli di congedo*.

§ 15. Di mano in mano che i richiamati si presentano, i comandanti di compagnia ritirano i fogli di congedo illimitato, si accertano della identità personale degli uomini ed inscrivono la variazione d'arrivo di ciascuno sul giornale di contabilità.

§ 16. Durante il tempo che i richiamati rimangono presso i distretti, questi provvederanno al loro alloggiamento con paglia a terra.

Per quelli del personale permanente però, dovendo ricevere l'istruzione presso i distretti, si provvederà colla somministrazione del letto.

§ 17. Per quei militari che si presentassero sprovvisti del foglio di congedo illimitato, i comandanti dei distretti cui si presenteranno, ne richiederanno uno nuovo.

Questo nuovo foglio di congedo illimitato dovrà portare l'annotazione *per duplicato*, prescritta dal § 807 del Regolamento sul reclutamento, e dovrà essere rilasciato dai comandanti dei corpi cui i militari appartengono e da essi trasmesso, riempiuto nelle parti A e B, ai comandanti dei distretti ai quali i militari stessi si presentarono ed ai quali spetta farne la richiesta. Questa richiesta potrà essere fatta, pei militari che sono diretti al proprio corpo, sullo stesso ruolino di marcia, di cui al § 12.

§ 18. Ricevendo dai richiamati fedi mediche od altro documento inteso a provare l'impossibilità di intervenire sotto le armi, il comandante del distretto farà, se vi sia luogo, gli atti necessari per accertare la reale posizione dei mancanti, sia che appartengano al distretto, sia che appartengano ad altro. Se si tratta di individui appartenenti al distretto, i documenti saranno consegnati alla compagnia; se si tratta di individui appartenenti per fatto di leva ad altro distretto, saranno invece immediatamente trasmessi al distretto cui gli uomini appartengono, al quale verrà data poi anche comunicazione dell' esito delle fatte ricerche.

§ 19. Alla compagnia i comandanti di distretto faranno pur

dare comunicazione degli avvisi che ricevono della presentazione di individui ad altro distretto.

Comunicazioni analoghe saranno altresì fatte alla compagnia per gli uomini che siano o venissero dispensati dallo intervenire all'istruzione.

Art. 2. — **Arredamento.**

§ 20. Nelle operazioni di arredamento si procederà con norme analoghe a quelle stabilite dal tomo 3° dell'istruzione sulla mobilitazione.

§ 21. I capi di corredo, di cui gli uomini debbono essere provvisti, sono indicati nell'*Allegato A*.

§ 22. Prima di presentare gli individui per la vestizione, le compagnie permanenti dovranno già avere intestate ed allestite entrambe le parti dei *fogli* mod. P, notandovi il nome degli individui cui ciascun foglio si riferisce, il numero d'ordine progressivo e la quantità degli oggetti da distribuirsi, cancellando quelli che non debbono essere distribuiti; in modo che i capi compartimento, all'atto della distribuzione, non abbiano più che da segnare la classe d'uso degli effetti che si distribuiscono.

§ 23. Giornalmente, e per le ore indicate dal comandante del distretto, i comandanti delle compagnie, o per essi gli ufficiali incaricati, radunano gli uomini da arredarsi; prescrivono loro, per quelli che lo abbiano, di recar seco il *libretto personale*; consegnano ai medesimi i fogli P; e quindi, spiegato loro brevemente come procede l'operazione dell'arredamento, li conducono al magazzino.

Gli uomini, accompagnati da un sergente o caporale, vengono disposti per ordine di statura su due o quattro righe, secondo lo spazio disponibile, innanzi all'entrata del magazzino; il sergente od il caporale si assicurano che ciascuno sia munito del proprio foglio P, e raccomandano nuovamente che esso sia presentato ad ogni capo compartimento e consegnato poi al comandante della compagnia al luogo di registrazione.

§ 24. Per l'arredamento gli uomini sono fatti entrare nel magazzino a due od a quattro per volta, secondo la struttura dei compartimenti e secondo i risultati che i singoli distretti avranno ottenuto negli esperimenti annuali.

§ 25. I primi che devono essere arredati si presentano al 1° compartimento e consegnano ciascuno il suo foglio P al capo compartimento.

Questi fa dare ad ognuno tutti gli oggetti del compartimento non cancellati nel foglio P, e li contrassegna su ambe le parti del foglio stesso per constatarne la distribuzione, indicandone la classe d'uso nelle apposite colonne.

Ciò fatto, restituisce il foglio al soldato, che prontamente passa al 2° compartimento, e poi successivamente a tutti gli altri finchè si trovi completamente arredato.

§ 26. Ogni soldato, all'uscire dal magazzino, si presenta, col foglio P e col libretto personale, al luogo di registrazione, ed ivi rimette al comandante della compagnia, o per esso all'ufficiale incaricato, il foglio d'arredamento.

Il comandante della compagnia, o l'ufficiale incaricato, coadiuvato da un sottufficiale o da un caporal furiere, verifica se il soldato è ben arredato, e quindi divide il foglio P nelle sue due parti lungo la linea verticale, ne dà una al sottufficiale e facendo leggere da questo ad alta voce il nome del soldato, il numero progressivo del foglio, gli oggetti distribuiti, la quantità e la classe loro, riconosce se le due parti del foglio sono concordi, e nello stesso tempo se il soldato ha ricevuto gli oggetti, avvertendo questo che ogni successivo reclamo non potrà più essere preso in considerazione, e poscia firma le due parti del foglio P.

La parte 1ª del foglio sarà divisa in due, per essere incollata sul libretto personale come è detto nel paragrafo seguente, per cura di un graduato a tale uopo destinato dal comandante della compagnia; la parte 2ª sarà infilzata dal sottufficiale in apposito spago e consegnata alla sezione magazzino, dopo ultimata la vestizione (*).

§ 27. Gli effetti di corredo distribuiti non dovendo interessare le masse individuali, la parte 1ª dei fogli P sarà incollata sui libretti personali, anzichè al termine del conto aperto, alla fine del libretto stesso, applicando la parte superiore sull'ultima pagina, e la parte inferiore sulla opposta pagina interna della copertina.

§ 28. Distribuiti gli oggetti di corredo militare, tutti indistintamente gli effetti di vestiario da borghese, che gli individui hanno con sè, sono ritirati dalla compagnia e da questa custoditi, riuniti in un piccolo fardello con sopra il nome del proprietario e la descrizione delle robe, per es-

---

(*) Per gli uomini sprovvisti di libretto, la parte prima del foglio sarà consegnata agli individui che dovranno conservarla e restituirla poi all'atto della svestizione.

sere poi restituiti agli individui all'atto del rinvio in congedo, al fine di poter riprendere poi tutti i capi di corredo militare loro forniti.

Gli abiti da borghese, prima di affardellarli, dovranno essere fatti possibilmente ripulire dagli uomini stessi cui appartengono.

§ 29. Compiuta la vestizione, il comandante della compagnia, o l'ufficiale incaricato, avvertirà i richiamati dell'obbligo, che loro incombe, di conservare gli effetti dell'arredamento militare, avvisandoli delle conseguenze cui, mancandovi, si esporrebbero a mente dei successivi §§ 52 e 63.

§ 30. Per tener conto delle distribuzioni degli effetti di arredamento, la sezione magazzino del distretto, ricevuti i fogli mod. P, come al § 26, forma, per ogni categoria dei materiali distribuiti, cioè: *oggetti di corredo nuovi — oggetti di corredo usati — armi e buffetterie — razioni viveri di riserva* — distinti prospetti riepilogativi.

Nei prospetti relativi agli oggetti di corredo sarà dimostrato anche l'importo del loro valore.

§ 31. Compiuta la vestizione dei richiamati, si chiudono i prospetti riepilogativi e si riportano i totali degli effetti distribuiti nei registri interni di magazzino, conservando a giustificazione delle scritture i prospetti stessi ed i corrispondenti fogli P.

I totali dei riepiloghi sono anche comunicati al comando della compagnia permanente, al quale serviranno per aver meglio presente la quantità complessiva degli oggetti che si devono poi restituire al licenziamento degli uomini.

Art. 3. — **Invio dai distretti ai corpi.**

§ 32. I richiamati, dei distretti del continente, appartenenti ai sottoindicati reggimenti, devono essere inviati per cura dei distretti stessi ai propri reggimenti nelle località per ciascuno di essi contro indicate:

1°	reggimento	granatieri . . .	Modena.
2°	id.	id. . . .	Ravenna.
1°	id.	fanteria . . .	Firenze.
2°	id.	id. . . .	id.
3°	id.	id. . . .	Campo di Rieti.
4°	id.	id. . . .	id. id.
6°	id.	id. . . .	id. Acquaviva delle Fonti.

13°	reggimento	fanteria	. . .	Campo Monteleone.
14°	id.	id.	. . .	id. id.
39°	id.	id.	. . .	id. Frassene (Fonzaso).
40°	id.	id.	. . .	id. id.
53°	id.	id.	. . .	id. Acquaviva delle Fonti.
55°	id.	id.	. . .	id. Sarteano-Cetona
56°	id.	id.	. . .	id. id.
67°	id.	id.	. . .	id. Castellammare - Adriatico.
68°	id.	id.	. . .	id. id.
2°	id.	bersaglieri	. . .	id. Fano.
3°	id.	id.	. . .	id. Frassene (Fonzaso).

Tale invio si effettuerà in una o più spedizioni. La prima sarà fatta non appena sia arredata la maggior parte dei richiamati e le successive saranno composte dei provenienti dai mandamenti più lontani e dei ritardatari.

I comandanti dei distretti cureranno di ottenere il pronto invio dei richiamati ai corpi senza moltiplicare di troppo il numero delle successive spedizioni tenuto conto di quanto è stabilito al § 9.

I comandanti dei corpi d'armata, nei quali hanno luogo i campi suaccennati, faranno conoscere in tempo ai distretti di reclutamento dei reggimenti, che prendono parte ai campi stessi, le località precise ove i drappelli dei richiamati devono essere diretti.

§ 33. I richiamati dei distretti continentali, appartenenti a tutti gli altri reggimenti di fanteria e di bersaglieri, devono essere inviati ai reggimenti che prendono parte alle grandi manovre. Il relativo riparto, che verrà dal Ministero comunicato per tempo ai comandi interessati, sarà fatto in modo che ciascun reggimento riceva, oltre il proprio contingente, fornito dai distretti continentali, un contingente complementare costituito da uomini, pur dei distretti continentali, appartenenti ad altri tre reggimenti.

L'invio di questi richiamati sarà preparato, per cura del Ministero, dalla direzione trasporti presso il comando del corpo di stato maggiore ed i relativi ordini di movimento saranno trasmessi per tempo alle autorità militari interessate.

§ 34. I richiamati dei distretti della divisione di Palermo, appartenenti ai reggimenti di fanteria, saranno inviati, ap-

pena compiuto il loro arredamento e secondo gli ordini che in proposito impartirà il comando del X° corpo d'armata, al campo di Piana de' Greci e ripartiti fra i reggimenti della brigata Sicilia, conforme stabilirà il detto comando di corpo d'armata. Analogamente i richiamati dei distretti della divisione di Messina, appartenenti ai reggimenti di fanteria, saranno avviati al campo di Floridia e ripartiti fra i reggimenti della brigata Livorno. I richiamati poi di tutti i distretti della Sicilia, appartenenti ai bersaglieri, saranno avviati, parimenti per cura del comando del X° corpo d'armata, al 4° reggimento bersaglieri in Palermo.

§ 35. I richiamati, appartenenti alla fanteria, ed ai bersaglieri della milizia speciale della Sardegna, saranno avviati, conforme le disposizioni che emanerà il comando stabile del presidio di Cagliari, rispettivamente al 29° reggimento fanteria in Cagliari ed al battaglione del 9° reggimento bersaglieri in Sassari.

§ 36. I richiamati appartenenti alle compagnie permanenti dei distretti saranno trattenuti presso il distretto cui si presentano.

§ 37. I richiamati appartenenti alle truppe di sanità saranno inviati, per cura dei distretti, alle compagnie di sanità delle rispettive divisioni, e quelle dei distretti di Cagliari e di Sassari alla direzione dell'ospedale militare succursale di Cagliari.

§ 38. I richiamati, dei distretti continentali o dell'isola di Sardegna, che si presentino ad un distretto della Sicilia seguiranno la stessa sorte dei contingenti siciliani e saranno assegnati, secondo i casi, alla brigata Sicilia, alla brigata Livorno, al 4° reggimento bersaglieri od alle compagnie di sanità delle due divisioni dell'isola.

§ 39. I richiamati dei distretti continentali o dell'isola di Sicilia che si presentino ad un distretto della Sardegna seguiranno la stessa sorte dei militari di quella milizia speciale e saranno assegnati al 29° fanteria o al battaglione del 9° bersaglieri, secondo che si tratti di militari appartenenti alla fanteria o ai bersaglieri; così dicasi per quelli di sanità.

§ 40. I militari dei distretti della Sicilia e della Sardegna che si presentino ad un distretto continentale saranno assegnati ai reggimenti che si reclutano in quel distretto e dal comandante del distretto stesso ripartiti fra i detti reggimenti cominciandone l'assegnazione dal reggimento più anziano.

§ 41. Per coadiuvare il personale dei distretti nelle operazioni di arredamento e per l'accompagnamento dei drappelli di richiamati, i reggimenti di fanteria e di bersaglieri indicati al § 32 invieranno ai distretti, dai quali devono ricevere drappelli di richiamati, il personale qui appresso indicato:

un ufficiale subalterno ed un caporale maggiore a quei distretti dai quali devono ricevere un contingente a ruolo non inferiore a 80 uomini;

un sottufficiale ed un caporale a quei distretti dai quali devono ricevere un contingente a ruolo compreso tra 80 e 40 uomini.

Il detto personale dovrà trovarsi ai distretti il giorno 17 agosto.

Dal comando del X° corpo d'armata sarà disposto perchè dai reggimenti delle brigate Livorno e Sicilia e dal 4° bersaglieri sia inviato per l'ora detto giorno un analogo personale ai vari distretti della Sicilia, dai quali i detti reggimenti devono ricevere contingente di richiamati.

Lo stesso farà il comando del presidio di Cagliari rispetto al movimento dei richiamati di fanteria dal distretto di Sassari al 29° reggimento in Cagliari, e dei richiamati di bersaglieri dal distretto di Cagliari al battaglione del 9° bersaglieri in Sassari.

Quali comandanti dei drappelli di forza inferiore a quella minima sopraccennata dovranno esser destinati i graduati più elevati o più anziani dei drappelli stessi.

Il Ministero si riserva di disporre ulteriormente per l'analogo servizio di accompagnamento dei drappelli recantisi ai reggimenti di fanteria e bersaglieri alle grandi manovre.

§ 42. I comandanti dei singoli drappelli devono essere provveduti, dall'ufficio di maggiorità, del *ruolino di marcia* mod. *U* e della *richiesta pel trasporto in ferrovia* mod. *195*, e dalla compagnia permanente delle indennità di trasferta ed assegni di trasporto per gli individui del drappello, sino a destinazione.

Sui ruolini di marcia mod. *U* saranno compresi soltanto gli uomini appartenenti alle classi richiamate; gli uomini destinati in accompagnamento non appartenenti a tali classi sono muniti degli ordinari *fogli di viaggio* mod. 202.

§ 43. Se il viaggio dev'esser fatto in non più di due giorni, gli uomini componenti i drappelli devono essere individualmente provvisti, all' atto della partenza, del pane in natura (*pane* o *galletta*, razione ordinaria) per tutta la durata del viaggio. Pei giorni di viaggio oltre i primi due sarà invece corrisposta l'intera indennità di trasferta in contanti.

Delle razioni di pane distribuite, i distretti riterranno l'importo (cent. 20) sulla indennità di trasferta.

§ 44. I comandanti di distretto devono avvertire per lettera i comandanti di corpo di ogni invio di uomini, anche se non siano riuniti in drappello.

§ 45. Gli uomini che per legittima causa, od in conseguenza delle pratiche di cui al § 8, non potessero partire col proprio drappello, dovranno essere trattenuti ai distretti, e fatti poscia partire appena cessate tali cause.

Quelli che, durante la marcia, cadessero ammalati saranno ricoverati in un ospedale, e all'uscire da questo dovranno senz'altro raggiungere il corpo al quale erano avviati.

Se però l'impedimento alla partenza o la permanenza in un ospedale lungo la via si prolungasse oltre 10 giorni, gli individui saranno trattenuti o rinviati al distretto fino all'epoca d'essere congedati.

Quei richiamati i quali, dovendo essere inviati a reggimenti alle grandi manovre, non potessero per le ragioni accennate nel presente paragrafo partire in tempo coi proprî drappelli, dovranno ugualmente essere avviati in seguito agli stessi punti di destinazione, purchè però vi possano giungere non più tardi del 3 settembre; in caso contrario saranno trattenuti o rinviati ai distretti.

Art. 4. — **Arrivo ai corpi e ripartizione dei richiamati fra le compagnie.**

§ 46. Di mano in mano che i richiamati arrivano ai corpi, cui sono destinati, l'ufficio di maggiorità ritira dai comandanti di drappello i *ruolini di marcia* mod. *U*. Riconosciuta la presenza effettiva degli uomini inscritti sui ruolini, nota su questi la data d'arrivo e provvede immediatamente per la partecipazione dell'arrivo al distretto da cui gli uomini provengono, per l'occorrente variazione di cessazione dell'assegno, compilando la partecipazione secondo il modulo indicato nell'allegato *B*.

§ 47. I richiamati che appartengono al reggimento saranno assegnati alla compagnia cui sono ascritti.

I richiamati appartenenti ad altri corpi saranno ripartiti fra le compagnie in modo che queste risultino di forza approssimativamente pareggiata. Il contingente complementare però, di cui al § 33, dei reggimenti destinati alle grandi manovre dovrà in massima, e quando non ne risulti una troppo sensibile differenza di forza, essere ripartito in modo che ogni

battaglione riceva e ripartisca fra le proprie compagnie i richiamati di uno dei reggimenti che forniscono il contingente complementare suddetto.

Art. 5. — **Amministrazione dei richiamati presso i corpi.**

§ 48. Dal giorno susseguente a quello dell'arrivo ai corpi, gli uomini saranno considerati, per gli effetti contabili, come effettivi ai corpi presso cui ricevono l'istruzione, anche se appartenenti ad altri corpi.

Dovendo però questi uomini, a norma del successivo § 50, essere dimostrati in *rapporti-situazioni* speciali, sia rispetto ai ruoli amministrativi e tascabili, sia rispetto al rapporto-situazione ordinario, i richiamati continueranno ad essere considerati come in congedo illimitato; su questi documenti non sarà perciò fatta variazione alcuna.

§ 49. I richiamati sono trattati ed amministrati come gli altri uomini sotto le armi, senza però aprire, per essi, il conto di massa individuale.

§ 50. La contabilità degli assegni dei richiamati sarà dimostrata separatamente.

Per essi si dovrà pertanto tenere apposito *Giornale di Contabilità* (composto del solo 1° fascicolo, e che varrà per tutto il tempo che gli uomini rimangono presso i corpi), presentare giornalmente apposito *rapporto-situazione* mod. 80, e rilasciare sempre, per il prelevamento delle razioni pane, della legna, e dei posti di letto, boni distinti, intestandoli: *classe 1857*.

La gestione del vitto dei richiamati sarà però compresa sugli stessi *libretti del vitto* tenuti per gli altri individui sotto le armi e nello stesso modo che è indicato al § 13.

§ 51. Gli oggetti di corredo stati somministrati dai distretti ai richiamati non potranno in nessuna maniera, durante la permanenza sotto le armi, essere rinnovati o scambiati, tranne nel caso di assoluta necessità.

Avvenendo questo caso, degli oggetti distribuiti sarà presa nota sulla ultima pagina del fascicolo del *giornale di contabilità*.

Nello stesso modo saranno pure registrate le riparazioni che occorresse di fare agli oggetti d'arredamento di cui gl'individui sono provvisti.

L'importo delle distribuzioni e riparazioni è a carico della massa generale del corpo.

§ 52. Gli uomini, cui vengono distribuiti oggetti di corredo,

in sostituzione di altri smarriti o resi inservibili per incuria, debbono, all'atto della distribuzione, essere sottoposti a ritenuta straordinaria sul soldo, a favore della massa generale del corpo.

Quando si riconoscano deterioramenti agli immobili, guasti o smarrimenti di effetti del materiale d'armamento, di servizio generale, di casermaggio o delle masserizie del corpo, imputabili ad incuria, gli autori dei danni verranno assoggettati alla stessa ritenuta a favore della massa che deve sopportare la spesa di risarcimento.

§ 53. Delle razioni viveri di riserva che gl'individui recano seco e che siano successivamente consumate per ordine superiore i corpi dovranno dare rimborso ai distretti, al prezzo di tariffa, a carico della massa vitto.

Art. 6° — **Istruzione.**

§ 54. I richiamati di fanteria e dei bersaglieri assegnati ai reggimenti ai campi o ai reggimenti 1° e 2° granatieri, 1° e 2° fanteria e 4° bersaglieri dovranno prendere parte a tutte le esercitazioni coi rispettivi reparti. Dovranno inoltre essere attivate pei medesimi, nelle ore pomeridiane e nei giorni in cui non hanno luogo esercitazioni tattiche, apposite istruzioni intese a rinfrescare le parti più essenziali dell'istruzione militare e dovranno pure esser fatte loro eseguire almeno due lezioni di tiro al bersaglio.

§ 55. I richiamati di fanteria e di bersaglieri assegnati ai reggimenti alle grandi manovre saranno trattenuti per alcuni giorni ai distretti allo scopo di abituarli gradatamente alle fatiche.

A tale scopo saranno fatte loro eseguire nei giorni suddetti alcune esercitazioni di marcia, combinando queste coll'esecuzione, dove possibile, di almeno due lezioni di tiro al bersaglio.

Per coadiuvare il personale dei distretti nell'impartire tali istruzioni, i comandanti dei distretti si varranno degli ufficiali di complemento e dei graduati richiamati colla classe, non che di quegli ufficiali e graduati di truppa dei reggimenti che verranno, dove occorra, destinati, secondo disposizioni che saranno date ulteriormente dal Ministero, per l'accompagnamento dei richiamati dai distretti ai reggimenti.

§ 56. Pei richiamati della milizia speciale della Sardegna assegnati al 29° reggimento fanteria in Cagliari ed al battaglione del 9° bersaglieri in Sassari, oltre le istruzioni che po-

tranno fare coi rispettivi reparti, si ripeteranno le parti più essenziali dell'istruzione militare, comprese almeno 4 lezioni di tiro al bersaglio.

§ 57. Pei richiamati appartenenti alle compagnie permanenti dei distretti si faranno ripetere le parti più essenziali dell'istruzione militare, compresa, ove possibile, una lezione almeno di tiro al bersaglio, e si farà la speciale istruzione dei portaferiti.

§ 58. Per gli uomini di sanità, i quali dovranno concorrere in tutti i servizi di sanità delle compagnie di sanità di cui faranno parte, saranno istituite apposite opportune istruzioni per cura dei rispettivi direttori.

Art. 7. — **Rinvio ai distretti e congedamento.**

§ 59. Terminata l'istruzione, i richiamati dovranno dai corpi essere rinviati ai distretti da cui li hanno ricevuti, muniti di tutti gli effetti di arredamento di cui si trovano provvisti.

§ 60. I richiamati assegnati ai reggimenti 1° e 2° granatieri, 1° e 2° fanteria e 4° bersaglieri dovranno essere rinviati ai distretti per cura dei comandanti dei reggimenti stessi il giorno 11 settembre.

I richiamati di fanteria e bersaglieri, assegnati ai reggimenti ai campi d'istruzione, dovranno essere rinviati ai distretti immediatamente dopo che i reggimenti saranno rientrati alle rispettive sedi, per cura dei comandanti degli stessi reggimenti, salvo quelle eccezioni che a suo tempo saranno annunciate dal Ministero per quei reggimenti che dopo il campo, anzichè rientrare alla primitiva sede, dovranno cambiare di guarnigione.

Il rinvio ai distretti degli uomini assegnati ai reggimenti alle grandi manovre si eseguirà, o dal luogo di scioglimento dei corpi di armata di manovra, o appena rientrati i reggimenti alle proprie sedi, secondo ordini di movimento che il Ministero si riserva di trasmettere per tempo alle autorità interessate.

Nello stesso giorno gli uomini delle direzioni di sanità dovranno essere rinviati ai distretti per cura dei rispettivi direttori.

Gli uomini delle compagnie permanenti dei distretti dovranno essere rinviati in patria il giorno 11 di settembre.

§ 61. I rinvii ai distretti di cui al paragrafo precedente dovranno essere fatti per drappelli, in accompagnamento dei quali saranno comandati ufficiali e graduati di truppa colle norme indicate al § 44.

§ 62. Al giungere dei congedandi ai distretti, il comandante

della compagnia permanente restituisce loro il fardello degli abiti borghesi e ritira tutti indistintamente gli effetti di corredo militare stati loro distribuiti, qualunque ne sia lo stato d'uso, non che le armi e le bulletterie.

§ 63. Mancando qualche oggetto senza che il congedando sappia darne plausibile ragione, o quando si riconoscano deterioramenti rilevanti incontestabilmente dovuti ad incuria, e, per il corredo, quando dal riscontro dello stato degli oggetti confrontato colla classe a cui erano ascritti all'atto della distribuzione venga ad aversi fondato sospetto di indebito scambio, il comandante della compagnia compila una particolareggiata nota degli oggetti mancanti o scambiati, e dei deterioramenti rilevati, e la presenta al comandante del distretto.

Il comandante del distretto decide se i danni debbano o non essere addebitati alla massa individuale e restituisce la nota munita delle sue decisioni.

Se ne sia il caso, e se il valore degli oggetti mancanti oltrepassi le L. 10, il comandante del distretto sottoporrà altresì i colpevoli a procedimento a norma dell'art. 212 del codice penale per l'esercito.

§ 64. In base alle decisioni del comandante del distretto, il comandante della compagnia inscrive gli addebitamenti sui *libretti personali*, apponendovi sotto la propria firma e facendone contemporaneamente dichiarazione sulla nota indicata nel paragrafo precedente.

Per gli individui che non hanno seco il libretto personale, dichiarerà sulla nota che non si è potuto fare l'addebito per mancanza di libretto.

§ 65. La nota, munita delle dichiarazioni del comandante della compagnia, sarà indi consegnata al relatore, il quale provvede perchè degli addebiti ordinati alle masse individuali sia chiesto rimborso al corpo cui gli individui sono effettivi, notificandogli anche se gli addebiti siano o non già stati registrati sui libretti personali.

Il corpo dispone per il rimborso, e poscia: per gli addebiti già stati registrati sui libretti personali, si restringe alla trascrizione delle partite sui conti di massa per stabilirvi la nuova rimanenza, e per quelli che non siano stati registrati sui libretti, disporrà inoltre per la inscrizione su questi colle norme del § 171 del regolamento d'amministrazione, parte III.

§ 66. Ritirati gli effetti d'arredamento, gli uomini sono rinviati alle case loro, provvisti, per conto del corpo da cui ricevettero l'istruzione, dei mezzi di viaggio pel rimpatrio e dello

speciale *foglio di viaggio* mod. 35, che sarà preparato per tempo dall'ufficio di maggiorità.

§ 67. Licenziati gli individui, la compagnia presenta al magazzino tutti gli effetti d'arredamento stati ritirati.

Per gli effetti di corredo, il relatore procede alla classificazione secondo lo stato d'uso, ed il comandante della compagnia ne prende nota per la compilazione dei buoni di restituzione.

Il versamento degli oggetti di corredo e delle armi e bufetterie sarà fatto, anzichè con boni nominativi, con boni numerici.

§ 68. Nel procedere al licenziamento dei militari i comandanti dei distretti, secondo le norme stabilite nel § 803 del Regolamento sul reclutamento, trasmetteranno tutti i fogli di congedo illimitato dei militari licenziati ai sindaci del comune del rispettivo loro domicilio, onde possano essere consegnati ai titolari.

§ 69. In testa ai fogli di congedo illimitato sarà posta l'annotazione: *Ha preso parte all'istruzione ordinata col Regio Decreto del 19 aprile 1883.*

Quest'annotazione dovrà essere fatta in *inchiostro rosso*, firmata dal comandante del distretto e munita del bollo del distretto stesso.

Pei fogli di congedo rinnovati a senso del § 17 dovrà inoltre il comando del distretto riempire la parte C.

§ 70. Dell'avvenuto licenziamento da sotto le armi e della trasmissione ai sindaci del comune di domicilio dei fogli di congedo illimitato, pei militari non appartenenti ai distretti di congedamento, dovrà da questi darsi speciale ed immediato avviso ai distretti di leva.

Capo III. — *Richiamati dei reggimenti alpini.*

Art. 8. — **Arrivo dei richiamati.**

§ 71. I richiamati dei reggimenti alpini sono ricevuti ed arredati, per cura dei reggimenti ai quali appartengono, presso i magazzini di arredamento indicati nel manifesto di chiamata.

§ 72. I richiamati alpini appartenenti a mandamenti di complemento dovranno presentarsi ai rispettivi distretti; tanto questi, quanto quelli che si presentassero ad un distretto, invece che ai magazzini indicati nel manifesto, saranno immediatamente inviati dai distretti ai seguenti magazzini alpini presso le sedi invernali:

Reggimenti	Battaglioni	Compagnie	Sedi dei magazzini	*Annotazioni*
1°	Alto Tanaro. . . Val Tanaro . . . Valcamonica. . .	1ª, 2ª, e 3ª 4ª, 5ª, 6ª, e 7ª 52ª, 53ª, 54ª e 55ª	Mondovì Chiari	
2°	Val Pesio . . . . Col Tenda. . . . Val Schio	8ª, 9ª, 10ª e 11ª 12ª, 13ª, 14ª e 15ª 59ª, 60ª e 61ª	Bra Vicenza	
3°	Val Stura . . . . Val Maira. . . . Monti Lessini. .	16ª, 17ª, 18ª e 19ª 20ª, 21ª, 22ª e 23ª 56ª, 57ª e 58ª	Fossano Verona	
4°	Val Pellice . . . Val Chisone. . . Val Brenta . . .	24ª, 25ª, 26ª e 27ª 28ª, 29ª, 30ª e 31ª 62ª, 63ª e 64ª	Torino	Il reggimento si riunisce per esercitazioni nella frontiera occidentale.
5°	Val Dora . . . . Moncenisio . . . Valtellina . . . Alta Valtellina .	32ª, 33ª e 34ª 35ª, 36ª e 37ª 44ª, 45ª, 46ª e 47ª 48ª, 49ª, 50ª e 51ª	Susa Milano	
6°	Val Orco . . . . Val d'Aosta. . . Cadore. . . . . . Val Tagliamento	38ª, 39ª e 40ª 41ª, 42ª e 43ª 65ª, 66ª, 67ª e 68ª 69ª, 70ª, 71ª, e 72ª	Conegliano	Il reggimento si riunisce per esercitazioni nella frontiera orientale.

§ 73. I richiamati alpini che si saranno presentati a distretti non riceveranno oggetti di arredo militare e saranno provvisti dei mezzi di viaggio per conto dei reggimenti cui appartengono.

Le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto pagati dai distretti dovranno essere annotati sul foglio di congedo presentato dagli individui, il quale sarà loro lasciato come foglio di viaggio per recarsi a destinazione. Quelli che fos-

sero giunti sprovvisti di foglio di congedo, saranno muniti del foglio di viaggio M. 202.

§ 74. Per il ricevimento, l'arredamento, l'amministrazione, la visita sanitaria e l'accompagnamento dei richiamati, i comandanti dei reggimenti alpini disporranno perchè ogni compagnia alpina invii al rispettivo magazzino di arredamento un ufficiale subalterno ed un sottufficiale che possibilmente sarà il furiere.

Ai magazzini, ove debbono convergere esclusivamente richiamati presentatisi ai distretti, le compagnie inviano soltanto un graduato di truppa, sempre quando ciò sia reputato necessario dai comandanti dei reggimenti.

I comandanti dei reggimenti alpini disporranno pure perchè ad ogni magazzino di arredamento sia assegnato un ufficiale medico.

§ 75. I comandanti di compagnia disporranno, a loro volta, perchè gli ufficiali, di cui al paragrafo precedente, siano provvisti del denaro occorrente al pagamento degli assegni ai richiamati, in ragione di due giorni di permanenza al magazzino e del viaggio che essi debbono eseguire per raggiungere la rispettiva compagnia.

I detti ufficiali saranno muniti dello speciale *giornale di contabilità* e del *ruolino di posizione*, mod. 250 B, delle classi richiamate e dovranno inoltre essere provvisti degli occorrenti stampati per buoni pane, fogli di viaggio, scontrini ferroviari, ecc.

§ 76. Di mano in mano che i richiamati si presentano ai magazzini, gli ufficiali incaricati ritirano i fogli di congedo, si accertano della identità personale degli uomini, si prendono in forza sul giornale di contabilità, inscrivendovi la variazione di arrivo ed una apposita annotazione per quelli che fossero giunti sprovvisti di foglio di congedo.

Insieme col rapporto-situazione le compagnie dovranno poi trasmettere al rispettivo comando di reggimento anche i documenti che da qualche militare fossero pervenuti per giustificare la non avvenuta presentazione. I comandanti dei reggimenti, trascorso il tempo utile per la presentazione, trasmetteranno i documenti suddetti ai distretti di reclutamento, unitamente ad un elenco dei militari presentatisi.

§ 77. I richiamati che presentino malattie od imperfezioni tali che, secondo il parere dell'ufficiale medico, non siano in grado di prestare servizio entro 8 giorni, saranno dai rispettivi ufficiali rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione

un'altra classe di 1ª categoria; se già fossero stati rinviati per qualsiasi titolo dalla precedente istruzione, saranno senz'altro dispensati.

§ 78. La partenza dei richiamati alpini dai magazzini per le rispettive compagnie deve possibilmente aver luogo il giorno 21 agosto. Gli ufficiali accompagnano i rispettivi distaccamenti; uno però di essi, da stabilirsi dal comandante del reggimento, rimane presso il magazzino per ricevere i ritardatari, arredarli ed avviarli a destinazione tosto possibile.

All'atto della partenza dei distaccamenti, gli ufficiali partenti consegnano all'ufficiale che rimane al magazzino, estraendola dai ruolini di posizione, la nota degli uomini che non si sono presentati, per servire a notarvi le successive presentazioni, ed i fondi occorrenti per il pagamento della indennità di viaggio.

§ 79. Trascorso il tempo utile per la presentazione, gli ufficiali rimasti ai magazzini per ricevere i ritardatari, rientrano alla propria compagnia e consegnano la nota indicata nel paragrafo precedente, rendendo conto dei fondi ricevuti e delle operazioni compiute.

Art. 9. — **Arredamento.**

§ 80. L'arredamento dei richiamati degli alpini è fatto colle norme stabilite per la mobilitazione, a cura degli ufficiali destinati a tale operazione.

§ 81. I capi di corredo di cui gli uomini debbono essere provvisti sono indicati nell'allegato A.

§ 82. Il prelevamento degli oggetti dal magazzino è fatto mediante boni numerici conformi all'allegato C, che avranno lo stesso valore degli ordinari boni nominativi e potranno anche essere usati per le armi e le buffetterie.

Siffatti boni saranno poi registrati dalle compagnie, per memoria, sull'ultima pagina del fascicolo 4° del *Giornale di contabilità*.

§ 83. Gli oggetti di corredo distribuiti non dovendo interessare le masse individuali, non occorre siano registrati sui *libretti personali*.

I comandanti di compagnia avvertiranno però i richiamati dell'obbligo che loro incombe di conservare gli effetti dell'arredamento militare, avvisandoli delle conseguenze cui, mancandovi, si esporrebbero a mente dei paragrafi 52 e 63.

§ 84. Per gli effetti di vestiario da borghese si osserveranno le disposizioni del § 28.

Art. 10. — **Amministrazione dei richiamati.**

§ 85. L'amministrazione e la contabilità dei richiamati alpini sarà tenuta separatamente, osservando norme identiche a quelle date pei richiamati dei reggimenti di fanteria di linea dal precedente art. 5.

I richiamati alpini presso i magazzini, e fino al giorno del loro arrivo alla compagnia cui appartengono, costituiranno un distaccamento della compagnia stessa e saranno amministrati in conseguenza dai rispettivi ufficiali.

Per tutto questo tempo, cominciando dal primo giorno in cui si presentano uomini, il comandante il distaccamento compilerà esso, per il comandante della compagnia, lo speciale *rapporto-situazione* mod. 80.

Quelli che giungono dopo la partenza del distaccamento, di mano in mano che sono arredati, saranno tosto avviati, provvisti dei mezzi di viaggio, alla sede della compagnia, lasciando loro, come foglio di viaggio, lo stesso foglio di congedo illimitato.

Art. 11. — **Istruzione.**

§ 86. I richiamati dei reggimenti alpini prenderanno parte a tutte le esercitazioni colle rispettive compagnie e saranno inoltre attivate pei medesimi, ove possibile, le altre istruzioni indicate al § 54 pei richiamati di fanteria e bersaglieri.

Art. 12. — **Congedamento.**

§ 87. Terminata l'istruzione, e cioè l'11 settembre, gli uomini saranno rimandati in congedo per cura dei rispettivi ufficiali che li avranno accompagnati ai magazzini, dai quali saranno provvisti di mezzi di viaggio pel rimpatrio e dello speciale *Foglio di viaggio* mod. 35.

§ 88. Rispetto al foglio di congedo si osserveranno le stesse norme indicate per gli altri congedandi dai paragrafi 68 e 69.

Per coloro che siano venuti sotto le armi sprovvisti di congedo sarà rilasciato un nuovo foglio, e tutte le parti che dovrebbero essere riempite dai distretti, saranno invece riempite dai reggimenti alpini; così dicasi per l'invio dei fogli di congedo ai sindaci, e per tutte le altre operazioni prescritte al riguardo per i distretti.

§ 89. Quanto alla svestizione, si osserveranno, per parte degli ufficiali alpini incaricati, e quindi delle compagnie al-

pine rispettive, norme analoghe a quelle indicate nei paragrafi 62 e seguenti, se non che:

le decisioni sui danni risultanti dalla mancanza o dallo scambio di effetti di corredo saranno date dall'ufficiale alpino più elevato in grado presente; e le disposizioni che eventualmente occorressero per la denuncia di alienazione di effetti militari, a norma dell'art. 212 del codice penale per l'esercito, saranno fatte dai comandanti dei reggimenti alpini.

§ 90. Per la ripresa degli effetti di corredo nei magazzini e per la loro nuova classificazione, il consiglio di amministraziene permanente darà ai distaccamenti le istruzioni che crede necessarie.

Capo IV. — *Assegni e contabilità.*

Art. 13. — **Assegni**.

§ 91. Per i richiamati dei reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri e delle compagnie di sanità, intervenuti sotto le armi, è dovuto ai *distretti* da cui sono ricevuti:

a) l'assegno giornaliero dell'arma o corpo, cui gli uomini appartengono, dal giorno posteriore a quello in cui gli uomini si presentano al distretto sino a tutto il giorno in cui arrivano presso i corpi cui sono destinati;

b) l'assegno di primo corredo di L. 15;

c) l'indennità fissa per le spese di viaggio: di L. 4,50 per quelli avviati a corpi o reparti di corpo che si trovano nel territorio della divisione in cui ha sede il distretto; di L. 10 per quelli avviati a corpi o reparti di corpo di stanza in altre divisioni militari.

Per gli uomini delle compagnie permanenti spettano gli stessi assegni sino a tutto il giorno della partenza per il rinvio in congedo e più l'indennità fissa di L. 4,50 per le spese di viaggio per il ritorno in patria, qualunque sia la causa del rinvio. Nello stesso modo sono pure regolati gli assegni dei richiamati che per qualsiasi ragione non siano mandati presso i corpi.

§ 92. Per gli uomini avviati ai corpi per l'istruzione spetta ai *reggimenti fanteria di linea, bersaglieri* ed alle *direzioni di sanità*:

a) l'assegno giornaliero, dal giorno successivo a quello del loro arrivo sino a tutto il giorno del rinvio in congedo;

b) l'indennità fissa per le spese di viaggio: di L. 4,50 per quelli rinviati a distretti di stanza nel territorio della stessa

divisione in cui avviene il licenziamento; di L. 10 per quelli rinviati ad altri distretti.

§ 93. Pei richiamati degli *alpini* intervenuti sotto le armi spetta ai reggimenti:

a) l'assegno giornaliero, dal giorno posteriore a quello in cui gli uomini si presentano al luogo di chiamata sino a tutto il giorno della partenza per il rinvio in congedo;

b) l'assegno di primo corredo di L. 15;

c) l'indennità fissa per le spese di viaggio, tanto per venire sotto le armi, quanto per il rinvio in congedo: di L. 4 50 per gli uomini domiciliati nella stessa divisione in cui trovasi il reparto presso cui sono chiamati; di L. 10 per i domiciliati in altre divisioni.

§ 94. L'assegno giornaliero è dovuto secondo il grado; ai richiamati non è però dovuto il caposoldo da sottufficiale.

Art. 14. — **Richiesta degli assegni.**

§ 95. Per le anticipazioni degli assegni dovuti ai distretti pei richiamati, i distretti trasmetteranno in tempo al Ministero, per mezzo dell'ufficio di revisione, uno speciale *prospetto* mod. 303, comprendendovi i fondi per il pagamento degli assegni dovuti per i giorni che gli uomini rimangono presso i distretti e per il loro invio ai corpi.

Arrivati poi gli uomini sotto le armi e accertata la forza, trasmetteranno al Ministero una speciale regolare *richiesta* modello 224, comprendendovi l'assegno di primo corredo, l'indennità fissa per le spese di viaggio e l'assegno ordinario per tutto il tempo che gli uomini sono amministrati dal distretto — distinguendo quelli del personale permanente da quelli degli altri corpi — ed assegneranno i fondi integralmente all'ufficio di amministrazione dei personali vari.

§ 96. Con norme analoghe procederanno i reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri ed alpini e le direzioni di sanità, comprendendo però nel prospetto mod. 303 soltanto i fondi abbisognevoli per le spese che realmente occorrano nel periodo dell'istruzione, e domandando sulla richiesta mod. 224 tutti gli assegni dovuti, ancorchè riguardino due quindicine diverse.

§ 97. Sulle richieste, tanto i distretti, quanto i reggimenti e le direzioni di sanità, dovranno darsi debito soltanto delle somministrazioni di pane, legna e letto.

Art. 15. — **Contabilità degli assegni.**

§ 98. Le contabilità degli assegni dovuti pei richiamati per l'istruzione va resa separatamente da quella degli altri uomini

sotto le armi, sia per parte dei distretti, sia per parte dei corpi.

§ 99. Le contabilità dovranno essere trasmesse al Ministero, per mezzo dell'ufficio di revisione, non più tardi del 15 ottobre.

Gli uomini che al 30 settembre risultassero tuttora trattenuti sotto le armi per effetto di punizione, o per essere ricoverati all'ospedale, saranno dai distretti e dai corpi, dalla data del 1° ottobre, presi a sussistenza, conteggiandone gli assegni nel rendiconto generale secondo le norme ordinarie.

§ 100. Le indennità di marcia e d'accantonamento dovute ai richiamati pei movimenti collettivi sono richieste dai corpi presso i quali gli uomini prestano servizio sul *Rendiconto degli assegni di viaggio*, che si compila per le altre truppe sotto le armi.

§ 101. La somministrazione del vestiario ai richiamati è fatta a spese della massa generale; epperò l'assegno di primo corredo e la quota manutenzione vestiario, compresa nell'assegno giornaliero degli uomini, sono dovuti alla massa stessa, ed a carico di questa andrà, per contro, l'assegno di primo corredo che si dovesse restituire.

§ 102. La gestione del vestiario nei conti della massa generale è dimostrata collettivamente.

Le entrate e le spese relative a siffatta gestione sono dimostrate, sul *Riassunto trimestrale*, nella parte seconda del quadro *A*.

A — *Distretti.*

§ 103. Per seguire, anche per rapporto alla contabilità, procedimenti analoghi a quelli che occorreranno in tempo di guerra, dell'assegno giornaliero, dell'assegno di primo corredo e delle indennità fisse per le spese di viaggio i distretti rendono conto coi *fogli dimostrativi* mod. 719.

Per gli uomini della classe 1857 si serviranno dei fogli dimostrativi già esistenti presso i distretti; epperciò all'atto dell'arrivo degli uomini i fogli saranno rimessi all'ufficio di amministrazione, il quale li terrà in pari colla scorta degli speciali *rapporti-situazione* mod. 80 giornalmente presentati dalla compagnia permanente.

Per gli uomini della classe 1856 e per quelli presentatisi al distretto, sebbene appartenenti per fatto di leva ad altro, sarà compilato apposito foglio dimostrativo, avvertendo d'indicarvi, per ognuno, anche il corpo cui sono effettivi.

Per potere poi fare di tutti i richiamati una contabilità unica,

su quest'ultimo foglio dimostrativo saranno altresì compresi i richiamati del personale permanente del distretto.

§ 104. Per determinare il diritto alla indennità fissa, per le spesedi viaggio secondo la maggiore o minore tariffa, nella colonna delle variazioni del foglio dimostrativo sarà altresì indicato il corpo e la sede alla quale i richiamati furono mandati, formulando la variazione nei termini seguenti: *Avviato al 1° regg. fanteria in* . . . . (luogo in cui si trova il reggimento all'arrivo degli uomini).

Per l'assegno di primo corredo basterà aggiungere a piè del foglio dimostrativo:

a) il numero degli uomini intervenuti sotto le armi e l'assegno complessivo per essi dovuto;

b) il numero degli uomini rinviati senza che sia stato loro distribuito il corredo militare e l'importo dei corrispondenti assegni che debbano essere restituiti.

§ 105. A corredo dei fogli dimostrativi per gli uomini avviati ai corpi saranno poste le *Partecipazioni di arrivo* indicate dal § 44.

§ 106. La dimostrazione degli assegni sarà riepilogata in apposito *Rendiconto* conforme all'allegato D, sul quale i distretti si daranno credito degli assegni dovuti e debito delle anticipazioni ricevute e delle somministrazioni prelevate dai magazzini e dalle imprese dello Stato e dei viveri di riserva consumati dai richiamati per stabilirvi il credito o debito finale.

Al rendiconto da trasmettersi al Ministero saranno pure uniti i fogli dimostrativi parziali.

B — *Corpi.*

§ 107. Degli assegni dovuti pei richiamati a norma del § 91 i reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri e le direzioni di sanità rendono ragione collo speciale *rendiconto* mod. 231.

Le variazioni relative all'arrivo degli uomini vi saranno inscritte numericamente, mettendovi ad appoggio i *Ruolini di marcia* ritirati ai comandanti di drappello.

Nello stesso modo rendono pur ragione i reggimenti alpini degli assegni loro dovuti a norma del § 93 se non che le variazioni dell'arrivo degli uomini vi saranno inscritte nominativamente.

§ 108. I reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri e le direzioni di sanità, per determinare il diritto all'indennità fissa spese di viaggio, secondo la maggiore o minore tariffa, nella

variazione relativa al licenziamento noteranno altresì il distretto a cui sono mandati, formulandola nel modo seguente: *N. . . . . caporali N. . . . soldati licenziati da. . . .* (luogo dal quale partono per essere mandati in congedo) *ed avviati al distretto militare di . . . . . .*

Per questo effetto, i reggimenti alpini, tanto nelle variazioni di arrivo quanto nella variazione di licenziamento, indicheranno il *mandamento* da cui gli uomini provengono.

Art. 16. — Comunicazione delle variazioni e rinnovazione di documenti.

§ 109. Compiuto il rinvio in congedo, la compagnia permanente dei distretti, colla scorta dei *Giornali di contabilità*, riporta su una delle copie dei *ruolini speciali di posizione B* le variazioni matricolari avvenute nei richiamati durante il tempo che furono amministrati dal distretto e la rimette all'ufficio di amministrazione.

Per gli uomini appartenenti ad altri distretti e per gli uomini della classe 1856 la compagnia compilerà essa stessa, e per gli stessi effetti, appositi ruolini speciali distinti per corpo.

§ 110. L'ufficio d'amministrazione provvede per l'invio dei ruolini rimessi dalla compagnia al consiglio d'amministrazione permanente dei reggimenti di fanteria e alle direzioni di sanità cui gli uomini sono effettivi, ponendovi a corredo le partecipazioni della presentazione ad altro distretto, le fedi mediche e tutti gli altri documenti che valgono a giustificare le variazioni.

§ 111. Ricevuti siffatti ruolini, i reggimenti di fanteria e le direzioni di sanità dispongono senza indugio per la rinnovazione dei *Fogli dimostrativi* mod. 719 della intera classe 1857 e per la loro spedizione ai distretti di leva.

Questi dispongono, a loro volta, per la rinnovazione dei corrispondenti *Ruolini speciali di posizione* mod. 717.

§ 112. I corpi che hanno ricevuto per l'istruzione uomini effettivi ad altri corpi, fatto il licenziamento, partecipano a questi, con apposito *elenco* mod. 252, la variazione di congedamento e le altre variazioni matricolari che fossero avvenute negli uomini durante il tempo che rimasero sotto le armi.

§ 113. La partecipazione all'ufficio di revisione delle variazioni matricolari occorse pei militari, ai quali si riferisce la

chiamata sotto le armi, sarà fatta nel gennaio 1884 con apposito elenco mod. 62.

Per la presentazione alle armi dovrà farsi uso della formula n. 14 e pel licenziamento della formula n. 1 prescritte dal § 17 della tabella 2 della Istruzione sulle matricole.

Capo V. — *Rapporti.*

§ 114. Entro il venturo mese di novembre saranno inoltrati a questo Ministero appositi rapporti complessivi sul richiamo di classe di cui trattasi redatti dai comandi di corpo d'armata, nei quali rapporti, oltre quelle altre cose che fosse il caso di segnalare, dovrà esser riferito intorno alla presentazione dei richiamati ai distretti, alle varie operazioni presso i distretti stessi, all'invio ai corpi, alle istruzioni impartite ed al risultato ottenutone, al rinvio ai distretti e congedamento, nonchè alle condizioni morali, disciplinari e d'istruzione riscontrate nei richiamati.

§ 115. Per gli uomini che saranno intervenuti ai campi ed alle grandi manovre la parte riferentesi all'istruzione ed alle condizioni disciplinari e morali dovrà esser compresa rispettivamente nei rapporti sui campi da inoltrarsi dai comandanti di corpo d'armata ed in quelli sulle grandi manovre che, come sarà prescritto dalla consueta Circolare d'imminente pubblicazione, dovranno trasmettere i comandanti dei corpi d'armata di manovra ed il direttore delle manovre a corpi d'armata contrapposti.

§ 116. Speciali rapporti poi dovranno essere trasmessi dai comandi di corpo d'armata interessati su quanto riguarda il funzionamento dei reggimenti alpini nel richiamo delle due classi 1857 e 1858.

Il Ministro — Ferrero.

Comando del Distretto militare di.....

Manifesto

per la chiamata sotto le armi dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1857 dei reggimenti di fanteria, bersaglieri, alpini, delle compagnie di sanità e dei distretti militari, ascritti all'esercito permanente; dei militari della stessa classe e categoria appartenenti all'arma di fanteria della milizia speciale dell'isola di Sardegna; dei militari di 1ª categoria della classe 1858 dei reggimenti alpini; nonchè dei militari di 1ª categoria della classe 1856 delle armi e corpi chiamati alla istruzione nel decorso anno (eccettuati quelli appartenenti ai reggimenti di artiglieria, del genio, ed al treno dei medesimi) i quali per qualsivoglia causa vennero rinviati ad altra chiamata all'istruzione.

1. Per ordine di S. M. il Re sono richiamati sotto le armi per la loro istruzione e per la durata di circa un mese:

a) I militari della 1ª categoria della classe 1857 attualmente in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente ed appartenenti ai reggimenti di fanteria, bersaglieri, alpini, alle compagnie di sanità ed alle compagnie permanenti dei distretti militari;

b) I militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, all'artiglieria ed al genio;

c) I militari di 1ª categoria della classe 1858, appartenenti ai reggimenti alpini;

d) I militari della 1ª categoria della classe 1856, appartenenti ai reggimenti di fanteria, bersaglieri, alpini ed alle compagnie di sanità ed alla milizia speciale dell'isola di Sardegna (fanteria, bersaglieri e sanità), i quali, sia per trovarsi all'estero, sia per infermità o per qualsivoglia altra causa, vennero rinviati ad altra successiva chiamata all'istruzione di una classe di 1ª categoria.

2. I militari richiamati (eccettuati quelli dei reggimenti alpini), *muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale,* dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno

18 agosto p. v. a questo comando se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando di distretto militare.

I richiamati potranno pure presentarsi direttamente a questo comando, senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, e purchè presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, ricevono dal comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento. Senza di tale formalità non hanno diritto ad alcun rimborso.

Coloro che si presenteranno al sindaco del capoluogo di mandamento, posteriormente al giorno fissato, dovranno recarsi a proprie spese a questa sede di distretto senza dritto ad alcuna indennità.

3° I militari delle classi 1857 e 1858 appartenenti ai reggimenti alpini, invece che ai distretti, si presenteranno direttamente nello stesso giorno 18 agosto alle sedi delle compagnie o dei battaglioni alpini dell'esercito permanente indicate nel seguente specchio sempre, ben inteso, *muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale.*

Indicazione delle sedi alle quali i richiamati delle classi 1857 e 1858 di 1ª categoria, appartenenti ai reggimenti Alpini, devono presentarsi il 18 agosto.

Reggimenti	Battaglioni	Compagnie	Sedi dei magazzini alpini
1°	Alto Tanaro. . .	1ª, 2ª e 3ª	Forte di Nava
	Val Tanaro . . .	4ª, 5ª e 6ª	Ceva
		7ª	Domodossola
	Valcamonica. . .	52ª, 53ª, 54ª e 55ª	Forte di Rocca d'Anfo
2°	Val Pesio	8ª e 9ª	Triora
		10ª e 11ª	Chiusa di Pesio
	Col Tenda. . . .	12ª, 13ª, 14ª e 15ª	Borgo San Dalmazzo
	Val Schio	59ª, 60ª e 61ª	Vicenza
3°	Val Stura	16ª, 17ª, 18ª e 19ª	Forte di Vinadio
	Val Maira. . . .	20ª, 21ª, 22ª e 23ª	Dronero
	Monti Lessini. .	56ª, 57ª e 58ª	Verona
4°	Val Pellice . . .	24ª, 25ª, 26ª e 27ª	Pinerolo
	Val Chisone. . .	28ª, 29ª, 30ª e 31ª	Forte di Fenestrelle
	Val Brenta . . .	62ª, 63ª e 64ª	Bassano
5°	Val Dora	32ª, 33ª e 34ª	Susa
	Moncenisio. . . .	35ª, 36ª e 37ª	Susa
	Valtellina	44ª, 45ª, 46ª e 47ª	Morbegno
	Alta Valtellina .	48ª, 49ª, 50ª e 51ª	Tirano
6°	Val Orco	38ª, 39ª e 40ª	Ivrea
	Val d'Aosta. . .	41ª, 42ª e 43ª	Aosta
	Cadore	65ª, 66ª, 67ª e 68ª	Pieve di Cadore
	Val Tagliamento	69ª, 70ª, 71ª e 72ª	Forte d'Osoppo

Quelli però che non possono recarsi alla detta sede, si presenteranno al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, o al distretto militare.

Quelli dei mandamenti di complemento debbono pure pre-

sentarsi al sindaco del capoluogo di mandamento, o al distretto rispettivo.

4. I militari, che per infermità non potessero assolutamente rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi al distretto, non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa, i militari saranno rimandati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscono il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi, perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

5. I militari richiamati delle classi 1857 e 1858 che risultino ai ruoli essersi recati all'estero, regolarmente muniti del *nulla osta* dell'autorità militare, prima del giorno d'oggi, e che non si presentassero entro il termine stabilito, saranno dai comandanti dei distretti militari senz'altro *rinviati* a presentarsi quando sarà chiamata all' istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente.

Quelli poi di tutte le classi enumerate nel presente manifesto, che, con regolare certificato dell'autorità consolare italiana, potranno comprovare di risiedere negli Stati fuori di Europa, saranno *dispensati* dalla chiamata, anche nel caso che abbiano già ottenuto un rinvio. Il certificato consolare dovrà essere dagl'interessati o dalle loro famiglie inviato direttamente al comandante del distretto cui appartengono, non più tardi del 31 dicembre 1884.

6. I militari richiamati delle classi 1857 e 1858, i quali si trovino all' estero senza regolare permesso, potranno ottenere di essere rinviati a presentarsi, quando sarà chiamata alle armi per istruzione un'altra classe di 1ª categoria, e, se residenti in paesi fuori d'Europa, potranno anche ottenere l'assoluta dispensa, qualora comprovino, entro il 31 dicembre prossimo, che si trovavano all'estero prima della presente chiamata, mediante certificato delle autorità consolari italiane a senso e nei modi di cui al numero precedente.

7. Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata sotto le armi:

a) I militari delle classi suddette che furono ammessi come volontari d'un anno e non prestarono ancora alcun servizio;

b) Gli studenti universitari che, ammessi al beneficio di ritardare il loro servizio, come militari di 1ª categoria, fino al 26° anno d'età, non soddisfecero finora al loro obbligo e si trovano in congedo illimitato;

c) Gli ascritti ai corpi delle guardie di finanza, di pubblica sicurezza e carcerarie;

d) Coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio dell'esercito;

e) Coloro che coprono presso le amministrazioni ferroviarie del Regno e presso l'amministrazione telegrafica dello Stato, taluno degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al R. Decreto 16 maggio 1880;

f) I delegati o vice-ispettori di pubblica sicurezza.

8. I militari che comprovassero di aver conseguita la laurea in medicina o in farmacia ovvero di essere ministri di un culto religioso, e se di quello cattolico, di aver ottenuto anche soltanto gli ordini maggiori, saranno destinati a prestar servizio alla direzione di sanità del rispettivo capoluogo di divisione.

9. Quei militari i quali, per eventi sopraggiunti in famiglia, abbiano diritto, ai termini dello Articolo 96 del Testo unico delle leggi sul reclutamento, al passaggio alla 3ª categoria, possono presentarne documentata istanza al distretto militare, sia direttamente, che per mezzo del Sindaco, non più tardi del giorno 31 luglio, ma laddove tali istanze per un motivo qualsiasi, non potessero essere dal Ministero risolute prima del giorno 18 agosto, i militari richiedenti, hanno l'obbligo assoluto di presentarsi alla chiamata per non incorrere nelle pene stabilite pei mancanti.

10. Per ordine del Ministero della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in corpo diverso da quello cui ciascun richiamato deve essere inviato.

11. Coloro, che senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, ovvero

dichiarati mancanti alla chiamata, e puniti dai tribunali militari.

12. Il presente manifesto, serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

. . . . . , li 7 luglio 1883.

Il Comandante del Distretto

ALLEGATO A.

Elenco degli oggetti da distribuirsi agli uomini chiamati sotto le armi per la istruzione.

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria di linea	Bersaglieri	Alpini	Compagnie permanenti dei distretti e compagnie di sanità	Annotazioni
Asciugatoi	1	1	1	1	
Parti di bastone per telo da tenda.	2*	2*	»	»	
Berretto di panno con copertura bianca	1	»	1	1	
Borraccia con coreggia	1	1	1	1	
Borsa di pulizia completa	1	1	1	1	
Cappello completo con copertura bianca.	»	1	1	»	
Camicie	2	2	2	2	
Cappotto da fanteria.	1	»	»	1	
Chepì guarnito, con copertura	1*	»	»	»	
Coperta da campo	»	»	1	»	
Coreggia da pantaloni.	1	1	1	1	
Cravatta da collo	1	1	1	1	
Cucchiaio	1	1	1	1	
Fascia di lana.	»	»	1	»	
Fazzoletti	1	1	1	1	
Berretti fetz	»	1	»	»	
Gavetta di lamiera	1	1	1	1	
Giubba di panno	»	1	1	»	
Giubba di tela	1	1	»	1	
Mantellina	»	1	1	»	

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria	Bersaglieri	Alpini	Compagnie permanenti dei distretti e compagnie di sanità	Annotazioni
Mutande di tela (paia)	2	2	2	2	
Pacchetto di medicazione. . . .	1*	1*	1	»	
Panciotto di panno	1	1	1	1	
Pantaloni di panno	1*	1*	1	»	
Pantaloni di tela	1	1	1	1	
Pezzuole da piedi (paia)	2	2	2	2	
Razioni di viveri di riserva . . .	2*	2*	2	»	
Sacchetti per la galletta	2*	2*	2	»	
Scatoletta pel grasso	1	1	1	1	
Spazzole	1	1	1	1	
Stivalini per alpini	»	»	1	»	
Stivalini per fanteria	1	1	»	1	
Tasca da pane con coreggia. . .	1	1	1	1	
Tazza di latta	1	1	1	1	
Telo da tenda	1	1	1	»	
Zaino	1	1	1	1	

Annotazione.

Saranno distribuiti, a preferenza, gli oggetti di corredo usati e di modello abolito purchè siano capaci del servizio di un mese, tranne gli stivalini o le scarpe, che dovranno essere tutti di prima classe.

(*) Non deve farsene la distribuzione agli uomini assegnati ai corpi che non prendono parte alle grandi manovre.

ALLEGATO **B**.

—

° REGGIMENTO FANTERIA

PARTECIPAZIONE D'ARRIVO

I richiamati dal congedo della classe 1857 e rinviati della classe 1856 costituenti il drappello proveniente dal Distretto Militare di . . . . . *e compresi nel* ruolino di marcia *delli* . . . . . (data del ruolino) *sono giunti oggi* . . . . . (data dell'arrivo) *in numero di* . . . . . (in tutte lettere).

Elenco dei non giunti.

Numero di matricola	Classe	Grado	Cognome e Nome	Motivo per cui non giunsero — Data delle variazioni			
1824	1857	Caporale.	N. N.	24	agosto	1883	Entrato all'ospedale militare di. . . . .
2523	1857	Soldato. .	N. N.	24	id.	id.	Mancato alla partenza del drappello dalla stazione di. . . . .

A . . . . . *li* . . . . . 188 . .

L'Aiutante maggiore

Bollo d'ufficio

ALLEGATO **C.** (sarà tracciato a mano)

1° REGGIMENTO ALPINO

1ª COMPAGNIA — 3ª TRIMESTRE 1883

BONO *per i sottoindicati oggetti di* (1) . . . . . .
(2) . . . . . *al magazzino per gli uomini delle classi 1857 e 1858 chiamati per l'istruzione.*

Designazione degli oggetti	Classe d'uso	Quantità	Prezzo d'ogni oggetto	Importo	*Annotazioni*

A . . . . li . . . 188 .

Il Comandante della Compagnia.

(1) Se di *corredo, d'armamento* ecc. — (2) Si dirà se *ricevuti*, op. re *restituiti*.

ALLEGATO **D**.

DISTRETTO MILITARE DI . . . . . .

Consiglio d'amministrazione

3° TRIMESTRE 1883

RENDICONTO

degli assegni per gli uomini della classe 1857 e rinviati della classe 1856 ascritti all'esercito permanente, chiamati sotto le armi per l'istruzione col Regio Decreto 19 aprile 1883.

N B. Questo modello sarà trascritto a mano.

Riepilogo dei fogli dimostrativi mod. 719.

Numero d'ordine dei fogli annessi	CORPI cui i fogli si riferiscono	ASSEGNI DOVUTI			Restituzione di assegno di primo corredo
		Assegno giornaliero	Indennità fissa per le spese di viaggio	Assegno di primo corredo	
	TOTALE L.				

Dimostrazione del credito o debito del distretto verso lo Stato.

SPECIFICAZIONE degli assegni e ragione delle altre partite	Importo delle partite a credito	Importo delle partite a debito	Allegati ai rendiconti
PARTITE A CREDITO.			
Assegno giornaliero . . . . . L.			Fogli dimostrativi N. 719.
Indennità fissa per le spese di viaggio. . . . . »			
Assegno di primo corredo. . . . . »			
PARTITE A DEBITO.			
Anticipazioni sugli assegni ricevuto. . . . . »			Descrizione dei mandati.
Somministrazioni in natura ricevute per conto dello Stato. — Pane: razioni ordinarie N°.... a cent. 20 L.			Specchio 403.
Pane: razioni da zuppa » .... » 5 »			
Posti di letto . . » .... a L. 0,035 »			
Legna . . . miriag. .... a » 0,27 »			
Viveri di riserva consumati. — galletta . . . kg. .... a » 0,375 . L.			Nota N. 351.
scatolette di carne N° .... a » 4,00 . »			
Restituzione di quote dell'assegno di primo corredo »			Foglio dimostrativo N. 719.
TOTALI . . L.			
Detraesi il meno dal più »			
Risulta un..... di..... L.			

Sono pertanto lire ..... e cent. ..... a cui ascende il (*credito o debito*) del Distretto verso lo Stato per gli assegni dei richiamati intervenuti all'istruzione.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Segretario **Il Relatore** **Il Presidente**

....

Ufficio di revisione delle contabilità dei corpi.

Verificato il presente rendiconto, si ....

A Firenze, li ..... *188...*

L'UFFICIALE REVISORE

V°. IL CAPO REPARTO

N. **70**. — **Ammissioni dei militari agl'istituti militari superiori.** — (Segretariato generale) — 23 giugno.

A schiarimento delle disposizioni di cui nelle circolari 25 gennaio corrente anno N. 12 e 13, il Ministero ravvisa opportuno avvertire:

Che le domande dei militari aspiranti all'accademia militare, previo esame, ovvero alla scuola militare sia per esami, sia per titoli, debbono essere rivolte dai comandanti dei corpi a questo Ministero e non ai comandanti dei distretti militari;

Che non occorre che tali domande sieno corredate di tutti i documenti richiesti pei candidati borghesi, ma basterà che siano accompagnate dalla copia dell'estratto matricolare e caratteristico (modello N. 9) e da speciali informazioni dei comandanti dei corpi sulle qualità personali dei richiedenti, sulla loro condotta in servizio e fuori, e sulla presunzione che si abbia della loro idoneità a percorrere gli studii che si fanno negli istituti militari superiori.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1883. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 luglio.

GIUGNO 21. — Regio Decreto che prescrive il richiamo alle armi per istruzione dei militari di truppa di alcune classi di 1ª, 2ª e 3ª categoria delle compagnie alpine di milizia territoriale, *pag.* 387.

LUGLIO 1. — Istruzioni per l'esecuzione del Regio Decreto 21 giugno 1883 circa la chiamata di classi di 1ª, 2ª e 3ª categoria ascritte alla milizia territoriale alpina e per la costituzione dei battaglioni e delle compagnie della milizia stessa, *pag.* 397.

CIRCOLARE N. **71. — R. Decreto che prescrive il richiamo alle armi per istruzione dei militari di truppa di alcune classi di 1ª, 2ª e 3ª categoria delle compagnie alpine di milizia territoriale** — *Gazzetta ufficiale del Regno* del 30 giugno 1883 N. 151; N. 1415 (serie 3ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno.* — Segretariato generale — 21 giugno.

UMBERTO I ecc. ecc., Re d'Italia.

Visti gli articoli 4 e 91 della legge 29 giugno 1882, N. 831 (serie 3ª) sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;

Visto l'articolo 3 del R. decreto 19 aprile 1883, N. 1289 (serie 3ª);

Visto il R. decreto 29 marzo 1883 col quale sono determinati i mandamenti di reclutamento delle compagnie alpine di milizia territoriale, i quali trovansi riprodotti nell'elenco che, d'ordine Nostro firmato dal Ministro della guerra, fa seguito al presente decreto;

Visto il N. 21 dell'Istruzione per l'ordinamento della milizia territoriale approvata con R. decreto del dì 17 marzo 1883 col quale viene stabilito che fanno parte della milizia territoriale alpina i militari di 1ª e di 2ª categoria appartenenti per fatto di leva ai mandamenti di cui sopra e provenienti dalla

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 21ª, circolare N. 69. pag. 347, ultimo alinea del § 5 *alle parole*: per la medesima ragione, *sostituiscasi*: per qualsiasi titolo.

fanteria di linea, dai bersaglieri e dagli alpini, compresi i sottufficiali, non che i militari di 3ª categoria dei mandamenti stessi;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Articolo 1.

Sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di circa 15 giorni i militari di truppa (ivi compresi i graduati) delle compagnie alpine di milizia territoriale appartenenti alla 1ª categoria che sono nati negli anni 1849 e 1850; quelli appartenenti alla 2ª categoria nati negli anni 1851 e 1852; e quelli ascritti alla 3ª categoria nati nell'anno 1862.

Articolo 2.

Sono pure chiamati alle armi, pel periodo d' istruzione di cui sopra i sottufficiali nati dopo l'anno 1850, i quali appartengono alle dette compagnie per aver fatto passaggio alla milizia territoriale al termine della loro ferma permanente.

Articolo 3.

La chiamata dei militari di cui sopra avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1883.

UMBERTO.

Ferrero.

SPECCHIO *indicante le sedi cui dovranno presentarsi i richiamati appartenenti alla milizia territoriale alpina, secondo i mandamenti ai quali appartengono.*

Battaglioni di milizia territoriale alpina		Compagnie di milizia territoriale alpina		Mandamenti ai quali appartengono i richiamati	Distretti di reclutamento	Luogo di presentazione dei richiamati
N°	Denominazione	N.°	Denominazione			
1°	Monesiglio	1ª	Monesiglio	Bossolasco	Mondovì	Ceva
				Monesiglio	Id.	Id.
		2ª	Murazzano	Dogliani	Id.	Id.
				Murazzano	Id.	Id.
2°	Ceva	3ª	Ceva	Bagnasco	Mondovì	Ceva
				Ceva	Id.	Id.
				Priero	Id.	Id.
		4ª	Millesimo	Cairo Montenotte	Savona	Id.
				Dego	Id.	Id.
				Millesimo	Id.	Id.
3°	Pieve di Teco	5ª	Pieve di Teco	Calizzano	Savona	Forte di Nava
				Pieve di Teco	Id.	Id.
				Triora	Id.	Id.
		6ª	Caressio	Caressio	Mondovì	Id.
				Ormea	Id.	Id.
		7ª	Borgomaro	Albenga	Savona	Id.
				Andora	Id.	Id.
				Borgomaro	Id.	Id.
				Diano Marino	Id.	Id.
				Oneglia	Id.	Id.
				Porto Maurizio	Id.	Id.

4ª	Mondovì	8ª	Mondovì	Mondovì	Mondovì	Mondovì
		9ª	Vicoforte	Carrù	Id.	Id.
				Vicoforte	Id.	Id.
		10ª	Pamparato	Frabosa	Id.	Id.
				Pamparato	Id.	Id.
				Villanova di Mondovì	Id.	Id.
5ª	Tenda	11ª	Tenda	Limone	Cuneo	Borgo S. Dalmazzo
				Roccaviona	Id.	Id.
				Tenda	Id.	Id.
		12ª	Borgo S. Dalmazzo	Borgo S. Dalmazzo.	Id.	Id.
				Boves	Id.	Id.
				Valdieri	Id.	Id.
		13ª	Chiusa di Pesio	Chiusa di Pesio	Id.	Chiusa di Pesio
				Peveragno	Id.	Id.
6ª	Vinadio	14ª	Vinadio	Demonte	Cuneo	Vinadio
				Vinadio	Id.	Id.
		15ª	Caraglio	Caraglio	Id.	Dronero
				Valgrana	Id.	Id.
7ª	Dronero	16ª	Dronero	Dronero	Cuneo	Dronero
				Prazzo	Id.	Id.
				S. Damiano	Id.	Id.
		17ª	Busca	Busca	Id.	Id.
				Costigliole	Id.	Id.
				Verzuolo	Id.	Id.
8ª	Sanfront.	18ª	Sampeyre	Sampeyre	Cuneo	Dronero
				Venasca	Id.	Id.

Battaglioni di milizia territoriale alpina		Compagnie di milizia territoriale alpina		Mandamenti ai quali appartengono i richiamati	Distretti di reclutamento	Luogo di presentazione dei richiamati
N.°	Denominazione	N.°	Denominazione			
8°	Sanfront	19ª	Sanfront	Paesana Sanfront.	Cuneo Id.	Fossano Id.
9°	Luserna	20ª	Barge	Barge Revello Bricherasio Luserna Torre Pellice	Cuneo Id. Pinerolo Id. Id.	Pinerolo Id. Id. Id. Id.
		21ª	Luserna			
10°	Fenestrelle	22ª	Fenestrelle	Cesana Torinese Fenestrelle Oulx Perosa Perrero	Pinerolo Id. Id. Id. Id.	Fenestrelle Id. Id. Id. Id.
		23ª	Pinerolo	Pinerolo S. Secondo di Pinerolo	Id. Id.	Pinerolo Id.
		24ª	Giaveno	Cumiana Giaveno	Id. Id.	Torino Id.
11°	Susa	25ª	Susa	Bussoleno Susa	Pinerolo Id.	Susa Id.
		26ª	Avigliana	Almese Avigliana Condove	Id. Id. Id.	Id. Id. Id.

		23ª	Viù	Fiano	Torino	Torino
				Viù	Id.	Id.
12°	Lanzo	28ª	Lanzo	Ceres	Id.	Id.
				Lanzo	Id.	Id.
		29ª	Corio	Corio	Id.	Id.
				Rivara	Id.	Id.
		30ª	Pont	Locana	Ivrea	Ivrea
				Pont.	Id.	Id.
13°	Cuorgnè	31ª	Cuorgnè	Cuorgnè	Id.	Id.
		32ª	Castellamonte	Castellamonte	Ivrea	Ivrea
				Vistrorio	Id.	Id.
14°	Castellamonte	33ª	Lessolo	Lessolo	Id.	Id.
				Pavone	Id.	Id.
				Vico Canavese	Id.	Id.
		34ª	Aosta	Aosta	Ivrea	Aosta
				Gignod	Id.	Id.
				Morgex	Id.	Id.
				Quart	Id.	Id.
15°	Aosta			Verres	Id.	Id.
		35ª	Chatillon	Chatillon	Id.	Id.
				Donnaz	Id.	Id.
				Settimo Vittone	Id.	Id.
		36ª	Ivrea	Ivrea	Ivrea	Ivrea
		37ª	Graglia	Andorno	Vercelli	Id.
				Graglia	Id.	Id.
16°	Ivrea	38ª	Bioglio	Bioglio	Id.	Id.
				Mosso Santa Maria	Id.	Id.

Battaglioni di milizia territoriale alpina		Compagnie di milizia territoriale alpina		Mandamenti ai quali appartengono i richiamati	Distretti di reclutamento	Luogo di presentazione dei richiamati
N.°	Denominazione	N.°	Denominazione			
17°	Domodossola	39ª	Domodossola	Crodo	Novara	Domodossola
				Domodossola	Id.	Id.
				S. Maria Maggiore	Id.	Id.
		40ª	Bannio	Bannio	Id.	Id.
				Omegna	Id.	Id.
				Ornavasso	Id.	Id.
		41ª	Intra	Cannobio	Id.	Id.
				Intra	Id.	Id.
18°	Sondrio	42ª	Chiavenna	Chiavenna	Lecco	Morbegno
				Introbio	Id.	Id.
				Morbegno	Id.	Id.
		43ª	Sondrio	Ponte in Valtellina	Id.	Id.
				Sondrio	Id.	Id.
				Traona	Id.	Id.
19°	Edolo	44ª	Tirano	Bormio	Lecco	Tirano
				Grosotto	Id.	Id.
				Tirano	Id.	Id.
		45ª	Edolo	Edolo	Brescia	Id.
20°	Breno	46ª	Breno	Breno	Brescia	Rocca d'Anfo
		47ª	Vestone	Bagolino	Id.	Id.
				Bovegno	Id.	Id.

				Gardone	Id.	Id.
				Preseglie	Id.	Id.
20ª	Breno			Vestone	Id.	Id.
		48ª	Salò	Gargnano	Id.	Id.
				Salò	Id.	Id.
		49ª	Caprino	Bardolino	Verona	Verona
21°	Caprino			Caprino Veronese	Id.	Id.
		50ª	S. Pietro Incariano	S. Pietro Incariano	Id.	Id.
		51ª	Tregnago	Tregnago	Id.	Id.
		52ª	Valdagno	Valdagno	Vicenza	Vicenza
22°	Schio	53ª	Schio	Schio	Id.	Id.
		54ª	Thiene	Thiene	Id.	Id.
		55ª	Marostica	Marostica	Vicenza	Bassano
23°	Bassano	56ª	Bassano	Bassano	Id.	Id.
		57ª	Asiago	Asiago	Vicenza	Bassano
24°	Asiago	58ª	Fonzaso	Fonzaso	Belluno	Id.
		59ª	Feltre	Feltre	Belluno	Bassano
25°	Feltre	60ª	Feltre	Feltre	Id.	Id.
		61ª	Belluno	Belluno	Belluno	Belluno
				Longarone	Id.	Id.
26°	Belluno	62ª	Belluno	Belluno	Id.	Id.
				Longarone	Id.	Id.

Battaglioni di milizia territoriale alpina		Compagnie di milizia territoriale alpina		Mandamenti ai quali appartengono i richiamati	Distretti di reclutamento	Luogo di presentazione dei richiamati
N°	Denominazione	N.°	Denominazione			
27°	Pieve di Cadore	63ª	Agordo	Agordo	Belluno	Pieve di Cadore
		64ª	Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	Id.	Id.
		65ª	Auronzo	Auronzo	Id.	Id.
28°	Tolmezzo	66ª	Tolmezzo	Ampezzo	Udine	Forte d'Osoppo
				Tolmezzo	Id.	Id.
		67ª	Tolmezzo	Ampezzo	Id.	Id.
				Tolmezzo	Id.	Id.
29°	Gemona	68ª	Gemona	Gemona	Udine	Forte d'Osoppo
				Moggio	Id.	Id.
		69ª	Gemona	Gemona	Id.	Id.
				Moggio	Id.	Id.
		70ª	Tarcento	Tarcento	Id.	Id.
30°	Cividale	71ª	Cividale	Cividale	Udine	Forte d'Osoppo
				S. Pietro al Natisone	Id.	Id.
		72ª	Cividale	Cividale	Id.	Id.
				S. Pietro al Natisone	Id.	Id.

Roma, li 21 giugno 1883.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
FERRERO.

N. **72.** — **Istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto 21 giugno 1883 circa la chiamata di classi di 1ª, 2ª e 3ª categoria ascritte alla milizia territoriale alpina e per la costituzione dei battaglioni e delle compagnie della milizia stessa** (Segretariato Generale) 1° luglio.

Capo I. — *Chiamata e congedamento.*

1. In esecuzione del Regio decreto del 21 giugno 1883, questo Ministero determina che pel giorno 1° agosto prossimo siano chiamati sotto le armi per un periodo d'istruzione di giorni 15, i militari di truppa in congedo illimitato di cui in appresso, ascritti alle compagnie alpine di milizia territoriale:

a) quelli di 1ª categoria nati negli anni 1849 e 1850 (compresi tutti i graduati, ad eccezione di coloro che intervennero alla istruzione nel decorso anno);

b) quelli di 2ª categoria nati negli anni 1851 e 1852 (compresi i graduati);

c) quelli nati nell'anno 1862 ed ascritti alla 3ª categoria;

d) I sottufficiali nati dopo l'anno 1850 che fecero già passaggio alla milizia territoriale al termine della loro ferma permanente.

2. Gli ufficiali effettivi ai reparti della milizia territoriale alpina e quelli di milizia mobile od in posizione di servizio ausiliario che saranno destinati ai reparti stessi dovranno trovarsi alle sedi rispettive pel giorno 30 luglio.

3. I comandanti dei distretti di reclutamento delle compagnie di milizia territoriale alpina trasmetteranno per ciascun mandamento ai comandanti i reggimenti alpini interessati un elenco dei militari chiamati alle armi sul quale gli uomini siano distinti per classe, e categoria, in modo che vi giunga non più tardi del 30 luglio.

4. Non appena ricevuta la presente Circolare tutti i comandanti dei distretti militari del Regno faranno stampare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni compresi nel proprio territorio il manifesto per tale chiamata alle armi, il quale sarà conforme allo annesso modello, Allegato A, e dovrà venir pubblicato non più tardi del 14 corrente in tutti indistintamente i comuni, per 3 giorni consecutivi; rimanendo affisso alla porta dell'ufficio comunale almeno sino al 9 agosto prossimo venturo.

Di tale manifesto saranno spediti subito due esemplari a questo Ministero (Direzione Generale Leve e Truppa).

5. Le disposizioni contenute in questo manifesto dovranno essere tenute a precisa norma di tutte le autorità militari per la parte che potranno riguardare le attribuzioni di ciascuna.

6. Giungendo alle armi, sia che si presentino ai battaglioni alpini della milizia territoriale, sia che si presentino ad un distretto, militari affetti da malattie od imperfezioni, i quali, secondo il parere dell'ufficiale medico, non sieno in grado di prestare servizio entro 8 giorni, saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe della rispettiva categoria di milizia territoriale.

7. I distretti militari non di reclutamento alpino, di cui tratta il N. 5 del manifesto, avvieranno immediatamente alle rispettive sedi alpine i militari ad essi presentati, sempre quando però questi possano giungere alla loro destinazione non più tardi del 3 agosto pross. vent.

In caso contrario saranno trattenuti presso i distretti cui si presentarono, dai quali verrà loro impartita l'istruzione.

8. I comandanti dei distretti di reclutamento dei militari chiamati all'istruzione avranno cura di far constatare, per mezzo dell'arma dei Carabinieri Reali, il vero stato di salute dei militari cui accennasi nel N. 6 del manifesto, e disporranno perchè per mezzo dell'arma stessa siano diretti subito alla rispettiva sede d'istruzione se non risultino affetti da malattia, che impedisca realmente la loro presentazione.

9. I militari che giungessero alla sede di presentazione per essi designata, in ritardo, ma non dopo il giorno 9 agosto prossimo venturo, senza giustificare di non essersi presentati nel tempo prescritto, saranno puniti con castighi disciplinari, ma dovranno prendere egualmente parte all'istruzione presso la compagnia alpina di milizia territoriale, o presso il distretto nel caso di cui al 2° allinea del N. 7.

Coloro che invece si presentassero dopo il 9 agosto saranno inviati se occorre al distretto di reclutamento per essere deferiti al tribunale militare pel relativo procedimento.

Quelli infine che non si presentassero e non giustificassero la loro mancanza prima del 31 dicembre del corrente anno verranno col giorno stesso dichiarati mancanti alla chiamata e denunziati al tribunale militare pel relativo procedimento.

10. Queste denuncie dovranno esser fatte dai distretti di reclutamento dei militari richiamati; e se questi verranno

assolti, avranno obbligo di presentarsi alla successiva istruzione, per cui i distretti li comprenderanno in tale caso nel novero dei rinviati.

Quelli invece che fossero condannati, ricevendo l'istruzione durante il tempo della loro detenzione, saranno dai comandanti dei distretti dispensati dal prendervi parte negli anni successivi.

11. Giungendo alle armi militari sprovvisti del foglio di congedo illimitato, l'autorità che li riceve procurerà di assicurarsi con opportune interrogazioni della loro identità personale, ed in caso di consistenti dubbi sovr'essa, l'autorità stessa chiederà informazioni per via telegrafica al rispettivo distretto di reclutamento.

A questo poi, in ogni modo, dovrà in tali casi venir richiesto, coll'elenco di cui si dirà in appresso, un duplicato del foglio di congedo illimitato, Mod. N. 81, ove trattisi di militari, i quali erano già provvisti di tale modello; ed il distretto di reclutamento trasmetterà all'autorità richiedente il detto documento coll'annotazione di cui al § 807 del regolamento sul reclutamento, riempito nella parte A se la domanda proviene dai comandanti alpini, e riempito nella parte A e B (meno il domicilio), se proviene dai distretti.

All'atto poi del congedamento dei militari, i distretti di cui al N. 5 del manifesto, completeranno coll'indicazione del domicilio scelto la parte B del modello in discorso, e riempiranno e firmeranno la parte C; ed i comandanti dei battaglioni di milizia territoriale alpina che direttamente licenzieranno i militari, riempiranno e firmeranno la parte B, riservando quella C al distretto di reclutamento.

12. I comandanti dei distretti di reclutamento provvederanno in tempo per la compilazione dei fogli di congedo illimitato Mod. N. 81, dei quali, a senso del 4° capoverso del § 789 del Regolamento, devono venir provvisti al termine dell'istruzione i militari che giunsero alle armi coll'altro foglio di congedo illimitato, Modello N. 13.

Questi nuovi fogli di congedo illimitato dovranno esser fatti pervenire ai comandanti alpini od ai distretti che impartiscono l'istruzione, prima del termine di essa, unitamente ai fogli di congedo illimitato rinnovati, dei quali è cenno al numero precedente.

13. In testa ai fogli di congedo illimitato, Mod. 81, dei militari che avranno ricevuta l'istruzione e per cura del comando di Battaglione presso cui la ricevettero, verrà apposta,

con inchiostro rosso, la seguente annotazione, munita della firma del dichiarante:

Ha preso parte colla . . (indicarne il numero) compagnia di milizia territoriale alpina (o: presso il distretto di . .) all'istruzione ordinata col Regio decreto 21 giugno 1883.

14. Il congedamento dei chiamati all'istruzione avrà luogo il giorno 16 agosto ed i militari saranno rinviati direttamente a domicilio dagli stessi comandi, presso i quali essi ricevettero l'istruzione. Nello stesso giorno i comandanti dei battaglioni di milizia territoriale alpina, che effettueranno il congedamento, trasmetteranno ai rispettivi distretti di reclutamento i fogli di congedo illimitato, Modello N. 81, dei militari licenziati, corredandoli dallo Elenco avviso Modello N. 8, di cui al § 157 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento e gli ora detti distretti provvederanno a senso del § 803 del Regolamento stesso; se invece i militari verranno licenziati dai distretti, di cui al N. 5 del Manifesto, saranno questi distretti che provvederanno in conformità del § 803 precitato, facendo conoscere ai distretti di reclutamento il luogo di dimora cui vennero avviati i licenziati.

Unitamente ai fogli di congedo saranno dai comandanti i reggimenti alpini trasmessi ai distretti di reclutamento gli elenchi delle variazioni matricolari avvenute nei richiamati dal congedo.

15. Gli ufficiali, sia della milizia territoriale alpina, sia di milizia mobile, sia richiamati dalla posizione di servizio ausiliario, saranno, come la truppa, licenziati il 16 agosto. Potranno però essere trattenuti per qualche giorno i comandanti di battaglione e di compagnia e gli aiutanti maggiori.

16. Affinchè i comandanti dei distretti di reclutamento dei militari richiamati possano riunire in tempo i necessari elementi onde compiere con esattezza le pratiche, delle quali colla presente Circolare vennero incaricati, si prescrive quanto in appresso:

I battaglioni alpini di milizia territoriale trasmetteranno, col giorno 9 agosto, ai rispettivi distretti di reclutamento della milizia territoriale alpina un elenco nominativo dei militari giunti alle armi a tutto quel giorno.

Quest'elenco dovrà contenere le seguenti indicazioni: grado, numero di matricola (o d'estrazione, se trattasi di militari provvisti ancora del foglio di congedo illimitato modello N. 13) casato e nome, categoria e classe, comune di leva e data della presentazione alle armi.

Col mezzo di tale elenco, e nella colonna che sarà in esso aperta per le speciali annotazioni, verrà data notizia dai comandanti alpini ai distretti di reclutamento dei militari rinviati per motivi di salute ad altra chiamata a senso del N. 6 della presente Circolare, e dei militari che devono venire provvisti del foglio di congedo illimitato, Modello N. 81, sia per aver smarrito quello precedente, sia perchè ancora muniti di quello Modello N. 13.

A corredo di tale elenco si uniranno i fogli di congedo illimitato provvisorio, Modello N. 13, che saranno stati ritirati ai militari giunti alla istruzione.

Altro elenco consimile sarà trasmesso ai distretti di reclutamento della milizia territoriale alpina dai distretti di cui al N. 5 del manifesto, colla differenza che nella colonna annotazioni oltre al dare notizia dei militari stati rinviati alla successiva istruzione a mente del N. 6 della presente Circolare, sarà pure data notizia dei militari stati avviati alle sedi alpine e di quelli che a senso del N. 7 della Circolare stessa, vennero trattenuti presso il distretto che trasmette l'elenco.

17. Al termine dell'istruzione i comandanti dei battaglioni di milizia territoriale alpina ed i distretti, di cui al N. 5 del Manifesto, informeranno con lettera speciale i distretti di reclutamento dei militari che, o per essere giunti dopo l'epoca prescritta, senza giustificati motivi, fossero da denunciarsi come mancanti alla chiamata, o per essersi allontanati dalle compagnie durante il periodo dell'istruzione, fossero da denunciarsi come disertori.

Con questa circostanza dovrà pure esser fornita ai distretti di reclutamento più volte accennati ogni altra notizia relativa ai militari richiamati, la quale interessar potesse il compimento delle attribuzioni che, colla presente Circolare, vennero ai distretti stessi assegnate.

Capo II. — *Amministrazione.*

Art. 1 — Costituzione dei reparti.

18. I battaglioni di milizia territoriale s'intendono costituiti sotto le armi dal 1° agosto.

Gli uomini della milizia (*ufficiali e truppa*) continuano tuttavia, presso i distretti, ad essere rappresentati nella *forza in congedo illimitato.*

19. La costituzione delle compagnie è fatta per cura dei singoli comandanti di compagnia di milizia colla scorta degli elenchi nominativi che dai distretti di reclutamento delle com-

pagnie alpine di milizia territoriale saranno trasmessi ai comandi dei reggimenti alpini a senso del N. 3 della presente circolare.

20 La detta costituzione ha luogo mercè la iscrizione degli individui che intervengono sotto le armi su apposito *Ruolino di posizione* mod. 250 *A*, sul quale saranno notati gli ufficiali della milizia territoriale, poi i sottufficiali e caporali e per ultimo i soldati.

Un ruolino analogo sarà tenuto dal comandante del battaglione per gli ufficiali della milizia mobile o di servizio ausiliario assegnati al battaglione.

Il personale dello stato maggiore del battaglione sarà assegnato alla compagnia di destra.

21. È fatta facoltà ai comandanti dei reggimenti alpini di disporre che siano comandati presso i battaglioni di milizia territoriale dipendenti quegli ufficiali e graduati di truppa delle compagnie permanenti che fossero assolutamente necessari se non altro per iniziare in modo proficuo l'andamento dell'istruzione e dell'amministrazione dei nuovi reparti.

Art. 2. — **Amministrazione dei reparti.**

A) *Disposizioni generali.*

22. I battaglioni di milizia si amministrano da se come altrettanti distaccamenti del reggimento alpino da cui dipendono e che è incaricato della loro formazione.

L'amministrazione è affidata al comandante del battaglione di milizia territoriale sotto la dipendenza del consiglio d'amministrazione permanente del reggimento alpino.

Spetterà quindi a questo di dare per tempo le istruzioni che abbisognino per imprimere all'amministrazione dei battaglioni un andamento uniforme, specialmente per ciò che riguarda il mantenimento, le spese d'indole generale, la consegna e la restituzione dei fondi e dei materiali.

23. Per l'amministrazione dei reparti i comandanti dei battaglioni riceveranno in consegna:

a) I locali e gli arnesi di casermaggio per l'alloggiamento delle truppe;

b) I fondi abbisognevoli per il pagamento degli assegni agli ufficiali ed alla truppa;

c) Gli stampati e gli oggetti di cancelleria occorrenti pel battaglione;

d) Gli oggetti da cucina per la cottura del rancio, una cassetta da cancelleria per la custodia dei fondi del comando del battaglione ed una borsa da denaro per le compagnie, e gli altri oggetti di equipaggiamento strettamente necessari pel servizio del battaglione.

24. Di mano in mano che gli uomini di truppa richiamati si presentano al reparto cui sono assegnati, i comandanti delle compagnie ritirano i *Fogli di congedo illimitato*, si accertano della identità personale degli uomini ed inscrivono le variazioni di arrivo di ciascuno sui ruolini di posizione.

Questi ruolini verranno in seguito tenuti in pari mediante la registrazione giornaliera delle variazioni che succedono.

I fogli di congedo illimitato saranno rimessi al comando di battaglione alpino di milizia territoriale.

B) *Arredamento.*

25. L'arredamento degli uomini ha luogo per cura dei comandanti delle compagnie di milizia colle robe concentrate nei singoli magazzini vestiario.

26. Gli oggetti di corredo da distribuirsi a ciascun individuo sono indicati nello allegato B.

27. All'atto della vestizione, il comandante della compagnia prenderà nota degli individui cui si distribuiscono oggetti in meno (camicie, mutande e stivalini) per avere poi norma nel ritiro degli oggetti al momento della svestizione generale.

28. Distribuiti gli oggetti di corredo militare, gli effetti di vestiario da borghese sono ritirati e custoditi nel magazzino, riuniti in un piccolo fardello con sopra il nome del proprietario e la descrizione delle robe, per essere poi restituiti agli individui all'atto del rinvio in congedo.

Gli abiti da borghese, prima di affardellarli, dovranno essere fatti ripulire dagli uomini stessi cui appartengono.

29. Compiuta la vestizione, il comandante della compagnia avvertirà i richiamati dell'obbligo che loro incombe, di conservare gli effetti dell'arredamento militare, avvisandoli delle conseguenze cui, mancandovi, si esporrerebbero a mente dei successivi §§ 31 e 43.

30. Al termine dell'istruzione, i comandanti delle compagnie restituiscono agli uomini il fardello degli abiti da bor-

ghese e ritirano tutti gli effetti di corredo stati loro distribuiti e le armi e le bufetterie per essere versati in magazzino.

31. Mancando qualche oggetto senza che il congedando sappia darne plausibile ragione, o quando si riconoscano deterioramenti rilevanti dovuti incontestabilmente ad incuria, i comandanti delle compagnie ne riferiranno al comandante del battaglione e questi, quando l'incuria sia grave, potranno anche infliggere la punizione della prigione di rigore.

Avvenendo di dover sospendere l'invio in congedo per qualche individuo, il comandante del battaglione dovrà riferirne immediatamente al comando del reggimento, il quale, nel determinare la durata della punizione, disporrà, se ne sia il caso, che l'individuo sia passato in punizione presso una compagnia permanente.

Oltre ciò, i comandanti di reggimento, se ne sia il caso e se il valore degli oggetti mancanti oltrepassi le lire 10, sottoporranno i colpevoli a penale procedimento a norma dell'articolo 212 del codice penale per l'esercito.

32. Il prelevamento e la restituzione degli effetti d'arredamento dal magazzino è fatto con buoni numerici.

33. I consigli d'amministrazione dei battaglioni permanenti provvedono perchè gli oggetti d'arredamento restituiti dagli individui siano fatti ripulire e riparare per essere rimessi in buono stato di servizio.

La nuova classificazione degli effetti di corredo sarà poi fatta dagli stessi consigli d'amministrazione dei battaglioni per delegazione del consiglio d'amministrazione permanente.

C). *Trattamento.*

34. Agli ufficiali della milizia territoriale e della milizia mobile chiamati sotto le armi è dovuta l'indennità giornaliera di servizio stabilita dalla legge sugli stipendi e secondo le norme fissate dal § 73 e seguenti del regolamento sugli assegni.

Agli ufficiali della posizione ausiliaria, in luogo della indennità di servizio, spetta il supplemento d'indennità per essi stabilito, quale risulta dal *Certificato di posizione* che debbono presentare a norma dell'*Atto* 178-1881.

Agli ufficiali superiori ed ai capitani provvisti di cavallo proprio sono inoltre dovute, a tenore del capoverso *d)* tabella V della legge e del § 80 del regolamento sugli assegni, le razioni foraggio stabilite per gli ufficiali alpini dell'esercito permanente.

Gli ufficiali di milizia e gli ufficiali di posizione ausiliaria, che per attendere alla chiamata debbano allontanarsi dal luogo di domicilio, avranno diritto, sia per venire sotto le armi sia pel rimpatrio, alle indennità di viaggio secondo le norme dei §§ 92 e 93 del regolamento sulle indennità eventuali.

Giusta il § 96 dello stesso regolamento, essi avranno inoltre diritto, pei giorni in cui spetta loro l'indennità di servizio, al soprassoldo estivo stabilito per gli ufficiali alpini dell'esercito permanente.

35. Il pagamento degli assegni dovuti agli ufficiali è fatto dall'amministrazione del battaglione al termine del servizio, compilando apposito *Foglio-stipendio* complessivo per tutti gli ufficiali.

È però fatta facoltà ai comandanti dei battaglioni di milizia di concedere che il pagamento delle indennità di servizio, per coloro che ne facciano domanda, sia fatto di cinque in cinque giorni su semplice ricevuta da annullarsi poi all'atto in cui si corrisponde il saldo col foglio-stipendio.

36. Le indennità dovute, per il periodo anteriore alla costituzione dei reparti, agli ufficiali chiamati in servizio pel giorno 16 luglio sono pagate dai reparti, presso i quali sono chiamati, sopra appositi fogli-stipendio.

37. Per gli uomini di truppa intervenuti sotto le armi è dovuto ai reggimenti alpini:

a) l'assegno giornaliero stabilito per gli alpini, secondo i gradi indicati nel successivo § 38, dal giorno posteriore a quello in cui gli uomini si presentano alla sede dal magazzino fino a tutto il giorno del rinvio in congedo;

b) l'assegno di 1° corredo di lire 5;

c) l'indennità fissa spese di viaggio di lire 4,50 per coloro che siano chiamati in servizio presso reparti stanziati in mandamenti diversi da quello in cui hanno domicilio.

38. Agli uomini di truppa è dovuta, dal giorno successivo a quello della loro presentazione al luogo di chiamata e sino a tutto il giorno del rinvio in congedo, la paga, meno la quota vestiario, secondo i gradi ed impieghi speciali seguenti:

Furieri maggiori	L. 2,30
Furieri	» 1,75
Sergenti trombettieri	» 1,65
Sergenti	« 1,45
Caporali maggiori.	« 1,10
Caporali trombettieri	» 1,00

Caporali	L.	0,90
Trombettieri	»	0,85
Appuntati	»	0,80
Soldati	»	0,75

Tali competenze saranno dovute qualunque sia il numero di detti graduati od uomini con impieghi speciali. I sottufficiali, caporali e soldati zappatori avranno le competenze del loro grado, astrazion fatta dall'impiego speciale.

Per venire sotto le armi e per il rimpatrio sono dovute le indennità di trasferta da soldato e le indennità e di trasporto secondo le norme ordinarie e le indicazioni del *manifesto di chiamata* (allegato A). A coloro che son diretti ad un mandamento diverso da quello in cui sono stati chiamati, spettando pel giorno del rinvio le indennità di trasferta, cesserà di essere dovuta la paga.

39. Per il mantenimento sarà fatto il rancio in comune per compagnia.

Coloro però che desiderassero di provvedere da sè stessi al proprio sostentamento saranno dispensati dal convivere al rancio.

I viveri potranno essere prelevati dagli stessi fornitori che li somministrano alle compagnie permanenti; ma dovranno essere pagati giorno per giorno e direttamente dalle stesse compagnie di milizia.

40. Il prelevamento dei viveri dovrà essere regolato in guisa che la spesa giornaliera corrisponda all'importo preciso di cent. 40 per ogni convivente al rancio.

Ai conviventi al rancio sarà pure dato il pane in natura (razione ordinaria e da zuppa).

Lo scotto da ritenersi sarà perciò di cent. 65, cioè: cent. 40 per i viveri e cent. 25 per il pane.

41. La legna per la cottura del rancio sarà provvista a carico della massa generale dei reggimenti alpini.

Epperò, al termine dell'istruzione, i buoni saranno fatti ritirare e rimborsare direttamente a prezzo di contratto.

42. Agli uomini della milizia territoriale, quando lo consentano le condizioni dei locali e delle imprese casermaggio, sarà somministrato il letto completo, semprechè si trovi sul posto l'occorrente materiale.

In mancanza di letti, sarà loro somministrato il pagliariccio a terra con lenzuola e con coperta, quando questa sia necessaria.

43. Gli uomini che, per fatti di evidente incuria, rechino danni agli immobili, agli effetti d'arredamento ed agli altri materiali di qualsiasi specie, saranno assoggettati ad una ritenuta straordinaria sul soldo di cent. 20 pei sottufficiali, cent. 10 pei caporali e cent. 5 pei soldati.

44. Il personale di truppa delle compagnie permanenti comandato presso i reparti di milizia territoriale a senso del N. 21 della presente circolare, continuerà ad essere amministrato dalle proprie compagnie e per cura delle medesime riceverà le proprie competenze in contanti più l'indennità di servizio isolato.

Art. 3. — **Norme contabili pei battaglioni e per le compagnie di milizia.**

45. Per il pagamento degli assegni agli uomini di truppa il comandante del battaglione assegna a ciascun comandante di compagnia un fondo permanente in ragione dei bisogni di cinque giorni.

46. Alle spese per l'illuminazione delle caserme, per il barbiere e per il bucato ed alle spese d'indole generale, che eventualmente potessero abbisognare, provvede il comandante del battaglione secondo le istruzioni del consiglio d'amministrazione permanente.

47. Il prelevamento del pane, dei foraggi e della legna è fatto per cura dei comandanti di battaglione col rilascio di appositi boni mod. 275, 277 e 280.

Al termine dell'istruzione i comandanti di battaglione rilasciano pure all'impresa casermaggio un complessivo bono mod. 279 per i posti letto stati occupati dagli uomini di truppa.

I boni, oltre all'indicazione — 1°, 2°, 3°, *battaglione di milizia territoriale alpina* — dovranno recare: nell'intestatura, l'indicazione del reggimento da cui il battaglione dipende; e nel corpo, l'indicazione delle compagnie per le quali si fanno i prelevamenti.

Sui boni della legna si metterà di più la dichiarazione: *Da pagarsi direttamente.*

48. Per rendere conto della propria gestione, il comandante del battaglione tiene apposito *Rendiconto di cassa mod.* 247, sul quale saranno inscritte:

in *entrata*: le anticipazioni ricevute dall'amministrazione

del reggimento ed i fondi permanenti restituiti dalle compagnie, a norma dei §§ 23 e 51;

ed *in uscita*:

a) le somme assegnate alle compagnie a titolo di fondo permanente;

b) l'importo dei fogli di paga presentati cinquinalmente dalle compagnie;

c) le indennità pagate agli ufficiali, come risulta dal correlativo *foglio stipendio*;

d) le spese d'illuminazione, bucato e barbiere.

A corredo del rendiconto saranno messi, debitamente quitanzati, i fogli paga, i fogli-stipendio e le altre ricevute che occorrono a giustificazione delle singole spese.

49. Allo scioglimento dei battaglioni, il rendiconto, co' suoi allegati, sarà trasmesso al consiglio d'amministrazione permanente, unendovi pure le matrici dei boni delle somministrazioni in natura, i quaderni della forza e degli assegni ed i ruolini di posizione lasciati dalle compagnie a norma del § 53.

Il comandante del battaglione restituirà quindi i fondi che gli fossero sopravanzati ed i materiali ricevuti, secondo le direzioni che saranno state impartite dai consigli d'amministrazione permanenti.

50. Per tenere e rendere conto della paga e delle indennità di viaggio corrisposte agli individui, le compagnie si valgono di apposito *Quaderno della forza e degli assegni* conforme all'Allegato C.

Il quadro A del quaderno serve per inscrivervi numericamente la forza in base alla quale si devono compilare cinquinalmente i fogli di paga; il quadro B serve per inscrivervi gli assegni che giornalmente si pagano a ciascun individuo e l'importo dei viveri che si pagano ai fornitori; il quadro C serve per registrarvi il fondo permanente, i fogli di paga ed i boni pel prelevamento del pane.

51. Il comandante della compagnia paga giornalmente gli assegni dovuti agli uomini e li inscrive sul quaderno della forza e degli assegni, ed ogni cinque giorni presenta al comandante del battaglione il *foglio-paga* modello 258 e ne riscuote l'importo a reintegrazione del fondo permanente.

All'atto della presentazione del foglio-paga relativo all'ultima cinquina, si liquida il conto e si restituisce il fondo permanente.

52. Per il prelevamento del pane i comandanti di com-

pagnia rilasciano al comando del battaglione appositi boni modello 270.

Al termine dell'istruzione rimettono pure al comando del battaglione una dichiarazione dei posti di letto occupati dalla truppa per servire alla compilazione del bono da rilasciare all'impresa com'è prescritto dal precedente N. 47.

53. Allo scioglimento dei reparti, le compagnie restituiscono i materiali ricevuti e rimettono al comando del battaglione il quaderno della forza e degli assegni, i ruolini di posizione e gli stampati che fossero sopravanzati.

Art. 4. — **Rendimento dei conti.**

54. La contabilità degli assegni dovuti per la milizia territoriale, sia per gli ufficiali, sia per gli uomini di truppa, a norma dei §§ 34, 36, 37 è compilata e presentata dai reggimenti alpini.

55. I fondi per gli assegni dovuti saranno dai reggimenti alpini domandati con apposita *Richiesta* modello 224.

Su tale richiesta sarà difalcato l'importo delle razioni pane in ragione di 2/3 delle giornate d'assegno e l'importo dei posti di letto in ragione del numero intero di tali giornate.

56. Degli assegni dovuti per la milizia i reggimenti alpini rendono ragione con speciale complessivo *Rendiconto*, conforme allo allegato D.

Per la dimostrazione degli assegni dovuti agli ufficiali sarà annesso al rendiconto complessivo apposito *rendiconto* modello 372, sul quale saranno altresì comprese le razioni foraggio dovute agli ufficiali, ponendovi ad appoggio uno *Specchio dimostrativo* modello 377, insieme colle *Dichiarazioni di esistenza cavalli* rilasciate dagli ufficiali a norma del § 43 dell'*Atto* 15-1883.

Dall'importo degli assegni dimostrati sul rendiconto complessivo saranno detratte le anticipazioni per essi ricevute, l'importo delle razioni pane e delle razioni foraggio prelevate in natura e l'importo dei posti di letto stati occupati dalla truppa.

57. Il rendiconto deve comprendere gli assegni dovuti per tutto il periodo dell'istruzione e sarà spedito al Ministero, per mezzo dell'ufficio di revisione, non più tardi del 15 settembre.

Gli uomini della milizia, che al 31 agosto si troveranno tuttora sotto le armi per punizioni disciplinari, per ricovero in luoghi di cura o per altre consimili ragioni, saranno presi in

sussistenza dai reggimenti alpini, con diritto, dal 1° settembre, all'assegno di mantenimento di cent. 80.

58. Gli assegni di 1° corredo e la quota manutenzione vestiario sono dovuti alla massa generale dei reggimenti alpini; la somministrazione del vestiario sarà perciò fatta a spese della massa medesima dalla truppa.

59. Appena compilata la contabilità, i reggimenti alpini trasmetteranno direttamente al Ministero una dimostrazione delle razioni pane state prelevate in natura dai magazzini dello Stato, conforme al modello 403, con dichiarazione del consiglio d'amministrazione della corrispondenza delle razioni, per quantità e per importo, colle razioni pane di cui si è dato debito sul rendiconto complessivo.

Altra simile dimostrazione sarà trasmessa per i posti di letto stati occupati dalla truppa.

60. La gestione degli assegni e delle spese per gli ufficiali e gli uomini di truppa della milizia territoriale è dimostrata, sul *Riassunto trimestrale della contabilità interna*, alla colonna 22 della parte 1ª del quadro A, nella quale dovranno pertanto essere inscritti: in *entrata* — tutti gli assegni dovuti sia per gli ufficiali, sia per gli uomini di truppa, ed in *uscita* — le indennità pagate agli ufficiali, avvertendo di comprendervi anche quelle pagate dai reparti permanenti a norma del § 36, la paga e la indennità di viaggio corrisposta agli uomini di truppa, l'importo delle somministrazioni in natura ricevute dai magazzini dello Stato, la perdita avuta nella somministrazione del vestiario, l'importo della legna pagata ai fornitori e le spese di illuminazione, bucato e barbiere e le altre spese d'indole generale.

L'utile o lo scapito derivante dalla gestione sarà passato alla parte 2ª, allegando al riassunto apposita dimostrazione, dalla quale risulti in modo distinto il vantaggio o la perdita avuta per il vestiario e per le altre spese.

61. Le indennità di trasferta ed assegni di trasporto, che siano stati corrisposti dai sindaci dei mandamenti a richiamati avviati da essi direttamente al luogo di chiamata senza farli passare al distretto, saranno rimborsati ai sindaci dagli stessi reggimenti alpini.

Questi dovranno per ciò, al termine delle operazioni di chiamata, richiedere subito ai sindaci la relativa contabilità per darne tosto rimborso e comprendere ancora le spese nei conti del terzo trimestre fra le partite relative alla milizia territoriale.

Per lo stesso scopo i distretti, che avranno corrisposto indennità di viaggio a richiamati della milizia, dovranno chiederne rimborso ai reggimenti alpini prima della chiusa dei conti del terzo trimestre.

Art. 5. — **Disposizioni speciali per i richiamati che si presentano ai distretti.**

62. I richiamati che si presentano ai distretti debbono da questi essere immediatamente avviati al rispettivo reparto alpino senza verun arnese di corredo e provvisti dei mezzi di viaggio per conto dei reggimenti alpini cui appartengono.

Quelli però che a tenore del secondo comma del § 7 debbono ricevere l'istruzione presso i distretti, saranno quivi trattenuti ed amministrati come se fossero effettivi agli stessi distretti, ma coll'assegno stabilito per gli alpini.

63. Per gli uomini della milizia territoriale alpina trattenuti ai distretti, questi compileranno e presenteranno una contabilità separata con norme analoghe a quelle superiormente indicate pei reparti di milizia e pei reggimenti alpini.

Gli uomini ammessi al rancio pagheranno lo scotto stabilito per la truppa del distretto.

Capo III. — *Istruzione — Gara di tiro.*

64. L'istruzione dei richiamati sarà divisa in due distiniti periodi, il secondo dei quali avrà una durata di alcuni giorni maggiore di quella del primo.

65. Nel primo periodo i richiamati saranno, per l'istruzione, divisi per categorie e, mentre si ripeteranno brevemente agli uomini delle classi anziane di 1ª categoria le parti principali dell'istruzione elementare militare, si farà a quelli della 2ª e 3ª categoria l'istruzione individuale con armi e senz'armi con quella maggior cura che sarà concessa dalla brevità del tempo disponibile e si insegneranno loro, tralasciando i minuti particolari, quelle parti delle istruzioni sulle armi e sul tiro che valgono a mettere in grado il soldato di saper caricare, sparare, pulire e conservare la propria arma.

66. Nel secondo periodo le istruzioni saranno fatte cogli uomini frammisti nelle compagnie indipendentemente dalla classe o categoria cui appartengono. Si insegneranno in questo periodo le parti principali della scuola di plotone in ordine chiuso e sparso, si eseguiranno almeno tre lezioni di tiro al bersaglio ed almeno due esercitazioni di marcia.

In tali circostanze si potrà trarre occasione per fare pos-

sibilmente eseguire qualche movimento della scuola di compagnia e per procedere alla occupazione difensiva di una posizione.

67. L'istruzione dovrà essere impartita per cura degli ufficiali e graduati di truppa ascritti alle compagnie di milizia territoriale alpina, col concorso, ove sia necessario del personale di cui al 21 della presente circolare.

68. Il giorno 15 agosto vigilia del congedamento avrà luogo con qualche solennità presso i singoli battaglioni alpini di milizia territoriale, una gara di tiro con premi, alla quale saranno ammessi i militari dei battaglioni stessi che in ciascuna delle lezioni di tiro di cui al N. 66 avranno riportato un numero di punti non inferiore ad otto.

69. La scelta della lezione da eseguirsi, il numero ed il riparto dei premi e tutte le modalità della gara saranno stabilite dai comandanti dei reggimenti alpini dietro proposta dei comandanti i battaglioni di milizia territoriale alpina. Per far fronte alle spese dei premi ed altre relative alla gara sarà assegnata ai battaglioni una quota di L. 0,25 per ogni individuo di truppa presente al battaglione, che andrà a carico della massa generale uomini dei reggimenti alpini, computandola fra le spese generali indicate al § 60.

Capo IV. — *Ispezioni — Rapporti.*

70. I comandanti di reggimento alpino passeranno in rivista almeno una volta durante l'istruzione i battaglioni di milizia territoriale dipendenti. Potranno anche delegare un ufficiale superiore del reggimento a passare tale rivista a qualcheduno di detti battaglioni, purchè l'ufficiale superiore delegato sia più elevato in grado del comandante il battaglione.

71. Al termine dell'istruzione, i comandanti dei battaglioni di milizia territoriale alpina dirigeranno al comandante di reggimento alpino da cui dipendono un rapporto, che dovrà volgere sulla presentazione delle classi richiamate, sulla costituzione delle unità, sull'andamento dell'istruzione, sulla disciplina e spirito militare dei richiamati e sulla gestione amministrativa e contabile.

Colla scorta di tali rapporti i comandanti dei reggimenti alpini compileranno il loro rapporto da trasmettersi per via

gerarchica al Ministero (Segretariato generale) prima del 30 settembre prossimo. Per quanto riguarda la gestione amministrativa e contabile dovranno farne oggetto di rapporto speciale da trasmettere pure al Ministero (Direzione generale dei servizi amministrativi).

72. Sarà compilato lo specchio caratteristico modello *A* per gli ufficiali di milizia territoriale e di milizia mobile e lo specchietto modello *B* per quelli in servizio ausiliario.

Quanto ai comandanti dei battaglioni di milizia territoriale alpina i rispettivi comandanti di reggimento compileranno invece uno speciale rapporto, da trasmettersi per via gerarchica al Ministero (Direzione generale di fanteria e cavalleria), intorno alla capacità ed alle doti militari di cui diedero prova in occasione della chiamata.

73. I comandanti dei distretti di reclutamento delle compagnie di milizia territoriale alpina trasmetteranno pel 31 agosto a questo Ministero (Segretariato generale) una situazione graduale numerica, nella quale siano indicati, distinti per classe e categoria, gli individui a ruolo che dovevano presentarsi, quelli che si presentarono alle sedi alpine, quelli che si presentarono ai distretti, quelli rinviati per motivi di salute e finalmente quelli che non si presentarono con giustificato motivo e quelli che non si presentarono senza giustificato motivo.

Il Ministro — FERRERO.

ALLEGATO A.

Comando del Distretto militare di.....

Manifesto

per la chiamata alle armi, per istruzione, dei militari delle compagnie alpine di milizia territoriale nati negli anni 1849 e 1850 ed ascritti alla 1ª categoria (compresi i graduati, ad eccezione di quelli che intervennero all' istruzione nello scorso anno); di quelli nati negli anni 1851 e 1852 ed ascritti alla 2ª categoria (compresi pure i graduati); di quelli nati nell'anno 1862 ed ascritti alla 3ª categoria, e dei sottufficiali nati dopo il 1850, che fecero già passaggio alla milizia territoriale al termine della ferma permanente.

1° Per ordine di Sua Maestà il Re sono chiamati alle armi, per un periodo d'istruzione di 15 giorni, i militari di truppa in congedo illimitato di cui in appresso, appartenenti alle compagnie alpine di milizia territoriale:

a) Quelli di 1ª categoria nati negli anni 1849 e 1850 (compresi tutti i graduati, ad eccezione di coloro che avessero già preso parte all'istruzione del decorso anno);

b) Quelli di 2ª categoria nati negli anni 1851 e 1852, (compresi i graduati);

c) Quelli nati nell'anno 1862 ed ascritti alla 3ª categoria;

d) I sottufficiali nati dopo l'anno 1850 che fecero già passaggio alla milizia territoriale al termine della loro ferma permanente.

2° I militari di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, ai quali si riferisce la presente chiamata sono non solo quelli che già servirono nelle truppe alpine ed appartengono per fatto di leva a' mandamenti descritti nel seguente specchio, ma anche gli altri militari che appartengono ai mandamenti stessi e che servirono nella fanteria di linea e nei bersaglieri, esclusi quelli che furono ascritti alle sezioni panattieri o sussistenze.

I militari di 2ª categoria chiamati sotto le armi sono tutti quelli degli stessi mandamenti, che se già intervennero alle istruzioni, furono assegnati alla fanteria di linea od ai bersaglieri, e tutti gli altri che per qualsiasi causa non siano prima d'ora intervenuti all'istruzione.

I militari di 3ª categoria chiamati all'istruzione sono tutti quelli appartenenti ai mandamenti sottosegnati.

3° I militari richiamati i quali dimorino nel mandamento dove trovasi una delle sedi alpine indicate nel seguente specchio, ed appartengano pel fatto di leva al mandamento stesso, dovranno presentarsi direttamente a quella sede nelle ore antimeridiane del 1° agosto prossimo venturo.

4° Coloro dei militari richiamati i quali dimorassero in un mandamento del proprio distretto che non sia quello in cui esiste la sede alpina alla quale devono presentarsi, anzichè direttamente a questo potranno presentarsi, muniti sempre del rispettivo foglio di congedo illimitato e nelle ore antimeridiane del 1° agosto, al Sindaco del Capoluogo del mandamento in cui essi risiedono, per ricevere i mezzi di viaggio, onde subito recarsi alla predetta sede alpina. Che se invece risiedono nel mandamento di questo capoluogo, potranno presentarsi direttamente a questo comando.

Qualora però costoro si presentassero direttamente alla rispettiva sede alpina riceveranno ivi l'indennità di cui sopra, sempre quando sul loro foglio di congedo illimitato sia stato apposto il visto per la partenza, munito della firma del Sindaco del comune della loro residenza, e senza di ciò non verrà ad essi corrisposta alcuna indennità di viaggio.

Non sarà parimenti corrisposta alcuna indennità a coloro che si presentassero dopo il giorno stabilito.

5° Quei militari, che si trovassero a dimorare fuori del territorio del proprio distretto di reclutamento, dovranno presentarsi, nel giorno ed ore di cui sopra, e muniti del rispettivo foglio di congedo illimitato, al distretto militare, entro il cui territorio dimorano, se residenti in comuni del mandamento in cui ha sede il distretto.

Se dimoranti invece in un mandamento, che non sia quello in cui ha sede il distretto, potranno presentarsi al Sindaco del Capoluogo del mandamento in cui si trovano, e se preferissero recarsi direttamente al distretto stesso, sarà fatto loro lo stesso trattamento, in quanto alla indennità di viaggio, che trovasi previsto nel N. 4 del presente manifesto.

6° I militari che, per infermità, non potessero assoluta-

mente rispondere nel giorno indicato a tale chiamata, sono tenuti a giustificare subito questa loro impossibilità, mediante fede medica vidimata dal proprio Sindaco, da trasmettersi esclusivamente al comando del *rispettivo distretto di reclutamento*, ma dovranno poi presentarsi all'autorità che, in ragione del loro luogo di residenza, trovasi per essi designata dal presente manifesto, sempre quando si trovassero in grado di far ciò non più tardi del 9 agosto p. v.

Nel caso in cui la loro malattia si protraesse oltre il giorno ora detto, essi dovranno far pervenire al distretto di reclutamento dianzi accennato una seconda fede medica rilasciata nello stesso giorno, ed autenticata come sopra, in base alla quale essi verranno rimandati alla successiva istruzione.

7° Quelli dei militari ora chiamati all'istruzione, i quali si trovassero all'estero all'atto della pubblicazione del presente manifesto, saranno, se di 3ª categoria, dispensati dal presentarsi, qualunque sia la località in cui si trovano, purchè comprovino la loro residenza fuori dello Stato con un certificato dell'Autorità consolare o di altra Autorità estera od anche del rispettivo Sindaco, documenti questi che dovranno esser fatti pervenire dagli interessati al *rispettivo distretto di reclutamento*.

Se appartenenti invece alla 1ª od alla 2ª categoria, questi militari saranno rinviati alla successiva chiamata qualora comprovino, con certificato rilasciato dalle Autorità consolari italiane, di trovarsi nella data suddetta all'estero, ma non fuori d'Europa; e saranno invece dispensati da ogni istruzione, qualora il certificato ora detto attesti la loro dimora fuori d'Europa.

8° Sono dispensati dal venire alle armi:

a) I militari che, con certificato rilasciato dalla competente autorità comprovino di trovarsi, per ragione d'ufficio od impiego, in una delle categorie di persone enumerate nell'art. 5° del R. decreto 26 aprile 1883;

b) coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio dell'esercito;

c) coloro che coprono presso le amministrazioni ferroviarie del Regno o presso l'amministrazione telegrafica dello Stato taluno degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al R. decreto 16 maggio 1880;

d) coloro che, essendo laureati in medicina o farmacia o ministri di un culto o studenti di medicina, chirurgia e farmacia, abbiano fatto o facciano domanda di essere ascritti ad una compagnia di sanità di milizia territoriale;

e) coloro che prima di appartenere alla milizia territoriale erano ascritti alle sezioni panattieri o sussistenze.

9° Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuto come non avvenuta qualunque domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure sarà ritenuto come non avvenuta qualunque domanda di destinazione a prender parte all'istruzione presso corpi diversi da quelli per ciascun richiamato stabiliti col manifesto stesso.

10° Quei militari di 1ª e di 2ª categoria che, in applicazione degli articoli 95 o 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento, avessero diritto al passaggio alla 3ª categoria, possono presentarne la relativa istanza documentata al distretto militare sia direttamente che per mezzo del Sindaco, non più tardi del giorno 20 luglio.

Laddove tali istanze, per un motivo qualsiasi, non potessero venir dal Ministero risolte prima del 1° agosto, i militari richiedenti hanno obbligo assoluto di presentarsi alla chiamata, per non incorrere nelle pene stabilite pei mancanti.

11° Coloro che senza legittimi motivi, debitamente comprovati, non si presentassero nel tempo prescritto, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti poi come tali dai tribunali militari.

12° Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i chiamati, i quali non potranno quindi in alcun caso addurre poi a loro discolpa di non aver ricevuto il precetto individuale.

. . . . il .... luglio 1883.

Il Comandante del Distretto

N.B. In calce al manifesto dev'essere riportato l'elenco dei mandamenti che fa seguito al R. decreto 21 giugno 1883.

ALLEGATO **B**.

NOTA *degli oggetti di corredo da distribuirsi a ciascun individuo della Milizia Territoriale Alpina.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità da distribuirsi a ciascun individuo		Annotazioni
	che si presenta alla sede della compagnia o del battaglione alpini	che rimane presso il distretto da cui prese l'istruz.	
Asciugatoio	1	1	Tranne che l'individuo ne sia provvisto.
Berretto di panno guernito da fanteria (senza fregio)	1	1	
Camicie	2	2	Ovvero una o nessuna secondo come ne è provvisto l'individuo.
Coperta da campo	1	»	
Coreggia da pantaloni	1	1	
Cravatte bianche da collo	2	2	
Cucchiaio di ferro	1	1	
Farsetto a maglia	1	»	Tranne che l'individuo ne sia provvisto.
Gavetta di lamiera	1	1	
Giubba di panno	1	»	
Giubba di tela	»	1	
Mutande di tela	2	2	Tranne che l'individuo ne sia provvisto.
Panciotto di panno	1	1	
Pantaloni di panno	1	»	
Pantaloni di tela	»	1	
Pezzuole da piedi (paia)	2	2	Tranne che l'individuo ne sia provvisto.
Stivalini da fanteria (paia) . . .	1	1	
Spazzola	1	»	
Tasche da pane con coreggia . .	2	2	
Tazza di latta	1	1	

ALLEGATO C.

° REGGIMENTO ALPINI

MILIZIA TERRITORIALE

° Battaglione — ª Compagnia

Quaderno della forza e degli assegni.

N. B. — Gli stampati per questo modello saranno spediti ai reggimenti alpini per cura del reclusorio militare di Savona, senza che vi sia bisogno di alcuna richiesta.

Registrazioni sussidiarie per le detrazioni da farsi sui *Fogli*-paga.

Cognome e Nome		Tagliavini Pietro	Gaudio Enrico																
Grado		Soldato	Soldato																
Giorni del mese	Somme ritenute a favore della massa generale uomini																	Totale per ciascun giorno	
2		»	05															»	05
3		»	05															»	05
4		»	05															»	05
5		»	05															»	05
6		»	05															»	05
	Somma da detrarsi dal 1° *Foglio-paga* L.																	»	25
7		»	05															»	05
8		»	05															»	05
9		»	05															»	05
10																		»	»
11				»	50													»	50
	Somma da detrarsi dal 2° *Foglio-paga* L.																	»	65
	Somma da detrarsi dal 3° *Foglio-paga* L.																		
	Somma da detrarsi dal 4° *Foglio-paga* L.																		

A. -- Stato giornaliero della forza.

Agosto	PRESENTI con paga					ASSENTI senza paga				Totale della forza (col. 6 e 10)	VARIAZIONI NUMERICHE che modificano la forza graduale				
Giorno	Furieri	Sergenti	Caporali	Soldati	Totale	Agli ospedali		Senza licenza	Totale		Giorno in cui modificano la forza	Gradi	Uomini A paga	Uomini Senza paga	RAGIONE SOMMARIA delle variazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
2	1	1	1	4	7	»	»	»	»	7	4	Soldati	4	»	Dal congedo.
3	1	1	1	4	7	»	»	»	»	7	5	Caporali	»	1	Entrati all'ospedale
4	1	1	1	8	11	»	»	»	»	11	6	Soldati	»	2	Licenziati
5	1	1	»	8	10	1	»	»	1	11	9	Caporali	1	»	Uscito dall'ospedale
6	1	1	»	6	8	1	»	»	1	9	10	Soldati	»	1	Assente senza licenza
Totali .	5	5	3	30	43	2	»	»	2	45					
7	1	1	»	6	8	1	»	»	1	9					
8	1	1	»	6	8	1	»	»	1	9					
9	1	1	1	6	9	»	»	»	»	9					
10	1	1	1	5	8	»	»	1	1	9					
11	1	1	1	5	8	»	»	1	1	9					
Totali .	5	5	3	28	41	2	»	2	4	45					
Totali .															
Totali .															
Tot. gen.															

B. — Ruolino nominativo della forza sotto le

Numero di matricola	Classe e categoria	GRADO	COGNOME E NOME	Indicazione degli uomini: Esenti dal rancio	Indicazione degli uomini: Sottoposti a ritenuta	ASSEGNI PAGATI NEL MESE DI (— nei giorni 2	3	4	5	6	— nei giorni 7	8	9	10	11
1		2	3	4		5					6				
1467		Furiere	Santi Carlo	1		1 75	1 75	1 75	1 75	1 75	1 75	1 75	1 75	1 75	1 75
8108		Sergente	Gloria Giulio . . .	1		1 45	1 45	1 45	1 45	1 45	1 45	1 45	1 45	1 45	1 45
1566		Caporale	Geroni Paolo . . .			» 25	» 25	» 25	» »	» »	» »	» »	» 25	» 25	» 25
2089		Soldato	Sabatini Primo. .			» 10	» 10	» 10	» 10	4 »	» »	» »	» »	» »	» »
7077		id.	Tagliavini Pietro .		4	» 05	» 05	» 05	» 05	» 05	» 05	» 05	» 05	» »	» »
7080		id.	Dominici Giovanni			» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10
6909		id.	Gaudio Enrico . .			» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» »	» »
6740		id.	Salati Flavio . . .	1		» »	» »	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 75
7511		id.	Fagioli Tommaso.			» »	» »	» 10	» 10	1 20	» »	» »	» »	» »	» »
7652		id.	Godi Lino			» »	» »	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10
8000		id.	Spinelli Cesare . .			» »	» »	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10	» 10
			Somme L.			3 80	3 80	4 20	3 95	8 95	3 75	3 75	4 00	3 95	4 50
			Pagato per i viveri . . .			3 »	2 »	3 60	3 20	2 40	2 40	2 40	2 80	2 40	1 60
			Totali			5 80	5 80	7 80	7 15	11 35	6 15	6 15	6 80	6 35	6 10

Totali corrispondenti agli assegni domandati col *Foglio-paga* L. 37,90 — 31,55

armi e dimostrazione degli assegni pagati

AGOSTO E nei giorni	VARIAZIONI AVVENUTE	INDENNITA' DI VIAGGIO						
		Indennità di trasferta		Assegno di ferrovia				Totale (colonne 10 e 13)
		Giornate	Importo	Stazione di partenza	Stazione di arrivo	Chilometrica percorrenza	Importo	
7	8	9	10	11		12	13	14
	Il 4 entrato allo spedale di . . . . . ; l'8 uscito . . .							
	Il 6 licenziato e partito per	2	2 40	N N	N N	N N	1 60	4 »
	Il 9 dichiarato assente senza licenza.							
	Il 10 entrato alla P. it. per 8 giorni							
	Esente dal rancio dall'11 . .							
	I 3 giunti alla compagnia siccome richiamati dal congedo: Il 6 licenziato e partito per	1	1 20	»	»	»	»	1 20

A . . . . . addì . . . . . 188...

Il comandante la compagnia

C. — Registrazione fondo permanente, boni pane e fogli-paga.

Boni pane

N. di registrazione	Data	Razioni ordinarie	Razioni da zuppa
1	Agosto	10	10
3	id.	17	17
5	id.	12	12
7	id	13	13
9	id.	11	11

Fogli-paga

Data dei fogli-paga	Assegni dovuti: Paga	Assegni dovuti: Indennità di viaggio nei movimenti individuali	Assegni dovuti: Totale	Ritenute: per il pane	Ritenute: a favore della massa generale uomini	Ritenute: Totale	Somme riscosse coi fogli-paga
7 agosto 1883	44 20	5 20	46 40	8 25	» 25	8 50	37 90
12 id.	39 70	» »	39 70	7 30	» 65	8 15	31 55
Totali							

Fondo permanente

Data della riscossione e della restituzione del fondo permanente	Somme: Avute Lire	Somme: Restituite Lire	Annotazioni
1 agosto 1883	300	»	
16 id.	»	300	
Totali	300	300	

Colonne riservate alla sezione: Conti

per dimostrare gli assegnamenti dovuti alla compagnia
e per stabilire il confronto
fra la somma totale dovuta e quella riscossa coi fogli-paga.

Indicazione della forza per gradi	Assegnamenti dovuti						Riscosso			
	Paga		Indennità di trasferta		Importo dei trasporti	Totale del dovuto	Somma riscossa		in più	in meno
	Giornate (*)	Importo	Giornate	Importo						
Furieri . .							»	»	» »	» »
Sergenti. .							»	»	» »	» »
Caporali. .							»	»	» »	» »
Soldati . .							»	»	» »	» »
Totali .										

MOTIVI DELLE DIFFERENZE

A . . . . . addì . . . . . 188 . . .

L'Ufficiale Contabile.

(*) Come risultano dal quadro A, avvertendo che lo stato della forza dovrà essere prima riconosciuto ed accertato dall'ufficiale contabile.

ALLEGATO **D**.

° REGGIMENTO ALPINI

MILIZIA TERRITORIALE

3° TRIMESTRE 1883

RENDICONTO *degli assegni per la milizia territoriale chiamata temporaneamente sotto le armi per l'istruzione col R. Decreto delli 21 giugno 1883.*

AVVERTENZE

Il presente rendiconto sarà compilato dal direttore dei conti colla scorta dei *Ruolini di posizione* tenuti da ciascun comandante di compagnia.

N. B. — Gli stampati per questo modello saranno spediti ai reggimenti alpini per cura del reclusorio militare di Savona, senza che vi sia bisogno di alcuna richiesta.

N. di matricola	Classe e categoria	Grado	Cognome e nome	Mandamento da cui provengono (*)	Mese di agosto: giorno d'arrivo	Mese di agosto: giorno della partenza	Variazioni eventuali	Assegni dovuti: Assegno giornaliero gior.	Assegni dovuti: Assegno di 1ª corredo N.	Assegni dovuti: Quota d'indennità fissa per spese di viaggio N.	Restituzione d'assegno di 1ª corredo N.

(*) Per i soli individui pei quali si deve richiamare l'indennità fissa per le spese di viaggio.

Computo degli assegni

Indicazione degli assegni	Giornate o quote	Tariffa		Importo	
Assegno giornaliero per Furieri . .		2	06		
Assegno giornaliero per Sergenti. .		1	76		
Assegno giornaliero per Caporali. .		1	21		
Assegno giornaliero per Soldati . .		1	06		
Totali . .					
Assegno di 1° corredo . . .		5	»		
Indennità fissa per spese di viaggio		4	50		
Restituzione d'assegno di 1° corredo		5	»		

Dimostrazione del credito o debito verso lo Stato

DESIGNAZIONE DELLE PARTITE		PARTITE di credito		PARTITE di debito		Allegati al rendiconto
Partite a credito						
Indennità dovute agli ufficiali . . L.				»	»	Rendiconto modello 372.
Importare delle razioni foraggio dovute agli ufficiali . . . . . »				»	»	Specchio modello 377.
Assegno giornaliero per gli uomini di truppa . . . . . »				»	»	
Assegno di primo corredo . . . . »				»	»	
Indennità fissa per le spese di viaggio »				»	»	
Partite a debito.						
Anticipazione ricevuta come da mandato delli . . . N. . . . . »		»	»			
Somministrazioni in natura ricevute	Foraggio, razioni N... a L. 1.00 »	»	»			Specchio modello 403.
	Razioni ordinarie » ... a » 0,20 »	»	»			
	Razioni da zuppa » .. a » 0,05 »	»	»			
	Posti di letto . » .. a » 0,035 »	»	»			
Restituzione di quote dell'assegno di primo corredo. . . . . »		»	»			
Totali L.						
Detraesi il meno dal più . . »						
Risulta un . . . . . di L.						

Sono pertanto lire . . . . . e centesimi . . . . . a cui ascende il (*credito* o *debito*) del reggimento verso lo Stato per gli assegni della milizia territoriale chiamata sotto le armi per l'istruzione.

A . . . . . li . . . . . 1885.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Segretario **Il . . . . .** **Il Relatore** **Il Presidente**

UFFICIO DI REVISIONE DELLE CONTABILITÀ DEI CORPI

Verificato il presente rendiconto degli assegnamenti, dovuti per gli ufficiali e per gli uomini di truppa della milizia territoriale alpina, si . . . . . .

A Firenze addì . . . . . 1883.

V.° **Il Capo Reparto** **Il Revisore**

Roma. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 24ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 luglio.

LUGLIO 4. — Distribuzione dei tubetti di cuoio per pulitura d'armi e degli estrattori di bossoli privi di fondello ai distretti militari. — Prescrizioni circa i turaccioli per armi mod. 1870, *pag.* 431.
» 3. — Situazione graduale e numerica della forza (modello 82). *pag.* 432.
» 4. — Pubblicazione di dati statistici sulle masse dei corpi per l'anno 1882, *pag.* 432.

CIRCOLARE N. 23. — **Distribuzione dei tubetti di cuoio per pulitura d'armi, e degli estrattori di bossoli privi di fondello ai distretti militari. — Prescrizioni circa i turaccioli per armi modello 1870.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 1° luglio.

Ho disposto perchè i magazzini delle direzioni territoriali di artiglieria siano quanto prima riforniti di tubetti di cuoio per pulitura di armi e di estrattori di bossoli privi di fondello in quantità sufficiente per dotarne tutte le armi che sono conservate nei magazzini dei distretti militari.

I distretti militari pertanto sono fin d'ora autorizzati a richiedere alla competente direzione di artiglieria i quantitativi di tubetti e di estrattori che loro occorrono, avvertendo però:

1° Che il numero dei tubetti di cuoio da richiedersi dovrà essere limito a quello solo che abbisogna per ciascuno dei fucili o moschetti per truppe speciali, Mod. 1870, che ne sono tuttora sprovvisti.

2° Che il quantitativo degli estrattori di bossoli privi di fondello dovrà essere ragguagliato al 5 per cento delle armi M. 1870 depositate nei magazzini.

Essendo poi mia intenzione che i turaccioli per armi modello 1870, che esistono tuttora nei magazzini dei distretti militari, siano posti in distribuzione per essere man mano consumati presso i corpi di truppa, prescrivo che tutti i detti turaccioli siano versati alle direzioni di artiglieria, e cambiati con altrettanti dell'ultimo tipo.

Le direzioni territoriali d'artiglieria saranno pure quanto prima provvedute di turaccioli per armi M. 1870 dell'ultimo

tipo in quantità sufficiente per eseguire i cambi di cui si tratta, ed i distretti militari potranno perciò iniziare con esse le volute pratiche per effettuarli.

Le stesse direzioni di artiglieria poi per le armi M. 1870 che conservano nei proprii magazzini sia per conto dei distretti militari sia per le distribuzioni ai corpi, dovranno osservare la suddetta prescrizione per i turacciuoli, avvertendo essenzialmente che i turaccioli dell'antico tipo che riceveranno dai distretti militari o che già conservano presso di se, dovranno essere posti in disparte per essere esitati esclusivamente, fino a totale esaurimento, nel soddisfare alle richieste ordinarie che saranno inoltrate dai corpi per le armi in distribuzione agli individui.

Il Ministro — FERRERO.

N. **74**. — **Situazione graduale e numerica della forza** (**Modello 82**). — (Segretariato generale). — 1° luglio.

Stante il passaggio delle classi alla milizia mobile e territoriale, ordinato con le circolari N. 65 e 66 del 15 giugno scorso, i distretti militari sono autorizzati, in via eccezionale, a ritardare la trasmissione della situazione graduale e numerica (Modello 82) al 1° luglio, in modo che pervenga al Ministero non più tardi del 15 del mese stesso.

Il Ministro — FERRERO.

N. **75**. — **Pubblicazione di dati statistici sulle masse dei corpi per l'anno 1882**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 1° luglio.

Dati statistici sulle masse dei corpi.

Quadro A. — *Dati statistici sulle masse dei corpi*

MASSE INDIVIDUALI della truppa				MASSA GENERALE					
SPESE			INTROITI						
Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione delle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
nuovi	usati								
74444	13713	31982	586	82389	»	3527	1512	82433	4869
68007	10037	28817	9238	84422	551	6693	1070	84278	6097
73719	12174	36918	529	87861	207	4322	1270	89362	645
69228	12966	26168	751	90499	346	3189	1358	88705	516
67750	10291	25982	2534	87783	834	8640	2040	96287	436
80974	8808	38522	1327	88734	762	5219	2100	89728	578
89285	9033	33389	1092	101127	1734	5165	890	109602	722
80152	7379	35392	1873	3793	96	4681	617	2013	454
77027	11542	26605	273	63639	352	3527	1312	78585	551
79561	13345	32520	776	75613	25	5170	1777	82681	709
760147	109288	315295	18982	765860	4907	50133	13955	803675	5713

54817	7420	25000	384	28085	172	4092	2333	28300	8045
[illegible]	5052	37315	1037	1061	5974	4462	941	3565	6063
	4633	25455	2675	24543	3111	4753	922	28676	5602
	6832	25672	975	29680	374	3521	2007	30807	8876

Quadro A. — *Dati statistici sulle masse dei corpi durante l'esercizio amministrativo del 1882.*

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI della truppa — Introiti: Importo del corredo e oggetti di vestiario somministrati	MASSE INDIVIDUALI della truppa — Spese: Valore di oggetti di vestiario distribuiti: nuovi	MASSE INDIVIDUALI della truppa — Spese: Valore di oggetti di vestiario distribuiti: usati	MASSE INDIVIDUALI della truppa — Spese: Rimanenti	MASSA GENERALE — Introiti: Prodotto della razione viveri	MASSA GENERALE — Introiti: Benefici sulla provvista e assegni di tavola di seguito e tavolette	MASSA GENERALE — Introiti: Ripetizioni e rimborsi	MASSA GENERALE — Spese: Acquisto e rimonta normale del bestiame	MASSA GENERALE — Spese: Spese per trasporto mobilia, attrezzi e bestiame	MASSA GENERALE — Spese: Spese per trasporto	MASSA GENERALE — Spese: Spese per lavori
Artiglieria da Campagna												
1° regg. artiglieria	482140	6301	74444	13713	31962	586	82380		3527	1513	82433	3501
2° id.	448446	4493	68007	10017	28817	2238	84422	351	6003	1070	84278	6077
3° id.	491009	4736	73749	12174	30916	628	87851	297	4323	1270	89362	6452
4° id.	481230	5742	69228	12030	29168	765	90499	346	3139	1358	88705	5468
5° id.	464877	4771	67750	10291	28082	2534	87783	834	8640	2043	90287	4369
6° id.	402693	3623	80974	8808	38522	[illegible]	88744	782	5810	2109	89738	5786
7° id.	535019	5028	89285	9033	33989	1602	101127	1734	5405	690	109002	7227
8° id.	493090	4815	80452	7379	35392	1874	3703	90	4681	617	9013	4547
9° id.	477362	3703	77027	13542	30005	273	89709	302	3927	1342	78085	5017
10° id.	510657	4508	70961	13345	33930	776	75643	[illegible]	5190	1777	89681	7098
Totali	4797269	48680	760147	101988	345295	14082	765860	4907	50133	13958	893678	57130
Artiglieria da Fortezza												
11° regg. artiglieria	483357	5128	54847	7420	25000	381	28085	[illegible]	4692	2433	28909	[illegible]
12° id.	508126	3058	59578	5052	37315	1037	1061	5974	4468	941	3567	[illegible]
13° id.	526163	1170	56514	4633	25455	2077	35543	3111	4753	[illegible]	29870	[illegible]
14° id.	527409	1898	57424	6832	25672	973	25080	474	3521	2007	30937	[illegible]
Totali	2045054	11254	228363	23937	113442	5071	83869	9031	16828	6303	91383	[illegible]
Compagnie operai e veterani di artiglieria	24355	»	»	»	8264	42	»	»	2474	250	52	3832
Genio												
1° regg. genio	705231	6851	181017	42398	55738	1709	48096	172	6045	2493	59241	9012
2° id.	[illegible]	1918	147567	14740	66101	796	33589	165	6793	3634	37330	13702
Totali	[illegible]	8769	328584	57142	121915	2505	81685	337	12838	6127	87780	22714

CORPI	MASSA GENERALE — Spese: Spese d'amministrazione (fabbricazione e prima dello scarico)	MASSA GENERALE — Spese: Indennità di cambio e spese per la spedizione del soldo	MASSA GENERALE — Spese: Ripetizioni e rimborsi	MASSA GENERALE — Spese: Spese per lo scarico e lo stivamento diverse	MASSA GENERALE — Spese: Rimborsamenti alle ferrovie	MASSA BANCO caporali e soldati: Rimpiazzi	MASSA BANCO caporali e soldati: Spese per i rimpiazzi	Contributo di previdenza per la truppa	MASSA GENERALE CAVALLI — Introiti: Prezzo cavalli bardature	MASSA GENERALE CAVALLI — Introiti: Ricuperi sulle medesime e sulle inservibili cedute	MASSA GENERALE CAVALLI — Spese: Rimonta normale e rimonta locale delle bardature (meno quelle pesanti)	MASSA GENERALE CAVALLI — Spese: Spese per le scuderie	MASSA GENERALE CAVALLI — Spese: Spese per la ferratura	MASSA GENERALE CAVALLI — Spese: Spese per trasporto
Artiglieria da Campagna														
1° regg. artiglieria	909	5079	10087	1423	[illegible]	1751	17780	»	20305	[illegible]	3219	1487	31918	22131	13523	4005
2° id.	759	4336	8863	782	3091	3696	23780	»	29778	[illegible]	19935	1605	46140	38581	18854	6783
3° id.	800	5127	9021	2160	2804	1493	9730	»	16658	[illegible]	4373	5414	23231	26337	14041	4683
4° id.	917	3934	10132	730	4745	2091	26136	»	14930	[illegible]	34019	8945	34523	24501	13767	5125
5° id.	789	4807	8465	»	5021	2900	17084	»	17780	[illegible]	6782	5050	25500	21817	14502	5868
6° id.	860	5174	8583	2276	4214	2296	12123	»	15575	[illegible]	410	1203	20336	13181	13590	2158
7° id.	922	6365	11093	780	[illegible]	4293	25431	»	24485	[illegible]	27199	2345	3755	29013	19650	5431
8° id.	788	5450	10934	1358	3700	2731	23362	»	16550	[illegible]	1070	7749	21885	28502	17953	3358
9° id.	[illegible]	4040	10940	2703	3408	3067	[illegible]	»	23149	[illegible]	1436	18823	39479	32163	19657	3971
10° id.	903	4735	9846	2130	2868	3957	11039	»	20086	[illegible]	7448	3512	30789	32511	13983	3836
Totali	8342	50823	100083	14309	30993	27558	193125	»	192478	2477386	107091	62460	280281	344597	160510	42464
Artiglieria da Fortezza														
11° regg. artiglieria	1862	5837	9543	2130	3299	5866	10859	»	22516	43200	[illegible]	297	3438	2587	8467	801
12° id.	[illegible]	6815	10614	[illegible]	3550	8022	23849	»	27119	61084	80	293	3340	3810	3089	548
13° id.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	23550	31250	92	184	3391	2111	1827	178
14° id.	[illegible]	6836	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20765	»	21503	61566	300	935	3522	4455	3153	297
Totali	4471	24347	38201	6210	12710	23342	80398	»	100754	197400	184	1754	13691	12961	16536	1824
Compagnie operai e veterani di artiglieria	446	5882	3420	»	688	2210	9466	»	14428	»	»	»	»	»	»	»
Genio														
1° regg. genio	1382	10000	19262	3611	5253	[illegible]	37035	»	27580	61458	151	1300	10251	3152	3428	798
2° id.	1423	10728	18648	2856	4389	[illegible]	30200	»	[illegible]	58221	103	3664	10002	5471	3417	304
Totali	[illegible]	21058	37911	6467	9642	5940	74314	»	67748	129951	305	5005	20926	8833	6905	1102

| CORPI | Giornate di presenza della truppa | MASSE INDIVIDUALI della truppa | | | | MASSA GENERALE | | | |

MASSE INDIVIDUALI della truppa			MASSA GENERALE						
SPESE			INTROITI						
Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione delle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
nuovi	usati								
20222	3277	21849	384	1	1018	1716	1201	2182	6928
12059	3990	18600	500	679	444	4003	592	1121	3947
14508	3474	13109	273	243	4281	2444	906	950	3729
11967	7922	24033	986	83	2865	3076	1015	2203	4738
19315	5608	22461	647	165	1357	2440	812	2728	4388
14316	5846	15354	397	21	619	737	817	230	5722
12548	4103	15517	261	65	23	2114	1405	2261	4820
15402	2709	17855	803	30	719	3498	1033	1559	4833
14023	3659	18475	174	705	966	1981	1504	2014	5376
17849	2681	16920	311	»	1502	1618	905	2218	4526
17678	4752	24585	1189	26	957	1791	1599	2585	5848
13234	5806	21675	168	898	36	1697	1792	2924	4647
17757	4958	21124	2691	55	453	4618	2687	693	4120
13861	2988	20801	579	321	484	3213	1355	1457	5252
11238	3337	15916	694	45	503	2999	695	339	4301
6937	6918	15699	944	6	2645	2920	1267	560	5259
14528	3202	15438	389	»	1840	1976	1804	520	5571
20611	3044	19688	354	219	2926	1780	612	3014	4282
16016	5579	25604	1616	2	3505	2965	645	2234	4957
14160	3286	15135	2441	213	883	4392	1586	732	5618
14813	4222	16077	46	48	34	1148	440	547	3718
13474	2223	16072	123	23	328	1825	1087	3085	5900
	1636	16145	106	»	72	1877	1258	1567	4998

UNITÀ	Giornate di presenza	MASSA INDIVIDUALE			MASSA GENERALE					
		Valore di ognuno di quelli distribuiti			ORDINARIE		STRAORDINARIE			
		uomini	cavalli	Risparmi	Somme che vanno a costituire il fondo per la massa individuale e quello per la massa generale	Somme per la costituzione del capitale per la massa generale	Somme per il mantenimento del capitale per la massa individuale	Somme per la costituzione del capitale per la massa generale	Somme per mantenere	Somme per costruire
10° Regg. Bersaglieri	410150	20223	1901	215.30	500	0	5000	1700	1000	1000
11° »	365300	12070	1000	1000.0	500	600	1111	4000	500	1120
12° »	370972	14508	1421	1810.0	500	500	4000	2111	500	700
13° »	388956	11067	1762	24033	500	0	3000	5000	1000	4000	1000	1500
14° »	410308	10315	1400	22400	500	500	5000	3000	1000	3000	1000	1500
15° »	370000	11326	1000	16354	500	500	5000	3000	1000	3000	1000	1500
16° »	374004	12548	1000	15000	500	0	0	3000	1000	3000	1000	1500
17° »	391217	15402	1500	17000	500	0	1000	5000	1000	3000	1000	1500
18° »	364025	11000	1000	18177	500	500	5000	3000	1000	3000	1000	1500
19° »	370000	12500	1000	16000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
20° »	370000	12500	1000	15000	500	500	5000	3000	1000	3000	1000	1500
21° »	390000	13233	1000	20000	500	500	5000	3000	1000	3000	1000	1500
22° »	370000	11500	1000	21000	5000	500	5000	3000	1000	3000	1000	1500
23° »	388524	13501	1000	20001	500	500	5000	3000	1000	3000	1000	1500
24° »	370000	11238	1000	17010	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
25° »	390000	0000	0000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
26° »	370000	14000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
27° »	370000	14000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
28° »	370000	20000	1000	15000	500	500	5000	3000	1000	3000	1000	1500
29° »	370000	10000	1000	20000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
30° »	403000	14000	1000	15000	500	500	5000	3000	1000	3000	1000	1500
31° »	370000	15000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
32° »	370000	15000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
33° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
34° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
35° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
36° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
37° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
38° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
39° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
40° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
41° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
42° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
43° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
44° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
45° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
46° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
47° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
48° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
49° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
50° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
51° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
52° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
53° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
54° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
55° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
56° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
57° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
58° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
59° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500
60° »	370000	13000	1000	15000	500	0	5000	3000	1000	3000	1000	1500

DOMINI								MASSA RANCIO			MASSA GENERALE CAVALLI					
											ORDINARIE		STRAORDINARIE			
Spese pel vestiario	Cura, Conservazione, Completamento e piccole riparazioni, Acquisto, Conservazione e riparazione degli oggetti di corredo	Ferramenta	Spese per la posta e le indennità diverse	Spese per il mantenimento delle casermo	Risparmi	Maggiore spesa per l'anno	Contributo per le spese di mantenimento	Spese per la costituzione del capitale per la massa individuale	Personale sulla forza bilancio	Personale sulla forza bilancio	Spese per la costituzione del capitale per la massa individuale	Spese per la costituzione del capitale per la massa generale	Spese per mantenere	Spese per costruire
170	1000	1000	»	1000	1000	»	1000	1000	»	»	»	»	»	»
160	1000	1000	»	1000	1000	1000	»	1000	»	»	»	»	»	»
150	1000	1000	»	1000	1000	1000	»	1000	»	»	»	»	»	»
140	1000	1000	»	1000	1000	»	1000	1000	»	»	»	»	»	»
130	1000	1000	»	1000	1000	»	1000	1000	»	»	»	»	»	»
120	1000	1000	»	1000	1000	1000	»	1000	»	»	»	»	»	»
110	1000	1000	»	1000	1000	»	1000	1000	»	»	»	»	»	»
100	1000	1000	»	1000	1000	1000	»	1000	»	»	»	»	»	»
90	1000	1000	»	1000	1000	»	1000	1000	»	»	»	»	»	»
80	1000	1000	»	1000	1000	1000	»	1000	»	»	»	»	»	»
70	1000	1000	»	1000	1000	»	1000	1000	»	»	»	»	»	»
60	1000	1000	»	1000	1000	1000	»	1000	»	»	»	»	»	»
50	1000	1000	»	1000	1000	»	1000	1000	»	»	»	»	»	»
40	1000	1000	»	1000	1000	1000	»	1000	»	»	»	»	»	»
30	1000	1000	»	1000	1000	»	1000	1000	»	»	»	»	»	»
20	1000	1000	»	1000	1000	1000	»	1000	»	»	»	»	»	»
10	1000	1000	»	1000	1000	»	1000	1000	»	»	»	»	»	»
0	1000	1000	»	1000	1000	1000	»	1000	»	»	»	»	»	»

MASSE INDIVIDUALI della truppa			MASSA GENERALE						
SPESE			INTROITI						
Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione delle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
nuovi	usati								
14357	4508	18104	458	333	674	3390	1715	2332	4261
13521	4314	26246	4095	13	1118	7170	1687	312	5384
17013	4015	20812	87	5	284	2557	1075	3300	5052
14557	2927	20339	247	1	518	1506	856	806	4406
23804	3291	19230	3749	270	584	8372	382	1088	6122
13867	3384	23754	343	567	9505	1619	1108	815	5091
15369	3419	22961	95	100	2872	2682	1508	1225	3545
1283049	321855	1544731	58621	8153	104700	206156	94063	161355	381496
32082	4408	33728	1057	3	18	2536	1734	4473	8959
21753	2899	25277	245	227	2	1767	1789	3363	6952
19036	3190	25117	1214	550	651	4436	1804	902	8446
23950	3141	27832	432	132	608	5822	1474	1158	5833
41049	5474	25855	2432	282	917	5201	1918	4413	8602
29982	4028	37305	185	18	216	2589	1105	420	8269
23612	2623	36261	1224	»	352	4654	997	483	6474
26550	1613	27514	316	160	6036	3232	2874	1316	8853
	3876	26567	157	9	488	2248	2481	436	7832
	9150	34798	265	346	972	2493	1378	2716	7936

CORPI	Numero di uomini presenti alla rivista	MASSE INDIVIDUALI della truppa: Somma di assegni e soprassoldi	MASSE INDIVIDUALI della truppa: Vestiario e oggetti di casermaggio distribuiti: uomini	MASSE INDIVIDUALI della truppa: Vestiario e oggetti di casermaggio distribuiti: donne	MASSE INDIVIDUALI della truppa: Vestiario e oggetti di casermaggio distribuiti: Spesa totale	MASSA GENERALE: SPESE: Spese per mercedi di operai, e manifatture di vestiario e casermaggio	MASSA GENERALE: SPESE: Spese per la fabbricazione, riparazione e conservazione del vestiario	MASSA GENERALE: SPESE: Spese per trasporti e commissioni diverse	MASSA GENERALE: Spese del materiale	MASSA GENERALE: Spese per biancheria
1° Pelot. Granatieri	1224	1020	14750	600	16370	300	300	600	1200	1125	300	4050
2° id.	1224	1020	15225	1800	18045	1600	50	1400	3250	1800	600	5100
3° id.	1224	1020	17000	900	19920	900	0	900	2250	1875	1200	5400
4° id.	1224	1020	14625	2850	18495	1125	0	450	2700	900	900	4500
5° id.	1224	1020	13950	1800	16770	1125	375	1200	3000	1800	600	5100
6° id.	1224	1020	15075	1800	17895	900	300	1050	3150	1800	900	5400
Totale	7344	6120	130625	10650	141275	6450	925	5600	15550	9300	4500	29550
Bersaglieri												
1° Pelot. Bersaglieri	1224	1020	13845	1800	15720	900	0	0	1350	1725	1125	5100
2° id.	1224	1020	12750	2850	16620	900	600	0	1950	900	1200	4950
3° id.	1224	1020	14025	2700	17745	1350	300	450	2100	1950	300	5400
4° id.	1224	1020	13950	3150	18120	900	600	600	3000	2475	1350	5850
5° id.	1224	1020	13950	1800	16770	2250	300	600	1950	1950	900	5400
6° id.	1224	1020	12975	2400	16395	900	0	300	2100	1350	450	4950
7° id.	1224	1020	13950	2850	17820	1350	0	450	2250	1800	900	5400
8° id.	1224	1020	13950	1800	16770	1350	0	300	2100	1800	900	5400
9° id.	1224	1020	13950	1800	16770	1350	0	450	2250	1800	900	5400
10° id.	1224	1020	13950	1800	16770	1350	0	450	2250	1800	900	5400
Totale	12240	10200	137295	24150	171645	12600	1800	4650	23300	19500	10125	53850
Alpini (1)												
1° Pelot. alpini	1224	1020	1020	600	3640	600	0	0	2700	1350	0	5100
2° id.	1224	1020	3750	750	5520	900	0	0	3300	1575	0	5850
3° id.	1224	1020	4350	600	6240	0	0	4500	3750	1650	0	6000
4° id.	1224	1020	3900	450	5590	450	0	0	1800	1650	0	5400
5° id.	1224	1020	4050	450	5520	0	0	0	3900	1650	0	5400
6° id.	1224	1020	4650	300	6270	0	0	0	2400	1650	0	5400
Totale	7344	6120	21720	3150	32780	1950	0	4500	17850	9525	0	33150

(1) Istituiti il 1° Novembre 1887.

CORPI	MASSA GENERALE: SPESE: Spese per l'istruzione	MASSA GENERALE: SPESE: Spese per la fabbricazione, riparazione e conservazione del materiale	MASSA GENERALE: SPESE: Spese per trasporti e commissioni diverse	MASSA GENERALE: Spese del materiale	MASSA GENERALE: Spese per biancheria	MASSA RADUNI: EFFETTIVO E SPESE: Effettivo	MASSA RADUNI: EFFETTIVO E SPESE: Soggiorno spesa per 1 ufficiale	MASSA RADUNI: EFFETTIVO E SPESE: Cassetta del rancio somministrata	Cifrazione di proporzione dei quantitativi da trasporto	MASSA GENERALE CAVALLI: ASSENTI: Presenti nella simulata	MASSA GENERALE CAVALLI: ASSENTI: Presenti sotto le armi e nelle rispettive case	MASSA GENERALE CAVALLI: PRESENTI: Mantenimento e consumo degli animali presenti	MASSA GENERALE CAVALLI: PRESENTI: Spese per la sanità	MASSA GENERALE CAVALLI: PRESENTI: Spese per la ferratura	MASSA GENERALE CAVALLI: PRESENTI: Spese per l'allevamento
1° Pelot. Granatieri	1125	300	600	1200	1125	300	0	1500	0	0	0	0	0	0	0
2° id.	1800	600	1200	3250	1800	1800	0	1800	0	0	0	0	0	0	0
3° id.	1800	900	1200	3900	1800	1800	0	1800	0	0	0	0	0	0	0
4° id.	1800	450	1200	3450	1800	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
5° id.	1800	375	1200	3375	1800	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
6° id.	1800	300	1050	3150	1800	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10125	2925	6450	18325	10125	3900	3375	9375	0	0	0	0	0	0	0
Bersaglieri															
1° Pelot. Bersaglieri	1125	0	1350	2475	1125	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
2° id.	1800	600	1950	4350	1800	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
3° id.	1800	300	2100	4200	1800	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
4° id.	1800	600	2400	4800	1800	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
5° id.	1800	0	2100	3900	1800	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
6° id.	1800	0	1950	3750	1800	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
7° id.	1800	0	2100	3900	1800	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
8° id.	1800	0	2100	3900	1800	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
9° id.	1800	0	2100	3900	1800	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
10° id.	1800	0	2100	3900	1800	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
Totale	18000	1500	20250	39975	18000	0	11250	11250	0	0	0	0	0	0	0
Alpini															
1° Pelot. alpini	1350	0	1350	2700	1350	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
2° id.	1575	0	1575	3150	1575	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
3° id.	1650	0	1650	3300	1650	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
4° id.	1650	0	1650	3300	1650	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
5° id.	1650	0	1650	3300	1650	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
6° id.	1650	0	1650	3300	1650	0	1125	1125	0	0	0	0	0	0	0
Totale	9525	0	9525	19050	9525	0	6750	6750	0	0	0	0	0	0	0

MASSE INDIVIDUALI della truppa			MASSA GENERALE							
SPESE			INTROITI							
Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Prodotto della vendita di roba	Benefici sulla provvista e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione delle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato	
nuovi	usati									
102145	26536	1529	166	81034	»	1134	5171	78158	1349	4
39404	12865	1179	650	19986	52	854	516	16035	640	4
60208	19491	1259	297	50660	99	802	4557	48130	416	
37457	14528	1586	99	40090	»	2186	1769	41540	667	
41629	5222	1085	700	29708	22	739	1762	31513	433	
67662	14845	532	887	50717	»	779	2970	54977	360	
51037	24357	1039	613	65520	114	1460	4759	77026	703	
83738	11404	431	432	77498	»	641	2849	73517	563	
58131	13122	42596	9714	22153	264	3640	2178	24324	4184	
29450	10034	1145	860	36402	»	913	2147	39791	402	0
56067	18043	1198	2276	48078	»	394	2677	50418	334	0
39699	34436	2505	13000	62965	8	21666	2522	62865	911	0
76328	30980	15431	329	57267	5	3467	4069	67115	4913	3
87694	20407	3946	1616	48742	1104	1219	3130	50448	1326	2
62146	7308	1365	115	43074	»	406	3651	49293	555	2
49535	14624	1304	128	20819	»	1298	1938	30646	393	
54807	19548	885	1493	45844	62	686	4281	54082	414	
[illegible]	21290	1032	143	58513	»	1535	4399	60493	926	
[illegible]	[illegible]	1119	1	25871	»	1843	1882	30563	410	
[illegible]	[illegible]	1378	1616	51310	»	1486	3963	57901	554	
[illegible]	[illegible]	711	370	41519	»	1182	3096	51595	544	
[illegible]	[illegible]	1298	2156	39594	122	2155	3736	43355	888	
[illegible]	[illegible]	1153	250	36853	»	304	2417	49202	380	

| CLASSE | Giornate di presenza della truppa | MASSE INDIVIDUALI — Valore di oggetti di corredo delle tasche | | | MASSA GENERALE — Prezzo medio di una razione foraggio | | |

SPESE INDIVIDUALI della truppa			MASSA GENERALE						
SPESE			INTROITI						
Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Prodotto della vendita di roba	Benefici sulla provvista, e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione delle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
nuovi	usati								
53560	15685	21497	2026	37180	127	4055	2695	47495	4940
107585	25429	1078	200	70140	979	1070	5174	68307	577
35650	13131	828	153	23803	»	699	2323	25700	349
98388	20885	1573	103	82687	»	688	3661	86159	598
40535	15068	781	120	34443	»	429	8421	47148	444
32418	5823	1042	728	26935	31	1025	575	26925	530
11023	»	176	9	»	»	1967	49	857	78
90188	21318	1203	134	54186	114	875	2151	62555	828
75052	25440	1404	2540	87223	»	1178	4872	84280	822
96897	28270	1659	26	66616	16	559	3048	70545	536
96899	13780	19770	3897	58646	»	6784	3431	61820	4794
37139	8835	920	77	25304	»	464	906	31303	442
90159	25775	1330	564	95597	»	1530	1157	96903	1996
91084	24309	989	462	77753	»	1021	3461	84989	614
92861	20100	1142	491	65179	22	1186	5799	63876	364
90976	13144	1056	304	26010	»	641	2457	25127	447
73047	12018	2150	951	25517	103	2381	3866	29310	967
93032	17647	2164	861	113358	135	2049	4319	106447	1309
94134	10049	971	669	33599	103	622	3595	29691	601
94315	15120	1372	2912	26249	40	673	1307	30252	539
	12865	1718	413	31620	128	548	2090	31962	834
	10	893	1148	57158	5	1251	2658	51978	464
	77	1182	783	30184	39	1709	897	35228	1013
	633	32147	197	38809	798	2214	2214	45754	7916

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI della truppa			MASSA GENERALE					COMUNI						MASSA RANCIO cavalli e soldati			MASSA GENERALE CAVALLI			
		Introito	SPESA		INTROITI					SPESE									INTROITI	SPESE		
		Fondo assegnato per la truppa	Valore di oggetti di corredo distribuiti		Prodotto della vendita di pane	Somma assegnata per supplire al deficit del fondo	Introito per cessione di oggetti di corredo	Introito per cessione di oggetti di casermamento	Introito per cessione di oggetti di accampamento	Spese ordinarie e straordinarie di mantenimento	Spese di riattamento e conservazione del fabbricato	Spese per trasporto	Spese per ospedali	Spese per foraggi	Spese per combustibile	Emolumento	Razione viveri per la truppa	Combustibile per la cottura del rancio e per riscaldamento	Indennità per cessione di razione viveri alla truppa	Prodotto della vendita	Somma assegnata per supplire al deficit del fondo	Spese per la foratura	Spese per trasporto
			nuovi	usati																		
di Lecco	29576	985	35560	15698	24307	2939	37180	125	4076	2695	57495	4040	507	2311	5273	812	4032	1442	1472	»	5018	»	»	»	»	»	»	»
di Livorno	56733	145	57878	27420	1076	209	70140	979	1670	5173	98307	577	90	825	[illegible]	160	78	2150	2115	»	2141	»	»	»	»	»	»	»
di Lodi	38398	96	35020	13131	826	153	24003	»	698	2429	25700	340	62	612	[illegible]	»	101	87	1076	»	1057	»	»	»	»	»	»	»
di Lucca	62290	191	59388	20386	1774	103	89587	»	698	3081	96150	598	310	660	3268	»	147	55	3169	»	2774	»	»	»	»	»	»	»
di Macerata	37209	96	40535	15003	761	120	34553	»	420	8581	47418	414	60	744	3356	»	96	90	207	»	1185	»	»	»	»	»	»	»
di Mantova	46835	173	62418	5827	1042	728	25505	31	1025	577	39937	539	88	551	3003	»	173	442	1175	»	1405	»	»	»	»	»	»	»
di Massa (1)	7430	10	1020	»	176	9	»	»	1067	10	857	76	17	107	1069	155	»	»	312	»	235	»	»	»	»	»	»	»
di Messina	77798	248	98188	21318	1203	134	54186	114	876	2134	79555	828	56	870	3102	1170	98	665	567	»	3127	»	»	»	»	»	»	»
di Milano	90170	286	75052	25540	1495	2040	87225	»	1158	4873	81920	822	387	1256	4074	»	570	670	2142	»	4116	»	»	»	»	»	»	»
di Modena	61543	173	26897	28270	1650	26	60046	16	[illegible]	3948	70545	536	186	537	2195	80	85	325	2448	»	4208	»	»	»	»	»	»	»
di Mondovì	277122	1479	95897	13780	10770	3895	58646	»	6784	3431	61820	4791	301	2253	5548	681	2184	1448	4245	»	10718	»	»	»	»	»	»	»
di Monza	37105	97	37139	8935	920	77	23305	»	464	986	31303	442	[illegible]	614	2935	»	259	143	1250	»	3378	»	»	»	»	»	»	»
di Napoli	503992	226	89120	25776	1302	564	50697	»	1530	1537	96905	1096	194	1506	4430	2890	305	1737	1926	»	8924	»	»	»	»	»	»	»
di Nola	43573	227	51684	24509	982	462	77750	»	1021	3464	84989	611	102	[illegible]	2777	»	68	[illegible]	2257	»	2542	»	»	»	»	»	»	»
di Novara	44333	54	02891	20109	1142	401	65179	22	1180	3705	93856	301	57	516	3130	»	197	314	663	»	2203	»	»	»	»	»	»	»
di Orvieto	40108	96	30676	23154	1075	395	29010	»	644	2457	25197	147	90	554	2117	»	51	177	770	»	1212	»	»	»	»	»	»	»
di Padova	79728	1710	80047	22018	2150	951	25547	142	2381	3894	91310	987	168	706	3511	»	290	733	2477	»	1776	»	»	»	»	»	»	»
di Palermo	144850	451	103032	17647	2103	801	113758	135	2640	4315	106147	1908	199	906	4380	4153	297	1705	3007	»	7589	»	»	»	»	»	»	»
di Parma	45077	106	45134	10049	971	603	33309	103	622	3503	39091	601	69	558	2158	»	115	1143	2309	»	1405	»	»	»	»	»	»	»
di Pavia	47980	283	44315	19426	1372	2012	20243	10	673	1307	30253	598	87	882	2305	»	447	317	2276	»	2309	»	»	»	»	»	»	»
di Perugia	57091	61	33737	12855	1718	433	31620	128	518	9090	51002	824	101	609	2773	900	[illegible]	504	975	»	2010	»	»	»	»	»	»	»
di Pesaro	33875	173	36154	10540	890	4139	57138	5	1251	2958	51978	451	96	570	2849	»	95	370	916	»	1012	»	»	»	»	»	»	»
di Piacenza	69737	111	40192	15677	1182	783	30184	98	1708	807	35228	4013	173	854	3403	»	154	346	2885	»	3038	»	»	»	»	»	»	»
di Pinerolo	258603	[illegible]	95618	14633	29147	197	38809	798	3214	9211	[illegible]	7940	761	3108	[illegible]	4087	1062	1721	1.9706	»	19.40	»	»	»	»	»	»	»
di Pistoja (1)	6283	4	360	»	172	»	»	»	5879	18	549	199	»	136	2834	»	»	»	104	»	344	»	»	»	»	»	»	»
di Potenza	42283	330	57741	10098	757	196	43049	121	973	1118	11825	301	53	408	3000	»	101	709	309	»	1537	»	»	»	»	»	»	»
di Ravenna	40174	153	44281	18196	1383	407	54598	»	2401	4742	38849	291	101	717	3275	»	78	208	2153	»	884	»	»	»	»	»	»	»
di Reggio Calabria	39700	350	60921	18173	937	264	38957	144	620	2351	42108	302	[illegible]	554	3017	856	103	244	»	93	1363	»	»	»	»	»	»	»
di Reggio Emilia	38259	380	39910	14279	2032	567	59697	»	1433	4329	55509	390	422	716	3870	»	297	974	1431	»	4089	»	»	»	»	»	»	»
di Roma	1666930	584	86072	53803	2040	[illegible]	125014	8	2103	5073	135369	3075	[illegible]	2245	9428	7015	300	1223	2350	»	5576	»	»	»	»	»	»	»
di Rovigo	40187	192	36405	9765	2279	80	18488	»	12038	1702	15027	461	[illegible]	579	2730	»	116	960	»	228	1203	»	»	»	»	»	»	»
di Salerno	45815	573	39560	14138	1364	1052	32744	165	1007	1831	39391	511	[illegible]	538	2403	»	120	744	851	»	2382	»	»	»	»	»	»	»
di Sassari	41430	76	47207	12218	1172	1580	41108	17	1116	3940	39691	637	[illegible]	458	3183	»	93	201	1553	»	1952	»	»	»	»	»	»	»
di Savona	46173	30	53742	5867	1100	146	23506	»	821	1997	34304	329	[illegible]	[illegible]	2138	»	146	[illegible]	2218	»	2218	»	»	»	»	»	»	»
di Siena	117372	1699	59086	30215	5287	707	17039	12	8257	2311	48802	1784	262	1460	3656	»	359	538	4	»	573	»	»	»	»	»	»	»
di Siracusa	45401	126	37470	9502	1498	244	47380	»	1125	2950	53880	360	76	546	3165	724	132	93	189	»	1005	»	»	»	»	»	»	»
di Spoleto	30485	228	37285	17182	1105	502	26001	»	1238	2358	24607	950	116	511	3049	»	43	77	810	»	2015	»	»	»	»	»	»	»
di Teramo	35542	76	36534	11870	870	[illegible]	33037	»	460	2935	49807	360	10	50	2109	»	[illegible]	308	»	81	1760	»	»	»	»	»	»	»

(1) Istituiti il 15 Ottobre 1862.

SE INDIVIDUALI della truppa			MASSA GENERALE						
SPESE			INTROITI						
Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni delle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione delle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
nuovi	usati								
41030	10200	550	359	40520	136	1165	2720	45811	499
41314	19190	2265	36	85329	1032	842	2208	86726	1165
13300	12075	704	114	20282	205	656	2778	25952	592
16072	22522	1149	2449	37315	»	2513	3584	43306	399
19104	25256	899	843	39063	171	1196	1911	44232	353
17514	14788	646	219	37179	»	277	1765	37646	434
3451	9417	1448	1499	41895	52	302	1278	36037	1520
13342	19506	1209	187	46334	»	389	1795	48543	344
17559	13851	31333	786	31750	2749	3388	2233	38455	4855
16400	21930	1908	318	44430	123	2116	3180	48808	352
17094	15797	1483	262	21341	»	929	2862	25262	639
178760	1464197	306769	86779	3953835	12728	166670	230921	4163487	92574
1423	1253	21373	3599	115	64	4643	4719	4495	3792
3272	3150	21856	511	233	233	3289	5408	1070	3276
0759	1637	21201	3488	134	8347	4478	3682	5842	3217
3269	1498	24506	2568	221	»	3663	3205	1953	3296
	522	30896	711	369	»	4892	2809	1991	3062
	3	17642	3811	1725	3214	6583	3102	1524	2915
	1	20275	304	385	1426	4205	2314	951	3688
	41	15796	1553	472	335	3717	3073	1266	2998

STATI	Consistenza al principiare della stagione	MASSE DISPONIBILI nella stagione: Rimonta	Partenze: Totale	Partenze: Invalidi	Partenze: Totale	Morti	Passaggi nella categoria superiore	Passaggi nella categoria inferiore	Passaggi nella categoria dei cavalli da tiro	Spese pel mantenimento	Spese pel bestiame
di Torino	35180	88	4100	1020	556	575	10524	136	1186	2725	5011
di Torino	115367	240	31318	4910	2295	96	85329	1032	842	2390	8073
di Tregnani	38120	458	5330	1207	704	114	26282	265	956	2778	9502
di Treviso	47598	147	6607		1139	2449	37345		2513	3885	4328
di Udine	43050	207	7910	2256	809	843	28002	171	1196	1941	4232
di Varese	40382	191	5754	1479	942	219	37170		277	1765	3766
di Venezia	72063	301	5451	957	1458	1499	41810	52	302	1258	3093
di Vercelli	43145	286	4342	1056	1206	187	40311		240	1705	3453
di Verona	340396	1394	87550	13867	31332	780	30750	2710	3388	2283	3845
di Vicenza	40054	70	3960	2130	1008	318	44530	123	2146	3130	4808
di Voghera	38308	141	4704	1573	1483	262	21341	»	1129	2852	5302
Totali	6862915	37734	6678760	1461197	306760	36779	3953835	12728	19668	230081	4153437

Cavalleria.

Regg. cav. Nizza (1°)	326480	1452	54423	1268	23373	3599	115	64	4043	4719	4490	3762
Id. Piemonte R. (2°)	316181	3028	48272	3150	21856	[illegible]	235	233	9280	5404	1070	3824
Id. Savoia (3°)	311771	4081	40759	3037	21201	3488	134	3117	4178	3082	3852	3247
Id. Genova (5°)	310975	1462	38289	1498	24500	2508	221	»	5055	3205	1053	3205
Id. Novara (5°)	336100	1520	50055	1722	30808	711	309	»	4892	2809	1091	3085
Id. Aosta (6°)	298118	1161	47845	1038	17042	3811	1725	3213	6581	3102	1524	2913
Id. Milano (7°)	304173	1828	47310	1304	20275	904	385	1495	4205	2214	951	3098
Id. Monferrato (8°)	332553	1884	46071	1345	16709	1553	472	335	3747	3071	1296	2998
Id. Firenze (9°)	311709	[illegible]	44037	844	19361	771	107	[illegible]	5008	1381	2126	3174
Id. Vitt. Emanu. (10°)	299203	2403	39030	2485	19140	1089	472	466	3391	[illegible]	458	3152
Id. Foggia (11°)	319021	1572	44307	1249	27190	3090	453	687	6606	3651	8501	3516
Id. Saluzzo (12°)	311382	977	48188	1030	14426	1537	673	»	3199	1701	1205	3137
Id. Monferrato (13°)	300128	[illegible]	44914	993	17138	1705	658	»	5018	2401	5018	3024
Id. Alessandria (14°)	309691	[illegible]	41367	1024	24387	1086	411	3549	3775	1415	1795	3430
Id. Lodi (15°)	326183	1281	50041	1475	20320	1224	366	434	3851	2781	1150	4039
Id. Lucca (16°)	313533	1700	45300	2744	16713	1056	813	1831	3089	931	1159	2913
Id. Caserta (17°)	345930	1153	46703	750	21145	7178	491	11	8049	2027	4184	3184
Id. Piacenza (18°)	310874	1677	44591	1640	21736	1079	407	607	4849	1433	3812	3407
Id. Guide (19°)	318866	1656	43098	1613	22304	730	462	190	4844	1193	3703	[illegible]
Id. Roma (20°)	308621	1608	40248	1702	9500	1089	492	62	1747	2571	294	[illegible]
Totali	6349913	31032	925363	30835	414984	29809	9170	20520	88184	55473	52139	[illegible]

MASSE INDIVIDUALI della truppa						MASSA GENERALE			
SPESE			INTROITI						
Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Prodotto della vendita di pelle	Benefici sulla provvista, e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione delle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
nuovi	usati								
45277	5310	17219	749	897	»	2582	314	3896	»
29384	6379	13209	436	1814	»	3659	145	1586	»
6972	4516	14071	6494	724	»	1724	263	3448	»
0873	2946	10624	3417	941	»	2468	126	3256	»
1390	3320	19668	92	455	»	2749	109	570	»
9565	8496	19767	237	1795	»	1196	814	4082	»
6610	8808	26464	1066	1441	»	3988	228	4159	»
2040	1951	15931	78	1025	»	1347	727	883	»
3265	4755	42480	212	1011	»	1917	373	3413	»
0833	3852	12345	619	609	»	1267	87	949	»
2187	4361	13820	157	1231	»	2620	152	1667	»
1198	54769	204785	13587	11943	»	25467	3332	27909	»
		43868	3610	5397	33	2832	2160	1378	5314
		1122	5278	42	»	670	22	1006	1598

OGGETTI	Dividendo da ripartirsi sopra ciascuna azione	BANCA PRINCIPALE (sede centrale)			BANCA GENERALE						
		Azioni: numero di quelle che hanno diritto al dividendo	Valore di quelle che hanno diritto al dividendo: nuove	Valore di quelle che hanno diritto al dividendo: antiche	Riserve	Azioni: numero	Ammontare della proprietà fondiaria e mobiliare	Aumento o diminuzione per la differenza fra il valore di bilancio e quello di stima	Somme per ammortizzazione	Somme per dividendo	Totale
Direttori Banchi											
Luoghenti direttori											
1) Asti											
2) Bobbio											
3) Voghera											
4) Tortona											
5) Milano											
6) Napoli											
7) Palermo											
8) Piacenza											
9) Torino											
10) Genova											
11) Venezia											
Totali											
Direttori Banchi Sedi Sedi											
Agenti											
Agenti locali e Stazioni											
Banchi, servizio bancario											
Banchi servizio specifico											
Sottoposti direttori											
1° Sottoposti direttori											
2° id.											
3° id.											
Totali											

Numero dei Banchi	Specie di Banchi (sede centrale, succursali, agenzie, stazioni)	Numero dei Banchi per gli affari	Impiegati (sede centrale)	Impiegati (succursali)	Impiegati (agenzie, stazioni)	Totale	BANCA BANCO (sede centrale e succursali) Fondo	Riserva sopra gli affari	Differenza per la stima degli effetti	Ammontare di questa per la somma del capitale	Totale	SOMME GENERALI (sede centrale) Affari: somme sulle banche	Somme sulle banche per affari	Riserve: somme per le pensioni	Somme per le pensioni	Totale

SE INDIVIDUALI della truppa			MASSA GENERALE								
SPESE			INTROITI								
Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione delle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato	Spese per barbiere	Spese d'illuminazione
nuovi	usati										
34655	17917	23577	4421	75159	46	26842	1009	83875	16959	3153	

RIEPI

0147	109288	315295	18982	765860	4907	50133	13955	803675	57130
8403	23937	113442	5071	83369	9631	16828	6203	91348	28586
»	»	9264	41	»	»	2374	250	52	3527
8584	27142	121949	2505	81695	337	12838	6127	87780	22905
3049	321855	1544731	58621	8153	104700	206156	94063	161355	381496
7025	34402	300254	7527	1727	10260	34978	17614	19680	78450
0773	4966	26046	588	24	2748	23642	1473	213	4387
8760	1461197	306769	86779	3953835	12728	166670	230921	4163437	92574
3383	30635	414984	39809	9170	20526	88184	55473	52483	66943
1398	54760	204785	13587	11913	»	25467	3332	27909	»
	84	43868	3610	5397	33	2832	2100	1378	5314
		1122	5278	42	»	670	22	1006	1598
		8800	3100	»	»	5809	1729	290	1562
		13283	134	149	448	3938	1798	824	2835

CORPI	Giornate di presenza della truppa	PASSE INDIVIDUALI della truppa				MASSA GENERALE														
		Importo di tutte le paghe normali	Numero di paghe da distribuirsi		Ritenzioni	Importo														
			Uffiziali	Truppa		Premio di ade sione, rinnovazione e passaggio in servizio attivo	Prestazioni in natura	Spese per la razione foraggi	Spese per la razione pane	Spese per il soprassoldo	Spese pel bucato	Spese pel bollo	Spese per la fornitura	Spese per la fornitura	Spese per l'ammobigliamento	Spese per la fornitura	Spese per la fornitura	Spese per l'ammobigliamento	Spese per la fornitura	Spese per l'ammobigliamento
Stabilimenti militari di pena.	1128096	4177	8482	17962	8877	918	73529	89	29842	4999	8405	4096								

RIEPILOGO

Artiglieria da campagna.	4707260	45360	780147	1008888	315205	18982	765869	4998	501311	108135	800075	67130	8155	30405	100866	11400	3965	27536	193125	0	19827	2477795	107491	62409	289244	164797	140530	42496
Id. da fortezza . .	2085704	17114	238450	240037	113452	5071	83260	1823	110828	40548	98248	28360	1474	14407	38201	6228	1745	11443	80398	0	100751	49740	484	1715	13601	1209	11436	1125
Train. operai e veter. d'art.	214285	0	0	0	9201	61	0	0	3224	276	0	0	64	3902	1475	0	142	5246	8466	0	14129	0	0	0	0	0	0	0
Genio	1691039	19009	228581	27145	121019	2505	81060	242	19818	4318	87790	22900	2591	23028	27961	4005	1032	7068	75693	0	69018	120151	506	5464	40946	9007	8965	1169
Fanteria di linea . . .	30035856	293704	1284040	3218551	1545731	59621	967	104700	1000000	13000	161355	81456	20597	210920	413400	0	23977	23666	470954	427364	4857488	0	0	0	0	0	0	0
Bersaglieri.	2253119	33502	387025	35400	209245	7527	1125	10460	84978	17614	19080	7850	1946	35063	68001	0	4750	8000	180217	0	30000	0	0	0	0	0	0	0
[illegible]	303943	217	20773	1884	20016	589	0	6548	23052	1473	1114	1307	85	3728	18953	0	1405	568	19435	0	10742	0	0	0	0	0	0	0
Distretti militari. . .	6862015	6775	4678700	1411139	306769	80779	0	0	0	0	230021	4164337	13667	75418	203807	14768	8062	8276	130439	5436	274604	0	0	0	0	0	0	0
Cavalleria	6310945	31932	923383	30021	1140981	39899	7955	28728	881981	35473	62185	46941	19661	16744	95749	0	7004	6066	274186	0	270091	0	0	0	0	0	0	0
Carab. R. legioni territoriali.	6700778	668 2	1211393	14493	261042	3497	1163	0	254057	1104	17961	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Id. id. allievi . . .	413102	13083	110127	1200	23962	651	5499	14	3032	2100	1208	1111	0	0	88579	6038	3709	370	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Corpo invalidi e veterani .	1148941	1700	9054	81	1122	1028	62	0	420	82	1000	1100	0	0	5043	0	393	3041	0	0	2081	0	0	0	0	0	0	0
Scuola normale fanteria .	345147	2000	6000	70	4000	1000	0	0	5000	1100	1000	1100	0	0	3004	0	1002	2177	0	0	3758	0	0	0	0	0	0	0
Id. id. cavalleria .	270010	1200	50353	1200	13283	170	105	140	7000	1700	512	2000	0	0	4963	0	1000	1000	12102	0	14030	214304	200	3272	20000	20000	6000	5000
Battaglioni d'istruzione . .	4010389	40000	1042032	27000	369004	6144	0	0	89211	7000	34000	4000	810	6607	8165	0	630	2187	10779	0	11000	0	0	0	0	0	0	0
Stabilimenti militari di pena.	1128096	4177	8482	17962	8877	918	73529	89	29842	4999	8405	4096	418	4418	10274	662	3004	3911	27942	0	30000	0	0	0	0	0	0	0
Totali generali. .	67758140	560943	10318630	9102108	3577032	206667	2006527	68945	1707293	436854	5438410	370014	66277	346109	1214501	145372	40155	96333	1530177	132536	1071208	2691599	108072	70274	309998	193328	142265	46277

Quadro B. — *Dati statistici sulle masse delle Direzioni*

| DIREZIONI DI SANITÀ | Numero di Ospedali | Numero di Ospedali che hanno avuto movimento | MASSA DEI PRODOTTI della Tariffa | | |

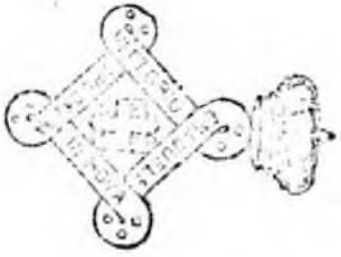
Quadro C. — *Dati statistici sulla massa generale uomini degli istituti accessi militari durante l'esercizio amministrativo dell'anno 1852.*

ISTITUTI	GRADUATI DI PRESENZA				ENTRATA					
	degli ufficiali	degli assimilati	sulla truppa	dei bassi ufficiali	Rimasti nel trimestre	Passati dal trimestre (anni d'uso	Determinazione per anzianità alla massa degli ufficiali	Ritornati nella pubblica od entrati negli allievi	Determinazione degli assimilati, bassi ufficiali e soldati dalla massa di truppa corrispondente alla loro classe	
Accademia militare	1705	420	16758	1035	2750	1155	56	3346	826	
Scuola militare	1800	2800	61005	6035	3600	6610	1464	14670	792	
Collegi militari										
di Firenze	2180	1150	5018	14440	1420	1650	4814	2970	4740	
di Milano	4200	2200	14775	13072	1980	800	592	598	9000	
di Napoli	3777	1084	8478	14491	3552	670	471	3420	6200	
Totale dei collegi	10160	5434	28271	42003	10952	3010	5756	4712	20040	
Totali generali	14272	10654	174720	122098	1944	10734	13484	11950	30682	

USCITA															
										RIMONTA DELLA MUDA		ASSEGNAMENTI DEL CORREDO DEGLI ALLIEVI			
Fardature e pelliccie personale	Spese per gli uffizi	Spese pel mobigliare e suppellettili	Spese per la mensa ed infermeria vetri	Spese per la cucina e gabinetti di lettura, di disegno e chimica	Spese per la biblioteca	Spese per la illuminazione	Spese per il riscaldamento	Spese per la manutenzione e pulizia dei locali	Ufficiali	Allievi	Valore di oggetti assegnati definitivi	Valore di oggetti resti distribuiti	Per riparazioni ed entrature nella stagione	Per acquisto di oggetti e strumenti scolastici	Spese varie	Assegni pel personale addetto stabile
13698	3125	23967	12709	2298	1477	8302	3748	8677	11142	15425	68853	793	19112	7035	864	89500
37637	9809	36020	17761	3527	7074	29809	8297	13522	71750	63809	151414	12151	39048	3962	124	143497
11697	3965	29942	6501	921	1504	12828	1148	5698	22756	13112	59895	768	19259	20999	2395	87043
14419	2742	12402	2967	1305	1951	9849	8214	2654	29841	67954	46778	960	29455	17310	725	84084
10997	2003	10338	3109	914	1811	10125	765	6985	16979	11304	40662	1343	14327	12995	518	40410
36824	8040	41967	11982	3424	4568	31953	8205	16448	58361	142454	127413	3071	54832	40570	4425	143413
73527	20845	94929	40322	9545	13610	74422	4595	38647	142457	221868	339954	19077	108393	61997	5415	356600

Il Ministro — Fergeno

Torino, 1853. — Tip. G. Pagliani



DISPENSA 25ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 luglio.

LUGLIO 6. — Grandi manovre, *pag.* 457.

CIRCOLARE N. **76** — **Grandi manovre** — (Segretariato generale) — 6 luglio.

Disposizioni generali e costituzione dei reparti di manovra.

1. Dal 30 agosto al 10 settembre avranno luogo fra Alessandria e Piacenza grandi manovre per parte di due corpi d'armata di manovra, costituiti come al seguente N. 4.

2. I due corpi d'armata opereranno isolatamente dal 30 agosto al 3 settembre; nel giorno 4 saranno separatamente passati in rivista; e dal 5 al 10 settembre manovreranno l'un l'altro contrapposti.

3. La direzione di questo secondo periodo delle manovre è affidata al tenente generale MEZZACAPO cav. Carlo, alla cui dipendenza i due corpi d'armata di manovra passeranno a far tempo dalla sera del 3 settembre.

4. I corpi d'armata di manovra saranno così costituiti:

1° CORPO D'ARMATA DI MANOVRA.

(Centro di formazione — il 1° corpo d'armata)

Comandante — tenente generale BARIOLA cav. Pompeo.

1ª Divisione.

(Centro di formazione — il 1° corpo d'armata).

Comandante — maggiore generale ASINARI DI S. MARZANO cav. Alessandro.

Truppe.

Brigata Cremona (21° e 22° regg. fant.) — maggiore generale PITTALUGA cav. Michelangelo.

Brigata Forlì (43° e 44° regg. fant.) — maggiore generale DELFINO cav. Giuseppe.

Una brigata (3 batterie) del 6° regg. artiglieria.

Una compagnia treno del 7° regg. artiglieria.

Servizi accessori.

Parco d'artiglieria di divisione.
Sezione sanità.
Sezione sussistenze.

2ª Divisione.

(Centro di formazione — il 1° corpo d'armata)

Comandante — tenente generale Quadrio-Peranda nob. Giovanni Battista.

Truppe.

Brigata Acqui (17° e 18° regg. fant.) — maggiore generale Massari cav. Michele.
Brigata Abruzzi (57° e 58° regg. fant.) — maggiore generale Ghersi cav. Simone Pietro.
Una brigata (3 batterie) del 9° regg. artiglieria.
Una compagnia treno del 7° regg. artiglieria.

Servizi accessori.

Parco d'artiglieria di divisione.
Sezione sanità.
Sezione sussistenze.

Truppe suppletive di corpo d'armata.

Brigata di cavalleria (regg.ti Milano (7°) e Lodi (15°)) — maggiore generale Martin di Montù-Beccaria cav. Ippolito.
5° reggimento bersaglieri (3 battaglioni).
Una brigata (4 batterie) del 5° regg. artiglieria.
Una brigata (2 compagnie zappatori) del 2° regg. genio, con parchi di compagnia.
Una compagnia pontieri del 4° regg. genio.
Una compagnia treno del 5° regg. artiglieria.

Servizi accessori.

Equipaggio da ponte (3 sezioni, modello Birago).
Parco telegrafico.
Sezione sanità.
Sezione sussistenze.
Colonna viveri (limitata alla parte occorrente pel trasporto del pane).

2° CORPO D'ARMATA DI MANOVRA.

(Centro di formazione — il IV corpo d'armata)

Comandante — tenente generale Gerbaix de Sonnaz cav. Giuseppe.

3ª Divisione.

(Centro di formazione — il II corpo d'armata).

Comandante — tenente generale Driquet nob. Edoardo.

Truppe.

Brigata Alpi (51° e 52° regg. fant.) — maggiore generale Angioli cav. Adriano.
Brigata Cagliari (63° e 64° regg. fant.) — maggiore generale Menotti cav. Massimiliano.
Una brigata (3 batterie) del 4° regg. artiglieria.
Una compagnia treno del 4° regg. artiglieria.

Servizi accessori.

Parco d'artiglieria di divisione.
Sezione sanità.
Sezione sussistenze.

4ª Divisione.

(Centro di formazione — il IV corpo d'armata).

Comandante — maggiore generale Olivero cav. Enrico.

Truppe.

Brigata Pavia (27° e 28° regg. fant.) — maggiore generale De Genova di Pettinengo cav. Secondo.
Brigata Siena (31° e 32° regg. fant.) — maggiore generale Chiò cav. Eusebio.
Una brigata (3 batterie) dell'8° regg. artiglieria.
Una compagnia treno del 3° regg. artiglieria.

Servizi accessori.

Parco di artiglieria di divisione.
Sezione sanità.
Sezione sussistenze.

Truppe suppletive di corpo d'armata.

Brigata di cavalleria (regg.ti Vittorio Emanuele (10°) e Monferrato (13°)) — maggiore generale Guaita nob. Innocenzo.

8° reggimento bersaglieri (3 battaglioni).
Battaglione di reali carabinieri (3 compagnie).
Una brigata (4 batterie) del 2° regg. artiglieria.
Una brigata (2 compagnie zappatori) del 1° regg. genio, con parchi di compagnia.
Una compagnia pontieri del 1° regg. genio.
Una compagnia treno del 2° regg. artiglieria.

Servizi accessori.

Equipaggio da ponte (3 sezioni, modello Birago).
Parco telegrafico.
Sezione sanità.
Sezione sussistenze.
Colonna viveri (limitata alla parte occorrente pel trasporto del pane).

5. La composizione dei vari servizi dei corpi d'armata e delle rispettive divisioni di manovra, in quanto non forma argomento di speciali disposizioni contenute nella presente circolare od altrimenti emanate da questo Ministero, sarà fissata dai comandanti dei corpi stessi, attenendosi in massima alle istruzioni sulla mobilitazione e formazione di guerra, con quelle limitazioni che possono essere necessarie od opportune trattandosi di operazioni a scopo di manovra, e con facoltà di fare eccezioni alle citate istruzioni per quanto riguarda il grado di taluni capi di servizio.

La designazione dei relativi personali sarà fatta dai comandanti dei corpi di armata territoriali indicati come centri di formazione dei corpi d'armata di manovra e delle rispettive divisioni, fatta eccezione:

a) pei capi di stato maggiore e per uno dei capitani di stato maggiore degli stati maggiori dei singoli reparti di manovra, i quali saranno rispettivamente i capi di stato maggiore ed uno dei capitani addetti dei comandi territoriali, di cui sono titolari gli ufficiali generali comandanti i detti reparti di manovra;

b) pei direttori di sanità e di commissariato di corpo d'armata, i quali saranno scelti dai comandanti dei corpi d'armata di manovra fra i capi dei detti due servizi del rispettivo corpo d'armata territoriale.

Lo stato maggiore (capo di stato maggiore, ufficiali di stato maggiore, ufficiale del genio per la direzione del servizio telegrafico, ufficiali d'ordinanza, comandante del quartier generale, ufficiale contabile, scrivani, ordinanze d'ufficio) del di-

rettore delle manovre a corpi d'armata contrapostì sarà costituito per cura del comando dell'VIII corpo d'armata.

Allo stesso stato maggiore sarà assegnato, pel servizio di guida, un drappello di reali carabinieri a cavallo composto di un brigadiere, di un vice brigadiere e di 8 carabinieri, da fornirsi dalla legione di Verona.

Ad ogni stato maggiore di corpo d'armata e di divisione sarà addetto uno degli ufficiali che avranno compiuto in questo anno con successo il 3° corso della scuola di guerra, ed uno di tali ufficiali sarà parimenti addetto, in qualità di ufficiale di ordinanza, a ciascun comando di brigata di fanteria.

A ciascun quartiere generale di corpo d'armata e di divisione è assegnata per i servizi di guida e di polizia una sezione di carabinieri reali formata come allo specchio *N.* 1, il quale indica pure da quali legioni dell'arma le singole sezioni devono essere fornite. La legione di Torino e quella di Milano destineranno inoltre un capitano ciascuna per il comando dei carabinieri reali dei due corpi d'armata di manovra. Le legioni somministreranno questi personali giusta le istruzioni ricevute dal comando dell'arma, e i comandanti dei corpi d'armata di manovra provvederanno che a ciascun ufficiale dei reali carabinieri sia assegnato per la durata delle grandi manovre un attendente, fornito dai dipendenti reggimenti di cavalleria.

6. I reggimenti di fanteria e di bersaglieri alle grandi manovre saranno rinforzati mediante incorporazione del proprio contigente della classe 1857 di 1ª categoria (richiamata alle armi col R. Decreto del 19 scorso aprile) e di quello di tre altri reggimenti, come è detto al § 33 della circolare N. 69 di questo anno.

Tale rinforzo è calcolato approssimativamente in poco più di 1200 uomini per ogni reggimento fanteria e di circa 1900 per ogni reggimento bersaglieri, onde questi ultimi soltanto raggiungeranno la completa forza di guerra, mentre quelli l'avranno alquanto inferiore.

7. Il battaglione dei reali carabinieri (3 compagnie) avrà la forza di circa 500 uomini.

8. Le brigate di artiglieria divisionali si comporranno di una batteria da cent. 7 e di due da cent. 9 e quelle delle truppe suppletive di due batterie da cent. 7 e di due da cent. 9.

La formazione delle batterie sarà quella indicata dallo specchio seguente:

	carri	cavalli	carri	cavalli	carri	cavalli	carri	cavalli
Pezzi	8	48	8	32	6	36	6	24
Cassoni	4	16	4	16	3	12	3	12
Carri da trasporto	3	12	3	12	2	8	2	8
Fucine	1	4	1	4	(1)	(1)	(1)	(1)
Cavalli da sella e di riserva	—	26	—	24	—	20	—	18
	16	106	16	88	11	76	11	62

(1) Ciascuna brigata delle truppe suppletive avrà due fucine, di cui una per le due batterie da cent. 7 ed una per le due da cent. 9.

La formazione di ciascuna delle batterie divisionali sarà effettuata mediante la riunione di due batterie (meno una sezione per ciascuna batteria da cent. 7) del reggimento destinato a fornire la brigata, le quali continueranno peraltro ad essere considerate come separate sotto il punto di vista amministrativo.

Il comando delle batterie su 8 pezzi sarà assunto dal più anziano dei due comandanti delle batterie riunite ed il meno anziano non interverrà alle grandi manovre, lasciando il governo amministrativo della propria batteria all'ufficiale subalterno più anziano della medesima.

Per portare a 6 pezzi le batterie da cent. 9 delle truppe suppletive saranno loro distribuiti i materiali occorrenti. Dovranno, per quanto è possibile, essere destinate alle grandi manovre le batterie di nuova formazione.

9. La brigata del genio (2 compagnia zappatori e rispettivi parchi) del 1° corpo d'armata di manovra sarà fornita dal 2° reggimento genio con le compagnie di stanza in Casale; quella del 2° corpo d'armata dal 1° reggimento genio con le compagnie di stanza in Piacenza. Ambedue le dette brigate dovranno essere provvedute di alcuni apparecchi per pozzi Northon.

I parchi telegrafici, formati come allo specchio *N.* 2, saranno forniti al 1° e 2° corpo d'armata di manovra rispettivamente dal 2° e dal 1° reggimento genio.

10. Le compagnie pontieri, con equipaggio da ponte, assegnate al 1° ed al 2° corpo d'armata di manovra saranno somministrate dal 4° regg. genio traendole ambedue fra quelle presenti alla sede in Piacenza.

La composizione degli equipaggi da ponte e dei distaccamenti del treno da assegnarsi alle rispettive compagnie pontieri sarà quale risulta dallo specchio N. 3.

11. Le sezioni di sanità saranno formate come allo specchio N. 4. I porta-feriti di fanteria, che saranno tratti dagli uomini dei distretti che hanno già ricevuta la relativa istruzione, dovranno esser forniti, per ciascuna sezione, dai distretti compresi nei corpi di armata, che sono centri di formazione del reparto di manovra, cui la sezione dev'essere addetta.

Fra le sezioni di sanità saranno pure destinati in più, e proporzionatamente fra le medesime ripartiti, gli allievi medici della scuola di applicazione di sanità militare facendovi passaggio dai reggimenti presso i quali furono assegnati a mente del § 38 del regolamento per la detta scuola.

Il servizio sanitario alle grandi manovre dovrà esser fatto, per quanto possibile, in conformità delle prescrizioni contenute nel Libro III della parte II^a^ del Regolamento di servizio in guerra.

Gli individui avviati alle sezioni di sanità per essere ricoverati in un ospedale, dovranno recar seco l'intero armamento e di ciò sarà fatta menzione tanto sul biglietto di entrata rilasciato dal corpo quanto sul registro della sezione di sanità e sull'elenco dalla medesima compilato per l'invio all'ospedale. Colle norme indicate nel suddetto regolamento si faranno speciali esercitazioni sul servizio di porta-feriti, eppertanto i reggimenti alle grandi manovre metteranno a disposizione del medico dirigente il servizio del proprio corpo un certo numero (non più di 30) di pacchetti di medicazione e di tabelline diagnostiche; le une e gli altri, dati a quei soldati che saranno scelti a simulare di essere feriti, serviranno per le prime medicazioni da applicarsi su di essi dagli stessi porta-feriti, secondo la specie della ferita da accennarsi nella tabellina diagnostica, la quale dovrà poi essere completata dagli ufficiali medici ai posti di medicazione.

I reggimenti, tranne quelli della 3^a^ divisione, essendo alle grandi manovre sprovvisti della carretta di sanità, cariche-

ranno il materiale di sanità su una delle altre due carrette assegnate allo stato maggiore.

Munizioni.

12. Ogni individuo di fanteria o dei bersaglieri o del battaglione dei reali carabinieri, armato di fucile o moschetto, avrà seco nella giberna 40 cartucce da salve (5 pacchetti).

Ogni individuo di cavalleria, armato di moschetto, porterà nella giberna 24 cartucce da salve (3 pacchetti).

I pezzi di artiglieria, tanto da cent. 7 quanto da cent. 9, avranno un munizionamento di cartocci da salve così ripartito:

da cent. 7	avantreni dei pezzi: 42 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
	avantreni dei carri per munizioni delle batterie: 58 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
	retrotreni dei carri per munizioni delle batterie: 78 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
	carri per munizioni dei parchi divisionali: in complesso 180 cartocci da salve, senza caricamento in proietti.
da cent. 9	avantreni dei pezzi: 34 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
	avantreni dei carri per munizioni delle batterie: 34 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
	retrotreni dei carri per munizioni delle batterie: 68 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
	carri per munizioni dei parchi divisionali: in complesso 210 cartocci da salve, senza caricamento in proietti.

13. Ciascun parco d'artiglieria divisionale, oltre ad un carro per munizioni da cent. 7 ed uno da cent. 9, avrà pure un carro per munizioni da cartucce con un caricamento di numero 40000 cartucce da salve per il rifornimento delle munizioni per la fanteria.

Le truppe suppletive si riforniranno di munizioni presso i parchi divisionali.

Questo Ministero provvederà inoltre perchè, pel periodo delle

manovre a corpi d'armata contrapposti, sia tenuta disponibile in Alessandria un'ulteriore dotazione di munizioni per quei rifornimenti che, giusta le disposizioni che darà il direttore delle ora dette manovre, occorrerà e sarà possibile effettuare alle truppe in determinate giornate mediante invio di carri da munizioni o di carrette dei corpi.

Tale ulteriore dotazione sarà ragguagliata a 80 cartucce per individuo di fanteria, 30 per individuo di cavalleria e 160 cartocci per pezzo.

Carreggio e quadrupedi.

14. Il carreggio per i comandi di brigata, pei reggimenti fanteria, bersaglieri, cavalleria, e pel battaglione reali carabinieri sarà quale risulta dallo specchio N. 5.

Il complemento di conducenti e di quadrupedi necessari per tale carreggio sarà fornito dai reggimenti d'artiglieria secondo il riparto indicato allo specchio N. 8. I reggimenti di cavalleria provvederanno con mezzi proprii al traino del proprio carreggio e di quello del rispettivo comando di brigata.

I quadrupedi forniti dai reggimenti d'artiglieria saranno muniti di semplice capezza e filetto abbeveratoio, ed i rispettivi conducenti avranno seco gli oggetti necessari pel governo.

15. Le carrette da battaglione e le bardature occorrenti pei comandi di brigata di fanteria, pel battaglione reali carabinieri e per portare il carreggio di ciascun corpo di fanteria e bersaglieri alla dotazione stabilita saranno fornite dai distretti di:

Alessandria pei 4 comandi di brigata, pegli 8 reggimenti di fanteria e pel reggimento bersaglieri del I° corpo d'armata di manovra:

Milano pei 2 comandi di brigata, pei 4 reggimenti di fanteria della 3ª divisione e pel battaglione dei reali carabinieri;

Bologna pei 2 comandi di brigata, pei 4 reggimenti di fanteria della 4ª divisione e pel reggimento bersaglieri del II corpo d'armata di manovra.

I drappelli del treno da somministrarsi dai reggimenti di artiglieria pel traino delle suddette carrette dovranno prendere le carrette stesse alla sede dei varii distretti suindicati per condurle al luogo d'adunata.

16. Le compagnie treno d'artiglieria pei servizi dei corpi di armata e delle divisioni di manovra saranno formate come agli specchi N. 6 e 7.

Le locomotive stradali per le colonne viveri saranno fornite

dal 1° e 2° reggimento genio secondo concerti che i comandanti dei corpi d'armata di manovra prenderanno fra loro e le autorità militari da cui i detti reggimenti del genio dipendono.

17. Il riparto dei servizi di trasporto fra i reggimenti di artiglieria è quello indicato dallo specchio N. 8.

Arredamento ed equipaggiamento.

18. La truppa avrà il suo completo arredamento di guerra, fatta eccezione del quantitativo di cartucce a pallottola, da portarsi tutte nello zaino, le quali non eccederanno la dotazione di pace.

19. I comandanti dei corpi d'armata di manovra sono autorizzati a disporre che i propri reggimenti di cavalleria sieno provvisti di tende, facendole prelevare dai distretti militari e trasportare sui carri affine di non alterare l'affardellamento regolamentare.

Il prelevamento di tali tende sarà fatto mediante richiesta provvisoria con norme analoghe a quelle indicate nell'art. 20 dell'istruzione 31 dicembre 1882 sul servizio dei materiali del gruppo B, senza interessare i conti di carico verso lo Stato; per la restituzione ai distretti e per l'importazione delle spese di riparazione che eventualmente occorressero, si osserveranno poi norme analoghe a quelle indicate all' articolo 11 della stessa istruzione.

20. Il bagaglio degli ufficiali sarà limitato alle cassette di ordinanza.

21. Gli utensili di cucina e gli oggetti d'accampamento per gli ufficiali saranno presi da ciascun comando, corpo o riparto di truppa dove esso prende il proprio carreggio, e dovranno poi essere restituiti agli stessi distretti o corpi da cui furono prelevati, con norme analoghe a quelle indicate nel precedente N. 19 per il prelevamento delle tende.

22. Per la cottura del rancio le truppe porteranno seco il quantitativo necessario di oggetti da cucina, tenendo conto dell'effettivo di forza cui i reggimenti fanteria e bersaglieri saranno portati a senso di quanto è detto al N. 6.

23. In caso di necessità i corpi s' intendono aurorizzati a noleggiare, pel servizio dell'acqua, carri del commercio con botti o barili.

24. I 4 reggimenti fanteria della 3ª divisione dovranno caricare, a scopo di esperimento, sulle 12 carrette di cui saranno provvisti, un completo equipaggiamento di guerra calcolando

la forza dei battaglioni a 900 uomini. Tale equipaggiamento sarà quello risultante dagli specchi N. 9 e 10.

Qualora i reggimenti di cui si tratta non potessero coi materiali che hanno in caricamento sul piede di pace fornire le dotazioni stabilite dai menzionati specchi N. 9 e 10, i materiali occorrenti in più dovranno essere prelevati dal distretto, dal quale i reggimenti riceveranno il complemento di carreggio e gli altri oggetti di cui al N. 15.

Coerentemente allo scopo della disposizione del presente numero, s'intende assolutamente vietato di diminuire il carico delle carrette o di variarne il riparto, tranne il solo caso che all'atto pratico s'incontrino troppo gravi difficoltà a mantenere tale riparto e ad effettuare il trasporto dell'indicato completo equipaggiamento.

Perchè poi nei reggimenti ora detti le carrette viveri, che altrimenti rimarrebbero sempre quasi scariche, possano funzionare col loro carico massimo eventuale, dovrà dal comandante della 3ª divisione esser disposto, che alcune volte durante il periodo delle manovre si eseguiscano marce con alcune di dette carrette caricate di pane e viveri (esclusa la carne) per una forza di 900 uomini.

Disposizioni amministrative e contabili.

25. Il pane sarà provveduto dalle sussistenze militari:

pel 1° corpo d'armata di manovra dal panificio di Alessandria;

pel 2° corpo d'armata di manovra dai panifici di Piacenza e di Pavia.

26. I comandanti dei corpi d'armata di manovra, quando il pane abbia a trasportarsi a grandi distanze e per ciò corra pericolo di avariarsi, sono in facoltà di prescrivere, che il pane venga somministrato semibiscottato, ma confezionato con farine abburattate, al tasso normale del 15 %.

Nella preparazione del pane semibiscottato dovrà impiegarsi la stessa quantità di pasta che si adopera per ciascuna razione di pane da munizione ordinaria di grammi 735; per altro, siccome la maggior cottura fa diminuire il peso dei pani, questi saranno ricevuti dai corpi quand'anche le razioni pesino soli 720 grammi; e ciò non di meno i corpi rilasceranno egualmente i buoni per razioni pane da grammi 735.

Nei conti dei panifici militari dovranno distinguersi le razioni di pane ordinario da quelle di pane semibiscottato, ed ove per la cottura di questo secondo pane occorra di eccedere

alquanto il consueto consumo della legna, si darà scarico ai contabili dei panifici, con apposito processo verbale, della maggiore quantità di combustibile consumato per questo motivo, facendo peraltro risultare anche la quantità delle razioni di pane semibiscottato state confezionate.

27. Per la provvista dei viveri sarà fatto un appalto generale, per tutti i corpi alle grandi manovre, per cura della direzione territoriale di commissariato di Piacenza.

La razione viveri sarà composta di:

Carne bovina	pei corpi che hanno lo scotto giornaliero di cent. 65, o superiore, e per gli uomini dell'arma dei carabinieri	grammi	240
	pei corpi che hanno lo scotto giornaliero di cent. 60	»	225
Pasta o *riso*		»	150
Lardo		»	15
Sale		»	15
Erbaggi per l'importo di un centesimo per ogni razione			
Vino		centilitri	25
o *Caffè*	caffè	grammi	15
	zucchero	»	22

I comandanti di corpo d'armata di manovra potranno però ordinare la parziale o totale sostituzione di una derrata ad un'altra, purchè non si venga ad oltrepassare il costo che importerà la razione stabilita.

28. Negli ultimi due giorni delle grandi manovre si consumeranno le due razioni di galletta di cui ogni uomo di truppa, giusta il disposto del N. 6 dell'Atto N. 86 del 1879, è provvisto. In uno di tali giorni, da designarsi dal direttore delle manovre a corpi d'armata contrapposti, la quantità di galletta da consumarsi sarà di grammi 666, equivalenti alla razione pane ordinaria di gr. 735 ed a quella da zuppa di gr. 183; nell'altro la quantità di galletta da consumarsi sarà di gr. 134 equivalenti alla razione da zuppa.

29. Per le truppe destinate alle grandi manovre, durante il tempo che ricevono l'indennità di marcia, lo scotto, tenuto conto di essa indennità, s'intenderà fissato: in centesimi 70 per quelli, che in guarnigione hanno lo scotto di cent. 60, ed in cent. 75 per gli altri.

30. Ai cavalli sì di ufficiali che di truppa spetta la razione di marcia, la quale sarà invariabilmente composta nel modo

indicato alla lettera *b* del § 406 del regolamento d'amministrazione.

Per la provvista della paglia e della legna, i comandanti dei corpi d'armata di manovra faranno stipulare appositi contratti dai rispettivi direttori di commissariato, ovvero prescriveranno che i corpi si forniscano direttamente, secondo che l'uno o l'altro sistema, avuto riguardo alle diverse condizioni che offrono le località in cui hanno luogo le manovre, presenti maggiore convenienza. In ogni caso i corpi pagheranno direttamente tali somministrazioni alle persone od ai municipi che le avranno fatte, avvertendo però, che non deve essere pagata la paglia che i municipi sono tenuti a fornire gratuitamente a senso delle R. Patenti 9 agosto 1836.

Nel caso di preavviso ai comuni per la fornitura della paglia, le autorità militari nelle loro richieste dovranno sempre citare le disposizioni di legge vigenti, cioè le R. patenti 9 agosto 1836 e la legge 4 agosto 1864.

Si raccomanda poi la rigorosa osservanza del Reale Decreto 28 gennaio 1872 per quanto riguarda l'immediato pagamento delle spese di trasporto, facendo osservare come fra i mezzi di trasporto siano pure compresi i *trapeli* ossia bestie di rinforzo per il traino.

34. I quartieri generali si amministreranno come distaccamenti del corpo di stato maggiore, a senso delle disposizioni del Capo I, Parte IV del regolamento d'amministrazione. A tali distaccamenti saranno anche aggregati gli scrivani, le ordinanze, gli attendenti degli ufficiali addetti ai quartieri generali ed i drappelli non comandati da ufficiali.

I distaccamenti comandati da ufficiali si amministreranno da sè come distaccamenti dei corpi cui appartengono.

32. Per la contabilità sarà destinato presso ciascun quartier generale un ufficiale contabile, il quale terrà gli atti prescritti dal § 7 delle citate disposizioni del regolamento d'amministrazione. Gli ufficiali contabili dei quartieri generali di corpo d'armata vi comprenderanno, oltre gli assegni e le spese fatte per lo stato maggiore, anche gli assegni dei personali addetti ai servizi d'artiglieria, del genio, di sanità e di commissariato; e parimenti gli ufficiali contabili dei quartieri generali delle divisioni comprenderanno nei loro rendiconti, oltre gli assegni e le spese per lo stato maggiore, anche gli assegni dei personali di sanità e commissariato addetti ai quartieri generali medesimi.

33. I fondi occorrenti ai quartieri generali saranno sommi-

nistrati dal corpo di stato maggiore, giusta l'art. 4, Capo I, Parte IV, del regolamento d'amministrazione.

34. Allo scioglimento dei corpi di manovra si trasmetteranno i rendiconti al corpo di stato maggiore, il quale provvederà per le occorrenti liquidazioni coi corpi interessati.

35. Le sezioni panattieri si amministreranno da sè come distaccamenti del distretto del capoluogo del comando di corpo d'armata territoriale che le costituisce, al quale distretto dovranno perciò rendere i conti allo scioglimento dei corpi di manovra.

36. Gli uomini di truppa dell'arma dei carabinieri destinati alle grandi manovre, dal giorno in cui sono costituiti in compagnia, od in sezione per quelli destinati ai quartieri generali, e per tutto il periodo delle grandi manovre, avranno diritto all'indennità di marcia colle stesse norme e secondo le stesse tariffe stabilite per gli uomini di truppa delle altre armi.

Nei giorni di viaggio per recarsi al luogo di formazione della compagnia o della sezione, e pel ritorno dopo lo scioglimento di queste alla loro sede ordinaria avranno diritto all'indennità di trasferta stabilita per l'arma dei carabinieri a carico del bilancio della guerra.

Durante il tempo che gli uomini hanno diritto all'indennità di marcia, sarà loro trattenuto lo stesso scotto (centesimi 75, compreso il pane) che è dovuto dagli uomini dei bersaglieri e delle truppe a cavallo.

37. I caporali trombettieri e zappatori, i trombettieri, gli zappatori ed i soldati d'altri corpi, destinati presso il battaglione di carabinieri, saranno aggregati alle compagnie presso le quali prestano servizio; epperciò, pur ricevendo la razione viveri stabilita pei carabinieri, pagheranno lo scotto fissato pel corpo cui appartengono.

38. La gestione del vitto dei carabinieri, per le legioni territoriali, è fatta a conto della massa generale uomini.

39. Per rispetto alla contabilità, la compagnia allievi si considera come distaccamento della rispettiva legione; le altre compagnie si considerano come distaccamento della legione di Milano.

40. I corpi, che hanno avuto dai reggimenti di artiglieria cavalli pel traino del carreggio, nel chiedere ai reggimenti stessi rimborso degli assegni di aggregazione ometteranno di comprendervi la quota di L. 0,05 relativa alla ferratura; vi comprenderanno per contro le spese effettivamente incontrate per questo titolo.

Giudici di campo.

41. Per ogni corpo d'armata di manovra dovranno essere destinati sei giudici di campo, di cui uno del grado di maggiore generale (che disimpegnerà anche le funzioni di giudice di campo capo pel rispettivo corpo d'armata di manovra) e gli altri del grado di colonnello o di tenente colonnello. La designazione di tale personale sarà fatta dai comandanti dei corpi d'armata di manovra fra gli ufficiali generali e superiori, non prendenti altrimenti parte alle grandi manovre, sia dipendenti dal proprio comando territoriale, sia appartenenti ai corpi d'armata territoriali centri di formazione dei reparti di manovra, nel quale ultimo caso prenderanno opportuni concerti coi comandi interessati.

42. Per le funzioni di giudice di campo capo nelle manovre a corpi d'armata contrapposti è destinato il tenente generale Gabutti di Bestagno conte Casimiro, sotto la cui diretta dipendenza dovranno essere riuniti, presso la direzione delle manovre, tutti i giudici di campo dei corpi d'armata.

43. Presso l'ora detto giudice di campo capo, il quale condurrà seco il proprio ufficiale d'ordinanza, e presso ognuno dei giudici di campo di cui al N. 41, sarà addetto un ufficiale che avrà compiuto con successo in questo anno il 3° corso della scuola di guerra.

Ad ognuno dei giudici di campo di cui al N. 41 sarà inoltre assegnata una guida a cavallo tratta dalla sezione reali carabinieri addetta al quartiere generale di corpo d'armata.

Spettatori.

44. Saranno ammessi a seguire le grandi manovre in qualità di spettatori quegli ufficiali generali e superiori del regio esercito permanente, che ne faranno domanda per via gerarchica a questo Ministero in modo che vi pervenga non più tardi del 15 agosto. In tale domanda dovrà essere specificato il corpo d'armata, le cui manovre il richiedente desidera seguire.

Cavalli di truppa per ufficiali.

45. Uno dei reggimenti di ciascuna brigata di cavalleria, addetta ai corpi d'armata di manovra, somministrerà un drappello di 24 cavalli di truppa, da scegliersi con tutta accuratezza fra i più adatti, per uso degli ufficiali stranieri e nazionali che assisteranno alle grandi manovre. I comandanti dei corpi di manovra disporranno, che i detti cavalli siano muniti

di sella inglese e bardatura completa, e tenuti a disposizione per essere assegnati a norma dei bisogni.

Ognuno dei detti drappelli sarà comandato da un ufficiale di cavalleria.

I cavalli per gli ufficiali della scuola di guerra di cui ai N. 5 e 43, saranno dati dalla scuola stessa.

Carte topografiche.

46. Pel servizio dei quartieri generali, dei corpi e degli ufficiali che prenderanno parte alle grandi manovre, saranno allestite dall'istituto topografico militare, giusta disposizioni date dal Ministero, riproduzioni su carta di canape delle carte topografiche dei terreni di manovra. Verranno in seguito pubblicate le norme per la relativa distribuzione.

Per cura dei comandanti dei corpi d'armata di manovra, o, secondo il caso, del direttore delle manovre a corpi d'armata contrapposti, saranno forniti di tali carte gli ufficiali assistenti alle grandi manovre in qualità di spettatori sia stranieri sia nazionali.

Segnali di tromba.

47. Ad evitare l'inconveniente parecchie volte ripetutosi nelle passate grandi manovre che il segnale generale di sospensione della esercitazione non sia inteso su tutta la fronte, ovvero che altri segnali siano presi per quello generale e ripetuti dai corpi vicini, generandosi così confusione e facendosi sospendere la esercitazione contrariamente alla volontà di chi la dirige, si prescrive quanto segue:

Il segnale generale di sospensione sarà fatto suonare da una intera fanfara di reggimento di fanteria insieme con le trombe della musica e ripetuto da vari trombettieri a cavallo irradiati in varie direzioni;

Quando speciali circostanze il consiglino, il segnale stesso dovrà essere accompagnato da fumate in siti visibili e partecipato ai distaccamenti lontani con appositi avvisi.

Radunata e scioglimento dei corpi d'armata di manovra.

48. La radunata iniziale delle truppe e dei varî servizi e conseguentemente la costituzione dei reparti di manovra nei luoghi fissati dai comandanti dei corpi d'armata di manovra dovrà esser compiuta per la giornata del 29 agosto.

49. I movimenti per la radunata dovranno essere eseguiti

col mezzo della ferrovia dai corpi delle armi a piedi (tranne i parchi delle compagnie del genio) che devono percorrere più di una tappa, come pure anche dalla parte a cavallo delle sezioni carabinieri da fornirsi dalle legioni di Verona e Firenze, ed in massima per via ordinaria dai corpi di cavalleria, reparti d'artiglieria, distaccamenti del treno, pontieri e parchi telegrafici. Effettuerà il tragitto peraltro per ferrovia:

a) La compagnia treno del 7° artiglieria assegnata alla 4ª divisione, da Pisa a destinazione;

b) La compagnia treno del 7° artiglieria assegnata alla 2ª divisione, da Pisa a destinazione.

50. Per la mobilitazione, secondo le prescrizioni e le norme contenute nella presente, dei varî reparti e servizi disporranno i comandanti dei corpi d'armata territoriali destinati a somministrarli, i quali provvederanno parimente per i relativi movimenti, giusta le indicazioni che dovranno esser loro rivolte dai comandanti dei corpi di manovra, di quei reparti e servizi che devono raggiungere la dislocazione di radunata per via ordinaria e di tutte indistintamente le sezioni carabinieri. Il direttore delle manovre a corpi di armata contrapposti rivolgerà opportune indicazioni ai comandanti del III e del IV corpo d'armata perchè questi possano inviare a sito pel giorno voluto il drappello di carabinieri, il personale e le carrette che devono rispettivamente somministrare alla direzione.

51. I trasporti ferroviari pei movimenti dei corpi delle armi a piedi, compreso il battaglione reali carabinieri, e dei contingenti di richiamati della classe 1857 destinati a rinforzare i reggimenti fanteria e bersaglieri, come pure quelli di cui alle lettere *a*) *b*), del precedente N. 49 saranno preparati per cura di questo Ministero, il quale si riserva di fare per tempo le conseguenti comunicazioni a tutte le autorità interessate.

52. Il comandante la scuola di guerra farà conoscere per tempo rispettivamente ai comandanti dei corpi d'armata di manovra ed al giudice di campo capo per le manovre a corpi d'armata contrapposti i nomi degli ufficiali di cui al N. 5 e 43, ed a lor volta questi ufficiali generali rivolgeranno al comandante la scuola di guerra le opportune indicazioni analogamente a quanto è detto al N. 50.

53. Lo scioglimento dei corpi d'armata di manovra, ed il rinvio dei corpi, reparti, personali e materiali alle respettive sedi, sarà iniziato, in quanto sarà possibile, la sera stessa del giorno 10 settembre.

I relativi movimenti saranno eseguiti per ferrovia dai corpi

delle armi a piedi aventi più d'una tappa da percorrere e per via ordinaria da tutti gli altri.

Le disposizioni per questi ultimi movimenti saranno date dai comandanti dei corpi d'armata di manovra.

Gli ordini di movimento pel trasporto ferroviario dei corpi e reparti delle armi a piedi, saranno preparati da questo Ministero e comunicati per tempo ai comandi interessati.

Il Ministero crede opportuno avvertire che i reggimenti delle brigate Acqui e Forlì saranno trattenuti qualche giorno per eseguire sul posto il rinvio dei richiamati della classe 1857 ed il congedamento della classe 1860, e quindi verranno inviati direttamente alle loro nuove sedi.

Rapporti.

54. Ultimate le grandi manovre i comandanti dei corpi d'armata di manovra per il primo periodo ed il direttore delle manovre a corpi d'armata contrapposti per il secondo periodo, redigeranno e trasmetteranno a questo Ministero una sommaria relazione sullo svolgimento delle operazioni, corredendola di tutte quelle osservazioni che essi avranno avuto campo di fare sull'istruzione delle truppe e sul funzionamento dei vari servizi, ed aggiungendo le proposte che stimeranno opportune.

In tali relazioni si avrà presente quanto è detto al N. 115 della circolare N. 69, come pure si dovrà riferire in modo speciale sul battaglione reali carabinieri, sugli accantonamenti, sull'esperimento di cui al N. 24 della presente circolare, e sull'impiego delle sezioni di carabinieri reali nel servizio di guida.

Dovrà inoltre formare argomento di speciali rapporti per parte del direttore delle manovre a corpi d'armata contrapposti, dei comandanti dei corpi d'armata di manovra e dei rispettivi comandanti d'artiglieria, il modo come le batterie su 8 pezzi avranno funzionato sia tatticamente, sia logisticamente e per parte dei comandanti del genio di corpo di armata e dell'ufficiale del genio addetto alla direzione delle manovre, sul funzionamento dei parchi telegrafici, i quali rapporti saranno corredati dalle opportune considerazioni e deduzioni, cui gli esperimenti in questione avranno dato luogo sotto il punto di vista della loro pratica applicazione in guerra.

Il Ministro — Ferrero.

Specchio N. 1.

SEZIONI DI CARABINIERI REALI

pei quartieri generali dei corpi d'armata e delle divisioni di manovra.

Formazione delle sezioni.

Tenente	Arma a cavallo				Arma a piedi			Totale truppe
	Maresciallo d'alloggio	Brigadiere	Vice-brigadieri	Carabinieri	Brigadiere	Vice-brigadiere	Carabinieri	
Pei Quartieri generali di corpo d'armata.								
1	1	1	2	28	1	1	12	46
Pei Quartieri generali di divisiene.								
1	1	1	2	22	1	1	12	40

Legioni che devono fornire le singole sezioni.

Legioni	Quartieri generali cui devono fornire le sezioni
Milano . . .	1° corpo d'armata di manovra.
Torino . . .	1ª divisione id.
Verona . . .	2ª id. id.
Bologna . . .	2° corpo d'armata di manovra.
Piacenza. . .	1ª divisione id.
Firenze . . .	2ª id. id.

SPECCHIO N° 2.

PERSONALE *quadrupedi e materiale componenti il parco telegrafico.*

		Uomini		Cavalli di truppa		Carri		Muli da basto
		Ufficiali	Truppa	da sella	da tiro	a quattro ruote	a due ruote	
A Personale telegrafico del genio	Capitano o tenente	1	»	»	»	»	»	»
	Tenente o sottotenente	1	»	»	»	»	»	»
	Furiere o sergente	»	1	»	»	»	»	»
	Sergenti o caporali maggiori	»	4	»	»	»	»	»
	Caporal furiere o caporale	»	1	»	»	»	»	»
	Caporali	»	5	»	»	»	»	»
	Trombettieri	»	1	»	»	»	»	»
	Appuntati o soldati	»	68	»	»	»	»	»
	Totale	2	80	»	»	»	»	»
B Drappello del treno del genio	Sergenti	»	1	»	»	»	»	»
	Caporali	»	2	»	»	»	»	»
	Appuntati e soldati	»	29	»	»	»	»	»
	Totale	»	32	»	»	»	»	»
C Carri e quadrupedi	Carri stazione	»	»	»	8	2	»	»
	Carri del materiale telegrafico (1)	»	»	»	20	5	»	»
	Carri da trasporto	»	»	»	4	1	»	»
	Carrette da battaglione	»	»	»	2	»	1	»
	Quadrupedi da tiro di riserva	»	»	»	2	»	»	»
	Cavalli da sella per ufficiali (2)	»	»	2	»	»	»	»
	Cavalli da sella pel sergente e un caporale del treno	»	»	2	»	»	»	»
	Muli da basto	»	»	»	»	»	»	4
	Totale	»	»	4	36	8	1	4
	Totale generale	2	112	4	36	8	1	4

(1) Dei cinque carri due sono per linee telegrafiche pesanti, due per volanti ed uno è detto di riserva.

(2) Per gli ufficiali subalterni del genio addetti al parco.

Specchio N. 3.

MATERIALE DA PONTE, *distaccamento del treno e quadrupedi occorrenti per ciascuna compagnia pontieri.*

Materiale.

Carri da ponte modello BIRAGO, con cavalletti.	N.	3
Carri da ponte modello BIRAGO, con travicelle e barca, pezzo a prora	»	6
Carri da ponte modello BIRAGO, con travicelle e barca, pezzo prismatico	»	6
Carri da trasporto (per il personale)	»	1
Totale.	»	16

Distaccamento del treno.

Ufficiale subalterno	»	1
Sergente	»	1
Caporal maggiore	»	1
Caporali	»	2
Maniscalchi	»	1
Sellaio.	»	1
Trombettiere	»	1
Soldati	»	40
Totale truppa	N.	47

Quadrupedi.

Cavalli da sella	N.	4
Cavalli da tiro	»	68
Totale quadrupedi	N.	72

Specchio N. 4.

—

FORMAZIONE *di una sezione di sanità.*

	Ufficiali.	
Capitano medico		1
Tenente medico		1
» o sottotenente medico		2
» » contabile		1
	Truppe pel servizio di sanità.	
Furiere o sergente di fanteria		1
Sergente di fanteria		1
Caporali maggiori	Porta feriti di fanteria.	1
Caporali		3
Trombettieri		1
Soldati		36
Caporali (infermieri) di sanità		2
Aiutanti d'ospedale (di cui due farmacisti)		6
Soldati (infermieri) di sanità		12
Attendenti		5
	Treno d'artiglieria.	
Ufficiale subalterno		1
Sergente o caporale maggiore		1
Caporali		2
Trombettiere		1
Maniscalco		1
Sellaio		1
Soldati		25
	Quadrupedi.	
Da sella		2
Da tiro		32
	Carri.	
Carri per feriti gravi		2
» per malati		4
» di sanità		2
Carrette da battaglione		2

SPECCHIO N. 5.

CARREGGIO *dei reggimenti di fanteria, bersaglieri, cavalleria e del battaglione reali carabinieri.*

INDICAZIONE DEI CORPI	Carrette da battaglione	Bardature pel tiro a stanghe	Bardature di rinforzo	Carri da foraggio	Fucine da cavalleria	Quadrupedi da tiro	Conducenti
Comandi di brigata di fanteria e cavalleria	1	1	1	»	»	2	1
Reggimenti di fanteria della 1ª, 2ª e 4ª divisione e reggimenti bersaglieri	11	11	11	»	»	22	11
Id. di fanteria della 3ª divisione	12	12	12	»	»	24	12
Id. di cavalleria (6 squadroni) .	7	10	10	6	3	44	22
Battaglione di reali carabinieri. . . .	3	3	3	»	»	6	3

Specchio N. 6.

RIPARTO *della compagnia treno d' artiglieria per i servizi di trasporto di corpo d'armata.*

	Stato maggiore di corpo d'armata	Direzione di commissariato di corpo d'armata	Sezione sanità	Sezione sussistenze	Colonna viveri	Totale
Personale.						
Capitani	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti. . .	1	»	1	»	1	3
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	»	1
Totale ufficiali	3	»	1	»	1	5
Furieri	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	2	»	1	»	2	5
Caporali	4	»	2	»	3	9
Trombettieri	1	»	1	»	»	2
Maniscalco ed allievo . . .	1	»	1	»	»	2
Sellaio ed allievo	1	»	1	»	»	2
Soldati	31	2	25	3	34	95
Totale truppa	41	2	31	3	39	116
Quadrupedi.						
Cavalli da sella.	3	»	2	»	1	6
» da tiro	22	4	32	6	36	100
» di riserva	6	»	»	»	»	6
Totale quadrupedi	31	4	34	6	37	112

Segue SPECCHIO N. 6.

Materiale.	Stato maggiore di corpo d'armata	Direzione di commissariato di corpo d'armata	Sezione sanità	Sezione sussistenze	Colonna viveri	Totale
Carri per lo stato maggiore.	1	»	»	»	»	1
» per il pane	»	»	»	»	30	30
» da trasporto	3	1	»	1	1	6
Fucine	1	»	»	»	»	1
Carri per feriti gravi . . .	»	»	2	»	»	2
» per malati.	»	»	4	»	»	4
» di sanità	»	»	2	»	»	2
Carrette da battaglione . .	1	»	2	1	»	4
Totale carri	6	1	10	2	31	50

Avvertenze.

La carretta da battaglione assegnata allo stato maggiore è per la sezione carabinieri.

Al traino dei carri per il pane sarà inoltre destinato un conveniente numero di locomotive stradali.

Il bagaglio dei comandanti d'artiglieria e del genio di corpo d'armata sarà caricato sui carri da trasporto dello stato maggiore.

Il bagaglio delle direzioni di sanità sarà trasportato sui carri della sezione di sanità.

In massima i carri a 4 ruote sono attaccati a 4 cavalli, e le carrette a 2 soli. I carri per feriti gravi, benchè a 4 ruote, sono attaccati solo a 2 cavalli.

SPECCHIO N. 7.

—

RIPARTO *d'una compagnia treno d'artiglieria per i servizi di trasporto di divisione.*

	Stato maggiore di divisione	Direzione di commissariato di divisione	Parco d'artiglieria di divisione	Sezione sanità	Sezione di sussistenza	Totale
Personale.						
Capitano	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti . . .	1	»	»	1	»	2
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	»	1
Totale	3	»	»	1	»	4
Furiere	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	1	»	1	1	»	3
Caporali	1	»	1	2	»	4
Trombettieri	1	»	»	1	»	2
Maniscalco ed allievo . . .	1	»	»	1	»	2
Sellaio ed allievo	1	»	»	1	»	2
Soldati	17	2	7	25	3	54
Totale truppa	23	2	9	31	3	68
Quadrupedi.						
Cavalli da sella	2	»	1	2	»	5
» da tiro	22	4	12	32	6	76
» di riserva	6	»	»	»	»	6
Totale quadrupedi	30	4	13	34	6	87

Segue SPECCHIO N. 7.

Materiale.	Stato maggiore di divisione	Direzione di commissariato di divisione	Parco d'artiglieria di divisione	Sezione di sanità	Sezione sussistenze	Totale
Carri per lo stato maggiore.	1	»	»	»	»	1
» da trasporto	3	1	»	»	1	5
» per munizioni da cent. 9	»	»	1	»	»	1
» » » 7	»	»	1	»	»	1
» per cartucce	»	»	1	»	»	1
Fucine	1	»	»	»	»	1
Carri per feriti gravi . . .	»	»	»	2	»	2
» per malati	»	»	»	4	»	4
» di sanità	»	»	»	2	»	2
Carrette da battaglione . .	1	»	»	2	1	4
Totale carri	6	1	3	10	2	22

Avvertenze.

La carretta da battaglione assegnata allo stato maggiore è per la sezione carabinieri.

Il bagaglio del comando d'artiglieria è caricato sui carri da trasporto delle batterie o su quello dello stato maggiore della divisione.

Il bagaglio della direzione di sanità è caricato sui carri della sezione di sanità.

In massima i carri a 4 ruote sono trainati da 4 quadrupedi, e quelli a 2 da 2 soli.

Il carro per feriti gravi, benchè a 4 ruote, è trainato da 2 soli quadrupedi.

Specchio N. 8.

—

Riparto dei servizi di trasporto da

	2° Reggimento		3° Reggimento	
	Uomini	Cavalli	Uomini	Cavalli
1° CORPO D'ARMATA DI MANOVRA.				
1ª divisione. — Compagnia treno	»	»	»	»
Comandi di brigata di fanteria	»	»	»	»
Carreggio dei reggimenti di fanteria	»	»	»	»
2ª divisione. — Compagnia treno	»	»	»	»
Comandi di brigata di fanteria	»	»	»	»
Carreggio dei reggimenti di fanteria	»	»	»	»
Truppe suppletive. — Compagnia treno	»	»	»	»
Carreggio del reggimento bersaglieri	»	»	»	»
2° CORPO D'ARMATA DI MANOVRA.				
3ª divisione. — Compagnia Treno	»	»	»	»
Comandi di Brigata di fanteria	»	»	»	»
Carreggio dei reggimenti di fanteria	»	»	»	»
4ª divisione. — Compagnia treno	»	»	68	87
Comandi di brigata di fanteria	»	»	2	4
Carreggio dei reggimenti di fanteria	»	»	32	76
Truppe suppletive. — Compagnia treno	116	112	»	»
Carreggio del reggimento bersaglieri	8	19	»	»
Carreggio del battaglione reali carabinieri	3	6	»	»
	127	137	102	167

fornirsi dai reggimenti d'artiglieria.

4° Reggimento		5° Reggimento		6° Reggimento		7° Reggimento		9° Reggimento		*Annotazioni*
Uomini	Cavalli	Uomini	Cavalli	Uomini	Cavalli	Uomini	Cavalli	Uomini	Cavalli	
»	»	»	»	»	»	68	87	»	»	Il 4° reggimento fornirà alla direzione delle manovre a corpi d'armata contrapposti 2 carrette da battaglione con 2 conducenti e 4 quadrupedi.
»	»	»	»	2	4	»	»	»	»	
»	»	»	»	32	76	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	68	87	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	2	4	
»	»	»	»	»	»	»	»	32	76	
»	»	116	112	»	»	»	»	»	»	
»	»	8	19	»	»	»	»	»	»	
68	87	»	»	»	»	»	»	»	»	
2	4	»	»	»	»	»	»	»	»	
36	84	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
106	175	124	131	34	80	136	174	24	80	

SPECCHIO N. 9.

—

ELENCO *degli oggetti da caricarsi sulle carrette dello stato maggiore dei reggimenti di fanteria, di cui al* N. 24 *della presente circolare.*

Carretta da bagagli.

Cassa d'armaiuolo	N.	1
Cassa da vestiario	»	1
Cassa-forte a due chiavi	»	1
Casse da cancelleria (maggiorità ed amministrazione)	»	2
Cassetta da cancelleria per una compagnia	»	1
Cassetta da spartiti di musica	»	1
Cassette per il bagaglio degli ufficiali	»	6
Cavalletti di sostegno per casse da cancelleria	»	2
Razioni di foraggio	»	2
Sedili da campagna	»	2
Zaino del soldato conducente	»	1

Carretta da cucine.

Barilotti da litri 10 a 15	»	1
Cassa da cancelleria (comando del reggimento)	»	1
Cavalletti di sostegno per casse da cancelleria	»	1
Ceste da carne con tagliere di legno	»	1
Coltello da cucina	»	1
Coperte di lana per gli ufficiali	»	4
Cucine per sei	»	1
Forchettoni con manico di legno	»	1
Lanterne da campagna	»	4
Macinello da caffè con borsa di cuoio	»	1
Marmitte con coperchio	»	5
Padelle con manico snodato di legno	»	2
Portamarmitte di ferro	»	1
Ramaiuoli di lamiera con manico di legno	»	1
Razioni di foraggio	»	7
Reti da pane	»	2
Sacchetti da sale, zucchero e caffè	»	3
Sacchi da viveri	»	1
Schiumatoi di lamiera	»	1
Sedili da campagna	»	1
Sporte da viveri per ufficiali	»	1
Tende con armatura per comandanti di corpo	»	3
Tende con armatura per ufficiali	»	3
Zaini	»	17

Segue SPECCHIO N. 9.

Carretta di sanità.

Banderuole di neutralità con asta articolata.	»	3
Banderuole nazionali con asta articolata	»	3
Bardature da salma per cofani	»	3
Barelle pieghevoli	»	6
Barili da litri 50 per acqua	»	1
Cofani di sanità (coppie)	»	3
Coperte di lana o di bavella per malati.	»	6
Lanterne con croce rossa di neutralità	»	3
Razioni di foraggio	»	2
Zaino del soldato conducente.	»	1

SPECCHIO N. 10.

ELENCO *degli oggetti da caricarsi sulle carrette dei battaglioni di fanteria di cui al N. 24 della presente circolare*

Carretta da bagagli.

Casse da vestiario	N. 4
Cassette da cancelleria per una compagnia	» 5
Cassette per il bagaglio degli ufficiali	» 25
Collo per riparazioni da calzolaio (da battaglione)	» 1
Collo per riparazioni da sarto (da battaglione)	» 1
Ferri di punizione in campagna	» 2
Razioni di foraggio	» 2
Zaini	» 5

Carretta da cucine.

Barilotti da litri 10 a 15	» 4
Ceste da carne con tagliere di legno	» 4
Coltelli da cucina	» 16
Coperte di lana per gli ufficiali	» 24
Cucine per sei	» 4
Forchettoni con manico di legno	» 16
Marmitte con coperchio	» 80
Padelle con manico snodato di legno	» 32
Portamarmitte di ferro	» 8
Ramaiuoli di lamiera con manico di legno	» 16
Razioni di foraggio	» 2
Schiumatoi di lamiera	» 16
Sporte da viveri per ufficiali	» 4
Tende con armatura per ufficiali	» 15
Zaino del soldato conducente	» 1

Carretta da viveri.

Macinelli da caffè con borsa di cuoio	» 8
Reti da pane	» 36
Sacchetti da sale, zucchero e caffè	» 12
Sacchi da viveri	» 16
Razioni di foraggio	» 5
Zaino del soldato conducente	» 1

Avvertenze agli specchi N.° 9 e 10.

1° La *cassa d'armaiolo* deve contenere il completo caricamento regolamentare.

2° Ciascuna *cassa da vestiario* dovrà contenere gli oggetti indicati al N. 4 delle *avvertenze* poste in calce allo specchio N. 66 del tomo 2° delle istruzioni per la mobilitazione.

3° Qualora non si avesse il numero delle *cassette per il bagaglio degli ufficiali* prescritto dai presenti specchi, si supplirà con altre cassette delle medesime dimensioni e del peso di circa 20 chilogrammi ciascuna.

4° *I colli per riparazioni*, tanto quelli da calzolaio che quelli da sarto, sono composti ciascuno di quattro piccoli colli corrispondenti alle compagnie del battaglione. I medesimi debbono contenere gli oggetti indicati al N. 6 ed al N. 7 delle precitate *avvertenze*.

5° Gli *salmi* che possono essere caricati sulla carretta da cucine dello stato maggiore sono quelli del furiere maggiore, del sottufficiale trombettiere, del sottufficiale zappatore, di 2 sottufficiali di maggiorità, del capo armaiuolo, del caporale conducente, di 5 musicanti (che suonano grossi strumenti), dei 2 attendenti del comandante del reggimento, dell'attendente dell'aiutante maggiore in 1°, dell'attendente del capitano medico e del soldato conducente.

Gli *salmi* da caricarsi sulla carretta da bagagli dei battaglioni sono quelli del furiere maggiore, dell'attendente del comandante il battaglione, dell'attendente dell'aiutante maggiore in 2°, dell'attendente dell'ufficiale medico che porta lo zaino di sanità e del soldato conducente.

6° Fra le *cassette per il bagaglio degli ufficiali* dello stato maggiore del reggimento è compresa una *cassetta per il bagaglio* del capo musica.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 luglio.

LUGLIO 6. — Regio Decreto che stabilisce il contingente della prima parte della 2ª categoria, classe 1862, e tabella di ripartizione del contingente stesso, *pag.* 491.

» 8. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di gennaio 1883, *pag.* 496.

» 8. — Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi, *pag.* 497.

» 10. — Riordinamento dei libretti personali delle edizioni anteriori al 1880, *pag.* 524.

CIRCOLARE N. **77**. — **Regio Decreto che stabilisce il contingente della prima parte della seconda categoria, classe 1862, e tabella di ripartizione del contingente stesso.** (Direzione generale leve e truppa). — 6 luglio.

Sua Maestà con Real Decreto 29 giugno 1883, riportato qui di seguito, ha approvato che il contingente della prima parte della 2ª categoria della classe 1862 sia stabilito in 20 mila uomini.

A tenore del disposto nel 1° alinea dell'art. 9 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito, il sottoscritto determina che il ripartimento di tale contingente fra i vari distretti militari, in proporzione degli uomini definitivamente ascritti alla stessa 2ª categoria, sia quale apparisce dalla tabella qui appresso inserita, dalla quale si rileva che essendo il numero totale di detti uomini 28284, la ripartizione ricade nella proporzione del 70,71 per cento.

I comandanti dei distretti militari appena ricevuta la presente Circolare procederanno subito alla suddivisione della quota fra i vari mandamenti o distretti amministrativi che lo compongono, tenendo a base la proporzione suddetta, e stabilito il numero degli uomini che in ciascun mandamento deve essere ascritto alla prima parte, procederanno alla designazione individuale dei militari che dovranno appartenere all'una o all'altra parte, seguendo la progressione del numero avuto in sorte all'estrazione.

Eseguito ciò, informeranno con lettera d'ufficio i sindaci dipendenti delle designazioni spettate ai militari di detta 2ª categoria del rispettivo comune, con invito di volerne dare par-

tecipazione agli interessati in quel modo che stimeranno migliore, e provvederanno altresì che sui ruoli, modello N. 7, e sui relativi fogli matricolari sia fatta la variazione prescritta nell'ottobre ultimo dall'ufficio di revisione per ordine di questo Ministero.

Trasmetteranno inoltre a questo Ministero, non più tardi del 25 luglio corrente, un prospetto numerico dal quale si desuma il quantitativo di uomini della 2ª categoria suddetta in ciascun mandamento, e quale la quota assegnata per la prima parte del mandamento stesso.

Il Ministro — FERRERO.

UMBERTO I., ECC. ECC. RE D' ITALIA.

Visto l'articolo 8 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito approvato con Regio Decreto 17 agosto 1882, N. 956 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contingente della prima parte della 2ª categoria della classe 1862 è stabilito in 20,000 uomini.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO

FERRERO.

TABELLA *di riparto fra i distretti militari del contingente della prima parte della 2ª categoria della classe 1862.*

Il totale della 2ª categoria della classe 1862 essendo di 28,284 uomini, la proporzione fra di esso ed il contingente della 1ª parte è del 70,71 per cento.

DISTRETTI MILITARI	Numero dei militari che devono appartenere alla		Numero totale dei militari della 2ª categ., classe 1862	ANNOTAZIONI
	1ª parte	2ª parte		
Alessandria . . .	617	255	872	
Ancona	216	90	306	
Aquila	281	116	397	
Arezzo	342	142	484	
Ascoli Piceno . .	198	82	280	
Avellino	308	128	436	
Bari	197	81	278	
Barletta	303	125	428	
Belluno	267	110	377	
Benevento	100	42	142	
Bergamo	148	62	210	
Bologna	292	121	413	
Brescia	267	110	377	
Cagliari	112	47	159	
Caltanissetta . . .	142	59	201	
Campagna	33	14	47	
Campobasso . . .	107	44	151	
Caserta	204	84	288	
Castrovillari . . .	42	17	59	
Catania	122	51	173	
Catanzaro	62	26	88	
Chieti	129	53	182	
Como	175	72	247	
Cosenza	97	40	137	
Cremona	131	54	185	
Cuneo	193	80	273	
Ferrara	267	110	377	
Firenze	262	108	370	
Foggia	162	67	229	
Forlì	282	117	399	

DISTRETTI MILITARI	Numero dei militari che devono appartenere alla		Numero totale dei militari della 2ª categ.ª classe 1862	ANNOTAZIONI
	1ª parte	2ª parte		
Frosinone	181	75	256	
Gaeta	45	18	63	
Genova.	129	54	183	
Girgenti	215	89	304	
Ivrea	194	81	275	
Lecce	263	109	372	
Lecco	129	53	182	
Livorno	371	154	525	
Lodi	117	48	165	
Lucca	424	176	600	
Macerata	161	67	228	
Mantova	236	98	334	
Massa	352	146	498	
Messina	144	60	204	
Milano.	619	257	876	
Modena	386	160	546	
Mondovì	319	132	451	
Monza	136	57	193	
Napoli	122	50	172	
Nola	281	116	397	
Novara	467	194	661	
Orvieto	233	96	329	
Padova.	422	175	597	
Palermo	409	169	578	
Parma	378	157	535	
Pavia	180	74	254	
Perugia	56	23	79	
Pesaro	305	127	432	
Piacenza	297	123	420	
Pinerolo	135	56	191	
Pistoia	288	120	408	
Potenza	122	51	173	
Ravenna	324	134	458	
Reggio-Calabria. .	120	50	170	
Reggio-Emilia . .	288	119	407	

DISTRETTI MILITARI	Numero dei militari che devono appartenere alla		Numero totale dei militari della 2ª categ. del sse 1862	ANNOTAZIONI
	1ª parte	2ª parte		
Roma	293	121	414	
Rovigo	216	89	305	
Salerno	65	27	92	
Sassari	75	31	106	
Savona.	131	54	185	
Siena	200	83	283	
Siracusa	264	109	373	
Spoleto	211	87	298	
Taranto	108	45	153	
Teramo	151	62	213	
Torino	289	120	409	
Trapani	223	93	316	
Treviso	431	178	609	
Udine	427	177	604	
Varese	238	98	336	
Venezia	262	108	370	
Vercelli	397	165	562	
Verona	470	195	665	
Vicenza	381	158	539	
Voghera	262	109	371	
TOTALE. . .	20000	8284	28284	

N. **78.** — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di gennaio 1883.** — (Segretariato generale). — 8 luglio.

Erano negli ospedali militari al 1° gennaio 1883 (1) . . .	3437
Entrati nel mese	7581
Usciti	5411
Morti	87
Rimasti al 1° febbraio 1883	5520
Giornate d'ospedale	132752
Erano nelle infermerie di corpo al 1° gennaio 1883 . . .	1047
Entrati nel mese	6071
Usciti guariti	4235
» per passare all'ospedale.	936
Morti	4
Rimasti al 1° febbraio 1883	1943
Giornate d'infermeria.	43082
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	20
Totale dei morti	111
Forza media giornaliera della truppa nel mese di gennaio 1883 .	202929
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,21
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,17
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	28
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,55

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli spedali militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 72. — Le cause delle morti furono: congestione cerebrale 1, meningite ed encefalite 3, bronchite acuta 1, bronchite lenta 2, polmonite acuta 4, polmonite cronica 2, pleurite 3, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 7, catarro gastrico acuto 1, catarro enterico acuto 3, catarro enterico lento 1, peritonite 6, cancro epatico 1, vizio cardiaco 3, ileo-tifo 21, morbillo 6, febbre malarica 1, febbre reumatica infettiva 1, fistola stercoracea 1, mielite acuta 1, artrocace 2. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 135 tenuti in cura, ossia 0,74 per 100.

Morirono negli spedali civili N. 19. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 68 tenuti in cura, ossia 1,47 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 20, cioè: per malattia 12, per apoplessia 2, per suicidio 6.

Il Ministro — FERRERO.

N. 79. — Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 8 luglio.

SPECCHIO *indicante il risultato della gestione delle masse interne dei corpi per il 1° trimestre 1883, non tenuto calcolo delle sovvenzioni introitate nel trimestre.*

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Corpo di stato magg.	»	»	»	6956	»	»	»	»	»	»
Artiglieria.										
1° regg. art. da camp.	11569	»	»	1250	3425	»	321	»	7115	»
2° id. id.	10875	»	»	11008	»	9191	»	152	9089	»
3° id. id.	8999	»	88	»	»	9868	6	»	6184	»
4° id. id.	19042	»	3654	»	1603	»	»	252	13539	»
5° id. id.	22762	»	6933	»	6601	»	»	191	9199	»
6° id. id.	18755	»	394	»	6544	»	»	309	5616	»
7° id. id.	13108	»	5347	»	»	1709	»	498	9946	»
8° id. id.	13499	»	9996	»	994	»	»	25	12522	»

9°	id.	id.	18564	»	9249	»	7677	»	36	»	5669	»
10°	id.	id.	11952	»	5270	»	1830	»	318	»	4266	»
11°	id.	da fortez.	»	2230	»	3354	»	521	23	»	4775	»
12°	id.	id.	»	15072	4499	»	2987	»	31	»	14891	»
13°	id.	id.	»	534	»	2529	3009	»	138	»	4568	»
14°	id.	id.	»	14919	»	90	2376	»	127	»	12638	»
Comp. operai e Veterani d' Artiglieria			»	1666	»	178	»	»	144	»	1513	»
TOTALE . .			149125	34421	45430	18309	37046	21289	1144	1427	121523	»
Genio.												
1° regg. genio . .			»	21246	8216	»	1860	»	»	149	15254	»
2° id. . .			»	30520	3146	»	1944	»	»	113	15275	»
4° id. . .			12401	»	322	»	1003	»	»	560	7963	»
TOTALE . .			12401	51766	11684	»	4807	»	»	822	38492	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Fanteria di linea.										
1° regg. granatieri .	»	7046	»	5575	»	»	»	90	8829	»
2° id. .	488	»	»	3179	»	»	»	228	7712	»
1° regg. fanteria. .	»	6210	»	2690	»	»	188	»	5302	»
2° id. . .	»	3549	»	1586	»	»	160	»	4305	»
3° id. . .	»	5243	925	»	»	»	»	270	3503	»
4° id. . .	»	6138	101	»	»	»	151	»	3188	»
5° id. . .	»	6892	»	2420	»	»	»	12	2043	»
6° id. . .	»	5019	»	4380	»	»	56	»	820	»
7° id. . .	»	6750	»	5616	»	»	16	»	2666	»
8° id. . .	»	3871	337	»	»	»	75	»	2890	»
9° id. . .	»	4412	»	3455	»	»	»	31	4513	»

10°	id.	»	[illegible]	»	[illegible]	»	»	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]
11°	id.	»	5374	»	2237	»	»	»	402	4017	»
12°	id.	»	4697	»	6167	»	»	»	459	458	»
13°	id.	»	3900	»	4947	»	»	10	»	»	2458
14°	id.	»	5230	»	6301	»	»	»	459	»	2730
15°	id.	»	5222	4293	»	»	»	»	32	1337	»
16°	id.	»	6907	»	488	»	»	»	166	2908	»
17°	id.	»	4947	3229	»	»	»	18	»	5959	»
18°	id.	»	2485	5986	»	»	»	32	»	2865	»
19°	id.	»	1572	3317	»	»	»	24	»	2080	»
20°	id.	»	6548	2262	»	»	»	»	136	1765	»
21°	id.	»	5002	»	1129	»	»	»	70	4359	»
22°	id.	»	3858	898	»	»	»	126	»	4369	»
23°	id.	»	1304	»	1959	»	»	»	292	1420	»
24°	id.	»	5131	»	564	»	»	»	96	2263	»
25°	id.	»	6952	1459	»	»	»	234	»	5729	»
26°	id.	»	4743	»	1691	»	»	»	292	3602	»
27°	id.	»	6369	»	5475	»	»	»	511	3954	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
28° regg. fanteria. .	»	6653	»	1924	»	»	»	380	4151	»
29° id. . .	»	7604	»	1500	»	»	4	»	2046	»
30° id. . .	»	5846	»	1401	»	»	»	47	291	»
31° id. . .	»	3756	684	»	»	»	221	»	5551	»
32° id. . .	»	7452	592	»	»	»	4	»	4391	»
33° id. . .	»	9204	»	1395	»	»	74	»	1107	»
34° id. . .	»	6051	»	3293	»	»	»	154	»	417
35° id. . .	»	4799	29	»	»	»	50	»	»	405
36° id. . .	»	3805	35	»	»	»	158	»	12	»
37° id. . .	»	6686	»	915	»	»	»	47	1471	»
38° id. . .	»	1422	»	361	»	»	119	»	2367	»
39° id. . .	»	4252	3647	»	»	»	»	76	5694	»
40° id. . .	»	6072	6514	»	»	»	129	»	6931	»
41° id. . .	»	1189	»	1260	»	»	195	»	1251	»

42°	id.	. .	»	2007	»	1174	»	»	»	32	811	»
43°	id.	. .	»	4072	»	714	»	»	203	»	3129	»
44°	id.	. .	»	3778	»	1418	»	»	185	»	3086	»
45°	id.	. .	»	4850	»	3023	»	»	»	110	5259	»
46°	id.	. .	»	3390	»	5549	»	»	15	»	3570	»
47°	id.	. .	»	7491	»	79	»	»	203	»	5394	»
48°	id.	. .	597	»	»	894	»	»	31	»	2667	»
49°	id.	. .	»	3385	340	»	»	»	240	»	946	»
50°	id.	. .	»	2600	1501	»	»	»	215	»	1828	»
51°	id.	. .	»	3984	»	1405	»	»	»	72	4520	»
52°	id.	. .	»	2302	»	2147	»	»	88	»	2351	»
53°	id.	. .	»	4549	»	4928	»	»	»	123	1396	»
54°	id.	. .	»	7097	»	3188	»	»	»	58	»	1361
55°	id.	. .	»	5077	»	2477	»	»	164	»	3861	»
56°	id.	. .	»	4223	»	1850	»	»	»	47	912	»
57°	id.	. .	»	4431	»	1231	»	»	»	195	5616	»
58°	id.	. .	»	3136	»	3198	»	»	149	»	3976	»
59°	id.	. .	»	6837	»	3794	»	»	»	52	2589	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
60° regg. fanteria. .	»	4540	758	»	»	»	37	»	3001	»
61° id. . .	»	4056	1725	»	»	»	20	»	»	1676
62° id. . .	»	6755	1081	»	»	»	59	»	»	1553
63° id. . .	»	6793	1007	»	»	»	56	»	5646	»
64° id. . .	»	4139	509	»	»	»	»	258	4674	»
65° id. . .	»	7258	609	»	»	»	»	44	816	»
66° id. . .	»	2180	1215	»	»	»	»	247	1711	»
67° id. . .	»	4802	»	937	»	»	102	»	»	249
68° id. . .	»	1205	1453	»	»	»	124	»	3881	»
69° id. . .	»	2884	»	1330	»	»	»	15	6340	»
70° id. . .	»	5107	»	3085	»	»	71	»	6433	»
71° id. . .	»	5728	11693	»	»	»	»	191	6	»
72° id. . .	»	3021	»	106	»	»	22	»	2301	»
73° id. . .	»	5270	»	4445	»	»	82	»	3026	»

74°	id. . .	»	6614	»	3564	»	»	177	»	3828	»
75°	id. . .	»	7613	»	2961	»	»	16	»	»	1334
76°	id. . .	»	6881	»	4230	»	»	301	»	»	2929
77°	id. . .	»	8016	»	2207	»	»	225	»	5252	»
78°	id. . .	»	6958	»	1139	»	»	»	57	5431	»
	Totale . .	1085	384722	56199	139770	»	»	4829	5685	237360	15112
	Bersaglieri.										
1°	regg. bersaglieri.	»	14136	1146	»	»	»	67	»	5940	»
2°	id. .	»	5136	2049	»	»	»	188	»	2338	»
3°	id. .	»	4341	3853	»	»	»	251	»	9438	»
4°	id. .	»	6437	1024	»	»	»	19	»	1561	»
5°	id. .	»	133	»	1775	»	»	316	»	9828	»
6°	id. .	»	6834	1620	»	»	»	217	»	5561	»
7°	id. .	»	7064	600	»	»	»	»	97	5133	»
8°	id. .	»	6495	620	»	»	»	78	»	8717	»
9°	id. .	»	15123	2797	»	»	»	111	»	5196	»
10°	id. .	»	3928	»	2482	»	»	»	9	10143	»
	Totale .	»	68627	17609	4257	»	»	1247	106	63855	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Alpini.										
1° reggimento alpini	»	6568	»	1467	»	»	80	»	7364	»
2° id. id.	»	15326	933	»	»	»	»	186	5231	»
3° id. id.	»	7100	»	3757	»	»	161	»	7449	»
4° id. id.	»	55011	»	1331	»	»	»	81	10753	»
5° id. id.	»	15123	1504	»	»	»	1	»	6448	»
6° id. id.	»	13955	»	6151	»	»	»	768	8916	»
TOTALE .	»	113083	2437	12706	»	»	251	1035	46161	»
Distretti Militari.										
Alessandria . . .	970	»	1148	»	»	»	28	»	2763	»
Ancona	»	219	2381	»	»	»	»	35	1077	»
Aquila	228	»	2720	»	»	»	»	113	1077	
Arezzo	182	»	6016	»	»	»	23	»	1331	»
Ascoli Piceno . . .	»	30	1816	»	»	»	29	»	326	»

Bari	6	»	11208	»	»	»	39	»	1599	»
Barletta	38	»	4585	»	»	»	27	»	1303	»
Belluno	312	»	1089	»	»	»	111	»	1536	»
Benevento	13	»	1310	»	»	»	157	»	804	»
Bergamo	442	»	6883	»	»	»	7	»	1896	»
Bologna	471	»	14981	»	»	»	»	2	1229	»
Brescia	5828	»	4752	»	»	»	»	33	2554	»
Cagliari	»	56	»	5510	»	»	29	»	1558	»
Caltanissetta . . .	620	»	»	2255	»	»	19	»	303	»
Campagna	589	»	»	901	»	»	47	»	355	»
Campobasso . . .	643	»	2556	»	»	»	»	5	185	»
Caserta	300	»	4234	»	»	»	97	»	1601	»
Castrovillari . . .	»	275	»	3763	»	»	»	23	282	»
Catania	1180	»	»	6750	»	»	95	»	853	»
Catanzaro	458	»	456	»	»	»	9	»	351	»
Chieti	164	»	2965	»	»	»	10	»	840	»
Como	344	»	11105	»	»	»	26	»	1369	»
Cosenza	564	»	»	5171	»	»	57	»	2616	»
Cremona	396	»	3032	»	»	»	»	5	1234	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Cuneo	4575	»	16652	»	»	»	»	34	357	»
Ferrara	37	»	5607	»	»	»	46	»	898	»
Firenze	»	251	»	60	»	»	»	116	2624	»
Foggia	13	»	4912	»	»	»	»	67	680	»
Forlì	182	»	8801	»	»	»	»	3	763	»
Frosinone	102	»	2023	»	»	»	»	3	»	401
Gaeta	»	269	»	404	»	»	34	»	»	20
Genova	»	1310	4872	»	»	»	53	»	1629	»
Girgenti	»	322	»	9116	»	»	26	»	»	642
Ivrea	95	»	272	»	»	»	36	»	1436	»
Lecce	700	»	6591	»	»	»	78	»	844	»
Lecco	7939	»	4178	»	»	»	15	»	1007	»
Livorno	»	246	4178	»	»	»	»	12	1850	»
Lodi	230	»	4132	»	»	»	67	»	1392	»
Lucca	»	397	11009	»	»	»	11	»	1727	»

Macerata	97	»	»	1100	»	»	»	8	660	»
Mantova	366	»	4694	»	»	»	36	»	1530	»
Massa	318	»	1655	»	»	»	»	2	584	»
Messina	195	»	»	10757	»	»	»	5	1067	»
Milano	»	198	4735	»	»	»	99	»	1484	»
Modena	»	454	1918	»	»	»	12	»	1697	»
Mondovì	2364	»	382	»	»	»	2	»	1161	»
Monza	»	259	7823	»	»	»	62	»	962	»
Napoli	592	»	10706	»	»	»	39	»	1397	»
Nola	1	»	8235	»	»	»	114	»	3291	»
Novara	»	359	1304	»	»	»	87	»	561	»
Orvieto	329	»	»	1	»	»	16	»	631	»
Padova	»	439	1318	»	»	»	76	»	2086	»
Palermo	»	1481	»	5920	»	»	116	»	1314	»
Parma	»	462	1006	»	»	»	»	16	1285	»
Pavia	140	»	3250	»	»	»	31	»	1519	»
Perugia	215	»	931	»	»	»	17	»	1540	»
Pesaro	23	»	1380	»	»	»	»	17	555	»
Piacenza	527	»	6333	»	»	»	22	»	1525	»
Pinerolo	788	»	1065	»	»	»	»	201	507	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Pistoia	332	»	3304	»	»	»	»	18	901	»
Potenza	»	127	894	»	»	»	20	»	259	»
Ravenna	343	»	»	5478	»	»	51	»	798	»
Reggio Calabria . .	302	»	»	5862	»	»	47	»	415	»
Reggio Emilia . .	324	»	7354	»	»	»	17	»	800	»
Roma	6768	»	12677	»	»	»	63	»	1967	»
Rovigo	224	»	165	»	»	»	18	»	44	»
Salerno	»	733	531	»	»	»	63	»	745	»
Sassari	30	»	»	1016	»	»	19	»	592	»
Savona	844	»	6532	»	»	»	»	35	1464	»
Siena	1566	»	5766	»	»	»	»	11	1894	»
Siracusa	703	»	»	17575	»	»	»	41	407	»
Spoleto	420	»	»	2480	»	»	24	»	632	»
Taranto	235	»	560	»	»	»	38	»	205	»
Teramo	914	»	»	202	»	»	»	7	234	»

Torino	»	320	20740	»	»	»	»	»	»	»
Trapani	181	»	»	7815	»	»	17	»	883	»
Treviso	166	»	1601	»	»	»	26	»	1559	»
Udine	432	»	2630	»	»	»	98	»	2150	»
Varese	244	»	1135	»	»	»	36	»	562	»
Venezia	»	307	4178	»	»	»	»	24	1387	»
Vercelli	425	»	»	320	»	»	126	»	1331	»
Verona	6524	»	5192	»	»	»	37	»	3218	»
Vicenza	657	»	2369	»	»	»	36	»	1093	»
Voghera	»	53	4743	»	»	»	8	»	1600	»
TOTALE .	55245	8267	293569	100862	»	»	2686	836	98385	1063

Cavalleria.

Nizza (1)	6976	»	3259	»	2666	»	87	»	4594	»
Piemonte Reale (2) .	3952	»	»	2568	692	»	»	65	4812	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Savoia (3)	3292	»	»	1695	»	144	8	»	4538	»
Genova (4) . . .	4672	»	5605	»	98	»	95	»	5152	»
Novara (5)	2768	»	3092	»	»	3960	»	1	4779	»
Aosta (6)	5142	»	»	2452	2446	»	»	209	2556	»
Milano (7)	3250	»	319	»	3621	»	82	»	6152	»
Montebello (8) . . .	»	487	427	»	2879	»	42	»	6606	»
Firenze (9)	2041	»	»	1507	798	»	»	195	5788	»
Vittorio Emanuele (10)	4557	»	2105	»	»	74	»	110	4975	»
Foggia (11) . . .	10371	»	19586	»	11808	»	»	153	8966	»
Saluzzo (12) . . .	7465	»	3179	»	4119	»	105	»	7110	»
Monferrato (13) . .	7902	»	»	377	7215	»	129	»	8432	»
Alessandria (14) . .	7321	»	»	1208	2229	»	103	»	6577	»
Lodi (15)	6616	»	»	183	2901	»	«	152	7034	»
Lucca (16)	7484	»	4764	»	937	»	82	»	2989	»

Caserta (17) . . .	9365	»	3012	»	»	3579	19	»	5461	»
Piacenza (18) . . .	5408	»	»	1708	4378	»	»	138	7594	»
Guide (19)	1934	»	3617	»	»	1195	131	»	6832	»
Roma (20)	9299	»	2815	»	5893	»	130	»	3642	»
TOTALE . .	109815	487	51780	11698	52650	8752	1073	1023	114289	»

Carabinieri Reali.

—

Legione Bari . . .	19600	»	»	17085	7213	»	»	»	»	»
Id. Bologna . .	»	18173	»	9174	»	3229	»	»	»	»
Id. Cagliari . .	»	1800	»	13305	11220	»	»	»	»	»
Id. Firenze . .	4159	»	»	10814	»	318	»	»	»	»
Id. Milano . .	»	16537	»	5054	»	4006	»	»	»	»
Id. Napoli . .	2194	»	»	7418	252	»	»	»	»	»
Id. Palermo. .	16422	»	»	11363	6601	»	»	»	»	»
id. Piacenza .	»	8796	»	9029	»	2546	»	»	»	»
Id. Roma . .	»	5238	»	11905	6685	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Legione Torino . .	2746	»	»	8474	»	2881	»	»	»	»
Id. Verona . .	»	4306	»	6448	»	2107	»	»	»	»
Id. Allievi . .	»	250917	»	8872	»	7243	178	»	7825	»
TOTALE .	45121	305767	»	118941	31971	22330	178	»	7825	»
Direzioni di Sanità Militare										
Alessandria . . .	620	»	4593	»	»	»	5	»	944	»
Ancona	141	»	2897	»	»	»	»	»	240	»
Bari	325	»	1220	»	»	»	»	»	325	»
Bologna	198	»	»	2308	»	»	»	»	468	»
Brescia	110	»	»	629	»	»	8	»	475	»

Catanzaro	624	»	1859	»	»	»	»	»	168	»
Chieti	»	68	2353	»	»	»	23	»	140	»
Firenze	»	1038	»	3871	»	»	»	»	1181	»
Genova	»	67	6024	»	»	»	»	»	572	»
Messina	1620	»	4194	»	»	»	»	22	193	»
Milano	»	254	8691	»	»	»	»	»	939	»
Napoli	1349	»	»	4709	»	»	8	»	304	»
Padova	349	»	172	»	»	»	»	»	1323	»
Palermo	1391	»	4099	»	»	»	39	»	376	»
Perugia	»	43	»	6859	»	»	»	»	210	»
Piacenza	162	»	3957	»	»	»	17	»	423	»
Roma	295	»	3170	»	»	»	43	»	753	»
Salerno	»	76	2448	»	»	»	4	»	292	»
Torino	124	»	12585	»	»	»	»	»	444	»
Verona	547	»	4551	»	»	»	»	»	422	»
TOTALE . .	7855	1546	63013	18376	»	»	147	22	10192	»
Corpo invalidi e veter.	»	1966	4188	»	»	»	138	»	»	6
Istituto geogr. milit.	»	»	»	3136	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Scuole militari.										
Scuola di guerra . .	»	»	»	445	»	»	»	»	»	»
Scuola militare . .	»	291	»	24613	»	»	638	»	»	»
Accademia militare .	234	»	»	15822	»	»	»	»	»	»
Collegio di Firenze .	147	»	»	15235	»	»	»	»	»	»
Id. di Milano .	»	50	»	21512	»	»	»	»	»	»
Id. di Napoli .	115	»	»	12746	»	»	»	»	»	»
Scuola d'applicazione di sanità militare	1	»	»	8691	»	»	»	4474	10	»
Scuola norm. di fant.	»	306	»	7336	»	»	»	249	1129	»
Id. id. di cav.	1547	»	»	358	»	265	50	»	5592	»
1° batt. d'istruzione.	»	5877	2987	»	»	»	263	»	1082	»
2° id. id. .	»	5472	476	»	»	»	17	»	1478	»
3° id. id. .	»	1607	662	»	»	»	279	»	1921	»

Totale . .	5044	13603	4125	106788	»	265	1247	4723	11212	»
Farm. centrale milit.	»	»	»	4891	»	»	»	»	»	»
Magazzini cent. milit. ed opificio arredi.										
di Firenze	»	»	589	»	»	»	»	»	»	»
di Napoli	»	»	»	6237	»	»	»	»	»	»
di Torino	»	»	4209	»	»	»	»	»	»	»
Opificio d'arredi militari	»	»	491	»	»	»	»	»	»	»
Totale	»	»	5289	6237	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Stabilimenti militari di pena	»	443	»	5308	»	»	1443	»	9505	»
RIEPILOGO										
Corpo di stato magg.	»	»	»	6956	»	»	»	»	»	»
Regg. d'artiglieria e compagnie operai da costa e veterani d'artiglieria . .	149125	34421	45430	18309	37046	21289	1144	1427	121523	»
Reggim. del genio .	12401	51766	11684	»	4807	»	»	822	38499	»

Reggim. di fanteria di linea	1085	384722	56199	139770	»	»	4829	5685	237360	15112
Reggimenti di bersaglieri	»	68627	17609	4257	»	»	1247	106	63855	»
Reggimenti di alpini	»	113083	2437	12706	»	»	251	1035	46161	»
Distretti militari . .	55245	8267	293569	100862	»	»	2686	836	98385	1063
Reggimenti di cavalleria	109815	487	51780	11698	52650	8752	1073	1023	144289	»
Carabinieri Reali .	45121	305767	»	118941	31974	22330	178	»	7825	»
Direzioni di sanità militare	7855	1546	63013	18376	»	»	147	22	10192	»
Corpo invalidi e veterani	»	1966	4188	»	»	»	138	»	»	6
Istituto geografico militare . . .	»	»	»	3136	»	»	»	»	»	»
Scuole militari . .	5044	13603	4125	106788	»	265	1247	4723	11212	»
Farmacia cent. milit.	»	»	»	4891	»	»	»	»	»	»
Magazzini centrali e opificio arredi militari	»	»	5289	6237	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Stabil. milit. di pena	»	443	»	5308	»	»	1443	»	9505	»
TOTALI .	385691	984698	555323	558235	126474	52636	14383	15679	758799	16181
Si deduce il meno dal più		385691		555323	52636			14383	16181	
Risultato finale . .		599007		2912	73838			1296	742618	
Risultato della gestione del 4° trimestre 1882 . . .	431397			324077	90556			9192	241465	

Il Ministro — FERRERO.

N. 80. — Riordinamento de'libretti personali delle edizioni anteriori al 1880. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 10 luglio.

Ad evitare che i *Libretti personali* (mod. 373 e 374) di edizioni anteriori al 1° gennaio 1880, raccolti presso i distretti a norma della circolare n. 11 del 2 febbraio 1880, col lungo rimanere nei magazzini vadano soggetti a deterioramenti, è intendimento del Ministero che siano messi in condizioni da potere essere distribuiti sin d'ora anche alle nuove leve.

I distretti dovranno pertanto disporre:

1° Che in tutti i suindicati libretti sia inserto fra le pag. 16 e 17, prima delle *Note personali*, un esemplare del *Foglio sanitario* (mod. 448), per servire alla inscrizione dei dati che, secondo il modello ora in vigore, sono dimostrati nelle prime pagine del libretto;

2° Che pei libretti, che risultassero tuttora con copertina di *carta-pergamena*, sia provveduto per il cambio delle copertine con altre della pergamena in uso.

I fogli sanitari e le copertine occorrenti saranno richiesti al reclusorio militare di Savona, che li somministrerà gratuitamente, e verranno cuciti ai libretti per cura della sezione magazzino.

I fogli sanitari saranno somministrati marginati in modo che corrispondano perfettamente al formato dei libretti.

I libretti riattati saranno distribuiti alle prossime leve dando loro la precedenza sugli altri.

Il Ministro — Ferrero.

Roma, 1883. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 27ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 luglio.

LUGLIO 8. — Legge che stabilisce il contingente di 1ª categoria della leva militare sulla classe 1863, *pag.* 523.

» 14. — Esperimento per la nomina al grado di vice-segretario nella amministrazione centrale della guerra degli ufficiali ed impiegati dei personali dipendenti *pag.* 524.

» 14. — Uomini della 1ª categoria della classe 1857 appartenenti alle sezioni panatterie o sussistenze richiamati alle armi per istruzione, *pag.* 524.

» 14. — Passaggio di militari di milizia territoriale ai distretti capoluoghi di corpo d'armata per la formazione delle compagnie di sanità o di sussistenza, *pag.* 525.

» 16. — Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare, *pag.* 526.

CIRCOLARE N. **81. — Legge che stabilisce il contingente di 1ª categoria della leva militare sulla classe 1863.** — *Gazzetta ufficiale del Regno* del 17 luglio 1883 N. 166; N. 1471 (Serie 3ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.* — (Segretariato generale) — 8 luglio.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il contingente di prima categoria che dovrà essere somministrato dalla leva militare da eseguirsi sui giovani nati nell'anno 1863 è fissato a settantasettemila uomini.

Per venticinquemila uomini del predetto contingente, designati in base al numero d'estrazione a sorte, la durata del servizio sotto le armi sarà limitata a due anni.

Art. 2.

Per l'esecuzione di quanto prescrive l'articolo 10 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito approvato con regio decreto 17 agosto 1882, n. 956 (serie 3ª), il contingente di prima categoria assegnato alle singole provincie

della Venezia ed a quella di Mantova sarà suddiviso fra i distretti amministrativi che le compongono.

Il distretto amministrativo vi rappresenta il mandamento, per gli effetti contemplati nel citato testo unico delle leggi sul reclutamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Data a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

FERRERO.

N. 82. — Esperimento per la nomina al grado di vice segretario nella amministrazione centrale della guerra degli ufficiali ed impiegati dei personali dipendenti. — (Segretariato generale). — 14 luglio.

Poichè sono fin d'ora molto esuberanti al bisogno per ogni eventualità di servizio le domande presentate da ufficiali del R. Esercito ed impiegati dei personali dipendenti da questa amministrazione centrale, per l'ammissione all'esperimento per la nomina al grado di vice segretario, giusta gli articoli 6° e 7° del R. Decreto 12 maggio 1881, N. 231 (Serie 3ª), s'invitano i comandi, corpi ed uffici militari ad astenersi d'or innanzi dal dar corso ad altre domande che loro fossero presentate al fine suddetto.

Il Ministro — FERRERO.

N. 83. — Uomini della 1ª categoria della classe 1857 appartenenti alle sezioni panattieri e sussistenze richiamati alle armi per istruzione. — (Direzione generale leve e truppa). — 14 luglio.

A schiarimento delle Circolari N. 51 del 1° maggio e N. 69 del 23 giugno ultimi, questo Ministero, per eliminare qualsiasi dubbio, avverte che i militari della 1ª categoria della classe 1857 delle sezioni panattieri, e sussistenze, appartenendo al personale dei distretti militari, debbono anch'essi venire sotto le armi il giorno 18 agosto prossimo.

Tali uomini saranno trattenuti presso i distretti militari cui si presenteranno, a tenore del § 36 della seconda di dette Circolari, per ricevere l'istruzione stabilita dal successivo § 57 per gli altri della compagnia permanente (eccetto quella sui portaferiti), ed i panattieri, occorrendo, potranno anche essere impiegati nei panifici militari locali, dietro opportuni accordi fra il comandante del distretto ed il direttore di commissariato militare.

Il Ministro — FERRERO.

N. **84**. — **Passaggio di militari di milizia territoriale ai distretti capoluogi di corpo d'armata per la formazione delle compagnie di sanità e di sussistenza.** — (Direzione generale leve e truppa). — 14 luglio

Affinchè possa procedersi con sollecitudine alla formazione delle compagnie di sanità e di sussistenza della milizia territoriale da istituirsi per effetto del R. Decreto 17 maggio u. s. (*Atto* N. 123) questo Ministero, in conformità delle prescrizioni contenute nei N. 44 e 53 del *Atto* stesso, dispone che i vari distretti militari del Regno, con la data del 31 luglio corrente, facciano passare effettivi al distretto capoluogo del rispettivo corpo d'armata tutti i militari di 1ª categoria attualmente ascritti alla milizia territoriale nati dall'anno 1844 al 1850, e già appartenenti alle compagnie di sanità ed alle sezioni panattieri nonchè quelli ascritti alle sezioni sussistenze in forza delle disposizioni contenute nell'*Atto* 92 del 10 luglio 1877 (N. 17 a 22).

Con la stessa data saranno pure transitati ai distretti capoluoghi di cui sopra i sottufficiali attualmente ascritti alla milizia territoriale che già servirono nelle compagnie di sanità dell'esercito permanente, qualunque sia il loro anno di nascita, o che furono ascritti a sezioni sussistenze od a sezioni panattieri.

Il distretto militare di Sassari trasferirà invece gli uni e gli altri a quello di Cagliari, il quale secondo è stabilito nel N. 61 di tale *Atto* deve funzionare come distretto capoluogo di corpo d'armata.

I comandanti superiori dei distretti militari vigileranno a che la presente disposizione venga esattamente eseguita.

Il Ministro — FERRERO.

N. 85. — Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare. — MANIFESTO (*Direzione generale fanteria e cavalleria*). — 16 luglio.

Il Ministro della guerra rende noto che in base al R. Decreto 18 luglio 1882, N. 909 (serie 3ª) è aperto un concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari che ottennero il diploma di dottore in *Zoojatria* presentemente sotto le armi, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, non che quelli in congedo illimitato, sia che appartengano alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1° Non aver oltrepassata l'età di anni 28 al momento della nomina;

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di L. 2000.

3° Essere di buona condotta;

4° Essere atto al servizio militare;

5° Assumere l'obbligo di prestare 3 anni di servizio effettivo nel R. Esercito permanente.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della Guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) per mezzo del comando del corpo al quale appartengono o del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 15 settembre p. v, la loro rispettiva domanda in carta da bollo da L. 1 indicante il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato (*coloro che abbiano più nomi di battesimo dovranno fare dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia*;

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di L. 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col

conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (*non copia autentica*) di dottore in zoojatria. L'aspirante che ottenne il diploma in una università estera dovrà comprovare di aver ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale;

g) Dichiarazione formale in carta da bollo da cent. 50, colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di 3 anni nel R. Esercito permanente, ove conseguisca la nomina di sottotenente veterinario.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*) *d*) *f*) *g*).

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto ai quali furono presentate ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo.

I nomi di coloro, ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario, saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta ufficiale del Regno e nel Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso la scuola nor-

male di cavalleria in Pinerolo per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare, per essere quindi ammessi a prestare servizio ai corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico-pratico, e verteranno sulle seguent materie (1):

Regolamenti militari; igiene; ippotecnia; polizia sanitaria; anatomia; fisiologia e patologia; patologia generale e speciale medico-chirurgica; terapia medica e chirurgica, e materia medica; clinica medica e chirurgica; operazioni chirurgiche; servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nel esame, e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale, saranno dispensati dal servizio effettivo nel R. Esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

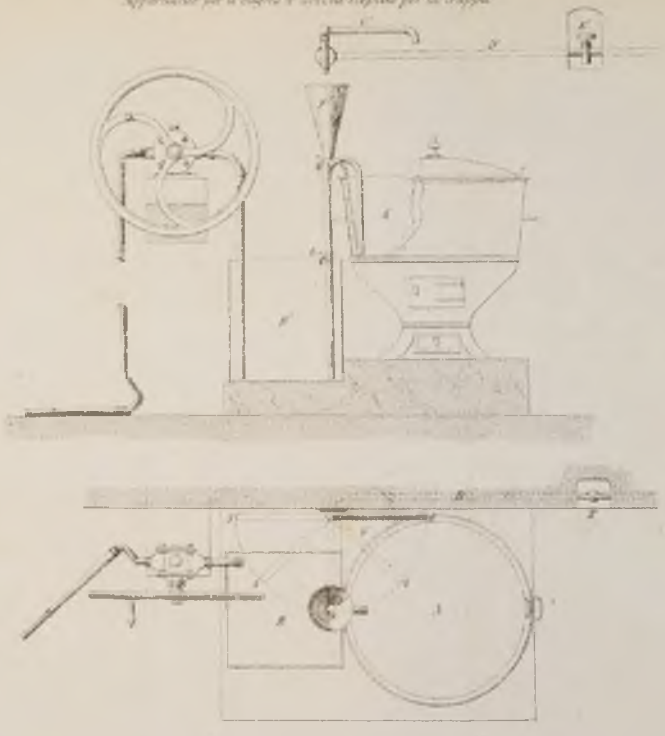
---

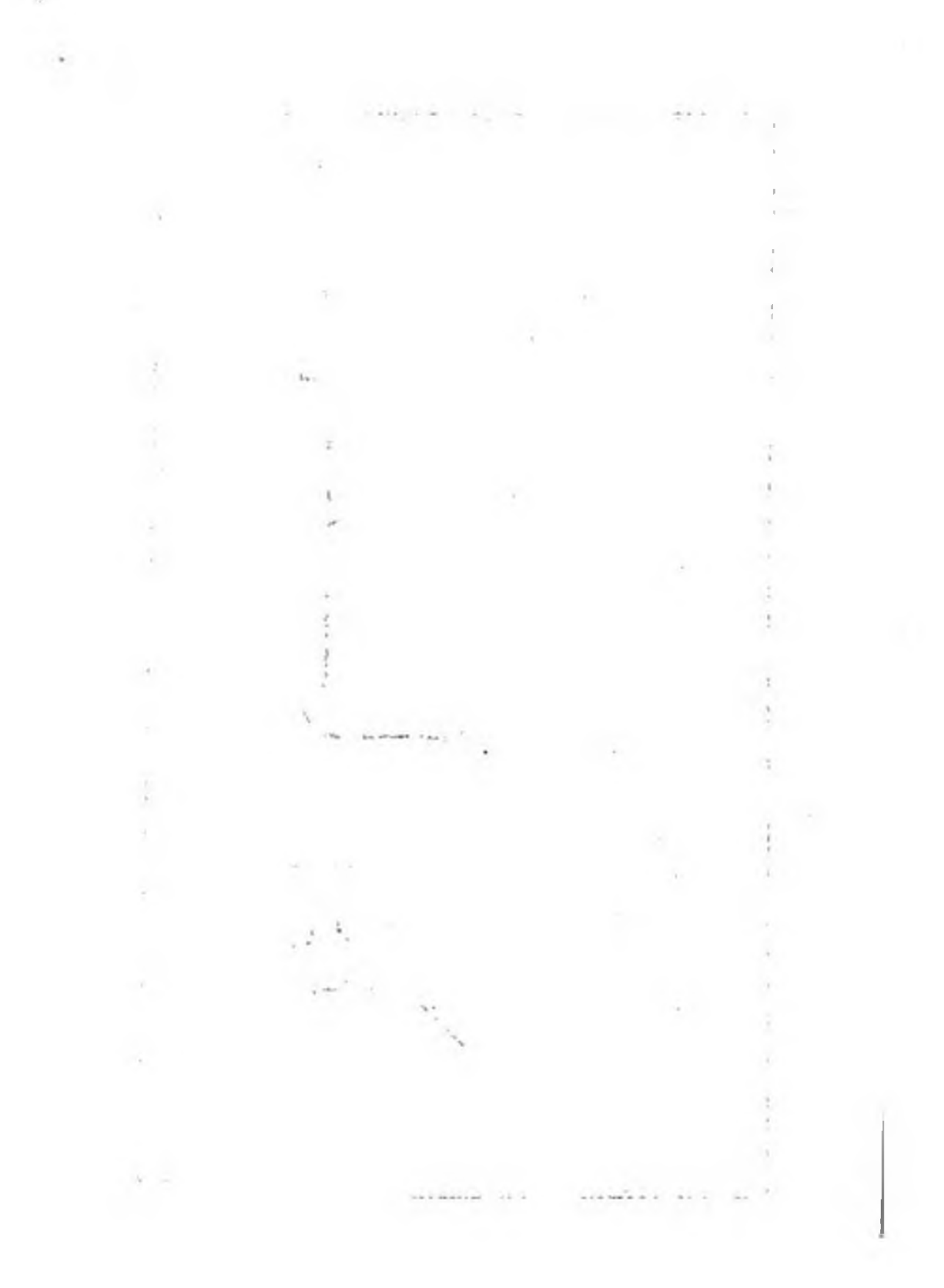
(1) Le modalità per gli esami e per le votazioni, come pure i programmi particolareggiati, verranno a suo tempo pubblicati nel *Giornale Militare*.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1883 — Tip. C. Voghera.

Apparecchio per il lavoro a doccia tagliata per la trappa





DISPENSA 28ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 31 luglio.

LUGLIO 23. — Inconvenienti che si verificano per la ritardata dichiarazione agli uffici postali dell'assenza dal corpo di militari cui sono diretti pacchi postali, *pag.* 529.

» 23. — Invio in congedo illimitato delle classi 1858 di cavalleria e 1860 delle altre armi, *pag.* 530.

» 27. — Nuovo concorso per ammissione nei collegi militari di Napoli, Firenze, Milano ed in quello che sta per aprirsi in Roma, per l'anno scolastico 1883-84, *pag.* 533.

CIRCOLARE N. **86** — **Inconvenienti che si verificano per la ritardata dichiarazione agli uffici postali della assenza dal corpo di militari cui sono diretti pacchi postali.** — 23 luglio.

Accade non di rado che gli incaricati di ritirare i pacchi postali diretti ai militari ricevano dagli uffici postali gli avvisi di arrivo dei pacchi stessi e dichiarino soltanto dopo qualche giorno che i destinatari non trovansi presenti ai corpi, o perchè ai campi d'istruzione, o perchè distaccati in luoghi diversi da quello in cui ha sede il Corpo, o perchè in licenza, o assenti per altri motivi.

ERRATA-CORRIGE.

Non essendo ben riuscita, in talune copie, l'impressione di stampa della intestazione dello specchio a pagina 46 della Circolare N. 76 sulle grandi manovre, si crede opportuno ripeterla.

BATTERIE divisionali				BATTERIE delle truppe suppletive			
da 9		da 7		da 9		da 7	
carri	cavalli	carri	cavalli	carri	cavalli	carri	cavalli

Dispensa 27 pag. 523, 2ª riga del sommario, *invece di*: classe 1853, *leggasi*: classe 1863.

La dichiarazione di temporanea assenza, fatta dopo che è stato ritirato l'avviso di arrivo dei pacchi, è causa di ritardo nella consegna dei pacchi ai destinatari, di imbarazzi agli uffici postali e talvolta di avaria del contenuto nei pacchi stessi.

A rimediare a tali inconvenienti, il Ministero prescrive che gli incaricati di ritirare i pacchi postali abbiano ad essere muniti di una nota nominativa degli individui assenti temporaneamente dal Corpo colla indicazione dei luoghi in cui essi si trovano e che debbano fornire al momento della consegna che loro viene fatta dagli uffici postali degli avvisi di arrivo dei pacchi le indicazioni occorrenti affinchè gli uffizi predetti siano in grado di provvedere per il pronto avviamento e recapito ai destinatari dove si trovano dei pacchi loro diretti.

Il Ministro — F. Acton.

N. **87. Invio in congedo illimitato delle classi 1858 di cavalleria e 1860 delle altre armi** — (Direzione generale leve e truppa). — 25 luglio.

1. Ho determinato che le operazioni per l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1860 di tutte le armi (meno la cavalleria) siano iniziate presso i corpi nei giorni e nei modi seguenti:

a) Il giorno 10 agosto p. v. presso i corpi e reparti che non prendono parte alle grandi manovre, o che abbiano già terminato i campi d'istruzione o le scuole di tiro indicate nella Circolare N. 39 del 15 aprile 1883;

b) Il giorno 11 settembre presso il 1° e 2° reggimento granatieri, il 1° e 2° reggimento fanteria, il 4° reggimento bersaglieri, i reggimenti alpini, le brigate di batterie da montagna e presso il nucleo delle batterie a cavallo;

c) Immediatamente dopo le grandi manovre ed i campi di istruzione che abbiano termine dopo il 10 agosto, presso i corpi che vi avranno preso parte, e per gli uomini dei reggimenti del genio o di qualsiasi altro corpo che siano stati comandati alle grandi manovre;

d) Immediatamente dopo la scuola di tiro di ciascuna muta presso i reggimenti di artiglieria indicati nella Circolare sopra citata, che non l'abbiano compiuta prima del 10 agosto.

2. Ho pure determinato che col giorno 25 ottobre p. v. indistintamente, sia iniziato dai corpi l'invio in congedo illimitato di tutti i militari della classe 1858 dell'arma di caval-

leria, sia che appartengano ai reggimenti come agli squadroni palafrenieri.

3. Nelle operazioni del licenziamento i corpi si atterranno alle disposizioni contenute nel capo XXIX, titolo I, del regolamento sul reclutamento e nei §§. 153 e seguenti dell'istruzione complementare al regolamento stesso, sospendendo l'invio in congedo dei militari enumerati nel § 162 e nei capoversi 2°, 3°, 4°, 5°, e 6° del § 161.

4. All'infuori di tali eccezioni, nessun comandante di corpo potrà trattenere sotto le armi al di là dei rispettivi limiti di tempo sovra stabiliti i militari delle classi predette.

È fatta però facoltà ai comandanti di corpo d'armata, nell'interesse del servizio, di ritardare il congedo per quei militari la cui presenza sotto le armi fosse assolutamente necessaria, come ad esempio: quelli del personale permanente dei reparti d'istruzione, delle sezioni panattieri, delle compagnie di sanità e i graduati contabili dei distretti militari, ma vorranno limitare questa facoltà nei più ristretti confini, e provvedere perchè, appena possibile, i militari trattenuti siano poi inviati in congedo.

5. Ai militari delle due classi predette i quali furono prima d'ora inviati in licenza illimitata in attesa del congedo e che si trovano tuttora in tale posizione, i comandanti dei corpi dovranno far pervenire, per mezzo dei rispettivi comandanti di distretto, il foglio di congedo illimitato, non che la metà del credito di massa per quelli che vi hanno diritto, unendovi all'uopo apposito vaglia postale.

6. In analogia al disposto del § 164 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, i militari delle truppe alpine all'atto dell'invio in congedo illimitato dovranno essere tutti assegnati alle compagnie reclutate dal rispettivo mandamento a norma della tabella stabilita coll'*Atto* 181 del 1882 modificata dall'altro *Atto* 208 dello stesso anno.

Le operazioni relative al congedamento degli alpini si compiranno presso i magazzini stabiliti alle sedi invernali dei rispettivi battaglioni.

7. Per ripianare le vacanze che si verificheranno nei gradi di truppa per effetto del presente licenziamento i comandanti dei corpi, avvalendosi della facoltà fatta loro dall'*Atto* N. 70 del 1881, possono fare le necessarie promozioni sino al grado di caporale maggiore inclusivamente, anche in tempo diverso da quello stabilito per le promozioni in via normale, purchè i militari riuniscano le condizioni di servizio determinate dall'*Atto* stesso.

Devesi però nella variazione matricolare relativa a tali promozioni citare la presente Circolare.

8. I comandanti di distretto potranno promuovere a sergenti, a senso degli *Atti* 171 e 191 del 1879, i migliori loro caporali maggiori da inviarsi in congedo illimitato, a qualsiasi distretto appartengano.

I comandanti di reggimento o corpo potranno pure promuovere a sergenti i propri caporali maggiori che ne siano meritevoli, benchè non appartengano ai distretti di reclutamento del reggimento o corpo, e debbano quindi essere trasferti di corpo, all'atto dell'invio in congedo illimitato.

I direttori di sanità devono fare essi pure, all'atto del congedo della classe, queste promozioni onde provvedere le compagnie di sergenti in congedo illimitato.

9. Oltre gli eccitamenti prescritti dal § 154 della più volte citata istruzione complementare, i comandanti dei corpi procureranno d'indurre i congedandi a chiedere l'ammissione nel personale delle guardie carcerarie, di pubblica sicurezza e di finanza, ma soprattutto raccomanderanno loro di prescegliere il personale di governo degli stabilimenti militari di pena, nel quale è vivamente sentito il bisogno di buoni militari.

10. In vista della prossima formazione di nuovi reggimenti e dei numerosi passaggi che ne conseguiranno anche fra gli uomini in congedo illimitato, i comandanti dei distretti raccomanderanno vivamente ai militari congedandi di attenersi alle prescrizioni del § 793 del Regolamento sul reclutamento, cioè di tenere informati i sindaci del comune di domicilio di ogni successivo cambiamento di residenza, affinchè si possa, quando ne sia il caso, far annotare sui loro fogli di congedo illimitato, il corpo al quale avranno fatto passaggio.

11. Pel ritiro degli oggetti di vestiario si osserveranno le norme stabilite negli Atti N. 145, 161 e 194 del 1872 e dall'Atto 165 del 1875.

A tutti i militari partenenti in congedo illimitato dovranno essere ritirati i prescritti oggetti di corredo, e segnatamente le giubbe di panno per fanteria, semprechè, all'atto della restituzione, siano in tale stato da poter essere almeno annoverati fra gli oggetti fuori classe; e pei pastrani di artiglieria, anche quando possano essere assegnati ai fuori classe solo dopo le riparazioni previste dal § 484 del Regolamento d'amministrazione, parte III.

Per agevolare le operazioni relative alla restituzione degli oggetti di corredo da ritirarsi agli uomini, le compagnie permanenti dei distretti si varranno dei *buoni di restituzione* Modello 261 *D*.

12. Non più tardi del 10 ottobre p. v. i comandanti dei corpi (compresa la cavalleria), distretti, istituti e stabilimenti militari trasmetteranno a questo Ministero (Direzione generale leve e truppa) un prospetto numerico indicante il grado d'istruzione letteraria che gli uomini della classe 1860 possedevano quando giunsero sotto le armi col confronto di quello da essi posseduto alla data del congedamento.

Tale prospetto sarà compilato secondo le norme e col modello prescritto dalla circolare litografata del 23 agosto 1881, N. 1739.

Il Ministro — F. Acton.

N. 88. — **Nuovo concorso per ammissione nei collegi militari di Napoli, Firenze, Milano, ed in quello che sta per aprirsi in Roma, per l'anno scolastico 1883-84.** (Segretariato generale). — 27 luglio.

In seguito all'ordinario concorso d'ammissione ai collegi militari ultimamente compiuto, essendo rimasti disponibili parecchi posti nei collegi di Napoli, di Firenze e di Milano, e d'altra parte essendo stato decretata l'apertura di un quarto collegio in Roma, il Ministero ha determinato che abbia luogo un concorso straordinario per coprire i posti disponibili nei primi tre collegi, e quelli che risulteranno vacanti nel collegio militare di Roma dopo che vi saranno stati trasferiti dagli altri collegi gli allievi pei quali i genitori o tutori avranno domandato tale passaggio.

I concorrenti dovranno al 1° agosto avere rispettivamente compiuti 12-13-14 e 15 anni e non oltrepassati i 14-15-16 e 17 anni, secondo che aspirano al 1°, 2°, 3° o 4° anno di corso.

I programmi degli esami per gli aspiranti al 1° anno sono quelli indicati a pag. 57 del Regolamento pei collegi militari in data 6 febbraio 1881, e per gli aspiranti al 2°, 3°, e 4° anno gli esami saranno dati in base ai programmi d'insegnamento pel 1°, 2° e 3° anno che nel Regolamento medesimo fanno seguito a quelli di ammissione al 1° anno.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è limitato al 15 settembre prossimo.

Gli esami avranno principio il 25 settembre presso ciascuno degli attuali tre collegi militari per tutti e quattro i corsi; e presso l'accademia militare in Torino e i comandi delle divisioni militari di Roma e Messina pel solo 1° corso.

Coloro che avessero partecipato all'ultimo concorso ordinario, con esito sfavorevole, sono dispensati dall'esame nelle materie in cui fecero buona prova.

I concorrenti riconosciuti idonei dovranno tosto entrare al collegio il quale sarà possibilmente quello da loro prescelto.

Per le altre condizioni necessarie all'ammissione, per le norme da seguirsi negli esami, per quanto concerne la pensione e le altre spese a carico delle famiglie, e le pensioni e mezze pensioni gratuite, si terrà presente il disposto nella I^a^ parte del Regolamento pei collegi militari sopracitato.

Il Ministro — F. Acton.

Roma. 1883 — Tip. G. Voghera

DISPENSA 29ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 9 agosto

LUGLIO 29. — Norme per la chiamata all'istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1862 e di quelli delle classi 1858, 1859, 1860 e 1861 rinviati alla presente chiamata per trovarsi all'estero, per infermità, o per altre cause, *pag.* 535.

AGOSTO 1. — Passaggio del circondario amministrativo di Chiavari dal distretto militare di Massa a quello di Genova, *pag.* 562.

» 4. — Sottufficiali chiamati a dare gli esami orali per concorrere all'ammissione al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 563.

» 6. — Casse d'imballaggio, *pag.* 565.

» 6. — Carte topografiche per le grandi manovre, *pag.* 565.

» 6. — Stato sanitario di tutto il Regio esercito nel mese di febbraio 1883, *pag.* 567.

CIRCOLARE N. **89**. — **Norme per la chiamata alla istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1862 e di quelli delle classi 1858, 1859, 1860, e 1861, rinviati alla presente chiamata per trovarsi all'estero, per infermità, o per altre cause.** — 29 luglio.

Onde mandare ad effetto la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2ª categoria stabilita dal R. Decreto 19 aprile ultimo scorso, questo Ministero prescrive:

1. I comandanti di tutti i distretti militari del Regno al ricevere della presente faranno stampare, ed invieranno ai sindaci dei comuni di loro giurisdizione, un manifesto per la chiamata *esattamente conforme all'annesso Modello*, che dovrà essere pubblicato in tutti i comuni il giorno 25 agosto prossimo per tre giorni consecutivi, e rimanere affisso alla porta dell'ufficio comunale almeno fino al giorno 23 del successivo settembre.

Di tale manifesto sarà spedito subito un'esemplare al Ministero della guerra (direzione generale leve e truppa).

2. Nello spedire ai sindaci il manifesto di cui sopra, i comandanti dei distretti, meno quelli del Veneto, faranno tenere a ciascuno di essi un' elenco nominativo degli uomini di 2ª categoria delle classi 1858, 59, 60 e 61 del rispettivo comune, i quali negli scorsi anni furono rinviati ad altra istruzione e dovrebbero prendervi parte in quest'anno.

I distretti militari avvertiranno inoltre i sindaci che i ri-

chiamati devono partire dal capoluogo di mandamento lo stesso giorno stabilito per la loro presentazione.

3. Nel manifesto annesso sono già stabilite la norme per i militari infermi, per quelli all' estero, per le dispense ecc., sicchè i comandanti dei distretti non hanno che ad attenervisi. Essi inoltre si atterranno anche in questa chiamata alle prescrizioni contenute nei §§ 3, 4, 5, (tenendo conto dell'errata-corrige inserta nella dispensa N. 23) 6, 7 e 9 della Circolare del 23 giugno ultimo N. 69, colla sola differenza che coloro che giungono in ritardo al distretto per giustificati motivi, salvo i casi di infermità di cui nel 2° alinea del capoverso N. 7 del manifesto, devono prender parte all'istruzione se il ritardo non è maggiore della terza parte del tempo fissato per la rispettiva istruzione. In caso diverso saranno rinviati alla successiva chiamata.

4. I militari di seconda categoria della classe 1862 o delle classi precedenti 1858, 59, 60 e 61 i quali per trovarsi alle carceri o a domicilio coatto non fossero in grado di presentarsi per ricevere l'istruzione, saranno rinviati ad altra consimile chiamata successiva, purchè sia documentata la loro impossibilità di recarsi sotto le armi.

Risultando peraltro come sianvene taluni, i quali abbiano già riportata una condanna che li esclude dal militare servizio, i comandanti dei distretti avranno cura di procurarsi al più presto per costoro le sentenze definitive di condanna onde proporne la cancellazione, ai sensi del Capo XXXV Titolo III del Regolamento sul reclutamento del R. esercito.

5. I comandanti dei distretti o dei corpi a seconda dei casi, sono autorizzati a concedere brevi licenze a quei militari che comprovassero con autentici documenti di avere da subire esami durante il periodo della istruzione, limitandolo però ai giorni strettamente necessari.

6. Giusta le disposizioni date con la Circolare N. 77 del 6 luglio ultimo, sono già stati designati per ciascun mandamento gli uomini che debbano appartenere alla prima parte del contingente e rimanere in conseguenza circa tre mesi sotto le armi, e quelli della seconda parte che devono fare soltanto un mese circa d'istruzione.

Siccome tale riparto è stato fatto in base al numero totale dei militari di 2ª categoria della classe 1862, risultante al momento del discarico finale della leva, non fu potuto tener conto delle successive diminuzioni. Però i comandanti dei distretti terranno per massima che la designazione della prima

parte è basata esclusivamente sul numero d'estrazione, e che il Ministero intende che tutti coloro, i quali, designati ad appartenervi, non si presentassero, con o senza giustificati motivi, non debbano essere rimpiazzati nella quota stabilita, da altri militari designati nella seconda parte. In conseguenza di ciò i morti, i trasferiti in 3ª categoria per gli articoli 95 e 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento, i dispensati per applicazione del N. 12 del manifesto o per trovarsi all' estero, i rinviati ad altra chiamata, i detenuti in carcere, ecc., non saranno rimpiazzati nel contingente della prima parte, ma vi figureranno solo numericamente.

7. Come è detto nel numero 2 del manifesto vi saranno dei militari di 2ª categoria della classe 1861 rinviati lo scorso anno i quali dovranno prendere un solo mese d' istruzione. I comandanti dei distretti quindi, nel fare ai sindaci la comunicazione di cui al precedente N. 2, indicheranno quali siano questi uomini e ne terranno conto per avvertirne poi i corpi presso i quali debbono prendere parte all'istruzione.

8. I distretti che ricevono uomini di 2ª categoria della classe 1862, o rinviati di quella 1861, appartenenti ad altri distretti, ne daranno partecipazione al comandante del distretto a cui i medesimi sono ascritti, e quest'ultimo parteciperà subito all'altro se i militari debbono stare sotto le armi tre mesi od uno solamente, bene inteso che questi rimarranno in soprannumero al contingente fissato per il distretto in cui si presentano.

9. I comandanti di distretto, tenuto conto delle informazioni di cui al paragrafo precedente pei militari appartenenti per fatto di leva ad altro distretto, avranno cura di avvertire i corpi presso i quali devono i militari prestar servizio, quali fra essi devono stare tre mesi e quali un solo mese sotto le armi.

10. Durante la permanenza sotto le armi dei militari suddetti, i comandanti dei corpi dovranno per tutti indistintamente osservare il disposto del § 176 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

11. I comandanti dei distretti militari porranno mente in modo speciale alle prescrizioni contenute nei numeri 14, 15 e 16 dell'annesso manifesto, e per l'esatta applicazione di esse si atterranno a quanto fu disposto coll'*Atto* 168 del 1882. Gli studenti di cui al N. 14 saranno compresi nel numero dei rinviati alle future chiamate.

12. I distretti militari del Veneto nei quali, secondo fu

stabilito col N. 10 della Circolare 51 del 4 maggio, non debbono essere chiamati i militari della 2ª categoria 1861, ed in conseguenza neppure quelli delle precedenti classi rimandati all'istruzione dell'anno scorso, limiteranno le loro operazioni alla chiamata dei militari della 2ª categoria 1862, e modificheranno il manifesto secondo è accennato nel *N. B* apposto in calce al modello.

Il Ministro. — F. Acton.

Comando del Distretto militare di . . . .

MANIFESTO

per la chiamata all'istruzione dei militari di seconda categoria della classe 1862 e di quelli delle classi 1858-59-60-61, i quali nelle precedenti chiamate vennero rinviati alla presente per trovarsi all'estero, per infermità o per altre cause.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati sotto le armi per ricevere l'istruzione militare, tutti i militari di seconda categoria della classe 1862, salvo le eccezioni di cui sotto, dei quali:

Quelli della 1ª parte per la durata di circa tre mesi;
Quelli della 2ª parte per la durata di circa un mese.

2. Sono egualmente chiamati pel giorno suddetto:

Per la durata di circa tre mesi tutti i militari di 2ª categoria delle classi 1858, 59 e 60 e quelli della 1ª parte della 2ª categoria della classe 1861 che nell'anno scorso erano chiamati all'istruzione e furono rinviati ad altra chiamata per trovarsi all'estero, per infermità o per altre cause.

Per la durata di circa un mese quelli della 2ª parte della 2ª categoria della classe 1861 rinviati per le stesse cause ad altra chiamata.

3. Tutti i militari sopra mentovati, muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio (Modello N. 13 rosso) dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 21 settembre p. v. a questo comando, se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, ed altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al Sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano onde ricevere i mezzi di viaggio per recarsi a questo comando di distretto militare.

4. I richiamati potranno pure presentarsi direttamente a questo comando, senza prima recarsi al capoluogo di mandamento, e purchè presentino il proprio foglio di congedo, munito del visto per la partenza e della firma del Sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno dal comando stesso la

indennità di trasferta come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento. Senza di tale formalità non hanno diritto ad alcun rimborso.

5. Coloro che si presenteranno al Sindaco del capoluogo di mandamento posteriormente al giorno fissato, dovranno recarsi a proprie spese a questa sede di distretto, senza diritto ad alcuna indennità.

6. Coloro che si trovano fuori del distretto al quale appartengono per fatto di leva potranno presentarsi nel giorno ed ore di cui sopra, a questo comando se residenti nel mandamento di questo capoluogo, per ricevere l'istruzione presso i corpi insieme agli uomini appartenenti a questo distretto.

Se dimoranti invece in un mandamento che non sia quello in cui ha sede il distretto, potranno presentarsi al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, e se preferissero recarsi direttamente al distretto sarà fatto loro lo stesso trattamento previsto dal N. 4 del presente Manifesto.

7. I militari che per infermità non potessero assolutamente rispondere alla chiamata sotto le armi sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi al distretto non appena sieno guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere dei 15 giorni ed in base ad essa i militari saranno rimandati a presentarsi quando verrà chiamata all'istruzione un' altra classe di seconda categoria.

Coloro invece che siano affetti da malattie od imperfezioni che non impediscono il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi, perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

8. I militari di 2ª categoria delle classe 1862 che risultino ai ruoli di essersi recati all'estero muniti del *nulla osta* delle autorità militari prima del giorno d'oggi, e che non si presentassero entro il limite di tempo stabilito saranno senz'altro rinviati a presentarsi alla successiva chiamata all'istruzione di altri uomini di 2ª categoria.

Per quelli di essi che con regolare certificato dell'autorità consolare italiana potranno comprovare prima del 31 dicembre 1884 di risiedere negli Stati fuori d'Europa, il *rinvio* sarà commutato in *dispensa*.

9. I militari di 2ª categoria della classe 1862, i quali si tro-

vino all'estero senza regolare permesso, potranno ottenere di essere rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 2ª categoria (e se residenti in paesi fuori d'Europa potranno ottenere l'assoluta dispensa) qualora comprovino entro il 31 dicembre 1883, che si trovavano all'estero prima della presente chiamata, mediante certificato dell'autorità consolari italiane.

10. I militari di 2ª categoria delle classi 1858, 59, 60 e 61 i quali fossero stati rinviati ad altra chiamata per trovarsi all'estero non possono ottenere altri rinvii per la stessa causa, ma sono obbligati a presentarsi sotto pena di essere dichiarati mancanti alla chiamata.

Quelli però di essi, i quali prima del 31 dicembre 1883 potranno comprovare con certificati consolari di risiedere *fuori d'Europa* saranno senz'altro dispensati.

11. I certificati consolari di cui nei precedenti N. 8, 9 e 10 dovranno essere dagli interessati o dalle loro famiglie inviati direttamente al comandante del distretto al quale appartengono pel fatto di leva.

12. Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata:

a) Coloro che avessero prestato tre mesi di servizio sotto le armi ed abbiano ottenuto sul foglio di congedo illimitato l'annotazione di cui al § 506 del Regolamento sul reclutamento.

b) Gli ascritti ai corpi delle guardie di Pubblica Sicurezza di finanza e carcerarie.

c) Coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio dell'esercito.

d) Coloro che coprono presso le amministrazioni ferroviarie del Regno e presso l'amministrazione telegrafica dello Stato, taluni degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al R. Decreto 16 maggio 1880.

e) I delegati o vice ispettori di pubblica sicurezza.

13. I militari che comprovassero essere ministri di un culto religioso, e se di quello cattolico di avere ottenuto soltanto gli ordini maggiori, saranno destinati a prestare servizio nella direzione di sanità del capoluogo di divisione.

14. I militari di 2ª categoria della classe 1862 che siano studenti in medicina, presentando a questo distretto un autentico certificato del rettore dell'università, saranno ammessi a ritardare la loro presentazione sino a quando abbiano conseguita la laurea medico-chirurgica, ma non oltre il 26° anno di età.

15. I militari della stessa classe e categoria, i quali siano laureati in medicina, possono far domanda di prender parte al corso d'istruzione per la nomina a sottotenenti di complemento, che avrà luogo presso la direzione di sanità del corpo d'armata, e che sarà di una durata eguale a quella per cui è chiamata la rispettiva parte di 2ª categoria.

16. A tale corso potranno essere ammessi i laureati in medicina di qualsiasi altra classe di 2ª categoria purchè ne facciano domanda a questo comando.

17. Quei militari, che in applicazione degli articoli 95 e 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento avessero diritto al passaggio alla 3ª categoria, possono presentarne la relativa istanza documentata al distretto militare, sia direttamente che per mezzo del sindaco, non più tardi del giorno 5 settembre; ma laddove tali istanze per un motivo qualsiasi non potessero essere dal Ministero risolute prima del giorno 21 settembre stesso, i militari richiedenti hanno obbligo assoluto di presentarsi alla chiamata per non incorrere nelle pene stabilite pei mancanti.

18. Per ordine del Ministero della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata, all'infuori dei casi specificati nel presente Manifesto, come qualsiasi domanda per esser destinati a prender parte alla istruzione in un corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve esser rinviato.

19. Coloro che senza legittimi motivi debitamente comprovati non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata, e puniti dai tribunali militari.

20. Il presente Manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non avere ricevuto precetto individuale.

. . . . . agosto 1883.

Il comandante il distretto

(*N. B.*) I distretti militari del Veneto non dovendo chiamare (giusta il disposto nel N. 10 della Circolare 51 del 1° maggio) i militari di 2ª categoria della classe 1861 pei quali fu sospesa la chiamata lo scorso anno a causa delle inondazioni, e do-

vendo conseguentemente considerarsi come *dispensati* tutti coloro delle precedenti classi 1858, 59 e 60 che per effetto di rinvio dovevano prender parte all'istruzione nel 1882, sopprimeranno i N. 2 e 10 del presente Manifesto, e correggeranno l'intestazione nel senso che la chiamata riguardi esclusivamente i militari della 2ª categoria della classe 1862.

TABELLA N.° 1.

RIPARTO *fra i distretti militari degli uomini di 2ª categoria della classe 1862 che debbono prendere parte all'istruzione con l'indicazione dei militari di 2ª categoria delle classi 1858-59-60-61 stati rimandati all'istruzione del corrente anno.*

Gli uomini della 2ª categoria classe 1862 che debbono ricevere tre mesi d'istruzione sono nella proporzione del 70,71 per cento sul numero totale di detta 2ª categoria.

DISTRETTI MILITARI	Numero totale degl'inscritti di 2ª categoria della classe 1862 addizione delle colonne 3 e 6	Quota proporzionale degli uomini di 2ª cat. classe 1862 che riceverranno l'istruzione per circa 3 mesi	Uomini di 2ª categ. delle classi 1858-59-60 e classe 1861 (1ª parte) rinviati all'istruz. dell'anno corrente che debbono ricevere 3 mesi d'istruzione
1	2	3	4
Alessandria	872	617	39
Ancona	306	216	20
Aquila	397	281	30
Arezzo	484	342	9
Ascoli Piceno	280	198	14
Avellino	436	308	32
Bari	278	197	15
Barletta	428	303	15
Belluno	377	267	»
Benevento	142	100	15
Bergamo	210	148	31
Bologna	413	292	15
Brescia	377	267	23
Cagliari	159	112	22
Caltanissetta	201	142	7
Campagna	47	33	9
Campobasso	151	107	22
Caserta	288	204	13
Castrovillari	59	42	18
Catania	173	122	25
Catanzaro	88	62	28
Chieti	182	129	23

Totale degli uomini che dovranno ricevere 3 mesi d'istruzione	Quota proporzionale degli uomini di 2ª cat.ª classe 1862 che riceveranno l'istruzione per circa 4 mese	Uomini di 2ª cat.ª (2ª parte) classe 1861 rinviati all'istruz. dell'anno corrente che debbono ricevere 1 mese d'istruzione	Totale degli uomini che dovranno ricevere 1 mese d'istruzione	Totale generale degli uomini chiamati all'istruz.
addizione delle colonne 3 e 4			addizione delle colonne 6 e 7	addizione delle colonne 5 e 8
5	6	7	8	9
656	255	35	290	946
236	90	7	97	333
311	116	25	141	452
351	142	4	146	497
212	82	12	94	306
340	128	17	145	485
212	81	4	85	297
318	125	8	133	451
267	110	»	110	377
115	42	7	49	164
179	62	17	79	258
307	121	6	127	434
290	110	13	123	413
134	47	16	63	197
149	59	5	64	213
42	14	2	16	58
129	44	12	56	185
217	84	12	96	313
60	17	4	21	81
147	51	12	63	210
90	26	13	39	129
152	53	11	64	216

DISTRETTI MILITARI	Numero totale degl'inscritti di 2ª categoria della classe 1862 addizione delle colonne 3 e 6	Quota proporzionale degli uomini di 2ª cat. classe 1862 che riceveranno l'istruzione per circa 3 mesi	Uomini di 2ª categ. delle classi 1856 59-60 e classe 1861 (1ª parte) rinviati all'istruz. dell'anno corrente che debbono ricevere 3 mesi d'istruzione
1	2	3	4
Como.	247	175	44
Cosenza	137	97	15
Cremona.	185	131	3
Cuneo	273	193	48
Ferrara	377	267	12
Firenze	370	262	30
Foggia	229	162	14
Forlì.	399	282	17
Frosinone	256	181	19
Gaeta.	63	45	11
Genova	183	129	23
Girgenti.	304	215	10
Ivrea.	275	194	51
Lecce.	372	263	14
Lecco.	182	129	14
Livorno	525	371	33
Lodi	165	117	5
Lucca.	600	424	78
Macerata.	228	161	15
Mantova.	334	236	•
Massa	498	352	43
Messina	204	144	9

Totale degli uomini che dovranno ricevere 3 mesi d'istruzione. addizione delle colonne 3 e 4	Quota proporzionale degli uomini di 2ª cat.ª classe 1862 che riceveranno l'istruzione per circa 1 mese	Uomini di 2ª cat.ª, (2ª parte) classe 1861 rinviati all'istruz. dell'anno corrente che debbono ricevere 1 mese d'istruzione	Totale degli uomini che dovranno ricevere 1 mese d'istruzione. addizione delle colonne 6 e 7	Totale generale degli uomini chiamati all'istruz. addizione delle colonne 5 e 8
5	6	7	8	9
219	72	25	97	316
112	40	3	43	155
134	54	4	58	192
241	80	28	108	349
279	110	6	116	395
292	108	12	120	412
176	67	8	75	251
299	117	5	122	421
200	75	15	90	290
56	18	14	32	88
152	54	13	67	219
225	89	4	93	318
245	81	33	114	359
277	109	11	120	397
143	53	10	63	206
404	154	25	179	583
122	48	2	50	172
502	176	38	214	716
176	67	5	72	248
236	98	»	98	334
395	146	16	162	557
153	60	9	69	222

DISTRETTI MILITARI	Numero totale degl'inscritti di 2ª categoria della classe 1862 addizione delle colonne 3 e 6	Quota proporzionale degli uomini di 2ª cat. classe 1862 che riceveranno l'istruzione per circa 3 mesi	Uomini di 2ª cate delle classi 1858 59-60 e classe 1861 (1ª parte) rinviati all'istruz. dell'anno corrente che debbono ricevere 3 mesi d'istruzione
1	2	3	4
Milano	876	619	31
Modena	546	386	21
Mondovì.	451	319	11
Monza	193	136	11
Napoli	172	122	18
Nola	397	281	31
Novara	661	467	30
Orvieto	329	233	7
Padova	597	422	»
Palermo	578	409	26
Parma	535	378	19
Pavia.	254	180	6
Perugia	79	56	10
Pesaro	432	305	9
Piacenza.	420	297	43
Pinerolo.	191	135	10
Pistoia	408	288	3
Potenza	173	122	12
Ravenna.	458	324	27
Reggio Calabria	170	120	22
Reggio Emilia	407	288	20
Roma	414	293	29

Totale degli uomini che dovranno ricevere 3 mesi d'istruzione addizione delle colonne 3 e 4 5	Quota proporzionale degli uomini di 2ª cat. classe 1862 che riceveranno l'istruzione per circa 1 mese 6	Uomini di 2ª cat. (2ª parte) classe 1864 rinviati all'istruz. dell'anno corrente che debbono ricevere 1 mese d'istruzione 7	Totale degli uomini che dovranno ricevere 1 mese d'istruzione addizione delle colonne 6 e 7 8	Totale generale degli uomini chiamati all'istruz. addizione delle colonne 5 e 8 9
650	257	19	276	926
407	160	19	179	586
330	132	13	145	475
147	57	5	62	209
140	50	7	57	197
312	116	7	123	435
497	194	22	216	713
240	96	1	97	337
422	175	»	175	597
435	169	26	195	630
397	157	20	177	574
186	74	11	85	271
66	23	8	31	97
314	127	8	135	449
340	123	32	155	495
145	56	4	60	205
291	120	14	134	425
134	51	10	61	195
351	134	16	150	501
142	50	17	67	209
308	119	19	138	446
322	121	18	139	461

DISTRETTI MILITARI	Numero totale degl'inscritti di 2ª categoria della classe 1862 — addizione delle colonne 3 e 6	Quota proporzionale degli uomini di 2ª cat. classe 1862 che riceveranno l'istruzione per circa 3 mesi	Uomini di 2ª categ. delle classi 1858-59-60 e classe 1861 (1ª parte) rinviati all'istruz. dell'anno corrente che debbono ricevere 3 mesi d'istruzione
1	2	3	4
Rovigo	305	216	»
Salerno	92	65	15
Sassari	106	75	8
Savona	185	131	17
Siena	283	200	11
Siracusa	373	264	21
Spoleto	298	211	6
Taranto	153	108	8
Teramo	213	151	13
Torino	409	289	39
Trapani	316	223	10
Treviso	609	431	»
Udine	604	427	»
Varese	336	238	35
Venezia	370	262	»
Vercelli	562	397	23
Verona	665	470	»
Vicenza	539	381	»
Voghera	371	262	10
Totale . . .	28284	20000	1545

Totale degli uomini che dovranno ricevere 3 mesi d'istruzione	Quota proporzionale degli uomini di 2ª cat. classe 1862 che riceveranno l'istruzione per circa 1 mese	Uomini di 2ª cat. (2ª parte) classe 1861 rinviati all'istruz. dell'anno corrente che debbono ricevere 1 mese d'istruzione	Totale degli uomini che dovranno ricevere 1 mese d'istruzione	Totale generale degli uomini chiamati all'istruz.
addizione delle colonne 3 e 4			addizione delle colonne 6 e 7	addizione delle colonne 5 e 8
5	6	7	8	9
216	89	»	89	305
80	27	12	39	119
83	31	5	36	119
148	54	15	69	217
211	83	9	92	303
285	109	4	113	398
217	87	2	89	306
116	45	5	50	166
164	62	5	67	231
328	120	22	142	470
233	93	10	103	336
431	178	»	178	609
427	177	»	177	604
273	98	26	124	397
262	108	»	108	370
420	165	13	178	598
470	195	»	195	665
381	158	»	158	539
272	109	8	117	389
21545	8284	960	9244	30789

TABELLA N°. 2.

ASSEGNAZIONE *alle varie armi degli uomini di 2ª categoria, classe 1862, e di quelli di 2ª categoria delle classi 1858-59-60 e 61 rinviati all'istruzione dell'anno corrente.*

Nota — I distretti che devono assegnare uomini di 2ª categoria agli alpini li scelgono fra quelli appartenenti per fatto di leva ai mandamenti di reclutamento alpini e li ripartiscono fra i mandamenti stessi tenendo approssimativamente per base il contingente di 1ª categoria fornito da ognuno di essi.

DISTRETTI militari	ASSEGNAZIONE DEGLI che debbono ricevere un'istruzione							
	Fanteria di linea	Bersaglieri	Alpini	Artiglieria da campagna: Batterie	Artiglieria da campagna: Treno	Artiglieria da campagna: Treno da montagna	Artiglieria da fortezza: Compagnie	Artiglieria da fortezza: Batterie da montagna
Alessandria	513	63	»	13	14	11	18	»
Ancona	180	22	»	6	9	3	»	6
Aquila	240	30	»	8	11	6	»	10
Arezzo	289	36	»	5	6	4	»	6
Ascoli Piceno	167	21	»	5	6	4	»	6
Avellino	271	33	»	8	9	6	7	»
Bari	162	20	»	6	9	3	4	»
Barletta	244	30	»	7	8	5	12	»
Belluno	141	28	86	3	4	2	»	3
Benevento	88	11	»	3	4	3	3	»
Bergamo	108	16	22	7	8	5	»	7
Bologna	214	27	»	11	12	9	»	16
Brescia	194	28	36	5	7	4	»	10
Cagliari	119	15	»	»	»	»	»	»
Caltanissetta	109	14	»	6	8	4	5	»
Campagna	11	1	»	5	7	4	8	»
Campobasso	81	10	»	9	10	7	7	»
Caserta	159	20	»	7	8	5	10	»
Castrovillari	39	5	»	4	4	2	2	»
Catania	103	13	»	6	8	4	10	»
Catanzaro	54	7	»	6	8	4	5	»
Chieti	105	13	»	6	9	3	»	6
Como	161	21	13	3	4	2	»	3
Cosenza	85	11	»	2	3	1	7	»
Cremona	88	11	»	6	7	4	7	»
Cuneo	159	26	47	2	3	1	»	3

UOMINI di circa *tre mesi*						ASSEGNAZIONE degli uomini che debbono ricevere un'istruzione di circa un mese				
1° e 2° reggimento genio		4° reggimento genio			Totale	Fanteria di linea	Bersaglieri	Totale	Totali uomini assegnati alla fanteria di linea	Totali uomini assegnati ai bersaglieri
Zappatori	Treno	Pontieri	Lagunari	Treno						
10	6	6	»	2	656	258	32	290	771	95
4	2	4	»	»	236	86	11	97	266	33
4	2	»	»	»	311	125	16	141	365	46
3	2	»	»	»	351	130	16	146	419	52
2	1	»	»	»	212	84	10	94	251	31
4	2	»	»	»	340	129	16	145	400	49
5	3	»	»	»	212	76	9	85	238	29
7	5	»	»	»	318	118	15	133	362	45
»	»	»	»	»	267	98	12	110	239	40
1	2	»	»	»	115	44	5	49	132	16
2	1	»	»	3	179	70	9	79	178	25
8	6	3	»	1	307	113	14	127	327	41
2	1	2	»	1	290	109	14	123	303	42
»	»	»	»	»	134	56	7	63	175	22
2	1	»	»	»	149	57	7	64	166	21
4	2	»	»	»	42	14	2	16	25	3
3	2	»	»	»	129	50	6	56	131	16
5	3	»	»	»	217	85	11	96	244	31
2	1	»	»	»	60	19	2	21	58	7
2	1	»	»	»	147	56	7	63	159	20
4	2	»	»	»	90	35	4	39	89	11
4	2	2	»	2	152	57	7	64	162	20
2	1	3	»	»	219	86	11	97	247	32
2	1	»	»	»	112	38	5	43	123	16
5	3	3	»	»	134	52	6	58	140	17
»	»	»	»	»	241	96	12	108	255	38

DISTRETTI militari	ASSEGNAZIONE DEGLI che debbono ricevere un'istruzione							
	Fanteria di linea	Bersaglieri	Alpini	Artiglieria da campagna			Artiglieria da fortezza	
				Batterie	Treno	Treno da montagna	Compagnie	Batterie da montagna
Ferrara	319	27	»	6	8	6	7	»
Firenze	204	25	»	9	11	8	»	16
Foggia	127	16	»	7	7	6	10	»
Forlì	233	29	»	6	7	5	»	9
Frosinone	143	18	»	8	11	7	7	»
Gaeta	41	5	»	2	3	1	4	»
Genova	60	11	31	9	11	7	»	9
Girgenti	174	21	»	7	8	6	3	»
Ivrea	165	25	38	4	5	3	»	3
Lecce	223	28	»	5	6	3	7	»
Lecco	106	14	9	3	3	2	»	6
Livorno	311	38	»	8	11	7	13	»
Lodi	83	10	»	6	7	5	9	»
Lucca	409	50	»	9	11	8	9	»
Macerata	121	15	»	6	8	5	18	»
Mantova	174	22	»	7	9	6	»	8
Massa	232	41	100	3	5	2	»	7
Messina	102	13	»	7	9	6	10	»
Milano	544	65	»	9	10	7	10	»
Modena	331	41	»	6	8	5	»	10
Mondovì	247	35	37	2	4	2	»	8
Monza	109	13	»	5	6	4	»	7
Napoli	66	8	»	11	13	9	18	»
Nola	244	30	»	7	9	6	10	»
Novara	369	50	35	8	10	7	»	9
Orvieto	183	23	»	7	9	6	»	7
Padova	329	41	»	11	13	8	10	»
Palermo	336	42	»	11	13	10	13	»
Parma	324	41	7	3	5	2	»	10
Pavia	128	16	»	7	5	8	14	»
Perugia	29	4	»	6	7	5	»	8
Pesaro	257	32	»	4	5	3	7	»

UOMINI di circa *tre mesi*						ASSEGNAZIONE degli uomini che debbono ricevere un'istruzione di circa *un mese*				
1° o 2° reggimento genio		5° reggimento genio								
Zappatori	Treno	Pontieri	Lagunari	Treno	Totale	Fanteria di linea	Bersaglieri	Totale	Totali uomini assegnati alla fanteria di linea	Totali uomini assegnati ai bersaglieri
3	1	2	»	»	279	103	13	116	322	40
9	5	3	»	2	292	107	13	120	311	38
2	1	»	»	»	176	67	8	75	194	24
4	2	»	»	4	299	109	13	122	342	42
4	2	»	»	»	200	80	10	90	223	28
»	»	»	»	»	56	28	4	32	69	9
6	4	4	»	»	152	60	7	67	120	18
4	2	»	»	»	225	83	10	93	257	31
»	2	»	»	»	245	101	13	114	266	38
3	2	»	»	»	277	107	13	120	330	41
»	»	»	»	»	143	56	7	63	162	21
6	4	6	»	»	404	159	20	179	470	58
»	»	»	»	2	122	45	5	50	128	15
»	3	»	»	3	502	190	24	214	599	74
»	3	»	»	»	176	64	8	72	185	23
5	3	2	»	»	236	87	11	98	261	33
2	1	»	»	2	395	144	18	162	376	59
4	2	»	»	»	153	61	8	69	163	21
»	»	2	»	3	650	246	30	276	790	95
4	2	»	»	»	407	159	20	179	490	61
»	»	»	»	»	330	129	16	145	376	51
2	1	»	»	»	147	55	7	62	164	20
8	7	»	»	»	140	51	6	57	117	14
4	2	»	»	»	312	109	14	123	353	44
4	2	»	»	3	497	192	24	216	561	74
3	2	»	»	»	240	86	11	97	269	34
5	3	»	»	2	422	156	19	175	485	60
6	4	»	»	»	435	174	21	195	510	63
3	2	»	»	»	397	158	19	177	482	60
4	2	2	»	»	186	76	9	85	204	25
3	2	»	»	2	66	28	3	31	57	7
»	3	»	»	3	314	120	15	135	377	47

DISTRETTI militari	ASSEGNAZIONE DEGLI che debbono ricevere un'istruzione							
	Fanteria di linea	Bersaglieri	Alpini	Artiglieria da campagna			Artiglieria da fortezza	
				Batterie	Treno	Treno da montagna	Compagnie	Batterie da montagna
Piacenza	265	34	13	6	6	4	»	5
Pinerolo	88	14	29	4	4	2	»	4
Pistoja	225	28	»	10	10	8	»	7
Potenza	93	12	»	6	7	6	7	»
Ravenna	267	33	»	9	10	8	14	»
Reggio Calabria	92	11	»	8	9	6	10	»
Reggio Emilia	251	31	»	5	5	4	»	7
Roma	231	28	»	10	12	8	14	»
Rovigo	153	19	»	9	11	7	7	»
Salerno	45	6	»	6	7	5	5	»
Sassari	74	9	»	»		»	»	»
Savona	121	15	»	2	3	1	»	4
Siena	158	20	»	6	7	5	9	»
Siracusa	219	27	»	10	10	8	7	»
Spoleto	168	21	»	5	7	4	»	7
Taranto	89	11	»	4	5	4	3	»
Teramo	128	16	»	5	6	4	2	»
Torino	236	29	»	9	10	7	»	22
Trapani	180	22	»	8	10	6	4	»
Treviso	347	43	»	6	7	6	»	8
Udine	332	41	»	9	11	8	»	11
Varese	219	27	»	6	7	4	»	33
Venezia	172	21	»	7	8	5	4	»
Vercelli	333	41	»	9	11	6	»	9
Verona	373	46	»	9	12	6	»	14
Vicenza	299	37	»	9	10	7	»	11
Voghera	220	27	»	5	7	4	»	6
Totali	16085	2050	503	540	655	425	370	315

UOMINI di circa *tre mesi*						ASSEGNAZIONE degli uomini che debbono ricevere un'istruzione di circa *un mese*				
1° e 2° reggimento genio		3° reggimento genio								
Zappatori	Treno	Pontieri	Lagunari	Treno	Totale	Fanteria di linea	Bersaglieri	Totale	Totali uomini assegnati alla fanteria di linea	Totali uomini assegnati ai bersaglieri
3	2	2	»	»	340	138	17	155	403	51
»	»	»	»	»	145	53	7	60	141	21
2	1	»	»	»	291	119	15	134	344	43
2	1	»	»	»	134	54	7	61	147	19
4	2	»	»	4	351	134	16	150	401	49
4	2	»	»	»	142	64	7	67	152	18
3	2	»	»	»	308	123	15	138	374	46
7	6	4	»	2	322	124	15	139	355	43
5	3	»	»	2	216	79	10	89	232	29
4	2	»	»	»	80	35	4	39	80	10
»	»	»	»	»	83	32	4	36	106	13
»	»	2	»	»	148	61	8	69	182	23
4	2	»	»	»	211	82	10	92	240	30
3	1	»	»	»	285	101	12	113	320	39
2	1	»	»	2	217	79	10	89	247	31
»	»	»	»	»	116	45	5	50	134	16
2	1	»	»	»	164	60	7	67	188	23
5	4	4	»	2	328	126	16	142	362	45
»	3	»	»	»	233	92	11	103	272	33
6	4	3	»	1	431	158	20	178	505	63
7	4	1	»	3	427	158	19	177	490	60
2	1	4	»	»	273	110	14	124	329	41
5	3	»	37	»	262	96	12	108	268	33
7	4	»	»	»	420	158	20	178	491	61
3	3	3	»	1	470	174	21	195	547	67
3	2	»	»	»	381	141	17	158	440	54
»	3	»	»	»	272	104	13	117	324	40
268	178	67	37	52	21545	8227	1017	9244	24312	067

N. **90**. — **Passaggio del circondario amministrativo di Chiavari dal distretto militare di Massa a quello di Genova.** — (Direzione generale leve e truppa) 1 agosto.

Giusta la tabella annessa alla legge 8 luglio ultimo, N. 1467 (serie 3ª), *Atto* 136 del *Giornale Militare,* il circondario amministrativo di Chiavari cessando di far parte del distretto militare di Massa, dovrà tornare a dipendere da quello di Genova.

Questo Ministero riconoscendo la necessità di applicare al più presto, nell'interesse del servizio, questa parte della legge stessa, determina che tale passaggio abbia luogo con la data del 1° settembre p. v., in maniera che le operazioni della leva sulla classe 1863 di quel circondario, per quanto hanno relazione con l'autorità militare, facciano capo al distretto militare di Genova anzichè a quello di Massa.

Col 31 agosto corrente il distretto militare di Massa passerà a quello di Genova tutti gli uomini ascritti alla milizia mobile ed alla milizia territoriale appartenenti per fatto di leva al suddetto circondario di Chiavari.

Con la stessa data vi passerà pure i ruoli e tutti gli altri documenti che si riferiscono agli uomini del circondario stesso ancora ascritti all'esercito permanente, fatta eccezione però per quelli di 1ª categoria della classe 1856, 1857 e 1858 di tutte le armi, e della 2ª categoria della classe 1862, i quali tutti vi saranno passati col 31 dicembre p. v., quando cioè sarà stata definitivamente sistemata la posizione degli uomini delle classi suddette chiamati all'istruzione nel corrente anno.

La chiamata di tutti questi militari del circondario di Chiavari seguiterà ad essere fatta dal distretto militare di Massa, al quale dovranno quindi presentarsi nei giorni stabiliti, e dal quale dovranno essere avviati ai corpi, e quindi licenziati. Tutte le operazioni inerenti a tali richiami saranno ultimate dal distretto stesso, e come di sopra si è detto, solo quando col 31 dicembre p. v. saranno stati dichiarati mancanti alla chiamata i militari non presentatisi senza giustificati motivi, quel distretto manderà all'altro di Genova i ruoli e documenti relativi alle classi suddette, a completo esaurimento del passaggio di tale circondario.

Il comandante superiore dei distretti militari della divisione di Genova curerà che le suaccennate operazioni vengano sollecitamente e con pieno ordine eseguite.

Il Ministro — F. Acton.

N. 91. — Sottufficiali chiamati a dare gli esami orali per concorrere all'ammissione al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria. — (Segretariato generale). — 4 agosto.

Questo Ministero ha determinato che i sottufficiali qui appresso indicati i quali nell'esame in iscritto subìto il giorno 2 luglio scorso, per l'ammissione al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, riportarono l'idoneità, siano chiamati a dare gli esami orali a norma del disposto nel § 13 dell'*Atto* N. 117, del 7 luglio 1882.

Tali esami incomincieranno il 6 settembre prossimo presso la suddetta scuola.

I sottufficiali si troveranno in Parma un giorno prima armati di sola sciabola, e saranno aggregati alla scuola normale predetta.

Botteri Emanuele, sergente 1 reggimento fanteria.
Borghesi Vincenzo, furiere 2 id.
Micheletti Alfredo, id. 2 id.
Massa Carlo, id. 6 id.
Bobbio Carlo, id. 12 id.
Fusco Nicola, id. 12 id.
Valente Felice, id. 13 id.
Moneti Silvio, id. 14 id.
Basso Filippo, id. 15 id.
Riggio Francesco, sergente 19 id.
Cominelli Giuseppe, furiere 22 id.
Trotta Pietro, furiere maggiore 23 id.
Giannella Placido, furiere 25 id.
Baldereschi Francesco, sergente 26 id.
Ruegg Alberto, furiere 27 id.
Maregliano Giovanni, id. 28 id.
D'Adda Luigi, furiere maggiore 32 id.
Certo Gennaro, furiere 32 id.
Viglione Giovanni, id. 33 id.
Dal Piaz Nazareno, furiere magg. 34 id.
Acquarone Giulio, furiere 35 id.
Aldrovandi Ettore, furiere magg. 36 id.
Diodato Erminio, furiere 39 id.
Rutoli Gaetano, furiere maggiore 40 id.
Frizzi Silvio, sergente 41 id.
Baiardi Giovanni, furiere 42 id.

Gandini Ernesto, sergente 42 fanteria.
Batti Giuseppe, furiere maggiore 44 id.
Paoli Federico, id. 46 id.
Marulli Enrico, furiere 52 id.
Gagliardi Alfonso, id. 54 id.
Carolei Carmine, sergente 55 id.
Perris Nicola, furiere 56 id.
Bernardi Rinaldo, id. 60 id.
Folli Pietro, sergente 60 id.
Germini Celestino, furiere maggiore 61 id.
Blarzino Giovanni, id. 62 id.
Figlioli Vito, furiere 67 id.
Maresca Angelo, id. 69 id.
Bernardi Francesco, id. 70 id.
Finelli Biagio, furiere maggiore 72 id.
Baralis Pietro Paolo, sergente 74 id.
Meoni Ruggero, furiere maggiore 76 id.
Cavallo Orazio, id. 76 id.
Di Roma Felice, furiere 78 id.
Castellana Luigi, id. 5 id. bersaglieri.
Galeazzo Felice, id. 8 id.
Laudisio Matteo, id. 9 id.
Prester Vittorio, id. 10 id.
Ottini Giovanni, furiere magg. 1 id. alpini.
Massara Costantino, id. 3 id.
Verrua Carlo, furiere 5 id.
Chirieleison Giuseppe, sergente reggimento cavalleria Nizza (1).
Rubino Carlo, id. id. Piemonte Reale (2).
Nicolini Angelo, furiere maggiore id. Genova (4).
Bagatta Pietro, sergente id. Novara (5).
Zimolo Ernesto, id. id. Montebello (8).
Faetti Ernesto, furiere id id. id.
De Sanctis Vincenzo, furiere maggiore id. Firenze (9).
Frati Alfonso, sergente id. id.
Cerquozzi Francesco, furiere id. Foggia (11).
Eisner Augusto, id. id. Alessandria (14).
Donelli Ercole, sergente id. id. Guide (19).
Bianco Francesco, furiere 8 reggimento artiglieria.
Suini Gio. Battista, furiere maggiore 13 id.
Righi Vittorio, sergente 14 id.
Occhetti Germano, furiere 2° battaglione d'istruzione.
Brunetto Luigi, furiere magg. scuola normale di cavall.

Di Paolo Vincenzo, sergente direzione di sanità Piacenza.
Riccio Guglielmo, id. id. Napoli.
Bonardi Michele, id. distretto di Barletta.
Del Re Pietro, furiere maggiore id. Bologna.
Tartari Ernesto, sergente id. Brescia.
Lancellotta Filippo, id. id. Catanzaro.
Ferla Paolo, furiere id. Cuneo.
Flavetta Giuseppe, sergente id. Girgenti.
Bellocci Ugo, furiere id. Lucca.
Giglio Alessandro, sergente id. Milano.
Gitti Carmine, id. id. Potenza.
Gordesco Santino, id. id. Udine.
Pitassi Giuseppe, furiere id. Verona.

Il Ministro — F. Acton.

N. **92.** — **Casse d'imballaggio.** — (Direzione generale di artiglieria e genio). — 6 agosto.

Accade sovente che i corpi o loro reparti ai quali si spediscono oggetti di arredamento o bardatura, comprendendosi come è prescritto le casse d'imballo nella relativa richiesta di scarico, rispediscono, anche da luoghi molto lontani, le casse vuote alla direzione da cui le hanno ricevute.

Un tal fatto oltre all'essere contrario a quanto prescrive il § 196 dell'art. 30 dell'Istruzione 31 dicembre 1882 sul servizio del materiale del gruppo B presso i corpi, riesce anche di danno all'amministrazione militare, sia pei guasti subiti dalle casse nei lunghi viaggi, sia per le maggiori spese inerenti ad un viaggio di merci voluminose.

Richiamo pertanto i corpi all'osservanza del succitato § 196, a voler curare cioè, che le casse vuote alla prima favorevole occasione siano versate alla direzione d'artiglieria o fabbrica d'armi che trovasi più vicina ai corpi stessi.

Il Ministro — F. Acton.

N. **93.** — **Carte topografiche per le grandi manovre.** — (Segretariato generale). — 6 agosto.

Le carte topografiche per le grandi manovre, di cui è cenno al N. 46 della Circolare N. 76, e che si trovano pronte fin d'ora presso l'Istituto geografico militare al quale dovranno esser rivolte le relative richieste, sono le sottoindicate:

Per manovre a corpi d'armata contrapposti e pel I° corpo di armata di manovra.

Carta alla scala di 1: 50,000 in 4 fogli, desunta con trasporti dalla carta degli ex Stati Sardi all'1:50,000.

Prezzo della copia L. 0,80.

Pel II° corpo d'armata di manovra.

Carta alla scala di 1:50,000 in due fogli, desunta in parte da trasporti dalla carta degli ex Stati Sardi ad 1: 50,000, e in parte da un ingrandimento fotografico della carta ad 1: 75,000.

Prezzo della copia L. 0,60.

Il Ministro — F. Acton.

N. 94. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di febbraio 1883.** — (Segretariato generale). — 6 agosto.

Erano negli ospedali militari al 1° febbraio 1883 (1) . . .	5520
Entrati nel mese	10294
Usciti	8025
Morti	292
Rimasti al 1° marzo 1883	7497
Giornate d'ospedale	184920
Erano nelle infermerie di corpo al 1° febbraio 1883 . . .	1943
Entrati nel mese	9914
Usciti guariti	7464
» per passare all'ospedale.	1934
Morti	5
Rimasti al 1° marzo 1883	2454
Giornate d'infermeria.	67844
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	21
Totale dei morti	318
Forza media giornaliera della truppa nel mese di febbraio 1883 .	215913
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,70
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	3,34
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	42
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	1.47

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 219. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 5, bronchite acuta 6, polmonite acuta 39, polmonite cronica 2, catarro enterico lento 1, pleurite 10, tubercolosi migliare acuta 1, tubercolosi cronica 8, peritonite 2, ileo-tifo 22, dermo-tifo 1, meningite cerebro spinale 8, morbillo 104, vizio organico del cuore 1, nefrite parenchimatosa 1, tetano traumatico 1, pioemia 1, sincope 2, annegamento da delirio acuto 1, risipola 1, ferita d'arma da fuoco (per suicidio) 1, fratture 1. — Si ebbe un morto sopra ogni 63 tenuti in cura, ossia 1,59 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 78. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 27 tenuti in cura, ossia 3,70 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 21, cioè: per malattia 14, per congestione polmonare 1, per ferite d'arma da fuoco 1, per assassinio 1, per annegamento casuale 1, per suicidio 3.

Il Ministro — F. Acton.

Roma, 1863 — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 30ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 agosto.

AGOSTO 10 — Norme pel richiamo alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1856 di cavalleria (eccettuati quelli dell'isola di Sardegna); di quelli delle classi 1854 e 1855 dell'arma stessa rinviati dalla precedente istruzione; dei militari di prima categoria della classe 1857 appartenenti ai reggimenti di artiglieria, del genio e al treno dei medesimi; nonchè di quelli della classe 1856 delle armi stesse per qualsivoglia causa rinviati alla presente istruzione, *pag.* 569.

» 10 — Aggiunte alla circolare N. 69 relativa alla chiamata alle armi della classe 1857 di 1ª categoria, *pag.* 590.

» 10 — Norma per la trasmissione dei telegrammi di stato, *pag.* 590.

» 15 — Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di marzo 1863, *pag.* 591.

» 15 — Stato sanitario delle classi chiamate temporaneamente alle armi per istruzione nell'anno 1862, *pag.* 593.

CIRCOLARE N. **95**. — **Norme pel richiamo alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1856 di cavalleria (*eccettuati quelli dell'isola di Sardegna*); di quelli delle classi 1854 e 1855 dell'arma stessa rinviati dalla precedente istruzione; dei militari di 1ª categoria della classe 1857 appartenenti ai reggimenti d'artiglieria, del genio e al treno dei medesimi; nonchè di quelli della classe 1856 delle armi stesse per qualsivoglia causa rinviati alla presente istruzione.** — (Direzione generale leve e truppa). — 10 agosto.

Capo I. — *Chiamata.*

1. A compimento della riserva contenuta nel penultimo capoverso della circolare N. 51 del 1 maggio, ed in esecuzione del R. decreto 19 aprile ultimo, questo Ministero prescrive che i comandanti dei distretti militari facciano stampare e trasmettano a tutti i sindaci dei comuni di loro giurisdizione un manifesto per la chiamata all'istruzione delle classi suddette, *esattamente* conforme all'unito modello allegato A,

ERRATA-CORRIGE.

Pag. 539, riga 13, sopprimere le parole: pel giorno suddetto.

quale manifesto dovrà essere pubblicato in tutti i comuni stessi il 1° settembre prossimo per tre giorni consecutivi, e rimanere affisso alla porta dell'ufficio comunale fino al giorno 3 ottobre successivo.

Di tale manifesto sarà subito spedita una copia al Ministero della guerra (*Direzione generale leve e truppa*).

2. I distretti militari del Veneto, per le ragioni già accennate nel N. 10 della sopracitata circolare N. 51, limiteranno la chiamata ai militari della classe 1856 di cavalleria e 1857 d'artiglieria e genio, ritenendo come *dispensati* quelli delle precedenti classi 1854, 1855 di cavalleria e 1856 di artiglieria e del genio.

3. Le norme da seguirsi in occasione di tale chiamata sono quelle stesse stabilite nella circolare del 23 giugno ultimo N. 69, in quanto non siano contraddette dalle disposizioni contenute nell'allegato manifesto.

Capo II. — *Amministrazione dei richiamati per parte dei distretti.*

Art. 1. — **Ricevimento ed amministrazione dei richiamati.**

4. Le operazioni per il ricevimento e l'amministrazione dei richiamati sono affidate, presso i distretti, allo stato maggiore.

Per quelli che appartengono per fatto di leva ad altro distretto, il distretto cui si presentano darà immediatamente avviso del loro arrivo sotto le armi al distretto di leva.

5. I richiamati saranno presi in sussistenza e considerati come tali sino a tutto il giorno dell'arrivo ai reggimenti cui appartengono o cui sono assegnati.

Presso i distretti sarà provveduto al loro alloggiamento con paglia a terra.

6. Per essi lo stato maggiore dovrà formare apposito plotone con norme analoghe a quelle stabilite per la mobilitazione.

A quest'uopo lo stato maggiore darà in consegna al comandante del plotone i locali e gli oggetti di casermaggio, gli rimetterà una copia dei *Ruolini speciali di posizione* mod. R (N. 717) delle classi 1857 d'artiglieria e genio e 1856 di cavalleria già esistenti presso il distretto, e lo provvederà degli occorrenti oggetti di cancelleria e stampati.

7. Di mano in mano che gli uomini arrivano, il comandante del plotone ritira il foglio di congedo, si accerta della identità personale dei richiamati ed inscrive sui ruolini speciali di posizione la data di arrivo di ciascuno.

Per gli uomini appartenenti ad altri distretti e per i rinviati delle classi precedenti, il comandante del plotone compilerà esso stesso apposito ruolino complessivo mod. R, inscrivendovi gli uomini colla scorta dei fogli di congedo.

8. Il comandante del plotone rimette giornalmente allo stato maggiore la *Situazione giornaliera della forza* mod. Q (N. 716), il *Bono parziale per la distribuzione del pane* e, alla sera di ogni giorno, i *Ruolini di marcia* mod. U (N. 720) pei richiamati pronti alla partenza pel giorno successivo.

9. I conti dei richiamati dovranno dallo stato maggiore essere tenuti e resi separatamente dagli altri; epperciò, anche per le somministrazioni in natura dovranno essere rilasciati boni distinti e colla intestazione: *Richiamati di cavalleria, artiglieria e genio.*

In luogo del *Giornale di contabilità*, lo stato maggiore terrà pei richiamati l'altra copia dei *Ruolini speciali di posizione* mod. R, ed il *Quadro della forza* mod. S (N. 718).

I boni pane ed i fogli paga rilasciati pei richiamati saranno registrati a tergo del quadro della forza, ed ivi saranno pure registrati i ruolini di marcia e le indennità di viaggio pagate ai comandanti dei drappelli.

10. Per coloro che si presentano al distretto sprovvisti del foglio di congedo illimitato, per le fedi mediche e gli altri documenti che vengono trasmessi dai richiamati che non si presentano o si presentano ad altro distretto, si osserveranno norme analoghe a quelle stabilite pei richiamati della fanteria dai §§ 17, 18 e 19 della precedente circolare N. 69.

Art. 2. — **Arredamento**.

11. Ai richiamati di cavalleria, artiglieria e genio i distretti dovranno somministrare soltanto il *pastrano* o *cappotto*, il *berretto* e la *giubba di tela* com'è indicato nell'allegato B. A quelli che non fossero provvisti di conveniente calzatura, potrà però essere distribuito anche un paio di scarpe, possibilmente dell'ultima classe.

Gli abiti da borghese sono lasciati agli individui e saranno poi ritirati dai reggimenti d'artiglieria e genio.

12. La distribuzione degli effetti di corredo militare ha luogo

presso il magazzino speciale con norme analoghe a quelle indicate nel § 22 e seguenti della citata circolare 69.

13. Al licenziamento degli individui, tutti gli oggetti distribuiti saranno poi dai distretti ripresi in magazzino, osservando per la svestizione, norme analoghe a quelle dei §§ 63, 64, 65, 66 e 67 di detta circolare.

Art. 3. — **Invio dai distretti ai corpi.**

14. I richiamati dei distretti continentali appartenenti ai reggimenti di artiglieria da campagna sono avviati al deposito del proprio reggimento.

I richiamati dei distretti continentali (meno quelli dei distretti della divisione di Catanzaro) appartenenti ai reggimenti di artiglieria da fortezza sono avviati parimenti al deposito del proprio reggimento.

I richiamati dei distretti continentali appartenenti alle batterie da montagna sono avviati alle rispettive batterie.

I richiamati, dei distretti continentali (meno quelli dei distretti della divisione di Catanzaro), appartenenti ai reggimenti 1°, 2° e 4° genio, sono avviati ai depositi dei rispettivi reggimenti, tranne quelli ascritti alle compagnie ferrovieri e lagunari che devono essere avviati alle sedi delle rispettive brigate in Torino e Venezia.

I richiamati dei distretti della Sicilia, appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, sono avviati alla brigata del 10° reggimento artiglieria in Palermo.

I richiamati dei distretti della Sicilia (più quelli dei distretti della divisione di Catanzaro), appartenenti ai reggimenti di artiglieria da fortezza, sono avviati alla brigata dell'11° reggimento artiglieria in Messina.

I richiamati dei distretti della Sicilia (più quelli dei distretti della divisione di Catanzaro), appartenenti ai reggimenti del genio, qualunque sia la specialità dell'arma cui sono ascritti, sono avviati alla brigata del 1° reggimento genio in Messina.

Tutti i richiamati infine di artiglieria e del genio dei distretti della Sardegna, si riuniscono presso il distretto di Cagliari.

In modo analogo a quanto è detto ai §§ 38, 39 e 49 della circolare N. 69 di questo anno si dovranno regolare i comandi dei distretti per i richiamati dei distretti continentali che si presentino ai distretti di Sicilia e di Sardegna, e viceversa, pei

richiamati dei distretti delle isole che si presentino ai distretti del continente.

I richiamati dell'arma di cavalleria, quantunque a norma dell'*Atto* 229 del 1882 siano assegnati ai reggimenti del genio, tuttavia per ricevere l'istruzione saranno avviati ai depositi o presso i distaccamenti dei reggimenti di artiglieria e del genio indicati nello specchio allegato B.

15. L'invio dei richiamati dai distretti ai corpi dovrà aver luogo, per cura dei distretti stessi, non più tardi del giorno successivo a quello in cui si presentano al distretto, formando in massima tanti drappelli quanti sono i corpi cui devono essere mandati i richiamati.

16. Per l'accompagnamento dei drappelli dei richiamati i reggimenti d'artiglieria e genio invieranno ai distretti dai quali devono ricevere gli uomini:

un ufficiale subalterno ed un caporale maggiore o caporale a quei distretti dai quali devono ricevere un contingente di richiamati (artiglieria, genio, cavalleria) non inferiore a 80 uomini;

un sottufficiale o caporale maggiore ed un caporale a quei distretti dai quali devono ricevere un contingente di richiamati compreso fra 80 e 40 uomini.

Detto personale dovrà trovarsi ai distretti il giorno 30 settembre.

17. Per l'invio dei richiamati d'artiglieria, genio e cavalleria si osserveranno altresì le disposizioni già date pei richiamati dell'arma di fanteria (§§ 42, 43, 44, 45 e 46 della precedente circolare N. 69).

Capo III. — *Amministrazione dei richiamati per parte dei reggimenti d'artiglieria e genio.*

Art. 4. — **Arrivo dei richiamati.**

18. Di mano in mano che i richiamati arrivano ai corpi l'ufficio di maggiorità ritira dai comandanti di drappello i ruolini di marcia mod. U.

Riconosciuta la presenza effettiva degli uomini, nota sui ruolini la data d'arrivo e provvede immediatamente per la partecipazione dell'arrivo al distretto da cui gli uomini provengono, per l'occorrente variazione di cessazione dell'assegno,

compilando la partecipazione secondo il modulo indicato nell'allegato B della citata circolare N. 69.

19. I richiamati appartenenti a batterie o compagnie presenti alla sede del deposito saranno assegnati alle compagnie o batterie cui sono ascritti; gli appartenenti invece a batterie o compagnie distaccate (tranne le batterie da montagna e le compagnie ferrovieri e lagunari, alle quali dovranno essere inviati i richiamati ad esse ascritti), saranno ripartiti fra le unità presenti alle sedi dei reggimenti.

I richiamati di cavalleria sono ripartiti fra le varie batterie e compagnie treno presenti alla sede dei depositi.

Art. 5. — **Amministrazione.**

20. Dal giorno susseguente a quello dell'arrivo ai corpi, i richiamati saranno considerati, per gli effetti contabili, come effettivi alle batterie o compagnie presso le quali ricevono la istruzione, anche se appartenenti ad altre batterie o compagnie, o ad altro corpo.

21. I richiamati sono trattati ed amministrati come gli altri uomini sotto le armi, senza però aprire, per essi, il conto di massa individuale.

22. La contabilità degli assegni dei richiamati sarà dimostrata separatamente.

Per essi si dovrà pertanto tenere apposito *Giornale di contabilità* (composto del solo 1° fascicolo), presentare giornalmente apposito *Rapporto situazione* mod. 80, e rilasciare sempre, per il prelevamento delle razioni pane, della legna, e dei posti di letto, boni distinti, intestandoli: *Richiamati per l'istruzione.*

La gestione del vitto dei richiamati sarà però compresa sugli stessi *Libretti del vitto* tenuti per gli altri individui sotto le armi, considerandoli per questo effetto, come *uomini di altre compagnie ammessi al rancio.*

23. Rispetto ai ruoli amministrativi ed ai ruoli tascabili e rispetto ai *Rapporti situazione* ordinari, i richiamati continueranno ad essere considerati come in congedo illimitato.

Su questi documenti non sarà pertanto fatta variazione alcuna.

Art. 6. — **Arredamento.**

24. I capi di corredo da distribuirsi ai richiamati dai reggimenti d'artiglieria e genio sono indicati nell'allegato C.

Il prelevamento degli oggetti è fatto mediante boni numerici, che saranno registrati, per memoria, sull'ultima pagina del fascicolo del *Giornale di contabilità*.

25. Distribuiti gli oggetti di corredo militare, tutti indistintamente gli effetti di vestiario da borghese, che gli individui hanno con se, sono ritirati dalla compagnia o batteria e da questa custoditi, riuniti in un piccolo fardello con sopra il nome del proprietario, per essere poi restituiti agli individui all'atto del rinvio in congedo.

Gli abiti da borghese, prima di essere affardellati, saranno fatti ripulire dagli uomini stessi cui appartengono.

26. Gli oggetti di corredo distribuiti non dovendo interessare le masse individuali, non occorre siano registrati sui *Libretti personali*.

I comandanti di compagnia avvertiranno però i richiamati dell'obbligo che loro incombe di conservare gli effetti dell'arredamento militare, avvisandoli delle conseguenze cui, mancandovi, si esporrebbero.

27. Gli oggetti di corredo stati somministrati ai richiamati non potranno in nessuna maniera, durante la permanenza sotto le armi, essere rinnovati o scambiati, tranne nel caso di assoluta necessità.

Gli uomini, cui vengono distribuiti oggetti di corredo in sostituzione di altri smarriti o resi inservibili per incuria, debbono, all'atto della distribuzione, essere sottoposti a ritenuta straordinaria sul soldo, a favore della massa generale del corpo.

28. Al termine dell'istruzione, i reggimenti d'artiglieria e genio restituiscono ai richiamati gli abiti da borghese, ritirano gli effetti militari da essi distribuiti qualunque ne sia lo stato d'uso, e rinviano gli uomini ai distretti lasciando loro gli effetti ricevuti da questi.

29. Nelle operazioni della svestizione si osserveranno altresì norme analoghe a quelle stabilite dai §§ 63, 64, 65 e 67 della precedente circolare N. 69.

Capo IV. — *Assegni e contabilità.*

Art. 7. — **Assegni.**

30. Per i richiamati d'artiglieria e genio e di cavalleria intervenuti sotto le armi è dovuto ai distretti da cui sono ricevuti:

a) L'assegno giornaliero di mantenimento di cent. 80, dal giorno successivo a quello in cui si presentano ai distretti sino a tutto il giorno del loro arrivo ai reggimenti;

b) L'indennità fissa per le spese di viaggio:

di L. 4,50, se riguarda individui avviati a corpi che si trovano nel territorio della divisione in cui ha sede il distretto;

di L. 10, se riguarda individui avviati a corpi stanziati in altre divisioni militari.

31. Pei richiamati spetta ai reggimenti d'artiglieria e genio:

a) L'assegno giornaliero stabilito per gli uomini del reparto presso cui i richiamati ricevono l'istruzione, dal giorno successivo a quello del loro arrivo al reggimento a tutto il giorno del rinvio ai distretti per il congedo;

b) L'assegno di primo corredo di L. 15;

c) L'indennità fissa spese di viaggio:

di L. 4,50, per quelli rinviati a distretti di stanza nel territorio della stessa divisione in cui avviene il licenziamento;

di L. 10, per quelli rinviati ad altri distretti.

L'assegno giornaliero è dovuto secondo il grado onde gli uomini sono rivestiti, ancorchè risultino in soprannumero; ai richiamati non è però dovuto il caposoldo da sottufficiale.

Art. 8. — **Richiesta degli assegni.**

32. Al pagamento degli assegni pei richiamati i distretti provvedono coi propri fondi di cassa.

Avviati poi gli uomini ai corpi e accertata la forza domanderanno i fondi, trasmettendo al Ministero, per mezzo dell'ufficio di revisione, una speciale complessiva richiesta mod. 224.

33. Per l'anticipazione degli assegni dovuti ai reggimenti d'artiglieria e genio pei richiamati, i reggimenti trasmetteranno in tempo al Ministero, per mezzo dell'ufficio di revisione, uno speciale *Prospetto* mod. 303, comprendendovi i fondi abbisognevoli per le spese che realmente occorrono nel periodo dell'istruzione.

Arrivati poi gli uomini ed accertata la forza, trasmetteranno una speciale regolare richiesta mod. 224, domandando con essa gli assegni dovuti a norma del precedente § 28 per tutto il tempo che gli uomini debbono rimanere sotto le armi e assegnandone l'importo all'ufficio d'amministrazione dei personali vari.

34. Sulle richieste i distretti ed i reggimenti dovranno darsi

debito delle somministrazioni di pane, legna e letto che si presume saranno prelevate dai magazzini e dalle imprese per conto dello Stato pel servizio dei richiamati.

Art. 9. — **Contabilità degli assegni.**

35. La contabilità degli assegni dovuti pei richiamati va resa separatamente da quella degli altri uomini sotto le armi, sia da parte dei distretti, sia da parte dei reggimenti.

36. Dell'assegno di mantenimento e dell'indennità fissa spese di viaggio i distretti rendono conto coi *Fogli dimostrativi* mod. 719.

Per gli uomini di artiglieria e genio della classe 1857 e per gli uomini di cavalleria della classe 1856 si serviranno dei fogli dimostrativi già esistenti presso i distretti; pei rinviati delle classi precedenti e per quelli presentatisi al distretto, sebbene appartenenti ad altro, sarà compilato apposito foglio dimostrativo, avvertendo di indicarvi per ognuno anche il corpo cui sono effettivi.

37. Per determinare il diritto alla indennità fissa per le spese di viaggio, secondo la maggiore o minore tariffa, nella colonna *variazioni* dei fogli dimostrativi sarà inoltre indicato il corpo e la sede alla quale i richiamati furono mandati.

A corredo del foglio dimostrativo saranno altresì poste le *participazioni d'arrivo* indicate al § 18.

38. La dimostrazione degli assegni sarà riepilogata in apposito rendiconto (conforme all'allegato D della precedente circolare N. 69), sul quale i distretti si daranno credito dell'assegno di mantenimento e dell'indennità fissa spese di viaggio, e si daranno debito delle anticipazioni ricevute e delle somministrazioni di pane e letto prelevate dai magazzini per conto dello Stato.

Il rendiconto sarà trasmesso al Ministero, per mezzo dell'ufficio di revisione, non più tardi del 15 ottobre, e vi saranno pure uniti i fogli dimostrativi parziali.

39. Degli assegni dovuti a norma del § 28 i reggimenti d'artiglieria e genio rendono ragione collo speciale rendiconto mod. 231.

Le variazioni relative all'arrivo degli uomini saranno inscritte numericamente e per grado, mettendovi ad appoggio i ruolini di marcia ritirati ai comandanti di drappello.

40. Per determinare il diritto all'indennità fissa spese di viaggio, nella variazione relativa al licenziamento si noterà

altresì il distretto a cui gli uomini sono rinviati, formulandola nel modo seguente: *N. ..... caporali, N..... soldati, licenziati ed avviati al distretto militare di.....*

41. Il rendiconto sarà trasmesso al Ministero, per mezzo dell'ufficio di revisione, non oltre il 20 novembre.

42. Le indennità di marcia e di accantonamento che fossero eventualmente dovute ai richiamati per movimenti collettivi saranno richieste sul *Rendiconto degli assegni di viaggio* che si compila per le altre truppe sotto le armi.

Art. 10. — **Gestione del vestiario.**

43. La somministrazione degli oggetti distribuiti dai distretti è a carico della massa generale del distretto che ne ha fatto la distribuzione. A compenso del consumo durante il tempo che gli uomini rimangono presso i reggimenti, i distretti domanderanno però a questi il rimborso di una quota fissa di L. 6 per ogni individuo stato loro inviato per l'istruzione, somma che corrisponde presso a poco all'importo del deprezzamento di una classe degli effetti distribuiti.

44. La somministrazione degli effetti di vestiario stati distribuiti dai reggimenti è a carico della massa generale di questi, a favore della quale andranno per contro l'assegno di primo corredo e la quota manutenzione vestiario, compresa nell'assegno giornaliero degli uomini.

45. La gestione del vestiario nei conti della massa generale è dimostrata collettivamente.

Le entrate e le spese relative a siffatta gestione sono inscritte, sul *Riassunto trimestrale*, nella parte 2ª del quadro A.

Art. 11. — **Comunicazione delle variazioni e rinnovazione di documenti.**

46. Ricevuti tutti gli avvisi d'arrivo ai corpi secondo il prescritto del § 18 i distretti comunicano ai reggimenti di artiglieria, genio e cavalleria cui gli uomini sono effettivi le variazioni matricolari avvenute durante il tempo che furono amministrati dal distretto, trasmettendo loro una delle copie dei *Ruolini speciali di posizione* mod. R, alla quale saranno annesse le partecipazioni delle presentazioni ad altro distretto,

le fedi mediche e tutti gli altri documenti che valgano a giustificare le variazioni.

Per i rinviati delle classi precedenti saranno compilati appositi ruolini di posizione mod. R divisi per corpo, ricavandone i dati dal ruolino di cui al § 7 rimesso dal comandante del plotone.

47. I reggimenti d'artiglieria e genio partecipano inoltre, con apposito elenco mod. 252, ai reggimenti di cavalleria la variazione di congedamento e le altre variazioni matricolari che fossero avvenute negli uomini durante il tempo che rimasero presso essi reggimenti.

48. Dopo il rinvio in congedo, i reggimenti d'artiglieria, genio e cavalleria dispongono senza indugio per la rinnovazione dei fogli dimostrativi mod. 719 dell'intera classe 1857 d'artiglieria e genio e 1856 di cavalleria e per la loro spedizione ai distretti di leva.

Questi dispongono a loro volta per la rinnovazione dei corrispondenti *Ruolini speciali di posizione* mod. R.

49. La partecipazione all'ufficio di revisione delle variazioni matricolari occorse pei militari, ai quali si riferisce la chiamata sotto le armi, sarà fatta nel gennaio 1884 con apposito elenco mod. 11 dell'Istruzione sulle matricole (N. 62 del Catal.).

Per la presentazione alle armi dovrà farsi uso della formula N. 14 e pel licenziamento della formula N. 1, prescritte dal § 17 della tabella 2 della istruzione sulle matricole.

Capo V. — *Istruzione.*

Per i richiamati di artiglieria e genio.

50. Alle istruzioni pratiche d'artiglieria e genio si darà lo svolgimento che sarà per consentire il tempo disponibile, tenendo presente che scopo della chiamata si è di far riacquistare agli individui richiamati la pratica delle varie istruzioni, non che di far conoscere i nuovi materiali e le nuove istruzioni adottate dopo il loro invio in congedo illimitato e prescritte dalle varianti al Regolamento d'istruzione e di servizio interno all'*Atto* N. 37 del *Giornale Militare*, parte 1ª, anno 1882.

E così ad esempio:

Artiglieria da campagna (batterie)	soldati	Servizio dei cannoni da 7 e 9 (promiscuo) — puntamento dei cannoni da campagna (la 1ª p.to) — caricamento del pezzo e del carro da munizioni.
	graduati	Norme sulla esecuzione del tiro e sulla condotta del fuoco — istruzione sulla pistola a rotazione M. 1874.
Artiglieria da campagna (treno)	soldati	Caricamento del carreggio dei parchi e dei servizi vari di mobilitazione.
	graduati	Norme sulla conservazione del carreggio e delle bardature. — norme sulla condotta dei convogli — istruzione sulla pistola a rotazione modello 1874.
Artiglieria da fortezza	soldati	Servizio e puntamento delle bocche da fuoco di medio calibro a retrocarica — lavori in terra.
	graduati	Costruzione delle batterie d'assedio — impiego delle tavole di tiro.
Batterie da montagna	soldati	Servizio e puntamento del cannone da 7 (R.) da montagna — servizio delle bocche da fuoco di medio calibro a retrocarica — caricamento dei cofani per munizioni da montagna.
	graduati	Caricamento dei cofani per attrezzi da montagna — norme sulla esecuzione del tiro e sulla condotta del fuoco.
Genio — Zappatori	soldati e graduati	Affardellamento — attendamento — istruzione sui rivestimenti.
Genio — Telegrafisti	soldati e graduati	Affardellamento — attendamento — stabilimento e ripiegamento delle linee telegrafiche.
Genio — Ferrovieri	soldati	Affardellamento — attendamento — istruzione sui rivestimenti — armamento — riattamento e demolizione di strade ferrate.
	graduati	Nomenclatura dei carri da parco delle compagnie ferrovieri, uso e caricamento dei medesimi.

Genio	Pontieri	soldati	Affardellamento — attendamento — nomenclatura e caricamento dei carri componenti gli equipaggi da ponte M. 1860.
		graduati	Composizione degli equipaggi da ponte M. 1860 di corpo d'armata — nomenclatura e caricamento dei carri che li compongono.
	Lagunari	soldati	Cordami e nodi — istruzione sui trasporti e scuola del barcaiuolo.
		graduati	Istruzione sui trasporti e scuola di vela.
	Treno	soldati	Affardellamento.
		graduati	Maneggio della pistola a rotazione M. 1874.

Le istruzioni di cui trattasi dovranno venire impartite alla sede dei reggimenti, o delle brigate presso cui, come si disse al N. 14, i richiamati saranno avviati.

Dovrà curarsi in special modo l'istruzione dei graduati e di coloro che durante la loro permanenza sotto le armi furono destinati a servizi speciali.

Il consumo di cartucce da pistola e di cartocci da salve e cannelli si intenderà autorizzato in più del prescritto dell'*Atto* N. 209 del *Giornale militare*, 1881.

Per i richiamati di cavalleria.

51. Ai richiamati di cavalleria sarà impartito, presso le sedi dei reggimenti di artiglieria e del genio e presso la brigata del 10° artiglieria in Napoli, cui sono inviati, l'istruzione sul modo di bardare quadrupedi isolati e pariglie, sul condurre e ripieghi relativi e sull'affardellamento del treno.

CAPO VI. — *Rinvio ai distretti e congedamento.*

52. I militari richiamati, di cui alla presente circolare, saranno dai corpi o reparti presso i quali ricevono l'istruzione, fatti partire nel giorno 25 ottobre alla volta dei distretti da cui li hanno ricevuti e dai quali dovranno essere immediatamente congedati.

Il rinvio ai distretti dovrà essere fatto per drappelli, in accompagnamento dei quali saranno comandati ufficiali e graduati di truppa con le norme indicate al numero 16.

Capo VII. — *Rapporti.*

53. Entro il mese di dicembre saranno inoltrati a questo Ministero appositi rapporti complessivi sul richiamo delle classi di cui trattasi, redatti dai comandi di corpo d'armata, nei quali rapporti, oltre quelle altre cose che fosse il caso di segnalare, dovrà essere riferito intorno alla presentazione dei richiamati ai distretti, alle varie operazioni presso i distretti stessi, all'invio ai corpi, alle istruzioni impartite ed al risultato ottenutone, al rinvio ai distretti e congedamento nonchè alle condizioni morali, disciplinari e d'istruzione riscontrate nei richiamati.

Il Ministro — F. Acton.

EGATO A

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1.ª categoria della classe 1856 ascritti all'arma di cavalleria (eccettuati quelli dell'isola di Sardegna); dei militari delle classi 1854 e 1855 della stessa arma, i quali nella precedente chiamata vennero rinviati per trovarsi all'estero, per infermità o per altre cause; dei militari di 1ª categoria della classe 1857 dei reggimenti di artiglieria da campagna e da fortezza e del genio (compresi il treno e le compagnie da costa), nonchè di quelli di 1ª categoria della classe 1856 delle stesse armi, i quali per qualsivoglia causa vennero rinviati ad altra istruzione.

1. Per ordine di S. M. il Re sono richiamati sotto le armi per la loro istruzione e per la durata di circa un mese:

a) I militari di 1ª categoria della classe 1857 dei reggimenti di artiglieria da campagna, da fortezza e del genio, non esclusi quelli delle compagnie da costa e del treno;

b) I militari della classe 1856 appartenenti a tali armi i quali nella precedente chiamata vennero rinviati alla presente per trovarsi all'estero, per infermità o per altre cause;

c) I militari di 1ª categoria della classe 1856 ascritti all'arma di cavalleria, fatta eccezione di quelli dell'isola di Sardegna;

d) I militari delle classi 1854 e 1855 della stessa arma di cavalleria rinviati per le cause indicate alla lettera *b*).

2. I militari sopramentovati *muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale* dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 1° ottobre a questo comando, se

trovansi nel mandamento di questo capoluogo, od altrimenti sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, onde ricevere i mezzi di viaggio per recarsi a questo comando di distretto militare.

3. I richiamati potranno pure presentarsi direttamente a questo comando senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, e purchè presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno dal comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento.

Senza di tale formalità non hanno diritto ad alcun rimborso.

4. Coloro che si presenteranno al sindaco del capoluogo di mandamento posteriormente al giorno fissato, dovranno recarsi a proprie spese a questa sede di distretto senza diritto ad alcuna indennità.

5. I militari che per infermità non potessero assolutamente rispondere alla chiamata sotto le armi sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi al distretto non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere dei 15 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rimandati a presentarsi quando verrà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria di dette armi.

Coloro invece che siano affetti da malattie od imperfezioni che non impediscono il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

6. I militari della 1ª categoria della classe 1856 di cavalleria e 1857 di artiglieria e genio, che risultino ai ruoli di essersi recati all'estero regolarmente muniti del *nulla osta* dell'autorità militare prima del giorno d'oggi, e che non si presentassero entro il limite di tempo stabilito, saranno senz'altro rinviati a presentarsi alla successiva chiamata all'istruzione di altri uomini di 1ª categoria di dette armi.

Per quelli di essi che con regolare certificato dell'autorità consolare italiana potranno comprovare prima del 31 dicem-

bre 1884 di risiedere negli Stati fuori d'Europa, il *rinvio* sarà commutato in *dispensa*.

7. I militari della 1ª categoria della classe 1856 di cavalleria e 1857 di artiglieria e genio, i quali si trovino all'estero senza regolare permesso potranno ottenere di essere rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria di dette armi (se residenti in paesi fuori d'Europa potranno ottenere l'assoluta *dispensa*), qualora comprovino entro il 31 dicembre 1883, che si trovavano all'estero prima della presente chiamata, mediante certificato dell'autorità consolare italiana.

8. I militari di 1ª categoria delle classi 1854 e 1855 di cavalleria e quelli della classe 1856 di artiglieria e genio, i quali fossero stati rinviati ad altra chiamata per trovarsi all'estero, non possono ottenere altri rinvii per la stessa causa, ma sono obbligati a presentarsi, sotto pena di essere dichiarati mancanti alla chiamata.

Quelli però di essi, i quali, prima del 31 dicembre 1883, potranno comprovare con certificati consolari di risiedere fuori d'Europa saranno senz'altro dispensati.

9. I certificati consolari, di cui nei precedenti numeri 6, 7 e 8 dovranno essere dagli interessati o dalle loro famiglie inviati direttamente al comandante del distretto al quale appartengono per fatto di leva.

10. Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata:

a) Coloro che sono ascritti ai corpi delle guardie di pubblica sicurezza, di finanza e carcerarie;

b) Coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio del regio esercito;

c) Coloro che cuoprono presso le amministrazioni ferroviarie del Regno e presso l'amministrazione telegrafica dello Stato, taluno degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al R. Decreto 16 maggio 1880;

d) I delegati e vice ispettori di pubblica sicurezza.

11. I militari che comprovassero di avere conseguito la laurea in medicina o farmacia, ovvero essere ministri di un culto religioso, e se di quello cattolico di avere ottenuto soltanto gli ordini maggiori, saranno destinati a prestar servizio nella direzione di sanità del capoluogo di divisione.

12. Quei militari che in applicazione degli articoli 95 e 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento avessero diritto al passaggio alla 3ª categoria, possono presentarne la relativa istanza documentata al distretto militare, sia direttamente, che

per mezzo del sindaco, non più tardi del giorno 15 settembre, ma laddove tali istanze per un motivo qualsiasi non potessero essere dal Ministero risolute prima del 1° ottobre venturo, i militari richiedenti hanno obbligo assoluto di presentarsi alla chiamata per non incorrere nelle pene stabilite pei mancanti.

13. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prendere parte all'istruzione in un corpo diverso da quello cui ciascun richiamato deve essere inviato.

14. Coloro che senza legittimi motivi, debitamente comprovati, non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

15. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

. . . . . il . . . . 1883.

Il comandante del distretto

N.B. I distretti militari del Veneto non dovendo chiamare (giusta il disposto del N. 10 della Circolare N. 51 del 1 maggio) i militari appartenenti alla 4ª categoria delle classe 1856 ascritti all'arma di artiglieria e del genio ed alle classi 1854 e 1855 di cavalleria, pei quali fu sospesa la chiamata nello scorso anno a causa dell'inondazione, e che debbono in conseguenza considerarsi come *dispensati*, sopprimeranno le lettere *b*) e *d*) del N. 1 e l'intero N. 8 del presente manifesto, e correggeranno l'intestazione nel senso che la chiamata riguardi esclusivamente i militari della 1ª categoria della classe 1856 di cavalleria e 1857 di artiglieria e genio.

ALLEGATO B.

—

REGGIMENTI *di artiglieria da campagna e reggimenti del genio cui devono essere diretti dai sottoindicati distretti i richiamati di 1ª categoria della classe 1856 appartenenti all'arma di cavalleria ed i rinviati della stessa arma e categoria delle classi 1854 e 1855.*

Reggimenti	DISTRETTI
1° regg. art.	Ancona — Arezzo — Catanzaro — Frosinone — Orvieto — Perugia — Reggio Calabria — Roma — Spoleto.
2° id.	Aquila — Ascoli Piceno — Campobasso — Chieti — Ferrara — Forlì — Macerata — Pesaro — Ravenna — Teramo.
3° id.	Bari — Barletta — Benevento — Bologna — Cosenza — Foggia — Lecce — Taranto.
4° id.	Bergamo — Brescia — Cremona.
5° id.	Cuneo — Ivrea — Pinerolo — Torino.
6° id.	Como — Lecco — Milano — Monza — Varese.
7° id.	Firenze — Livorno — Lucca — Massa — Pistoia — Siena.
8° id.	Belluno — Mantova — Padova — Rovigo — Treviso — Udine — Venezia — Verona — Vicenza.
9° id.	Lodi — Mondovì — Novara — Vercelli — Voghera.
10° id.	Avellino — Caltanissetta — Campagna — Caserta — Castrovillari — Catania — Gaeta — Girgenti — Messina — Napoli — Nola — Palermo — Potenza — Salerno — Siracusa — Trapani.
1° regg. genio	Genova — Pavia — Savona.
2° id.	Alessandria.
4° id.	Modena — Parma — Piacenza — Reggio Emilia.

Annotazioni.

Gli uomini dei distretti di Campagna, Castrovillari, Napoli, Potenza e Salerno ricevono l'istruzione presso la brigata del 10° artiglieria di stanza in Napoli.

ALLEGATO C.

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere forniti i richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza	Genio	Cavalleria: assegnati al genio	Cavalleria: assegnati all'artiglieria da campagna	ANNOTAZIONI
Asciugatoi	1	1	1	1	1	(1) Saranno distribuiti senza copertura di tela bianca.
(*) Berretti di panno (1)	1	1	1	1	1	(2) Ne potrà essere distribuita anche una sol tanto, o non si distribuiranno affatto, secondo come ne è provvisto l'individuo.
Borraccie con coreggia	1	1	1	1	1	(3) Agli individui del treno sarà distribuito invece il pastrano con cintolo
Borse di pulizia complete	1	1	1	1	1	(4) si farà a meno di distribuirli se l'individuo ne è provvisto.
Camicie (2)	2	2	2	2	2	(5) Agli individui del treno genio sarà distribuita quella di latta.
(*) Cappotti d'artiglieria	»	1	»	»	»	(6) Per gl'individui del treno.
(*) Cappotti da genio (3)	»	»	1	»	»	(7) Agl individui del treno genio sarà distribuita quella a maglia.
Coreggie da pantaloni	1	1	1	1	1	(8) La distribuzione sarà fatta in modo che in ciascuna squadra ve ne sia un terzo di ogni specie (da abiti, da fango e da scarpe).
Cravatte da collo	2	2	2	2	2	(9) Agli individui delle batterie da montagna saranno distribuiti gli stivaletti speciali.
Cucchiai	1	1	1	1	1	(10) Agli individui del treno genio sarà distribuita la valigia.
Fazzoletti (4)	1	1	1	1	1	
Gavette di lamiera (5)	»	1	1	»	»	
Gavette di latta	1	»	»	1	1	
Giubbe di panno d'artiglieria	1	1	»	»	1	
Giubbe di panno del genio (6)	»	»	1	1	»	
(*) Giubbe di tela	1	1	1	1	1	
Mutande di cotone a maglia	1	»	»	1	1	
Mutande di tela (7)	»	1	1	»	»	
Panciotti di panno	1	1	1	1	1	
Pantaloni di panno d'artiglieria	1	1	»	»	1	

Pantaloni di panno da genio	»	»	1	1	»
Pantaloni di tela	1	1	1	1	1
(*) Pastrani con cintolo	1	»	»	1	1
Pezzuole da piedi (paja)	2	2	2	2	2
Scatolette pel nero	1	1	1	1	1
Spazzole (8)	1	1	1	1	1
Speroni con coreggiuole (paja)	1	»	»	1	1
Stivaletti per genio	»	»	1	1	»
Stivalini per artiglieria	1	»	»	»	1
Scarpe (9)	»	1	»	»	»
Tasche da pane	1	1	1	1	1
Tazze di latta	1	1	1	1	1
Uose di tela	»	1	»	»	»
Valigie	1	»	»	1	1
Zaini (10)	»	1	1	»	»

Avvertenze. — § 1°. I comandanti dei distretti e dei reggimenti d'artiglieria e genio faranno distribuire, a preferenza degli oggetti di corredo nuovi, quelli usati. Gli oggetti da distribuirsi dai distretti sono quelli contrassegnati coll'asterisco.

§ 2°. Nei luoghi in cui per considerazioni igieniche si riconoscesse indispensabile l'uso del farsetto a maglia, i comandanti dei corpi d'armata sono autorizzati a ordinarne la distribuzione.

§ 3°. Agli individui che per recarsi ai corpi rispettivi debbono traversare il mare o passare una o più notti in ferrovia sarà dai distretti distribuita la coperta da campo, la quale, ritirata all'arrivo al corpo, verrà agl'individui medesimi riconsegnata per essere restituita al distretto al loro ritorno.

N. 96. — Aggiunte alla circolare N. 69 relativa alla chiamata alle armi della classe 1857 di 1ª categoria. — (Segretariato generale). — 10 agosto.

Come è detto al § 33 della circolare N. 69 i reggimenti fanteria e bersaglieri alle grandi manovre riceveranno oltre il proprio contingente della classe 1857 di 1ª categoria un contingente complementare costituito da uomini appartenenti ad altri tre reggimenti.

Ora essendo sorto il dubbio che agli uomini del contingente complementare debbansi dai distretti distribuire i numeri per il berretto, spallini, copertura di chepì, ecc. dei reggimenti cui saranno provvisoriamente aggregati per la durata delle grandi manovre, questo Ministero crede opportuno dichiarire che a tutti gli uomini del detto contingente complementare debbono essere distribuiti i numeri del reggimento cui *effettivamente* appartengono e non già quello al quale saranno inviati per prendere parte alle grandi manovre.

Questo Ministero previene inoltre le autorità militari interessate che i richiamati della classe 1857 dei distretti continentali appartenenti al 3° reggimento fanteria dovranno essere avviati anzichè al proprio reggimento, il quale si è trasferto nel territorio dell'VIII° corpo d'armata, al 4°reggimento fanteria al campo di Rieti, conforme è indicato nel § 32 della citata circolare N. 69.

Il Ministro — F. Acton.

N. 97. — Norme per la trasmissione dei telegrammi di Stato. — (Segretariato generale) — 10 agosto.

Accade non di rado che taluna autorità militare, autorizzata a spedire telegrammi di Stato a pagamento, ometta nel relativo modulo del telegramma l'indicazione di *Stato*, o *Stato urgente*. Tale omissione è causa di complicazioni amministrative ed anche di contestazioni, onde questo Ministero richiama le autorità militari predette all'esatta osservanza non solo delle norme relative alla menzionata indicazione, ma altresì di tutte le altre che concernono la trasmissione dei telegrammi di Stato.

Il Ministro — F. Acton.

N. **98**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di marzo 1883**. — (Segretariato generale). — 15 agosto.

Erano negli ospedali militari al 1° marzo 1883 (1)	7497
Entrati nel mese	10014
Usciti	9993
Morti	315
Rimasti al 1° aprile 1883	7203
Giornate d'ospedale	224951
Erano nelle infermerie di corpo al 1° marzo 1883	2454
Entrati nel mese	10504
Usciti guariti	8629
» per passare all'ospedale.	2053
Morti	»
Rimasti al 1° aprile 1883	2276
Giornate d'infermeria.	77966
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	27
Totale dei morti	342
Forza media giornaliera della truppa nel mese di marzo 1883 .	211892
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,52
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	3,12
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	46
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	1,61

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 239. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 8, bronchite acuta 10, bronchite lenta 3, polmonite acuta 43, polmonite cronica 5, pleurite 15, asma 1, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 10, pericardite ed endrocardite 2, catarro enterico acuto 2, catarro enterico lento 1, malattia del fegato 4, nefrite acuta 3, ileo tifo 14, meningite cerebro spinale epidemiche 14, vaiuolo 1, morbillo 85, febbre perniciosa 1, cachessia palustre 1, sincope 2, pioemia 2, resipola 3, piaghe cancrenose 1, ascesso acuto 1, artrocace 1, contusioni 1, ferite d'arma da fuoco 1, adeniti 2.

Si ebbe 1 morto sopra ogni 63 tenuti in cura, ossia 1,59 per 100.

Morirono negli spedali civili N. 76. Si ebbe 1 morto sopra ogni 33 tenuti in cura, ossia 3,03 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 27 — cioè: per malattia 18, in seguito a caduta 1, per suicidio 8.

Il Ministro — F. Acton.

N. 99. — Stato sanitario delle classi chiamate temporaneamente alle armi per istruzione nell'anno 1882. — (Segretariato generale). — 15 agosto.

Classe 1856, 1ª categoria (rimasta sotto le armi per 22 giorni).

Entrati negli ospedali (1)	1348
Usciti	961
Morti	3
Rimasti alla data del congedamento della classe	384
Giornate d'ospedale	9066
Entrati nelle infermerie di corpo	448
Usciti guariti	374
» per passare all'ospedale	74
Morti	»
Rimasti alla data del congedamento della classe	»
Giornate d'infermeria	2051
Forza media giornaliera della truppa durante il periodo d'istruzione	37989
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,60
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,16
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	13
Numero dei morti ragguagliato a 1000 di forza	0,08

Le cause delle morti furono: polmonite acuta 1, pericardite essudativa 1, ileo-tifo 1.

Classi 1854-55 di cavalleria (rimaste sotto le armi per 30 giorni).

Entrati negli ospedali (1)	140
Usciti	126
Morti	»
Rimasti alla data del congedamento delle classi	14
Giornate d'ospedale	1020
Entrati nelle infermerie di corpo	112
Usciti guariti	103
» per passare all'ospedale	9
Morti	»
Rimasti alla data del congedamento delle classi	»
Giornate d'infermeria	461
Forza media giornaliera della truppa durante il periodo d'istruzione	4734
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,06
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	1,69
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	10
Numero dei morti ragguagliato a 1000 di forza	»

(1) Ospedali militari e civili, infermerie di presidio e speciali.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli spedali da infermerie di corpo.

Classe 1861 ed anteriori 2ª categoria
(rimaste sotto le armi la 1ª parte per 72 giorni e la 2ª parte per un mese).

Entrati negli ospedali (1)	1273
Usciti	1114
Morti	13
Rimasti alla data del congedamento delle classi	146
Giornate d'ospedale	14456
Entrati nelle infermerie di corpo	2248
Usciti guariti	1977
» per passare all'ospedale	253
Morti	»
Rimasti alla data del congedamento delle classi	18
Giornate d'infermeria	12761
Forza media giornaliera della truppa nel primo mese d'istruzione	24450
» » nel rimanente periodo d'istruzione	15734
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	0,90
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,44
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	19
Numero dei morti ragguagliato a 1000 di forza	0,65

Le cause delle morti furono: polmonite acuta 3, ileo-tifo 9, febbre da malaria 1.

Classi di 3ª categoria 1858-61 (rimaste sotto le armi per 14 giorni).

Entrati negli ospedali (1)	34
Usciti	24
Morti	»
Rimasti alla data del congedamento delle classi	10
Giornate d'ospedale	177
Entrati nelle infermerie di corpo	31
Usciti guariti	30
» per passare all'ospedale	1
Morti	»
Rimasti alla data del congedamento delle classi	»
Giornate d'infermeria	97
Forza media giornaliera della truppa durante il periodo d'istruzione	11326
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	0,18
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	0,44
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	1,77
Numero dei morti ragguagliati a 1000 di forza	»

N.B. Gli uomini rimasti allo spedale ed alla infermeria di corpo alla data del congedamento della rispettiva classe, ne uscirono posteriormente.

Il Ministro — F. Acton.

(1) Ospedali militari e civili, infermerie di presidio e speciali.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Roma, 1883. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 31ª PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 17 agosto.

AGOSTO 15. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria, *pag.* 595.
» 15. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di cavalleria, *pag.* 603.
» 15. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare per l'anno scolastico 1883-84, *pag.* 608.

CIRCOLARE N. **100 Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria.** — (Segretariato generale). — **15** agosto.

Disposizioni generali.

1. Verso i primi giorni del prossimo ottobre saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento ad anzianità i tenenti di fanteria i quali, *possedendo tutte le qualità, sia fisiche, sia morali, sia intellettuali, volute per essere proposti per l'avanzamento*, e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto del disposto dall'*Atto* N. 134 del 1877, siano compresi nei primi 722 numeri del rispettivo ruolo d'anzianità in base all'*annuario militare* del 1883.

2. I tenenti di fanteria non potranno d'ora innanzi essere promossi se non nei reggimenti. In conseguenza di ciò, l'attitudine fisica richiesta per il servizio nelle truppe mobili sarà d'ora innanzi condizione essenziale ed indispensabile per poter conseguire la promozione al grado di capitano, e le commissioni compilatrici degli specchi caratteristici dovranno quindi astenersi dal proporre per l'ammissione all'esame d'avanzamento quei tenenti che non possedessero nel grado voluto l'accennata attitudine.

Materie d'esame.

3. L'esame volgerà sulle seguenti materie, ordinate, per la votazione e classificazione, in tre gruppi distinti come è indicato in appresso:

Esercitazione di combattimento. .	1° gruppo
Evoluzioni regolamentari. . . .	
Lavoro in iscritto	
Regolamento di servizio in guerra	2° gruppo
Contabilità.	
Topografia	
Fortificazione.	3° gruppo
Nozioni sulle armi e sul tiro. . .	

4. I programmi sono i seguenti:

Esercitazione di combattimento (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Sarà dato comandando la compagnia in una esercitazione di combattimento di 2° grado a partiti contrapposti od in una operazione relativa al servizio di sicurezza delle truppe in campagna, sopra un tema proposto dal presidente della sottocommissione. In questo esame non sarà sempre necessario che la relativa operazione sia condotta a fine, ma potrà bastare che vi sia dato quello svolgimento che valga a fornire alla sottocommissione sufficienti elementi pel suo giudizio.

Evoluzioni regolamentari (esame pratico, durata ad arbitro della sottocommissione).

Sarà dato comandando la compagnia in piazza d'armi nelle relative evoluzioni e in quelle di battaglione. Potrà perciò essere formato, per esaminare più tenenti contemporaneamente, un battaglione sotto il comando di un membro della sottocommissione, avvertendo però che ciascun candidato sia chiamato a comandare anche evoluzioni nelle quali la propria compagnia sia considerata operare come isolata o coprente in ordine sparso il battaglione.

Lavoro in iscritto (durata 3 ore).

Sarà redatto sopra un tema di argomento militare, unico per tutti i candidati, dato dal Ministero. Nella trattazione di tale tema, il quale sarà abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di saper esprimere le proprie idee con sufficiente chiarezza, ordine e correttezza. Essi non potranno fare uso di alcun libro nè consultare note od appunti.

Regolamento di servizio in guerra (esame orale della durata di 15 minuti circa).

I libri II, III, IV, V (meno il capo I) VI, VII, VIII, IX, X e XV della parte I^a^ di detto regolamento (servizio delle truppe).

Le interrogazioni su questa materia volgeranno essenzial-

mente su quelle parti che deve più particolarmente conoscere un ufficiale di fanteria, e che si riferiscono alle attribuzioni spettanti o che possono più specialmente essere affidate ad un capitano di detta arma.

Contabilità (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Consigli d'amministrazione e loro agenti (parte II^a^ del regolamento). — Contabilità di compagnia e di distaccamento (titoli 1° e 2° della parte III^a^). — Vitto della truppa (allegato B alla parte III^a^). — Contabilità dei trasporti (allegato E alla parte III^a^).

Topografia (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Nozioni generali sulla rappresentazione del terreno — lettura ed impiego delle carte geografiche, corografiche e topografiche — impiego della scala grafica e della scala di proporzione — modo di compilare un itinerario ed un rapporto di ricognizione topografico-militare.

Fortificazione (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Generalità e definizioni. — Costruzione di piccole opere. — Difese accessorie. — Difese di località. — Nozioni generali sull'impiego della fanteria negli assedî — Riattamento e distruzione di piccoli ponti. — Distruzione delle strade ordinarie. — *(Le interrogazioni volgeranno sulla parte prima, sul capo VI della parte terza e sul capo 1° (art. 1° 2° e 3°) della parte quarta delle istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria).*

Nozioni sulle armi e sul tiro (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Istruzioni regolamentari sulle armi, sul tiro *(per il tiro le interrogazioni volgeranno sulla relativa istruzione provvisoria, compresa l'appendice)* e sul tiro ridotto.

Penetrazione dei proiettili — Penetrazione necessaria per produrre grave ferita sia nell'uomo sia nel cavallo — come si misura. — Rigatura — perchè le armi sono rigate — passo ed inclinazione delle righe — dimensione delle righe — paragone fra le armi liscie e rigate, fra quelle di piccolo e di grosso calibro. — Cartuccia — carica — polvere — perchè granulata — pallottola — ragione delle sue forme — involucro — vantaggio dei bossoli metallici su quelli di carta. — Come si verifica l'esattezza delle linee di mira in un'arma.

Esami pratici e lavoro in iscritto.

5. Gli esami pratici, quelli cioè sulle materie del primo gruppo, precederanno gli orali e avranno luogo presso la sede dei singoli comandi di corpo d'armata.

Qualora in taluna sede di corpo d'armata il terreno circostante alla città, per la sua natura o per le speciali sue condizioni, non si prestasse all'attuazione dell'esercitazione di combattimento, il rispettivo comandante vorrà proporre al Ministero, prima della metà del prossimo mese di settembre, in quale altra località del corpo d'armata stesso potrebbero opportunamente essere dati gli esami pratici.

I candidati saranno chiamati a detti esami mediante inserzione nel *Bollettino*, nel quale verranno inoltre indicati il giorno e il luogo in cui dovranno a tal uopo presentarsi.

6. La Commissione per tali esami sarà, in ciascun corpo d'armata, nominata dal rispettivo comandante, e dovrà essere composta e ripartita nel modo seguente:

Presidente (ufficiale generale).

Una sottocommissione, composta di un presidente (colonnello o tenente colonnello) e quattro membri (ufficiali superiori), per l'*esercitazione di combattimento*.

Una sottocommissione, composta di un presidente (colonnello o tenente colonnello) e due membri (ufficiali superiori), per le *evoluzioni regolamentari*.

7. Sotto la sorveglianza di detta Commissione, e prima d'incominciare gli esami pratici, verrà pure eseguito il *lavoro in iscritto*.

Il relativo tema verrà perciò trasmesso dal Ministero ai vari comandi di corpo d'armata in piego chiuso, per essere poi aperto dal presidente della Commissione in presenza dei candidati al momento stesso dell'esame.

8. I lavori in iscritto dovranno, *appena terminati*, essere inviati al Ministero (Segretariato generale), per essere tosto rimessi, per il relativo esame, ad apposita Commissione che verrà nominata dal Ministero stesso.

9. Per la votazione e la formazione del punto medio di gruppo si procederà in modo analogo a quanto è detto ai n. 16 e 17 per gli esami orali.

10. *Appena ultimati* gli esami pratici, i presidenti delle varie Commissioni ne trasmetteranno al Ministero (Segretariato generale) i risultati in appositi specchi, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento generale degli esami stessi, e con quelle osservazioni che stimassero opportuno di fare al riguardo.

11. Detti specchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la Commissione e contenere in apposite colonne, per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ciascuna delle due materie;

b) il punto ottenuto in ognuna delle materie stesse;

c) il punto medio del primo gruppo.

Esami orali.

12. I candidati che avranno riportato:

a) l'idoneità, ossia un punto non inferiore a 10 in ciascuno degli esami pratici, ovvero che, anche avendo riportato un punto inferiore a 10 in uno di essi, purchè però non inferiore a 8, avranno raggiunto nel gruppo dei detti esami un punto medio non inferiore a 12;

b) un punto non inferiore a 8 nel lavoro in iscritto;

saranno ammessi agli esami orali, i quali avranno principio in Firenze appena terminati gli esami predetti.

13. I candidati ammessi agli esami orali vi saranno parimenti chiamati mediante inserzione nel *bollettino ufficiale* ed avvertiti del giorno in cui dovranno a tal uopo trovarsi in Firenze.

14. La Commissione per gli esami stessi, da nominarsi dal Ministero, sarà presieduta da un ufficiale generale e ripartita in 5 sottocommissioni, cioè una per ogni materia d'esame, composta ciascuna di un presidente (colonnello o tenente colonnello) e due membri (ufficiali superiori).

Qualora talun membro della Commissione fosse impedito, per ragione di malattia od altra, dall'attendere al proprio incarico, esso sarà provvisoriamente surrogato da un altro ufficiale di pari grado dal comandante il VI° corpo d'armata, il quale ne riferirà in pari tempo al Ministero per quei provvedimenti che fossero del caso.

15. Detto comandante di corpo d'armata destinerà inoltre presso la Commissione esaminatrice un ufficiale del presidio di grado superiore a quello degli esaminandi, per le funzioni di segretario, prendendo i concerti a tal uopo opportuni col presidente della Commissione stessa.

In ciascuna sottocommissione farà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

16. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

17. Si formerà il punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti ottenuti nelle diverse materie di quel dato gruppo pel numero delle materie stesse.

18. Il punto di classificazione finale si otterrà dividendo la somma dei punti ottenuti nelle varie materie d'esame pel numero delle materie stesse.

Dal Ministero verranno a tal uopo comunicati al presidente della Commissione per gli esami orali i risultati ottenuti dai singoli candidati negli esami pratici e nello scritto.

19. Saranno dichiarati idonei per ragione d'esame coloro i quali avranno riportato l'idoneità, cioè un punto non inferiore a 10, in ciascuna materia d'esame; ovvero, anche avendo riportato un punto inferiore a 10, purchè però non inferiore a 8, in qualche materia, avranno raggiunto un punto medio non inferiore a 12 nel gruppo cui detta materia appartiene, oppure un punto di classificazione finale non inferiore a 14.

20. Ravvisandosi opportuno che la Commissione esaminatrice, nel formulare il proprio giudizio definitivo sull'idoneità o non idoneità dei singoli candidati all'avanzamento, abbia a tener conto non solo del risultato dei vari esami, ma ben anche delle note caratteristiche dei candidati stessi, questo Ministero trasmetterà a suo tempo al presidente di detta Commissione una copia degli specchi e specchietti caratteristici degli ufficiali chiamati all'esame.

21. Terminati gli esami, la Commissione esaminatrice si riunirà per procedere all'esame delle note caratteristiche dei candidati stessi, e, in base a tali annotazioni ed al criterio sul merito in generale di ciascun candidato ricavato dall'esito degli esami, formulerà, a maggioranza di voti e per ciascuno di detti candidati, un parere complessivo d'idoneità o di non idoneità all'avanzamento. Questo parere dovrà dunque rappresentare il giudizio della Commissione intorno al merito complessivo di ciascun candidato, apprezzato sotto il duplice punto di vista delle note caratteristiche e del risultato degli esami; e potrà quindi, a seconda dei casi, modificare il valore di detti esami, sia in favore, sia in sfavore del candidato. L'eventuale parità di voti in questa votazione s'intenderà equivalente a votazione favorevole pel candidato.

22. Qualora il parere di cui si tratta fosse sfavorevole a talun candidato risultato idoneo nella classificazione d'esame, oppure favorevole a talun candidato risultato non idoneo nella classificazione stessa, esso dovrà essere brevemente ma esplicitamente motivato.

23. Ultimati gli esami, il presidente della Commissione ne trasmetterà al Ministero (Segretariato generale) i risultati in apposito specchio, accompagnandolo con un rapporto sull'andamento generale degli esami stessi e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

24. Detto specchio dovrà essere firmato da tutti i componenti la Commissione e contenere in apposite colonne, per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia (comprese quelle del 1° gruppo ed il lavoro in iscritto);

b) il punto ottenuto in ogni materia;

c) il punto medio di ciascun gruppo;

d) il punto di classificazione finale;

e) l'indicazione di *idoneo* o *non idoneo* per ragione d'esame;

f) il parere definitivo della Commissione.

Disposizioni comuni agli esami pratici ed agli orali.

25. I tenenti chiamati agli esami non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

26. I comandanti di corpo d'armata destineranno i locali in cui dovranno aver luogo gli esami e disporranno perchè siano apparecchiati i mobili, gli oggetti e le carte occorrenti, chiedendo poscia rimborso al Ministero delle spese che fosse necessario incontrare per tali apparecchi. Essi provvederanno inoltre perchè siano messi a disposizione delle Commissioni esaminatrici i reparti di truppa occorrenti per gli esami pratici.

27. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che devono muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni.

28. Man mano che gli ufficiali esaminandi avranno terminato il proprio esame o dichiarato di rinunciarvi, saranno subito lasciati in libertà ed avviati ai propri corpi.

29. Giusta il disposto dell'Art. 62 del Regolamento per la scuola di guerra, avranno diritto ad essere dispensati dall'esame in iscritto e dagli esami verbali (tranne quello di contabilità) quei tenenti che hanno ottenuto l'attestato d'aver compiuto con successo il 1° periodo degli studi in detta scuola.

Eguale diritto sarà pure concesso a quei tenenti che, quantunque non provvisti di detto attestato, per aver cessato d'appartenere all'accennata scuola prima del 1882, si trovano di fatto nella stessa condizione di quelli suindicati; hanno cioè compiuto con successo il 1° anno della scuola di guerra ed ottenuta l'ammissione al 2°.

30. I tenenti che desiderano approfittare della facoltà di cui al numero precedente dovranno farne domanda a questo Ministero (Segretariato generale) prima del 25 del prossimo settembre, indicando l'anno nel quale hanno cessato di appartenere a detta scuola. Nel trasmettere tali domande direttamente al Ministero, i rispettivi capi di corpo o di servizio indicheranno se l'ufficiale di cui si tratta abbia, dopo lasciata la scuola di guerra, seguitato ad occuparsi per accrescere la propria istruzione militare e sia quindi meritevole di detta concessione.

31. I tenenti dispensati dagli accennati esami sosterranno quello di contabilità presso la sede del rispettivo corpo d'armata, contemporaneamente agli esami pratici e dinanzi alla stessa sottocommissione incaricata dell'esame sulle evoluzioni regolamentari.

Trasmissione delle proposte.

32. I capi di corpo, di ufficio, ecc., che hanno alla loro dipendenza tenenti di fanteria, i quali si trovino nelle condizioni d'anzianità indicate al N. 1, non abbiano ancora superato l'esame d'avanzamento e non siano esclusi dal concorrervi per effetto dell'*Atto* N. 134 del 1877, trasmetteranno gerarchicamente a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria), in modo che vi pervengano *non più tardi* del 25 prossimo settembre, altrettanti *elenchi di proposta* distinti quanti sono detti tenenti.

Quelli che non hanno alla loro dipendenza tenenti che si trovino nelle condizioni anzidette si asterranno dal trasmettere elenchi negativi.

Pei tenenti che avessero cambiato di corpo o di destinazione da breve tempo, i capi di corpo o di servizio da cui ora dipendono potranno chiedere ai capi di corpo o di servizio dai quali detti tenenti dapprima dipendevano quelle informazioni che valgano a mettere in grado le rispettive Commissioni compilatrici degli specchi caratteristici di pronunciarsi con piena conoscenza di causa sul merito dei tenenti stessi.

33. *Gli elenchi di proposta* di cui al numero precedente dovranno essere fatti dietro deliberazione delle Commissioni compilatrici degli specchi caratteristici e corredati ciascuno del relativo verbale.

34. Per ognuno degli accennati tenenti dovrà indicarsi nel relativo *elenco di proposta*: se è giudicato meritevole o non

meritevole di concorrere all'avanzamento, oppure se rinunzia volontariamente a presentarsi all'esame.

Quelli dichiarati meritevoli di concorrere all'avanzamento dovranno veramente essere ritenuti tali per il complesso delle loro qualità fisiche, morali, intellettuali, ecc., come è tassativamente prescritto dal § 148 del regolamento 5 giugno 1854 per l'esecuzione delle leggi sull'avanzamento; e tale giudizio dovrà poi trovare piena conferma nel complesso delle note caratteristiche dell'ufficiale cui il giudizio stesso si riferisce.

Per quelli giudicati non meritevoli di concorrere all'avanzamento al quale aspirano, se ne dovranno indicare brevemente ma esplicitamente i motivi, se per condizioni fisiche, per condotta, per difetto d'istruzione, ecc.; i quali motivi dovranno pure trovare il loro riscontro nelle note caratteristiche, informandone nel tempo stesso i singoli interessati per opportuna loro norma.

Per quelli finalmente che rinunciano all'esame dovrà esplicitamente indicarsi il motivo di tale rinuncia, la quale sarà considerata come prova sfavorevole per gli effetti di cui al più volte citato *Atto* N. 134 del 1877, a meno che non sia motivata da impossibilità a presentarsi all'esame per causa di malattia, esistente o recentemente sofferta, nel qual caso tale circostanza dovrà essere accertata da regolare certificato medico.

Per ognuno degli ufficiali stessi sarà inoltre indicata la pagina dell'*Annuario militare* del 1883 in cui esso ufficiale trovasi inscritto.

35. Tutti gli elenchi di proposta di cui ai precedenti numeri 32, 33 e 34 dovranno essere corredati del visto ed, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere gerarchicamente al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

Il Ministro — F. Acton.

N. 101. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di cavalleria.—(Segretariato generale). — 15 agosto.

Disposizioni generali.

1. A cominciare dalla prima quindicina del prossimo ottobre, ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanza-

mento ad anzianità i tenenti di cavalleria i quali, *possedendo tutte le qualità, sia fisiche, sia morali, sia intellettuali, volute per essere proposti all'avanzamento* e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* N. 134 del 1877, siano compresi nei primi 116 numeri del rispettivo ruolo d'anzianità in base all'*annuario militare* del 1883.

2. L'esame avrà luogo in Pinerolo presso quella scuola normale, ed i candidati vi saranno chiamati in più riprese successive mediante inserzione nel *Bollettino*. Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti, tranne coloro i quali desiderassero condursi i propri cavalli, nel qual caso dovranno sostenere le spese di viaggio tanto degli attendenti quanto dei cavalli.

3. Nell'esame di equitazione i candidati dovranno montare cavalli di truppa, che saranno loro somministrati dalla scuola normale di cavalleria. Negli altri esami ove occorra di montare a cavallo potranno servirsi o di cavalli di truppa o di cavalli propri.

4. La Commissione esaminatrice, da nominarsi dal Ministero, sarà composta e ripartita in sottocommissioni, come è indicato al N. 11.

Per l'eventuale sostituzione di qualche membro della Commissione che fosse impedito dall'attendere al proprio incarico, disporrà il comandante del I° corpo d'armata in conformità di quanto è detto al secondo alinea nel N. 14 della precedente circolare N. 100 relativa all'esame d'avanzamento pei tenenti di fanteria.

Lo stesso comandante di corpo d'armata disporrà inoltre perchè sia distaccata in Pinerolo la truppa di cavalleria necessaria.

5. Il presidente della Commissione esaminatrice destinerà un capitano della scuola normale per le funzioni di segretario, prendendo gli opportuni concerti col comandante la scuola stessa.

In ciascuna sottocommissione farà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

6. Il comandante la scuola, presi gli opportuni concerti col presidente della Commissione, destinerà i locali in cui gli esami dovranno aver luogo, e disporrà perchè siano apparecchiati i mobili, gli oggetti e le carte occorrenti, chiedendo poscia rimborso al Ministero delle spese che fosse necessario incontrare per tali apparecchi.

7. Circa le indennità da corrispondersi agli ufficiali esami-

natori ed esaminandi ed il rinvio di questi ai rispettivi corpi, si osserveranno le disposizioni di cui ai N. 27 e 28 della succitata circolare N. 100 del corrente anno.

8. Saranno parimenti applicabili ai tenenti di cavalleria le disposizioni di cui ai N. 29 e 30 della circolare stessa, relative alla dispensa dall'esame in iscritto e dagli esami orali (tranne quello di contabilità) per coloro che avessero compiuto il 1° anno della scuola di guerra ed ottenuta l'ammissione al 2°.

Materie d'esame.

9. L'esame verserà sulle seguenti materie, ordinate, per la votazione e classificazione, in quattro gruppi distinti come è qui appresso indicato:

Esercitazione di combattimento . . .	1° gruppo.
Evoluzioni regolamentari	
Lavoro in iscritto	2° id.
Regolamento di servizio in guerra . .	
Contabilità	
Topografia	3° id.
Fortificazione	
Nozioni sulle armi e sul tiro	
Equitazione	4° id.
Scherma	

10. I programmi sono i seguenti:

Esercitazione di combattimento (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Sarà dato comandando lo squadrone in un'esercitazione di combattimento di 2° grado a partiti contrapposti od in una operazione relativa al servizio di sicurezza delle truppe in campagna, compreso il servizio d'avanscoperta, sopra un tema dato dal presidente della sottocommissione, colla stessa avvertenza che venne fatta per l'analogo esame dei tenenti di fanteria (circolare N. 100 del corrente anno).

Evoluzioni regolamentari (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Sarà dato comandando lo squadrone in piazza d'armi nelle relative evoluzioni.

Saranno inoltre fatte ai candidati interrogazioni sulle evoluzioni di divisione e di reggimento, per accertare se essi conoscano l'intero regolamento d'esercizi e d'evoluzioni.

Lavoro in iscritto (durata 3 ore).

Sarà redatto sopra un tema dato dal presidente della Commissione, unico pei candidati chiamati nella stessa serie, e

riflettente qualche operazione di guerra eseguita da uno squadrone od altro argomento militare. Nella trattazione di tale tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di saper esprimere le proprie idee con sufficiente chiarezza, ordine e correttezza. Essi non potranno fare uso di alcun libro, nè consultare note od appunti.

Regolamento di servizio in guerra (esame orale della durata di 15 minuti circa).

I libri II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X e XV della parte I^a^ di detto regolamento (servizio delle truppe).

Le interrogazioni su questa materia volgeranno essenzialmente su quelle parti che deve più particolarmente conoscere un ufficiale di cavalleria e che si riferiscono alle attribuzioni spettanti o che possono più specialmente essere affidate ad un capitano di detta arma.

Contabilità — (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Lo stesso programma stabilito per l'analogo esame dei tenenti di fanteria.

Topografia — (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Lo stesso programma stabilito per l'analogo esame dei tenenti di fanteria.

Fortificazione — (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Generalità e definizioni. — Costruzione di piccole opere. — Difese accessorie. — Difese di località. — Riattamento e distruzione di piccoli ponti. — Distruzione delle strade ordinarie. — (*Le interrogazioni volgeranno sui capi I, II, III della parte prima, sul capo VI della parte terza e sul capo I (art. 1° 2° e 3°), della parte quarta delle istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria*).

Nozioni sulle armi e sul tiro — (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Istruzione regolamentare sulle armi e sul tiro.

Spiegazione sommaria del movimento del proiettile nell'interno della canna e nell'aria. — Abbassamenti — linee di tiro — piano di tiro — angolo di tiro — traiettoria e gittata — linea di mira — alzo verticale — alzo orizzontale — regole di puntamento per le distanze intermedie. — Come si possono con pratiche esperienze determinare gli abbassamenti e le derivazioni — specchietti su cui si portano i risultati del tiro sperimentale. — Giustezza di tiro — circoli contenenti porzioni di colpi sparati

— per cento in bersagli di forma determinata. — Radenza di tiro — altezza massima sulle linee di mira — spazi battuti — vantaggi della radenza di tiro in ragione degli errori che si commettono nel giudicare le distanze. — Penetrazioni, — penetrazione necessaria per produrre grave ferita sia nell'uomo sia nel cavallo — come si misura. — Rigatura — perchè le armi sono rigate — passo ed inclinazione delle righe — dimensioni delle righe — paragone fra le armi lisce e rigate — fra quelle di piccolo e grosso calibro. — Cartuccia — carica — polvere — perchè granulata — pallottola — ragione delle sue forme — involucro — vantaggi dei bossoli metallici su quelli di carta. — Come si verifica l'esattezza delle linee di mira in un'arma — cause d'irregolarità di tiro e modi più efficaci per combatterle).

Equitazione — (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione.

Equitazione individuale di maneggio e di campagna. — Comandare la sezione tanto della truppa quanto dei cavalli giovani in entrambe le equitazioni, dando prova di saper dirigere tali istruzioni nello squadrone.

Scherma. — (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Conoscere praticamente tutta l'istruzione preliminare di scherma della sciabola § 78 al 132 (tomo 1° del regolamento d'esercizi per la cavalleria) e comandare le sezioni. — Prendere individualmente la lezione preparatoria di assalto, ed essere in grado di rendersi ragione dei movimenti e correggere i difetti, per poter dirigere la scherma negli squadroni. — Assalto.

Commissione esaminatrice, votazione, e classificazione.

11. La Commissione esaminatrice sarà composta e ripartita nel seguente modo:

Presidente;

Una sottocommissione (presidente e 4 membri) per *l'esercitazione di combattimento*;

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per le *evoluzioni regolamentari, la contabilità* e le materie del 4° gruppo;

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per il *lavoro in iscritto, il regolamento di servizio in guerra* e le materie del 3° gruppo.

12. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni come è indicato al **N. 16** della già citata circolare N. 100 relativa all'esame d'avanzamento dei tenenti di fanteria.

13. Per la formazione del punto medio di gruppo e della classificazione finale, per la dichiarazione d'idoneità o non idoneità dei singoli candidati, per l'esame delle note caratteristiche dei medesimi ed il conto da tenersene nel giudizio definitivo, e per la trasmissione dei risultati, si osserveranno le norme e disposizioni di cui ai N. 17 e 18 (1ª alinea), **19, 20, 21, 22, 23** e **24** della stessa circolare N. 100.

Trasmissione delle proposte.

14. I capi di corpo, di ufficio, ecc. che hanno alla loro dipendenza tenenti di cavalleria i quali si trovino nelle condizioni d'anzianità indicate al N° 1, non abbiano ancora superato l'esame di avanzamento e non siano esclusi dal concorrervi per effetto dell'*Atto* N. 134 del 1877, trasmetteranno gerarchicamente a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria), in modo che vi giungano *non più tardi* del **25** del prossimo settembre, altrettanti *elenchi di proposta* distinti quanti sono detti tenenti, colle stesse norme ed avvertenze di cui ai N. 32 (2ª e 3ª alinea), 33, 34, (tranne l'ultimo alinea) e 35 della più volte citata circolare N. 100 del corrente anno.

Il Ministro — F. Acton.

N. **102**. — **Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare per l'anno scolastico 1883-84**. — (Segretariato generale). — 15 agosto.

In seguito al concorso ordinario che ebbe termine in questi giorni per l'ammissione alla scuola militare in base alla circolare N. 13 inserta nella parte 2ª del *Giornale militare* corrente anno pag. 46, essendo rimasti vacanti parecchi posti, questo Ministero è venuto nella determinazione di aprire un concorso straordinario per ammissione alla scuola stessa sia per titoli, sia per esame.

Per titoli sono ammessi a concorrere, con dispensa da tutti gli esami, i giovani che produrranno l'attestato (pagella) di aver frequentata la 4ª classe in un liceo od in un istituto

tecnico governativo o legalmente pareggiato e di essere stati promossi alla classe superiore.

I medesimi però dovranno entrare alla scuola militare ai primi di settembre per farvi un breve corso preparatorio di geometria e di storia.

Per esami si seguiranno le stesse norme di cui nella circolare N. 13 succitata.

Coloro che avessero partecipato all'ultimo concorso ordinario con esito sfavorevole saranno dispensati dall'esame nelle materie nelle quali fecero buona prova.

Le domande d'ammissione per titoli, redatte nel modo indicato dalla anzidetta circolare N. 13 del corrente anno e corredate dei documenti dalla circolare stessa prescritti, dovranno giungere a questo Ministero (Segretariato generale) *non più tardi del 31 del corrente mese.*

Quelle invece di ammissione per esami, redatte parimenti nei modi prescritti e munite dei voluti documenti, dovranno essere presentate ai comandanti dei distretti *non più tardi del giorno 5 settembre prossimo.*

Gli esami avranno principio il 15 settembre nelle stesse sedi presso le quali ebbero luogo gli analoghi esami pel concorso ordinario.

Per tutte le altre norme relative al concorso di cui si tratta, si seguiranno quelle contenute nella circolare precitata.

Qualora il numero dei concorrenti superasse quello dei posti disponibili, sarà data la preferenza, anzitutto ai concorrenti per esame che risulteranno idonei, poscia ai concorrenti per titoli, col seguente ordine progressivo: militari in servizio muniti dell'attestato d'ammissione alla 2ª classe liceale, giovani borghesi muniti dell'attestato stesso, militari in servizio provvisti dell'attestato d'ammissione alla 2ª classe d'istituto tecnico, giovani borghesi provvisti dell'attestato stesso.

Il Ministro — F. Acton.

Roma, 1883 — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 32ª **1883** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 agosto.

AGOSTO 17. — Riparto tra le varie forze militari dello Stato dei militari delle classi e categorie vincolate al servizio nell' Esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1° agosto 1883, *pag.* 611.

» 20. — Esame d' avanzamento a scelta per capitani di fanteria e di cavalleria, *pag.* 615.

» 20. — Formazione dell' 11° e 12° regg. bersaglieri e riordinamento dei 10 attuali reggimenti su 3 battaglioni, *pag.* 619.

» 20. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare, *pag.* 628.

CIRCOLARE N. **103**. — **Riparto tra le varie forze militari dello Stato dei militari delle classi e categorie vincolate al servizio nell'esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1° agosto 1883**. — (Direzione generale leve e truppa). — 17 agosto.

Per opportuna norma di tutte le autorità, nonchè dei militari interessati, il Ministero della guerra crede conveniente di pubblicare qui appresso l'assegnazione delle varie classi e categorie all'esercito permanente, alla milizia mobile ed a quella territoriale, quale risulta alla data del 1° corrente mese, pregando le autorità stesse a voler dare la maggior possibile pubblicità a tale prospetto, affinchè chiunque vi abbia interesse possa esserne informato.

CLASSE DI LEVA 1844

Tutte le armi.

1ª Categoria . . . . . Milizia territoriale

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 30 pag. 581. — Sopprimere la 13, 14 e 15 riga e sostituirvi:

Genio { Treno { Soldati { Affardellamento — Caricamento del carreggio, dei parchi e dei servizi vari di mobilitazione.
Graduati { Norme sulla conservazione del carreggio e delle bardature — Norme sulla condotta dei convogli — Istruzione sulla pistola a rotazione M. 1874.

CLASSE DI LEVA 1845.

Tutte le armi.

1ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1846.

Tutte le armi.

1ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale
2ª Categoria	. . . . .	

CLASSE DI LEVA 1847.

Tutte le armi.

1ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale
2ª Categoria	. . . . .	

CLASSE DI LEVA 1848.

Tutte le armi.

1ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale
2ª Categoria	. . . . .	

CLASSE DI LEVA 1849.

Tutte le armi.

1ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale
2ª Categoria	. . . . .	

CLASSE DI LEVA 1850.

Tutte le armi.

1ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale
2ª Categoria	. . . . .	

CLASSE DI LEVA 1851.

1ª Categoria	Cavalleria	Milizia territoriale
	Compagnie operai d'artigl.	Esercito perman.
	Altre armi e corpi . . .	Milizia mobile
2ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1852.

1ª Categoria	Cavalleria	Milizia territoriale
	Compagnie operai d'artigl.	Esercito perman.
	Altre armi e corpi . . .	Milizia mobile
2ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1853.

1ª Categoria	Cavalleria	Milizia territoriale
	Compagnie operai d'artigl.	Esercito perman.
	Altre armi e corpi . .	Milizia mobile
2ª Categoria	. . . . .	

CLASSE DI LEVA 1854.

1ª Categoria	Cavalleria, artiglieria, genio, treno di queste due armi e compagnie operai di artiglieria	Eser. permanente
	Altre armi e corpi . .	Milizia mobile
2ª Categoria	. . . . .	

CLASSE DI LEVA 1855.

Tutte le armi.

1ª Categoria	Esercito permanente
2ª Categoria	Milizia mobile
3ª Categoria	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1856.

Tutte le armi.

1ª Categoria	Esercito permanente
2ª Categoria	Milizia mobile
3ª Categoria	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1857.

Tutte le armi

1ª Categoria	Esercito perman.
2ª Categoria	
3ª Categoria	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1858.

Tutte le armi.

1ª Categoria	Esercito perman.
2ª Categoria	
3ª Categoria	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1859.

Tutte le armi.

1ª Categoria	}	Esercito perman.
2ª Categoria		
3ª Categoria		Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1860.

Tutte le armi.

1ª Categoria	}	Esercito perman.
2ª Categoria		
3ª Categoria		Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1861.

Tutte le armi.

1ª Categoria	}	Esercito perman.
2ª Categoria		
3ª Categoria		Milizia territoriale

CLASSA DI LEVA 1862.

Tutte le armi.

1ª Categoria	}	Esercito perman.
2ª Categoria		
3ª Categoria		Milizia territoriale

AVVERTENZE.

I militari che impresero la ferma permanente di 8 anni sotto le armi fanno passaggio alla milizia territoriale al momento del loro invio in congedo illimitato, ad eccezione dei sottufficiali che vi fanno passaggio due anni dopo, durante i quali restano ascritti alla milizia mobile.

I militari della 1ª categoria appartenenti all'Isola di Sardegna al momento del loro invio in congedo illimitato passano subito a far parte della milizia speciale dell'Isola stessa, qualunque sia l'arma nella quale servirono, e vi rimangono finchè la loro classe non abbia fatto passaggio alla milizia territoriale.

I sottufficiali della milizia territoriale sono considerati come

appartenenti alle classi di 1ª categoria, corrispondente al loro anno di nascita; quelli per i quali la rispettiva classe non abbia ancora fatto passaggio alla milizia territoriale seguono la sorte della classe più giovane della milizia stessa fino al passaggio in questa della propria classe.

Il Ministro — F. Acton.

N. 104 — Esame d'avanzamento a scelta per capitani di fanteria e di cavalleria. — (Segretariato generale). — 20 agosto.

1. Nella 2ª quindicina del prossimo ottobre avrà luogo un esame d'avanzamento a scelta per capitani di fanteria e cavalleria.

2. Scopo dell'esame d'avanzamento a scelta non è già di accertare se gli aspiranti abbiano le qualità necessarie per esercitare lodevolmente le funzioni del grado immediatamente superiore nella propria arma, ma bensì di constatare se, per doti naturali di mente e per studi fatti, essi posseggano intelligenza e coltura nella misura che si richiede in chi aspira a percorrere i gradi più elevati della carriera militare.

A tale concetto dovranno quindi scrupolosamente informarsi sia le Commissioni compilatrici degli specchi caratteristici, nel formulare il giudizio di cui al N. 4 della presente circolare, sia la Commissione esaminatrice, nell'indirizzo a dare all'esame e nel pronunziarsi circa l'idoneità o non idoneità dei candidati.

3. Per essere ammesso all'esame in questione è necessario:

a) che l'aspirante abbia un'anzianità di grado anteriore al 1° gennaio 1878, e faccia regolare domanda al proprio comandante di corpo, prima della fine del prossimo settembre, di essere ammesso a detto esame;

b) che la Commissione compilatrice degli specchi caratteristici dichiari esplicitamente e senza restrizioni che l'aspirante, per il complesso delle sue qualità, sia veramente meritevole di concorrere per l'avanzamento a scelta e lasci fondatamente presumere che dal suo acceleramento di carriera siano per derivare all'esercito quei vantaggi che costituiscono lo scopo essenziale di siffatto avanzamento. Tale dichiarazione dovrà inoltre trovare riscontro ed essere in perfetta armonia colle note caratteristiche di almeno un triennio, relative all'ufficiale di cui si tratta.

4. Nel formulare il suo giudizio detta Commissione, avendo presente quanto è stato detto ai precedenti N^i 2 e 3, dovrà tenere conto essenzialmente delle qualità di carattere possedute dall'aspirante, della sua attitudine ad esercitare il comando, dell'attività dimostrata in servizio, del grado di conoscenza dei vari rami di questo, ed infine delle qualità fisiche.

5. I giudizi delle Commissioni anzidette verranno espressi in appositi e distinti *rapporti*, i quali dovranno essere firmati da tutti i membri delle Commissioni stesse e trasmessi, unitamente alle domande di cui al comma *a*) del N. 3, a questo Ministero (segretariato generale) in modo che vi giungano non più tardi del giorno 5 del prossimo ottobre.

6. I *rapporti* sovra menzionati dovranno inoltre contenere l'esplicito parere (basato sulla conoscenza personale) delle singole autorità militari per le quali devono passare per giungere gerarchicamente al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione all'esame di cui si tratta.

7. L'esame avrà luogo in Roma dinnanzi ad una Commissione da nominarsi da questo Ministero e costituita come è detto al N. 11, ed i candidati vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino ufficiale*, nel quale sarà inoltre indicato il giorno in cui dovranno presentarsi. Essi non condurranno seco loro nè i rispettivi attendenti, nè i propri cavalli.

8. Il comandante del VII corpo d'armata destinerà i locali in cui l'esame dovrà aver luogo e disporrà perchè siano apparecchiati i mobili, gli oggetti e le carte occorrenti chiedendo poscia rimborso al Ministero delle spese che fosse necessario incontrare per tali apparecchi, e provvederà altresì perchè siano messi a disposizione della Commissione esaminatrice i reparti di truppa ed i cavalli occorrenti per gli esperimenti pratici.

9. Circa le indennità da corrispondersi agli ufficiali esaminatori ed esaminandi, si osserveranno le disposizioni di cui ai N^i 27 e 28 della circolare N. 100 del corrente anno.

10. Le prove per constatare l'idoneità degli aspiranti all'avanzamento a scelta saranno le seguenti, tanto pei capitani di fanteria quanto per quelli di cavalleria.

a) Svolgimento per iscritto e successiva discussione da sostenersi innanzi alla Commissione esaminatrice di un tema il quale, senza richiedere sforzi di memoria, sia atto a mettere in evidenza se l'aspirante possiede una solida coltura generale e speciale militare.

Lo svolgimento del tema per iscritto avrà luogo per tutti gli aspiranti nello stesso giorno, e a tale uopo saranno concesse 6 ore senza interruzione.

La discussione innanzi la Commissione esaminatrice avrà luogo il più sollecitamente possibile dopo lo svolgimento del tema;

b) Soluzione per iscritto e successiva discussione da sostenersi innanzi alla Commissione esaminatrice di un tema di tattica applicata, col semplice sussidio di una carta topografica. Il tema si riferirà in massima all'impiego di una divisione di fanteria in base ad una data situazione di guerra.

Per lo scioglimento di questo tema saranno concesse 4 ore, e la relativa discussione avrà luogo in modo analogo a quanto è detto al comma *a*).

I temi di cui ai precedenti comma *a*) e *b*) saranno compilati dalla stessa Commissione esaminatrice in apposite sedute preliminari, da tenersi immediatamente prima del momento in cui dovranno essere svolti.

c) Svolgimento di un tema tattico sul terreno a partiti contrapposti, coll'intervento delle tre armi. I due partiti saranno comandati ciascuno da uno degli aspiranti.

Se il comandante è capitano di fanteria, il partito consterà di non meno di due battaglioni di quest'arma, e di reparti proporzionati di cavalleria e di artiglieria. Se invece il comandante è capitano di cavalleria, il partito comprenderà una proporzione più forte di quest'arma e non meno di un battaglione di fanteria.

Qualora durante lo svolgimento di un tema la Commissione si ritenga sufficientemente illuminata circa la capacità di uno o di entrambi gli aspiranti che comandano i partiti contrapposti, potrà senz'altro sospendere la manovra, facendola poscia ricominciare coll'intervento di nuovi aspiranti, cui sarà dato per tema di condurre a compimento la manovra stessa; al quale uopo saranno loro forniti tutti i dati necessari per la esatta cognizione della situazione;

d) Intervento degli aspiranti ad una manovra coi quadri come comandanti in sott'ordine di un reparto non inferiore al reggimento;

e) *Attitudine al cavalcare.* Durante le prove di cui agli alinea *c*) e *d*), la Commissione esaminatrice procurerà di rendersi conto se l'aspirante possiede la necessaria attitudine al cavalcare. Ben inteso che tale attitudine dovrà richiedersi in grado molto maggiore, e tale da costituire condizione essen-

ziale, nei capitani di cavalleria. Se malgrado ciò nell'animo della maggioranza della Commissione rimanesse un qualche dubbio relativamente a taluni candidati, questi potranno essere sottoposti a speciale esperimento d'equitazione.

11. La Commissione esaminatrice sarà così composta:

1 Tenente generale	*Presidente.*
4 Ufficiali generali o colonnelli . . .	*Membri.*
2 Colonnelli	*Supplenti.*

Il meno anziano fra questi due ultimi funzionerà da segretario.

I supplenti assisteranno a tutte le prove di cui al N. 10 affine di poter sostituire all'occorrenza uno qualsiasi dei membri della Commissione.

12. Al termine di ciascuna delle prove di cui al N. 10 la Commissione sarà chiamata a pronunciarsi, mediante votazione segreta non preceduta da discussione, sull'idoneità del candidato nella materia oggetto della prova stessa. Il segretario della Commissione segnerà in apposito registro i voti favorevoli e quelli sfavorevoli riportati da ciascheduno dei candidati.

13. Al termine degli esami il presidente riunirà la Commissione affine di procedere alla votazione definitiva d'idoneità all'avanzamento a scelta per ognuno dei capitani esaminati.

La votazione sarà preceduta da un'ampia discussione sul merito di ciascun candidato, dopo la quale i componenti della Commissione si pronuncieranno in modo definitivo, senz'essere vincolati dai voti emessi precedentemente nelle votazioni parziali.

La votazione sarà segreta per (*si*) e per (*no*), adoperando a tale uopo palle bianche (*si*) e palle nere (*no*) da deporsi in un'urna.

I supplenti prenderanno parte alla discussione, ma non alla votazione, tranne nel caso in cui avessero sostituito uno dei membri della Commissione.

14. Il candidato che avrà ottenuto non meno di quattro voti favorevoli sarà dichiarato *idoneo*, ed acquisterà diritto ad essere promosso a scelta al grado di maggiore nell'arma rispettiva appena sia entrato nel primo quinto dei capitani dell'arma stessa, e sempre che risulti dalle note caratteristiche posteriori all'esame di cui sopra, che ha continuato ad essere meritevole di avanzamento a scelta.

15. Il candidato che avrà ottenuto tre soli voti favorevoli

sarà dichiarato *non idoneo*, ma potrà essere riamesso per una sola volta negli anni successivi a ripetere l'esame per l'avanzamento a scelta.

Infine il candidato che avrà riportato meno di tre voti favorevoli sarà dichiarato *non idoneo* e non potrà più ripetere l'esame.

L'esito sfavorevole dell'esame per avanzamento a scelta non pregiudica naturalmente la posizione del candidato per rispetto al suo avanzamento per anzianità.

16. Ultimata la votazione finale, il presidente della Commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero mediante apposito specchio, nel quale dovranno essere indicati per ognuno dei capitani esaminati, posti in ordine di anzianità, l'esito ottenuto in ciascuna delle votazioni parziali, quello ottenuto nella votazione finale stessa e la conseguente dichiarazione di idoneità all'avanzamento a scelta, ovvero di non idoneità col diritto di ripetere l'esame, o infine di non idoneità assoluta.

Il Ministro — F. Acton.

N. **105.** — **Formazione dell'11° e 12° reggimento bersaglieri e riordinamento dei 10 attuali reggimenti** — (Segretariato generale). — 20 agosto.

In base al prescritto dal R. Decreto 7 giugno 1883, col quale vennero determinate la numerazione, la denominazione e la divisa dei corpi da formarsi in relazione alla legge sull'ordinamento del R. esercito, questo Ministero prescrive quanto in appresso circa le operazioni che dovranno compiersi per il riordinamento dei reggimenti dei bersaglieri.

1. La formazione dell'11° e 12° reggimento bersaglieri ed il riordinamento degli attuali 10 reggimenti avranno luogo il *16 settembre*.

L'11° reggimento si costituirà a Caserta ed il 12° a Verona.

2. Per la costituzione dell'11° e 12 reggimento bersaglieri, sei degli attuali reggimenti sottonotati vi trasferiranno i quadri di ufficiali inferiori, di sottufficiali, di caporali maggiori di maggiorità, di caporali furieri di compagnia e di caporali trombettieri e caporali zappatori ed i conducenti degli attuali quarti battaglioni.

11° Reggimento in Caserta

1° battag. 4° del 7° regg. (già 15° battag.) da Firenze.
2° id. 4° del 1° id. (già 27° id.) da Roma.
3° id. 4° del 4° id. (già 33° id.) da Palermo.

12° Reggimento in Verona.

1° battag. 4° del 6° regg. (già 21° battag.) da Napoli.
2° id. 4° dell'8° id. (già 23° id.) da Reggio Emilia.
3° id. 4° del 10° id. (già 36° id.) da Verona.

3. I quadri delle compagnie dei battaglioni sopraindicati continueranno a costituire unità distinte e faranno variazione collettiva nel passaggio di reggimento, qualunque sia il personale che loro rimanga effettivo all'atto del movimento.

4. Nessun cambiamento nei quadri degli ufficiali e dei graduati di truppa, accennati al N. 2, come gia è stato disposto, potrà aver luogo nelle dette unità e negli stati maggiori dei battaglioni che debbono essere trasferti di reggimento.

5. Al completamento del quadro organico dell'11° e 12° reggimento bersaglieri, ossia agli ufficiali inferiori ed ai sottufficiali per lo stato maggiore del reggimento e per il deposito, provvederà direttamente il Ministero della guerra (Direzione generale fanteria e cavalleria per i primi, Direzione generale leve e truppa per i secondi), traendo il personale che occorre dagli esistenti reggimenti e segnatamente da quelli che non forniscono quadri di battaglioni.

Agli altri graduati di truppa occorrenti per gli stati maggiori di reggimento e per il deposito provvederanno i comandanti dell'11° e 12° reggimento bersaglieri, traendoli dal personale di truppa che riceveranno come effettivo dai vari reggimenti e del quale si dirà in seguito. Qualora però risultassero sensibili deficienze nei caporali furieri di contabilità, i comandanti dei detti reggimenti ne riferiranno a questo Ministero (Direzione generale leve e truppa), che disporrà onde i mancanti siano eccezionalmente forniti dai reggimenti bersaglieri che non concorrono a fornire quadri di battaglioni.

6. Tutti i graduati di truppa indicati ai numeri precedenti verranno trasferti effettivi ai nuovi reggimenti, a qualsiasi distretto appartengano per fatto di leva. All'atto però del loro invio in congedo illimitato verranno trasferti effettivi ai reggimenti cui debbono appartenere in base alle nuove tabelle di reclutamento, di prossima pubblicazione.

7. Oltre ai graduati di truppa sopra indicati, gli attuali

reggimenti bersaglieri trasferiranno rispettivamente nell'11° e 12° reggimento il seguente personale con ferma temporanea, avvertendo che per nessun motivo dovranno essere fatte eccezioni a tali trasferimenti, intendendo questo Ministero che tutti gli uomini indistintamente (con ferma temporanea) appartenenti ai distretti sottoindicati vengano trasferti effettivi nei nuovi reggimenti.

Tale passaggio sarà regolato nel modo seguente:

nell' 11° reggimento bersaglieri,

dal 1° reggimento — tutti gli uomini di qualsiasi classe sotto le armi ed in congedo illimitato appartenenti per fatto di leva al distretto di . . . . . Livorno
dal 2° reggimento id. id. . . . . Como
dal 4° id. id. . . . . Campobasso
dal 7° id. id. . . . . Bari
dal 9° id. id. . . . . Siena
dal 10° id. id. . . . . Monza e di Vicenza

nel 12° reggimento bersaglieri,

dal 2° reggimento — tutti gli uomini di qualsiasi classe sotto le armi ed in congedo illimitato appartenenti per fatto di leva al distretto di . . . . . Spoleto
dal 3° id. id. . . . . Treviso
dal 5° id. id. . . . . Girgenti
dal 6° id. id. . . . . Torino e di Teramo
dall'8° id. id. . . . Caltanissetta e di Ravenna

8. Per i passaggi indicati al numero precedente gli attuali reggimenti bersaglieri costituiranno un drappello dei detti uomini senza transitarli effettivi alle compagnie delle quali per avventura essi cedano i quadri, tranne che già vi appartenessero.

Il riparto fra le varie compagnie dei detti uomini di truppa sarà fatto a cura del comando dei nuovi reggimenti, in modo che le compagnie riescano della stessa forza, e che le classi di leva siano opportunamente ripartite e così i distretti di leva, graduati, gli uomini con cariche speciali, ecc.

9. Dai passaggi indicati al numero 7 sono eccettuati gli attendenti degli ufficiali a cavallo, non assegnati all'11° e 12° reggimento, i quali faranno passaggio ai nuovi reggimenti soltanto all'atto del loro invio in congedo illimitato.

10. Determinato il personale che in base alle prescrizioni contenute nella presente circolare, dovrà essere trasferto nel-

l'11° e 12° reggimento bersaglieri, i 4 reggimenti che non vi forniscano quadri di compagnie e di stati maggiori di battaglioni (2°, 3° e 9°), procederanno allo scioglimento dei rispettivi quarti battaglioni (già 37°, 38°, 39° e 40° battaglione) e ripartiranno nei propri altri battaglioni l'altro personale di truppa non trasferto di reggimento, colmando le vacanze che si saranno prodotte in varia misura nelle compagnie per effetto del trasferimento all'11° e al 12° di tutti gli uomini appartenenti agli indicati distretti.

Similmente si regoleranno i reggimenti bersaglieri che cedono quadri di battaglione, osservando che, come sopra si è detto, devono essere trasferti nei nuovi reggimenti soltanto i quadri indicati al numero 2 e gli uomini dei distretti indicati al numero 7; il personale quindi presentemente effettivo ai battaglioni che debbono fare passaggio nell'11° e 12° reggimento e che, non appartenendo agl'indicati distretti non vi dovrà essere trasferto, sarà opportunamente ripartito fra i 3 battaglioni che rimarranno a costituire il quadro organico degli attuali reggimenti.

11. Colla formazione dell'11° e 12° reggimento bersaglieri, i 12 reggimenti assumeranno la formazione su 3 battaglioni. Il 3° battaglione dei reggimenti bersaglieri sarà d'ora in avanti comandato dal tenente colonnello.

12. Per effetto dei passaggi nei nuovi reggimenti di tutti i militari di truppa con ferma temporanea appartenenti a determinati distretti accadrà certamente che, tanto negli attuali reggimenti quanto nei nuovi, si avranno esuberanze e deficienze di taluni graduali o di uomini con cariche speciali; i comandanti dei reggimenti provvederanno a colmare le lacune, conservando però in più del quadro organico i graduati, gli appuntati, gli zappatori ed i trombettieri che risultassero in eccedenza.

Qualora poi in qualche reggimento non si avesse modo di colmare tutte le lacune e ne venisse incagliato il regolare funzionamento del reggimento stesso, i comandanti ne riferiranno a questo Ministero (Direzione generale leve e truppa) dal quale si disporrà per opportuni passaggi da altri reggimenti che avessero personale in eccedenza.

13. Il personale ufficiali inferiori componenti i quadri degli stati maggiori e delle compagnie dei battaglioni, i cui quadri debbono far passaggio nell'11° e 12° reggimento, vi saranno trasferti effettivi unitamente alle unità di cui fanno parte; agli ufficiali superiori, agli aiutanti maggiori in 1° ed ai capitani

comandanti le compagnie deposito, agli ufficiali contabili ed agli ufficiali medici provvederà il Ministero della guerra con opportuni trasferimenti.

Gli ufficiali dei quattro battaglioni che saranno sciolti, e che non riceveranno altra destinazione, saranno dai rispettivi comandanti di reggimento ripartiti nei battaglioni che rimarranno a costituire il quadro organico dei reggimenti stessi, e saranno conservati in soprannumero come effettivi allo stato maggiore, alle compagnie od al deposito quelli che venissero a trovarsi in eccedenza.

14. *Disposizioni amministrative.* — Dotazioni varie di arredamento ed equipaggiamento.

Il Ministero si riserva di impartire speciali istruzioni per provvedere i due reggimenti di nuova formazione delle occorrenti dotazioni in materiali vari di arredamento ed equipaggiamento, nonchè in oggetti di vestiario.

15. *Norme amministrative.* I consigli d'amministrazione permanenti dei nuovi reggimenti bersaglieri saranno costituiti in carica sotto la data del 16 settembre p. v. colle norme indicate dal regolamento d'amministrazione.

Tosto costituiti, i consigli dovranno sollecitamente disporre per l'impianto dell'amministrazione del reggimento e per il regolare ed uniforme funzionamento dei vari servizi e cioè:

a) Provvedere all'acquisto dei mobili e degli altri oggetti occorrenti per gli uffici e per gli altri servizi interni del reggimento, regolando la spesa secondo le speciali istruzioni che riceveranno dal Ministero;

b) Provvedere alla fornitura dei viveri per la truppa, promovendo i necessari ordini dal comando della divisione perchè siano estesi ai reggimenti, sino al 31 dicembre 1883, i contratti relativi a tale fornitura già stipulati per il presidio;

c) Provvedere all'assegnazione del combustibile per la preparazione del vitto della truppa, al servizio del bucato, del barbiere, dell' illuminazione e della manteca e delle riparazioni agli oggetti di corredo ed agli altri materiali.

I consigli d'amministrazione provvederanno inoltre per la sollecita formazione dei ruoli amministrativi e per la spedizione di una copia di essi all'ufficio di revisione.

La copia del *Ruolo amministrativo generale degli uomini sotto le armi* dovrà contenere le variazioni accadute nel mese di settembre ed essere spedita pel giorno 15 ottobre; le copie dei *Ruoli amministrativi per le classi in congedo illimitato* conterranno le variazioni accadute a tutto il 31 dicembre, e saranno spedite non più tardi del giorno 20 gennaio 1884.

Per queste classi non occorrerà pertanto che i reggimenti compilino i *prospetti della forza in congedo illimitato* Mod. 217 per il 4° trimestre 1883.

Perchè i nuovi reggimenti bersaglieri possano con esattezza stabilire la forza sui proprii ruoli e porgere alle compagnie il modo di dimostrarla sui *rapporti situazione* modello 80, i reggimenti che trasferiscono gli uomini dovranno trasmettere a quelli, nel giorno 15 settembre, un ruolino nominativo, sul quale siano, senza eccezione, descritti tutti gli individui ad essi assegnati, accennando la reale posizione di ciascuno, cioè se *presente* od *assente*.

Per gli uomini assenti dovranno indicare anche la data ed il motivo dell'assenza, cioè se in licenza, da qual giorno, per quale limite, la qualità ed il luogo della licenza; se all'ospedale, la data d'entrata ed in quale ospedale; se alle carceri, la data d'entrata; e se in congedo illimitato, il comune di domicilio ed il distretto di leva.

I registri e gli stampati occorrenti ai nuovi reggimenti per l'impianto degli uffici e per i bisogni dell'anno in corso saranno per cura del Ministero fatti spedire in tempo ai distretti militari dei luoghi di formazione per essere rimessi agli ufficiali.

I registri e gli stampati che occorrono per il primo semestre del venturo anno, saranno dai consigli d'amministrazione domandati al reclusorio militare di Savona, colla ordinaria richiesta modello 311, entro la prima quindicina di ottobre.

Come primo fondo alla massa generale uomini, il Ministero assegna a ciascun reggimento, a titolo di sovvenzione, la somma di lire 14,000.

Affinchè i consigli d'amministrazione dei reggimenti possano, fin dal giorno della loro costituzione, avere i fondi per sopperire alle necessarie spese d'impianto, l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari provvederà perchè il giorno 15 settembre sia spedito a ciascuno di essi un *ordine di pagamento* per la somma assegnata a titolo di primo fondo della massa generale.

Per i fondi occorrenti per il pagamento degli assegni alla truppa per la 2ª quindicina di settembre i consigli d'amministrazione, tosto costituiti, trasmetteranno al Ministero apposito prospetto Mod. 303.

Le *richieste degli assegni* modello 224 relative alla 2ª quindicina di settembre ed alla 1ª quindicina di ottobre saranno dai nuovi reggimenti compilate ambedue il giorno 16 settembre

in base alla forza del giorno stesso, tenendo però conto anche dei drappelli che per avventura non fossero ancora giunti, e verranno trasmesse all'ufficio di revisione nel giorno successivo.

Nella richiesta per la 2ª quindicina di settembre dovrà essere assegnata all'ufficio di personali militari vari la somma domandata per la quindicina stessa col prospetto Mod. 303.

I consigli d'amministrazione dei reggimenti perdenti provvederanno con sollecitudine per la trasmissione ai riceventi dei conti di massa individuale e dei fogli matricolari degli uomini di truppa, affinchè si possa senza ritardo liquidare i conti ed ordinare i ruoli matricolari ed amministrativi.

Sarà altresì cura dei reggimenti perdenti di trasmettere a quelli riceventi tutte le carte personali degli ufficiali compresi nel movimento, accompagnandole con elenchi nominativi che indichino ciascun documento trasmesso per ogni singolo ufficiale.

Ove talun ufficiale fosse rimasto in debito verso la cassa del corpo che lascia, per anticipazioni, associazione vestiario, rimonta cavalli od altro motivo, l'amministrazione di questo dovrà ripeterne rimborso da quella del nuovo reggimento.

Saranno pure trasmesse ai consigli d'amministrazione dei nuovi reggimenti le carte degli assoldati, dei riassoldati con premio, ecc. corredate degli atti e titoli relativi, con apposito elenco descrittivo in duplice esemplare. Le amministrazioni riceventi restituiranno ai reggimenti perdenti una copia di detto elenco firmata dal consiglio per quitanza.

Gli uomini che fanno passaggio ai nuovi reggimenti vi saranno trasferiti col completo loro arredamento.

Gli oggetti d'armamento, le bufetterie, le munizioni ed i viveri di riserva saranno dai detti reggimenti assunti in carico secondo le dimostrazioni che saranno trasmesse dai reggimenti perdenti.

16. *Carreggio, bardatura, strumenti da zappatore, armi, bufetteria e munizioni.*

La dotazione di pace in carreggio e bardatura e strumenti da zappatore dei 12 reggimenti bersaglieri, in seguito alla loro nuova formazione su tre battaglioni, sarà quella stessa stabilita per gli attuali reggimenti di fanteria, dal Tomo II delle Istruzioni per la mobilitazione e formazione di guerra del R. esercito.

I reggimenti 1°, 4°, 6°, 7°, 8° e 10° lascieranno in distribuzione al 4° battaglione che passa a far parte dei reggi-

menti di nuova formazione, e cederanno poi definitivamente a questi ultimi, la carretta da battaglione col rispettivo mulo coi finimenti ed accessori e gli strumenti da zappatore che costituiscono la dotazione del battaglione medesimo. Gli altri reggimenti verseranno gli stessi materiali nei magazzini del distretto militare locale o viciniore ed invieranno per esservi trasferti i muli eccedenti alla nuova formazione, il 2° al reggimento artiglieria a Foligno, il 3° al 3° artiglieria a Bologna, il 5° al 5° artiglieria a Venaria Reale ed il 9° al 4° artiglieria a Cremona colla scorta della quale il Ministero stesso pareggierà poi tutte le dotazioni ordinando i prelevamenti e versamenti che si renderanno necessari per portare ogni singolo oggetto al prescritto numero.

17. Le variazioni matricolari pel passaggio degli uomini da un reggimento all'altro saranno fatte con le norme contenute nella istruzione per le matricole del R. esercito. Appena costituiti i nuovi reggimenti, i comandanti degli stessi comunicheranno ai rispettivi distretti di reclutamento le variazioni di passaggio accadute nel personale di truppa in congedo illimitato, ed i distretti stessi, mentre provvederanno per le necessarie variazioni nei ruoli, Mod. N. 7, cureranno che siano ritirati per mezzo dei sindaci i fogli di congedo illimitato di tutti i militari compresi nel movimento per operarvi l'annotazione di trasferimento al nuovo corpo.

18. Le promozioni occorrenti per recare a numero i sottufficiali, caporali maggiori e caporali, negli stati maggiori di reggimento, di battaglione e nelle compagnie potranno essere fatte in qualsiasi giorno del mese stabilito per il riordinamento dei vari reggimenti.

19. *Divisa dei nuovi reggimenti.*

La divisa dei reggimenti bersaglieri di nuova formazione è uguale a quella dei reggimenti esistenti. I fregi del cappello, della copertura di tela e degli spallini porteranno il numero del nuovo reggimento.

20. I capi armaioli saranno assegnati dal Ministero della guerra (Direzione generale artiglieria e genio). Ai vivandieri provvederanno direttamente i reggimenti.

21. Per cura del Ministero (Segretariato generale) verranno assegnati ai nuovi reggimenti gli ufficiali medici ed il maestro di scherma.

22. Analogamente verrà provveduto acciò i nuovi reggimenti vengano forniti delle dotazioni di materiale sanitario, le quali saranno quelle stesse stabilite per i reggimenti di fanteria coll'*Atto* N. 30 del 1882.

L'11° reggimento bersaglieri preleverà la rispettiva dotazione dal magazzino centrale di Napoli, il 12° dal magazzino centrale di Torino.

I materiali sanitari che gli altri 10 reggimenti si troveranno ad avere in eccedenza (essendo ridotti a 3 battaglioni) saranno versati nei seguenti magazzini centrali prima del 15 settembre.

1°	reggimento,	magazzino	centrale di	Napoli
2°	id.	id.	id.	Torino
3°	id.	id.	id.	Firenze
4°	id.	id.	id.	Napoli
5°	id.	id.	id.	Torino
6°	id.	id.	id.	Napoli
7°	id.	id.	id.	Firenze
8°	id.	id.	id.	Firenze
9°	id.	id.	id.	Torino
10°	id.	id.	id.	Firenze.

23. Per la regolare costituzione dei nuovi reggimenti, gli ufficiali superiori destinati al comando dei due nuovi reggimenti bersaglieri e i capitani destinati ad essere nominati aiutanti maggiori in 1°, i capitani contabili direttori dei conti e gli ufficiali contabili di massa e matricola, si troveranno nei siti di formazione dei rispettivi reggimenti pel giorno 1° settembre, ove i comandanti dei reggimenti riceveranno opportuni ordini dai rispettivi comandi di divisione militare territoriale e provvederanno a tutti i particolari relativi alla formazione dei rispettivi reggimenti.

Per facilitare poi le dette operazioni i comandanti delle divisioni militari territoriali disporranno onde le caserme destinate ai reggimenti di nuova formazione siano sgombrate e messe a disposizione dei comandi dei nuovi reggimenti prima del 15 settembre, giorno in cui giungeranno i quadri dei singoli battaglioni, per far passaggio effettivo nei nuovi reggimenti alla data del 16 settembre.

24. Il movimento dei quadri dei battaglioni destinati a costituire l'11° e 12° reggimento sarà regolato da questo Ministero, in modo che essi giungano sui siti di formazione per la sera del 15 settembre, per farvi passaggio effettivo il giorno 16.

Al movimento degli altri drappelli provvederà pure questo Ministero, regolandolo in modo che essi possano giungere a de-

stinazione o contemporaneamente ai quadri dei battaglioni o in seguito.

Il passaggio effettivo nei nuovi reggimenti avrà luogo il giorno seguente a quello dell'arrivo a destinazione.

25. I signori comandanti di corpo d'armata riferiranno a questo Ministero (Segretariato generale) per il giorno 1° ottobre sulle operazioni eseguitesi per le nuove formazioni e per il riordinamento dei reggimenti bersaglieri.

Il Ministro — F. Acton.

N. 106. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare. — (Segretariato generale). — 20 agosto.

A norma del disposto nella circolare 25 gennaio ultimo, N. 13, questo Ministero determina:

Sono ammessi come allievi del 1° anno di corso alla scuola militare:

1° I giovani borghesi e militari indicati nel seguente specchio A, i quali chiesero di concorrere all' ammissione stessa per titoli di studio, avendo essi presentato il certificato (pagella) di avere frequentato la 2ª classe in un liceo governativo o legalmente pareggiato, o la 2ª classe di un istituto tecnico, e di essere stati promossi alla classe superiore.

2° Quelli indicati nello specchio B, che avendo concorso per le ammissioni precedenti, sia per esami sia per titoli, non poterono entrare alla scuola per motivi di salute o per altre cause.

Detti giovani, tanto militari che borghesi, dovranno entrare alla scuola militare il 1° settembre prossimo per farvi un breve corso preparatorio di geometria e di storia, come fu stabilito nel N. 4 lettera *c)* della circolare suaccennata, ed essi saranno avvertiti delle presenti disposizioni dai comandanti dei distretti militari nel cui territorio trovansi domiciliati, o dai comandanti dei corpi.

Il Ministero si riserva di pubblicare più tardi l'elenco dei giovani, militari e borghesi, ammessi alla scuola sia per titoli di studio di cui nelle lettere *a)* e *b)* N. 4 della circolare anzidetta, sia per esami il cui risultato fu loro favorevole.

Pei giovani che concorrono alla leva sulla classe 1863 per ragione di età, o come rimandati od omessi di classi precedenti, non dovrà procedersi all'arruolamento, come per gli altri, al loro presentarsi alla scuola.

La loro incorporazione definitiva nella scuola avverrà dopo che essi avranno subìto, come devono, la visita avanti al consiglio di leva

Il Ministro — F. Acton.

SPECCHIO **A**

—

ELENCO *dei giovani borghesi e militari ammessi alla scuola militare per titoli di studio.*

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione	Annotazioni
	3ª Classe liceale.		
Affrettati Icilio	Distretto militare di Perugia	—	
Arnaudi Luigi	Distretto militare di Cuneo	1	
Bisio Giovanni	Distretto militare di Alessandria	—	
Calza Ettore	Distretto militare di Venezia	—	
De Zio Alfredo	Caporale 61 regg. fanteria	—	
De Lucca Baldassare	Distretto militare di Palermo	1	
Landi Luigi	Distretto militare di Livorno (domiciliato in Pisa, via S. Cecilia N. 9 p. 3)	1	
Mandoi Luigi	Distretto militare di Lecce	—	Riconosciuto abile dal Comitato di sanità militare
Manfredi Antonio	Distretto militare di Bologna	—	
Miglietti Silvio	Distretto militare d'Ivrea	1	
Musso Antonio	Distretto militare di Savona	—	Classe 1862. Rivedibile
Moreschi Oreste	Distretto militare di Cremona	1	
Piano Ernesto	Distretto militare di Alessandria	—	
Paolini Paolo	Distretto militare di Ancona	—	
Tirelli Giulio Cesare	Distretto militare di Modena	—	

3° Corso Istituto Tecnico.

Andreis Luigi	Distretto militare di Verona.	1	
Brunetta d'Usseaux Felice	Distretto militare di Ancona.	1	
Bazzanti Luigi	Distretto militare di Chieti.	1	Iscritto della classe 1863.
Caligaris Lodovico	Soldato 63 regg. fanteria.	—	
Giovannoni Camillo	Distretto militare di Macerata.	1	
Liuzzi Guido	Distretto militare di Reggio Emilia.	—	
Longagnani Silvio	Distretto militare di Reggio Emilia.	—	
Mazari Alfredo	Distretto militare di Lecce.	1	
Manfrini Aristide	Distretto militare di Vicenza.	—	Iscritto della classe 1863.
Negro Angelo	Distretto militare di Alessandria.	—	
Piacentino Alessandro	Distretto militare di Vercelli.	—	
Piazza Tommaso	Distretto militare di Trapani.	—	
Zerlotto Agostino	Distretto militare di Verona.	—	

SPECCHIO **B**.

—

ELENCO *dei giovani che sono ammessi alla scuola militare, perchè avendo concorso per le ammissioni precedenti non poterono esservi accettati per motivi di salute o per altre cause.*

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione	Annotazioni
Brandoli Leonello.	Soldato 4 regg. bersaglieri.	—	
Cuttica di Cassine Emilio	Distretto militare di Alessandria.	—	
Campagna Giovanni	Distretto militare di Torino (Via Lagrange N. 31 p.p.)	—	
Fusilli Giambattista	Distretto militare di Chieti.	—	Classe 1862.
Franchi Augusto	Distretto militare di Alessandria (domiciliato in Occimiano (Casale).	—	
Ponzi Vincenzo	Distretto militare di Catanzaro.	1	
Rossi Luigi	Distretto militare di Treviso (presso il tribunale civile e correzionale).	1	In congedo illimitato.
Romano Pietro	Distretto militare di Cosenza.	—	Iscritto della classe 1863.
Asinari di San Marzano	Distretto militare di Alessandria (presso il comando della divisione militare).	—	

Roma. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 33ª **1883** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 30 agosto.

AGOSTO 24. — Aggiunta alla circolare N. 105 relativa alla costituzione dei reggimenti bersaglieri, *pag.* 633.

» 26. — Sottufficiali chiamati agli esami orali per concorrere all'ammissione al corso speciale presso la scuola militare, *pag.* 634.

» 27. — Gli ufficiali inferiori non possono chiedere, nè essere proposti per la destinazione agli istituti militari, se non abbiano almeno esercitato per un anno il comando inerente al loro grado, *pag.* 641.

» 27. — Designazione dei corpi e reparti di truppa incaricati d'impartire l'istruzione agli uomini di 2ª categoria della classe 1862 ed a quelli delle classi precedenti rimandati per l'istruzione al corrente anno, *pag.* 642.

CIRCOLARE N. **107**. — **Aggiunta alla circolare N. 105 relativa alla costituzione dei reggimenti bersaglieri.** — (Segretariato generale). — 24 agosto.,

Gli utensili da zappatore e le bardature per cofani di sanità, occorrenti all'11° e 12° reggimento bersaglieri per gli stati maggiori di reggimento, saranno fatti distribuire direttamente alle nuove sedi per cura del Ministero (Direzione generale artiglieria e genio).

Circa le armi, bufetterie e munizioni devesi ritenere che i quantitativi di tali oggetti assegnati in dotazione ai reggimenti bersaglieri colla formazione su 3 battaglioni, sono per ora quelli fissati pei reggimenti fanteria colla tabella inserta nell'*Atto* N. 155 a pag. 555 del giornale militare del 1882.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 32, circolare N. 105, pag. 624. — Nel 4° alinea. — *I registri e gli stampati occorrenti ai nuovi reggimenti per l'impianto degli uffici* ecc., dopo le ultime parole . . . . *agli ufficiali* aggiungere: *di cui al successivo n. 23.*

Pag. 626, 10ª riga. — dopo le parole « a Cremona » si sopprima: « colla scorta della quale il Ministero stesso pareggierà poi tutte le dotazioni ordinando i prelevamenti e versamenti che si renderanno necessari per portare ogni singolo oggetto al prescritto numero. »

Eppertanto il personale di truppa, che dai reggimenti di antica formazione farà passaggio ai due nuovi, vi sarà transitato munito del suo completo armamento, compresa ben inteso la dotazione di cartucce prescritta pel piede di pace. I reggimenti perdenti si daranno scarico di tali oggetti i quali dovranno essere assunti in regolare caricamento da quelli che li acquistano.

Ultimati i movimenti per la formazione dell'11° e 12° reggimento bersaglieri, tutti i reggimenti bersaglieri, compresi i due nuovi, trasmetteranno tosto al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) una precisa situazione indicante il numero di armi, bufetterie e cartucce che verrà a risultare ad essi in caricamento, colla scorta della quale il Ministero stesso pareggerà poi tutte le dotazioni, ordinando i prelevamenti e versamenti che si renderanno necessari per portare ogni singolo oggetto al prescritto numero.

Il Ministro — F. Acton.

N. 108. — Sottufficiali chiamati agli esami orali per concorrere all'ammissione al corso speciale presso la scuola militare. — (Segretariato generale). — 24 agosto.

Questo Ministero ha determinato che i sottufficiali qui appresso indicati, i quali nell'esame in iscritto di lingua italiana, dato il giorno 2 luglio p. p., per l'ammissione al corso speciale dei sottufficiali presso la scuola militare riportarono la idoneità, siano chiamati a subire gli esami orali, a senso del disposto nel § 13 dell'*atto* N. 117 del 7 luglio 1882.

Tali esami avranno luogo il 21 ottobre prossimo venturo presso la suddetta scuola militare.

I sottufficiali dovranno giungere in Modena il giorno precedente a quello sovrindicato, cioè il 20 ottobre, e vi si recheranno armati di sciabola a norma del disposto nella Nota N. 74 del 24 agosto 1882, e col loro corredo al completo e d'ordinanza, ed i medesimi saranno presi in aggregazione alla predetta scuola.

Si avverte fin d'ora che i passaggi di corpo dei sottufficiali, che risulterranno idonei all'ammissione al corso speciale, dovranno aver luogo colla decorrenza del 30 novembre venturo, come verrà pure indicato nelle disposizioni che il Ministero renderà note per la definitiva loro ammessione al corso stesso.

Il Ministro — F. Acton

Savarese Gio. Battista, furiere maggiore 1 regg. granatieri.
Ferrari Icilio, id. 1 id. id.
Ricci Alfredo, furiere 1 id. id.
Bernardis Vittorio, sergente 2 id. id.
Mariucola Tizzano Vittorio, furiere 1 reggimento fanteria.
Venturi Vittorio, sergente 1 id. id,
Rouband Ernesto, furiere 2 id. id.
Ferino Italo, id. 3 id. id.
Quaglia Federico id. 4 id. id.
Pedrazzi Gaetano, id. 4 id. id.
Filippini Giovanni, id. 4 id. id.
Vocatelli Alfonso, furiere maggiore 5 id. id.
Barresi Salvatore, sergente 5 id. id.
Finocchi Luigi, furiere 5 id. id.
Petrone Francesco, id. 6 id. id.
Guazzaroni Eugenio, sergente 6 id. id.
Novara Sebastiano, furiere 7 id. id.
Serrao Tommasino, sergente 7 id. id.
Onorati Angelo, id. 8 id. id.
Caterini Carlo, furiere 8 id. id.
Cenci Filippo, sergente 8 id. id.
Mazza Palomba Lucio, furiere 9 id. id.
Stefanelli Gustavo, id. 9 id. id.
Fortunato Ascanio, sergente 9 id. id.
Birocco Giovanni, furiere 10 id. id.
Barberis Emanuele, sergente 10 id. id.
Bruno Alfredo, id. 11 id. id.
Ruffo Vito, furiere 11 id. id.
Palarchi Pietro, id. 11 id. id.
Forcina Alfonso id. 12 id. id.
Gennari Arnaldo id. 13 id. id.
Giacometti Giuseppe, furiere maggiore 14 id. id.
Libera Ettore, furiere 14 id. id.
Giovannini Gerardo, id. 15 id. id.
Pugliese Tommaso, sergente 15 id. id.
Rossi Giovanni, furiere 16 id. id.
Industrioso Gio. Battista, sergente 16 id. id.
Bianchi Ugo, id. 16 id. id.
Davolio-Marani Carlo, furiere 18 id. id.
Probati Eugenio, id 18 id. id.
Malagoli Luigi, sergente 18 id. id.
Saliva Secondo, id. 19 id. id.
Natale Ernesto, furiere 19 id. id.

Ferrajoli Domenico, sergente 20 reggimento fanteria
Piccioni Girolamo, furiere 20 id. id.
Spatorno Mariano, sergente 20 id. id.
Piazzi Carlo, furiere 21 id. id.
Ottani Paolo, id. 21 id. id.
Meola Francesco, sergente 21 id. id.
Duca Giovanni, id. 22 id. id.
Pasella Ignazio, id. 22 id. id.
Lotti Angelo, furiere 23 id. id.
Borriello Clemente, id. 23 id. id.
Lavezzari Luigi, id. 24 id. id.
Criscienti Giovanni, sergente 24 id. id.
Monaco Claudio, furiere maggiore 25 id. id.
Brighi Francesco, sergente 25 id. id.
Bianchi Angelo, id. 26 id. id.
Bassi Raffaele, id. 26 id. id.
Silvestri Rosolino, furiere 27 id. id.
Biancucci Salvatore, id. 27 id. id.
Tosoni Davide, id. 28 id. id.
Valente Vittorio, sergente 28 id. id.
Mamoli Achille, furiere 29 id. id.
Strabelli Vitaliano, id. 30 id. id.
Cerillo Ernesto, id. 30 id. id.
Torrini Alberto, sergente 30 id. id.
Errico Giuseppe, furiere 31 id. id.
Lopresti Edoardo, id. 31 id. id.
Alessio Domenico, sergente 32 id. id.
Valentinetti Giovanni, furiere 33 id. id.
Bruzzi-Alieti Carlo, sergente 33 id. id.
Barone Francesco, id. 34 id. id.
Guglielmi Antonio, id. 34 id. id.
Umiltà Ferruccio, id. 35 id. id.
De Melio Giovanni, furiere 36 id. id.
Colombi Giovanni, id. 36 id. id.
Tirelli Italo, sergente 37 id. id.
Faulisi Giuseppe, id. 37 id. id.
Benvenuti Augusto, id. 38 id. id.
Lombardi Arturo, furiere 38 id. id.
Rocca Pietro, sergente 38 id. id.
Malinconico Gaetano, furiere 39 id. id.
Balestra Gennaro, id. 39 id. id.
Rosano Carlo, sergente 40 id. id.
Pioletti Giovanni, furiere maggiore 43 id. id.

Bargero Antonio, furiere 43 reggimento fanteria.
Profenna Aniello, id. 43 id. id.
Pagani Giustino, furiere 44 id. id.
Toti Luigi, sergente 45 id. id.
Pancallo Fortunato, furiere 45 id. id.
Vuolo Giovanni, id. 46 id. id.
Benedetti Enrico, id. 46 id. id.
Amendola Raffaele, id. 47 id. id.
Romualdi Ciro, id. 48 id. id.
Tallandini Bartolo, id. 48 id. id.
Gloria Rinaldo, sergente 49 id. id.
Robba Carlo id. 49 id. id.
De Corneliis Ulisse, furiere maggiore 50 id. id.
Melillo Federico, furiere 50 id. id.
Vintani Ippolito, sergente 51 id. id.
Norcia Michelangelo, id. 51 id. id.
Vitaletti Gualtiero, furiere 52 id. id.
Armani Vittorio, id. 52 id. id.
Giannatasio Alfredo, id. 53 id. id.
Pistuddi Placido, id. 53 id. id.
Della Stella Antonio, id. 53 id. id.
Cirelli Loreto, sergente 54 id. id.
Pacanaro Stefano, furiere 54 id. id.
Di Salvo Francesco, id. 55 id. id.
Cornalba Ettore, sergente 56 id. id.
Piscopo Vincenzo, furiere 57 id. id.
Ciardi Umberto, sergente 57 id. id.
Balzini Antonio, id. 57 id. id.
Bessone Cleto, furiere 58 id. id.
Iannarone Luigi, sergente 58 id. id.
Cavalli Aldo, furiere 58 id. id.
Papile Gaetano, id. 59 id. id.
De Marinis Federico, id. 59 id. id.
De Palma Gio. Battista, sergente 59 id. id.
Colombo Guido, id. 60 id. id.
Carlotti Enrico, furiere 61 id. id.
Colombari Giuseppe, sergente 61 id. id.
Ravera Giuseppe, id. 62 id. id.
Ferrari Nicola, id. 62 id. id.
Borghesi Antonio, furiere 63 id. id.
Savino Carlo, id. 63 id. id.
Calvini Antonio, id. 63 id. id.
Ferrari Raimondo, sergente 64 id. id.

Niccolini Secondo, sergente 64 reggimento fanteria.
Albino Giuseppe, furiere 65 id. id.
Funi Domenico, sergente 65 id. id.
Bardelloni Domenico, furiere 65 id. id.
Bianchi Ferdinando, sergente 66 id. id.
Panicucci Giovanni, id. 66 id. id.
Ritzu Ettore, id. 66 id. id.
Ventrella Ferdinando, furiere 67 id. id.
Tanganelli Gaetano, id. 67 id. id.
Magliocco Andrea, sergente 68 id. id.
Bissini Attilio, id. 68 id. id.
D'Agostino Luigi, id. 68 id. id.
Stavalone Carlo, furiere 69. id. id.
Di Franchi Bartolomeo, id. 69 id. id.
Iadicicco Agostino, id. 70 id. id.
Cordedda Angelo, id. 71 id. id.
Spedale Vito, sergente 72 id. id.
Ramus Paolo, furiere 72 id. id.
Marchesi Ambrogio, id. 73 id. id.
Marchesi Carlo, furiere maggiore 74 id. id.
Roveda Vittorio, sergente 75 id. id.
Lomazzi Adolfo, furiere 75 id. id.
Cipriani Giuseppe, sergente 75 id. id.
Camiletti Vittorio, furiere 77 id. id.
Di Lazzaro Gaetano, id. 77 id. id.
Raymond Napoleone, id. 77 id. id.
Padula Raffaele, id. 78 id. id.
Grassa Enrico, sergente 78 id. id.
Ceragioli Bartolomeo, furiere, 1 reg. bersaglieri
Macor Luigi, id. 1 id. id.
Cafaggini Antonio, id. 1 id. id.
Mora Michele, sergente 1 id. id.
Bottiglieri Angelo, id. 2 id. id.
Gherardini Giovanni, id. 2 id. id.
Prampolini Giuseppe, furiere 2 id. id.
Ricci Giovanni, id. 2 id. id.
Graziani Giuseppe, sergente 3 id. id.
Tornello Gaetano id. 3 id. id.
Costa Luigi, furiere 4 id id.
Valgimigli Francesco, sergente 4 id. id.
Casati Carlo, furiere 4 id. id.
Vismara Paolo, id. 4 id. id.
Scuro Vito, id 5 id. id.

Zago Giulio, sergente 5 reggimento bersaglieri.
Palumbo Francesco, id. 5 id. id.
Allosia Michele, furiere 6 id. id.
De Luca Michelangelo, sergente 6 id, id.
Branca Francesco, id. 6 id. id.
Taglierini Tommaso, furiere 6 id. id.
Bartocci Antonio, sergente 7 id. id.
Mira Giuseppe, furiere 7 id. id.
Carrari Giovanni, sergente 7 id. id.
Tobia Luigi, id. 7 id. id.
Spagnoli Artabano, furiere 8 id. id.
Mangani Ferdinando, id. 8 id. id.
Vaccari Pompeo, id. 8 id. id.
Barboni Giuseppe, id. 9 id. id.
Aronica Calogero, sergente 9 id. id.
Maino Galileo, id. 9 id. id.
Tazzoli Aristide, id. 10 id. id.
Carabelli Remo, id. 10 id. id.
Maggioli Pietro, id. 1 reggimento alpini.
Valania Angelo, id. 1 id. id.
Gattoni Giovanni, furiere 3 id. id.
Lopez de Onate Eugenio, id. 3 id. id.
Ferri Alessandro, furiere maggiore 5 id. id.
Giordana Matteo, furiere 5 id. id.
Guadagni Manfredo, id. 5 id. id.
Ambrosio Giuseppe, sergente 6 id. id.
Giono-Perino Domenico, furiere 6 id. id.
Lomarini Davide, id. 6 id. id.
Dutto Gio. Battista, sergente 6 id. id.
Cappuccio Nicola, id. reg. caval. Piemonte R. (2°).
Bodria Vincenzo, id. id. Savoia (3°).
Castaldi Pasquale, id. id. id. (3°).
Beda Luigi, id. id. Genova (4°)
Cavalli Antonio, id. id. Novara (5°)
Donadio Bernardo, furiere id. Aosta (6°).
Chiericati Guido, sergente id. id. (6°)
Barbieri Desiderio, furiere maggiore id. Milano (7°).
Cortese Nicola, furiere id. id. (7°).
Benazzi Pietro, id. id. Vittorio Emanuele (10°).
Gimbatti Antonio, sergente id. id. (10°).
Roversi Ricciotti, id. id Foggia (11°)
Lunghi Oddone, furiere id. Saluzzo (12°).
Morazzini Abelardo, id. id. id. (12°).

Toso Cesare furiere regg. cavall. Monferrato (13°).
Boveri Luigi, id. id. Lodi (15°).
Sartori Enrico, id. id. Lucca (16°).
Kilaret Davide, furiere magg. id. Caserta (17°)
Farella Michele, furiere id. id. (17°).
Guiderocchi Vittorio, sergente id. Guide (19°).
De Dominicis Giuseppe, id. id. Roma (20°).
Ainis Emilio, furiere 1° regg. artiglieria.
Vialardi Evaristo, id. 1° id.
Paolucci Luigi, id. 2° id.
Iaccarino Edoardo, sergente 2° id.
D'Alena Francesco, id. 2° id.
Gadducci Giuseppe, furiere 3° id.
Guidi Giovanni, sergente 3° id.
Gioffredi Agenore, id. 3° id.
Mughini Francesco, furiere 4° id.
Orofino Francesco, id. 5° id.
Pace Nicola, id. 5° id.
Madonna Raffaele, sergente 6° id.
Beccarini-Crescenzi Lorenzo, furiere 6° id.
Tosi Romolo, sergente 7° id.
Bertasi Cesare, id. 7° id.
Borsetti Bartolomeo, id. 8° id.
Zaccagnini Secondo, furiere 8° id.
Costa Innocente, id. 9° id.
Saputo Pasquale, sergente 9° id.
Corradini Clelio, furiere 9° id.
Manzella Carlo, sergente 10° id.
Bellofatto Vittorio, id. 10° id.
Gallini Fausto, id. 10° id.
Battei Arturo, furiere maggiore 11° id.
Modoni Domenico, furiere 12° id.
Palatini Luigi, id. 12° id.
Fattori Carlo, id. 13° id.
Barbieri Emilio, sergente 14° id.
Piccini Torquato, furiere 1° reggimento genio.
Ponzi Italo, sergente 1° id.
Majoni Nicola, furiere 1° id.
Araldi Carlo, id. 1° id.
Iuzzolino Giacomo, sergente 1° id.
Tortelli Pietro, furiere 1° id.
Vacca Alessandro, furiere maggiore 2° id.
Marzinotto Augusto, furiere 2° id.

Mina Luigi, furiere 2° genio.
Benetazzo Vittorio, id. 2° id.
Siliano Felice, id. 2° id.
Luccini Pietro, id. 2° id.
Rescaldani Elia, sergente 4° id. (Pontieri).
Van-Axel Giuseppe, furiere 4° id. (id.)
Timolati Bassano, id. 1° battaglione d'istruzione.
Praga Cesare, id. 1° id.
Chiesa Domenico, sergente 1° id.
Presti Alfredo, id. 2° id.
Bosi Angelo, id. 3° id.
Sbrignadello Francesco, id. 3° id.
Bertoli Angelo, furiere accademia militare (genio)
Perini Giuseppe, sergente collegio militare di Napoli.
Mayer Giuseppe, id. id. Firenze.
Cappelli Celso, id. direzione sanità Ancona.
Francesconi Vittorio, id. id. Salerno.
Patelli Giacomo, id. distretto militare Alessandria.
Bevilacqua Pasquale, id. id. Bari.
Gallo Giuseppe, id. id. Belluno.
Marniga Luigi, id. id. Bergamo.
Dettore Aurelio, id. id. Firenze.
Emmanuele Sebastiano, id. id. Napoli.
Corbi Salvatore, id. id. Novara.
Perongini Sabino, id. id. Roma.
Grassi Giuseppe, id. id. Voghera.

N. **109**. — **Gli ufficiali inferiori non possono chiedere nè essere proposti per la destinazione agli istituti militari, se non abbiano almeno esercitato per un anno il comando inerente al loro grado.** — (Segretariato generale). — 27 agosto.

Coerentemente a quanto trovasi stabilito per gli ufficiali inferiori, i quali non possono rimanere presso gli istituti militari al di là di quattro anni, questo Ministero, per vedute generali di servizio, ha determinato in massima che d'ora in poi nessun ufficiale inferiore, tanto più se capitano, possa essere prescelto per l'assegnazione agli istituti stessi, se non sia trascorso almeno un anno dalla sua promozione, e se durante questo periodo non abbia effettivamente esercitato il comando inerente al suo grado.

In conseguenza gli ufficiali inferiori addetti agli istituti militari in occasione di promozione debbono assolutamente raggiungere i corpi cui vengono destinati, nè possono chiedere, od essere proposti per una destinazione speciale, se non dopo un anno di servizio effettivo nelle truppe mobili.

Il Ministro — F. Acton.

N. 110. — Designazione dei corpi e reparti di truppa incaricati d'impartire l'istruzione agli uomini di 2ª categoria della classe 1862 ed a quelli delle classi precedenti rimandati per l'istruzione al corrente anno. — (Segretariato generale). — 27 agosto.

A compimento della circolare N. 89 del corrente anno questo Ministero pubblica i seguenti specchi indicanti i corpi e distaccamenti a cui debbono essere diretti, per l'istruzione, gli uomini di 2ª categoria della classe 1862 e quelli delle classi precedenti rimandati a questa chiamata.

Il contingente assegnato agli alpini, all' artiglieria ed al genio deve ricevere un'istruzione di circa 3 mesi, e quello assegnato alla fanteria ed ai bersaglieri, parte di circa tre mesi e parte di circa un mese. Veggasi al riguardo la tabella II annessa alla predetta circolare N. 89.

Il contingente assegnato alla fanteria, di cui allo specchio A, verrà, ove ne sia il caso, per cura dei comandi di corpo d'armata ripartito in debite proporzioni fra i corpi dello stesso presidio.

Il Ministro — F. Acton.

SPECCHIO **A.**

FANTERIA

Corpi e reparti incaricati dell' istruzione della 2.ª categoria.

Corpi d'armata	Divisioni militari	Presidi	Reggimenti e battaglioni incaricati dell'istruzione	Distretti militari che forniscono i contingenti
I	Torino . .	Torino	25° e 26° reggimento fanteria	Pinerolo — Torino.
		Vercelli	58° id.	Vercelli.
		Ivrea.	57° id.	Ivrea.
	Alessandria	Alessandria . .	21° e 22° id.	Alessandria.
		Alba	62° id.	Mondovì.
		Cuneo	61° id.	Cuneo.
II	Milano . .	Milano.	24,° 63° e 64° reggimento fanteria . .	Milano — Monza — Varese.
		Como.	Battaglione della brigata Reggio . . .	Como.
		Novara.	23° reggimento fanteria	Novara.
	Brescia . .	Brescia.	51° e 52° id.	Brescia.
		Bergamo. . . .	45° e 46° id.	Bergamo — Lecco.
III	Verona . .	Verona.	67° e 68° reggimento fanteria.	Verona.
		Mantova	77° id.	Mantova.
		Legnago	Battaglione della brigata Palermo. . .	Rovigo.
		Vicenza	id. del 78° reggimento fanteria	Vicenza.
	Padova . .	Padova.	9° e 10° reggimento fanteria	Belluno — Padova.
		Udine	40° id.	Udine.
		Venezia	39° id. e battaglione della brigata Regina	Treviso — Venezia.

IV	Piacenza .	Piacenza	27° e 28° reggimento fanteria.	Piacenza — Voghera.
		Parma	69° e 70° id.	Lodi — Parma.
		Pavia	Battaglione della brigata Ancona . . .	Pavia.
		Cremona	id. . . .	Cremona.
	Genova . .	Genova	31°, 47° e 48° reggimento fanteria . .	Genova — Massa.
		Savona	32° id. . .	Savona.
V	Bologna .	Bologna	71° e 72° reggimento fanteria.	Bologna — Ferrara — Reggio Emilia.
		Modena	1° id. granatieri. . . .	Modena.
		Ravenna	2° id. id. . . .	Ravenna.
	Ancona . .	Ancona.	49° id. fanteria.	Ancona — Ascoli Piceno.
		Fano	50° id. id.	Pesaro.
		Forlì	12° id. id.	Forlì.
		Macerata. . . .	Battaglione del 49° reggimento fanteria	Macerata.
VI	Firenze . .	Firenze	1° e 2° reggimento fanteria	Firenze — Pistoia.
		Livorno	59° e 60° id.	Livorno — Lucca.
	Perugia . .	Perugia	74° id.	Arezzo — Perugia.
		Spoleto.	73° id.	Orvieto — Spoleto.
		Siena.	55° id.	Siena.
VII	Roma . . .	Roma	7°, 8° e 38° reggimento fanteria . . .	Frosinone — Roma.
		Cagliari	29° id. . . .	Cagliari — Sassari
	Chieti . . .	Chieti	44° id. . . .	Chieti.
		Aquila	43° id. . . .	Aquila.
		Foggia.	42° id. . . .	Foggia.
		Teramo	Battaglione della brigata Modena . . .	Teramo.
		Campobasso . .	id. id. id. . . .	Campobasso.

Segue: SPECCHIO **A.**

Corpi d'armata	Divisioni militari	Presidi	Reggimenti e battaglioni incaricati dell'istruzione	Distretti militari che forniscono i contingenti
VIII	Napoli . .	Napoli	15°, 16°, 19° e 20° reggimento fanteria	Napoli — Nola.
		Caserta.	4° id.	Benevento — Caserta.
		Gaeta.	54° id.	Gaeta.
	Salerno . .	Salerno.	65° e 66° id.	Campagna — Salerno.
		Nocera.	3° id.	Avellino.
IX	Bari. . . .	Bari	5° e 6° reggimento fanteria	Bari — Barletta.
		Potenza	Battaglione della brigata Aosta	Potenza.
		Taranto	id. id. id.	Taranto.
		Lecce.	53° reggimento fanteria	Lecce.
	Catanzaro.	Catanzaro . . .	14° id.	Castrovillari — Catanzaro — Cosenza.
		Reggio Calabria	30° id.	Reggio Calabria.
X	Palermo .	Palermo	36°, 75° e 76° reggimento fanteria . . .	Palermo.
		Trapani	35° id. . . .	Trapani.
		Girgenti	17° id. . . .	Girgenti.
		Caltanissetta. .	Battaglione della brigata Napoli. . . .	Caltanissetta.
	Messina. .	Messina	33° e 34° reggimento fanteria.	Messina.
		Catania.	18° id.	Catania.
		Siracusa	Battaglione della brigata Livorno . . .	Siracusa.

Specchio **B.**

BERSAGLIERI

Corpi e reparti incaricati dell'istruzione della 2ª categoria.

Reparti incaricati dell'istruzione	Sede dei vari reparti	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contingenti parziali
1° reggimento. . .	Roma	Frosinone — Orvieto — Roma — Spoleto.
2° id. . . .	Asti	Alessandria — Genova — Savona — Voghera.
Batt. del 2° regg.	Sassari	Cagliari — Sassari.
3° reggimento. . .	Treviso	Belluno — Padova — Treviso — Udine — Venezia.
4° id. . . .	Palermo	Caltanissetta — Catania — Girgenti — Messina — Palermo — Siracusa Trapani.
5° id. . . .	Torino	Cuneo — Ivrea — Mondovì — Pinerolo — Torino — Vercelli.
6° id. . . .	Napoli	Campagna — Castrovillari — Catanzaro — Cosenza — Napoli — Nola — Potenza — Réggio Calabria — Salerno.
7° id. . . .	Firenze	Arezzo — Firenze — Perugia — Pistoia — Siena.
Batt. del 7° regg.	Pisa	Livorno — Lucca — Massa.
8° reggimento. . .	Reggio Emilia	Bologna — Forlì — Modena — Parma — Piacenza — Ravenna — Reggio Emilia.
Batt. dell'8° regg.	Ferrara	Ferrara.
9° reggimento. . .	Milano	Bergamo — Brescia — Como — Cremona — Lecco — Lodi — Milano — Monza — Novara — Pavia — Varese.
10° id. . . .	Ascoli-Piceno	Ancona — Aquila — Ascoli Piceno — Chieti — Macerata — Pesaro — Teramo.
11° id. . . .	Caserta	Avellino — Bari — Barletta — Benevento — Campobasso — Caserta — Foggia — Gaeta — Lecce — Taranto.
12° id. . . .	Verona	Mantova — Rovigo — Verona — Vicenza.

SPECCHIO **C.**

ALPINI

Battaglioni incaricati dell'istruzione della 2ª categoria.

Battaglioni incaricati dell'istruzione	Sede dei reparti ove viene impartita l'istruzione	DISTRETTI che forniscono i contingenti	ANNOTAZIONI
Alto Tanaro e Val Tanaro	Mondovì . . .	Genova — Massa — Mondovì.	I comandanti di corpo d'armata provvederanno per l'invio nelle controindicate sedi dei battaglioni alpini, incaricati dell'istruzione, del personale occorrente per impartire detta istruzione ed avranno altresì facoltà di far rientrare alle dette sedi anche qualche reparto di truppa alpina quando ciò si reputasse necessario pel migliore andamento dell'istruzione dei militari di 2ª categoria.
Val Camonica	Chiari . . .	Bergamo — Brescia.	
Val Stura e Val Maira	Fossano . . .	Cuneo.	
Val Pellice e Val Chisone	Torino. . . .	Pinerolo.	
Valtellina e Alta Valtellina	Milano. . . .	Como — Lecco — Novara — Parma — Piacenza.	
Val Orco e Val d'Aosta	Ivrea	Ivrea.	
Cadore e Val Tagliamento	Conegliano. .	Belluno.	

SPECCHIO **D.**

ARTIGLIERIA DA CAMPAGNA *(batterie, treno e treno da montagna)*

Reggimenti incaricati dell' istruzione della 2 categoria.

Reggimenti incaricati dell' istruzione	Sede dei reggimenti	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contingenti
1° reggimento . . .	Foligno	Ancona — Arezzo — Frosinone — Orvieto — Perugia — Roma — Spoleto.
2° id. . . .	Ferrara	Aquila — Ascoli Piceno — Campobasso — Chieti — Ferrara — Forlì — Macerata — Pesaro — Ravenna — Teramo.
3° id. . . .	Bologna	Bari — Barletta — Bologna — Foggia — Lecce — Modena — Reggio Emilia — Taranto.
4° id . . .	Cremona	Bergamo — Brescia — Cremona — Lecco — Lodi — Parma — Piacenza.
5° id. . . .	Venaria Reale	Cuneo — Ivrea — Mondovì — Pinerolo — Torino — Vercelli.
6° id. . . .	Vigevano	Como — Milano — Monza — Novara — Varese.
7° id. . . .	Pisa	Firenze — Livorno — Lucca — Massa — Pistoia — Siena.
8° id. . . .	Verona	Belluno — Mantova — Padova — Rovigo — Treviso — Udine — Venezia — Verona — Vicenza.
9° id. . . .	Pavia	Alessandria — Genova — Pavia — Savona — Voghera.
10° id. . . .	Caserta	Avellino — Benevento — Caltanissetta — Campagna — Caserta — Castrovillari — Catania — Catanzaro — Cosenza — Gaeta — Girgenti — Messina — Napoli — Nola — Palermo — Potenza — Reggio Calabria — Salerno — Siracusa — Trapani.

SPECCHIO **E.**

ARTIGLIERIA DA FORTEZZA *(compagnie)*

Corpi e reparti incaricati dell'istruzione della 2ª categoria.

Reparti incaricati dell'istruzione	Sede dei vari reparti	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contingenti
11° reggimento. . .	Capua	Avellino — Bari — Barletta — Benevento — Campagna — Campobasso — Caserta — Castroviliari — Cosenza — Foggia — Gaeta — Lecce — Napoli — Nola — Potenza — Salerno — Taranto.
Brigata dell'11° regg.	Messina	Caltanissetta — Catania — Catanzaro — Girgenti — Messina — Palermo — Reggio Calabria — Siracusa — Trapani.
Id. del 12° id.	Piacenza	Cremona — Lodi — Milano — Pavia.
13° reggimento . .	Ancona	Macerata — Pesaro — Teramo.
Brigata del 13° regg.	Roma	Frosinone — Roma.
Id. id.	Bologna	Ferrara — Ravenna.
Id. id.	Alessandria	Alessandria.
Brigata del 14° regg.	Spezia	Livorno — Lucca — Siena.
Id. id.	Venezia	Padova — Rovigo — Venezia.

SPECCHIO **F.**

ARTIGLIERIA DA FORTEZZA *(batterie da montagna)*

Brigate incaricate dell'istruzione della 2 categoria.

Brigate incaricate dell'istruzione	Sede delle brigate	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contingenti
1ª e 2ª batteria . .	Vicenza	Bergamo — Bologna — Brescia — Forlì — Mantova — Modena — Parma — Reggio Emilia — Verona — Vicenza.
3ª e 4ª id.	Conegliano	Ancona — Aquila — Arezzo — Ascoli Piceno — Belluno — Chieti — Firenze — Orvieto — Perugia — Pistoia — Spoleto — Treviso — Udine.
5ª, 6ª, 7ª e 8ª id.	Torino	Como — Cuneo — Genova — Ivrea — Lecco — Massa — Mondovì — Monza — Novara — Piacenza — Pinerolo — Savona — Torino — Varese — Vercelli — Voghera.

SPECCHIO **G.**

1° e 2° REGGIMENTO GENIO *(zappatori)*

Corpi e reparti incaricati dell' istruzione della 2 categoria.

Reparti incaricati dell' istruzione	Sede dei vari reparti	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contingenti
1° reggimento. . .	Pavia	Bergamo — Como — Genova — Monza — Pavia.
Brigata 1° regg. . .	Piacenza	Cremona — Mantova — Modena — Parma — Piacenza — Reggio Emilia.
id. id. . . .	Verona	Brescia — Padova — Rovigo — Treviso — Udine — Venezia — Verona — Vicenza.
2° reggimento. . .	Casale	Alessandria — Novara — Torino — Vareso — Vercelli.
Brigata 2° regg. .	Bologna	Ancona — Aquila — Ascoli Piceno — Bari — Barletta — Bologna — Campobasso — Chieti — Ferrara — Firenze — Foggia — Forlì — Lecco — Livorno — Massa — Pistoia — Ravenna — Siena — Teramo.
id. id. . .	Roma	Arezzo — Avellino — Benevento — Campagna — Caserta — Frosinone — Napoli — Nola — Orvieto — Perugia — Potenza — Roma — Salerno — Spoleto.
id. 4° id. . .	Messina	Caltanissetta — Castrovillari — Catania — Catanzaro — Cosenza — Girgenti — Messina — Palermo — Reggio Calabria — Siracusa.

SPECCHIO **H.**

1° e 2° REGGIMENTO GENIO *(treno)*

Reggimenti incaricati dell'istruzione della 2ª categoria.

Reggimenti incaricati dell'istruzione	Sede dei reggimenti	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contingenti.
1° reggimento . .	Pavia	Ancona — Aquila — Ascoli Piceno — Bari — Barletta — Bergamo — Bologna — Brescia — Campobasso — Chieti — Como — Cremona — Ferrara — Firenze — Foggia — Forlì — Genova — Lecce — Macerata — Mantova — Modena — Monza — Padova — Parma — Pavia — Pesaro — Piacenza — Pistoia — Ravenna — Reggio Emilia — Rovigo — Spoleto — Teramo — Treviso — Udine — Varese — Venezia — Verona — Vicenza — Voghera.
2° id. . .	Casale	Alessandria — Arezzo — Avellino — Benevento — Caltanissetta — Campagna — Caserta — Castrovillari — Catania — Catanzaro — Cosenza — Frosinone — Girgenti — Ivrea — Livorno — Lucca — Massa — Messina — Napoli — Nola — Novara — Orvieto — Palermo — Perugia — Potenza — Reggio Calabria — Roma — Salerno — Siena — Siracusa — Torino — Trapani — Vercelli.

SPECCHIO I.

4° REGGIMENTO GENIO *(pontieri)*

Reggimento incaricato dell' istruzione della 2 categoria.

Reggimento incaricato dell' istruzione	Sede del reggimento	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contingenti
4° reggimento. . .	Piacenza	Alessandria — Ancona — Bologna — Brescia — Chieti — Como — Cremona — Ferrara — Firenze — Genova — Livorno — Mantova — Milano — Pavia — Piacenza — Roma — Savona — Torino — Treviso — Udine — Varese — Verona.

SPECCHIO **L.**

4° REGGIMENTO GENIO *(lagunari)*

Reparto incaricato dell'istruzione della 2ª categoria.

Reparto incaricato dell'istruzione	Sede del reparto	DISTRETTO MILITARE che fornisce il contingente.
Brigata lagunare (4° reggimento).	Venezia.	Venezia.

SPECCHIO **M.**

—

4° REGGIMENTO GENIO *(treno)*

Reggimento incaricato dell'istruzione della 2ª categoria.

Reggimento incaricato dell'istruzione	Sede del reggimento	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contingenti.
4° reggimento. . .	Piacenza	Alessandria — Bergamo — Bologna — Brescia — Chieti — Firenze — Forlì — Lodi — Lucca — Massa — Milano — Novara — Padova — Perugia — Pesaro — Ravenna — Roma — Rovigo — Spoleto — Torino — Treviso — Udine — Verona.

Roma, Tip. G. Voghera

DISPENSA 34ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 6 settembre.

AGOSTO 17. — Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi del Regio Esercito durante l'anno 1882, *pag.* 657.
» 28. — Istruzioni in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva 1863, *pag.* 676.
» 30. — Cambi di sede di alcuni comandi di brigata di fanteria, *pag.* 692.
SETTEMBRE 1° — Formazione dei reggimenti di cavalleria Padova (21°) e Catania (22°) e riordinamento delle brigate e dei reggimenti di cavalleria, *pag.* 692.
» 1° — Stato sanitario di tutto il Regio Esercito nel mese di aprile 1883, *pag.* 698.

CIRCOLARE N. **111. — Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi del R. Esercito durante l'anno 1882.** (Direzione generale fanteria e cavalleria) — 17 agosto.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 33, pag. 640. — Dopo il nome del sergente De Dominicis del reggimento cavalleria Roma (20°) *aggiungasi*: Bo Alberto, sergente id. id. (20°).

QUADRO A. — ***Dimostrazione*** *delle perdite avvenute nei cavalli e muli del R. Esercito durante l'anno 1882 per le cause sotto indicate.*

	CORPI	STANZE DEI CORPI durante l'anno	Media della forza	Abbattuti	Morti	Passato alla scuola veterinaria	Morti o dispersi in campo	Asportati (ivi disertori)	TOTALE GENERALE	CONGUAGLIO 1882	CONGUAGLIO 1883
Reggimento di cavalleria	Nizza (1)	Roma	849	2	17	»	»	»	19	2 238	3 575
	Piemon. R. (2)	Bologna	842	10	20	9	»	»	39	4 631	10 281
	Savoia (3)	Lodi-Milano	840	11	6	»	»	»	17	2 023	1 247
	Genova (4)	Napoli	824	6	25	12	»	»	43	5 218	6 312
	Novara (5)	Milano-Udine	842	7	5	10	»	»	22	2 613	2 337
	Aosta (6)	Caserta	842	1	22	1	»	»	24	2 850	2 233
	Milano (7)	Saluzzo	851	2	12	»	»	»	14	1 645	2 119
	Montebello (8)	Milano	849	8	10	5	»	»	23	2 709	3 362
	Firenze (9)	Vicenza	862	8	9	»	»	»	17	1 972	1 861
	Vitt. Em. (10)	Brescia	847	8	4	»	»	»	12	1 417	1 492
	Foggia (11)	Udine-Verona	856	28	31	»	»	»	59	6 892	6 495
	Saluzzo (12)	Vercelli	876	4	8	»	»	»	12	1 370	1 877
	Monferrato (13)	Voghera	872	12	22	»	»	»	34	3 899	2 602
	Alessandr. (14)	Verona-Lodi	851	4	4	»	»	»	8	» 940	1 992
	Lodi (15)	Torino	864	4	13	1	»	»	18	2 083	2 974
	Lucca (16)	Capua	835	»	10	»	»	»	10	1 197	1 960
	Caserta (17)	Padova	877	16	12	»	»	»	28	3 192	1 603
	Piacenza (18)	Lucca	848	4	8	3	»	»	15	1 769	2 832
	Guide (19)	Savigliano	813	»	11	»	»	»	11	1 353	1 247
	Roma (20)	S. Maria	833	3	9	»	»	»	12	1 440	1 107
	Scuola normale di cavalleria	Pinerolo	606	5	10	»	»	»	15	2 475	4 662
		Totale cavalleria	17579	143	268	41	»	»	452	2 571	3 045
	1° reggim. artigl.	Foligno	702	42	28	»	»	»	70	9 971	9 195
	2° id.	Ferrara	705	28	12	»	»	»	40	5 674	9 632
	3° id.	Bologna	742	9	8	7	»	»	24	3 234	4 222
	4° id.	Cremona	721	8	6	»	»	»	14	1 942	2 661
	5° id.	Veneria Reale	728	9	19	1	»	»	29	3 983	6 694
	6° id.	Vigevano	712	16	11	2	»	»	29	4 073	2 728
	7° id.	Pisa	792	18	26	1	»	»	45	5 682	4 156
	8° id.	Verona	724	17	18	»	»	»	35	4 833	7 248
	9° id.	Pavia	707	22	25	11	»	»	58	8 203	8 618
	10° id.	Caserta	793	11	39	6	»	»	56	7 062	9 598
	11° id.	Capua	105	2	1	»	»	»	3	2 857	1 834
	12° id.	Ancona-Mantova	173	1	4	»	»	»	5	2 890	» 568
	13° id.	Mantova-Ancona	80	»	2	»	»	»	2	2 500	4 651
	14° id.	Genova	189	»	2	»	»	»	2	1 058	2 857
	1° reggim. genio	Pavia	182	1	2	»	»	»	3	1 648	1 227
	2° id.	Casale	173	»	3	»	»	»	3	1 734	» 606
	4° id.	Piacenza	94	»	»	»	»	»	»	»	»
		Totale artigl. e genio	8322	184	206	28	»	»	418	5 023	5 919
		Totale generale	25901	327	474	69	»	»	870	3 359	3 992

QUADRO B. — ***Dimostrazione della vendita per riforma di cavalli e muli del R. Esercito avvenute durante l'anno 1882.***

CORPI	Media della forza	Venduti per riduzione di numero	Venduti per riforma	Totale dei venduti	CONGUAGLIO 1882	CONGUAGLIO 1881
Regg. cavalleria Nizza (1)	849	»	89	89	10 482	11 111
Id. Piemonte Reale (2)	842	»	89	89	10 570	5 386
Id. Savoia (3)	840	»	65	65	7 738	9 850
Id. Genova (4)	824	»	91	91	11 044	3 341
Id. Novara (5)	842	»	156	156	18 527	8 241
Id. Aosta (6)	842	»	85	85	10 095	3 722
Id. Milano (7)	851	»	63	63	7 403	9 726
Id. Montebello (8)	849	»	86	86	10 129	5 355
Id. Firenze (9)	862	»	83	83	9 628	9 677
Id. Vittorio Em. (10)	847	»	92	92	10 861	8 458
Id. Foggia (11)	856	»	96	96	11 215	12 990
Id. Saluzzo (12)	876	»	76	76	8 675	5 382
Id. Monferrato (13)	872	»	68	68	7 798	9 541
Id. Alessandria (14)	851	»	97	97	11 398	8 717
Id. Lodi (15)	864	»	90	90	10 417	8 054
Id. Lucca (16)	835	»	128	128	15 329	15 564
Id. Caserta (17)	877	»	49	49	5 587	8 138
Id. Piacenza (18)	848	»	70	70	8 254	8 374
Id. Guide (19)	813	»	73	73	8 979	5 985
Id. Roma (20)	833	»	137	137	16 446	8 856
Scuola normale di cavalleria	606	»	31	31	5 115	6 752
Totale cavalleria	17579	»	1814	1814	10 319	8 224
1° regg artiglieria	702	»	36	36	5 128	8 908
2° id.	705	»	55	55	7 801	4 815
3° id.	742	»	34	34	4 582	3 430
4° id.	721	»	84	84	11 650	10 305
5° id.	728	»	75	75	10 302	2 595
6° id.	712	»	39	39	5 477	8 868
7° id.	792	»	32	32	4 040	» 356
8° id.	724	»	58	58	8 012	8 993
9° id.	707	»	79	79	11 174	5 349
10° id.	793	»	56	56	7 062	9 727
11° id.	105	»	»	»	»	1 835
12° id.	173	»	1	1	» 578	» 568
13° id.	80	»	1	1	1 250	2 325
14° id.	189	»	2	2	1 058	2 285
1° regg. genio	182	»	46	46	25 275	10 429
2° id.	173	»	25	25	14 450	6 666
4° id.	94	»	»	»	»	»	»	»
Totale artiglieria e genio	8322	»	623	623	7 486	6 065
Totale generale	25901	»	2437	2437	9 408	7 512

Quadro C. — ***Dimostrazione*** *delle perdite avvenute nei cavalli e muli di truppa del R. Esercito durante l'anno 1882 per le cause indicate nelle dimostrazioni* **A** *e* **B**.

CORPI		Media della forza	Abbattuti	Morti	Passati alla scuola veterinaria	Venduti per riforma e per riduzione di numero	Morti o dispersi in campo	Asportati dai disertori	Totale Generale	CONSUMO 1882		CONSUMO 1881	
Reggimento di cavalleria	Nizza (1)	849	2	17	»	89	»	»	108	12	720	13	686
	Piemonte Reale (2)	842	10	20	9	89	»	»	128	15	201	15	667
	Savoia (3)	840	11	6	»	65	»	»	82	9	761	11	097
	Genova (4)	824	6	25	12	91	»	»	134	16	262	9	653
	Novara (5)	842	7	5	10	156	»	»	178	21	140	10	578
	Aosta (6)	842	1	22	1	85	»	»	109	12	945	5	955
	Milano (7)	851	2	12	»	63	»	»	77	9	048	11	845
	Montebello (8)	849	8	10	5	86	»	»	109	12	838	8	717
	Firenze (9)	862	8	9	»	83	»	»	100	11	600	11	538
	Vittorio Em. (10)	847	8	4	»	92	»	»	104	12	278	9	950
	Foggia (11)	856	28	31	»	96	»	»	155	18	107	19	485
	Saluzzo (12)	876	4	8	»	76	»	»	88	10	045	7	259
	Monferrato (13)	872	12	22	»	68	»	»	102	11	697	12	143
	Alessandria (14)	851	4	4	»	97	»	»	105	12	338	10	709
	Lodi (15)	864	4	13	1	90	»	»	108	12	500	11	028
	Lucca (16)	835	»	10	»	128	»	»	138	16	526	17	524
	Caserta (17)	877	16	12	»	49	»	»	77	8	779	9	741
	Piacenza (18)	848	4	8	3	70	»	»	85	10	023	11	206
	Guide (19)	813	»	11	»	73	»	»	84	10	332	7	232
	Roma (20)	833	3	9	»	137	»	»	149	17	886	9	963
Scuola normale di cavalleria		606	5	10	»	31	»	»	46	7	590	11	414
Totale cavalleria		17579	143	268	41	1814	»	»	2266	12	890	11	269
1° regg. artiglieria		702	42	28	»	36	»	»	106	15	099	18	103
2°	id.	705	28	12	»	55	»	»	95	13	475	14	447
3°	id.	742	9	8	7	34	»	»	58	7	816	7	652
4°	id.	721	8	6	»	84	»	»	98	13	592	13	305
5°	id.	728	9	19	1	75	»	»	104	14	285	9	289
6°	id.	712	16	11	2	39	»	»	68	9	550	11	596
7°	id.	792	18	26	1	32	»	»	77	9	722	4	513
8°	id.	724	17	18	»	58	»	»	93	12	845	16	241
9°	id.	707	22	25	11	79	»	»	137	19	377	13	967
10°	id.	793	11	39	6	56	»	»	112	14	124	19	325
11°	id.	105	2	1	»	»	»	»	3	2	857	3	669
12°	id.	173	1	4	»	1	»	»	6	3	468	1	136
13°	id.	80	»	2	»	1	»	»	3	3	750	6	976
14°	id.	189	»	2	»	2	»	»	4	2	116	5	142
1° regg. genio		182	1	2	»	46	»	»	49	26	923	11	656
2°	id.	173	»	3	»	25	»	»	28	16	184	7	272
4°	id.	94	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale artigl. e genio		8322	184	206	28	623	»	»	1041	12	509	11	984
Totale generale		25901	327	474	69	2437	»	»	3307	12	767	11	504

Dimostrazione *dei quadrupedi passati alle scuole veterinarie, per le malattie sottoindicate durante l'anno* 1882.

REGGIMENTI E DEPOSITI d'allevamento cavalli	Cause del passaggio						TOTALE	Provenienti dai depositi d'allevamento			Provenienti da rimonte di pronto servizio	
	Catarro sospetto	Farcino	Frattura	Linfangite	Morva	Morbi cronici		Grosseto	Persano	Palmanova	Indigeni	Esteri
Regg. Cavall. Nizza (1)	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»
» » Piemonte R. (2)	»	2	»	»	7	»	9	1	»	»	3	5
» » Savoia (3)	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»
» » Genova (4)	»	2	»	1	»	9	10	1	1	»	6	4
» » Novara (5)	2	»	1	1	6	»	10	2	1	»	»	6
» » Aosta (6)	1	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»
» » Milano (7)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» » Montebello (8)	»	2	»	»	2	1	5	3	»	»	»	2
» » Firenze (9)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» » Vittorio E. (10)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» » Foggia (11)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» » Saluzzo (12)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» » Monferrato (13)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» » Alessandria (14)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» » Lodi (15)	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	1	»
» » Lucca (16)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» » Caserta (17)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» » Piacenza (18)	»	3	»	»	»	»	3	1	2	»	»	»
» » Guide (19)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» » Roma (20)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuola normale di Cavalleria	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale Cavalleria	3	9	1	2	16	10	41	10	4	»	10	17
1° Reggimento Artiglieria	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
3° » »	2	1	»	1	2	1	7	»	»	»	3	4
4° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
5° » »	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	1
6° » »	»	1	»	»	1	»	2	»	»	»	»	2
7° » »	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	1
8° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
9° » »	6	1	»	»	2	2	11	»	»	»	5	6
10° » »	»	2	»	»	4	»	6	»	»	»	»	4
11° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
12° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
13° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1° Reggimento Genio	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
4° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale Artiglieria e Genio	8	5	»	1	9	5	28	»	»	»	10	18
Totale Cavall., Artigl. e Genio	11	14	1	3	25	15	69	10	4	»	20	35
Dep. allev. cavalli di Grosseto	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» » » Persano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» » » Palmanova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale dei Depositi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALE GENERALE	11	14	1	3	25	15	69	10	4	»	20	35

Annotazioni. — Fra i passati alla scuola veterinaria per *Morbi cronici* si ebbero: Tabe mesenterica casi 5, Pleuriti croniche 3, Pleuro-polmonite 4, Anemia 3.

Dimostrazione *dei quadrupedi abbattuti durante l'anno* 1882.

REGGIMENTI E DEPOSITI d'allevamento cavalli	Cause dell'abbattimento: Catarro cronico sospetto	Farcino	Fratture	Idrocefalo	Morbi cronici	Morva	Piroplasmi	Traumi e morbi gravi	Linfangite	Totale	Provenienti dai depositi d'allevamento cavalli di: Grosseto	Persano	Palmanova	Provenienti da rimonte di pronto servizio: Indigeni	Esteri
Regg. Cavall. Nizza (1)	»	»	2	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	2	»
» » Piemonte R. (2)	»	1	3	»	3	3	»	»	»	10	»	»	2	6	2
» » Savoia (3)	1	1	4	»	1	4	»	»	»	11	3	»	»	4	4
» » Genova (4)	»	»	3	»	»	2	»	»	»	6	»	1	»	2	3
» » Novara (5)	2	1	2	»	»	2	»	»	»	7	1	1	»	»	4
» » Aosta (6)	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	1	»	»	»	»
» » Milano (7)	»	»	1	»	1	»	»	»	»	2	1	»	»	1	»
» » Montebello (8)	»	»	5	»	»	3	»	»	»	8	3	»	»	»	5
» » Firenze (9)	3	1	1	»	1	2	»	»	»	8	3	»	»	1	4
» » Vittorio E (10)	»	»	4	»	»	2	»	2	»	8	3	»	»	2	3
» » Foggia (11)	»	7	4	»	1	4	»	12	»	28	9	»	4	2	13
» » Saluzzo (12)	»	»	3	»	»	»	»	1	»	4	1	»	»	1	2
» » Monferrato (13)	»	2	2	»	1	6	1	»	»	12	1	»	»	1	10
» » Alessandria (14)	»	1	1	»	2	»	»	»	»	4	1	»	»	»	2
» » Lodi (15)	»	1	1	»	1	1	»	»	»	4	1	»	»	1	2
» » Lucca (16)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» » Caserta (17)	2	2	1	»	1	6	»	2	»	16	6	1	»	4	5
» » Piacenza (18)	1	»	1	»	1	1	»	»	»	4	»	»	»	»	4
» » Guide (19)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» » Roma (20)	»	»	»	»	1	»	1	1	»	3	2	»	»	1	»
Scuola normale di Cavalleria	»	»	2	»	»	2	»	1	»	5	3	»	»	»	2
Totale Cavalleria	9	17	40	»	14	40	3	19	1	143	39	5	6	28	65
1° Reggimento Artiglieria	2	6	7	»	2	22	»	»	3	42	»	»	»	16	26
2° » »	»	4	»	»	»	24	»	»	»	28	»	»	»	6	22
3° » »	»	3	3	»	2	1	»	»	»	9	»	»	»	3	6
4° » »	»	1	5	»	1	1	»	»	»	8	»	»	»	6	2
5° » »	»	1	1	»	»	7	»	»	»	9	»	»	»	»	9
6° » »	»	1	5	»	1	9	»	»	»	16	»	»	»	6	10
7° » »	3	2	4	»	2	6	»	1	»	18	»	»	»	9	9
8° » »	1	3	3	»	2	7	»	1	»	17	»	»	»	7	10
9° » »	1	10	2	»	2	7	»	»	»	22	»	»	»	10	12
10° » »	»	2	3	»	»	6	»	»	»	11	»	»	»	7	4
11° » »	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	2
12° » »	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»
13° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1° Reggimento Genio	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	»	1
2° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
4° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale Artiglieria e Genio	7	36	33	»	12	91	»	2	3	184	»	»	»	71	113
Totale Cavall., Artigl. e Genio	16	53	73	»	26	131	3	21	4	327	39	5	6	99	178
Dep. allev. cavalli di Grosseto	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	4	»
» » » Persano	»	10	1	»	»	»	»	»	»	11	»	»	»	11	»
» » » Palmanova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale dei Depositi	»	14	1	»	»	»	»	»	»	15	»	»	»	15	»
TOTALE GENERALE	16	67	74	»	26	131	3	21	4	342	39	5	6	114	178

ANNOTAZIONI

Delle **Fratture** se ne ebbero:

Alla **Tibia** casi 41, al **Radio** 11, al **Cubito** 7, allo **Stinco** 5, al **Femore** 2, al **Pastorale** 2, non specificate 3.

Fra i **Traumi** e morbi gravi si ebbe:

Artriti traumatiche casi 4. **Ferite articolari** 2, **Artrite purolenta** 4. **Lussazione cronica rotula** 1, **Lussazione scapulo omerale** 1, **Ustioni gravi ed estese** 9.

Fra le **malattie croniche** si ebbe:

Paraplegia casi 9. **Paralisi** 3, **Artrite purolenta** 4, **Osteosarcoma** 1, **Tumore maligno** 1, **Sarcoma** 1. **Epitelioma** 1. **Elefantiasi** 1, **Reumatismo cronico** 2. **Anemia e marasmo** 3.

REGGIMENTI E DEPOSITI d'allevamento cavalli	CAUSE												
	Adenite	Angina	Anasarca	Anemia	Antrace	Artrite	Bronchite	Capostorno	Colica	Congestione Polmonale	Congestione cerebro-spinale e Encefalite	Emorragia interna	Enterite parenchimatosa
Reggimento Cavalleria Nizza (1)	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	2	»	»
» » Piemonte Reale (2)	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»
» » Savoia (3)	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»
» » Genova (4)	»	»	»	1	»	1	»	»	2	»	1	»	»
» » Novara (5)	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»
» » Aosta (6)	»	»	1	»	»	»	»	»	3	»	2	»	»
» » Milano (7)	»	»	»	»	»	»	»	»	2	2	2	»	»
» » Montebello (8)	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	2	»	»
» » Firenze (9)	1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»
» » Vittorio Emanuele (10)	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»
» » Foggia (11)	»	»	2	»	»	»	»	»	1	»	2	1	»
» » Saluzzo (12)	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	2	»	»
» » Monferrato (13)	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	2	»	»
» » Alessandria (14)	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»
» » Lodi (15)	»	»	1	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»
» » Lucca (16)	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»
» » Caserta (17)	1	»	»	»	»	»	»	»	3	1	2	»	1
» » Piacenza (18)	»	»	»	»	1	»	»	»	2	»	»	»	»
» » Guide (19)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» » Roma (20)	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	2	1	»
Scuola normale di Cavalleria	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»
Totale Cavalleria	3	»	5	1	2	1	»	»	40	5	20	5	5
1° Reggimento Artiglieria	»	»	»	1	»	»	3	»	6	1	»	»	»
2° » »	»	1	»	»	»	»	»	»	2	»	1	»	»
3° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	2	1	1	»	»
4° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1
5° » »	»	1	»	»	1	»	»	»	4	2	1	»	»
6° » »	2	1	»	»	»	»	»	»	5	»	1	»	»
7° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»	1	»	»
8° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	3	1	2	1	1
9° » »	»	»	»	1	»	»	»	»	4	»	1	1	»
10° » »	»	»	1	»	»	»	»	»	6	2	4	1	»
11° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
12° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»
13° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»
14° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»
1° Reggimento Genio	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»
4° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale Artiglieria e Genio	»	3	1	2	3	»	3	»	50	7	11	3	4
Totale Cavalleria, Artiglieria e Genio	3	3	6	3	5	1	3	»	90	12	31	8	9
Deposito d'allevamento cavalli di Grosseto	»	2	»	»	7	1	»	6	4	»	15	10	6
» » » Persano	2	1	1	1	2	»	»	4	2	»	4	3	6
» » » Palmanova	2	1	3	»	»	»	»	»	4	»	2	»	2
Totale dei Depositi	4	4	4	1	16	1	»	10	10	»	21	13	14
TOTALE GENERALE	7	7	10	4	21	2	3	10	60	12	52	21	23

morti durante l'anno **1882.**

| DELLA MORTE | | |

ANNOTAZIONI

Fra le coliche se ne ebbero:

Per concremento casi 1, **Stercoracee 7, Infiammatorie 10, per Indigestione 10,** per **Cistite 1, Lacerazione stomaco 11, Lacerazione intestini 3, Volvulo 8, Strozzamento 3.** Ernia diaframmatica 1, **Torsione colon 3. Aneurisma grande mesenterica 9. Coliche** in genere 23.

Fra i Traumi gravi si ebbero:

Ferite penetranti casi 4. **Fratture 5,** Emorragie traumatiche 2, **Uccisi dal fulmine** 2, Divorati dai lupi 5. Caduti dai dirupi 1, **Asfissia e ustioni 22, altri traumi 14.**

Fra le malattie del cuore si ebbero:

Ipertrofia casi 1. Endocardite 2, Pericardite 3, Idropericardite 3, Lacerazione del cuore 1, Paralisi del cuore 1. Sincope del cuore 1, Lacerazioni grossi vasi 3.

Fra le paralisie si ha:

Epilessia casi 1, Paraplegia 6. **Paralisie in genere 3**

Fra le Anemie si notano:

Idroemia casi 1, Emofilia 1. Anemie in genere 2.

Fra i casi di Tetano se ne ebbero:

Reumatici casi 6, Traumatici 4. non qualificati 8.

Dimostrazione *dei quadrupedi riformati durante l'anno 1882.*

REGGIMENTI O DEPOSITI d'allevamento cavalli	CAUSE											
	Artriti	Anchilosi e semi anchilosi	Bolsaggine e anca	Cancro al fettone	Catarro cronico	Cattiva conformazione	Cecità	Coliche	Commozione e infiammazione cerebro-spinale	Cornaggio	Debolezza e logoramento precoce	Edemi cronici
Reggimento Cavalleria Nizza (1)	»	2	1	»	»	»	2	»	»	»	18	»
» » Piemonte R. (2)	1	1	3	»	»	2	3	»	»	»	17	»
» » Savoia (3)	1	1	4	1	»	»	5	»	»	»	14	»
» » Genova (4)	»	1	2	»	»	»	4	»	»	1	15	»
» » Novara (5)	1	1	2	»	»	4	8	»	»	»	42	»
» » Aosta (6)	»	1	1	»	»	2	»	»	»	»	12	»
» » Milano (7)	1	»	4	»	»	»	2	»	»	»	8	»
» » Monebello (8)	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	14	»
» » Firenze (9)	»	»	2	»	»	»	2	»	1	»	22	»
» » Vittorio Emanuele (10)	»	»	4	»	»	10	3	»	»	»	22	»
» » Foggia (11)	1	»	5	»	»	7	6	»	»	»	20	»
» » Saluzzo (12)	»	»	4	»	»	2	3	»	»	»	5	»
» » Monferrato (13)	»	2	1	»	»	»	»	»	»	»	11	1
» » Alessandria (14)	»	2	5	»	»	6	2	»	1	»	21	1
» » Lodi (15)	1	2	3	1	»	»	2	»	»	»	22	»
» » Lucca (16)	»	»	1	»	»	4	»	»	»	»	24	»
» » Caserta (17)	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	11	»
» » Piacenza (18)	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	8	1
» » Guide (19)	»	1	1	»	»	»	1	»	»	»	18	»
» » Roma (20)	»	1	5	1	»	4	3	»	»	»	25	»
Scuola Normale di cavalleria	»	»	6	»	»	»	1	»	»	»	4	»
Totale Cavalleria	6	15	58	3	»	41	69	»	2	1	376	4
1° Reggimento Artiglieria	»	1	1	1	»	»	»	»	»	»	5	»
2° » »	»	1	3	»	»	»	1	»	2	»	3	»
3° » »	1	»	»	»	»	»	4	»	»	»	2	»
4° » »	»	1	1	»	»	3	2	»	»	»	9	»
5° » »	»	»	»	1	»	2	6	»	»	»	8	»
6° » »	1	»	1	»	»	»	1	1	»	»	7	»
7° » »	»	1	»	»	»	»	2	»	»	»	2	»
8° » »	»	1	2	»	»	»	2	»	»	»	5	»
9° » »	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	4	»
10° » »	»	»	2	1	»	»	1	»	»	»	2	»
11° » »	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
12° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
13° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1° Reggimento Genio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	11	»
2° » »	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»
4° » »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale Artiglieria e Genio	3	5	15	4	»	5	26	1	2	»	65	3
Totale Cavalleria Artiglieria e Genio	9	20	73	7	»	46	78	1	4	1	441	7
Deposito d'allevamento cavalli di Grosseto	»	2	2	»	»	»	3	»	»	»	»	»
» » » Persano	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	5	»
» » » Palmanova	»	»	»	»	»	1	2	»	»	»	1	»
Totale dei Depositi	»	2	3	»	»	1	6	»	»	»	6	»
TOTALE GENERALE	9	22	76	7	»	47	85	1	4	1	447	7

ELLA RIFORMA

Epilessia	Pistole e seni fistolosi	Gastro-enterite cronica (marasmo)	Introcefalo	Lesioni pulmonali e pleurali croniche	Malattie della pelle	Malattie dei piedi	Nevrosi (paralisi, epilessia ecc.)	Osteomi	Podoflemmatite	Poca attitudine al servizio	Reumatismo cronico	Rottichezza	Tabe mesenterica (marasmo)	Ticchio	Traumi gravi	Tumori	Vizi organici del cuore	Verminosi e lombricolurio	Zoppie a causa non specificata	Zoppie a causa definita	Totale	Provenienti dai depositi d'allevamento cavalli di Grosseto	Persano	Palmanova	Provenienti da rimonte di pronto servizio Indigeno	Estero
»	»	1	1	1	»	»	»	16	»	»	5	1	»	»	»	»	»	33	»	6	89	»	»	»	55	32
»	»	3	1	»	»	1	»	2	»	6	»	»	»	»	»	»	»	32	14	2	80	22	8	1	35	23
»	»	4	»	»	»	»	»	2	»	»	»	3	»	»	»	»	»	10	13	1	65	27	»	1	12	25
»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	41	1	6	91	18	16	»	21	36
»	»	1	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	51	10	8	156	76	6	1	23	50
»	»	1	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11	11	»	85	22	5	»	33	25
»	»	1	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	5	6	68	21	7	»	10	13
»	»	1	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32	5	4	86	8	3	»	24	32
»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	36	6	5	83	19	3	1	17	43
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	31	8	»	92	40	4	11	10	27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	26	6	2	96	43	»	»	11	32
»	»	»	»	»	»	»	»	10	4	»	»	»	»	»	»	»	»	22	4	7	76	8	»	1	18	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	24	2	12	68	22	»	1	25	15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	20	1	7	97	41	11	3	27	15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	23	4	7	90	28	3	»	43	16
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	28	2	8	128	26	22	»	62	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11	»	5	48	7	10	»	25	7
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35	9	1	70	23	3	1	20	23
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	38	1	4	73	12	3	»	43	15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	23	1	5	137	33	21	2	59	20
»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	1	»	»	»	»	»	13	1	1	31	11	1	»	8	11
»	4	25	4	14	3	15	7	85	21	168	30	9	8	30	3	2	3	621	105	92	1814	560	135	32	584	50
»	»	2	»	»	»	1	»	3	»	»	1	»	»	1	»	»	»	18	2	»	36	»	»	»	17	19
»	»	2	1	»	»	»	»	2	»	»	1	1	»	2	»	»	»	21	1	1	53	»	»	»	25	30
»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	22	1	»	31	»	»	»	20	11
»	»	3	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	1	»	1	40	3	1	84	»	»	»	53	31
»	1	3	»	»	»	1	»	»	»	»	»	3	»	4	»	»	»	23	6	»	75	»	»	»	27	48
»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	17	»	1	80	»	»	»	27	12
»	1	1	»	»	»	»	»	3	»	»	»	3	»	1	»	»	»	19	2	»	32	»	»	»	22	10
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	40	1	1	58	»	»	»	35	23
»	»	»	»	4	»	»	»	1	»	»	2	»	2	7	»	»	»	38	7	2	79	»	»	»	56	23
»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	2	1	1	1	»	»	»	30	2	1	56	»	»	»	35	21
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	1	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	1	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	2	»	»	»	»	»
»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	20	1	»	46	»	»	»	21	22
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	9	»	1	25	»	»	»	13	12
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	3	20	1	8	»	5	1	11	1	7	11	11	5	36	4	»	2	348	29	8	623	»	»	»	355	268
»	7	45	»	22	6	20	8	96	22	175	41	23	13	66	7	2	5	952	131	100	2137	56	135	32	939	771
1	1	»	»	»	»	1	»	2	»	»	1	»	»	»	2	»	»	8	»	2	29	»	»	»	29	»
»	»	»	»	»	»	2	»	1	»	19	1	»	»	»	1	»	»	4	»	»	35	»	»	»	35	»
»	»	1	»	»	1	»	»	1	»	2	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1	14	»	»	»	14	»
1	1	1	»	»	1	3	1	3	»	21	2	»	»	»	11	»	»	12	»	3	78	»	»	»	78	»
1	3	46	5	22	7	23	9	99	22	196	43	23	13	66	18	2	5	981	131	10	2315	560	135	32	1017	771

ANNOTAZIONI

Fra le cause di cecità solamente 16 casi sono dichiarati come conseguenti ad Oftalmia periodica.

Fra le Fistole si ha:

Inguinali casi 1, al cordone testicolare 1, Salivare 1, seni fistolosi 5.

Fra le lesioni polmonali croniche si ha oltre la Bolsaggine: Bronchiti casi 8, Polmonite 7, Broncorrea 2, Pleuro polmonite 2, Pleurite 2, Enfisema 1.

Fra le Malattie della pelle si ha:

Sclerosi casi 2, Cicatrici deformi 1, Erpete 3, Erpete tonsurante 1,

Fra le malattie dei piedi si ha:

Cattiva conformazione casi 6, Piedi colmi 6, Setole 4, Incastellatura 4, Chiovardo 2, Tarlo (onicomicosi) 1.

Fra i Vizi organici del cuore si ha:

Insufficienza valvolare casi 3, Idropericardite 1, Endocardite 1.

Fra le Zoppicature a causa definita si ha:

Idarto casi 21, Doglia vecchia 14, Mollette 14, Teniti 9, Idrope sinoviale 8, Distrazioni 5, Lussazioni 2, Spavenio secco 4, Distensione spalla 14, Distensione anca 3, Distensione nocca 4, Distensione non specificata 4, Periostite 1.

Fra i tumori si ha: Un Fibroma e un Carcinoma.

Fra gli Osteomi si hanno:

Puntine casi 37, Formelle 21, Osteomi mandibola 2, Osteomi in genere 37.

Dimostrazione *delle perdite e delle vendite per riforma o riduzione di numero avvenute nei quadrupedi del R. Esercito durante l'anno 1882 e distinte secondo l'origine dei quadrupedi stessi.*

VARIAZIONI	Indigeni	Esteri	Totale
Quadrupedi esistenti al 1° gennaio 1882.	13779	11172	24951
Rimonte dell'anno 1882	2224	2426	4650
TOTALE. . .	16003	13598	29601
Perdite come da dimostrazione *A* . . .	427	443	870
Conguaglio % . .	2,668	3,257	2,939

VARIAZIONI	Indigeni	Esteri	Totale
Quadrupedi esistenti al 1° gennaio 1882.	13779	11172	24951
Rimonte dell'anno 1882.	2224	2426	4650
TOTALE. . .	16003	13598	29601
Perdite come da dimostrazione *B* . . .	1630	807	2437
Conguaglio %. . .	10,185	5,934	8,232

VARIAZIONI	Indigeni	Esteri	Totale
Quadrupedi esistenti al 1° gennaio 1882.	13779	11172	24951
Rimonte dell'anno 1882.	2224	2426	4650
TOTALE. . .	16003	13598	29601
Perdite come da dimostrazione *C* . . .	2057	1250	3307
Conguaglio % . .	12,853	9,192	11,171

DIMOSTRAZIONE *delle perdite e delle vendite per*
durante l'anno **1882** *divise second*

ANNI DI RIMONTA	1860	1861	1862	1863	1864	1865	1866	1867	1868	1869
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1882.	1	»	»	7	14	28	193	64	78	22
Perdite per le cause indicate dalla dimostrazione *A*	»	»	»	»	»	1	5	2	1	
Conguaglio °/₀ . .	»	»	»	»	»	3,571	2,590	3,125	1,282	2,20

ANNI DI RIMONTA	1860	1861	1862	1863	1864	1865	1866	1867	1868	1869
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1882.	1	»	»	7	14	28	193	64	78	22
Perdite per le cause indicate dalla dimostrazione *B*	1	»	»	7	3	18	106	38	44	108
Conguaglio °/₀ . .	100,000	»	»	100,000	21,428	64,285	54,922	59,374	56,410	47,577

ANNI DI RIMONTA	1860	1861	1862	1863	1864	1865	1866	1867	1868	1869
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1882.	1	»	»	7	14	28	193	64	78	22
Perdite per le cause indicate dalla dimostrazione *C*	1	»	»	7	3	19	111	40	45	113
Conguaglio °/₀ . .	100,000	»	»	100,000	21,428	67,856	57,512	62,499	57,692	49,77

iforma avvenute nei quadrupedi del Regio esercito
li anni di loro rimonta.

1870	1871	1872	1873	1874	1875	1876	1877	1878	1879	1880	1881	1882	TOTALE
1729	603	785	1385	686	1304	1300	6840	783	1327	3728	3864	4655	29601
88	15	23	32	24	41	31	206	19	26	124	142	85	870
5,089	2,484	2,929	2,310	3,498	3,144	2,384	3,011	2,420	1959	3,326	3,674	1,825	2,939

1870	1871	1872	1873	1874	1875	1876	1877	1878	1879	1880	1881	1882	TOTALE
1729	603	785	1385	686	1304	1300	6840	783	1327	3728	3864	4655	29601
476	143	109	181	77	118	99	497	49	78	146	105	34	2437
27,530	23,714	13,885	13,068	11,224	9,049	7,615	7,266	6,257	5,877	3,916	2,717	0,730	8,232

1870	1871	1872	1873	1874	1875	1876	1877	1878	1879	1880	1881	1882	TOTALE
1729	603	785	1385	686	1304	1300	6840	783	1327	3728	3864	4655	29601
564	158	132	213	101	159	130	703	68	104	270	247	119	3307
32,619	26,198	16,814	15,378	14,722	12,293	9,999	10,277	8,677	7,836	7,242	6,301	2,555	11,171

Tabella comparativa *dei conguagli °/₀ delle perdite e delle vendite per riforma avvenute nei quadrupedi del R. Esercito rispettivamente alla media della forza, e ciò durante gli anni sotto indicati.*

NEGLI ANNI	1878	1879	1880	1881	1882	In complesso nel quinquennio
Cavalleria e scuola norm.	11,672	10,538	11,555	11,699	12,890	11,670
Artiglieria e genio. . .	11,423	11,895	14,951	11,984	12,509	12,552
In complesso nelle suddette armi	11,586	10,982	12,717	11,504	12,767	11,911

Conguaglio °/₀ media della perdita 12,000.
Durata media del cavallo o mulo di servizio, anni 8 e mesi 4 circa.

Perdite *avvenute nell'anno* **1882** *nei quadrupedi dei depositi di allevamento cavalli di Grosseto Persano e Palmanova e presso i corpi delle armi a piedi.*

CORPI	Forza	PERDITE PER: Abbattimento o morte	PERDITE PER: Riforma	Totale perdite	Conguaglio p. %	
80 reggimenti di fanteria	240	1	28	29	12	083
40 reggimenti di bersaglieri	40	4	2	6	15	000
6 reggimenti alpini	73	»	»	»	»	»
85 distretti militari (1)	82	»	8	8	9	756
3 battaglioni d'istruzione	3	»	»	»	»	»
Deposito di allevamento cavalli di Grosseto . media della forza	1929	131	29	160	8	294
Deposito di allevamento cavalli di Persano . media della forza	1025	97	35	132	12	878
Deposito di allevamento cavalli di Palmanova media della forza	596	29	14	43	7	214
TOTALI . .	3988	262	116	378	9	478

Il Ministro — F. ACTON

(1) I distretti di Avellino, Castrovillari e Venezia sono senza quadrupedi.

N. **112**. — **Istruzioni in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1863.** — (Direzione generale leve e truppa) — 28 agosto.

Approssimandosi il tempo in cui dovranno aver principio le operazioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva in corso sulla classe 1863, questo Ministero, mentre richiama l'attenzione dei Consigli di leva sulle istruzioni impartite e sulle avvertenze fatte nella occasione della leva scorsa con le circolari del 6 luglio, 28 settembre e 14 ottobre 1882, trova la necessità di raccomandare specialmente l'osservanza di alcune di esse e di altre aggiungerne all'oggetto di ottenere un più regolare andamento delle operazioni stesse.

§ 1. *Presidenza dei consigli di leva.*

Per la retta applicazione del disposto nell'alinea del § 53 del regolamento sul reclutamento e ad evitare qualsiasi contestazione sulla regolarità della composizione dei Consigli di leva e quindi sulla legalità delle loro decisioni, è d'uopo tener presente che la presidenza dei Consigli stessi nei capoluoghi di circondario non deve essere assunta da un consigliere provinciale se non nel solo caso in cui l'impedimento del sottoprefetto ad esercitare quelle funzioni sia avvenuto per una circostanza imprevista verificatasi nel corso della seduta o poco tempo prima che questa abbia luogo.

Ogni qualvolta pertanto che siffatto impedimento sarà preveduto in tempo utile per provvedervi, la presidenza dei Consigli di leva dovrà sempre essere assunta da un consigliere di prefettura appositamente delegato dal prefetto della provincia.

§ 2. *Intimazione di precetti agli inscritti residenti all'estero.*

I signori prefetti e sottoprefetti avvertiranno i sindaci che il Ministero della guerra non prende alcuna ingerenza per far recapitare agli inscritti residenti all'estero i precetti per presentarsi all'esame definitivo tanto nella sessione ordinaria, quanto nella sessione completiva.

Per il recapito dei cennati precetti i sindaci dovranno, a norma dei §§ 136 e 496 del regolamento sul reclutamento, provvedervi essi medesimi, rivolgendosi, all'uopo, al Ministero degli affari esteri sia direttamente, sia per mezzo delle prefetture o sotto prefetture da cui dipendono.

§ 3. *Inscritti ammessi all'Accademia militare od alla Scuola militare da visitarsi in anticipazione o per delegazione dai Consigli di leva.*

I giovani che concorrono alla leva attuale e che sono stati in quest'anno ammessi all'Accademia militare od alla Scuola militare possono, a loro richiesta, essere dal proprio Consiglio di leva visitati in anticipazione al giorno stabilito per il loro esame definitivo, qualora debbano prima di quel giorno presentarsi all'Istituto militare.

A tale effetto si osserveranno le seguenti prescrizioni:

Per essere ammessi alla visita anticipata i predetti inscritti dovranno presentare al Consiglio di leva una dichiarazione rilasciata dal comandante del distretto militare, dalla quale risulti della loro ammissione all'Accademia od alla Scuola militare.

Per quegli inscritti che nella preaccennata visita non saranno riconosciuti abili al servizio militare i Consigli di leva non pronuncieranno alcuna decisione, ma ne riferiranno immediatamente a questo Ministero.

Quelli che saranno dichiarati abili verranno arruolati ed assegnati alla 1ª categoria quand'anche dovessero appartenere alla 2ª per ragione del numero d'estrazione, oppure avessero diritto, per motivi di famiglia, all'assegnazione alla 3ª categoria, dovendosi in questi due casi ritenere avere essi implicitamente rinunziato alla eventuale loro assegnazione alla 2ª od alla 3ª categoria mediante la domandata e conseguita ammessione all'Accademia od alla Scuola militare.

Tali inscritti, i quali avrebbero dovuto appartenere alla 2ª categoria per la sorte del numero od essere assegnati alla 3ª ove vi avessero diritto, saranno poi riportati nei conti di leva come trasferiti alla 1ª categoria per libera elezione; ma una annotazione in calce al modello n. 50 accennerà il loro nome e cognome per distinguerli dagli altri che furono trasferiti alla 1ª categoria in seguito ad autorizzazione ministeriale ai sensi del § 86 dell'appendice al regolamento sul reclutamento.

Gli inscritti concorrenti alla presente leva, i quali furono incorporati all'Accademia o nella Scuola militare, ma non furono visitati dal proprio Consiglio di leva nè in anticipazione, nè nel giorno stabilito per l'esame definitivo degli inscritti del rispettivo mandamento, potranno, dietro richiesta del comandante del rispettivo Istituto militare, essere visitati per delegazione dal Consiglio di leva del circondario in cui ha sede

l'Istituto stesso (cioè dal Consiglio di leva di Torino o da quello di Modena), applicandosi in tal caso ad essi, per analogia, il disposto nel § 26 della citata appendice al regolamento.

In seguito al risultato dell'anzidetta visita per delegazione dovranno, circa gli inscritti di cui si tratta, essere osservate ed applicate le prescrizioni di sopra stabilite in ordine a quelli visitati anticipatamente.

§ 4. *Visita anticipata degli inscritti premunitisi per il volontariato di un anno.*

A somiglianza di quanto fu praticato nelle ultime quattro leve, anche gli inscritti della leva in corso, che ai termini del § 690 del regolamento sul reclutamento si sono premuniti per l'arruolamento volontario di un anno, possono, a loro richiesta, essere visitati anticipatamente dal proprio Consiglio di leva, semprecchè però il giorno stabilito per l'esame definitivo degli inscritti del mandamento cui appartengono sia posteriore al 31 ottobre prossimo.

I Consigli di leva sospenderanno di pronunciare la loro decisione sul conto di questi inscritti che dalla visita non fossero riconosciuti abili, giacchè in questo caso dovranno essere poi rivisitati cogli altri inscritti del loro mandamento.

E qui cade opportuno di ricordare ai Consigli di leva che questi inscritti i quali si sono premuniti per l'arruolamento volontario di un anno differiscono in modo notevole da coloro che furono già arruolati come volontari di un anno.

Contrariamente a quanto è prescritto per questi ultimi i quali, assunto l'arruolamento volontario, devono, come qualunque altro che si trova vincolato al servizio militare, essere senz'altro computati nel contingente di 1ª categoria, i premunitisi per tale arruolamento sono invece obbligati, come tutti gli altri inscritti, a presentarsi innanzi al Consiglio di leva nel giorno stabilito per l'esame definitivo degl'inscritti del loro mandamento per essere visitati e, se idonei, sottoposti all'arruolamento.

Se non che in questo caso dovranno essere ascritti sempre alla 1ª categoria, a meno che nell'intervallo di tempo tra la dichiarazione prescritta dal § 693 ed il giorno stabilito per il loro esame definitivo fossero sopravvenute nella loro famiglia circostanze tali da determinare in loro favore il diritto alla assegnazione alla 3ª categoria.

§ 5. *Visita anticipata degli inscritti che domandano di essere assegnati all'arma dei carabinieri reali.*

Gli inscritti i quali desiderano di essere assegnati ai carabinieri reali ed avviati subito sotto le armi possono anche in questa leva essere dai Consigli visitati ed arruolati in anticipazione al giorno destinato per loro esame definitivo, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

I Consigli di leva non devono ammettere cotesti inscritti alla visita se non in base alla dichiarazione che ai medesimi sarà stata rilasciata dal comandante del distretto militare e dalla quale risulti della constatata loro idoneità fisica e morale per l'assegnazione alla detta arma.

Il giudizio dei Consigli di leva sulla idoneità di questi inscritti deve essere indipendente da quello da essi riportato in seguito alla visita a cui furono sottoposti presso il distretto militare.

Ove li riconoscano inabili devono astenersi dal pronunciare la riforma, essendo loro obbligo di ripresentarsi all'esame definitivo cogli altri inscritti del loro mandamento.

Se abili procederanno al loro arruolamento, e provvisti dall'ufficiale delegato in 1° del foglio di congedo illimitato provvisorio, dovranno essere immediatamente avviati al distretto militare e quindi diretti, a norma delle vigenti istruzioni, alla legione allievi in Torino od ai depositi dei carabinieri allievi in Napoli e in Cagliari.

I comandanti dei distretti militari, prima di avviare gli anzidetti inscritti a destinazione, devono far loro sottoscrivere una dichiarazione del seguente tenore, la quale verrà da essi comandanti spedita al rispettivo comandante di legione:

« Io sottoscritto (cognome e nome) del mandamento di.... « circondario di ..... domando di prestar servizio nell'arma « dei carabinieri reali, obbligandomi ad assumere la ferma « temporanea di anni 5 sotto le armi e 4 in congedo illimitato, « stabilita dall'art. 125 del testo unico delle leggi sul reclu- « tamento del Regio Esercito approvato con regio decreto del « 17 agosto 1882, n. 956 (Serie 3ª) e di compierla qualunque « possa essere il mio esito di leva, rinunziando a qualunque « diritto d'assegnazione alla 3ª categoria ».

Si avverta che all'effetto di tale rinunzia l'inscritto dovrà produrre l'atto di consenso di cui al § 635 del regolamento sul reclutamento.

Ed è poi inteso che laddove alcuno di questi inscritti già assegnato ed incorporato nei reali carabinieri, per effetto delle successive operazioni di leva venisse a risultare esuberante al contingente di 1ª categoria, non dovrà essere trasferito alla 2ª categoria, ma il suo diritto sarà devoluto ad altro inscritto avente il numero inferiore, a norma dell'alinea del § 87 dell'appendice al regolamento sul reclutamento.

Tali inscritti saranno riportati nei conti di leva come trasferiti alla 1ª categoria per libera elezione, ma una annotazione in calce al modello n. 50 accennerà il loro nome e cognome per distinguerli dagli altri che furono trasferiti alla 1ª categoria in seguito ad autorizzazione ministeriale, ai sensi del § 86 della citata appendice al regolamento.

Dell'avvenuta incorporazione di questi inscritti i comandanti dei distretti militari informeranno sollecitamente i prefetti e sottoprefetti presidenti dei Consigli di leva presso i quali i detti inscritti furono in anticipazione visitati ed arruolati, e ciò affinchè possano alla loro volta, nella parte che li riguarda, dare esecuzione alle suindicate prescrizioni.

§ 6. *Misura della statura degli inscritti.*

Per effetto del disposto nell'articolo 1 *bis* dell'elenco *B* delle imperfezioni fisiche ed infermità esimenti dal servizio militare la misura della statura concorre con quella della periferia toracica a determinare la condizione di idoneità, o di rivedibilità o di riforma degli inscritti.

È quindi mestieri che ambedue le predette misure siano eseguite con eguale precisione e scrupolosità.

Per ottenere questo scopo il Ministero prescrive quindi che la misura della statura degli inscritti sia eseguita nel tempo stesso in cui si procede alla complessiva visita sanitaria degli inscritti medesimi e che perciò abbia anch'essa luogo nella sala per quell'uopo destinata ed alla presenza del Consiglio di leva. La detta misura dovrà inoltre essere eseguita col concorso immediato dell'ufficiale delegato in 2°, il quale si assicurerà che sia fatta con precisione e venga in modo chiaro indicata, onde ne sia esattamente presa nota nelle liste di estrazione e nel registro sommario delle decisioni del Consiglio di leva.

§ 7. *Diversità di giudizi sulla abilità od inabilità degli inscritti al servizio militare.*

Qualora nel Consiglio di leva si fossero sostenute opinioni opposte sulla abilità di un inscritto, nonchè sulla esistenza od

importanza di un di lui difetto e l'inscritto stesso fosse stato dichiarato idoneo, il presidente farà prendere nota della manifestatasi divergenza di pareri tanto a scarico del Consiglio medesimo, quanto anche perchè avvenendo poi che quell'inscritto venga riformato in rassegna speciale appunto per la infermità od imperfezione che fu causa di discussione sia possibile stabilire un criterio esatto sulla presa decisione.

§ 8. *Dichiarazione da rilasciarsi agli inscritti stati ritenuti inabili dal Consiglio di leva che li ha visitati per delegazione.*

Nella scorsa leva è avvenuto che non pochi inscritti, i quali furono ritenuti inabili dal Consiglio di leva stato delegato per la loro visita, non si presentarono poi a tempo debito al proprio Consiglio di leva, come ne avevano obbligo a norma del § 25 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, e vennero quindi dichiarati renitenti.

Ad evitare che si rinnovi il cennato inconveniente, il quale da taluni inscritti venne attribuito all'ignoranza dell'anzidetto loro obbligo, il Ministero prescrive che agli inscritti reputati inabili nella visita per delegazione sia dai signori prefetti e sottoprefetti rilasciata un'apposita dichiarazione nella quale siano loro fatte presenti in modo esplicito le prescrizioni contenute nel succitato § 25.

§ 9. *Inscritti dichiarati rivedibili per debolezza di costituzione o per difetto di ampiezza toracica.*

Onde non abbiano più a ripetersi taluni errori, nei quali, in occasione della passata leva, sono incorsi alcuni Consigli di leva nello statuire in ordine agli inscritti che risultarono di debole costituzione o difettanti nell'ampiezza del perimetro toracico, il Ministero stima opportuno di fare le seguenti avvertenze:

1° Gli inscritti dei quali si tratta nell'articolo 78 del testo unico delle leggi sul reclutamento non possono essere rimandati senz'altro dalla sessione ordinaria della leva a cui concorrono per età alla leva successiva; ma devono invece essere dapprima rimandati alla sessione completiva della loro leva, siccome è tassativamente prescritto dallo stesso articolo 78 e dai §§ 41, 42 e 43 dell'appendice al regolamento sul reclutamento;

2° Gli inscritti che, a senso dell'articolo 1° dell'elenco *B* delle infermità esimenti dal servizio militare, risultano di de-

bole costituzione non possono essere riformati se non dopo che siano stati a loro riguardo esauriti i rimandi prescritti dal citato articolo 78 della legge, come fu chiaramente spiegato nella circolare del 3 ottobre 1882, n. 123, con la quale furono emanate avvertenze circa l'applicazione del regio decreto del 24 settembre di quell'anno;

3° Gli inscritti stati rimandati per deficienza di perimetro toracico non possono essere riformati se non nei limiti di misura che, in rapporto alla statura, trovansi stabiliti dalla tabella annessa al citato regio decreto 24 settembre 1882.

Quando pertanto non si verifica questo estremo, essi debbono essere novellamente rimandati, come fu pure accennato nella mentovata circolare del 3 ottobre 1882;

4° Gli inscritti, i quali per difetto di ampiezza toracica furono dalla leva a cui hanno concorso per età mandati rivedibili a quella successiva, debbono, ove persista quel difetto, essere da questa seconda leva rimandati senz'altro alla leva susseguente, quantunque risultino deficienti solo di due centimetri o meno, cioè si trovino nelle condizioni specificate nell'ultima colonna della tabella che fa seguito all'articolo 3 del surripetuto regio decreto 24 settembre 1882 per le quali è richiesto il rinvio alla sessione completiva, tale essendo appunto il letterale disposto nel citato articolo 3.

I Consigli di leva sono pregati di attenersi strettamente e scrupolosamente alle suesposte prescrizioni non essendo ammessibile, per qualunque siasi considerazione, una diversa applicazione delle disposizioni di cui si tratta.

§ 10. *Inscritti delle classi 1861 e 1862 che furono mandati rivedibili alla presente leva per deficienza di statura.*

Come questo Ministero ha manifestato con la circolare del 18 luglio p. p., n. 35138, l'articolo 80 del testo unico delle leggi sul reclutamento, quale fu modificato con la legge dell'8 luglio predetto, n. 1469 (Serie 3ª), è divenuto esecutivo dal 1° agosto corrente.

Ad evitare qualsiasi dubbio questo Ministero stima ora opportuno di far presente che la nuova disposizione introdotta nel citato articolo 80, mediante la quale il minimo della statura richiesta per l'ammissione al servizio militare da metro 1 e 56 venne ridotta a metro 1 e 55, è applicabile indistintamente a tutti gli iscritti che dal 1° agosto in poi saranno sottoposti a visita e quindi è senza dubbio applicabile anche

agli inscritti delle classi 1861 e 1862 i quali furono rimandati alla presente leva, non potendo la loro sorte essere altrimenti regolata se non secondo le prescrizioni vigenti al tempo in cui il Consiglio di leva si pronuncia a loro riguardo.

§ 11. *Inscritti della classe 1861 che, ammessi a ritardare il servizio fino al 26° anno di loro età, furono mandati rivedibili alla presente leva.*

Concorrono alla presente leva come mandati rivedibili dall'ultima leva alcuni iscritti della classe 1861, i quali furono ammessi a ritardare il servizio militare in base all'articolo 120 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con regio decreto del 26 luglio 1876.

Ora è bene avvertire che la posizione dei predetti inscritti deve essere regolata giusta le prescrizioni dell'articolo 120 del citato testo unico del 1876 e non già secondo le disposizioni dell'articolo 120 del testo unico del 1882 ora vigente, dovendo restar ferma in tutti i suoi effetti la dichiarazione da essi fatta prima della estrazione a sorte di accettare, cioè, l'assegnazione alla 1ª categoria.

Se pertanto essi verranno riconosciuti abili dovranno imprendere l'arruolamento in 1ª categoria, quandanche dovessero appartenere alla 2ª in ragione del numero avuto in sorte e saranno quindi tenuti a presentarsi nel termine di 15 giorni al comando del rispettivo distretto militare di leva per essere ivi nuovamente visitati a senso e per gli effetti di quanto fu disposto nel § 14 della circolare del 30 settembre 1881, N. 87.

I presidenti dei Consigli di leva parteciperanno al Ministero l'esito avuto nella leva dagli inscritti summentovati, come era prescritto nel § 432 (stato abrogato) del regolamento sul reclutamento.

§ 12. *Compilazione dei documenti per uso della leva.*

Malgrado le raccomandazioni già altre volte ripetute si è anche nella scorsa leva verificato che i documenti richiesti dagli inscritti alle autorità comunali, all'oggetto di provare il loro diritto alla esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria, sono sovente rilasciati con ritardo o con indicazioni erronee od inesatte.

Da ciò deriva che gli inscritti non essendo in grado di produrre nel giorno del loro arruolamento i richiesti docu-

menti vengono assegnati alla categoria che loro spetta secondo la sorte del rispettivo numero di estrazione e, se alla 1ª, devono recarsi sotto le armi, non ostante che, giusta il disposto dal § 10, n. 11 dell'appendice al regolamento, sia stata loro accordata una dilazione sino alla sessione completiva onde si procurino i documenti atti a giustificare l'invocato diritto all'assegnazione alla 3ª categoria.

Non è mestieri spiegare come l'inconveniente suesposto sia di grave danno non solo all'erario, ma pur anche agli inscritti ed alle loro famiglie.

Laonde i signori prefetti e sottoprefetti sono pregati di far presente ai sindaci ed ai segretari comunali la grave responsabilità che sul proposito assumono di fronte al Governo ed ai loro amministrati e di raccomandare quindi loro la massima sollecitudine, diligenza ed esattezza nel compilare e rilasciare i documenti di cui sopra è parola.

§ 13. *Certificati comprovanti l'esito di leva, modello n. 32.*

Giusta il disposto del nuovo articolo 96 del vigente testo unico delle leggi sul reclutamento i passaggi dei militari alla 3ª categoria conseguiti per effetto di quell'articolo equivalgono ad assegnazioni alla categoria stessa ottenute in applicazione dell'articolo 87 e perciò devono essere dedotti a senso dell'articolo 89.

Da ciò consegue la necessità che anche dei suaccennati passaggi alla 3ª categoria sia fatto risultare nei certificati di esito di leva, modello n. 32, che vengono prodotti dagli inscritti per comprovare i loro diritti d'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.

I signori prefetti e sottoprefetti prescriveranno quindi che, oltre le avvertenze indicate al segno *b*) nel certificato modello n. 32, sia pure osservata quella preaccennata. Ad evitare anzi qualsiasi equivoco disporranno ancora che quando l'individuo a cui si riferisce il certificato modello n. 32 trovasi tuttora ascritto alla 1ª od alla 2ª categoria, nella quale fu arruolato in occasione del suo concorso alla leva, si indichi in modo espresso nel certificato predetto (al segno *b*) che desso non fece passaggio alla 3ª categoria.

Tengasi infine presente che i surripetuti certificati modello n. 32 non possono venire ammessi come validi se non sono muniti della dichiarazione di conferma firmata dal prefetto o sottoprefetto, nonchè del relativo bollo, siccome è prescritto.

§ 14. *Certificati d'iscrizione a ruoli modello n. 30.*

Come rilevasi dal § 51 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, i militari di 1ª categoria possono tramandare ai loro fratelli il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria in virtù dell'articolo 87 del testo unico delle leggi sul reclutamento fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 39° di loro età, cioè fino a quando rimangono obbligati al servizio militare a mente dell'articolo 1° del succitato testo unico.

Ora, può succedere che un inscritto nel giorno del suo arruolamento abbia diritto all'assegnazione alla 3ª categoria per il citato articolo 87, ma che intanto il certificato d'inscrizione a ruoli modello n. 30 del di lui fratello da cui egli ripete quel beneficio venga richiesto, per una ragione qualunque, bensì durante le operazioni della leva a cui l'inscritto medesimo appartiene, ma però dopo il 31 dicembre dell'anno nel quale il militare ha compiuto il 39mo di sua età.

Quantunque all'atto della richiesta del predetto certificato l'individuo a cui questo si riferisce non sia più al servizio militare dello Stato, pure, siccome desso trovavasi ancora in tale condizione allorchè dovevasi verificare perfetto il titolo d'esenzione del di lui fratello, così non vi è ragione per negare l'anzidetto documento.

Nel caso suesposto adunque i sindaci avranno facoltà di richiedere i certificati d'inscrizione a' ruoli anche dopo il 31 dicembre dell'anno in cui gli individui ai quali si riferiscono hanno compiuto il 39° di età, ed i comandanti di distretto militare sono autorizzati a rilasciare siffatti certificati, ove siano, ben inteso, dai sindaci accertati della esistenza delle circostanze di sopra specificate.

In ciascuno dei mentovati certificati modello n. 30 dovrà essere scritto al segno *e)* che l'individuo cui quel documento riguarda trovasi in congedo assoluto dal 31 dicembre scorso.

§ 15. *Tempo utile in cui i Consigli di leva possono statuire senza speciale autorizzazione sulle domande di esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.*

Come fu già spiegato nella ripetuta circolare del 14 ottobre 1882, giusta il disposto nell'ultimo capoverso dell'articolo 86 del testo unico delle leggi sul reclutamento, mentre resta ferma la norma generale secondo cui i diritti per l'assegnazione alla 3ª categoria devono in massima essere esposti dagli inscritti nel giorno del loro arruolamento, è pure tuttavia am-

messo che i diritti stessi possano venire validamente invocati e comprovati avanti al Consiglio di leva durante il tempo che corre tra il detto giorno dell'arruolamento e quello stabilito per la chiusura della sessione completiva della leva alla quale gli inscritti medesimi concorrono.

Consegue da ciò che fino al chiudersi della sessione completiva i Consigli di leva hanno facoltà, anzi debbono, senza che loro occorra speciale autorizzazione, compiere tutti gli atti necessari per statuire in merito ai preaccennati diritti d'esenzione e possono quindi anche essere per tale scopo dai rispettivi presidenti convocati in sedute straordinarie nel tempo che decorre tra la chiusura della sessione ordinaria e l'apertura della sessione completiva.

Nel fare l'anzidetta avvertenza a scanso di inutili ritardi, questo Ministero stima ancora opportuno di notare che l'esercizio della suindicata facoltà non trova ostacolo nel caso in cui si tratti di un inscritto, il quale, dopo di avere nel giorno del suo arruolamento dichiarato di non avere diritto d'esenzione, si fa più tardi ad invocarlo e comprovarlo;

nè nell'altro caso in cui si tratti di un inscritto, che dopo di avere ottenuto una o più dilazioni a provare il suo diritto di esenzione, sia stato confermato nella 1ª o nella 2ª categoria ed abbia più tardi documentato l'invocato titolo;

nè quando si tratti di inscritti ai quali sia stata dapprima giustamente rifiutata l'assegnazione alla 3ª categoria per un determinato titolo e che più tardi chiedono lo stesso beneficio per un altro titolo il quale, s'intende, fosse già perfetto nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento.

Appena poi occorre avvertire che ogniqualvolta verrà dai Consigli di leva, in virtù della suaccennata facoltà, pronunciata l'assegnazione alla 3ª categoria di inscritti che già erano stati arruolati dovranno subito ed esattamente essere osservate a riguardo di questi le disposizioni indicate nel capoverso del § 179 del regolamento sul reclutamento.

§ 16. *Non è ammesso ricorso contro le decisioni de' Consigli di leva circa diritti d'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria che non furono legalmente provati prima della chiusura della sessione completiva.*

Con la disposizione contenuta nell'ultimo comma dell'articolo 86 della legge ed indicata in principio del paragrafo precedente si è portato sino alla chiusura della sessione completiva, e quindi sino all'ultimo limite, il tempo utile durante il

quale gli inscritti possono esporre i loro diritti d'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, ma si è nel tempo stesso espressamente prescritto che quei diritti debbono essere entro quel termine comprovati avanti al Consiglio di leva.

Se pertanto un inscritto che ha chiesto la esenzione non ha però prima della chiusura della sessione completiva della leva a cui concorse prodotto al Consiglio di leva i documenti regolari e completi che sono prescritti per provare il suo diritto di esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, non può più lo stesso inscritto venire in alcun modo ammesso ad esperimentare quel suo diritto.

Nè può altrimenti valersi della facoltà di ricorrere al Ministero della guerra a mente dell'articolo 18 della legge non essendo ammessibile il ricorso contro una decisione del Consiglio di leva per denegata esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria quando l'invocato diritto a tal beneficio non fu nel termine e nei modi prescritti regolarmente comprovato.

Di queste avvertenze il Ministero stima opportuno di invitare i presidenti de' Consigli di leva a rendere avvisati gli inscritti nel modo che reputeranno migliore onde riconoscano la necessità di procurarsi a tempo debito i documenti tutti regolari comprovanti il loro diritto d'esenzione che intendono far valere innanzi al Consiglio di leva.

§ 17. *Esame dei documenti per l'assegnazione alla 3ª categoria presentati dagli inscritti dichiarati rivedibili.*

Dall'avvertenza fatta nel paragrafo a questo precedente emerge evidentemente quanto sia importante che gli inscritti si provvedano per tempo dei documenti necessari a provare gli allegati diritti di esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, e che questi documenti siano completi e regolari onde non avvenga che il loro titolo per quel beneficio rimanga perento, perchè non ne fu presentata la prova perfetta prima che sia trascorso il tempo utile per tale uopo prescritto dall'ultimo capoverso dell'articolo 86 della legge.

Ora, all'oggetto di ovviare che inscritti dichiarati rivedibili e come tali rimandati alla sessione completiva od alla leva susseguente possano per avventura, ove poi vengano riconosciuti idonei ed arruolati, essere pregiudicati pel fatto di non avere prodotto in tempo utile la prova perfetta dello invocato diritto di assegnazione alla 3ª categoria, questo Ministero prescrive che nella occasione stessa dell'esame definitivo i Consigli di leva, non ostante il pronunciato rimando degli inscritti

medesimi, prendano in esame i documenti da questi presentati per conseguire l'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.

Mediante questo esame i Consigli di leva riconosceranno se quei documenti siano regolari e completi per giustificare nel modo dalla legge prescritto l'invocato titolo d'esenzione, ed ove non lo siano, porgeranno agli inscritti interessati le opportune direzioni affinchè possano renderli sollecitamente esatti e sia quindi preparata in modo perfetto la prova dell'allegato diritto pel caso che essi vengano poi dichiarati abili.

§ 18. *Fratelli che concorrono alla stessa leva.*

Questo Ministero ha notato che, non ostante le avvertenze fatte nel § 6 della circolare del 28 settembre 1882, n. 122, nella scorsa leva non si è sempre applicato in modo preciso il disposto nel § 358 del regolamento sul reclutamento.

Nello interesse degli inscritti stessi e dell'erario pubblico il Ministero deve richiamare l'attenzione dei Consigli di leva su le anzidette avvertenze.

Intanto stima opportuno di aggiungere che il citato § 358 è applicabile in tutti i casi nei quali si tratti di due fratelli concorrenti alla stessa leva, siano o non nati nel medesimo anno, siano o non inscritti nella lista di estrazione dello stesso mandamento, purchè però ad uno di essi competa l'assegnazione alla 3ª categoria in dipendenza dell'arruolamento dell'altro fratello e ciò per applicazione, a seconda dei casi, dell'articolo 86, n. 9, o dell'articolo 87 del testo unico della legge sul reclutamento.

§ 19. *Contingente di prima categoria alla chiusura della sessione ordinaria.*

Non ostante le dichiarazioni e le avvertenze fatte in occasione delle scorse leve, la disposizione contenuta nel § 205 del regolamento sul reclutamento non ha potuto ancora avere la desiderata ed uniforme sua applicazione, ond'è che il Ministero, non senza suo rincrescimento, si vede costretto a richiamare alla memoria dei signori prefetti e sotto prefetti e dei comandanti dei distretti militari quanto prima d'ora fu avvertito e dichiarato su questo proposito, cioè:

1° Che alla chiusura della sessione ordinaria ciascun mandamento deve avere somministrato il proprio contingente;

2° Che il contingente dev'essere somministrato per intero

nel numero di uomini nè più nè meno di quello stabilito nel riparto, eccetto che in talun mandamento vi sia deficienza di inscritti idonei al servizio militare;

3° Che il contingente per tal modo formato nella sessione ordinaria non deve giammai essere variato per gli ulteriori arruolamenti che possono essersi effettuati dopo la chiusura della sessione stessa, dovendo queste variazioni, ove ne sia il caso, essere eseguite in occasione delle operazioni completive;

4° Che nell'atto di chiusura della sessione ordinaria, del quale i prefetti ed i sottoprefetti devono trasmettere copia al Ministero, dev'essere indicato con precisione e distintamente per mandamenti il numero degli uomini arruolati e computati nel contingente di 1ª categoria, quelli ascritti alla 2ª od assegnati alla 3ª, nonchè il numero di estrazione relativamente più alto col quale in ciascun mandamento fu completato il contingente di 1ª categoria, come dal § 88 dell'appendice al regolamento sul reclutamento è prescritto pel verbale di chiusura della sessione completiva.

I comandanti dei distretti militari sono inoltre avvertiti che, ove la sorte di un inscritto già stato arruolato dovesse essere cambiata, non dovranno essi procedere a tale cambiamento se non in base all'elenco modello n. 15 o in seguito a speciale autorizzazione ministeriale e non altrimenti.

§ 20. *Inscritti in capo alla lista d'estrazione.*

I signori prefetti e sottoprefetti ogni qualvolta riferiranno al Ministero della guerra in ordine ad inscritti in capo alla lista di estrazione, o gli trasmetteranno ricorsi dai medesimi presentati dovranno sempre specificare in modo preciso per quale motivo quei giovani trovansi nella posizione di capilista, ed ove si tratti di rimandati indicheranno da quale leva provengono.

§ 21. *Sulle domande d'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria presentate ai comandanti di distretto o di corpo da militari appartenenti alla leva in corso.*

I comandanti de' distretti militari ed i comandanti dei corpi a cui vengano presentate domande d'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria da militari prima che sia stata chiusa la sessione completiva della leva a cui questi hanno concorso, devono, in analogia al disposto nel § 14 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, trasmettere sif-

fatte domande, cogli annessivi documenti, immediatamente, e senza alcun esame, al prefetto o sottoprefetto del circondario al quale i militari stessi appartengono per fatto di leva.

In questa circostanza è ancora opportuno ricordare ai comandanti di distretto che la presentazione delle suaccennate domande non li dispensa dal vestire ed avviare ai corpi i militari cui esse riguardano, salvo poi ai comandanti dei corpi stessi di inviare questi individui in congedo illimitato quando avranno ricevuto l'avviso di cui al capoverso del § 179 del regolamento sul reclutamento.

§ 22. *Renitenti alla leva che invocano la esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.*

È stato rilevato che nello statuire sui diritti d'esenzione invocati da renitenti assolti, o che scontarono la pena stata loro inflitta, non tutti i Consigli di leva applicarono sempre in modo perfetto le disposizioni, pur chiare, dell'articolo 160 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Talvolta omisero di assicurarsi se all'assegnazione del già renitente alla 3ª categoria ostassero altre esenzioni che durante la costui renitenza siano state godute dai suoi fratelli.

Altre volte non constatarono se il renitente condannato si trovasse tuttora nelle condizioni che sussistevano al tempo della sua leva.

I presidenti dei Consigli di leva procureranno la esatta osservanza delle suaccennate prescrizioni e dell'adempimento delle medesime ragguaglieranno volta per volta il Ministero.

§ 23. *Quando un renitente possa essere mandato rivedibile alla ventura leva.*

Il Ministero sente il bisogno di raccomandare la più esatta applicazione del § 601 del regolamento sul reclutamento, nel quale è prescritto che i renitenti nella visita a cui sono dal Consiglio di leva sottoposti prima di essere deferiti all'autorità giudiziaria non debbono mai essere dichiarati rivedibili.

I Consigli di leva debbono solo decidere sulla loro abilità od inabilità, come è in detto paragrafo spiegato, stantechè la predetta visita abbia soltanto lo scopo di fornire al tribunale correzionale un criterio circa la maggiore o minore colpevolezza di chi si è sottratto agli obblighi della leva.

Ed in questa occasione il Ministero stima pure necessario far notare, come già fu accennato nella circolare del 6 luglio 1882, n. 80, che nella visita a cui i renitenti vengono

dal Consiglio di leva assoggettati dopo l'assolutoria o dopo scontata la pena, possono essere mandati rivedibili alla leva successiva, giusta gli articoli 79 e 80 del testo unico delle leggi sul reclutamento, soltanto quelli che per ragione di età appartengono alla leva immediatamente precedente a quella in cui sono visitati.

In tutti gli altri casi non può essere pronunciato il rimando di un renitente alla leva seguente, avvegnachè secondo i citati articoli 79 e 80 un individuo non possa venire rimandato che a due leve immediatamente successive a quella a cui appartiene per età.

§ 24. *Renitenti che per ragione di età non hanno più obblighi di servizio militare.*

Può avvenire che si presentino o vengano arrestati de' renitenti i quali per ragione di età appartengono ad una classe che non ha più obbligo di servizio militare per effetto del disposto nello articolo 1 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

È d'uopo tener presente che i suddetti renitenti prima di venir deferiti all'autorità giudiziaria debbono essere anch'essi dal Consiglio di leva sottoposti alla visita sanitaria stabilita dal § 597 del regolamento sul reclutamento.

E conviene anche ritenere che dopo il giudizio assolutorio, od, in caso di condanna, dopo che avranno scontata la pena, il Consiglio di leva dovrà a riguardo dei mentovati renitenti pronunciare una decisione dalla quale risulti della circostanza per cui dessi non sono più tenuti al servizio militare.

Così fatta decisione dovrà essere notata nel registro sommario delle decisioni del Consiglio di leva, non che nelle liste di leva e di estrazione della classe a cui ciascuno di quei renitenti appartiene.

Dopo ciò il Ministero esprime la fiducia che i Consigli di leva ed i funzionari tutti i quali prendono parte a questo importantissimo e delicato servizio della leva non tralasceranno di adoperarsi con la massima solerzia e perspicacia onde le operazioni della leva in corso vengano condotte ed ultimate con ogni precisione e regolarità.

Il Ministro — F. Acton.

N. **113**. — **Cambi di sede di alcuni comandi di brigata di fanteria.** — (Segretariato generale). — 30 agosto.

I cambi di sede dei comandi di brigata, di cui alla circolare N. 140 del 1882, dovranno essere effettuati in modo che i singoli comandi abbiano raggiunto le rispettive sedi pel 21 settembre 1883.

Il Ministro — F. Acton.

N. **114**. — **Formazione dei reggimenti di cavalleria Padova (21°) e Catania (22°) e riordinamento delle brigate e dei reggimenti di cavalleria.** — (Segretariato generale). — 1° settembre.

1. Alla data del 1° ottobre 1883 saranno sciolti i comandi della 5ª e dell'8ª brigata di cavalleria e le 7 brigate risulteranno costituite come in appresso:

Numero della brigata	Sede del Comando di brigata	Numero di reggimenti della brigata	Stanze dei reggimenti che compongono le brigate
1ª (attuale 1ª)	Torino . .	2	Torino e Vercelli.
2ª (attuale 2ª)	Savigliano	3	Savigliano, Saluzzo e Voghera.
3ª (attuale 3ª)	Milano . .	4	Milano, Brescia e Lodi.
4ª (attuale 4ª)	Verona . .	4	Verona, Vicenza, Padova e Udine.
5ª (attuale 6ª)	Bologna .	3	Bologna, Parma e Faenza.
6ª (attuale 7ª)	Roma. . .	2	Roma e Lucca.
7ª (attuale 9ª)	Caserta. .	4	Caserta, Napoli, Capua, S. Maria.

2. Alla stessa data 1° ottobre avrà pure luogo la formazione dei reggimenti di cavalleria Padova (21°), Catania (22°), il reggimento Padova (21°) si costituirà a Padova, il reggimento Catania (22°) a Brescia.

3. Per la costituzione dei due nuovi reggimenti di cavalleria vi concorreranno gli attuali 10 reggimenti di cavalleggieri, i

quali vi trasferiranno i sesti squadroni con i quadri di ufficiali e tutto il personale di truppa ed i cavalli.

È fatta eccezione per i volontari d'un anno che si trovassero assegnati al 6° squadrone i quali per contro dovranno far passaggio ad un altro squadrone dello stesso reggimento per compiervi l'anno di servizio.

I nuovi reggimenti rimarranno pertanto costituiti su 5 squadroni nel modo seguente:

Reggimento cavalleria Padova (21°).

6°	squadrone	del	reggimento	cavalleria Foggia (11°).
6°	id.	id.	id.	Monferrato (13°).
6°	id.	id.	id.	Lucca (16°).
6°	id.	id.	id.	Caserta (17°).
6°	id.	id.	id.	Roma (20°)

Reggimento cavalleria Catania (22°).

6°	squadrone	del	reggimento	cavalleria Saluzzo (12°).
6°	id.	id.	id.	Alessandria (14°).
6°	id.	id.	id.	Lodi (15°).
6°	id.	id.	id.	Piacenza (18°).
6°	id.	id.	id.	Guide (19°).

4. I movimenti degli squadroni suddetti dalle rispettive sedi alle sedi dei nuovi reggimenti verrà eseguito in base agli ordini che saranno stati al riguardo emanati dai comandanti di divisione territoriale, nel cui territorio si trovano gli squadroni, e dai comandanti delle divisioni di manovra per quegli squadroni che si trovano alle grandi manovre, ed in relazione alle disposizioni già comunicate da questo Ministero ai suddetti comandanti.

5. Nessun cambiamento nei quadri degli ufficiali e dei graduati di truppa e dei cavalli, salvo l'eccezione di cui al 2° capoverso del n. 3, e tenuto conto delle modificazioni emanate dal Ministero, potrà aver luogo negli squadroni di cui al citato n. 3.

6. Al completamento del quadro organico dei due nuovi reggimenti, ossia ufficiali superiori, ufficiali inferiori per lo stato maggiore di reggimento, di mezzo reggimento e del deposito, nonchè ai cavalli di truppa per gli stati maggiori di reggimento e di mezzo reggimento, provvederà direttamente il

Ministero della guerra (Direzione generale fanteria e cavalleria) traendo il personale sul totale dell'arma di cavalleria.

7. Sul totale dell'arma e per cura del Ministero (Direzione generale leve e truppa) verrà pure tratto il personale di truppa: sottufficiali, caporali maggiori di maggiorità, caporali furieri di contabilità e caporali trombettieri per gli stati maggiori di reggimento e di mezzo reggimento e per i depositi.

8. In base alle nuove tabelle di reclutamento, che saranno quanto prima pubblicate, verrà regolato il passaggio effettivo ai due nuovi reggimenti degli uomini di truppa di cavalleggieri in congedo illimitato ascritti alle classi 1857-58, e quelli della classe 1859 che saranno congedati per anticipazione e che appartengono ai distretti di reclutamento dei reggimenti stessi.

Per gli uomini sotto le armi invece che concorreranno alla formazione dei due nuovi reggimenti, non si terrà conto dei distretti cui appartengono, e soltanto all'atto del loro congedamento faranno passaggio effettivo ai reggimenti cavalleggieri cui sono ascritti per fatto di leva.

9. Colla formazione dei due nuovi reggimenti di cavalleria i 12 reggimenti di cavalleggieri verranno ad avere una formazione transitoria su 5 squadroni; la formazione dei sesti squadroni avrà luogo nella prossima primavera, in base agli ordini che saranno emanati da questo Ministero.

10. Il Ministero si riserva di provvedere per ciò che si riferisce alle dotazioni varie dei reggimenti di nuova formazione, cioè dotazioni in materiali vari di arredamento ed equipaggiamento, viveri di riserva ed oggetti di vestiario.

11. Nel trasferirsi alle sedi dei nuovi reggimenti gli squadroni che concorrono alla loro formazione dovranno portar seco una carretta da battaglione ed il carro da trasporto, Mod. 1876, per foraggio, coi rispettivi finimenti e tutti gli accessori di carreggio e bardatura che ne costituiscono il caricamento.

Tali oggetti saranno per cura degli attuali 10 reggimenti di cavalleggieri ceduti poi definitivamente ai nuovi, non appena questi avranno istituiti i propri registri di carico.

Le fucine pel servizio dei nuovi reparti verranno fatte distribuire alle sedi di Padova e Brescia direttamente dal Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio).

Circa le armi, bufetterie, munizioni, bardature da sella ed attrezzi da zappatori, i sesti squadroni che dagli antichi reggimenti cavalleggieri passano a costituire i due nuovi, vi faranno passaggio muniti di tutti gli oggetti ora enumerati.

I reggimenti perdenti si daranno scarico di tali oggetti, i quali saranno assunti in regolare caricamento da quelli che li acquistano.

I reggimenti 21° e 22° di cavalleria a misura che ricevono gli squadroni ad essi destinati dagli altri reggimenti, cureranno che alle bardature dei detti squadroni siano tolti i pettorali da sella, che dovranno essere tosto restituiti ai reggimenti da cui provengono gli squadroni stessi. A questi ultimi poi saranno distribuiti i pettorali da sella portanti rispettivamente i N. 21° o 22° che a cura dell'opificio arredi militari saranno spediti alle sedi dei due nuovi reggimenti unitamente al numero di bardature che occorrerà per completarne le dotazioni.

Ultimati tutti i movimenti per la costituzione dei reggimenti cavalleria Padova (21°) e Catania (22°) e non più tardi della fine del venturo ottobre, tutti i reggimenti cavalleggieri, compresi i due nuovi, trasmetteranno al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio):

1° uno specchio indicante la specie e quantità di materiali di carreggio e bardatura da tiro ad essi in caricamento, per i provvedimenti da attuarsi nel sistemare le rispettive dotazioni;

2° una situazione indicante il preciso numero di armi, bufetterie, munizioni, bardature da sella ed attrezzi da zappatori, che verrà a risultare ad essi in caricamento, colla scorta della quale il Ministero stesso pareggierà poi tutte le dotazioni ordinando i prelevamenti e versamenti che si renderanno necessari per portare ogni oggetto al numero prescritto dalle nuove dotazioni pei reggimenti di cavalleria che saranno quanto prima partecipate ai reggimenti medesimi.

Norme amministrative.

12. I Consigli d'amministrazione permanenti dei nuovi reggimenti di cavalleria saranno costituiti in carica sotto la data del 1° ottobre p. v.

13. Per l'impianto dell'amministrazione, per il funzionamento dei vari servizi, per la formazione dei ruoli amministrativi, per la provvista dei registri e stampati si osserveranno le disposizioni date per la formazione dei nuovi reggimenti bersaglieri colla precedente circolare N. 105 al N. 15.

14. La copia del *Ruolo amministrativo generale* degli uomini sotto le armi da spedirsi all'ufficio di revisione sarà però tra-

smessa il 5 novembre, colle variazioni a tutto il 31 ottobre, e il ruolino dei trasferti sarà dai reggimenti perdenti trasmesso ai riceventi il giorno 30 settembre.

15. Anche ai nuovi reggimenti di cavalleria è assegnato come primo fondo della massa generale uomini la somma di Lire 14000 per ciascuno.

16. Per i fondi occorrenti per le spese d'impianto e per il pagamento degli assegni alla truppa per la 1ª quindicina di ottobre e per la compilazione delle richieste degli assegni, mod. 224, relative alla 1ª ed alla 2ª quindicina del mese stesso si osserveranno norme analoghe a quelle stabilite dal N. 15 della suddetta circolare.

17. Per la trasmissione delle carte personali degli ufficiali e degli uomini di truppa, per la liquidazione dei conti dei trasferti e per il passaggio di carico degli oggetti di arredamento degli uomini di truppa, sono interamente applicabili le disposizioni del N. 15 della stessa circolare.

18. Le variazioni matricolari pel passaggio degli uomini sotto le armi da un reggimento all'altro saranno fatte e comunicate dai corpi ai distretti di reclutamento rispettivi secondo le norme contenute nella Istruzione per le matricole del regio esercito.

Per i passaggi di militari di truppa in congedo illimitato, da farsi quando saranno pubblicate le nuove tabelle di reclutamento, le variazioni di passaggio saranno comunicate ai distretti dai corpi perdenti con Elenco Mod. N. 11, ed i distretti stessi, mentre provvederanno per le necessarie variazioni nei ruoli Mod. N. 7, cureranno che siano ritirati per mezzo dei sindaci i fogli di congedo illimitato di tutti i militari compresi nel movimento per operarvi l'annotazione di trasferimento al nuovo corpo.

19. Le promozioni occorrenti per recare a numero i sottufficiali, caporali maggiori e caporali negli stati maggiori di reggimento, di mezzo reggimento, di squadrone, potranno essere fatte nei 12 reggimenti cavalleggieri in qualsiasi giorno del mese stabilito per il riordinamento dei reggimenti stessi.

20. Per la divisa dei due nuovi reggimenti dispose l'*Atto* N. 134 del corrente anno.

21. Gli squadroni che concorreranno a formare i due nuovi reggimenti porteranno con loro i ruoli matricolari dei rispettivi cavalli che dovranno servir di base per compilare il nuovo ruolo dei cavalli dei reggimenti cui sono assegnati. Detti nuovi

ruoli dovranno esser trasmessi a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) per il 31 ottobre.

I reggimenti perdenti trasmetteranno invece pel 15 ottobre al Ministero stesso le variazioni matricolari dei cavalli perduti.

22. I capi armaiuoli saranno assegnati dal Ministero della guerra (Direzione generale artiglieria e genio). Ai vivandieri provvederanno direttamente i reggimenti.

23. Per cura del Ministero (Segretariato generale) verranno assegnati ai nuovi reggimenti gli ufficiali medici ed i maestri di scherma.

24. Le dotazioni di materiale sanitario, stabilite per i reggimenti di cavalleria dalla tabella annessa all'*Atto* N. 30 del Giornale Militare del 1882, saranno provvedute dal magazzino centrale di Torino al reggimento Padova (21°) e dal magazzino centrale di Firenze al reggimento Catania (22°).

25. Per la regolare costituzione dei nuovi reggimenti, gli ufficiali superiori destinati al comando dei due nuovi reggimenti di cavalleria, i capitani destinati ad essere nominati aiutanti maggiori in 1°, i capitani contabili direttori dei conti e gli ufficiali contabili di massa e matricola, si troveranno sui siti di formazione dei rispettivi reggimenti pel giorno 15 settembre, ove i comandanti dei reggimenti riceveranno opportuni ordini dai comanti di divisione militare territoriale e provvederanno a tutti i particolari relativi alla formazione dei rispettivi reggimenti.

Per facilitare poi le dette operazioni i comandi delle divisioni militari territoriali disporranno onde le caserme destinate ai reggimenti di nuova formazione siano sgombrate e messe a disposizione dei comandi dei nuovi reggimenti prima del giorno in cui arriveranno gli squadroni di cavalleria di cui al N. 2.

26. Il passaggio effettivo nei nuovi reggimenti degli squadroni che concorrono a formarli avrà luogo il 1° ottobre; fino al detto giorno e durante la marcia degli squadroni per recarsi a destinazione, essi continueranno a considerarsi come distaccati dai reggimenti cui appartengono presentemente.

27. I signori comandanti di corpo d'armata riferiranno a questo Ministero (Segretariato generale) per il giorno 1° novembre sulle operazioni eseguitesi per le nuove formazioni e per il riordinamento dei reggimenti di cavalleggieri.

Il Ministro — FERRERO.

N. **115. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di aprile 1883.** — (Segretariato generale). — 1° settembre.

Erano negli ospedali militari al 1° aprile 1883 (1)	7203
Entrati nel mese	8530
Usciti	8805
Morti	178
Rimasti al 1° maggio 1883.	6750
Giornate d'ospedale	210224
Erano nelle infermerie di corpo al 1° aprile 1883	2276
Entrati nel mese	9262
Usciti guariti	7713
» per passare all'ospedale.	1719
Morti	2
Rimasti al 1° maggio 1883.	2104
Giornate d'infermeria.	71521
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	24
Totale dei morti	204
Forza media giornaliera della truppa nel mese di aprile 1883 .	208471
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,36
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,84
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	45
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,98

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 141. — Le cause delle morti furono: apoplessia 3, meningite ed encefalite 9, bronchite acuta 12, bronchite lenta 7, polmonite acuta 29, polmonite cronica 4, catarro gastrico acuto 4, catarro enterico lento 1, pleurite 9, endocardite 1, peritonite 7, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 10, ileo-tifo 16, dermo-tifo 1, meningite cerebro spinale 3, morbillo 9, difterite 1, febbre da malaria 1, nefrite 1, necrosi 2, tetano 1, veneficio per acido fenico 1, cachessia scorbutica 1, adenite 1, resipola 1, ascesso acuto 2, ferite d'arma da fuoco 1, fratture in seguito a precipitamento per suicidio 2. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 94 tenuti in cura, ossia 1,06. per 100.

Morirono negli spedali civili N. 39. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 65 tenuti in cura, ossia 1,54 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 24, cioè: per malattia 18, per suicidio 3, per annegamento casuale 1, per ferite d'arma da fuoco 1, per schiacciamento sotto un treno ferroviario 1.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, — Tip. C. Voghera

DISPENSA 35ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 settembre.

AGOSTO 24. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1883, *pag.* 701.

CIRCOLARE N. **116.** — **Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1883**. (Segretariato generale) — 24 agosto.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti previsti pel 1883
	TITOLO I.			
	Spesa ordinaria			
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE			
	Spese generali.			
1	Ministero – Personale *(Spese fisse)*:			
	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero ed agli scrivani ivi addetti, giusta il ruolo organico approvato coi regi decreti 10 marzo 1881, n. 135 (Serie 3ª) e 1° aprile 1883, n. 1315 (Serie 3ª).	1,324,120. »		
	B) Differenza fra gli stipendi degli impieghi che sono coperti da ufficiali generali e superiori e le competenze cui questi hanno diritto	60,255. »		
	C) Competenze a 10 sottufficiali pel servizio di usciere	9,782. »		
		1,394,157. »		
	Si deduce:			
	per temporanee vacanze nei gradi e per ritardi nelle promozioni . . . . . L. 26,300			
	l'importo delle razioni di foraggio ai cavalli degli ufficiali generali e superiori aventi posto nel quadro organico del Ministero portato al capitolo n. 26 . . . . » 19,066	45,366. »		
		1,348,791. »	14,545. 78	1,363,136. 78

	D) Aumento di stipendio al direttore capo di ragioneria (*Regio decreto 14 settembre 1870, n. 585*) . . .	1,000. »		
	E) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	10,600. »		
	F) Soprassoldo a due uscieri decorati della medaglia al valor militare	200. »		
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	1,360,591. »	14,545. 78	1,363,136. 78
		213,809. »	5,121. 26	215,930. 26
		1,574,400. »	19,667. 04	1,579,067. 04
2	Ministero – Spese d'Ufficio:			
	A) Acquisto di mobilio e lavori di tappezziere, di falegname e fabbro . . . . . L. 16,600			
	B) Illuminazione e combustibile (Riscaldamento degli uffici) . . . . . » 19,000			
	C) Manutenzione orologi e campanelli elettrici . 2,500			
	D) Provvista di ghiaccio ed affitto di acqua marcia » 1,000			
	E) Vestiario al basso personale . . . . » 4,500			
	F) Acquisto di libri ed abbuonamento di giornali . . . . . » 5,200			
	G) Posta . . . . . » 1,200			
	H) Spese di legatoria . . . . . » 2,000			
	I) Nolo di vetture, mercede ai facchini e minute spese 12,500	64,500. »	(a) 5,811. 45	65,311. 45
3	Dispacci telegrafici governativi e spese di trasporti postali (*Spesa d'ordine*):			
	1. Dispacci telegrafici governativi	20,000. »	8,566. 80	23,566. 80
	2. Spese di trasporti postali	15,000. »	»	10,000. »
		35,000. »	8,566. 80	33,566. 80

(a) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 2640 accordata colla legge 8 luglio 1883 n. 1453.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti previsti pel 1883
4	Casuali – Spese eventuali non applicabili ad alcun altro capitolo del bilancio, gratificazioni, sussidii e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra .		250,000. »	3,033. »	253,033. »
	Spese per l'esercito.				
5	Stati maggiori e comitati:				
	1. *A*) Competenze ai seguenti personali:				
	Case militari del Re e dei RR. Principi.				
	Stato maggiore generale . . .				
	Corpo di stato maggiore . . .				
	Stato maggiore d'artiglieria . .				
	Stato maggiore del genio . . .				
	Comitato delle armi d'artiglieria e genio				
	Comitato delle armi di fanteria e cavalleria	L. 5,935,755. 44			
	Comandi di brigata di fanteria .				
	Comandi di brigata di cavalleria .				
	Comandi superiori dei distretti militari.				
	Ufficiali superiori del corpo di stato maggiore e delle varie armi a disposizione del Ministero della guerra				
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 lu-				

	glio 1882, n. 854 serie 3ª, e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539) . »	153,480. »			
		L. 6,089,235.44			
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni . . . . . L.	85,235.44	6,004,000. »	34,970. 13	6,008,970. 13
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e dei comitati delle armi di artiglieria e genio e di fanteria e cavalleria, con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).		6,000.	»	6,000. »
			6,010,000. »	(a) 34,970. 13	6,014,970. 13
6	Corpi di fanteria:				
	1. *A*) Competenze: 80 reggimenti di fanteria di linea. . . . . 10 reggimenti bersaglieri . . 6 reggimenti alpini . . . 87 distretti militari. . . . Ufficiali delle fortezze . . .	L. 66,258,184.60			
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª, e regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) . »	570,935. »			
	A riportarsi . .	66,829,119.60			

(a) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 93,929.87 accordata colla legge 8 luglio 1883 n. 1453.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti previsti pel 1883
Segue 6	*Riporto* . .	66,829,119. 60			
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali. . . . L. 1,284,458.20				
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati. . . . » 10,836,261.40				
		12,120,719.60	54,708,400. »	402,600. »	54,911,000. »
	2. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)		4,800. »	»	4,800. »
	3. Sovvenzioni alle masse generali		136,000. »	»	136,000. »
			54,849,200. »	402,600. »	55,051,800. »
7	Corpi di cavalleria:				
	A) Competenze:				
	20 reggimenti di cavalleria 5 depositi d'allevamento cavalli	L. 11,258,707. 78			
	Ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi				
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882 n. 854) »	68,090. »			
		L. 11,326,797. 78			

	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali. . . . L. 108,190. »					
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati . . . » 800,507. 78					
		908,697. 78				
			10,418,100. »	52,700. »	10,440,800. »	
			10,418,100. »	52,700. »	10,440,800. »	
8	Corpi di artiglieria e genio:					
	1. *A*) Competenze:					
	10 reggimenti d'artiglieria da campagna					
	4 reggimenti d'artiglieria da fortezza					
	2 brigate d'artiglieria da montagna	L. 15,999,376. 05				
	6 compagnie operai e veterani d'artiglieria . . .					
	2 reggimenti del genio . .					
	1 reggimento pontieri . .					
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882 n. 854 serie 3ª, e regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539). »	92,150. »				
	A riportarsi L.	16,091,526. 05				

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti previsti pel 1883
Segue 8	*Riporto* . L. 46,091,526. 05				
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . L. 273,876. 28				
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati . . . » 2,282,449. 77				
		2,556,326. 05		60,000. »	13,545,200. »
			13,535,200. »	»	15,000. »
	2. Sovvenzioni alle masse generali		15,000. »		
			13,550,200. »	60,00. »	13,560,200. »
9	Carabinieri reali:				
	1. *A*) Competenze:				
	Comando dell'arma dei carabinieri reali . . . . . / Legioni	L. 18,590,801. 01			
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª, e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) . . . . »	26,546. »			
		L. 18,617,347. 01			

	e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . L. 31,182.28					
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa, licenze straord. ecc. . » 470,300.73					
		501,483.01	18,115,864. »	20,500. »	18,111,364. »	
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212 . . .		2,000. »	»	2,000. »	
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle legioni . .		900,000. »	»	900,000. »	
			19,017,864. »	20,500. »	19,013,364. »	
10	Corpo veterani ed invalidi:					
	1. *A*) Competenze . . . . . L.	516,936.24				
	Deduzioni per vacanze di Ufficiali . . . L. 1,459.60					
	Deduzioni per licenze straordinarie. . . » 8,766,64					
		10,226.24				
	L.	506,710. »				
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854) . .. . »	8,190. »	514,900. »	2,100. »	507,000. »	
	2. Soprassoldo d'ufficio		90,000. »	5,000. »	85,000. »	
			604,900. »	7,100. »	592,000. »	

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI			Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti preveniti pel 1883
11	Corpo e servizio sanitario:					
	1. *A*) Competenze:					
	Comitato di sanità militare . Ufficiali medici addetti agli ospedali militari . . . . Compagnie di sanità . . .	L.	1,307,204.20			
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . . L.	19,420.22				
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati . »	97,523.98				
			116,944.20			
		L.	1,190,260. »			
	B) Stipendio ai farmacisti militari. . L.	237,585. »				
	C) Stipendio agli ufficiali contabili, ed agli scrivani compresi nel quadro della farmacia centrale . . . »	10,578. »				
		L.	248,163. »			
	Deduzione dello stipendio dell'ispettore chimico farmacista, di					

un farmacista, compresi per loro assegnamenti nel quadro del comitato, e di due farmacisti pagati sul capitolo n. 16 e per vacanze temporanee di posti . . . . L.	16,383. »				
		231,780. »			
D) Aumento del 10 per cento agli ufficiali medici, ai farmacisti militari e scrivani locali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882 n. 854 serie 3ª, e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539). . . . . »		33,460. »			
			1,455,500. »	20,300. »	1,455,800. »
2. Spese di esami, provviste di strumenti chirurgici ed altre per le direzioni di sanità militare. . .			18,000. »	10,000. »	20,000. »
3. Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari, per acquisti di medicinali alla farmacia centrale.			430,000. »	239,700. »	597,700. »
4. Indennità di residenza ai farmacisti ed agli scrivani del comitato di sanità militare aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212). . .			6,000. »	»	6,000. »
5. Sovvenzioni alle masse generali delle direzioni di sanità			600,000. »	»	600,000. »
			2,509,500. »	270,000. »	2,679,500. »

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI			Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti previsti pel 1883
12	Corpo del commissariato militare e personali contabili pei servizi amministrativi:					
	1. *A*) Competenze e spese: Del corpo del commissariato militare . . . . . Degli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi . . . Dell'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari Dei magazzini centrali militari e dell'opificio d'arredi militari . . . . . Delle sussistenze militari . Delle 12 compagnie di sussistenze	L.	2,167,504. 92			
	Si deduce per minor stipendio degli impiegati civili che tengono posto di ufficiali contabili L. 7,200. »					
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . . . »	40,649. 92				
			47,849. 92			
			2,119,655. »			
	B) Aumento del 10 per cento a ufficiali e impiegati civili che hanno compiuto il [illegible] senza au-					

	mento di stipendio (Legge 5 luglio 1882 n. 854 e regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539	48,245. »			
			2,167,900. »	8,340. »	2,166,240. »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876 numero 3212)		22,500. »	»	22,500. »
			2,190,400. »	8,340. »	2,188,740. »
13	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sott'ufficiali:				
	1. *A*) Competenze al personale: Dell'accademia militare . . Della scuola militare . . . Della scuola di applicazione di sanità militare . . . Dei collegi militari . . . Dei battaglioni d'istruzione . Delle batterie d'istruzione . Della compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza .	L. 2,130,241. 46			
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) . . »	31,970. »			
	A riportarsi L.	2,162,211. 46			

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti previsti pel 1883
	Riporto L.	2,162,211.46			
Segue 13	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . . L. 21,420. 46 Deduzioni per perdite ordinarie nella truppa, ecc. . . » 112,791. »				
		134,211. 46	2,028,000. »	3,700. »	2,019,700. »
	2. Pensioni e mezze pensioni di allievi concesse a carico del Governo		490,800. »	»	490,800. »
	3. Assegnamenti annui a professori e maestri civili incaricati dell'insegnamento		51,100. »	»	51,100. »
	4. Sovvenzioni alle masse generali delle suddette scuole e riparti d'istruzione		606,000. »	»	606,000. »
			3,175,900. »	3,700. »	3,167,600. »
14	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'Erario (*Spesa d'ordine*)		(*a*) 1,928,200. »	(*b*) 9,390. 98	1,937,590. 98
15	Scuole militari complementari: 1. *A*) Competenze al personale: Della scuola di guerra . . Della scuola d'applicazione di artiglieria e genio . . . . Della scuola normale di fanteria . . . . . L. Della scuola normale di cavalleria	927,982. 01			

	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539). . . . » 13,311. »				
	941,493. 01				
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali L. 6,850. 46				
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa, ecc. . . . . » 21,242. 55				
	28,093. 01				
			913,400. »	3,300. »	913,700. »
	2. Assegnamenti annui a professori e maestri civili incaricati dell'insegnamento alla scuola di guerra . .		19,600. »	»	19,600. »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle suddette scuole		30,000. »	»	30,000. »
			963,000. »	3,300. »	963,300. »
16	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari:				
	1. *A*) Competenze . . . . . L. 1,059,581. 27				
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539). . . . . » 16,353. »				
	A riportarsi . . L. 1,075,934.27				

(*a*) A questa somma corrisponde quella inscritta al capitolo n. 50 articolo 36 del bilancio dell'entrata per l'anno 1883.
(*b*) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 22,353. 01 accordata colla legge 8 luglio 1883 n. 1453.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti previsti pel 1883
Segue 16	*Riporto* L. 1,075,934. 27				
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali L. 5,831. 46				
	Deduzione per licenze straordinarie agli uomini di truppa . . . . . » 4,802. 81				
		10,634. 27			
			1,065,300. »	89,418. 52	1,151,718. 52
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).		2,400. »	»	2,400. »
			1,067,700. »	89,418. 52	1,154,118. 52
17	Personale dell'istituto geografico militare:				
	A) Competenze:				
	Al personale militare L. 41,600				
	Al personale civile . » 267,300				
	Agli scrivani addetti all'istituto . . . . » 11,260	L. 320,160. »			
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regio decreto 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539) . . . »	2,440. »			
	L.	322,600. »			
	Deduzione per temporanee vacanze »	6,440. »			
			316,160. »	»	»

	C) Assegnamenti diversi	15,440. »	»	»	
		331,600. »	2,431. 81	333,031. 81	
18	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio:				
	1. A) Personale dei ragionieri di artiglieria . . . . . L.	434,000. »			
	B) Scrivani locali . . . . . »	124,968. »			
	C) Aumento del 10 per cento ai ragionieri ed agli scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) . . »	6,115. »			
	D) Soprassoldi di medaglie al valor militare. . . . . »	300. »			
	L.	565,383. »			
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre . . . . »	11,383. »			
			554,000. »	»	»
	E) Personale dei ragionieri geometri del genio e degli assistenti locali del genio . . . . . L.	823,500. »			
	F) Scrivani locali . . . . . »	131,712. »			
	G) Soprassoldi di medaglie al valor militare. . . . . »	400. »			
	H) Aumento del 10 per 100 agli impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) . . . . . »	23,131. »			
	A riportarsi L.	978,773. »	554,000. »	»	»

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti previsti pel 1883
Segue 18	*Riporto* . . L.	978,773 »	554,000. »		
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre . . . . »	19,573. »	959,200. »		
	I) Personale tecnico d'artiglieria e genio . . . . . L.	356,500. »			
	L) Aumento del 10 per cento ai suddetti impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 26 gennaio 1880 n. 5539) . . . . . »	3,944. »		24,928. 50	1,885,428. 50
	M) Soprassoldi di medaglie al valor militare . . . . . »	100. »			
	L.	360,544. »			
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre. . . . »	7,244. »	353,300. »		
			1,866,500. »	24,928. 50	1,885,428. 50
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma, compresi in questo capitolo (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) . . .		36,500. »	»	36,500. »
			1,903,000. »	(a) 24,928. 50	1,921,928. 50
19	Personale della giustizia militare: *A*) Indennità ai giudici non militari, competenze del				

	pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori e scrivani locali		308,010. »		
	B) Personale di segreteria		146,000. »		
	C) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e R. D. 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539)		11,289. »		
				11,921. 09	485,521. 09
			465,299. »		
	Deducesi:				
	Per vacanze di posti ed arrotondamento di cifre . . . L.	9,155. »			
	Per altrettante pagate dal Ministero della marina . . . . »	25,000. »			
			34,155. »		
			431,144. »		
	D) Indennità e spese diverse		45,456. »		
			476,600. »	(*b*) 11,921. 09	485,521. 09
20	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità, e per gli ufficiali in posizione ausiliaria (*Spese fisse*):				
	1. *A*) Competenze agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità . . . . . L.	273,310. »			
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854) »	6,830 »			
			280,140. »	8,302. »	286,442. »
	A riportarsi . . .		280,140. »	8,302. »	286,442. »

(*a*) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 58,122. 50 accordata colla legge 8 luglio 1883 n. 1453.
(*b*) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 684 accordata colla legge 8 luglio 1883 n. 1453.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti previsti pel 1883
Segue 20	*Riporto* . . .		280,140. »	8,302. »	286,442. »
	2. A) Assegni annui agli ufficiali in posizione ausiliaria . . . . . »	710,600. »			
	B) Supplemento d'indennità ai suddetti nei casi di chiamata in servizio ed indennità di viaggio nei movimenti isolati. . . . . »	65,060. »			
			775,660. »	29,078. »	796,738. »
			1,055,800. »	37,380. »	1,083,180. »
21	Assegni agli ufficiali di complemento, agli ufficiali assegnati alla milizia mobile ed agli ufficiali della milizia territoriale.		807,700 »	(a) 82,850. 78	840,550. 78
22	Chiamata all'istruzione delle classi in congedo illimitato:				
	1. Chiamata della classe 1862 di 2ª categoria . . .		1,740,736. »	82,219. »	1,821,955. »
	2. Richiamo di classe di 1ª categoria		2,704,802. »	140,781. »	2,843,583. »
	3. Chiamata all'istruzione della milizia territoriale. .		284,462. »	82. 30	284,544. 30
			4,730,000. »	223,082. 30	4,950,082. 30
23	Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, pei movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto:				
	1. Indennità di viaggio		3,351,000. »	87,497. 52	3,143,497. 52
	2. Trasporto di effetti militari ed altri pacchi . .		40,000. »	11,845. 56	46,845. 56

	2. Trasporto di effetti militari nei vari presidii . .	40,000. »	11,845. 56	46,845. 56
		3,391,000. »	(b) 99,343. 09	3,190,343. 09
24	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e magazzini centrali:			
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa.	14,025,375. »	108,256. 50	14,023,631. 50
	2. Seconda quota di assegno di primo corredo. . .	1,540,200. »	»	1,540,200. »
	3. Spese di manutenzione per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di cancelleria.	380,000. »	98,961. 98	388,961. 98
		15,945,575. »	207,218. 48	15,952,793. 48
25	Pane alle truppe, rifornimento viveri di riserva ai corpi di truppa e spese relative:			
	1. Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane, per il servizio relativo ad imprese e pel rifornimento della carne in conserva	16,876,900. »	4,040,065. 95	17,916,965. 95
	2. Sovvenzione alle masse vitto	1,300,000. »	»	1,300,000. »
	3. Spese di custodia delle vettovaglie nei forti e provvista di acqua potabile alle truppe in alcune località . .	40,000. »	73. 60	40,073. 60
	4. Spese di liti e perizie, pubblicazioni di avvisi d'asta, ecc.	4,800. »	6,677. 86	11,477. 86
		18,221,700. »	4,046,817. 41	19,268,517. 41

(a) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 109,149. 92 accordata colla legge 8 luglio 1883 n. 1453.
(b) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 300,000 accordata colla legge 8 luglio 1883 n. 1453.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti previsti pel 1883
26	Foraggi ai cavalli dell'esercito:			
	1. Spese pel foraggio in natura	14,806,700. »	1,805,224. 48	15,411,924. 48
	2. Spese di liti, ecc.	6,300. »	»	6,300. »
		14,813,000. »	1,805,224. 48	15,418,224. 48
27	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, ed arredi di alloggi e di uffici militari:			
	1. *A*) Competenze letti e legna, forniture letti-nei forti e somministrazioni diverse ai corpi di guardia .	3,503,300. »	»	»
	B) Retribuzioni ai comuni per alloggi militari . .	204,400. »	»	»
		3,707,700. »	1,483,272. 64	4,230,972. 64
	2. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000. »	49,325. 85	96,325. 85
	3. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari	55,000. »	30,619. 04	80,619. 04
		3,844,700. »	1,563,217. 53	4,407,917. 53
28	Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti:			
	1. Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione, di studi ed esperienze relative, non che spese di acquisto di campioni, e trasporto dei medesimi dall'estero	59,000. »	17,091. 28	72,091. 28

	2. Rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti	3,000. »	3,008. 96	5,008. 96
		62,000. »	20,100. 34	77,100. 34
29	Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli:			
	1. Rimonta dei quadrupedi e compre di poledri . .	4,737,000. »	2,389. 89	4,729,389. 89
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento di cavalli	881,700. »	136,304. 41	978,004. 41
	3. Spese di riviste dei quadrupedi	»	50,427. 08	50,427. 08
		5,618,700. »	189,121. 38	5,757,821. 38
30	Materiale e stabilimenti d'artiglieria			
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria ai seguenti stabilimenti:			
	A) Fonderie.	720,000. »		
	B) Laboratori pirotecnici.	1,625,000. »		
	C) Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi .	944,800. »		
	D) Arsenali ed officine di riparazioni L. 1,207,500. »			
	Per buffetterie in rimpiazzo di altre cedute a pagamento ai reggimenti dell'arma di cavalleria, il cui importo viene trasportato dal capitolo 7° (Corpi di cavalleria) » 19,000. »		722,212. 32	5,528,712. 32
		1,226,500. »		
	E) Polverifici	660,000. »		
	F) Spese diverse	330,200. »		
		5,506,500. »	722,212. 32	5,528,712. 32
	2. Spese di trasporto del materiale di artiglieria e delle munizioni da guerra	600,000. »	251,105. 30	651,105. 30
		6,106,500. »	973,317. 62	6,179,817. 62

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti previsti pel 1883
31	Materiale e lavori del genio militare:			
	1. Lavori di riparazione e di manutenzione e miglioramento di quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare e spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma	4,540,201. »	1,420,514. 24	4,980,715. 24
	2. Trasporti relativi e spese pel servizio dei trasporti militari lagunari	120,000. »	33,268. 73	133,268. 73
		4,660,201. »	1,453,782. 97	5,113,983. 97
32	Fitti di immobili ad uso militare (*Spese fisse*) . . .	600,000. »	(a) 224,815. 23	804,815. 23
33	Spese per l'istituto geografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre:			
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, non che per gli uffici d'incisione e di disegno	89,100. »	821. 31	88,921. 31
	2. Spese per le biblioteche militari	64,000. »	27,736. 27	67,736. 27
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche ed altre	37,500. »	14,158. 54	46,658. 54
		190,600. »	42,716. 12	203,316. 12
34	Spese di giustizia criminale militare (*Spesa obbligatoria*).	27,000. »	(b) 8,121. 59	32,121. 50
35	Ordine militare di Savoia:			

	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861	188,900. »	72,140. 06	222,040. 06
	2. Assegnamento al segretario dell'ordine	1,000. »	»	1,000. »
	3. Provviste di decorazioni di ordini cavallereschi, incisioni di medaglie, ecc.	8,000. »	70. 05	7,070. 05
		197,900. »	72,210. 11 (c)	230,110. 11
36	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:			
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, non che di pedoni, staffette e dispacci telegrafici transitati per zone estere. . .	50,000. »	76,187. 74	118,187. 74
	2. Spese pel servizio d'informazioni e per viaggi di stato maggiore	45,000. »	953. 55	43,953. 55
		95,000. »	77,141. 29	162,141. 29
	CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.			
37	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative (*d*)	4,205,614. 33	»	4,205,614. 33

(*a*) Questa somma è stata rettificata in lire 226,540. 23 col conto consuntivo 1882 per la diminuzione di lire 275.
(*b*) Questa somma è stata rettificata in lire 8,021. 59 col conto consuntivo 1882 per la diminuzione di lire 100.
(*c*) Questa somma è stata rettificata in lire 72,255. 98 col conto consuntivo 1882 per l'aumento di lire 4,587.
(*d*) Capitolo che sta in corrispondenza all'articolo 7 del capitolo n. 59 del bilancio dell'entrata per l'anno 1883.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti previsti pel 1883
	TITOLO II.			
	Spesa straordinaria			
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.			
	Spese per l'esercito.			
38	Carta topografica generale d'Italia (*Spesa ripartita*) – Legge 30 maggio 1878, n. 4404 :			
	1. Spese di personale	280,000. »	9,673. 58	284,673. 58
	2. Spese di materiale	70,000. »	3,392. 09	68,392. 09
		350,000. »	13,065. 67	353,065. 67
39	Fabbricazione di fucili e moschetti modello 1870, relativi accessori, oggetti di buffetteria e trasporto dei medesimi. Nuovi alzi per fucili e moschetti. Cartuccie per moschetti di cavalleria (*Spesa ripartita*). – Leggi 30 giugno 1882 n. 832 e 5 luglio 1882, n. 855, (Serie 3ª)	8,500,000. »	2,746,501. 87	10,246,501. 87
40	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*) – Leggi 13			

	e 5 luglio 1882, n. 855 :			
	1. Spese pel materiale d'artiglieria	899,000. »	226,950. 85	1,115,950. 85
	2. spese pel materiale del genio..	»	58,905. 78	58,905. 78
	3. Spese pel materiale del corpo di stato maggiore .	71,000. »	17,560. 32	73,560. 32
	4. Acquisto di carne in conserva e di materiali da sezione sussistenze e panattieri	121,000. »	127,050. 29	198,050. 29
	5. Spese pel materiale di ambulanza	460,000. »	93,189. 56	494,189. 56
	6. Spese pel materiale di attendamento e di accampamento	357,000. »	48,420. 20	365,420. 20
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna (Sistema Taddei)	222,000. »	106,657. 23	302,657. 23
		2,130,000. »	678,734. 23	2,608,734. 23
41	Fabbricati per istituti e stabilimenti militari (*Spesa ripartita*) – Leggi 13 giugno 1880, n. 5474 e 30 giugno 1882, n. 832 :			
	1. Istituti militari	320,000. »	123,923. »	343,923. »
	2. Stabilimenti militari	500,000. »	400,000. »	700,000. »
		820,000. »	523,923. »	1,043,923. »
42	Ultimazione del fabbricato a sede del Ministero della guerra (*Spesa ripartita*) – Leggi 13 giugno 1880, n. 5474 e 5 luglio 1882, n. 856	1,200,000. »	399,400. »	1,549,400. »
43	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino (*Spesa ripartita*) – Legge 13 giugno 1880, n. 5478	100,000. »	702,602. 05	802,602. 05

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti previsti pel 1883
	Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato			
44	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (*Spesa ripartita*) – Leggi 12 luglio 1872, n. 929 e 30 giugno 1882, n. 832	2,350,000. »	3,937,008. 87	3,787,008. 87
45	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*) – Leggi 13 giugno 1880, n. 5476 – 30 giugno 1882, n. 832 – 5 luglio 1882, n. 855	1,000,000. »	76,830. 70	1,026,830. 70
46	Armamento delle fortificazioni – Materiali per artiglieria da fortezza (*Spesa ripartita*) – Legge 30 giugno 1882, n. 832	8,600,000. »	783,125. 60	8,883,125. 60
47	Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*) – Leggi 13 giugno 1880, n. 5476 e 30 giugno 1882 n. 832	2,300,000. »	1,756,625. 30	3,556,625. 30
48	Costruzioni nuove per acquartieramenti – Trasformazione di fabbricati ad uso caserme e panifici (*Spesa ripartita*) – Leggi 13 giugno 1880, n. 5474, 30 giugno 1882 n. 832, 5 luglio 1882, n. 855			
	1. Cavallerizze coperte	10,000. »	25,792, 90	35,792. 90
	2. Acquartieramenti	2,100,000. »	769,333. 33	1,919,333. 33

		2,280,000. »	1,014,281. 85	2,294,281. 85
49	Costruzione di magazzini, sale d'armi, poligoni e piazze d'armi (*Spesa ripartita*) – Leggi 13 giugno 1880 n. 5474, e 30 giugno 1882 n. 832:			
	1. Sale d'armi e magazzini	»	280,788. »	230,788. »
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi	»	247,142. 94	197,142. 94
		»	527,930. 94	427,930. 94
50	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati (*Spesa ripartita*) – Legge 13 giugno 1880 n. 5474	»	714,677. 57	564,677. 57
51	Lavori per strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*) – Legge 13 giugno 1880 n. 5474. . . .	400,000. »	800,000. »	800,000. »
52	Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze dello Stato (*Spesa ripartita*) – Legge 13 giugno 1880, n. 5479 .	100,000. »	55,617. 35	145,617. 35
53	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*) - Leggi 13 giugno 1880 n. 5478 e 30 giugno 1882 n. 832.	2,000,000. »	1,815,195. 46	2,315,195. 46
54	Fortificazioni di Roma (*Spesa ripartita*) - Legge 30 giugno 1882 n. 832	3,500,000. »	1,100,154. 64	4,100,154. 64
55	Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (*Spesa ripartita*) - Leggi 13 giugno 1880 n. 5473 e 29 giugno 1882 n. 832	7,920,000. »	255,350. 22	7,175,350. 22

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti previsti pel 1883
56	Spese per opere militari assunte dal Governo colla convenzione 25 novembre 1879 stipulata col municipio di Torino - Legge 27 marzo 1881 n. 114 serie 3ª (*Spesa ripartita*)	166,666. 68	32,241. 84	198,908. 82
	Capitoli aggiunti per spese residue 1882 e retro, non aventi riferimento con alcuno di quelli iscritti nello stato di prima previsione pel 1883.			
	SPESE GENERALI.			
57	Trasporto della capitale da Firenze a Roma :			
	1. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra da trasferirsi ancora da Firenze a Roma	»	14,591. 96	14,591. 96
	2. Spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie	»	10,755. 53	10,755. 53
		»	25,347. 49	25,347. 49
	Spese per l'esercito.			
58	Resti passivi del 1870 e precedenti :			
	1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe	»	40,911. 63	40,911. 63

		»	64,280. 03	64,280. 03
59	Spese per materiali vari da guerra per le fortificazioni e per fabbricati militari (Legge 8 dicembre 1878 n. 4624)			
	1 Pistole a rotazione per la cavalleria	»	3,560. 95	3,560. 95
	2. Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato	»	219,334. 93	189,334. 93
	3. Sistemazione di fabbricati militari.	»	157,330. 13	137,330. 13
		»	380,226. 01	330,226. 01
60	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1857)	»	(a) 547. 71	547. 71
61	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (Legge 28 giugno 1866 numero 2987)	»	(b) 44,867. 86	44,867. 86
62	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (Legge 29 giugno 1875 numero 2577).	»	1,127,557. 01	927,557. 13
63	Continuazione dei lavori negli opifici militari:			
	1. Lavori pei servizi amministrativi dell'esercito . .	»	»	»
	2. Lavori negli stabilimenti di artiglieria e provviste relative	»	1,519. 55	1,519. 55
	3. Confezionamento di bardature ed accessori . . .	»	752. 56	752. 56
		»	2,272. 11	2,272. 11

(a) Questa somma è stata rettificata in lire 10,547.71 col conto consuntivo 1882 per l'aumento di lire 10.00.
(b) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 100,000, accordata colla legge 8 luglio 1883 n. 1453.0.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1883	Residui 1882 e retro	Pagamenti previsti pel 1883
64	Spese dei viveri ed effetti somministrati dai magazzini militari ai danneggiati dalle piene del 1882, rimpiazzo dei materiali forniti e riparazioni relative:			
	1. Importo del pane e dei viveri	»	371,454. »	371,454. »
	2. Importo degli effetti di casermaggio	»	40,000. »	40,000. »
	3. Sovvenzione alle masse interne dei corpi per rimpiazzo e riparazioni di materiali di loro proprietà .	»	260,000. »	260,000. »
		»	671,454. »	671,454. »
65	Spese per riparare ai danni prodotti dalle inondazioni del 1882 a fabbricati militari e materiali del servizio di artiglieria e genio, e per rimpiazzo di quelli dispersi .	(c) »	»	»
66	Fitti d'immobili dell'ex convento gesuitico in Brescia ad uso militare	(d) »	»	»
	RIASSUNTO.			
	Somme approvate colla legge 8 luglio 1883 n. 1454.			
	Titolo I. — Spesa ordinaria	205,493,054.33	12,164,840.04	209,313,894.37
	Titolo II. — Spesa straordinaria.	43,716,666.68	20,249,819.50	53,946,486.18
	Totale del bilancio definitivo 1883 . .	249,209,721.01	32,414,659.54	263,260,380.55

1. Le maggiori spese 1882 e retro approvate colla legge 8 luglio 1883 n. 1453	»	2,054,878.60	2,054,878.60
2. Le risultanze dell'assestamento dei conti secondo il disposto dell'articolo 4 della suddetta legge d'approvazione del bilancio definitivo	»	161,549.46	161,549.46
Somme a disposizione del Ministero.	249,209,721.01	34,631,087.60	265,476,808.61

(c) Sarà da inscrivere la somma di lire 1,276,000 accordata colla legge 8 luglio 1883 n. 1443.
(d) Sarà da inscrivere la somma di lire 97,000, risultata dal conto consuntivo 1882.

TABELLA *approvata con Decreto Ministeriale dell' 8 agosto 1883, pel riparto in articoli delle maggiori spese state autorizzate colla legge 8 luglio 1883 N. 1453* (serie 3ª) *in aggiunta al bilancio definitivo di previsione per la spesa di competenza del 1882.* . . . . . .

CAPITOLI		Ammontare delle maggiori spese		Articoli ai quali vennero assegnate
Numero	DENOMINAZIONE			
2	Ministero — Spese d'ufficio	2,640	»	Unico
5	Stati Maggiori e Comitati	93,929	87	Primo
15	Quota spese mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'Erario .	22,553	01	Unico
18	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio	58,122	50	Primo
19	Personale della Giustizia militare . . .	484	»	Unico
21	Assegni agli ufficiali di complemento, agli ufficiali assegnati alla milizia mobile ed agli ufficiali della milizia territoriale .	109,149	22	Unico
23	Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, pei movimenti collettivi della milizia mobile, e spese varie di trasporto	390,000	»	Primo
61	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871	100,000	»	Unico
65	Spese per riparare ai danni prodotti dalle inondazioni del 1882 a fabbricati e materiali al servizio di artiglieria e genio e per rimpiazzo di quelli dispersi:			
	Riparazione e rimpiazzi di materiali d'artiglieria	700,000	»	Primo
	Restauri e fabbricati ed opere militari e rimpiazzo di materiali del genio militare	578,000	»	Secondo
		2,054,878	60	

Il Ministro — F. Acton.

Roma. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 36ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 15 settembre.

SETTEMBRE. 1. — Norme particolareggiate e programmi d'esame per il 2° concorso a posti di sottotenente d'artiglieria — *pag.* 735.
Id. 10. — Militari di truppa che si recano in Sicilia in congedo di convalescenza *pag.* 747.
Id. 10. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di maggio 1883 *pag.* 748.

CIRCOLARE N. **117**. — **Norme particolareggiate e programmi d'esame per il secondo concorso a posti di sottotenente d'artiglieria**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 1 settembre.

Conformemente alla notificazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e riprodotta in calce alla presente, sull'apertura del secondo corso speciale a posti di sottotenente d'artiglieria, questo Ministero determina:

1. Gli aspiranti a detto concorso sì borghesi che militari non sotto le armi dovranno presentare *personalmente*, non più tardi del 10 novembre 1883, al comando del distretto militare in cui risiedono, la domanda d'ammissione al concorso stesso, per titoli o per esami (redatta su carta da bollo da lira 1), nella quale vogliono essere chiaramente indicati nome, cognome, filiazione e recapito domiciliare del concorrente.

E siccome nulla osta perchè, entro limiti consentiti dagli interessi del servizio e dalle tabelle organiche, possano essere tosto trasferiti nel genio quei fra i sottotenenti d'artiglieria nominati in seguito al concorso in parola, che ne manifestino il desiderio, così i giovani i quali o aspirassero semplicemente a tale trasferimento (essendo disposti a rimanere in artiglieria quando anche non riuscissero ad ottenerlo) ovvero intendessero concorrere a condizione esclusivamente che loro venga concesso il trasferimento medesimo, dovranno farne analoga ed esplicita dichiarazione nella domanda anzidetta, onde possa il Ministero tenerne conto.

2. La domanda sarà corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita.

b) Fede di stato libero per i celibi, ed i documenti, di cui all'art. 4 del R. Decreto 31 luglio 1871 per l'esecuzione della legge sui matrimoni degli ufficiali, comprovanti di potere assicurare efficacemente con vincolo ipotecario a favore della sposa e della prole l'annua rendita di lire 2000, per gli ammogliati.

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente.

d) Certificato di buona condotta.

e) Atto di assenso dei genitori o dei tutori se minorenne.

f) Certificato comprovante l'esito avuto nella leva se il richiedente appartiene, per ragione di età, ad una classe già chiamata.

g) *Per gli aspiranti al concorso per titoli* il certificato di profitto delle materie prescritte pel primo anno di corso in una delle regie scuole d'applicazione per gli ingegneri, ovvero un certificato comprovante di aver superato nel Regno esami equivalenti a quelli del primo anno di corso predetto.

3. Nella circostanza specificata al precedente N. 1 il comandante del distretto farà visitare dall'ufficiale medico l'aspirante al concorso per riconoscere se sia abile al militare servizio.

I concorrenti per esami saranno poi sottoposti ad altra visita sanitaria definitiva presso la sede d'esami, e quelli per titoli presso le direzioni di sanità militare che verranno loro indicate dal Ministero.

Tale visita sarà passata dal medico direttore di sanità militare assistito da altro ufficiale medico, ed i giovani riconosciuti nella visita medesima inabili al servizio militare saranno esclusi dal concorso.

I militari sotto le armi sono dispensati dalle visite sanitarie.

4. Le domande ed i documenti presentati dai concorrenti, (come pure le dichiarazioni della visita medica passata a mente del primo capoverso del precedente numero) saranno dai comandanti dei distretti trasmesse prontamente al Ministero della guerra (Direzione generale artiglieria e genio) di mano in mano che essi le ricevono.

5. Gli aspiranti al concorso appartenenti ai corpi del R. esercito, i quali soddisfacciano alle condizioni di cui nella presente circolare, faranno pervenire la domanda al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) per mezzo del ri-

spettivo comandante di corpo non più tardi del giorno 10 p. v. novembre.

Alle domande degli ufficiali sarà unita copia dello stato di servizio (modello N. 3) ed il certificato degli studi fatti, se concorrenti per titoli.

L'anzianità degli ufficiali stessi, in caso di nomina ad alcuno dei posti in parola, rispetto agli altri sottotenenti d'artiglieria, prenderà data dal giorno della loro ammissione in tale arma, a mente del disposto dal § 87 del regolamento per l'esecuzione delle leggi sull'avanzamento dell'esercito in data 5 giugno 1854.

Le domande dei militari di truppa saranno accompagnate da copia del foglio matricolare (modello N. 9) e dal certificato degli studi fatti se concorrenti per titoli.

6. I richiedenti saranno avvertiti della loro ammissione o meno al concorso per mezzo dei comandanti di distretto se borghesi o militari non sotto le armi, e del rispettivo comandante di corpo se militari sotto le armi.

Con siffatta partecipazione saranno restituiti ai non ammessi i documenti presentati.

7. Gli esami sul calcolo infinitesimale, sulla meccanica razionale e sulla geometria descrittiva saranno dati nel mese di novembre p. v. da una commissione unica nominata dal Ministero, in base ai programmi A. B. C. che fanno seguito alla presente circolare, presso il comitato d'artiglieria e genio in Roma, la direzione territoriale d'artiglieria di Bologna e la scuola d'applicazione di artiglieria e genio in Torino nei giorni che verranno fissati.

Si riserva però il Ministero la facoltà di riunire in due ed anche solo in una delle indicate località tutti gli esaminandi, qualora il numero di essi in ognuna delle altre non giunga a sei almeno.

8. La commissione esaminatrice interrogherà i candidati su tre numeri di ogni programma estratti a sorte da ciascun candidato.

9. La votazione sugli esami sarà segreta e distinta per le singole materie.

Per ogni esame la votazione si farà in due prove, una di idoneità col mezzo di pallottole bianche e nere e l'altra di classificazione per punti di merito.

Il risultato della votazione sarà notificato in fine di ogni seduta agli esaminati.

Ultimati gli esami in una sede, la commissione ne trasmetterà direttamente a questo Ministero le risultanze.

10. I giovani chiamati ad una sede d'esami i quali mancassero di presentarvisi, non potranno essere ammessi ad altra sede senza speciale autorizzazione di questo Ministero, a conseguire la quale occorrerà un'istanza (redatta su carta da bollo da lire 1) avvalorata dalle ragioni che non avranno consentito al giovane di presentarsi in tempo debito.

Non saranno inoltre accettate le domande di coloro i quali dichiarati dalla commissione esaminatrice non idonei in una sede di esami, intendessero ritentare la prova presso un'altra sede.

11. Col mezzo stesso di cui al precedente N. 6, i giovani esaminati riceveranno partecipazione del risultato del concorso.

In codesta circostanza medesima sarà fatta restituzione ai non idonei dei documenti prodotti.

12. Terminati tutti gli esami e constatatone l'esito, coloro che li avranno superati nonchè gli ammessi al concorso per titoli saranno nominati sottotenenti d'artiglieria e comandati a frequentare i corsi di studio della scuola d'applicazione di artiglieria e genio, alla quale dovranno perciò presentarsi infallantemente il giorno che verrà stabilito.

Contemporaneamente saranno trasferiti nell'arma del genio coloro che ne espressero il desiderio, a termini del 2° comma del precedente N. 1.

Il Ministro — FERRERO.

Notificazione inserta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Ministero della Guerra.

È aperto il secondo dei due concorsi speciali autorizzati con la legge 24 dicembre 1882 per coprire le vacanze che all'epoca della chiusura del concorso medesimo si verificheranno nei posti di sottotenente d'artiglieria fissati dalle relative tabelle organiche; avvertendo non esservi ostacolo perchè entro limiti consentiti dagli interessi del servizio e dalle tabelle organiche, i concorrenti i quali conseguiranno il posto di sottotenente d'artiglieria, possano essere tosto trasferiti nell'arma del genio, qualora ne manifestino il desiderio.

Saranno ammessi al concorso i giovani che ne facciano domanda non più tardi del 10 novembre 1883 al comandante del distretto di loro dimora se borghesi o militari non sotto le armi, ed al rispettivo comandante di corpo se militari sotto le armi, e che si trovino nelle condizioni seguenti:

a) Siano regnicoli;

b) Abbiano compiuto l'età di anni 18 al 30 novembre e non superato quella di 26 al 1° settembre 1883;

c) Siano celibi o, se ammogliati, posseggano l'annua rendita di lire 2000;

d) Si trovino nelle condizioni di moralità ed attitudine fisica richiesta per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esami e vi saranno ammessi:

e) Per titoli, coloro che hanno conseguito il certificato di profitto nelle materie prescritte pel primo anno di corso in una delle regie scuole d'applicazione per gl'ingegneri, o comprovino di aver superato nel Regno esami equivalenti a quelli del primo anno di corso suddetto;

f) Per esami, coloro che supereranno un apposito esame sul calcolo infinitesimale, sulla meccanica razionale e sulla geometria descrittiva.

Gli esami avranno luogo nel prossimo venturo novembre nei locali da determinarsi in Roma, Bologna e Torino, e nei giorni che verranno stabiliti.

Si riserva però il Ministero la facoltà di riunire in due ed anche solo in una delle indicate città, tutti gli esaminandi qualora il numero di essi in ognuna delle altre non giunga a sei almeno.

Saranno pure ammessi al concorso in parola i sottotenenti in servizio sotto le armi, gli ufficiali di complemento e di milizia territoriale, i militari di truppa sotto le armi od in congedo illimitato e gli allievi presso gli istituti militari, che soddisfacciano alle condizioni sovraindicate.

I giovani che aspirano al concorso in parola presentandosi ad uno qualunque dei comandi di distretto militare, o ad una qualsiasi direzione d'artiglieria o del genio, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate secondo le quali sarà effettuato il concorso stesso e dei programmi d'esame.

Programmi degli esami d'ammissione.

PROGRAMMA A.

Calcolo infinitesimale

Calcolo differenziale.

1. Rappresentazione geometrica delle funzioni d'una variabile con linee piane riferite a due assi. — Problema della tangente. — Definizioni della derivata e del differenziale di una funzione d'una variabile e loro prime conseguenze. — Nozioni sulle qualità infinitesime. — Differenziazione di una funzione di funzione, della somma algebrica di più funzioni, del prodotto di più funzioni, del quoziente di due funzioni, di una potenza qualunque di una funzione, e di una funzione algebrica esplicita qualunque.

2. Definizione dei logaritmi Neperiani. — Serie che rappresenta la base di questi logaritmi. — Modulo di un dato sistema di logaritmi. — Differenziazione di funzioni logaritmiche, di funzioni esponenziali e di funzioni trigonometriche.

3. Differenziazioni successive di funzioni esplicite. — Problemi semplici di cambiamento della variabile indipendente.

4. Definizioni relative alle serie. — Teoremi mercè cui in molti casi si può riconoscere se una serie è convergente o divergente. — Teorema di Taylor. — Teorema di Maclaurin.

5. Svolgimento in serie delle funzioni

$$(1 + x)^m, \log (1 + x), e^x,$$

$$\text{sen } x, \cos x, \text{arcsen } x, \text{arctang } x.$$

Serie che possono servire a determinare approssimativamente i valori aritmetici delle potenze frazionarie e dei logaritmi dei numeri interi e positivi ed il valore di π.

6. Espressioni immaginarie esponenziali, logaritmiche e trigonometriche. — Espressioni delle potenze intere e positive, del seno e del coseno di un arco per mezzo delle prime potenze dei seni e dei coseni di archi multipli dell'arco. — Ricerca del valore vero di una funzione di una variabile che, per un determinato valore di questa, si presenta sotto forma indeterminata.

7. Differenziazione delle funzioni esplicite di più variabili e delle funzioni implicite. — Teoremi di Taylor e di Maclaurin estesi alle funzioni di più variabili.

8. Differenziazione delle funzioni di una variabile immaginaria. — Ricerca dei massimi e dei minimi delle funzioni di una variabile e delle funzioni di due variabili indipendenti.

9. Costruzione di curve piane di cui sia data o si debba cercare l'equazione in coordinate rettilinee od in coordinate polari. — Tangente. — Normale. — Sottotangente. — Sottonormale. — Assintoti. — Senso della concavità — Punti singolari.

10. Differenziale di un'area piana riferita a due assi od a coordinate polari. — Differenziale di un arco di curva piana riferita ad assi ortogonali od a coordinate polari.

11. Misura della curvatura di una curva piana in uno qualunque dei suoi punti. — Angolo di contingenza. — Raggio di curvatura. — Circolo osculatore. — Evoluta. — Evolvente. — Linee inviluppi.

12. Curve riferite a tre assi. — Curve a doppia curvatura — Tangente. — Differenziale di un arco di curva, gli assi essendo ortogonali. — Piano normale. — Piano osculatore. — Normale principale. — Misura della prima curvatura. — Angolo di contingenza. — Raggio di prima curvatura. — Centro di curvatura. — Misura della seconda curvatura o torsione. — Angolo di torsione. — Raggio di seconda curvatura o torsione.

13. Superficie riferite a tre assi. — Piano tangente — Normale. — Equazioni alle differenze parziali delle superficie cilindriche, coniche e di rivoluzione. — Come, mediante tali equazioni, si possa riconoscere se una data equazione rappresenta una superficie cilindrica o conica o di rivoluzione.

14. Data un'equazione numerica di 2° grado fra coordinate rettilinee, riconoscere che cosa rappresenti. — Determinazione del centro e degli assi di un'elissoide e di una iperboloide e del vertice di una superficie conica. — Determinazione dei piani diametrali principali di una paraboloide, del vertice e delle sezioni fatte dei detti piani. — Generatrici rettilinee di un iperboloide ad una falda e di una paraboloide iperbolica.

15. Linee di livello e di massima pendenza di una superficie. — Superficie inviluppi. — Superficie sviluppabili e loro equazione alle differenze parziali. — Differenziale del volume di un solido di rivoluzione. — Differenziali dell'area di una superficie di rivoluzione.

Calcolo integrale.

16. Definizioni e loro prime conseguenze. — Integrali che si ottengono immediatamente invertendo le regole della differenziazione. — Integrazione per sostituzione. — Integrazione per parti. — Integrazione di funzioni razionali di una variabile.

17. Integrazione di funzioni algebriche irrazionali di una variabile x, contenenti solamente radicali monomi o radici di un binomio della forma $a + bx$ od un radicale della forma $\sqrt{a + bx + cx^2}$. — Integrazioni di funzioni della forma $f(x, \sqrt{a + bx}, \sqrt{a, + b, x})\, dx$, essendo f una funzione razionale. — Integrazione di differenziali binomi.

18. Integrazioni di funzioni delle forme:

$$f(a^x)\, dx;\ x^m \log^n a\, dx;\ x^m a^x dx;\ x^m \cos x\, dx;$$

$$x^m \operatorname{sen} x\, dx;\ \operatorname{sen}^m x\, dx;\ \cos^n x\, dx;$$

$$\operatorname{tang}^m x\, dx;\ (\operatorname{arc\,sen} x)^m dx;\ (\operatorname{arc\,cos} x)^m dx;\ \operatorname{sen}^m x \cos^n x\, dx.$$

Integrazione per serie.

19. Integrazioni di funzioni della forma $f(x)\, dx$, essendo $f(x)$ un prodotto di fattori della forma $\operatorname{sen}(a + bx)$, ovvero $\cos(a + bx)$. — Integrazione di funzioni delle forme:

$$f(\operatorname{sen} x, \cos x)\, dx;\ x^m \operatorname{arc\,tang} x\, dx;\ e^{ax} \operatorname{sen} bx\, dx;$$

$$e^{ax} \cos bx\, dx.$$

20. Integrali definiti di funzioni di una variabile. — Teoremi relativi. — Ricerca di aree piane, di lunghezze di archi di curve, e di superficie e volumi di solidi di rivoluzione. — Formole delle quadrature più usitate.

21. Differenziazione di integrali. — Integrali multipli. — Ricerca dell'area di una porzione di superficie curva riferita ad assi ortogonali. — Ricerca del volume di un solido terminato da superficie riferita ad assi ortogonali — Teorema relativo all'ordine delle integrazioni negli integrali definiti multipli con limiti costanti.

22. Condizioni d'integrabilità delle espressioni differenziali di 1° ordine a due o più variabili indipendenti. — Integrazione di espressioni che soddisfano a tali condizioni.

23. Definizioni relative alle equazioni differenziali a due variabili ed ai loro integrali. — Ricerca degli integrali sin-

golari di equazioni di 1° ordine di cui si conoscono gl'integrali generali. — Integrazione di un'equazione della forma $M\,dx + N\,dy = 0$, quando le variabili sono separate od agevolmente separabili, od il 1° membro è un differenziale esatto, od M e N sono funzioni omogenee e dello stesso grado, od M e N sono funzioni di 1° grado, o l'equazione è lineare.

24. Integrazione d'equazioni delle forme:

$$f\left(\frac{dy}{dx}\right) = o;\ x = f\left(\frac{dy}{dx}\right);\ y = f\left(\frac{dy}{dx}\right)$$

$$y = f\left(x, \frac{dy}{dx}\right);\ x = f\left(y, \frac{dx}{dy}\right)$$

25. Integrazione di equazioni d'ordine superiore al primo; quando l'integrale si può trovare mediante successive integrazioni; quando l'equazione è della forma $f\left(\frac{d^m y}{dx^m}\right) = 0$; e quando la integrazione si può facilmente far dipendere da quella di equazioni d'ordine minore.

26. Cenni intorno alla integrazione delle equazioni lineari di ordine superiore al primo. — Esempi di equazioni di tal fatta che sono facilmente integrabili.

Programma B.

Meccanica razionale.

1. Teoremi e formole relative alla trasformazione ed all'equilibrio di un sistema di forze aventi una stessa linea di azione, o le cui linee in azione concorrono in uno stesso punto.

2. Poligoni e curve funicolari. — Poligono funicolare carico di pesi, poligono funicolare a nodi scorrevoli. — Catenaria de' ponti pensili e catenaria omogenea prismatica; filarie.

3. Sistemi rigidi di forze parallele riducibili ad una risultante. — Centro delle forze. — Teorema dei momenti delle forze rispetto ad un piano. — Applicazioni.

4. Centri di gravità. — Ricerca del centro di gravità di figure geometriche con metodi grafici e col metodo analitico del teorema dei momenti. — Applicazione del calcolo infinitesimale alla determinazione del centro di gravità. — Teorema di Goldino.

5. Trasformazione e rappresentazione delle coppie con rette.

— Composizione e risoluzione delle coppie. — Uso delle coppie e segnatamente nella trasformazione di un sistema rigido di forze in una risultante ed in una coppia risultante.

6. Condizioni d'equilibrio di un sistema di forze rigido e libero. — Caso delle forze parallele. — Caso delle forze in un piano. — Condizioni di equilibrio di un sistema di forze rigido e vincolato ad uno o due punti fissi o di appoggio su linee o superficie lisce resistenti.

7. Dimostrazione del principio dei lavori virtuali. — Applicazioni.

8. Movimento di un punto. — Varie specie di movimenti. — Velocità. — Accelerazione. — Traiettoria. — Data l'equazione del moto sulla traiettoria determinare la velocità e l'accelerazione ed analizzare il movimento in una posizione qualunque del mobile. — Moto e riposo relativo. — Composizione e risoluzione della velocità. — Equazione del moto. — Velocità di deviamento. — Accelerazione risultante.

9. Analisi di movimenti rettilinei essendo data l'accelerazione e più specialmente del moto dei gravi nel vuoto a piccole ed a grandi distanze dalla superficie terrestre ed in un mezzo resistente. — Discussione di alcuni movimenti tenendo conto della traiettoria. — Esempi e segnatamente quello della traiettoria de' gravi proietti nel vuoto.

10. Movimento di una figura geometrica. — Moto progressivo e moto rotatorio. — Velocità angolare. — Composizione delle rotazioni. — Movimenti di una figura piana nel suo piano. — Movimento di una figura nello spazio. Composizione e risoluzione delle velocità angolari.

11. Uso del centro istantaneo di rotazione per determinare la velocità dei vari punti di una figura piana mobile nel suo piano, e per condurre le normali e le tangenti alle traiettorie da essi descritte. — Componenti secondo tre assi ortogonali della velocità di un punto mobile con una figura rotante attorno ad un asse determinato.

12. Relazione fra la risultante delle forze applicate ad un punto e l'accelerazione risultante dal movimento del punto. — Equazioni che determinano in funzione del tempo le coordinate di un punto materiale in movimento. — Equazioni rispetto alla tangente ed al raggio di curvatura, del moto di un punto nello spazio. — Forza tangenziale, forza centripeta, forza centrifuga.

13. Forza viva e lavoro. — Teorema delle forze vive. — Superficie di egual velocità. — Teorema delle quantità di moto

— Applicazione ai moti rettilinei e segnatamente al moto rettilineo di gravi liberi o vincolati. — Applicazione ai moti curvilinei e segnatamente al moto curvilineo di gravi liberi nel vuoto e del pendolo semplice circolare.

14. Equazioni differenziali generali del movimento di un sistema materiale. — Teorema generale delle forze vive e delle quantità di moto. — Movimento del centro di gravità. — Applicazioni e segnatamente all'urto di due sfere i cui centri si muovono sulla stessa retta.

15. Principio di D'Alembert ed equazione generale che ne risulta combinandola col principio dei lavori virtuali. — Condizioni d'esistenza dell'equazione delle forze vive. — Scomposizione del movimento di un sistema in un moto progressivo eguale a quello del suo centro di gravità ed in un altro moto rispetto ad assi che si muovono parallelamente a se stessi con questo centro. — Applicazioni.

16. Teoremi e formole relative ai momenti di inerzia. — Elissoide di inerzia. — Assi principali. — Applicazioni ai casi più usuali in pratica.

17. Forze istantanee capaci d'imprimere alle particelle di un sistema le velocità con cui si muovono. — Composizione delle quantità di moto e delle forze attuali di un sistema materiale in movimento. — Moto iniziale e moto continuo di un corpo libero o vincolato ad uno o a due punti fissi. — Applicazioni, e segnatamente al pendolo composto.

18. Trasmissione uniforme in tutti i sensi delle pressioni dei fluidi in riposo. — Condizioni d'equilibrio di una massa fluida. — Superficie di livello.

19. Pressione totale sopportata da una superficie piana immersa in un fluido omogeneo e pesante. — Centro di pressione. — Principio d'Archimede. — Condizioni di equilibrio di un corpo immerso o galleggiante.

20. Applicazione del teorema delle forze vive al moto di un fluido. — Teoremi relativi alle pressioni.

Programma C.

Geometria descrittiva.

1. Nozioni generali sulle proiezioni. — Teoremi e problemi fondamentali sulle proiezioni.

2. Oggetto della geometria descrittiva. — Metodo dei piani

quotati. — Metodo della duplice proiezione. — Rappresentazioni di punti, linee e piani nei due metodi accennati.

3. Date le proiezioni di una retta segnarne le traccie e date le tracce segnarne le proiezioni. Data una delle due proiezioni di un punto, di una retta, di una curva, o di una figura piana qualunque giacente in un dato piano, segnare l'altra proiezione.

4. Distanze fra due punti dati. — Angoli che una retta ed un piano dati fanno coi piani di proiezione e colla retta di terra. — Applicazioni diverse.

5. Questioni relative alla rotazione ed al ribaltamento di piani. — Loro uso nella soluzione dei problemi di geometria descrittiva. — Per un punto dato far passare una retta parallela ad una retta data, od un piano parallelo ad un piano dato.

6. Vari modi di determinare un piano per mezzo di rette e di punti. — Piano determinato da due rette date che si tagliano o sono parallele. — Da una retta e da un punto dati. — Da tre punti dati.

7. Piano che contiene una retta data ed è parallela ad un altra retta data. — Piani paralleli fra loro e contenenti rispettivamente due rette date — Rette e piani che passano per un punto dato ed hanno inclinazioni determinate con i piani di proiezione.

8. Intersezione di due piani dati. — Intersezione di una retta con un piano. — Angoli di due rette date. — Di due piani dati. — Di una retta con un piano.

9. Retta che passa per un punto dato ed è perpendicolare a due rette date ovvero ad un piano dato. — Piano che passa per un punto dato ed è perpendicolare a due piani dati ovvero ad una retta data.

10. Per un punto dato far passare una retta che tagli una retta data da angolo dato. — Distanza di un punto dato ad una retta data ad un piano dato. — Distanza fra due rette date e loro secante perpendicolare comune. — Distanza fra due piani dati paralleli.

11. Rette giacenti in un piano dato, passanti per un dato punto di questo piano ed aventi una data pendenza. — Limiti della massima e della minima pendenza.

12. Rappresentazione delle superficie coniche e cilindriche. — Data una di queste superficie ed un piano qualunque, determinare la forma della sezione che ne risulta. — Casi speciali che si presentano secondo la posizione del piano per rispetto alla superficie data. — Piani tangenti a dette superficie.

13. Rappresentazione di una sfera. — Determinare l'intersezione di un piano dato con una sfera data. — Piani tangenti ad una sfera. — Problemi diversi relativi.

14. Determinare l'intersezione fra due cilindri dati, fra due coni, fra due sfere. — Casi speciali che si presentano secondo la posizione di tali corpi fra loro e per rispetto ai piani di proiezione.

15. Nozioni sulle superficie di rivoluzione. — Come si formano e come si rappresentano. — Superficie sviluppabili e superficie sghembe. — Problemi diversi sulle superficie di rivoluzione.

16 Generalità sui contorni apparenti dei corpi. — Principi fondamentali di prospettiva. — Rappresentazione di un corpo geometrico col metodo assonometrico. — Scelta più conveniente degli assi di proiezione. — Rappresentazione di un corpo geometrico colla prospettiva.

N. **118**. — **Militari di truppa che si recano in Sicilia in congedo di convalescenza** — (Direzione generale servizi amministrativi) — 10 settembre.

Il Ministero ha determinato che d'ora in poi e fino a nuovo avviso, i militari di truppa i quali dal continente si recano in Sicilia per congedo di convalescenza, non siano più imbarcati a Napoli come per lo passato ma debbano invece viaggiare in ferrovia fino a Reggio di Calabria per continuare il viaggio da Messina fino a destinazione per strada ferrata o per via ordinaria a seconda dei casi.

Il Ministro — Ferrero.

N. **119**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di maggio 1883**. — (Segretariato generale). — 10 settembre.

Erano negli ospedali militari al 1° maggio 1883 (1)	6750
Entrati nel mese	7751
Usciti	8042
Morti	155
Rimasti al 1° giugno 1883	6304
Giornate d'ospedale	196894
Erano nelle infermerie di corpo al 1° maggio 1883	2104
Entrati nel mese	8527
Usciti guariti	7063
» per passare all'ospedale.	1572
Morti	2
Rimasti al 1° giugno 1883.	1994
Giornate d'infermeria.	67415
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	31
Totale dei morti	188
Forza media giornaliera della truppa nel mese di maggio 1883 .	209713
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,19
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,50
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	41
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,90

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 117. Le cause delle morti furono: apoplessia cerebrale 3, meningite ed encefalite 8, bronchite acuta 8, bronchite lenta 1, polmonite acuta 26, polmonite cronica 6, pleurite 10, tubercolosi cronica 16, itterizia 1, peritonite 5, reumatismo articolare acuto 1, ileo-tifo 21, meningite cerebro spinale 1, morbillo 1, scarlatina 1, miliare 2, dissenteria 1, febbre perniciosa 1, pioemia 1, flemmone 1, adenite 1, necrosi 1. — Si ebbe un morto sopra ogni 106 tenuti in cura, ossia 0,94 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 40. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 52 tenuti in cura, ossia 1,92 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 31, cioè: per malattia 19, per sincope 1, per cause varie accidentali 4, per apoplessia polmonale 1, in conflitto 1, per suicidio 5.

Il Ministro — FERRERO

Roma, — Tip. C. Voghera

DISPENSA 37ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 settembre.

SETTEMBRE 17. — Ammissione di nuovi allievi nella accademia militare, *pag.* 751.
» 17. — Allievi del 4° corso dei collegi militari ammessi al 1° corso della scuola militare, *pag.* 757.
» 17. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare, *pag.* 762.
» 17. — Sottufficiali ammessi al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 782.
» 17. — Prescrizioni circa i turaccioli per armi, modello 1870, *pag.* 784.
» 20. — Disposizioni transitorie circa le rafferme in relazione alla nuova legge sullo stato dei sottufficiali, *pag.* 785.
» 20. — Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. Esercito o della R. Marina scadente il 31 marzo 1885, *pag.* 786.
» 20. — Compilazione degli specchi caratteristici degli ufficiali, *pag.* 787.

CIRCOLARE N. **120.** — **Ammissione di nuovi allievi nella Accademia militare.** — (Segretariato generale) — 17 settembre.

Questo Ministero ha determinato che gli allievi del 4° corso de' Collegi militari, ed i giovani borghesi in appresso descritti, i quali superarono gli esami generali e complementari, sieno ammessi all' Accademia militare come allievi al 1° anno di corso, col beneficio di mezza pensione gratuita per merito d'esame, o per benemerenza di famiglia, siccome viene per ciascuno indicato.

Gli allievi saranno avvertiti delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti de' Collegi militari, ed i borghesi dai presidenti delle commissioni delle sedi ove fecero gli esami generali.

Gli allievi si presenteranno all'Accademia militare il 1° ottobre prossimo, ed i borghesi il giorno 28 del corrente mese.

Il Ministro — FERRERO.

COGNOME E NOME	Qualità	Punto di merito	Sede d'esame generale	Mezza pensione per Merito	Mezza pensione per Benemerenza	ANNOTAZIONI
Musitano Raimondo	Allievo coll. Napoli	19,33	—	1	»	
De Bosis Arturo	Id. di Firenze	19,—	—	1	»	
Memmo Riccardo	Borghese	19,—	Roma	1	»	
Buffi Aldo	Allievo coll. Firenze	18,67	—	1	»	
Mattei Alfonso	Id. Milano	18,67	—	1	»	
Fiastri Giulio	Borghese	18,67	Milano	1	»	
De Maria Alamanno	All. coll. Firenze	18,33	—	1	»	Deficiente torace sarà differito il suo arruolamento da quiad un anno, quand'anche avesse compiuto il 17 anno di età.
Wonderweid Edoardo	Id. Napoli	18,33	—	1	»	
Taranto Alfredo	Id. Napoli	18,33	—	1	»	Affetto da esulcerazioni mocose nasali sarà accettato se riconosciuto abile fisicamente.
Cattaneo Giovanni	Borghese	18,33	Milano	1	»	
Calderai Cesare	All. coll. Firenze	18,—	—	1	»	
Ruffo Alberto	Id. Napoli	18,—	—	»	1	
Donadio Alfredo	Id. Napoli	18,—	—	»	»	
Narducci Luigi	Id. Firenze	17,67	—	»	»	Deficiente torace sarà differito il suo arruolamento come De Maria.
Madia Enrico	Id. Napoli	17,67	—	»	»	Deficiente torace come sopra.
Ivaldi Alberto	Id. Milano	17,67	—	»	1	
Monterisi Giuseppe	Id. Napoli	17,67	—	»	»	Deficiente torace come i precedenti.
Ferrario Carlo	Id. Milano	17,—	—	»	»	
Pontani Tullio	Id. Firenze	17,—	—	»	1	
D'Orsi Rodrigo	Id. Napoli	17,—	—	»	1	
Biondi Alfredo	Id. Firenze	16,67	—	»	»	

De Rossi Giuseppe	Id. Firenze	16,67	—	»	»
Palmeri Pietro	Id. Napoli	16,67	—	»	1
Cortese Paolo	Id. Napoli	16,—	—	»	»
Castelli Egisto	Id. Firenze	16,—	—	»	»
Sasso Ferdinando	Id. Napoli	15,67	—	»	»
Marchetti Primo	Id. Firenze	15,67	—	»	1
Breganze Giovanni	Id. Milano	15,67	—	»	1
Siniscalco Angelo	Id. Napoli	15,67	—	»	»
Nieddu Enrico	Id. Milano	15,—	—	»	»
Piccone Emilio	Id. Firenze	15,—	—	»	»
Guercio Oreste	Id. Firenze	14,67	—	»	»
Rodriguez Umberto	Id. Napoli	14,67	—	»	1
Porro Alberto	Id. Milano	14,67	—	»	1
Righini Cesare	Borghese	14,67	Torino	»	»
Triossi Guido	Borghese	14,33	Torino	»	»
Carrara Carlo	All. coll. Firenze	14,33	—	»	1
Paladini Rinaldo	Id. Milano	14,33	—	»	»
De Benedetti Edoardo	Id. Milano	14,33	—	»	»
Giustiniani Raffaele	Id. Firenze	14,33	—	»	»
Allegri Luigi	Borghese	14,33	Milano	»	»
Petragnani Camillo	All. coll. Napoli	14,—	—	»	»
Corrado Gennaro	Id. Napoli	14,—	—	»	»
Abatecola Augusto	Id. Napoli	14,—	—	»	»
Cambria Angelo	Id. Napoli	14,—	—	»	»
Zampolli Isidoro	Borghese	14,—	Torino	»	»
Grotti Giuseppe	Borghese	14,—	Firenze	»	»
De Cornè Alfredo	Borghese	14,—	Napoli	»	1
Piccione Luigi	All. coll. Milano	13,33	—	»	1
Levi Servadio	Id. Milano	13,33	—	»	»
Cugini Ottorino	Id. Firenze	13,33	—	»	1

COGNOME E NOME	Qualità	Punta di merito	Sede d'esame generale	Mezza pensione per		OSSERVAZIONI
				Merito	Benemerenza	
Prosdocimi Prosdocimo	Id. Napoli	13,—	—	»	»	
Gasca Achille	Id. Milano	13,—	—	»	»	
Cristani Luigi	Id. Milano	13,—	—	»	»	
Cotugno Raffaele	Id. Napoli	13,—	—	»	»	Deficiente di torace come i precedenti.
Carpinteri Mariano	Id. Napoli	13,—	—	»	»	
Ferrari Giacomo	Borghese	13,—	Torino	»	»	
Tornielli di Crestrolont Carlo	Borghese	13,—	Id.	»	»	
Lo Piano Gaetano	Borghese	13,—	—	»	»	Dimorante a Palermo via Incoln 55.
D'Anna Nicola	Borghese	13,—	Napoli	»	»	
Beltrandi Giuseppe	All. coll. Firenze	12,33	—	»	1	Deficiente di torace come sopra.
Ruella Giuseppe	Borghese	12,33	—	»	»	Domiciliato in Torino via Prin. Tomaso 45.
Radicati Riccardo	All. coll. Milano	12,—	—	»	1	
Schiavone Roberto	Id. Napoli	12,—	—	»	»	
De Antonio Carlo	Id. Milano	12,—	—	»	1	
Chinaglia Marcello	Borghese	12,—	Torino	»	»	
Mari Carlo	Borghese	12,—	Milano	»	»	
Giardino Rodolfo	Borghese	12,—	Torino	»	1	
Gualtieri Nicola	Borghese	12,—	Napoli	»	»	
Felici Vittorio	All. coll. Firenze	11,67	—	»	1	
Morelli Ercole	Borghese	11,67	Roma	»	»	
Tosini Giuseppe	All. coll. Firenze	11,33	—	»	1	
Franchini Attilio	Id. Milano	11,33	—	»	1	

Armellini Italo	Id. Milano	11,33	—	»	1	
Levi Augusto	Id. Milano	11,33	—	»	»	
Blan Errico	Borghese	11,33	Torino	»	»	
Sollier Giuseppe	All. coll. Milano	11,—	—	»	1	
Guerrieri Alfonso Alessandro	Id. Milano	11,—	—	»	1	
Roggero Edoardo Angelo	Id. Milano	11,—	—	»	1	
Lapini Giuseppe	Id. Firenze	11,—	—	»	»	
Felici Luigi	Id. Firenze	11,—	—	»	1	
Pelissero Giuseppe	Borghese	11,—	—	»	»	
Benvenuto Ernesto	All. coll. Napoli	10,67	—	»	1	
Echaniz Francesco	Id. Napoli	10,67	—	»	1	
Scala Raffaele	Id. Milano	10,67	—	»	1	
Boretti Giuseppe	Id. Milano	10,67	—	»	1	
Florio Nicola	Id. Napoli	10,67	—	»	»	
Vanzo Ciro	Borghese	10,67	Milano	»	»	
Albricci Alberico	All. coll. Milano	10,33	—	»	1	
Bargossi Enrico	Id. Firenze	10,33	—	»	»	
Piscicelli Taeggi Giacomo	Id. Napoli	10,33	—	»	«	
Nuccorini Giuseppe	Id. Firenze	10,33	—	«	1	Affetto da idrarto doppio accettarlo se abile fisicamente
Panizza Cesare	Id. Milano	10,33	—	»	1	
Fantacone Gustavo	Id. Napoli	10,33	—	»	»	
Melita Giuseppe	Id. Napoli	10,33	—	»	»	
Moltedo Guido	Id. Napoli	10,33	—	»	1	
Sommariva Alighiero	Id. Milano	10,—	—	»	1	
Sorvillo Amedeo	Id. Firenze	10,—	—	»	»	Deficiente torace sarà differito l'arruolamento come per gli altri.
Caputi Silvio	Id. Napoli	10,—	—	»	»	Deficiente di statura, sarà differito suo arruolamento.
Testini Vincenzo	Id. Napoli	10,—	—	»	»	
Booth Giacomo	Id. Napoli	10,—	—	»	»	Non deve assumere arruolamento perchè Estero.

COGNOME E NOME	Qualità	Punta di merito	Sede d'esame generale	Mezza pensione per Merito	Mezza pensione per Benemerenza	OSSERVAZIONI
Cerrina Enrico	Id. Firenze	10,—	—	»	»	
Bongiovanni Luigi	Id. Milano	10,—	—	»	»	
Ponzini Alighiero	Id. Milano	10,—	—	»	»	
Colombino Stefano	Id. Milano	10,—	—	»	»	
Giorgi di Vistarino Ippolito	Id. Milano	10,—	—	»	»	
Vecchiarelli Giuseppe	Borghese	10,—	Roma	»	»	
Soardi Massimo	Borghese	10,—	Torino	»	»	
Guida Ernesto	Borghese	10,—	Torino	»	»	
Beria di Sale Francesco	Borghese	10,—	Torino	»	»	
Ferigo Antonio	Borghese	10,—	Roma	»	»	
Macchi Carlo	Borghese	10,—	Firenze	»	»	
Rieci Edoardo	Borghese	10,—	Id.	»	»	

N. **121.** — **Allievi del 4° corso dei Collegi militari ammessi al 1° corso della Scuola militare** — (Segretariato generale) — 17 settembre.

Questo Ministero ha determinato, che gli allievi del 4° corso dei Collegi militari qui appresso descritti i quali superarono gli esami finali di promozione sieno ammessi al 1° corso della Scuola militare col beneficio di mezza pensione gratuita per merito d'esame, o per benemerenza di famiglia, siccome viene per ciascuno indicato.

Essi saranno avvertiti delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti dei Collegi militari e si presenteranno alla succitata Scuola il 5 ottobre prossimo.

Il Ministro — FERRERO.

COGNOME E NOME	Collegio	Media complessiva	Mezza pensione gratuita		Annotazioni
			per merito d'esame	Benemerenza di famiglia	
Romei Giovanni	Milano	17,33	1	»	
Chioccarelli Vincenzo	Napoli	16,49	1	»	
Zunini Carlo	Milano	16,42	1	»	
D'Ippolito Giovanni	Napoli	16,14	1	»	
Borsari Ercole	Napoli	16,11	1	»	
Caccialupi Ladislao	Napoli	16,07	1	»	
Mazè de la Roche Tancredi	Milano	16,08	1	»	
Sobrero Silvio	Milano	16,01	1	»	
Buzio Luigi	Milano	15,84	»	1	
Mannella Vitaliano	Napoli	15,84	»	1	
Siringo Gaetano	Napoli	15,81	»	1	
Cassitto Michele	Napoli	15,80	»	»	
Consiglio Roberto	Napoli	15,73	»	1	
Balbi Pietro	Milano	15,66	»	1	
Landi Lorenzo	Firenze	15,23	»	1	
Scaramuzzino Giuseppe	Napoli	15,23	»	»	
Calchera Giuseppe	Milano	15,18	»	1	
Colzi Alberto	Firenze	15,15	»	»	
Rigault Augusto	Napoli	15,11	»	»	
Oro Vincenzo	Napoli	15,09	»	1	
Monfrini Luigi	Milano	15,08	»	1	
Perodo Carlo	Milano	15,04	»	1	
Passarelli Roberto	Napoli	15,01	»	1	
Torrisi Giovanni	Firenze	14,92	»	1	
Piras Giuseppe	Milano	14,90	»	1	
Caccavale Andrea	Napoli	14,89	»	»	
Fimmanò Ermenegildo	Napoli	14,86	»	»	
Lori Annibale	Firenze	14,86	»	1	
Patrizio di Scagnello Arturo	Milano	14,84	»	»	
Cattaneo Roberto	Firenze	14,76	»	»	
Lucchini Garibaldo	Firenze	14,75	»	»	
Asinari di S. Marzano Amedeo	Milano	14,74	»	1	
Valprato Giberto	Firenze	14,72	»	»	Deficiente terace, sarà differito il suo arruolamento da qui ad un anno.
Granozio Amerigo	Napoli	14,66	»	1	
Gazzani Alfonso	Milano	14,64	»	1	

COGNOME E NOME	Collegio	Media complessiva	Mezza pensione gratuita: per merito d'esame	Mezza pensione gratuita: Benemerenza di famiglia	Annotazioni
Biondi Pilade	Firenze	14,62	»	»	
Pettini Giovanni	Napoli	14,62	»	»	
Del Giudice Ernesto	Napoli	14,62	»	»	
Guasso Leopoldo	Napoli	14,61	»	1	
Tenani Armando	Milano	14,52	»	»	
Negretti Luigi	Milano	14,49	»	»	
Pavese Francesco	Milano	14,48	»	1	
Wenzel Umberto	Napoli	14,47	»	1	
Bonduri Cesare	Milano	14,43	»	»	
Ruffo Ferdinando	Napoli	14,42	»	»	
Cafiero Giuseppe	Napoli	14,42	»	1	
Cusani Visconti Carlo	Milano	14,37	»	»	
Filippi Egisto	Firenze	14,36	»	»	
Aimassi Ugo	Milano	14,33	»	1	
Bonini Eugenio	Firenze	14,29	»	1	
Amici Francesco	Firenze	14,27	»	»	
Tappari Lionello	Firenze	14,26	»	1	
Coppola Luigi	Napoli	14,24	»	»	Deficiente di statura e torace rivedibile ad un anno.
De Palma Emanuele	Napoli	14,24	»	1	
Abignenti Giuseppe	Napoli	14,22	»	»	
Berardo di Pralormo Vittorio	Milano	14,13	»	1	
Vincenti Salvatore	Firenze	14,07	»	»	
Gaveglio Camillo	Milano	14,05	»	1	
Circolone Riccardo	Napoli	14,04	»	»	
Conelli Ugo	Milano	14,04	»	»	
Brussi Roberto	Firenze	13,99	»	»	
Lanzara Emilio	Napoli	13,93	»	1	
Brighenti Costantino	Firenze	13,92	»	»	
De Albentiis Augusto	Napoli	13,91	»	»	
Astori Edoardo	Milano	13,89	»	1	
Mangili Andrea	Milano	13,87	»	1	
Soster Eugenio	Firenze	13,85	»	»	
Petri Giuseppe	Firenze	13,83	»	»	
Zagarese Carlo	Napoli	13,81	»	1	
Fabrucci Alfredo	Firenze	13,79	»	»	

COGNOME E NOME	Collegio	Media complessiva	Mezza pensione gratuita		Annotazioni
			per merito d'esame	Benemerenza di famiglia	
Palmieri Alfonso	Napoli	13,79	»	1	
Durando Vittorio	Milano	13,78	»	1	
Grossetti Giuseppe	Napoli	13,77	»	»	Deficiente di torace rivedibile ad un altro anno.
Ferrari Garibaldo	Firenze	13,73	»	1	
Della Volta Alessandro	Milano	13,61	»	»	
Marincola Ferruccio	Firenze	13,61	»	»	
Zagari Edoardo	Napoli	13,60	»	»	
D'Emilio Edoardo	Napoli	13,53	»	»	
Oppio Anacleto	Milano	13,53	»	»	
Galiani Vincenzo	Napoli	13,52	»	»	Affetto da cirsocele, non sarà accettato se non sia riconosciuto abile.
Amirante Paolo	Milano	13,50	»	1	
Giannone Oscar	Napoli	13,46	»	1	
Vinale Filippo	Napoli	13,43	»	»	
Trompeo Giuseppe	Firenze	13,31	»	1	
Giaquinto Pasquale	Napoli	13,25	»	»	
Valignani Giuseppe	Napoli	13,22	»	»	
Carrelli Carlo	Milano	13,20	»	1	
Moriani Angelo	Firenze	13,16	»	»	
Michela Alessandro	Firenze	13,04	»	1	
De Falco Carlo	Firenze	13,02	»	1	Deficiente di torace sarà differito l'arruolamento ad un anno.
Bussei Edgardo	Firenze	12,97	»	»	
Ricca Giovanni	Firenze	12,93	»	»	
Isacchi Aristide	Firenze	12,89	»	»	
Costa Domenico	Napoli	12,87	»	»	
Boinaghi Augusto	Firenze	12,82	»	»	
Ferrari Giuseppe	Milano	12,66	»	»	
Accetta Antonino	Napoli	12,64	»	»	
Ponz de Leon Michele	Napoli	12,57	»	1	Deficiente torace sarà trattato come gli altri.
Sandrini Ettore	Firenze	12,47	»	»	
Vitagliano Ugo	Napoli	12,47	»	1	Deficiente torace come gli altri
Francia Guglielmo	Firenze	12,42	»	»	
Santoro Angelo	Firenze	12,38	»	1	
Borriello Alfredo	Napoli	12,37	»	1	
Scarlini Tito	Firenze	12,23	»	»	
Bartolucci Alfredo	Firenze	12,23	»	»	

COGNOME E NOME	Collegio	Media complessiva	Mezza pensione gratuita per merito d'esame	Mezza pensione gratuita Benemerenza di famiglia	Annotazioni
Muti Felice	Napoli	12,17	»	»	
Roppa Alessandro	Firenze	12,04	»	1	
Contini Arturo	Napoli	11,9[illegible]	»	1	
D'Amore Eugenio	Napoli	11,97	»	1	
Todisco Giuseppe	Napoli	11,94	»	1	
Zaubardino Edoardo	Napoli	11,90	»	1	
Berardi Vincenzo	Napoli	11,88	»	»	
Rosano Francesco	Firenze	11,56	»	1	
Martorano Raffaele	Napoli	11,39	»	»	
Trigona Benedetto	Firenze	11,31	»	»	
Angimeri Michele	Napoli	11,29	»	»	
Biscogli Edoardo	Napoli	11,22	»	1	
Salerni Orazio	Napoli	11,03	»	1	

N. 122. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare. — (Segretariato generale). — 17 settembre.

In base al disposto nelle circolari 25 gennaio e 15 agosto ultimi, N. 13 e 102, questo Ministero determina quanto segue:

Sono ammessi come allievi del 1° anno di corso alla scuola militare:

1. I giovani borghesi e militari indicati nel seguente specchio A, i quali risultarono idonei in seguito agli esami di concorso;

2. Quelli indicati nello specchio B che chiesero di concorrere all'ammissione stessa per titoli di studio, fatti nelle scuole civili, governative o legalmente pareggiate.

I giovani borghesi e militari di cui sovra, si presenteranno alla scuola nei giorni che vengono indicati negli specchi medesimi.

Quei giovani a cui venne segnata la mezza pensione gratuita, la conseguirono per merito d'esame, o perchè provvisti di licenza liceale, d'istituto tecnico, o di titolo superiore, oppure per benemerenza di famiglia, come fu stabilito dalla dianzi accennata circolare N. 13.

Per norma dei concorrenti, il Ministero crede opportuno di dichiarare che la loro ammissione alla scuola è subordinata alla visita medica, che sarà passata da una commissione appositamente nominata presso la scuola stessa, e che il giudizio della medesima sarà ritenuto inappellabile.

Pei giovani che concorrono alla leva sulla classe 1863 per ragioni di età, o perchè rimandati, rivedibili, od omessi di classi precedenti, non dovrà procedersi all'arruolamento, come per gli altri, al loro presentarsi alla scuola. La loro incorporazione definitiva nella scuola, avverrà dopo che essi avranno passata, come devono, la visita avanti al consiglio di leva.

Delle presenti disposizioni i giovani saranno immediatamenti avvertiti dai comandanti dei distretti militari nel cui territorio trovansi domiciliati, o dai comandanti dei corpi.

Il Ministro — FERRERO.

SPECCHIO A.

ELENCO *dei giovani che vengono ammessi come allievi al 1° corso della scuola militare in seguito all'esame di concorso.*

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per Merito d'esame	Mezza pensione per Benemerenza di famiglia	Annotazioni
(Debbono presentarsi alla scuola il 5 ottobre).					
Paolini Luigi	Firenze	18,50	1	»	
Moretti Antonio	Milano.	18,33	1	»	
Bentincasa Antonio	Messina	18,11	1	»	
Dossi Aldo	Roma.	17,63	1	»	
Sani Ugo	Torino.	17,40	1	»	
Bruno Fabio, caporale regg. Cavalleria Piemonte R^le^ (2)	Firenze	17,27	1	»	
Pattonico Teodorico	Roma.	17,20	1	»	Inabile alla prima visita.
Oberti Vittorio	Firenze	16,83	1	»	
Salvi Cristiani Luigi	Firenze	16,69	1	»	
Mathis Carlo Michele	Roma.	16,63	1	»	
Barsanti Ugo, soldato 8° bers.	Milano	16,47	1	»	
Figarolo di Groppello Vittorio	Torino	16,47	1	»	
Silvatici Vittorio	Firenze	16,33	1	»	
Corsini Guido	Firenze	16,30	1	»	
Gatti Carlo, soldato 7° artig.	Firenze	16,30	1	»	
Ceccotti Lorenzo	Firenze	16,20	1	»	
Cavallini Vittorio	Milano	16,17	1	»	Inabile alla prima visita.
Carozzi Fausto	Roma.	16,16	»	1	Inabile alla prima visita.
Cornale Carlo	Torino	16,11	»	»	
Agnelli Giovanni	Milano	15,96	»	»	
Peria Francesco	Messina	15,90	»	»	
Pellegrini Adolfo	Roma.	15,89	»	1	
Sapelli Alessandro	Torino.	15,73	»	1	
Franceschi Zulimo	Firenze	15,60	»	»	
Vigliani Michele	Torino.	15,40	»	»	
Marinelli Roberto	Firenze	15,37	»	»	
Porzio Giacomo	Milano	15,34	»	»	Inabile alla prima visita.

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per Merito d'esame	Mezza pensione per Benemerenza di famiglia	Annotazioni
Renzi Nullo	Roma	15,29	»	»	
Onofri Camillo	Roma	15,23	»	1	
Giretti Luciano	Torino	15,23	»	»	
Ricca Umberto	Firenze	15,10	»	1	
Baldasserini Mario	Firenze	15,03	»	»	
Kech di Schwartzbach Giov.	Torino	15,03	»	»	Inabile alla prima visita.
Meneguzzi Umberto	Torino	15,—	»	»	
Lembo Filomeno	Roma	14,96	»	»	
Montuori Giuseppe	Messina	14,93	»	»	
Malacari Francesco	Milano	14,79	»	»	
Bulgarini Giuseppe	Roma	14,76	»	»	
Nadalini Enrico	Firenze	14,74	»	»	
Bono Cristoforo	Milano	14,73	»	»	
De Martino Carlo	Napoli	14,66	»	»	
Sorbi Francesco	Firenze	14,63	»	»	
Cattaneo Luigi	Firenze	14,60	»	»	
Anselmo Giacomo	Roma	14,58	»	»	
Fadda Raimondo	Milano	14,50	»	1	
Ruggiero Giacinto	Messina	14,48	»	1	
Berti Erminio	Firenze	14,46	»	»	
Zanelli Giovanni	Milano	14,43	»	»	
Pardini Luigi	Firenze	14,40	»	»	
Di Aichelburg Emilio	Firenze	14,40	»	1	
Calza Ettore	Torino	14,36	»	»	
Cadoni Terenzio	Milano	14,33	»	1	
Monticelli Alfonso	Milano	14,28	»	»	
Trevisonno Enrico	Roma	14,26	»	»	
Zamparo Gregorio	Milano	14,24	»	»	
Maugeri Diego	Milano	14,23	»	»	
Poli Alberto	Firenze	14,20	»	»	
Tartara Giov., sold. 7° artigl.	Firenze	14,16	»	»	
Pavoni Alessandro	Torino	14,16	»	»	
Ricci Bardzhy Giuseppe	Firenze	14,11	»	»	Classe 1863
Coconari Romolo	Firenze	14,10	»	»	
Matraire Fortunato	Torino	14,07	»	»	

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per Merito d'esame	Mezza pensione per Benemerenza di famiglia	Annotazioni
Mazza Lorenzo	Torino	14,04	»	»	Inabile alla prima visita.
Ruspoli Eugenio	Roma	14,03	»	»	
Mazzone Corrado	Roma	14,02	»	»	
Viti Paolo Emilio	Roma	14,01	»	»	
Ponnazzi Luigi Garibaldi, caporale 28° fanteria	Milano	13,90	»	»	
Assante Enrico	Napoli	13,90	»	»	
Capra Gino	Milano	13,80	»	»	Inabile alla prima visita.
Paoletti Ugo	Roma	13,76	»	»	
Abate Edoardo	Napoli	13,76	»	1	
Ambrosini-Spinella Francesco	Milano	13,75	»	»	
Scheggi Virginio	Firenze	13,73	»	»	
Navarra Anselmo	Napoli	13,73	»	»	
Pericoli Giorgio	Roma	13,72	»	»	

(Debbono presentarsi alla scuola l' 8 ottobre)

Brescianini Riccardo	Milano	13,64	»	»	
Musso Antonio	Torino	13,60	»	»	
Guidetti Andrea	Roma	13,54	»	1	
Sacheri Alessandro	Torino	13,40	»	1	
Frassinetti Romeo, soldato regg. cavalleria Savoia (3)	Milano	13,37	»	1	
Currò Giovanni	Messina	13,36	»	»	
Guglielmi Alfredo	Roma	13,36	»	1	Inabile alla prima visita.
Rizzi Giuseppe	Napoli	13,30	»	»	
Maresca Gaspare	Napoli	13,29	»	»	
Agostinelli Adolfo	Milano	13,27	»	1	Inabile alla prima visita.
Giliberti Giuseppe	Napoli	13,24	»	»	
Tosi Ferdinando	Milano	13,23	»	»	
Bracci Carlo	Roma	13,16	»	»	
Canù Oddone	Roma	13,13	»	»	
Fara-Forni Ferdinando	Milano	13,10	»	»	
Mari Francesco	Firenze	13,10	»	»	

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per		Annotazioni
			Merito d'esame	Benemerenza di famiglia	
Larcher Silvio	Milano	13,09	»	»	
Bedini Ciro	Milano	13,07	»	»	Inabile alla prima visita.
Ripamonti Renato	Torino	13,—	»	»	
Battinelli Andrea	Napoli	12,97	»	1	
Bosco Aristide	Messina	12,96	»	1	
Mazza Marco	Roma	12,94	»	»	
Vidali Emilio	Roma	12,91	»	»	
Masciello Giuseppe, soldato distretto Genova	Milano	12,90	»	»	
Profumi Raffaele	Napoli	12,88	»	»	Classe 1863
Pincetti Ferdinando	Napoli	12,87	»	»	Inabile alla prima visita.
Melloni Francesco	Torino	12,87	»	»	
Ferrari Alberto, soldato 70° fanteria	Milano	12,85	»	»	
Benvenuto Giuseppe	Napoli	12,83	»	1	Classe 1863
Parisi Antonino	Messina	12,82	»	»	
Friziero Rodolfo	Firenze	12,80	»	»	Inabile alla prima visita.
Incontri Alberto	Firenze	12,80	»	»	
Terzano Dante	Torino	12,80	»	»	
Mastrostefano Giambattista	Napoli	12,78	»	»	
Melegari Orsino	Torino	12,73	»	1	
Del Noce Ubaldo	Messina	12,70	»	1	
Romagna Domenico	Roma	12,70	»	»	
Anfossi Lorenzo	Torino	12,70	»	»	
Comuncoli Decio	Napoli	12,67	»	»	
Fè Alfredo	Milano	12,60	»	»	
Douglas-Scotti Pietro	Torino	12,51	»	»	Classe 1862.
Gotti Enrico	Roma	12,50	»	1	
Silenzi Silvio	Roma	12,48	»	»	
Leone Adamo	Napoli	12,47	»	»	
Capello Carlo	Torino	12,47	»	»	
Perini Modesto	Torino	12,47	»	1	
Pelliccioli Alessandro	Roma	12,46	»	»	
Abrardo Ferdinando	Torino	12,46	»	»	
Falcone Rodolfo	Napoli	12,43	»	1	

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per		Annotazioni
			Merito d'esame	Benemerenza di famiglia	
Prinzi Salvatore	Napoli	12,40	»	»	
Pincellotti Paolo	Torino	12,40	»	»	
Parteguelfa Filippo	Torino	12,40	»	»	
Scialpi Nicola	Napoli	12,30	»	»	
Dalla Santa Giuseppe	Torino	12,30	»	2	cioè intera pen-
Arena Francesco	Firenze	12,23	»	»	sione.
Furno Marco, soldato 70° fant.	Milano	12,20	»	»	
Genoese-Zerbi Paolo	Torino	12,20	»	»	Inabile alla pri-
Dellorto Vittorio	Torino	12,20	»	»	ma visita.
Sona Ernesto	Torino	12,14	»	»	
Ibba-Piras Salvatore caporale maggiore 1° artiglieria	Firenze	12,01	»	»	
Buzzi Langhi Guiseppe soldato 2° batt. istruzione	Torino	12,--	»	»	
Scopone Giuseppe	Roma	11,96	»	»	
Annibali Pietro	Roma	11,96	»	»	Inabile alla pri-
Longo Giovanni	Messina	11,93	»	»	ma visita.
Gelmi Giovanni	Torino	11,93	»	»	
Dolfin Boldu Leonardo	Milano	11,90	»	»	
Palumba Tommaso	Roma	11,86	»	»	
Truglio Diomede	Napoli	11,83	»	»	
Martinengo Filippo	Torino	11,81	»	1	
Pegazzano Erasmo	Torino	11,73	»	»	
Micotti Valerio	Firenze	11,70	»	»	Classe 1863.
Vitale Lazzaro	Milano	11,63	»	»	
Venanzi Tito	Roma	11,63	»	»	
Assennato Giuseppe	Napoli	11,63	»	1	
Somma Donato, cap. 28° fant.	Milano	11,60	»	»	
Anzuoni Domenico	Napoli	11,60	»	»	
Robolini Carlo	Torino	11,60	»	»	
Canessa Italo	Roma	11,56	»	»	
Ferrara Domenico	Messina	11,54	»	»	
Rocco Gabriele	Messina	11,53	»	»	
Lazzeri Enrico, soldato reggimento cavalleria savoia	Milano	11,50	»	»	

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per		Annotazioni
			Merito d'esame	Benemerenza di famiglia	
Stagni Ambrogio	Roma	11,49	»	1	
Campanile Edoardo	Napoli	11,47	»	»	
Gabrielli Alfredo	Napoli	11,47	»	1	
Locascio Alfredo	Messina	11,46	»	»	
Tiretta Francesco	Milano	11,44	»	1	
Socal Silvio	Milano	11,42	»	»	
Conti Valentino, soldato al 7° regg. bersaglieri.	Firenze	11,33	»	»	
Gandus Emilio	Firenze	11,33	»	»	
Corte Attilio	Torino	11,30	»	1	
Jovene Luigi	Napoli	11,27	»	1	Inabile alla prima visita.
Bonavezzi Giuseppe	Roma	11,21	»	»	
Decio Riccardo	Roma	11,16	»	1	Inabile alla prima visita.
Gatti Giuseppe	Roma	11,16	»	1	
Gioia Raffaello	Roma	11,10	»	»	Dichiarato rivedibile dal Comitato di sanità, e non assumerà l' arruolamento se non dopo riconosciuto abile.
Cassoli Giuseppe	Firenze	11,—	»	»	
Giambrocono Camillo	Napoli	11,—	»	»	
Stenio Achille	Torino	—	»	»	
Pontremoli Emilio	Torino	—	»	1	

SPECCHIO B.

—

ELENCO *dei giovani borghesi e militari ammessi alla scuola militare per titoli di studio.*

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della nuova pensione	Annotazioni
(Debbono presentarsi alla scuola il 28 settembre)			
2° Istituto Tecnico.			
Agnoli Luigi	Soldato, regg. cav. Monferrato (13°)	—	
Astengo Agostino	Soldato, 2° battaglione d'Istruzione	—	
Chiarizia Tancredi	Sergente, 8° regg. Artiglieria	1	
Curti Fausto	Sergente, regg. cav. Nizza (1)	—	
Graziani Romualdo	Soldato, 2° battaglione d'Istruzione	—	
Oddone Cesare	Caporale, 1°battaglione d'Istruzione	—	
Pezzani Cesare	Caporale, 9° regg. Bersaglieri	—	
Pastorino Girolamo	Sergente, 76° regg. Fanteria	—	

(Debbono presentarsi alla scuola il 28 settembre).

2ª Classe liceale.

Altavilla Raffaele	Distretto militare di Caserta (domiciliato in Aversa).	1	
Annaratone Polinice	Distretto militare di Perugia.	1	
Armentano Antonio	Distretto militare di Potenza (domiciliato nel comune di Senise).	—	
Astengo Giacomo	Distretto militare di Savona.	—	
Antoniotti Cesare	Distretto militare di Vercelli (domiciliato a Biella).	—	
Baisi Alfredo	Distretto militare di Frosinone (domiciliato nel comune di Alvito).	—	
Bazzi Ossaldo	Distretto militare di Cremona.	—	
Barletta Crescenzo	Distretto militare di Caserta.	—	
Bloise Alessandro	Distretto militare di Caserta.	1	
Branca Pietro	Distretto militare di Pavia.	—	Classe 1863.
Bertolami Luigi	Soldato 67° reggimento fanteria.	—	
Barca Quirico	Distretto militare di Sassari (Comune di Osilo).	—	
Casartelli Giuseppe	Distretto militare di Bergamo.	—	
Cocchi Gino	Distretto militare di Pistoia.	—	
Cortinovis Ugo	Distretto militare di Treviso.	1	
Collobiani Eurialo	Distretto Reggio-Emilia (Guastalla).	—	Classe 1862. Rivedibile.
Cialfi Ernesto	Distretto militare di Siena.	—	

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengano	Concessione della mezza pensione	Annotazioni
Crosetti Romolo	Distretto militare di Torino.	—	
Casonato Oreste	Distretto militare di Treviso (comune di Maduna di Lavenza).	—	
Calvini Ettore	Distretto militare di Savona (comune di Bussana).	—	Classe 1863.
Corsi Domenico	Distretto militare di Perugia (domiciliato a Gubbio).	—	
Capra Ugo	Distretto militare di Venezia (Ricevitoria principale delle dogane).	1	Classe 1863.
Del Bono Tullo	Distretto militare di Parma.	—	
Dotti-Comino Francesco	Caporal-maggiore 17° reggimento fenteria.	—	
Filippini Arnaldo	Distretto militare di Vicenza.	1	
Fantapiè Roberto	Distretto militare di Torino.	1	
Ferrero Francesco	Distretto militare di Alessandria.	—	
Franchini Alfonso	Distretto militare di Alessandria.	1	
Fede Eustacchio	Soldato 1° battaglione d'istruzione.	—	
Garcea Carlo	Distretto militare di Catanzaro.	1	
Gattola Giovanni	Distretto militare di Napoli.	1	
Gazzano Francesco	Distretto militare di Savona (domiciliato a Sanremo).	1	Classe 1863.
Garnari Dante	*Distretto militare di Cremona.*	—	
Giani Giuseppe	*Caporale 1° battaglione d'istru-*	—	

Garneri Dante	Distretto militare di Cremona.	—
Giani Giuseppe	Caporale 1° battaglione d'istruzione.	—
La Daga Antonio	Distretto militare di Foggia.	—
Lodomez Enrico	Distretto militare di Firenze (Via Maggio N. 9).	—
Lamberti Eudo	Distretto militare di Torino.	—
Milla Emanuele Filiberto	Distretto militare di Verona.	—
Moschetti Gaetano	Distretto militare di Caserta (domiciliato in Aversa).	—
Mamini Giacinto	Distretto militare di Mondovì.	—
Montiglio Alfredo	Distretto militare di Alessandria (domiciliato in Asti).	—
Manca Giuseppe	Distretto militare di Firenze.	1
Modarelli Filippo	Distretto militare di Potenza (Comune di Colombraro).	—
Mondelli Luigi	Distretto militare di Caserta (domiciliato in Aversa).	—
Macario Giusto	Distretto militare di Cuneo.	—
Novari Luigi	Distretto militare di Savona.	—
Obert Isidoro	Distretto militare di Alessandria.	—
Pascoli Umberto	Distretto militare di Udine.	—
Ponzo Agostino	Distretto militare di Parma.	—
Pisani Antonio	Distretto militare di Lodi.	—
Pugnetti Alessandro	Distretto militare di Udine.	—
Prato Giovanni	Distretto militare di Roma (Via Alessandrina n. 17 piano 2°).	—
Pasini Antonio	Distretto militare di Vicenza.	—
Poggi Umberto	Distretto militare di Piacenza.	1

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengano	Concessione della mezza pensione	Annotazioni
Parodi Bartolomeo	Distretto militare di Genova (domicilio Sestri-Ponente).	—	
Penaglia Giuseppe	Distretto militare di Massa.	—	
Riccioli Giuseppe	Distretto militare di Girgenti (presso il tribunale civile e correz).	1	Classe 1863.
Roberti Francesco	Distretto militare di Treviso (Comune di Vedelago).	1	
Rossi Francesco	Distretto militare di Cuneo.	—	
Spissu Giacomo	Distretto militare di Cagliari.	—	
Salice Francesco	Distretto militare di Voghera.	—	
Somma Gustavo	Distretto militare di Napoli.	—	
Strazza Guido	Distretto militare di Firenze.	—	
Scotti Luigi	Distretto militare di Lodi.	—	
Sonza Cornelio	Distretto militare d'Ivrea.	—	
Turri Domenico	Distretto militare di Savona (domiciliato a Sanremo).	—	
Tedeschi Attilio	Distretto militare di Verona.	—	
Trabucchi Enrico	Distretto militare di Verona.	1	
Tarditi Giuseppe	Distretto militare di Torino.	1	
Taschero Vincenzo	Distretto militare di Alessandria.	—	
Torres Ernesto	Distretto militare di Livorno.	—	
Terrosi Sallustio	Distretto militare d'Ascoli-Piceno	—	
Zorzoli Carlo	Distretto militare di Pavia.	—	Classe 1862, 3ª categoria.
Zolo Pio	Distretto militare di Voghera.	—	Classe 1860.

	Distretto militare di Voghera.	—	Classe 1863.
Zona Murzio	Distretto militare di Caserta.	—	Classe 1863.
Zampini Quintiliano	Distretto militare di Campobasso (Comune di Frosolone).	—	

(Debbono presentarsi alla scuola il 30 settembre).

3° Corso d'istituto tecnico.

Amoretti Ernesto	Distretto militare di Savona.	—	
Bozzoni Giuseppe	Distretto militare di Napoli (domicilio San Giorgio a Cremano)	1	
Cegani Arturo	Distretto militare di Venezia (presso l'istituto tecnico).	1	
Coppa Giovanni	Distretto militare di Mondovì.	—	Classe 1861. Rivedibile.
Denaro Antonino	Distretto militare di Messina.	—	
De Carcamo Giuseppe	Distretto militare di Palermo (via Castrofilippo).	1	
Famea Emiliano	Distretto militare di Udine.	—	
Francioni Giovanni	Caporale 10° Regg. Artiglieria.	—	
Francesetti di Mezzenile Renato	Distretto militare di Torino.	1	
Foramitti Vittorio	Distretto militare di Udine.	—	
Guerrini Ruggero	Distretto militare di Pesaro.	—	
Gandini Felice	Distretto militare di Modena.	—	
Galimberti Bartolomeo	Distretto militare di Cuneo.	—	
Lombardi Antonio	Distretto militare di Caserta.	—	Classe 1862. 3ª categoria.
Martucci Riccardo	Distretto militare di Napoli (presso l'ufficio telegrafico).	1	
Martinelli Cesare	Distretto militare di Modena.	—	

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione	Annotazioni
Martini Luigi	Distretto militare di Pesaro (Via Mazza N. 24).	1	
Mestrallet Ettore	Distretto militare di Piacenza.	1	
Notarbartolo Pietro	Distretto militare di Palermo.	—	Classe 1863.
Pasini Roberto	Distretto militare di Pesaro.	—	
Polistina Vincenzo	Distretto militare di Reggio-Calabria (Scilla Strada Nazionale 56).	—	Classe 1862-rivedibile.
Palizzolo Giuseppe	Distretto militare di Palermo.	—	
Pansadoro Adolfo	Distretto militare d'Ascoli Piceno.	—	Classe 1863.
Ricci Adolfo	Distretto militare di Napoli.	—	
Speciale Luigi	Distretto militare di Napoli.	1	
Salvo Giovanni Batt.	Distretto militare di Savona.	—	
Serra Giampietro	Distretto militare di Messina.	—	
Sechi Pietro	Distretto militare di Sassari.	—	Classe 1862-rivedibile.
Tosti Umberto	Distretto militare di Chieti.	—	
Vezzoli Carlo	Distretto militare di Brescia.	—	
Vestri Giuseppe	Distretto militare di Livorno.	—	
Zennaro Vittorio	Distretto militare di Udine.	—	

(**Debbono presentarsi alla scuola il 30 settembre**).

3ª Classe liceale.

Liberale Vincenzo	Distretto militare di Vercelli.	—	

Albasio Vittorio	Distretto militare di Vercelli.	—	
Conti Pietro	Distretto militare di Pavia (Vigevano).	1	
Carpi Vittorio	Distretto militare di Reggio-Emilia.	—	Classe 1863.
Ercolessi Gerardo	Caporale 73° regg. fanteria.	—	
Farinati Silvio	Distretto militare di Verona.	—	
Ferraro Lorenzo	Distretto militare di Caserta.	—	
Grillenzoni Giuseppe	Distretto militare di Ferrara.	—	
Grimaldi Alfredo	Distretto militare di Siena.	1	
Gallareto Marcello	Distretto militare di Alessandria.	—	
Lambertenghi Giacinto	Distretto militare di Lecco (domiciliato a Sondrio).	1	Volontario ritardatario
Lombardi Eugenio	Distretto militare di Caserta.	—	
Piccinino Giuseppe	Distretto militare di Foggia (Comune di Torremaggiore).	—	
Russi Luigi	Distretto militare di Napoli.	1	Classe 1864. Volontario ritardatario.
Scalfarotto Giovanni	Distretto militare di Venezia (comune di Dolo).	—	Classe 1864. 3ª categoria.
Sandri Andrea	Distretto militare di Alessandria.	—	
Viviani Gaetano	Distretto militare di Vicenza.	—	

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione	Annotazioni
(Devono presentarsi alla scuola il 30 settembre)			
4° Corso d'istituto tecnico.			
Albrici Gio. Maria	Soldato 7° regg. artiglieria.	—	
Azzimonti Primo	Distretto militare di Pavia.	—	Classe 1863.
Annovazzi Eugenio	Distretto militare di Savona.	1	
Basadonna Vittorio	Distretto militare di Torino	—	Classe 1863.
Barale Giovanni	Distretto militare di Mondovì.	—	Classe 1863.
Buscaino Alberto	Distretto militare di Palermo	—	Volontario ritardatario 1862
Baldi Ambrogio	Distretto militare di Pavia.	—	Classe 1861 rimandato
D'Agostino Alberto	Distretto militare di Napoli.	—	
Gianinazzi Carlo	Distretto militare di Genova.	—	
Gastaldi Francesco	Distretto militare di Cagliari.	1	
Labrano Carlo	Distretto militare di Caserta (via Tanucci N. 43).	1	
Mercurelli Augusto	Distretto militare di Ancona.	—	
Marenco Giovanni	Distretto militare di Cuneo (comune Scarnafigi).	—	Classe 1863
Marcozzi Carlo	Distretto militare di Venezia.	—	
Porati Cesare	Distretto militare di Como.	—	

Raviola Sebastiano	Distretto militare di Mondovì.	—	Classe 1862 3ª categoria.
Randaccio Enrico	Distretto militare di Cagliari.	1	Classe 1863.
Rolleri Antonio	Distretto militare di Savona.	—	Classe 1863.
Sterio Antonino	Distretto militare di Messina.	—	
Sibilia Giovanni	Distretto militare di Bari.	—	Classe 1863.
Torracchi Giulio	Distretto militare di Cremona.	1	Volontario ritardatario.
Vaccari Giuseppe	Distretto militare di Vicenza.	—	
Vanin Antonio	Distretto militare di Verona (vicolo Filippini N. 4).	—	Classe 1863
Zanetti Arnoldo	Distretto militare di Pesaro.	1	

(Debbono presentarsi alla scuola il 2 ottobre).

Licenza liceale o d'istituto tecnico.

Angheben Giuseppe	Caporale 40° regg. bersaglieri.	1	
Astengo Giulio	Distretto militare di Savona.	1	Classe 1863.
Boccardo Alessandro	Distretto militare di Alessandria.	1	Classe 1863.
Bellini Edgardo	Distretto militare di Bari.	1	
Berna Lorenzo	Soldato 40° regg. fanteria.	1	
Boldi Pietro	Caporale 74° regg. fanteria.	1	
Bocci Paolo	Distretto militare di Firenze.	1	Classe 1862 rivedibile.
Bastone Luigi	Distretto militare di Campobasso.	1	Classe 1863.
Bedini Romolo	Soldato 72° regg. fanteria.	1	
Bocca Luigi	Distretto militare di Cuneo.	1	
Bruni Carlo	Distretto militare di Torino.	1	Classe 1862 3ª categoria.
Bassi Camillo	Distretto militare di Milano.	1	Classe 1862 3ª categoria.
Billia Cesare	Distretto militare di Cuneo.	1	Cla 1863.

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della prima pensione	Annotazioni
Ceccarelli Colombo	Distretto militare di Roma (via Due Macelli N. 3).	1	Classe 1863.
Catalano Francesco	Distretto militare di Napoli.	1	Classe 1863.
Castagno Giuseppe	Distretto militare di Cuneo.	1	Classe 1862 3ª categoria.
Carducci Alberto	Distretto militare di Napoli	1	
Dionisio Carlo	Distretto militare di Torino.	1	Classe 1862.
De Santis Antonio	Distretto militare di Campobasso.	1	Classe 1863.
Franchi Italo	Distretto militare di Alessandria.	1	
Fonte Raffaele	Distretto militare di Castrovillari.	1	
Gandolfo Asclepio	Distretto militare di Savona.	1	
Garzia Francesco	Distretto militare di Napoli.	1	
Girotti Augusto	Distretto militare di Modena.	1	Classe 1861 3ª categoria.
Gasparini Antonio	Distretto militare di Padova.	1	Classe 1863.
Mutarelli Umberto	Distretto militare di Napoli.	1	
Muggia Camillo	Distretto militare di Vercelli.	1	Classe 1863.
Merola Francesco	Distretto militare di Gaeta.	1	Classe 1863.
Olivi Giuseppe	Distretto militare di Treviso.	1	Classe 1863.
Puddigue Raffaele	Distretto militare di Cagliari.	1	Classe 1863.
Paveri Lionello	Distretto militare di Parma (comune di Collecchio).	1	Classe 1863.
Piccirilli Nicola	Distretto militare di Campagna.	1	Classe 1863.
Pessani Claudio	Distretto militare di Brescia.	1	
Piozzi Ettore	Distretto militare di Padova.	1	Classe 1863.

Ragni Mario	Soldato regg. cavalleria Nizza (1°)	1	
Ravaioli Alfredo	Distretto militare di Ancona.	1	
Saudi Ippolito.	Distretto militare di Venezia.	1	
Tovini Giovanni	Soldato 25° regg. fanteria.	1	
Tancredi Giovanni	Distretto militare di Cosenza.	1	Classe 1863.
Terracciano Paolo	Distretto militare di Caserta.	1	
Tomasuolo Ludovico	Distretto militare di Napoli.	1	Classe 1862 riveribile.
Vallese Modesto	Soldato 1° battaglione d'istruzione	1	
Valle Federico	Soldato 9° regg. bersaglieri.	1	
Zambaldi Giorgio	Distretto militare di Roma.	1	

(Debbono presentarsi alla scuola il 2 ottobre).

Studenti di Università.

Caminneci Oddo	Distretto militare di Palermo.	1	
Cancelli Nicola	Distretto militare di Caserta.	1	Classe 1863.
Carpegna Raimondo	Distretto militare di Roma.	1	Classe 1861.
De Angelis Alfonso	Distretto militare di Napoli.	1	
Dalla Rosa Marco	Distretto militare di Modena.	1	
Foà Tobia	Distretto militare di Alessandria.	1	Volontario ritardario.
Lombardi Enrico	Distretto militare di Benevento.	1	

N. 123. — Sottufficiali ammessi al corso di contabilità presso la Scuola normale di fanteria. — (Segretariato generale) — 17 settembre.

Questo Ministero ha determinato che i sottufficiali qui appresso indicati, i quali superarono presso la Scuola normale di fanteria, gli esami orali, sieno ammessi al 1° anno di corso di contabilità nella Scuola stessa.

I medesimi vi faranno effettivo passaggio a datare dal 1° ottobre prossimo.

Il Ministro — FERRERO.

Botteri Emanuele, sergente 1 reggimento fanteria.
Borghesi Vincenzo, furiere 2 id. id.
Micheletti Alfredo, id. 2 id. id.
Massa Carlo, id. 6 id. id.
Bobbio Carlo, id. 12 id. id.
Fusco Nicola, id. 12 id. id.
Valente Felice, id. 13 id. id.
Moneti Silvio, id. 14 id. id.
Basso Filippo, id. 15 id. id.
Riggio Francesco, sergente 19 id. id.
Cominelli Giuseppe, furiere 22 id. id.
Trotta Pietro, furiere magg. 23 id. id.
Giannella Placido, furiere 25 id. id.
Baldereschi Francesco, sergente 26 id. id.
Ruegg Alberto, furiere 27 id. id.
Maregliano Giovanni, id. 28 id. id.
D'Adda Luigi, furiere maggiore 32 id. id.
Certo Gennaro, furiere 32 id. id.
Viglione Giovanni, id. 33 id. id.
Dal Piaz Nazzareno, furiere magg. 34 id. id.
Acquarone Giulio, furiere 35 id. id.
Aldrovandi Ettore, furiere magg. 36 id. id.
Diodato Erminio, furiere 39 id. id.
Rutoli Gaetano, furiere magg. 40 id. id.
Frizzi Silvio, sergente 41 id. id.
Baiardi Giovanni, furiere 42 id. id.
Gandini Ernesto, sergente 42 id. id.
Batti Giuseppe, furiere magg. 44 id. id.

Paoli Federico, furiere maggiore 46 regg. fanteria.
Marulli Enrico, furiere 52 id. id.
Gagliardi Alfonso, id. 54 id. id.
Carolei Carmine, sergente 55 id.
Perris Nicola, furiere 56 id. id.
Bernardi Rinaldo, id. 60 id. id.
Folli Pietro, sergente 60 id. id.
Germini Celestino, furiere magg. 61 id. id.
Blarzino Giovanni, id. 62 id. id.
Figlioli Vito, furiere 67 id. id.
Maresca Angelo, id. 69 id. id.
Bernardi Francesco, id. 70 id. id.
Finelli Biagio, furiere magg. 72 id. id.
Baralis Pietro Paolo, sergente 74 id. id.
Meoni Ruggero, furiere magg. 76 id. id.
Cavallo Orazio, id. 76 id. id.
Di Roma Felice, furiere 78 id. id.
Castellana Luigi, id. 5 id. bersaglieri.
Galeazzo Felice, id. 8 id. id.
Laudisio Matteo, id. 9 id. id.
Prester Vittorio, id. 10 id. id.
Ottini Giovanni, furiere magg. 1 id. alpino.
Massara Costanzo, id. 3 id. id.
Verrua Carlo, furiere 5 id. id.
Chirieleison Giuseppe, sergente id. cavalleria Nizza (1°).
Rubino Carlo, id. id. id. Piemonte Reale (2°).
Nicolini Angelo, furiere magg. id. id. Genova (4°).
Bagatta Pietro, sergente id. id. Novara (5°).
Zimolo Ernesto, id. id. id. Montebello (8°).
Faetti Ernesto, id. id. id. Montebello (8°).
De Santis Vincenzo, furiere maggiore id. id. Firenze (9°).
Frati Alfonso, sergente id. id. Firenze (9°).
Cerquozzi Francesco, furiere id. id. Foggia (11°).
Eisner Augusto, id. id. id. Alessandria (14°).
Donelli Ercole, sergente id. id. Guide (19°).
Bianco Francesco, furiere 8 id. artiglieria.
Suini Gio. Battista, furiere maggiore 13 id. id.
Righi Vittorio, sergente 14 id. id.
Occhetti Germano, furiere 2° battaglione d'istruzione.
Brunetto Luigi, furiere maggiore scuola normale cavalleria
Riccio Guglielmo, furiere direzione sanità Napoli.
Bonardi Michele, id. distretto di Barletta.
Del Re Pietro, furiere maggiore id. Bologna.

Tartari Ernesto, sergente distretto Brescia.
Lancellotta Filippo, id. id. Catanzaro.
Feria Paolo, furiere id. Cuneo.
Flavetta Giuseppe, sergente id. Girgenti.
Bellocci Ugo, furiere id. Lucca.
Giglio Alessandro, sergente id. Milano.
Gitti Carmine, id. id. Potenza.
Gordesco Santino, id. id. Udine.
Pitassi Giuseppe, furiere id. Verona.

N. 124. — **Prescrizioni circa i turaccioli per armi M. 1870.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio) — 17 settembre.

Analogamente a quanto venne già disposto con la circolare N. 73 del 1° luglio u. s. relativamente al cambio dei turaccioli di modello abolito esistenti nei magazzini dei distretti militari, questo Ministero ha determinato che anche tutti i turaccioli di vecchio modello che si conservano per i bisogni di mobilitazione nei magazzini dei reggimenti alpini, di cavalleria, di artiglieria e del genio (esclusi bene inteso quelli in distribuzione alle truppe) siano versati alle direzioni territoriali d'artiglieria e cambiati per cura delle direzioni stesse con altrettanti di modello regolamentare, onde i predetti corpi abbiano ad attenersi per la conservazione delle armi nei magazzini a quanto viene prescritto al § 72 del Compendio sul servizio tecnico delle armi presso i corpi.

Le relative spese di trasporto verranno imputate a carico del capitolo 39 del bilancio straordinario del corrente anno.

Per quanto riguarda l'impiego dei turaccioli dell'antico tipo che le direzioni d'artiglieria riceveranno dai detti corpi esse dovranno attenersi alle stesse disposizioni già loro comunicate in chiusa alla circolare sopra ricordata.

Il Ministro — Ferrero.

N. 125. — **Disposizioni transitorie circa le rafferme in relazione alla nuova legge sullo stato dei sottufficiali.** — (Direzione generale leve e truppa). — 20 settembre.

L'art. 34 della legge sullo stato dei sottufficiali, 8 luglio 1883, prescrive che ai sottufficiali sotto le armi non provvisti di rafferma con premio, ultimata la ferma cui sono

ascritti, siano applicate senza restrizione le disposizioni di detta legge, di guisa che essi possano assumere successivamente le rafferme di un anno stabilite dalla legge stessa coll'assegno di L. 100 sulla massa individuale e l'annuo soprassoldo di L. 219.

La legge sovracitata non entrando però in vigore che col 1° gennaio 1884 questo Ministero a schiarimento di dubbi solievatisi prescrive in via transitoria quanto appresso:

1° I sottufficiali che terminano prima del 31 dicembre del corrente anno gli anni 8 di effettivo servizio sotto le armi, necessari per ottenere l'attuale rafferma con premio, potranno essere proposti per tale rafferma non più tardi però del 15 novembre prossimo.

Qualora fosse invece loro intenzione di aspirare ai benefici stabiliti dalla nuova legge essi potranno intanto far domanda per la rafferma di un anno col soprassoldo di L. 219 a senso del citato art. 34, bene inteso però che la decorrenza tanto del nuovo obbligo di servizio che del soprassoldo incomincierà dal 1° gennaio 1884.

2° I sottufficiali che, sebbene terminino la loro ferma permanente prima del 1° gennaio 1884, non possono ottenere l'attuale rafferma con premio, perchè non compiranno gli 8 anni di servizio effettivo sotto le armi che posteriormente a quel giorno, allorquando cioè sarà già in vigore la nuova legge, potranno al termine della loro ferma fare domanda per la rafferma di un anno col soprassoldo di L. 219, avuta presente l'avvertenza di cui sopra, circa la decorrenza tanto del nuovo obbligo di servizio che del soprassoldo.

In via transitoria, per l'accettazione e l'invio delle domande di rafferma con soprassoldo i comandanti di corpo ed i consigli di amministrazione si atterranno alle prescrizioni in proposito vigenti per le attuali rafferme con premio, usando a tal uopo l'atto di proposta Mod. N. 75 debitamente corretto.

Il Ministro — Ferrero.

N. 126. — Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. Esercito e della R. Marina scadente il 31 marzo 1885. — (Segretariato generale) — 20 settembre.

PROGRAMMA.

Sarà aggiudicato un premio di lire *mille* alla migliore delle memorie redatte da ufficiali medici del R° Esercito e della R^a^ Marina sul seguente tema:

Delle ernie che più frequentemente si osservano nei militari.

Premesse alcune nozioni sugli elementi anatomici di tali ernie e sul meccanismo della loro formazione, indicar le cause da cui più probabilmente dipendono ed a cui vengono comunemente attribuite.

Tutte le ernie che si manifestano nei militari, durante la prestazione del loro servizio, si possono e si debbono considerare come provocate sempre e necessariamente da esigenze od eventi del servizio stesso?

A quali provvedimenti danno luogo le ernie incontrate per ragione di servizio, a seconda del grado dei militari che ne vengono affetti, e dell'importanza delle ernie medesime?

La disposizione regolamentare vigente, in forza della quale gli erniosi sono trattati in modo diverso secondo che essi sono semplici gregari o caporali, ovvero sottufficiali, non richiederebbe per avventura una modificazione che pareggiasse i diritti di questi e di quelli?

In che maniera si potrebbe ottenere una diminuzione nel numero degli erniosi che ogni anno devono essere eliminati dall'esercito, perchè inabili a proseguire nel servizio attivo, mentre, nelle varie visite mediche subite prima e dopo il loro arruolamento, erano stati riconosciuti perfettamente idonei a siffatto servizio?

Condizioni del concorso.

1° Nessuna memoria, per quanto pregevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2° Le memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina con caratteri chiaramente leggibili.

4° Potranno concorrere solamente gli ufficiali medici dell'esercito e della marina, tanto in attività di servizio, quanto in aspettativa od in ritiro. — Ne sono però eccettuati i membri del Comitato di sanità militare e della Commissione aggiudicatrice del premio.

5° Ciascuna memoria dovrà essere contrassegnata da un epigrafe la quale verrà ripetuta sopra un'annessavi scheda suggellata contenente il casato, il nome, il grado ed il luogo di residenza dell'autore.

6° Sarà evitata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, altrimenti questi perderà ogni diritto al conferimento del premio.

7° Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8° L'estremo limite del tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del Comitato di sanità militare è il 31 marzo 1885; quelle che pervenissero in tempo posteriore sarebbero considerate come non esistenti.

9° La pubblicazione nel Giornale di medicina militare dell'epigrafe delle memorie presentate al concorso servirà di ricevuta ai loro autori.

10° Il manoscritto delle memorie presentate al concorso apparterrà di diritto al Comitato di sanità militare, con piena facoltà ad esso di pubblicare per mezzo delle stampe quello della memoria premiata.

L'autore però della memoria premiata è altresì libero di dare, collo stesso mezzo, pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato; purchè in questo caso faccia si che da una prefazione o dal testo del libro si possano conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottevi posteriormente all'aggiudicazione del premio.

Il Presidente del Comitato di sanità militare
Maggiore Generale Medico.
MANAYRA.

N. 127. — Compilazione degli specchi caratteristici degli ufficiali. — (Segretariato generale) — 20 settembre.

Per cura di questo Ministero è stata condotta a compimento una nuova istruzione per la compilazione delle note

caratteristiche. In attesa della pubblicazione di essa le autorità militari sono pregate a sospendere la compilazione degli specchi degli ufficiali, prescritta dalla istruzione che fa seguito al R. Decreto del 15 settembre 1868, inserta nel *supplemento* N. 9 del *Giornale militare* di detto anno.

Gli specchi compilati in base a detta nuova istruzione dovranno poi pervenire a questo Ministero pel 29 febbraio prossimo venturo.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1883 — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 38ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 29 settembre.

SETTEMBRE 21. — Scuola di tiro e cambio di distaccamento pel 10 reggimento artiglieria *pag.* 789.

CIRCOLARE N. **128. — Scuola di tiro e cambio di distaccamenti pel 10° reggimento artiglieria.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 21 settembre.

Nell'anno corrente la truppa del 10° reggimento artiglieria eseguirà la scuola di tiro ed il cambio dei distaccamenti nell'ordine ed epoche indicati dalle disposizioni e dallo specchio che fanno seguito alla presente circolare.

Il Ministro. — FERRERO.

Disposizioni.

Le batterie si recano al poligono col proprio personale e quadrupedi percorrendo la via ordinaria. La formazione in materiale delle batterie sarà di 4 pezzi, due cassoni ed un carro da trasporto.

Ciascuna brigata avrà con sè un carro da trasporto ed una fucina.

La batteria d'istruzione si reca al poligono formata su 4 pezzi da cm. 9, 2 cassoni ed 1 carro da trasporto.

È fatta facoltà al comandante del reggimento d'inviare al poligono, per attendere ai diversi servizi di traino, un competente distaccamento di personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno; il quale potrà poi essere cambiato col cambio delle mute.

Le batterie distaccate a Palermo si recano parzialmente al poligono, come è indicato nell'unito specchio, col solo personale, rimettendo in consegna materiale e cavalli alle batterie destinate a rilevarle.

Pel tramite del comando territoriale d'artiglieria il comandante il reggimento farà conoscere al comando del corpo d'armata il giorno in cui avrà luogo il tiro di gara delle batterie di ogni muta, affinchè possa esso, ove lo creda conveniente, farvi assistere quegli ufficiali delle altre armi che sarà per designare.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all' epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
1ª Muta maggiore cav. Incoronato	B 1.	—	Caserta	6 ottobre	Persano	31 ottobre	Caserta	Dopo la scuola di tiro il maggiore cav. Incoronato andrà di stanza a Palermo.
	4ª	—	Id.	Id.	Id.	Id.	Palermo	
	5ª	—	Id.	Id.	Id.	Id	Napoli	
	6ª	—	Id.	Id.	Id.	Id.	Palermo	
2ª Muta maggiore Marciani cav.	10ª	—	Caserta	31 ottobre	Id.	15 novembre	Caserta	Dopo la scuola di tiro il maggiore Marciani andrà di stanza a Napoli.
	11ª	—	Id.	Id	Id	Id.	Palermo	
	12ª	—	Id.	Id.	Id.	Id.	Napoli	
3ª Muta maggiore Bernabò-Brea	1ª	—	Napoli	15 novembre	Id.	30 novembre	Caserta	Dopo la scuola di tiro il maggiore cav. Bernabò-Brea andrà di stanza a Caserta.
	2ª	—	Id.	Id.	Id.	Id.	Caserta	
	3ª	—	Caserta	Id.	Id.	Id.	Caserta	
4ª Muta maggiore cav. Da Barberino	7ª	—	Palermo	30 novembre	Id.	16 dicembre	Caserta	Dopo la scuola di tiro il maggiore cav. Da Barberino andrà di stanza a Caserta.
	8ª	—	Id.	Id.	Id.	Id.	Caserta	
	9ª	—	Id.	Id.	Id.	Id.	Caserta	

N.B. Le batterie componenti la 1ª muta attendono nei primi giorni ai lavori preparatori della scuola di tiro e questi compiuti daranno principio alla medesima.

La 4ª e 6ª batteria dal poligono si recheranno a Caserta per lasciarvi i materiali ed i cavalli.

Nel giorno che verrà stabilito si recheranno in Napoli per ferrovia, e nello stesso giorno prenderanno imbarco per Palermo per rilevare la 7ª e 9ª batteria dalle quali riceveranno in consegna il materiale ed i cavalli. La 7ª e 9ª batteria partiranno per Caserta e vi prenderanno il materiale ed i cavalli lasciati dalla 4ª e 6ª e partiranno poi per trovarsi al poligono nel giorno sopra indicato.

L'11ª batteria dal poligono si recherà a Caserta per lasciarvi il materiale ed i cavalli e partirà tosto per Palermo a rilevare il personale dell'8ª batteria, dalla quale riceverà il materiale ed i cavalli. L'8ª batteria si recherà subito a Caserta a prendervi il materiale e cavalli lasciati dall'11ª batteria, e partirà poi per trovarsi al poligono nel giorno sopra indicato colla 7ª e 9ª.

La 1ª e 2ª batteria partiranno da Napoli il giorno che arriverà colà la 5ª batteria, e prenderanno stanza in Caserta per trovarsi al poligono il giorno sopra indicato.

La 1ª compagnia treno andrà a rilevare la 2ª treno in Napoli il 31 dicembre.

Roma, 1883. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 39ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 6 ottobre.

OTTOBRE 1. — Formazione del 17° reggimento d'artiglieria e del 3° reggimento del genio e riordinamento dei reggimenti d'artiglieria da fortezza e del 1° e 2° reggimento del genio, *pag.* 793.

» 1. — Cambio di distaccamento delle truppe del genio, *pag.* 802.

» 1. — Stampati per la compilazione degli specchi caratteristici degli ufficiali, *pag.* 804.

» 3. — Ammissione di altri nuovi allievi nella scuola militare, *pag.* 805.

CIRCOLARE N. **129. — Formazione del 17° reggimento d'artiglieria e del 3° reggimento del genio e riordinamento dei reggimenti d'artiglieria da fortezza e del 1° e 2° reggimento del genio.** — Segretariato generale). — 1° ottobre.

1. A senso del prescritto dal Regio Decreto del 7 settembre 1883 Atto N. 195, alla data del 1° novembre 1883 saranno formati il 17° reggimento d' artiglieria da fortezza ed il 3° reggimento del genio, e saranno riordinati i reggimenti d' artiglieria da fortezza ed il 1° e 2° reggimento del genio nei modi prescritti dal Regio Decreto sovraccennato, ed in base alle tabelle graduali e numeriche di formazione annesse al Regio Decreto stesso.

La compagnia d'istruzione stanziata a Roma all'epoca sopraccennata cesserà di appartenere al 14° reggimento d'artiglieria e passerà a far parte del 15° reggimento.

In seguito al riordinamento dei reggimenti d'artiglieria da fortezza e del genio, i detti reggimenti alla data del 1 novembre si troveranno dislocati come appare dal seguente quadro:

Numero delle compagnie	REGGIMENTI D'ARTIGLIERIA DA FORTEZZA				
	13°	14°	15°	16°	17°
	Stanza	Stanza	Stanza	Stanza	Stanza
St. Magg.	Ancona	Genova	Roma	Mantova	Capua
1ª	Bologna	Ciriè	Roma	Mantova	Palermo
2ª	Ancona	Ciriè	Roma	Mantova	Messina
3ª	Bologna	Genova	Roma	Mantova	Messina
4ª	Ancona	Spezia	Roma	Mantova	Capua
5ª	Ancona	Genova	Capua	Mantova	Capua
6ª	Ancona	Spezia	Capua	Mantova	Capua
7ª	Ancona	Spezia	Gaeta	Venezia	Capua
8ª	Piacenza	Spezia	Roma	Venezia	Capua
9ª	Piacenza	Genova	Napoli	Venezia	Capua
10ª	Alessandria	Genova	Gaeta	Verona	Torino
11ª	Alessandria	Genova	Roma	Verona	Torino
12ª	Alessandria	Genova	Gaeta	Verona	Torino
C. Istruz.			Roma		
Deposito	Ancona	Genova	Roma	Mantova	Capua

REGGIMENTI DEL GENIO

Denominazione e numero delle compagnie	1° Stanza	2° Stanza	Denominazione e numero delle compagnie	3° Stanza	Denominazione e numero delle compagnie	4° Stanza
Stato maggiore	Pavia	Casale	Stato maggiore.	Firenze	Stato maggiore.	Piacenza
1ª zappatori	Pavia	Casale	1ª zappatori	Roma (3)	1ª Pontieri.	Pavia
2ª id.	Pavia	Casale	2ª id.	Roma	2ª id.	Piacenza
3ª id.	Piacenza (1)	Verona	3ª id.	Firenze	3ª id.	Piacenza
4ª id.	Pavia	Casale	4ª id.	Firenze	4ª id.	Roma
5ª id.	Pavia	Casale	1ª telegrafisti	Roma	5ª id.	Verona
6ª id.	Messina	Casale	2ª id.	Firenze	6ª id.	Piacenza
7ª id.	Piacenza (2)	Verona	3ª id.	Firenze	7ª id.	Piacenza
8ª id.	Piacenza	Verona	4ª id.	Firenze	8ª id.	Piacenza
9ª id.	Messina	Capua	5ª id.	Firenze	9ª Lagunari	Venezia
10ª id.	Ancona	Casale	6ª id.	Firenze	10ª id.	Venezia
11ª id.	Messina	Palermo				
12ª id.	Pavia	Capua	1ª ferrovieri	Torino	1ª Treno	Roma
13ª id.	Spezia (Lerici)	Bologna	2ª id.	Torino	2ª id.	Piacenza
14ª id.	Spezia	Casale	3ª id.	Torino	3ª id.	Piacenza
			4ª id.	Torino	4ª id.	Piacenza
1ª treno.	Pavia	Casale	1ª treno.	Firenze		
2ª id.	Pavia	Casale	2ª id.	Firenze		
Deposito	Pavia	Casale	Deposito	Firenze	Deposito	Piacenza

(1) Distaccata transitoriamente a Nava.
(2) id. id. a Casamicciola.
(3) id. id. a Mormesi.

2. Le compagnie d'artiglieria da fortezza e del genio che a senso del Regio Decreto del 7 settembre 1883 *Atto* N. 195 dovranno far passaggio di reggimento, lo eseguiranno con tutto il loro personale sotto le armi, ufficiali e truppa.

3. Al completamento del quadro organico per gli stati maggiori di reggimento, di brigata e per i depositi del 17° reggimento d'artiglieria e del 3° reggimento del genio, per gli ufficiali superiori ed inferiori di artiglieria e del genio e per gli ufficiali inferiori medici, contabili, maestri di scherma e scrivani locali, provvederà direttamente il Ministero della guerra.

Dal Ministero stesso saranno pure assegnati al 3° reggimento del genio alcuni ufficiali inferiori che abbiano frequentato il corso sulle locomotive stradali, sostituendoli, ove occorra, nei reggimenti dai quali saranno tratti.

Fra gli ufficiali delle compagnie d'artiglieria da fortezza destinati a far passaggio di reggimento, saranno pure compresi quelli che vi si trovano soltanto comandati.

4. Oltre al personale di truppa delle compagnie già accennate, saranno trasferti al 17° reggimento d'artiglieria i seguenti graduati di truppa:

	11° Regg.	12° Regg.	13° Regg.	14° Regg.
Furieri maggiori	1 della 2ª brig.	2 della 3ª e 4ª brig.	1 della 2ª brig.	»
Furieri di contabilità . . .	»	»	1	1
Sottufficiali guarda batteria.	2	2	2	2
Sottufficiali di maggiorità .	1	1	»	»
Sergenti di contabilità . .	2	2	1	1
Caporali maggiori	1	2	1	»
Cap. furieri di contabilità .	1	1	1	1
Caporali trombettieri . . .	1	1	1	1

Dal 1° e 2° reggimento del genio sarà pure trasferto al 3°, oltre il personale delle compagnie, il seguente personale:

	1° Regg.	2° Regg.
Furieri maggiori	2	3
Furieri (di compagnia e di contabilità)	»	2
Sottufficiali di maggiorità	2	2
Sergenti (di compagnia e di contabilità)	4	4
Caporali maggiori	2	2
Caporali furieri (di compagnia e di contabilità)	3	3
Caporali trombettieri	2	2
Caporali (di maggiorità e di compagnia)	3	3
Plotone d'istruzione	1/2	1/4

Col personale sopraindicato, e con quello che il 17° reggimento d'artiglieria da fortezza ed il 3° reggimento del genio potranno trarre dalle rispettive compagnie, questi ultimi reggimenti provvederanno alla costituzione degli stati maggiori di reggimento, di brigata e del deposito.

5. Alle due compagnie zappatori (attuali 15ª e 16ª), che il 1° e 2° reggimento del genio dovranno trasferire al 3° reggimento, faranno passaggio effettivo prima del detto trasferimento tutti i militari di truppa del 1° e 2° reggimento attualmente sotto le armi che abbiano frequentato con successo il corso sulle locomotive stradali.

6. I capi armaiuoli saranno assegnati ai nuovi reggimenti dal Ministero della guerra, e così pure i maestri di scherma.

Ai vivandieri provvederanno direttamente i reggimenti.

7. Alla stessa data 1° novembre 1883 saranno trasferti effettivi al 17° reggimento d'artiglieria da fortezza ed al 3° reggimento del genio tutti i militari di truppa in congedo illimitato dell'esercito permanente e della milizia mobile presentemente effettivi ai 4 reggimenti d'artiglieria da fortezza ed al 1° e 2° reggimento del genio, e che appartengono ai distretti di reclutamento del 17° reggimento d'artiglieria da fortezza e del 3° reggimento del genio, come dalle tabelle di reclutamento di prossima pubblicazione. Faranno pure passaggio al 3° reggimento del genio tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque distretto appartengano, del 1° e 2° reggimento del genio, che sono telegrafisti o ferrovieri. Ogni reggimento d'artiglieria da fortezza e del genio formerà cogli uomini di milizia mobile i reparti di cui all'*Atto* 103 di quest'anno.

8. Nessuna variazione, oltre quelle presentate dalla presente

circolare, potrà esser ordinata dai comandanti dei reggimenti che cedono compagnie a datare dal 1° settembre 1883.

All'atto del trasferimento delle dette compagnie, i reggimenti riceventi dovranno pertanto ricevere dai reggimenti perdenti un ruolino nominativo del personale ufficiali e truppa e dei quadrupedi dei singoli riparti, alla data del 31 agosto e coll'indicazione delle variazioni accadute posteriormente. Le variazioni che non risultassero indispensabili all'andamento del servizio saranno, su proposta dei corpi riceventi, annullate da questo Ministero.

9. Ai quadrupedi occorrenti al 17° reggimento d'artiglieria provvederà il 10° reggimento d'artiglieria da campagna.

Le compagnie del genio e di treno del genio saranno trasferte con tutti i quadrupedi che hanno effettivi, sostituendo soltanto quelli che all'epoca del trasferimento si trovassero alla infermeria, e completandone il quadro organico qualora esistessero vacanze.

Per i quadrupedi i reggimenti del genio non potranno dalla data del 1° settembre eseguire altre variazioni, e dovranno trasmettere i ruolini matricolari analogamente a quanto s'è detto per il personale.

10. *Materiali — Dotazioni varie.* — Il Ministero si riserva di impartire speciali istruzioni per provvedere i due reggimenti di nuova formazione delle occorrenti dotazioni in armi, bufetterie, cartucce, viveri di riserva, materiali vari di arredamento ed equipaggiamento e di oggetti di vestiario.

Così pure speciali disposizioni ministeriali stabiliranno la dotazione in materiale e bardatura, parchi da zappatori, parchi telegrafici, parchi ferroviari, ecc.

I registri e gli stampati occorrenti ai nuovi reggimenti per l'impianto degli uffici e per i bisogni dell'anno in corso saranno per cura del Ministero fatti spedire in tempo ai distretti militari dei luoghi di formazione, presso i quali saranno prelevati dai reggimenti.

Le compagnie destinate a far passaggio di reggimento saranno però trasferte con le armi, bufetterie, cartucce, bardature, finimenti, carreggio, dotazioni di oggetti vari di arredamento, dotazioni di equipaggiamento, di cancelleria e di stampati, di regolamenti, dotazioni cartografiche, ecc., che tengono ora in regolare consegna o caricamento. Di questi oggetti i reggimenti perdenti si daranno scarico, ed i reggimenti riceventi li assumeranno in regolare caricamento.

Ultimata la formazione del 17° reggimento d'artiglieria da for-

tezza e del 3° reggimento del genio, ed il riordinamento degli attuali reggimenti d'artiglieria da fortezza e del 1° e 2° reggimento del genio, tutti gli anzidetti reggimenti trasmetteranno tosto al Ministero della guerra (Direzione generale artiglieria e genio, o servizi amministrativi, o segretariato generale, secondo la specialità dei materiali), una precisa situazione indicante i materiali assunti in caricamento, colla scorta della quale il Ministero pareggerà poi tutte le dotazioni.

11. *Norme amministrative.* I consigli d'amministrazione permanenti dei nuovi reggimenti d'artiglieria e del genio saranno costituiti in carica sotto la data del 1° novembre p. v. colle norme indicate dal regolamento d'amministrazione.

Tosto costituiti, i consigli dovranno sollecitamente disporre per l'impianto dell'amministrazione del reggimento e per il regolare ed uniforme funzionamento dei vari servizi, e cioè:

a) Provvedere all'acquisto dei mobili e degli altri oggetti occorrenti per gli uffici e per gli altri servizi interni del reggimento, regolando la spesa secondo le speciali istruzioni che riceveranno dal Ministero;

b) Provvedere alla fornitura dei viveri per la truppa, a tutto dicembre 1883, promovendo i necessari ordini dal comando della divisione.

c) Provvedere all'assegnazione del combustibile per la preparazione del vitto della truppa, al servizio del bucato, del barbiere, dell'illuminazione, della manteca e delle riparazioni agli oggetti di corredo ed agli altri materiali.

I consigli d'amministrazione provvederanno inoltre per la sollecita formazione dei ruoli amministrativi e matricolari e per la spedizione di una copia di quelli matricolari all'ufficio di revisione.

La copia del *Ruolo amministrativo generale degli uomini sotto le armi* dovrà contenere le variazioni accadute nella prima quindicina del mese di novembre ed essere spedita pel 1° dicembre; le copie dei *Ruoli amministrativi per le classi in congedo illimitato* conterranno le variazioni accadute a tutto il 31 dicembre, e saranno spedite non più tardi del giorno 20 gennaio 1884.

Per queste classi non occorrerà pertanto che i reggimenti compilino i *prospetti della forza in congedo illimitato* Mod. 217 per il 4° trimestre 1883.

I registri e gli stampati che occorrono per il primo semestre del venturo anno, saranno dai consigli d'amministrazione domandati al reclusorio militare di Savona colla ordinaria richiesta Mod. 311, entro la prima quindicina di novembre.

Come primo fondo alla massa generale uomini, il Ministero assegna a ciascun reggimento, a titolo di sovvenzione, la somma di lire 14000.

Affinchè i consigli d'amministrazione dei reggimenti possano, fin dal giorno della loro costituzione, avere i fondi per sopperire alle necessarie spese d'impianto, l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari provvederà perchè il giorno 31 ottobre sia spedito a ciascuno di essi un *ordine di pagamento* per la somma assegnata a titolo di primo fondo della massa generale.

Per i fondi occorrenti per il pagamento degli assegni alla truppa per la 1ª quindicina di novembre i consigli d'amministrazione, tosto costituiti, trasmetteranno direttamente al Ministero apposito prospetto Mod. 303.

Le *richieste degli assegni* Mod. 224 relative alla 1ª e 2ª quindicina di novembre saranno dai nuovi reggimenti compilate ambedue il giorno 1° novembre in base alla forza del giorno stesso, e verranno trasmessi all'ufficio di revisione nel giorno successivo.

Nella richiesta per la 1ª quindicina di novembre dovrà essere assegnata all'ufficio di personali militari vari la somma domandata per la quindicina stessa col prospetto Mod. 303.

I comandanti delle brigate e delle compagnie distaccate dalla sede del proprio reggimento destinate a far passaggio nei nuovi reggimenti compileranno il rendiconto di cassa a tutto ottobre 1883, e lo trasmetteranno al consiglio d'amministrazione dei reggimenti cui appartengono. I fondi rimanenti al 1° novembre 1883 saranno presi dai nuovi reggimenti che li accrediteranno a quelli da cui provengono i riparti.

I consigli d'amministrazione dei reggimenti perdenti provvederanno con sollecitudine per la trasmissione ai riceventi dei conti di massa individuale e dei fogli matricolari degli uomini di truppa, affinchè si possa senza ritardo liquidare i conti ed ordinare i ruoli matricolari.

Sarà altresì cura dei reggimenti perdenti di trasmettere a quelli riceventi tutte le carte personali degli ufficiali compresi nel movimento, accompagnandole con elenchi nominativi che indichino ciascun documento trasmesso per ogni singolo ufficiale.

Ove talun ufficiale fosse rimasto in debito verso la cassa del corpo che lascia, per anticipazioni, associazione vestiario, rimonta cavalli od altro motivo, l'amministrazione di questo dovrà ripeterne rimborso da quella del nuovo reggimento.

Saranno pure trasmesse ai consigli d'amministrazione dei nuovi reggimenti le carte degli assoldati, dei riassoldati con premio, ecc. corredate dagli atti e titoli relativi, con apposito elenco descrittivo in duplice esemplare. Le amministrazioni riceventi restituiranno ai reggimenti perdenti una copia di detto elenco firmata dal consiglio per quitanza.

12. Le variazioni matricolari pel passaggio degli uomini sotto le armi da un reggimento all'altro saranno fatte e comunicate dai corpi ai distretti di reclutamento rispettivi secondo le norme contenute nella Istruzione per le matricole del R. esercito.

Per i passaggi di militari di truppa in congedo illimitato, da farsi quando saranno pubblicate le nuove tabelle di reclutamento, le variazioni di passaggio saranno comunicate ai distretti dai corpi perdenti con elenco Mod. N. 11, ed i distretti stessi mentre provvederanno per le necessarie variazioni nei ruoli, Mod. N. 7, cureranno che siano ritirati per mezzo dei sindaci i fogli di congedo illimitato di tutti i militari compresi nel movimento per operarvi l'annotazione di trasferimento al nuovo corpo.

I distretti dovranno entro tre mesi informare il Ministero della guerra dell'esecuzione dell'ordine relativo all'annotazione sui fogli di congedo illimitato del nuovo reggimento cui vennero trasferti i militari.

13. Le promozioni occorrenti per recare a numero i sottufficiali, caporali maggiori e caporali negli stati maggiori di reggimento, di brigata e nelle compagnie, potranno essere fatte in qualsiasi giorno del mese stabilito per il riordinamento dei vari reggimenti.

14. La divisa dei nuovi reggimenti sarà quella indicata dal Regio Decreto 7 giugno 1883, *Atto* N. 124 di quest'anno.

15. Per la regolare costituzione dei nuovi reggimenti, gli ufficiali superiori destinati al comando del 17° reggimento d'artiglieria da fortezza e del 3° reggimento del genio e i capitani destinati ad essere nominati aiutanti maggiori in 1°, i capitani contabili direttori dei conti e gli ufficiali contabili di massa e matricola, si troveranno nei siti di formazione dei rispettivi reggimenti pel giorno 16 ottobre, ove i comandanti dei reggimenti riceveranno opportuni ordini dai rispettivi comandi di divisione militare territoriale e provvederanno a tutti i particolari relativi alla formazione dei rispettivi reggimenti.

Per facilitare poi le dette operazioni i comandanti delle di-

visioni militari territoriali disporranno onde le caserme destinate ai reggimenti di nuova formazione siano sgombrate e messe a disposizione dei comandi dei nuovi reggimenti prima del 1 novembre.

16. Il movimento delle compagnie destinate a costituire il 17° reggimento di artiglieria da fortezza ed il 3° reggimento del genio sarà regolato dai comandanti di corpo d'armata in modo che esse giungano alle stanze rispettivamente loro assegnate per la sera del 31 ottobre.

17. I signori comandanti di corpo d'armata riferiranno a questo Ministero (Segretariato generale) per il giorno 15 novembre sulle operazioni eseguitesi per le nuove formazioni e per il riordinamento dei reggimenti d' artiglieria da fortezza e del genio.

Il Ministro — FERRERO.

N. 130. — Cambio di distaccamento delle truppe del genio. — (Direzione generale d'artiglieria e genio) — 1° ottobre.

Nelle epoche sottoindicate avranno luogo i seguenti cambi di stanza delle compagnie dei reggimenti 1°, 2°, e 4° genio.

NUMERO delle compagnie	STANZE		EPOCA di partenza dalle attuali sedi
	Attuali	Nuove	
1° Reggimento.			
1° Comp. Telegrafisti	Pavia	Roma	20 Ottobre
3° Id. Zappatori.	Nava		Rimarrà transitoriamente distaccata a Nave.
7° Id. id. .	Casamicciola	Piacenza	Rimarrà transitoriamente distaccata a Casamicciola.
8° Id. id. .	Pavia		24 Ottobre
10° Id. id. .	Pavia	Ancona	25 Ottobre
13° Id. Id. .	Spezia (Lerici)	Bologna	Rimarrà transitoriamente distaccata a Spezia (Lerici).
14° Id. id. .	Spezia		Rimarrà transitoriamente distaccata a Spezia.
15° Id. id. .	Monnesi	Roma	Rimarrà transitoriamente distaccata a Monnesi.
16° Id. id. .	Pavia		20 Ottobre
2° Reggimento			
3° Comp. Zappatori.	Casale		
7° Id. id. .	Id.	Verona	21 Ottobre
8° Id. id. .	Id		
9° Id. id. .	Id.		
12° Id. id. .	Id.	Capua	23 Ottobre
11° Id. id. .	Id.	Palermo	24 Ottobre
4° Reggimento			
1° Comp. Pontieri .	Piacenza	Pavia	24 Ottobre
5° Id. id. .	Id.	Verona	23 Ottobre
4° Id. id. .	Id.	Roma	22 Ottobre
1° Comp. Treno. .	Id.		

All'arrivo delle indicate compagnie rispettivamente in Pavia, Piacenza, Roma e Verona rientreranno alla sede dei propri reggimenti le compagnie che trovansi ora distaccate nelle piazze stesse.

Le compagnie Zappatori che rientrano alla sede dei reggimenti trasporteranno seco i quadrupedi ed i propri parchi di campagnia, ad eccezione della 1ª, e 2ª, del 1° reggimento che condurranno seco i quadrupedi soltanto.

Le bardature, i parchi di corpo d'armata, i parchi telegrafici, gli equipaggi da ponte, i materiali di manovra ed in generale tutti i materiali mobili che hanno in consegna le brigate zappatori e le compagnie pontieri ora distaccate saranno lasciati alla sede degli attuali distaccamenti.

Le compagnie che si recano in distaccamento condurranno seco loro i quadrupedi ed i propri parchi di compagnia ad eccezione della 7ª ed 8ª compagnia del 1° reggimento che condurranno seco loro solo i quadrupedi, dovendo prendere in consegna in Piacenza i parchi di compagnia ivi lasciati dalla 1ª e 2ª compagnia del reggimento stesso.

Il Consiglio d'Amministrazione del 2° reggimento prenderà in consegna tutti i materiali di mobilitazione e di manovra attualmente custoditi a Verona ed a Capua dal 1° reggimento il quale se ne darà scaricamento.

Per quanto si riferisce ai materiali di mobilitazione attualmente custoditi in Roma dal 2° reggimento i medesimi rimarranno provvisoriamante in consegna a questo reggimento.

La 6ª compagnia del 2° reggimento attualmente distaccata in Alessandria rientrerà alla sede del proprio reggimento il giorno 25 corrente.

Rientreranno parimenti il giorno 25 corrente in Casale la 4ª e 5ª compagnia zappatori del reggimento stesso ora distaccate in Bologna unitamente alla 13ª, la quale farà ritorno alla sede del proprio reggimento al giungere in detta ultima Città della 13ª e 14ª compagnia zappatori del 1° reggimento.

Le compagnie del 1° reggimento 6ª, 9ª ed 11ª, attualmente distaccate in Messina continueranno a rimanervi fino a nuove disposizioni di questo Ministero.

Le competenti autorità militari cureranno l'esecuzione delle disposizioni contenute nella presente Circolare.

Il Ministro — FERRERO.

N. **131**. — **Stampati per la compilazione degli specchi caratteristici degli ufficiali.** — (Segretariato generale) — 1° ottobre.

Facendo seguito alla circolare n. 127 del 20 settembre decorso, questo Ministero previene le autorità militari che do-

vranno soprassedere dall'acquistare gli stampati occorrenti per la compilazione degli specchi caratteristici, potendo gli stampati stessi essere modificati coll'attuazione della nuova Istruzione di cui alla circolare predetta.

Il Ministro-FERRERO.

N. 132. — Ammissione di altri nuovi allievi nella scuola militare. — (Segretariato generale) — 3 ottobre.

A compimento delle disposizioni emanate con la Circolare del 17 settembre ora scorso, N. 122, questo Ministero determina che siano ammessi come allievi nel 1° anno di corso della scuola militare i giovani indicati nel seguente elenco, in base ai titoli di studî percorsi nelle scuole civili governative o legalmente pareggiate.

I medesimi si presenteranno alla scuola il giorno 12 corrente, ferme restando le norme accennate nella suddetta Circolare N. 122.

I comandanti dei distretti avvertiranno sollecitamente della presente disposizione i giovani stessi, affinchè possano trovarsi in tempo a Modena, per sottoporsi alla visita medica prescritta.

Il Ministro — FERRERO.

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione	Annotazioni
Licenza liceale.			
Azzolina Giacinto	Distretto militare di Siracusa (domiciliato a Caltagirone).	1	Classe 1862.
Huereb Benedetto	Distretto militare di Roma (via principe Amedeo 92 piano 3°).	1	
4° Corso istituto tecnico.			
Gallo Uberto	Soldato regg. cavalleria Firenze (9°).	1	

3° Corso istituto tecnico.

De Filippis-Delfico Fausto	Distretto militare di Teramo.	—

2ª Classe liceale.

Baldi Edoardo	Distretto militare di Pavia.	—
Cottone Dante	Distretto militare di Cuneo	1
Colacicco Nicola	Distretto militare di Bari (domiciliato in Gioia dal Colle)	—
Demarchi Ernesto	Distretto militare di Cuneo (comune di Demonte).	—
Fonseca Michele	Distretto militare di Napoli (salita S. Raffaele N. 7).	—
Zappalà Giuseppe	Distretto militare di Milano (presso il collegio Calchi-Taeggi via Vicentina N. 17).	—

2° Corso d'Istituto Tecnico.

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono.	Concessione della mezza pensione	Annotazioni
Armellini Vincenzo	Distretto militare di Udine.	—	
Alfano Giuseppe	Distretto militare di Napoli.	1	
Augier Alfredo	Distretto militare di Torino (Via S. Tommaso N 5).	—	
Angelucci Cola	Distretto militare di Roma.	—	
Bertolucci Giacomo	Distretto militare di Modena	—	
Bertagni Ubaldo	Distretto militare di Firenze (Via S. Zanobi N. 5).	1	
Bianchini Umberto	Distretto militare di Macerata.	—	Classe 1883.
Basteri Filippo	Distretto militare di Alessandria (domicilio Altavilla Monferrato).	—	
Bigotti Bruno	Distretto militare di Alessandria.	—	
Bruni Agostino	Distretto militare di Brescia (Via Cappuccine N. 2365).	—	

Bruno Mario	Distretto militare di Barletta (Comune di Bella).	—	
Beltrami Domenico	Distretto militare di Cuneo.	—	
Bichi Attilio	Distretto militare di Modena.	1	
Carbognani Antonio	Distretto militare di Parma (domicilio Montechiarugolo).	1	
Castelli Riccardo	Distretto militare di Verona.	1	
Cesarini Guglielmo	Distretto militare di Perugia.	—	
Cassini Pietro	Distretto militare di Savona.	—	
Cesaris Carlo	Distretto militare di Udine — domiciliati nel Comune di Tolmezzo.	—	
Cesaris Luigi		—	
Compagnoni Alfredo	Distretto militare di Benevento.	1	
Carletti Augusto	Distretto militare di Mantova.	—	
Calabria Benedetto	Distretto militare di Brescia.	1	Classe 1862 - 3ª categoria
Capponi Eugenio	Distretto militare di Mantova.	—	
Cioffi Roberto	Distretto militare di Bari.	—	
Calanchi Florio	Distretto militare di Reggio-Emilia.	—	Classe 1863.
Catterin Alberto	Distretto militare di Brescia (fuori porta Milano N. 80).	1	
Cecchi Americo	Distretto militare di Pesaro.	—	
Caio Pietro	Distretto militare di Bergamo (presso l'ufficio tecnico di Finanza).	—	
Campo Enrico	Distretto militare di Genova.	1	
Costa Romualdo	Distretto militare di Cagliari.	—	
Catalano Pietro	Distretto militare di Trapani.	—	
Danise Adolfo	Distretto militare di Sassari.	—	
De Miranda Alberto	Distretto militare di Nola (Castellamare di Stabia).	1	
Davanzo Evaristo	Distretto militare di Treviso.	—	

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione	Annotazioni
De Marco Francesco	Distretto militare di Napoli.	—	
Ducci Ricciotti	Distretto militare di Arezzo.	—	
De Maggi Lorenzo	Distretto militare di Bari.	—	
Fedreghini Ugo	Distretto militare di Brescia.	—	
Forlani Giulio	Distretto militare di Pesaro.	—	
Ferri Giuseppe	Distretto militare di Pavia.	—	
Forzani Attilio	Distretto militare di Bologna.	1	
Falcone Francesco	Distretto militare di Napoli (Largo Gagliardi in Piazza Cavour N. 12).	—	
Ferrari-Moreni Giuseppe	Distretto militare di Modena.	—	Classe 1863.
Giuliani Luigi	Distretto militare di Napoli.	—	Classe 1863.
Gazagne Adolfo	Distretto militare di Torino.	1	
Gambarini Raffello	Distretto militare di Lucca.	—	Classe 1862. Rivedibile
Grego Giulio	Distretto militare di Verona.	—	Classe 1862. 2ª categoria.
Levi Bettino	Distretto militare di Modena.	—	
Mengoli Giorgio	Distretto militare di Torino.	—	
Moschetti Edoardo	Distretto militare di Napoli.	1	
Minuti Umberto	Distretto militare di Arezzo.	1	
Monacelli Francesco	Distretto militare di Pesaro.	—	
Masi Alceste	Distretto militare di Arezzo.	—	Classe 1863.
Monga Andrea	Distretto militare di Verona,	—	
Moro Carlo	Distretto militare di Firenze.	—	Classe 1863.
Manetti Alfredo	Distretto militare di Firenze.	—	
Mariotti Antonio	Distretto militare di Firenze.	—	

		1	
Nagle Salvatore	Distretto militare di Brescia.		
Norci Clodoveo	Distretto militare di Livorno (Comune di Lari-Pisa).	—	
Oviglio Alessandro	Distretto militare di Forlì (domiciliato a Rimini).	—	
Offredi Giuseppe	Distretto militare di Bergamo (Comune di Arcene).	—	
Pavolini Giuseppe	Distretto militare di Livorno.	—	
Pasta Alberto	Distretto militare di Torino (Via Po N. 24).	1	
Perol Clemente	Distretto militare di Torino.	—	
Piasotto Giovanni	Distretto militare d'Ivrea.	—	
Roveroni Alessandro	Distretto militare di Ferrara (Via delle Scienze N. 1).	—	Classe 1861. 2ª categoria.
Rognoni Donato	Distretto militare di Modena.	—	
Rossetti Alessandro	Distretto militare di Ancona.	—	
Remondini Vittorio	Distretto militare di Piacenza.	—	Classe 1863.
Sanguineti Filippo	Distretto militare di Savona.	—	
Spreafico Ferdinando	Distretto militare di Monza.	—	
Sanna Antonio	Distretto militare di Sassari (Comune di Tempio).	—	Classe 1863.
Solazzi Ettore	Distretto militare di Mantova.	—	
Sersale Francesco	Distretto militare di Caserta.	—	
Sartirana Egisto	Distretto militare di Torino.	1	
Speranza Benedetto	Distretto militare di Napoli.	—	Classe 1863.
Scafaro Edoardo	Distretto militare di Napoli (Porta Medina alla Pignasecca N. 50).	—	
Sandias Isidoro	Distretto militare di Trapani.	—	Classe 1863.

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengano	Concessione della mezza pensione	Annotazioni
Superchi Paride	Distretto militare di Parma.	—	Classe 1862 - 4ª categoria
Segre Moise	Distretto militare di Cuneo	—	
Trentin Eugenio	Distretto militare di Rovigo.	—	
Travostini Edoardo	Distretto militare di Vercelli (domiciliato a Gattinara).	—	
Tarantelli Alessandro	Distretto militare di Aquila (in comune di Pratola-Peligna).	—	
Tosco Giovanni	Distretto militare di Verona.	1	Classe 1862. Rivedibile.
Tabasso Giuseppe	Distretto militare di Chieti.	—	
Ugo Giuseppe	Distretto militare di Pinerolo.	—	
Vinardi Ettore	Distretto militare di Bari.	—	
Valentino Giuseppe	Distretto militare di Reggio-Calabria.	—	
Vella Giuseppe	Distretto militare di Caltanissetta (Comune Terranova di Sicilia).	—	Classe 1862. 3ª categoria.
Varesi Pietro	Distretto militare di Piacenza (Comune di Pianello Val Tidone).	—	Classe 1863.
Vigorelli Antonio	Distretto militare di Lodi.	—	
Vigevani Ferruccio	Distretto militare di Piacenza.	—	
Vicoli Giulio	Distretto militare di Firenze.	1	
Zecca Eugenio	Distretto militare di Chieti.	—	
Zabert Giuseppe	Distretto militare di Alessandria (Comune Valfenera Asti).	—	

Roma — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 40ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 ottobre.

SETTEMBRE 29. — Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1863 *pag.* 813.
OTTOBRE 6. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di giugno 1883 *pag.* 832.
» 6. — Invio in congedo illimitato per anticipazione di militari della classe 1861 appartenenti all'arma di fanteria, di artiglieria, del genio ed alle compagnie di sanità, *pag.* 833.

CIRCOLARE N. **133**. — **Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1863** — (Direzione generale leve e truppa). — 29 settembre.

Con decreto reale del 1° corrente è stata approvata la tabella indicante il riparto fra i vari circondari del Regno, considerate come tali anche le provincie della Venezia e di Mantova, del contingente di 1ª categoria della leva sui nati nell'anno 1863, fissato in 77,000 uomini colla legge 8 luglio 1883, n. 1471 (Serie 3ª).

Siffatto riparto è stato eseguito a senso dell'altra legge 8 luglio 1883, n. 1469 (Serie 3ª), la quale modificando l'articolo 9 della vigente legge sul reclutamento, ha determinato che la quota di contingente di 1ª categoria che è tenuto a somministrare ogni circondario, sia proporzionata, non più al numero degli inscritti sulle liste d'estrazione, ma alla media degli inscritti che nelle ultime cinque leve furono riconosciuti abili al servizio militare ed arruolati nella 1ª, nella 2ª e nella 3ª categoria, accresciuta della media dei renitenti, nella proporzione però in cui gli abili suddetti si trovarono rispetto agli inscritti visitati.

E dappoichè la somma delle medie dei singoli circondari ottenute con tal sistema, ha prodotto la media generale di 175,028 abili, ne è risultato che la proporzione nella quale i circondari stessi sono chiamati a concorrere alla somministrazione del contingente di 77,000 uomini è del 43,99 per ogni 100 abili calcolati come sopra, e che applicata siffatta proporzione alle medie rispettive la quota ad essi assegnata è quella inscritta nell'ultima colonna della tabella in discorso.

Del resto dai dati statistici sulle ultime cinque leve, dei quali è copiosamente fornita quella tabella, che unitamente al decreto reale che la approva viene riprodotta in fine della presente circolare, l'operazione del riparto fra i vari circondari del Regno rimane chiaramente dimostrata in tutti i suoi particolari.

Tocca ora ai signori prefetti e sotto-prefetti, a senso dello articolo 40 della legge sul reclutamento pur esso modificato colla citata legge 8 luglio 1883, di ripartire il contingente assegnato al rispettivo circondario fra i mandamenti di cui esso si compone, seguendo le norme stesse indicate nell'articolo precedente.

A tale riguardo non è superfluo l'accennare, che se i signori prefetti e sotto-prefetti sono tenuti a procedere nelle operazioni di riparto loro affidate dalla legge colle stesse norme seguite dal Ministero, non ne consegue che essi debbano ripetere tutte e singole le operazioni eseguite dal Ministero stesso.

Infatti non occorre che colle medie parziali dei mandamenti si vengano a stabilire le medie riassuntive del rispettivo circondario e molto meno la proporzione nella quale i mandamenti medesimi debbono concorrere alla formazione della quota di contingente assegnato al circondario stesso, questa e quelle essendo già determinate dalla tabella più volte menzionata.

L'opera adunque dei signori prefetti e sotto-prefetti deve essere esclusivamente rivolta alla formazione delle medie degli abili di ciascun mandamento nello stesso modo in cui furono formate le medie degli abili di ciascun circondario e ad applicare a quelle medie parziali la proporzione che, come si disse già, fu tratta dalla media generale degli abili di tutto il Regno, allo scopo di determinare la quota di contingente di 1ª categoria da somministrarsi dai singoli mandamenti in corrispondenza alla quota assegnata al circondario rispettivo.

Eseguito poi in tal guisa il riparto del contingente di 1ª categoria fra i mandamenti, i signori prefetti e sotto-prefetti procederanno alle comunicazioni e pubblicazioni prescritte riguardo al medesimo dal § 133 del regolamento sul reclutamento, servendosi del modello che dopo il decreto reale e la tabella al medesimo annessa, fa seguito alla presente circolare, e che essi considereranno come sostituita al modello 8 del citato regolamento.

Il Ministro — Ferrero.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 8 luglio 1883, n. 1471 (Serie 3ª);
Visto l'articolo 9 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito quale fu modificato dalla legge 8 luglio 1883, n. 1469 (Serie 3ª);
Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il riparto del contingente di 77,000 uomini di 1ª categoria per la leva sui nati nell'anno 1863 è stabilito dalla qui annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Monza, addì 1° settembre 1883.

UMBERTO.

Ferrero.

Leva sui giovani nati dell'anno 1863.

TABELLA

indicante il riparto del Contingente di 1ª categoria

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 175028 uomini, la proporzione fra il contingente di 1ª categoria e gl'inscritti è del 43.99 per cento.

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Abbiategrasso	5285	1057	15	3	105	21	120	24
Acireale	7324	1465	182	36	578	116	760	152
Acqui	6040	1208	49	10	154	31	203	41
Alba	6833	1367	69	14	84	17	153	31
Albenga	2682	536	41	8	386	77	427	85
Alcamo	3995	799	82	16	47	9	129	25
Alessandria	8436	1687	54	11	189	38	243	49
Alghero	2335	467	19	4	7	1	26	5
Altamura	5612	1122	50	10	15	3	65	13
Ancona	13360	2672	170	34	118	24	288	58
Aosta	4437	887	64	13	112	22	176	35
Aquila degli Abruzzi	6271	1254	102	20	95	19	197	39
Arezzo	12612	2522	148	30	44	9	192	38
Ariano	5388	1078	105	21	59	12	164	33
Ascoli Piceno	5370	1074	65	13	65	13	130	26
Asti	9309	1862	71	14	76	15	147	29
Avellino	9410	1882	250	50	200	40	450	90
Avezzano	5376	1075	98	20	67	13	165	33
Bari delle Puglie	16125	3225	162	32	104	21	266	53
Barletta	15169	3034	176	35	191	38	367	73
Belluno	10727	2145	96	19	422	84	518	104
Benevento	4993	999	94	19	49	10	143	29
Bergamo	11686	2337	78	16	105	21	183	37
Biella	8365	1673	89	18	115	23	204	41
Bivona	3703	741	123	25	131	26	254	51
Bobbio	2378	476	18	4	221	44	239	48
Bologna	17483	3497	120	24	17	3	137	27
Borgo San Donnino	4261	852	22	4	27	5	49	10
Borgotaro	2020	404	13	3	111	22	124	25
Bovino	2719	544	50	10	74	15	124	25
Breno	2905	581	9	2	39	8	48	10
Brescia	10466	2093	59	12	25	5	84	17
Brindisi	5864	1173	122	24	137	27	259	52
Cagliari	9189	1838	213	43	420	84	633	127
Caltagirone	6212	1242	107	21	239	48	346	69
Caltanissetta	6231	1246	159	32	268	54	427	85
Camerino	2847	569	64	13	32	6	96	19
Campagna	5992	1198	149	30	317	63	466	93
Campobasso	6646	1329	77	15	47	9	124	25
Casale Monferrato	7692	1538	51	10	63	13	114	23

I NATI NEGLI ANNI 1858-1859-1860-1861-1862

Inscritti visitati											
Riformati		Rimandati e rivedibili		Abili arruolati nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati		Proporz. % degli abili sulla media dei visitati (Rapp. fra le col 15 e 17)	Quota dei renitenti presunti abili (Rapporto fra le col 7 e 18)	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente (Somma delle colonne 18 e 19)	Contingente di 1ª Categoria
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
1246	*249*	583	*117*	3336	*667*	5165	*1033*	64 57	14	681	300
2254	*451*	1477	*295*	2833	*597*	6564	*1313*	63 18	50	617	271
1443	*287*	759	*150*	3654	*731*	5837	*1167*	62 61	19	750	330
1241	*248*	826	*165*	4613	*923*	6680	*1336*	69 09	12	935	411
413	*83*	285	*57*	1557	*311*	2255	*451*	68 96	53	364	160
918	*184*	684	*137*	2264	*453*	3866	*773*	58 60	5	458	202
1786	*357*	1324	*265*	5083	*1017*	8193	*1639*	62 05	24	1041	458
763	*153*	501	*100*	1045	*209*	2309	*462*	45 24	»	209	92
1632	*326*	923	*185*	2092	*598*	5547	*1109*	58 92	2	600	264
2641	*526*	1788	*358*	8653	*1731*	13072	*2614*	66 22	16	1747	769
1678	*336*	622	*124*	1961	*392*	4261	*852*	46 01	10	402	177
1150	*230*	1054	*211*	3870	*774*	6074	*1215*	63 70	12	786	346
2230	*446*	1083	*361*	8087	*1677*	12420	*2481*	67 51	6	1683	740
1584	*317*	975	*195*	2665	*533*	5224	*1045*	51 00	6	539	237
1191	*238*	776	*155*	3273	*655*	5240	*1048*	62 50	8	663	292
1548	*310*	1032	*206*	6582	*1316*	9162	*1832*	71 83	11	1327	584
1886	*377*	1360	*272*	5714	*1143*	8960	*1792*	63 78	26	1169	514
808	*162*	721	*144*	3682	*736*	5211	*1042*	70 63	9	745	328
4595	*919*	2860	*572*	8404	*1681*	15859	*3172*	52 99	11	1692	744
3852	*770*	2505	*501*	8445	*1689*	14802	*2960*	57 06	22	1711	753
2642	*528*	1264	*253*	6303	*1261*	10209	*2042*	61 75	52	1313	578
1136	*227*	814	*163*	2900	*580*	4850	*970*	59 79	6	586	258
2866	*573*	1552	*310*	7085	*1417*	11503	*2301*	61 58	13	1430	629
1643	*329*	1090	*218*	5428	*1086*	8161	*1632*	66 54	15	1101	484
898	*180*	653	*131*	1898	*380*	3449	*690*	55 07	14	394	173
511	*102*	243	*49*	1385	*277*	2139	*428*	64 72	28	305	134
4209	*842*	2546	*509*	10591	*2118*	17346	*3469*	61 06	2	2120	933
945	*189*	565	*113*	2702	*540*	4212	*842*	64 13	3	543	239
387	*77*	295	*59*	1214	*243*	1896	*379*	64 12	14	257	113
787	*157*	447	*89*	1361	*272*	2595	*519*	52 41	8	280	123
856	*171*	296	*59*	1705	*341*	2857	*571*	59 72	5	346	152
2 673	535	1674	*335*	6035	*1207*	10382	*2076*	58 14	3	1210	532
1 335	*267*	827	*165*	3443	*689*	5605	*1121*	61 46	17	700	311
2755	*551*	1901	*380*	3900	*780*	8556	*1711*	45 59	38	818	360
1809	*362*	1024	*205*	3033	*607*	5866	*1173*	51 75	25	632	278
1760	*352*	876	*175*	3168	*634*	5804	*1161*	54 61	29	663	292
586	*117*	399	*80*	1766	*353*	2751	*550*	64 18	4	357	157
1626	*325*	994	*199*	2906	*581*	5526	*1105*	52 58	33	614	270
1654	*331*	1090	*218*	3778	*756*	6522	*1304*	57 98	5	761	335
1682	*336*	826	*165*	5070	*1014*	7578	*1516*	66 89	9	1023	450

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Casalmaggiore	2038	408	11	2	24	5	35	7
Caserta	15627	3125	268	54	596	119	864	173
Casoria	7209	1442	96	19	148	30	244	49
Castellammare di Stabia	7818	1564	122	24	180	36	302	60
Castelnuovo Garfagnana	2589	520	18	4	224	45	242	48
Castrovillari	5836	1167	174	35	442	88	616	123
Castrovillari	7441	1488	94	19	420	84	514	103
Catania	12501	2518	154	31	903	181	1057	211
Catanzaro	7882	1576	159	32	141	28	300	60
Cefalù	5358	1072	114	23	222	44	336	67
Cento	1896	379	16	3	1	»	17	3
Cerreto Sannita	3747	749	88	18	81	16	169	34
Cesena	4440	888	39	8	13	3	52	10
Chiari	3827	765	37	7	27	5	64	13
Chiavari	6808	1362	95	19	2167	433	2262	452
Chieti	6264	1253	105	21	207	41	312	62
Cittaducale	2967	593	57	11	47	9	104	21
Civitavecchia	1000	200	17	3	13	3	30	6
Clusone	2878	576	19	4	28	6	47	9
Comacchio	1606	321	29	6	12	2	41	8
Como	13137	2627	103	21	718	144	821	164
Corleone	3241	648	62	12	107	21	169	34
Cosenza	13041	2608	329	66	738	148	1067	213
Cotrone	3380	676	52	10	14	3	66	13
Crema	4157	831	32	6	42	8	74	15
Cremona	9116	1823	63	13	65	13	128	26
Cuneo	10879	2176	104	21	231	46	335	67
Faenza	4051	810	28	6	10	2	38	8
Fermo	5808	1162	58	12	70	14	128	26
Ferrara	8216	1643	64	13	10	2	74	15
Fiorenzuola	4123	825	20	4	60	12	80	16
Firenze	24546	4909	192	38	54	10	243	49
Foggia	8043	1609	78	16	52	10	130	26
Forlì	3718	744	41	8	5	1	46	9
Frosinone	9764	1953	263	53	343	69	606	121
Foligno	3427	685	49	10	13	3	62	13
Gaeta	7949	1590	163	33	128	26	291	58
Gallarate	8674	1735	53	11	279	56	332	66
Gallipoli	6640	1328	96	19	66	13	162	32
Genova	17507	3501	332	66	1462	292	1794	359

...CI NATI NEGLI ANNI 1858-1859-1860-1861-1862

Inscritti visitati											
Riformati		Rimandati e rivedibili		Abili arruolati nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati		Proporz. (%) degli abili sulla media dei visitati Rapp. fra le col. 15 e 17	Quota dei renitenti presunti abili (Rapporto fra le col. 17 e 18	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il reparto del contingente Somma delle colonne 15 e 19	Contingente di 1ª Categoria
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
426	*85*	306	*61*	1271	*254*	2003	*401*	63 34	3	257	113
3322	*664*	2490	*498*	8361	*1790*	14763	*2953*	60 62	72	1862	819
1284	*257*	1052	*210*	4629	*926*	6965	*1393*	66 48	20	946	416
1956	*391*	1658	*332*	3906	*781*	7516	*1503*	51 96	49	800	352
428	*86*	250	*50*	1679	*336*	2357	*471*	71 34	32	368	162
1534	*307*	960	*192*	2725	*545*	5220	*1044*	52 20	46	591	260
2225	*445*	1682	*336*	3020	*604*	6927	*1385*	43 61	37	641	282
2730	*546*	2583	*517*	6221	*1244*	11534	*2307*	53 92	98	1342	590
2739	*548*	1794	*359*	3049	*610*	7582	*1516*	40 24	11	621	273
1471	*294*	882	*176*	2669	*534*	5022	*1004*	53 19	23	557	245
360	*72*	243	*49*	1276	*255*	1879	*376*	67 82	»	255	112
923	*185*	650	*132*	1956	*399*	3578	*716*	55 73	9	408	180
726	*145*	579	*116*	3083	*617*	4388	*878*	70 27	2	619	272
1182	*236*	625	*125*	1956	*391*	3763	*753*	51 93	3	394	173
964	*193*	611	*122*	2971	*594*	4546	*909*	65 35	283	877	386
1458	*292*	1216	*243*	3278	*656*	5952	*1190*	55 13	23	679	299
498	*100*	407	*81*	1958	*392*	2863	*573*	68 41	6	398	175
192	*38*	153	*31*	625	*125*	970	*194*	64 43	2	127	56
1051	*210*	257	*51*	1523	*305*	2831	*566*	53 89	3	308	136
268	*54*	208	*42*	1089	*218*	1565	*313*	69 65	1	219	96
2986	*597*	1526	*305*	7804	*1561*	12316	*2463*	63 38	91	1652	727
812	*162*	471	*94*	1789	*358*	3072	*614*	58 31	12	370	163
3925	*785*	2771	*554*	5278	*1056*	11974	*2395*	44 09	65	1121	493
1145	*229*	895	*179*	1274	*255*	3314	*663*	38 46	1	256	113
1420	*284*	770	*154*	1893	*379*	4083	*817*	46 39	4	383	169
2282	*456*	1627	*325*	5079	*1016*	8988	*1798*	56 51	7	1023	450
2910	*582*	1197	*239*	6437	*1287*	10544	*2109*	61 02	28	1315	579
620	*124*	508	*120*	2795	*559*	4013	*80*	69 61	1	560	246
1423	*285*	1000	*200*	3257	*651*	5680	*1136*	57 31	8	659	290
1454	*291*	1150	*230*	5538	*1108*	8142	*1628*	68 06	1	1109	488
747	*149*	463	*93*	2833	*567*	4043	*809*	70 09	2	575	253
5246	*1049*	4278	*856*	14779	*2956*	24303	*4861*	60 81	6	2962	1303
2428	*486*	1541	*308*	3944	*789*	7913	*1583*	49 84	5	794	349
659	*132*	454	*93*	2559	*512*	3672	*734*	69 75	1	513	226
2253	*451*	2183	*437*	4722	*944*	9158	*1832*	51 53	36	980	431
850	*170*	462	*92*	2053	*411*	3365	*673*	61 07	2	413	182
2043	*409*	1575	*315*	4040	*808*	7658	*1532*	52 74	14	822	362
1828	*366*	1520	*304*	4994	*999*	8342	*1668*	59 80	34	1033	454
1503	*301*	970	*194*	4005	*801*	6478	*1296*	61 81	8	809	356
4337	*867*	2344	*469*	9032	*1806*	15713	*3145*	57 46	168	1974	868

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Gerace	7212	*1442*	191	*38*	364	*73*	555	*111*
Girgenti	11719	*2344*	304	*61*	434	*87*	738	*148*
Grosseto	5974	*1195*	87	*17*	28	*6*	115	*23*
Guastalla	3404	*681*	29	*6*	35	*7*	64	*13*
Iglesias	3436	*687*	81	*16*	101	*20*	182	*36*
Imola	3722	*744*	22	*4*	12	*2*	34	*7*
Isernia	7713	*1543*	140	*28*	325	*65*	465	*93*
Isola dell'Elba	955	*191*	30	*6*	136	*27*	166	*33*
Ivrea	10059	*2012*	83	*17*	199	*40*	282	*56*
Lagonegro	7091	*1418*	89	*18*	784	*157*	873	*175*
Lanciano	6349	*1270*	119	*24*	96	*19*	215	*43*
Lanusei	3804	*761*	101	*20*	23	*5*	124	*25*
Larino	5760	*1152*	111	*22*	98	*20*	209	*42*
Lecce	6934	*1387*	114	*23*	157	*31*	271	*54*
Lecco	6573	*1315*	39	*8*	64	*13*	103	*21*
Levante	3918	*784*	49	*10*	291	*58*	340	*68*
Livorno	4912	*982*	71	*14*	205	*41*	276	*55*
Lodi	8634	*1727*	47	*9*	8	*2*	55	*11*
Lomellina	7623	*1525*	25	*5*	32	*6*	57	*11*
Lucca	14940	*2988*	126	*25*	562	*112*	688	*138*
Lugo	3557	*711*	19	*4*	2	»	21	*4*
Macerata	10453	*2091*	194	*39*	95	*19*	289	*58*
Mantova	14482	*2896*	106	*21*	260	*52*	366	*73*
Massa di Carrara	5087	*1017*	57	*11*	139	*28*	196	*39*
Matera	5329	*1066*	65	*13*	73	*15*	138	*28*
Mazzara del Vallo	4402	*880*	62	*12*	124	*25*	186	*37*
Melfi	6764	*1353*	195	*39*	192	*38*	387	*77*
Messina	12771	*2554*	286	*57*	1757	*351*	2043	*409*
Milano	21777	*4355*	307	*61*	163	*33*	470	*94*
Mirandola	3761	*752*	10	*2*	14	*3*	24	*5*
Mistretta	2999	*600*	27	*5*	131	*26*	158	*32*
Modena	7664	*1533*	53	*11*	26	*5*	79	*16*
Modica	8950	*1790*	83	*17*	105	*21*	188	*38*
Mondovì	8330	*1666*	86	*17*	165	*33*	251	*50*
Monteleone di Calabria	7023	*1405*	149	*30*	82	*16*	231	*46*
Montepulciano	3935	*787*	36	*7*	7	*1*	43	*9*
Monza	9812	*1962*	67	*13*	119	*24*	186	*37*
Napoli	32624	*6525*	563	*113*	5688	*1138*	6251	*1250*
Nicastro	5939	*1188*	224	*45*	166	*33*	390	*78*
Nicosia	5412	*1082*	108	*22*	169	*34*	277	*55*

SUI NATI NEGLI ANNI 1858-1859-1860-1861-1862

Inscritti visitati								Proporz. tra degli abili sulla media dei visitati (Rapp. fra le col. 15 e 17)	Quota dei renitenti presunti abili (Rapporto fra le col. 7 e 18)	Totale complessivo degli inscritti su quali cade il riparto del contingente (Somma delle colonne 15 e 19)	Contingente di 1ª Categoria
Riformati		Rimandati e rivedibili		Abili arruolati nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati					
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
2518	*504*	1499	*300*	2640	*528*	6657	*1331*	39 67	29	557	245
3228	*646*	2255	*451*	5498	*1100*	10981	*2196*	50 09	44	1144	503
1349	*270*	1078	*216*	3432	*686*	5859	*1172*	58 53	4	690	304
490	*98*	353	*71*	2497	*499*	3340	*668*	74 70	3	504	222
1071	*214*	605	*121*	1578	*316*	3254	*651*	48.54	10	326	143
623	*125*	680	*136*	2385	*477*	3688	*738*	64 63	1	478	210
1879	*376*	1198	*240*	4171	*834*	7248	*1450*	57 52	37	871	383
169	*34*	112	*22*	508	*102*	789	*158*	64 56	17	119	52
2084	*417*	1335	*267*	6358	*1272*	9777	*1955*	65.06	26	1298	571
1672	*334*	910	*182*	3636	*727*	6218	*1244*	58.44	92	819	360
1560	*312*	1188	*238*	3386	*677*	6134	*1227*	55 18	10	687	302
1567	*313*	739	*148*	1377	*275*	3680	*736*	37 36	2	277	122
1611	*322*	1247	*249*	2693	*539*	5551	*1110*	48.56	10	549	242
1524	*305*	1173	*235*	3966	*793*	6663	*1333*	59.49	18	811	357
1803	*361*	782	*156*	3885	*777*	6470	*1294*	60 05	8	785	345
747	*149*	513	*103*	2318	*464*	3578	*716*	64 80	38	502	221
1254	*251*	791	*158*	2591	*518*	4636	*927*	55 88	23	541	238
2721	*544*	1380	*276*	4478	*896*	8579	*1716*	52 21	1	897	395
1709	*342*	1185	*237*	4672	*934*	7566	*1513*	61.73	4	938	413
2374	*475*	1297	*259*	10581	*2116*	14252	*2850*	74.25	83	2199	967
635	*127*	347	*9*	2554	*511*	3536	*707*	72 28	»	511	225
2053	*411*	1586	*313*	6545	*1309*	10164	*2033*	64 39	12	1321	581
2618	*524*	2178	*436*	9320	*1864*	14116	*2823*	66 03	34	1898	835
980	*196*	738	*148*	3173	*635*	4891	*978*	64 93	18	653	287
1861	*372*	1006	*201*	2324	*465*	5191	*1038*	44 80	7	472	208
1120	*224*	846	*169*	2250	*450*	4216	*843*	53 38	13	463	204
2040	*408*	1198	*240*	3139	*628*	6377	*1275*	49.25	19	647	285
3098	*620*	2422	*484*	5208	*1042*	10728	*2146*	48.56	170	1212	533
4863	*973*	3961	*792*	12488	*2497*	21307	*4261*	58 60	19	2516	1107
675	*135*	485	*97*	2577	*515*	3737	*747*	68 91	2	517	227
736	*147*	455	*91*	1650	*330*	2841	*568*	58 10	15	345	152
1238	*248*	948	*190*	5399	*1080*	7585	*1517*	71 19	4	1084	477
2266	*453*	1911	*382*	4585	*917*	8762	*1752*	52 34	11	928	408
1898	*380*	1040	*208*	5141	*1028*	8079	*1616*	63 64	21	1049	462
2438	*488*	1420	*284*	2934	*587*	6792	*1358*	43 23	7	594	261
795	*159*	703	*141*	2394	*479*	3892	*778*	61 57	1	480	211
2196	*439*	1397	*279*	6033	*1207*	9626	*1925*	62 70	15	1222	538
7391	*1478*	5316	*1063*	13666	*2733*	26373	*5275*	51 81	590	3323	1462
1638	*328*	1272	*254*	2639	*528*	5549	*1110*	47.57	16	544	239
1545	*309*	910	*182*	2680	*536*	5135	*1027*	52.19	18	554	244

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nola	4618	*924*	47	*9*	75	*15*	122	*24*
Noto	4056	*811*	64	*13*	173	*35*	236	*47*
Novara	12082	*2416*	77	*15*	77	*15*	154	*31*
Novi Ligure	4816	*963*	42	*8*	224	*45*	266	*53*
Nuoro	3548	*710*	87	*17*	66	*13*	153	*31*
Oristano	7190	*1438*	137	*27*	103	*21*	240	*48*
Orvieto	3124	*625*	54	*11*	40	*8*	94	*19*
Ossola	1862	*372*	17	*3*	96	*19*	113	*23*
Ozieri	2423	*485*	47	*9*	28	*6*	75	*15*
Padova	19138	*3828*	130	*26*	67	*13*	197	*39*
Palermo	23137	*4627*	371	*74*	3163	*633*	3534	*707*
Pallanza	3669	*734*	44	*9*	120	*24*	164	*38*
Palmi	7500	*1500*	191	*38*	347	*69*	538	*108*
Paola	6461	*1292*	106	*21*	949	*190*	1055	*211*
Parma	7882	*1576*	60	*12*	57	*11*	117	*23*
Patti	6069	*1214*	89	*18*	431	*86*	520	*104*
Pavia	7758	*1552*	39	*8*	18	*4*	57	*11*
Pavullo nel Frignano	4140	*828*	49	*10*	59	*12*	108	*22*
Penne	5199	*1040*	51	*10*	75	*15*	126	*25*
Perugia	12319	*2464*	150	*30*	38	*8*	188	*38*
Pesaro	5485	*1097*	60	*12*	19	*4*	79	*16*
Piacenza	7539	*1508*	53	*11*	104	*21*	157	*31*
Piazza Armerina	5281	*1056*	76	*15*	165	*33*	241	*48*
Piedimonte d'Alife	2521	*504*	40	*8*	95	*19*	135	*27*
Pinerolo	7701	*1540*	65	*13*	276	*55*	341	*68*
Pisa	11181	*2236*	102	*20*	49	*10*	151	*30*
Pistoia	5889	*1178*	45	*9*	30	*6*	75	*15*
Pontremoli	2089	*418*	26	*5*	47	*9*	73	*15*
Porto Maurizio	2917	*583*	39	*8*	107	*21*	146	*29*
Potenza	10510	*2102*	106	*21*	1272	*254*	1378	*276*
Pozzuoli	2989	*598*	60	*12*	393	*79*	453	*91*
Ravenna	4492	*898*	104	*21*	21	*4*	125	*25*
Reggio dell'Emilia	9668	*1934*	68	*14*	58	*12*	126	*25*
Reggio di Calabria	8136	*1627*	206	*41*	325	*65*	531	*106*
Rieti	4742	*948*	100	*20*	35	*7*	135	*27*
Rimini	4945	*989*	66	*13*	29	*6*	95	*19*
Rocca S. Casciano	2591	*518*	23	*5*	2	»	25	*5*
Roma	20349	*4070*	322	*64*	244	*49*	566	*113*
Rossano	4809	*962*	165	*33*	307	*61*	472	*94*
Rovigo	10262	*2052*	74	*11*	38	*8*	112	*22*

I NATI NEGLI ANNI 1858-1859-1860-1861-1862

Inscritti visitati												
Riformati		Rimandati a rivedibili		Abili arruolati nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati		Proporz. per 100 degli abili sulla media dei visitati (Rapp. fra le col. 15 e 17)	Quota dei remienti presunti abili (Rapporto fra le col. 7 e 18)	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente (Somma delle colonne 1 e 19)	Contingente di 1ª Categoria
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
848	*168*	705	*141*	2953	*591*	4496	*899*	65 74	10	601	267
985	*197*	713	*143*	2122	*424*	3820	*764*	55 50	19	443	195
2217	*443*	1562	*312*	8149	*1630*	11928	*2386*	68 32	10	1640	721
1076	*215*	611	*123*	2860	*572*	4550	*910*	62 86	28	690	264
1088	*218*	821	*164*	1486	*297*	3395	*679*	43 74	6	303	133
2184	*437*	1330	*266*	3436	*687*	6950	*1390*	49 42	10	697	307
725	*145*	646	*129*	1659	*332*	3030	*606*	54 79	4	336	148
407	*81*	195	*39*	1147	*229*	1749	*350*	65 43	12	241	106
729	*146*	523	*105*	1096	*219*	2348	*470*	46 60	3	222	98
3184	*637*	2634	*527*	13123	*2625*	18941	*3788*	69 30	9	2614	1159
4558	*912*	3720	*744*	11325	*2265*	19603	*3921*	57 77	366	2631	1157
997	*199*	505	*101*	2903	*401*	3505	*701*	57 20	14	415	181
2448	*490*	1429	*286*	3085	*617*	6962	*1392*	44 32	31	648	285
1855	*371*	995	*199*	2556	*511*	5406	*1081*	47 27	90	601	264
1321	*264*	985	*197*	5459	*1092*	7765	*1553*	70 32	8	1100	484
1720	*344*	1209	*242*	2620	*524*	5549	*1110*	47 21	41	565	249
2536	*507*	1316	*263*	3849	*770*	7701	*1540*	50 00	2	772	340
755	*151*	607	*121*	2670	*534*	4032	*806*	66 25	8	542	238
1376	*275*	943	*189*	2754	*551*	5073	*1015*	54 29	8	559	246
2765	*553*	2585	*517*	6781	*1356*	12131	*2426*	55 89	4	1360	598
884	*177*	721	*146*	3793	*759*	5406	*1081*	70 21	3	762	335
1509	*302*	826	*165*	5047	*1009*	7382	*1476*	68 36	14	1023	450
1485	*297*	875	*175*	2680	*536*	5040	*1008*	53 17	18	554	244
582	*116*	322	*64*	1482	*296*	2386	*477*	62 05	12	308	136
2326	*465*	1142	*228*	3892	*778*	7360	*1472*	52 85	29	807	355
1838	*368*	1345	*269*	7847	*1569*	11030	*2206*	71 12	7	1576	693
1195	*239*	795	*159*	3824	*765*	5814	*1163*	65 78	4	769	338
507	*101*	326	*65*	1183	*237*	2016	*403*	58 84	2	242	107
729	*146*	439	*88*	1603	*321*	2771	*554*	57 94	12	333	147
2446	*489*	1456	*291*	5230	*1046*	9132	*1826*	57 28	145	1191	524
561	*112*	400	*80*	1575	*315*	2536	*507*	62 13	49	364	160
684	*137*	501	*100*	3182	*636*	4367	*873*	72 85	3	639	281
1955	*391*	1200	*240*	6387	*1277*	9542	*1908*	66 93	8	1285	565
2641	*528*	1473	*295*	3491	*698*	7605	*1521*	45 89	30	728	320
874	*175*	744	*149*	2989	*598*	4607	*921*	64 93	5	603	265
956	*191*	965	*193*	2929	*586*	4850	*970*	60 41	4	590	260
512	*102*	299	*60*	1755	*351*	2566	*513*	68 42	»	351	154
4735	*947*	4455	*891*	10593	*2119*	19783	*3957*	53 55	26	2145	944
1178	*236*	804	*161*	1855	*371*	3837	*767*	48 37	30	401	176
1691	*338*	1717	*343*	6742	*1348*	10150	*2030*	66 40	5	1353	595

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Sala Consilina	5401	1080	70	14	1066	213	1136	227
Salerno	14330	2866	226	45	368	74	594	119
Salò	2972	594	23	5	19	4	42	8
Saluzzo	9138	1828	56	11	160	32	216	43
Sant'Angelo de'Lombardi	6782	1356	150	30	132	26	282	56
S. Bartolomeo in Galdo	2928	586	44	9	23	5	67	13
S Miniato	5387	1077	21	4	7	1	28	6
S Remo	3507	701	47	9	121	24	168	34
Sansevero	7189	1438	86	17	72	14	158	32
Sassari	4772	954	74	15	38	8	112	22
Savona	4682	936	32	6	639	128	671	134
Sciacca	3124	625	65	13	67	13	132	26
Siena	7070	1414	41	8	10	2	51	10
Siracusa	5190	1038	90	18	315	63	405	81
Solmona	4882	976	62	12	53	11	115	23
Sondrio	5757	1151	85	17	179	36	264	53
Sora	8234	1647	199	40	250	50	449	90
Spoleto	4039	808	46	9	45	9	91	18
Susa	5028	1006	67	13	178	36	245	49
Taranto	7481	1496	110	22	54	11	164	33
Tempio Pausania	1795	359	48	10	171	34	219	44
Teramo	8086	1617	81	16	91	18	172	34
Termini Imerese	6754	1351	115	23	387	77	502	100
Terni	3853	771	37	7	16	3	53	11
Terranuova di Sicilia	3671	734	62	12	68	14	130	26
Torino	25794	5159	256	51	303	61	559	112
Tortona	3547	709	23	5	107	21	130	26
Trapani	6301	1260	135	27	414	83	549	110
Treviglio	5344	1069	44	9	101	20	145	29
Treviso	19641	3928	112	22	379	76	491	98
Udine	27729	5546	230	46	657	131	887	177
Urbino	6870	1374	102	20	26	5	128	26
Vallo della Lucania	5610	1122	147	29	546	109	693	139
Valsesia	1725	345	11	2	21	4	32	6
Varese	7962	1592	56	11	331	66	387	77
Vasto	6615	1323	113	23	158	32	271	54
Velletri	4627	925	146	29	185	37	331	66
Venezia	16753	3351	149	30	123	25	272	54
Vercelli	8000	1720	52	10	44	9	96	19
Vergato	2996	599	41	8	44	9	85	17

I NATI NEGLI ANNI 1858-1859-1860-1861-1862

Inscritti visitati											
Riformati		Rimandati e rivedibili		Abili arruolati nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati		Proporz. 0/0 degli abili sulla media dei visitati (Rapp. fra le col. 15 e 17)	Quota dei renitenti presunti abili (Rapporto fra le col. 7 e 18)	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il reparto del contingente (Somma delle colonne 16 e 19)	Contingente di 1ª Categoria
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
1011	*202*	901	*180*	2353	*471*	4265	*853*	55 22	118	589	259
4182	*836*	2604	*520*	6954	*1391*	13746	*2747*	50 64	37	1428	628
892	*178*	388	*78*	1650	*330*	2930	*586*	56 34	2	332	146
2933	*587*	1184	*237*	4805	*961*	8922	*1784*	53 87	17	978	430
1772	*354*	1019	*204*	3709	*742*	6500	*1300*	57 08	15	757	333
720	*144*	460	*82*	1742	*348*	2861	*572*	60 49	3	349	154
842	*168*	733	*148*	3778	*756*	5353	*1072*	70 52	1	757	333
665	*133*	435	*87*	2239	*448*	3339	*668*	67 07	16	464	204
1924	*385*	1166	*233*	3941	*788*	7031	*1406*	56 05	8	796	350
1532	*306*	903	*199*	2135	*427*	4660	*932*	45 82	4	431	190
820	*164*	629	*126*	2562	*512*	4011	*802*	63 84	82	594	261
787	*157*	564	*113*	1640	*328*	2992	*598*	54 85	7	385	147
1742	*348*	1552	*310*	3725	*745*	7019	*1404*	53 06	1	746	328
1173	*235*	874	*175*	2738	*548*	4785	*957*	57 26	36	584	257
1040	*208*	724	*145*	3003	*601*	4767	*953*	63 06	7	608	268
2227	*445*	527	*105*	2739	*548*	5493	*1099*	49 80	18	566	249
1813	*363*	1407	*281*	4565	*914*	7785	*1557*	58 64	29	942	414
772	*154*	575	*115*	2601	*520*	3948	*790*	65 82	6	526	231
1422	*284*	686	*137*	2675	*535*	4783	*957*	55 90	20	555	244
2012	*402*	1264	*253*	4041	*808*	7317	*1463*	55 23	6	814	358
381	*76*	412	*82*	783	*157*	1576	*315*	49 84	17	174	77
2097	*419*	1488	*298*	4329	*866*	7914	*1583*	54 71	10	876	385
1475	*295*	1209	*242*	3568	*714*	6252	*1250*	57 12	44	758	334
854	*171*	650	*130*	2296	*459*	3800	*760*	60 39	2	461	203
1163	*233*	573	*115*	1804	*361*	3541	*708*	50 99	7	368	162
5743	*1149*	3739	*748*	15753	*3151*	25235	*5047*	62 43	38	3189	1403
742	*148*	380	*76*	2295	*459*	3417	*683*	67 20	14	473	208
1226	*245*	1034	*207*	3492	*698*	5752	*1150*	60 70	50	748	329
1821	*364*	676	*135*	2702	*540*	5199	*1040*	51 92	10	550	242
4295	*859*	2726	*545*	12129	*2426*	19150	*3830*	63 34	48	2471	1088
6801	*1360*	4319	*864*	15722	*3144*	26842	*5368*	58 57	77	3221	1417
1481	*296*	997	*199*	4264	*853*	6742	*1348*	63 28	3	859	377
1404	*221*	989	*198*	2824	*565*	4917	*983*	57.48	63	628	276
438	*88*	234	*47*	1021	*204*	1693	*339*	60.18	2	206	91
2489	*498*	718	*144*	4368	*874*	7575	*1515*	57 69	38	912	401
1521	*305*	1024	*205*	3736	*750*	6344	*1269*	59 81	19	778	342
1065	*213*	979	*196*	2252	*450*	4296	*859*	52 39	19	469	206
3543	*709*	2867	*573*	10071	*2014*	16481	*3296*	61 10	15	2029	893
1898	*380*	1270	*254*	5336	*1067*	8504	*1701*	62 73	6	1073	472
652	*130*	402	*80*	1857	*371*	2911	*582*	63.75	6	377	166

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Verolanuova	3005	*601*	17	*3*	6	*1*	23	*5*
Verona	17763	*3553*	135	*27*	112	*22*	247	*49*
Vicenza	18675	*3735*	103	*21*	231	*46*	334	*67*
Viterbo	9587	*1919*	194	*39*	145	*29*	339	*68*
Voghera	6255	*1251*	62	*12*	124	*25*	186	*37*
Volterra	3357	*671*	22	*4*	15	*3*	37	*7*
Totali e somme delle medie	150326	*30120*	19872	*3970*	47769	*9551*	67641	*13525*

SUI NATI NEGLI ANNI 1858-1859-1860-1861-1862

Inscritti visitati											
Riformati		Rimandati e rivedibili		Abili arruolati nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati		Proporz.ne degli abili sulla media dei visitati (Rapp.to fra le col.15 e 17)	Quota dei renitenti presunti abili (Rapporto fra le col.7 e 18)	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente (Somma delle colonne 15 e 19)	Contingente di 1ª Categoria
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
704	*141*	641	*128*	1637	*327*	2982	*596*	54 87	1	328	144
2811	*562*	1954	*391*	12751	*2550*	17516	*3503*	72 79	16	2566	1129
3308	*662*	2165	*433*	12866	*2573*	18339	*3668*	70 15	32	2605	1146
2174	*435*	1788	*358*	5296	*1059*	9258	*1852*	57 18	17	1076	473
1440	*288*	639	*128*	3990	*798*	6069	*1214*	65 73	16	814	358
578	*116*	558	*112*	2184	*437*	3320	*664*	65 81	2	439	193
353382	*70680*	236902	*47401*	848188	*169645*	1438562	*287706*	»	5383	175928	77000

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
FERRERO.

CIRCONDARIO *di* . . . . . .

LEVA SUI GIOVANI

Stato di ripartizione del contingente di

MANDAMENTI	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale e media degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9

Il contingente parziale assegnato a questo circondario in N° . . . uomini, fu stabilito
regio decreto del 1° settembre 1883, per cui risulta che la proporzione fra il contingente totale

Dato a *il* *1883.*

MODELLO N° 8 (§ 133 del regol.)

NATI NELL'ANNO 1863.

1ª *categoria fra i vari mandamenti.*

SUI NATI NEGLI ANNI 1858-1859-1860-1861-1862.

Inscritti visitati								Proporz. °/₀ degli abili sulla media dei visitati (Rapp. fra le col. 17 e 18)	Quota del reclutamento presunti abili (Rapp. fra le col. 7 e 18)	Media complessiva degli abili arruolati in 1ª, 2ª e 3ª categ. e dei reclutamenti presunti abili (Somma delle col. 15 e 19)	Contingente di 1ª categ.	*Annotazioni*
Riformati		Rimandati e rivedibili		Abili arruolati nelle categ. 1ª, 2ª e 3ª		Totale e media degli inscritti visitati						
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale					
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22

...sta le norme di cui all'art. 9 del testo unico delle leggi sul reclutamento, ed in virtù del ...77,000 uomini e la media degli abili nelle ultime cinque leve in tutto il Regno è del 43,99 °/₀.

IL . . . . . PREFETTO

N. **134. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di giugno 1883.** — (Segretariato generale). — 6 ottobre.

Erano negli ospedali militari al 1° giugno 1883 (1)	6304
Entrati nel mese	6994
Usciti	7261
Morti	132
Rimasti al 1° luglio 1883	5905
Giornate d'ospedale	180181
Erano nelle infermerie di corpo al 1° giugno 1883	1994
Entrati nel mese	7471
Usciti guariti	6380
» per passare all'ospedale.	1266
Morti	1
Rimasti al 1° luglio 1883	1818
Giornate d'infermeria.	64289
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	35
Totale dei morti	168
Forza media giornaliera della truppa nel mese di giugno 1883 .	208871
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,12
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,31
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	39
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,80

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 104 — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 2, bronchite acuta 3, bronchite lenta 4, polmonite acuta 12, polmonite cronica 5, pleurite 14, tubercolosi miliare acuta 3, tubercolosi cronica 13, vizio organico del cuore 1, catarro gastrico acuto 1, catarro enterico lento 2, malattie del fegato 2, peritonite 5, ileo-tifo 25, meningite cerebro spinale 3, difterite 1, febbre gastrica reumatica 1, pioemia 3, sinovite fungosa 1, commozione viscerale 3 — Si ebbe 1 morto sopra ogni 109 tenuti in cura, ossia 0,92 per 100.

Morirono negli spedali civili N. 29 — Si ebbe 1 morto sopra ogni 67 tenuti in cura, ossia 1,49 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 35, cioè: per malattia 22, per apoplessia 1, per annegamento 3, per assassinio 1, per suicidio 8.

Il Ministro — Ferrero.

N. 135. — **Invia in congedo illimitato per anticipazione di militari della classe 1861 appartenenti all'arma di fanteria, di artiglieria, del genio ed alle compagnie di sanità.** — (Segretariato generale) — 6 ottobre.

Giusta la facoltà fatta al Ministro della guerra dall' articolo 125 del testo unico della legge sul reclutamento i reggimenti dell'arma di fanteria, i distretti militari, i reggimenti d'artiglieria da fortezza e del genio, le compagnie operai di artiglieria, e le compagnie di sanità militare procederanno, per il 25 del corrente mese, all' invio in congedo illimitato per anticipazione di uomini ascritti alla classe 1861 o trasferitivi da classi precedenti, comeappare dall'annesso specchio.

Per tale operazione saranno anche da considerarsi come appartenenti a detta classe tutti i caporali e soldati di classi anteriori, che, ammessi a ritardare il servizio fino al 26° anno di età come studenti universitari a termini dell'art. 120 del testo unico delle leggi sul reclutamento, vennero sotto le armi con la classe 1861.

Non saranno compresi:

I volontari;

Coloro che facessero domanda di continuare servizio sotto le armi.

Per la designazione degli uomini da inviarsi in congedo illimitato per anticipazione si procederà come è in appresso indicato:

1° I comandanti di compagnia o di batteria da montagna compilano un elenco nominativo di tutti i caporali (caporali maggiori, caporali furieri, ecc.) e soldati (appuntati, trombettieri, zappatori, ecc.) effettivi alla compagnia o batteria, presenti ed assenti e che appartengono alla classe 1861 come è detto sopra, indicando per ognuno, se abbia o no diritto di essere ammesso a concorrere all'invio in congedo illimitato per anticipazione, e accennando il motivo della esclusione;

2° I motivi d'esclusione sono:

a) essere venuti sotto le armi dopo il 1° marzo 1882;

b) essere stati all'ospedale od all'infermeria; durante il servizio sotto le armi, oltre 60 giorni per malattie non dipendenti dal servizio, aver fruito di oltre 60 giorni di licenza di convalescenza, ovvero avere complessivamente trascorsi oltre 60 giorni fra licenza di convalescenza, ospedale od infermeria, non dovendosi però in ogni caso tener conto per quest'ultima delle degenze minori di 10 giorni;

c) non essere in grado di superare l'esame prescritto per i congedanti;

d) aver subito condanne da tribunali militari, essere stati retrocessi per punizione, essere stati ascritti alla classe di punizione od aver complessivamente scontati oltre 25 giorni di prigione (fra semplice e di rigore);

e) Durante il servizio sotto le armi aver subito condanne di tribunali civili importanti oltre 60 giorni di carcere od aver dovuto scontare tale pena per condanne precedenti.

3° I comandanti di reggimento in base al numero di uomini ammessi a concorrere ripartiscono proporzionatamente fra le compagnie e batterie il totale di uomini da congedarsi assegnato al reggimento dall'annesso riparto e lo comunicano ai comandanti di battaglione o di brigata, ai quali spetta eseguire la classificazione od il sorteggio in ogni compagnia o batteria in presenza di tutti i soldati.

Per le armi di artiglieria e genio, per le compagnie di sanità e per i panattieri si procede in ogni compagnia o batteria al sorteggio per gli ammessi al concorso.

Per l'arma di fanteria gli ammessi al concorso sono invece classificati in ogni compagnia in ordine al totale dei punti ottenuti nella scuola di tiro al bersaglio nell'ultima istruzione

annuale cui hanno preso parte e computando soltanto le lezioni di tiro ordinario; sono poi prescelti per l'invio in congedo per anticipazione i primi classificati.

4° Gl'individui dello stato maggiore e del deposito saranno considerati come componenti una compagnia, e l'ufficiale superiore relatore eseguisce a loro riguardo le operazioni stabilite al numero precedente per i comandanti di battaglione o brigata.

Per i reggimenti alpini però gli uomini ascritti agli stati maggiori sono uniti all'elenco di una delle compagnie dei battaglioni, tanto per il riparto delle quote, quanto per la designazione.

5° Nelle compagnie operai d'artiglieria, il sorteggio sarà fatto davanti all' intiera compagnia da un ufficiale superiore dell'arma, a ciò delegato dal comando territoriale d' artiglieria da cui dette compagnie dipendono.

6° In modo simile procederanno le direzioni di sanità militare per la dipendente compagnia di sanità.

7° I distretti militari compilano due elenchi, uno per il personale permanente ed uno per i panattieri, e si regolano come se costituissero una sola compagnia per le due specialità.

8° Le scuole, ecc. presso cui si trovino effettivi caporali e soldati che abbiano diritto a concorrere all'invio in congedo illimitato per anticipazione, compilano l'elenco prescritto e lo rimettono al comandante del distretto del sito, se di fanteria; ai reggimenti di artiglieria o del genio, se appartengono a queste armi. Detti uomini vengono considerati dai distretti e dai detti reggimenti come effettivi e concorrono al congedamento con quelli del corpo stesso.

Per gli uomini comandati alle scuole, ecc. suddette provvedono i corpi ai quali tali uomini appartengono, come è detto al N. 1.

9° Tosto pubblicata la presente, saranno sottoposti all'esame pei congedanti gli aggregati di altri corpi delle armi suindicate appartenenti alla classe 1861; ed il risultato sarà senza ritardo comunicato direttamente ai corpi cui sono effettivi, ai quali spetta, ove ne sia il caso, di comprenderli negli elenchi degli ammessi al sorteggio od alla designazione.

10° I primi 10 reggimenti bersaglieri se hanno uomini da congedare dei distretti di reclutamento dei due nuovi reggimenti (11° e 12°) indicati nella circolare 105 di quest'anno, dovranno all'atto del congedamento, trasferirli effettivi ai detti reggimenti.

Ad eccezione di siffatti movimenti, i corpi non ne eseguiranno altri per ora, e per questa volta si asterranno dall'applicare il disposto del § 164 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

11° Per il 1° novembre prossimo i reggimenti ed i distretti trasmetteranno al Ministero della guerra (Segretariato generale) una situazione graduale numerica, come dall'unito modello, distinta per compagnia o batteria, degli uomini inviati in congedo per anticipazione, indicando oltre i gradi anche gli impieghi speciali.

In calce alla situazione saranno inoltre indicati i distretti di leva degli uomini congedati e quanti per distretto complessivamente. In detta situazione saranno però distinti gli uomini appartenenti alle batterie da montagna, indicando anche per essi distintamente i distretti di leva.

Analoga situazione trasmetteranno le compagnie operai di artiglieria e le direzioni di sanità per le compagnie di sanità dipendenti.

12° Per il giorno 25 novembre i reggimenti di artiglieria da campagna e del genio congederanno tutta la classe 1861 delle rispettive compagnie del treno.

Il Ministro — FERRERO.

RIPARTO DEL CONGEDAMENTO ANTICIPATO.

Fanteria	per reggimento	uomini	49
Bersaglieri	id.	id.	118
1°, 2°, 3° e 4° alpini	id.	id.	110
5° e 6° id.	id.	id.	140
Artiglieria da fortezza	id.	id.	93
Id. da montagna	per brigata	id.	44
Operai d'artiglieria	per compagnia	id.	6
Genio (escluso il treno)	per reggimento	id.	105
4° reggimento genio — Pontieri		id.	56
4° reggimento genio — Lagunari		id.	16

Distretti.

Siena	16	Ancona	5
		Arezzo	
Cosenza	13	Bari	
		Catanzaro	
		Chieti	
Alessandria	11	Pavia	
Cagliari		Perugia	
Firenze		Rovigo	
Palermo		Savona	
		Benevento	
		Caltanissetta	
Roma	9	Catania	
Torino		Cremona	
		Frosinone	
		Girgenti	
Napoli	8	Lecco	
Verona		Lucca	
		Messina	
		Modena	
Bologna	7	Mondovì	4
Brescia		Monza	
Genova		Novara	
Milano		Orvieto	
Parma		Pinerolo	
		Pistoia	
		Siracusa	
Belluno	6	Teramo	
Padova		Treviso	
Piacenza		Vercelli	
		Vicenza	

Tutti gli altri . . . . . 3.

Panattieri.

Chieti	2	Brescia.	5
Salerno.		Piacenza	
Ancona	3	Firenze.	6
Messina.		Milano	7
Palermo		Padova.	
Perugia	4	Alessandria	8
Bari.		Bologna	
Genova.		Napoli	
Roma		Torino	
		Verona.	10

Compagnie di sanità.

Catanzaro	2	Firenze	6
Ancona.	3	Genova.	
Chieti		Piacenza	
Messina		Roma	7
Perugia	4	Brescia.	8
Bari.		Milano	
Bologna		Verona	10
Salerno		Napoli	12
Palermo	5	Alessandria	13
		Torino	
		Padova.	15

(1) . . . . . .

SITUAZIONE *graduale e numerica degli uomini avviati in congedo illimitato per anticipazione, a mente della circolare ministeriale delli 6 ottobre 1883.*

(1) Reggimento, Distretto, Direzione di sanità, ecc. ecc.

COMPAGNIE	CAPORALI MAGGIORI				CAP. FURIERI		CAPORALI					
	di maggiorità	di compagnia	di sanità	Fuarrieri	di compagnia	di contabilità	di maggiorità	di compagnia	di sanità	Trombettieri	Zappatori	Pontieri
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13

SITUAZIONE *degli uomini avviati in congedo illimitato*

DISTRETTO MILITARE					

APPUNTATI		Trombettieri	Zappatori	SOLDATI						TOTALE degli uomini congedati per anticipazione	ANNOTAZIONI
di compagnia	Panattieri			Allievi armaiuoli	Allievi Musicanti	Allievi Trombettieri	Conducenti	Panattieri	di compagnia		
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25

per anticipazione distinto per Distretti di leva.

DI LEVA DI		Totale	OSSERVAZIONI
.....			

Roma, 1883. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 41ª **1883** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 ottobre.

OTTOBRE 15. — Esame di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nell'ottobre e dicembre 1881 e nel gennaio 1882, *pag.* 843.

» 17. — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio col 31 corrente, *pag.* 850.

CIRCOLARE N. **136**. — **Esame di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nell'ottobre e dicembre 1881 e nel gennaio 1882**. — (Segretariato generale) — 15 ottobre.

1. Nel prossimo mese di dicembre, e in quei giorni che verranno ulteriormente designati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento a tenente medico, tutti i sottotenenti medici che sono indicati nell'annuario militare 1883 colle date di anzianità 21 ottobre, 15 e 22 dicembre 1881 e 5 gennaio 1882; ed inoltre quei sottotenenti medici che non riportarono l'idoneità nel precedente esame, o che, essendo in aspettativa, non poterono presentarvisi;

2. Tali esami saranno dati in Roma presso il comitato di sanità militare, innanzi ad una Commissione da nominarsi da questo Ministero:

3. I sottotenenti medici ammessi agli esami, vi saranno chiamati in diverse mute, mediante inserzione nel Bollettino delle nomine, ed avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi al comitato suddetto;

4. L'esame avrà luogo sulle seguenti materie, le quali saranno ordinate, per la votazione e classificazione, in gruppi distinti come è indicato in appresso:

1° Gruppo. — *Esame verbale.*

A. Regolamenti sanitari militari e medicina legale militare.

B. Igiene speciale militare.

C. Servizio sanitario in campagna.

2° Gruppo. — *Esercizi pratici di chirurgia di guerra.*

D. Fasciature e apparecchi chirurgici.

ERRATA CORRIGE.

Dispensa 40, Circolare N. 435, pag. 837, prima riga del riparto, *ove dice*: fanteria, per reggimento uomini 49, *leggasi*: 94.

E. Operazioni chirurgiche.

5. La Commissione esaminatrice è composta nel modo seguente:

Presidente: il presidente del comitato di sanità militare;

1ª Sottocommissione: presidente e due membri (ufficiali superiori) per gli esami del primo gruppo;

2ª Sottocommissione: presidente e due membri (ufficiali superiori) per gli esami del secondo gruppo.

6. Materie degli esami:

a) Regolamenti sanitari e medicina legale militare. — Igiene speciale militare. — Servizio sanitario in campagna. Esami orali: durata un'ora.

Di ciascuno dei programmi del 1° gruppo (A. B. C.), il candidato estrarrà a sorte un tema, e ne svolgerà, entro un tempo di 20 minuti, quelle parti che la sottocommissione gli prescriverà; risponderà inoltre alle domande che gli saranno fatte.

b) Fasciature ed apparecchi chirurgici. — Operazioni chirurgiche.

Esame pratico: sarà dato allo spedale militare; durata, per ogni materia, fino al compimento dell'esercizio pratico.

Di ciascuna delle materie *D* ed *E* il candidato estrarrà a sorte un tema, ed eseguirà sull'uomo o sull'automa, pel programma D, l'esercizio pratico, previa descrizione di ciò che sta per fare, dei metodi, processi, ecc.; e, nella materia *E*, esporrà pur anche le necessarie nozioni di anatomia topografica; opererà sul cadavere, e risponderà quindi alle interrogazioni indirizzategli dalla sottocommissione.

7. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni segrete; una per *sì* e per *no* (con *pallina bianca* o *nera*) la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per *punto di merito*, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e da 0 a 9 a quelli risultati non idonei.

8. Il punto medio del gruppo, e la classificazione finale si formeranno colle consuete operazioni aritmetiche.

9. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati i seguenti coefficienti d'importanza relativa.

1° Gruppo 48, 2° Gruppo 52.

10. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) avrà riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame; ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in

quei gruppi di materie, in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

11. Il punto di classificazione definitivo dei dichiarati idonei stabilirà la sede di anzianità relativa al nuovo grado di tenente medico.

12. A parità di classificazione, avrà la precedenza colui che l'aveva nel grado di sottotenente medico.

13. I sottotenenti medici che non fossero riusciti idonei in questa prima prova, si presenteranno, dopo un anno, ad altri esami, e non riuscendo nemmeno in questi, saranno dispensati dal servizio militare.

14. Durante il corso degli esami nessuna comunicazione potrà *in verun modo* farsi intorno ai risultati parziali di essi, fra le singole sottocommissioni.

15. Ultimati gli esami, il presidente del comitato di sanità militare trasmetterà al Ministero il risultato di essi in apposito specchio nominativo di tutti i candidati disposti secondo l'ordine di merito del punto di classificazione; tale specchio dovrà essere firmato da tutti i membri componenti la Commissione e conterrà in apposite colonne:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

Il presidente della Commissione accompagnerà la trasmissione dello specchio con un rapporto sull'andamento generale degli esami e con quelle osservazioni che crederà di fare.

16. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi, che dovranno muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

TEMI DEGLI ESAMI.

1° Gruppo.

PROGRAMMA A.

Regolamenti sanitari militari e medicina legale militare.

1. Dell'ordinamento dei servizi di sanità militare in tempo di pace.

2. Del materiale sanitario presso le direzioni di sanità e presso i corpi di truppa nelle guarnigioni, ai campi d'istruzione ed alle grandi manovre.

3. Servizio del medico subalterno nell'ospedale (come assistente di riparto — come medico di guardia — come aiutante maggiore in 2°).

4. Doveri del medico subalterno addetto ad un corpo. — Infermerie reggimentali. — Malattie da curarsi nelle medesime. — Servizio tecnico ed amministrativo.

5. Stabilimenti balneari ai quali possono essere inviati i militari e per quali malattie — tempo utile — prescrizioni regolamentari — qualità terapeutiche degli stabilimenti.

6. Statistica sanitaria militare. — Norme generali.

7. Medico militare al consiglio di leva — sue attribuzioni. — Visite degli inscritti e dei surrogati di fratello. — Riformati. — Rimandati rivedibili. — Invio in osservazione.

8. Visita degl'inscritti all'arrivo ai corpi. — Proposte di rassegna speciale. — Visita dei volontari. — Visita per l'ammissione degli alunni negl'istituti di educazione militare. — Rassegne di rimando. — Rafferme con premio. — Visite di individui non militari.

9. Aspettativa. — Certificati modello N. 1 e N. 3. — Riforma e giubilazione. — Certificati modello N. 4, 6 e 9. — Istruzione sul modo col quale devono essere compilati tutti questi certificati. — Rapporti medico-legali. — Certificati per lesioni violenti. — Casi di morte richiedenti procedimento giudiziario.

10. Dell'attitudine fisica al servizio militare. — Considerazioni sull'età — sulla statura — sull'ampiezza toracica e sul peso, in relazione coll'idoneità al servizio militare.

11. Dei difetti della visione che esimono dal servizio militare. — Mezzi generali di diagnosi. — Ambliopia ed amaurosi unilaterale — Mezzi per riconoscere se sia reale o simulata.

12. Dei vizi di refrazione che esimono dal servizio militare (miopia ed ipermetropia). — Mezzi d'investigazione. — Ottometri. — Oftalmoscopi.

13. Delle ernie nei militari. — Disposizioni medico-legali e regolamentari relative.

14. Piaghe cutanee provocate o mantenute. — Tigna favosa simulata. — Mezzi di diagnosi.

15. Epilessia vera e simulata. — Diagnosi differenziale.

Programma B.

Igiene speciale militare.

1. Abitazioni del soldato. — Norme igieniche da osservarsi per l'alloggiamento delle truppe nelle caserme. — Cubatura e ventilazione.

2. Tende e baracche e speciali loro condizioni igieniche. — Accampamenti. — Scelta dei luoghi. — Igiene del campo. — Bivacchi.

3. Principali norme igieniche relative alla costruzione degli ospedali. — Ventilazione, principali sistemi. — Riscaldamento. — Latrine, loro più conveniente costruzione. — Distribuzione degli ammalati.

4. Vestiario del soldato. — Influenza di questo dipendentemente dalla sostanza, qualità e forma di esso. — Carico del soldato e ripartizione di esso in rapporto all'igiene delle funzioni del moto, della circolazione e della respirazione.

5. Soldato in marcia. — Prescrizioni igieniche circa le marcie. — Insolazione e relativi provvedimenti.

6. Esercizi militari. — Ginnastica. — Scherma, equitazione e loro influenza sulla salute del soldato. — Norme igieniche da seguirsi prima, durante e dopo siffatti esercizi.

7. Alimentazione del soldato. — Carne. — Alterazione della carne. — Modo di riconoscere la buona qualità delle carni. — Preparazione delle carni. — Brodo. — Lesso. — Arrosto. — Conserva di carne. — Latte. — Burro. — Formaggi.

8. Cereali usati nell'alimentazione del soldato e loro valore alimentare. — Farina di frumento. — Alterazioni ed adulterazioni principali. — Pane da munizione. — Biscotto. — Paste. — Legumi.

9. Acqua potabile. — Vari modi di provvista di acqua potabile. — L'acqua come veicolo di germi morbigeni. — Mezzi per rendere meno nocive le acque inquinate.

10. Vini. — Alterazione dei vini, uso ed abuso di bevande alcooliche. — Birra. — Caffè.

11. Dei bagni d'acqua dolce. — Bagni di mare. — Igiene della pelle. — Soccorso ai sommersi.

12. Dei principali mezzi di disinfezione delle diverse specie di alloggiamenti. — Disinfezione degli oggetti di vestiario. — Disinfezione delle latrine, degli orinatoi e dei depositi d'immondezze.

13. Delle sepolture e della disinfezione del campo di battaglia.

14. Delle vaccinazioni e delle rivaccinazioni e relative disposizioni regolamentari. — Norme igieniche atte a prevenire la diffusione del colèra, e di altre malattie d'infezione.

15. Norme igieniche relative alle malattie contagiose in genere ed in ispecie all'oftalmia granulosa, alle malattie veneree ed alla scabbia.

Programma C.

Servizio sanitario in campagna.

1. Servizio sanitario in guerra presso i corpi di truppa. — Delle sezioni di sanità. — Degli ospedali da campo. — Convenzione di Ginevra.

2. Primi soccorsi ai feriti sul campo di battaglia. — Emostasia provvisoria.

3. Dei trasporti dei feriti a braccia, con barelle, su carri d'ambulanza, sulle ferrovie e per acqua. — Regole relative.

4. Esplorazione delle ferite. — Strumenti diversi con cui la si eseguisce.

5. Estrazioni dei proiettili e di altri corpi estranei. — Tempo in cui si deve compiere. — Strumenti diversi con cui si eseguisce.

6. Emostasia definitiva.

7. Fratture in generale. — Specialità delle fratture d'armi da fuoco.

8. Degli apparecchi di frattura più convenienti nella chirurgia di guerra. — Apparecchi provvisori. — Apparecchi definitivi. — Degli apparecchi improvvisati.

9. Dei diversi metodi di medicatura delle ferite.

10. Morbi generali e locali che possono complicare le ferite. — Trattamento più conveniente.

11. Delle amputazioni primarie e secondarie. — Resezioni articolari (indicazioni e controindicazioni).

12. Ferite d'arma da fuoco del torace.

13. Id. id. id. dell'addome.

14. Id. id. da taglio e da punta in generale.

15. Dispersione dei feriti e dei malati. — Vantaggi che ne derivano. — Rapporti dei servizi militari con quelli della carità privata pei malati e feriti in guerra.

2° Gruppo.

Programma D.

Fasciature e apparecchi chirurgici.

1. Fasciature del capo.
2. Id. della faccia e del collo.
3. Id. del petto, delle spalle e delle ascelle.
4. Id. dell'inguine e del perineo.
5. Id. dell'arto superiore.
6. Id. dell'arto inferiore.
7. Id. dei monconi nelle amputazioni degli arti.
8. Apparecchi per fratture della mascella.
9. Id. per frattura della clavicola.
10. Id. per fratture della gamba.
11. Id. per fratture della coscia.
12. Id. per fratture dell'avambraccio.
13. Id. per fratture dell'omero.
14. Fascia elastica di Esmarch e sua applicazione sui diversi segmenti degli arti.
15. Esecuzione delle principali suture.

Programma E.

Operazioni chirurgiche.

1. Legatura della carotide primitiva.
2. Id. della succlavia.
3. Id. dell'ascellare.
4. Id. della brachiale.
5. Id. dell'iliaca esterna.
6. Id. della femorale.
7. Amputazione del braccio e legatura delle relative arterie.
8. Id. dell'antibraccio e legatura delle relative arterie.
9. Id. della coscia e legatura delle relative arterie.
10. Id. della gamba id. id. id.
11. Disarticolazione tarso-tarsea.
12. Id. tarso-metatarsea.
13. Id. dell'omero.
14. Id. della mano.
15. Tracheotomia.

Il Ministro — Ferrero.

N. **137. — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio col 31 corrente.** — (Direzione generale leve e truppa). — 17 ottobre.

Col 31 del volgente mese dovendosi procedere all'invio in congedo illimitato dei volontari di un anno che si trovano presentemente sotto le armi, il Ministero determina che tra il 22 ed il 27 di questo mese essi vengano sottoposti agli esami per essere dichiarati sufficientemente istruiti e per ottenere il certificato d'idoneità al grado di sergente.

A tale oggetto si osserveranno le disposizioni contenute nell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento e nell'*Atto* N. 96 del 26 settembre 1878, avvertendo che coloro i quali per malattia non potessero subire gli esami nel tempo stabilito, potranno essere trattenuti sotto le armi per venire sottoposti agli esami al più presto possibile.

Si avverte ad ogni buon fine che nel numero dei volontari da inviarsi in congedo illimitato debbono essere compresi anche quelli che nel giugno ultimo chiesero ed ottennero di sottoporsi agli esami per ufficiali di complemento a tenore dell'*Atto* N. 106 del corrente anno.

Il Ministero intanto deve richiamare l'attenzione dei comandanti dei corpi e delle direzioni di sanità militare per la esatta indicazione della classe di leva in testa ed a sinistra del foglio di congedo illimitato, modello N. 81 da rilasciarsi a detti volontari, ricordando che ivi deve figurare quella classe alla quale in base al disposto dall'art. 122 della legge sul reclutamento e dal § 733 del relativo regolamento furono ascritti al tempo del loro arruolamento e non quella dell'anno della loro nascita se diverso.

Il Ministro — Ferrero.

Roma, 1883 — Tip. C. Voghera

DISPENSA 42ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 30 ottobre.

OTTOBRE 20. — Acquisto delle pubblicazioni regolamentari, *pag.* 851.
» 22. — Carteggio ufficiale, *pag.* 851.
» 24. — Nuova edizione della carta delle ferrovie e delle linee di navigazione del Regno alla scala di 1: 1.250,000 in due fogli, *pag.* 852.
» 25. — Modificazione al sistema di reclutamento delle compagnie di sanità militare, *pag.* 852.

CIRCOLARE N. **138**. — **Acquisto delle pubblicazioni regolamentari**. — (Segretariato generale) — 20 ottobre.

Risultando che non tutti i comandi, corpi ed uffici si attengono strettamente alle disposizioni che vengono date ogni volta è annunciata una pubblicazione regolamentare, questo Ministero non può a meno di porre in avvertenza che il numero delle copie di esse pubblicazioni, da acquistarsi dai comandi, corpi ed uffici, deve essere quello che, volta per volta, è stabilito nell'*Atto* relativo alla pubblicazione di un regolamento o di una istruzione militare.

Il Ministro — FERRERO.

N. **139**. — **Carteggio ufficiale**. — (Segretariato generale). — 22 ottobre.

Questo Ministero ha dovuto rilevare che soventi volte le autorità militari nella corrispondenza d'ufficio sogliono avvalersi di una stessa lettera per trattare due soggetti diversi, ciò che ingenera qualche incaglio al regolare disbrigo degli affari, massime quando i soggetti stessi per la loro differente natura debbono far capo ad uffici separati.

Ad evitare siffatto inconveniente questo Ministero crede opportuno rammentare che l'argomento di ciascuna delle lettere di cui si tratta deve esclusivamente riferirsi a un solo soggetto.

Il Ministro — FERRERO.

N. **140. — Nuova edizione della carta delle ferrovie e delle linee di navigazione del Regno alla scala di 1:1,250,000 in due fogli.** (Segretariato generale) — 24 ottobre.

L'istituto geografico militare ha compilato e riprodotto in cromolitografia una nuova edizione, in due fogli, della carta delle ferrovie e delle linee di navigazione, alla scala di 1:1,250,000.

Questa carta è posta in vendita ai seguenti prezzi, fermo rimanendo lo sconto del 30 per cento per le copie richieste per via gerarchica.

Su carta canape L. 0,80 la copia.

Su carta comune L. 1,20 la copia sciolta.

Il prezzo della montatura su tela tanto murale che a stacchi è di lire 1,60 per ogni copia.

Questa pubblicazione sostituisce quella ad 1:1,500,000 messa in luce con circolare N. 135 del 22 novembre 1876 *(Giornale militare* Parte II).

Le richieste ed i pagamenti dovranno farsi all'istituto geografico militare in Firenze, secondo le vigenti prescrizioni.

Il Ministro — FERRERO.

N. **141.— Modificazione al sistema di reclutamento delle compagnie di sanità militare.** — (Direzione generale leve e truppa). — 24 ottobre.

Allo scopo di facilitare il reclutamento delle compagnie di sanità militare, questo Ministero ha determinato di apportare le seguenti modificazioni all'attuale sistema di reclutamento delle medesime.

1. Le compagnie di sanità saranno costituite con due personali distinti da trarsi dagli inscritti di leva, l'uno cioè, pel *servizio d'infermeria*, e l'altro pel *servizio di portaferiti*.

2. Al servizio di infermeria, che ha per iscopo diretto la cura e l'assistenza degli ammalati, non saranno assegnati che quegli inscritti i quali volontariamente consentano di farne parte.

In tale servizio saranno distinti coloro che per istruzione possono divenire *aiutanti di sanità*, e coloro che debbono fare da *infermieri* propriamente detti.

3. Al *servizio di portaferiti*, che comprende tutti gli altri

servizi, cioè di piantone ai magazzini, di cucina, di attendenti ecc., ecc., saranno assegnati inscritti di leva di autorità.

Questi inscritti oltre all'attendere ai servizi sopra indicati riceveranno l'istruzione di portaferiti.

4. Temporaneamente e finchè le attuali 20 compagnie di sanità non saranno ridotte a 12, in conformità del nuovo ordinamento dell'esercito, la forza organica delle dette 20 compagnie di sanità sarà quale risulta dall'annesso specchio.

5. Per raggiungere tale forza oltre le assegnazioni del contingente della leva in corso sulla classe 1863 che sarà formato appunto con le distinzioni dei due personali pel servizio d'infermeria, e per quello di portaferiti, sarà provveduto perchè alle deficenze che si verificheranno dopo la venuta della nuova leva, si ripari con trasferimenti dall'arma di fanteria per il servizio di portaferiti, curando che in totale le compagnie raggiungano la forza del citato specchio senza distinzione tra infermieri e portaferiti.

6. I direttori di sanità avranno cura di ripartire il personale fra i vari ospedali, ed infermerie dipendenti, in modo che ciascun inscritto sia del personale *d'infermeria*, che di *portaferiti*, resti il più lontano possibile dal luogo della sua abituale residenza.

7. Ai direttori di sanità è fatta facoltà, in caso di bisogno e previo consenso dello interessato, di far eseguire dei passaggi dalla categoria dei *soldati portaferiti* a quella dei *soldati infermieri*.

8. Gli aiutanti di sanità non possono essere tratti che dal solo personale volontario assegnato per servizio di infermeria.

9. Per effetto dell'aumento portato negli organici delle compagnie di sanità, è in massima vietato che alle direzioni di sanità siano comandati in modo permanente militari di altri corpi, soprattutto per il servizio di attendente, salvo casi eccezionalissimi per il servizio di piantone.

10. Gli uomini assegnati alle compagnie di sanità, all'atto dell'invio in congedo illimitato, saranno passati effettivi alla compagnia di sanità dell'esercito permanente che ha sede nel corpo d'armata in cui trovasi il rispettivo distretto di leva, come è detto al N. 487 del Tomo III delle istruzioni per la mobilitazione.

Il Ministro — FERRERO.

SPECCHIO *di riparto del personale di truppa delle compagnie di sanità.*

GRADI	Alessandria	Ancona	Bari	Bologna	Brescia	Catanzaro	Chieti	Firenze	Genova	Messina	Milano	Napoli	Padova	Palermo	Perugia	Piacenza	Roma	Salerno	Torino	Verona	Totale
Furieri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	20
Sergenti	3	3	3	4	2	3	3	4	3	2	3	8	5	4	2	3	9	2	4	5	77
Caporali maggiori (aiutanti)	2	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	3	2	1	1	2	1	1	1	2	28
Caporali furieri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	20
Caporali (aiutanti) . . .	1	1	1	3	5	2	2	2	4	1	3	3	8	2	1	2	4	1	3	6	61
Caporali (infermieri) . . .	4	2	2	3	2	3	2	2	3	2	4	8	4	4	1	3	4	2	3	4	62
Caporali (portaferiti) . .	3	1	2	2	2	1	1	2	1	1	1	5	3	5	1	2	11	1	3	2	50
Appuntati (infermieri) . .	3	2	2	3	2	2	2	2	3	2	3	4	4	4	1	1	4	1	3	4	52
Appuntati (portaferiti) . .	3	»	1	3	1	»	2	2	1	1	1	4	3	4	1	2	4	1	2	2	39
Soldati (aiutanti) . . .	12	6	7	12	7	6	6	10	6	7	9	18	22	10	7	9	13	6	14	14	201
Soldati (infermieri) . . .	31	17	18	29	23	14	9	34	29	15	34	66	78	32	16	29	54	18	45	46	637
Soldati (portaferiti) . . .	67	20	18	42	34	17	18	33	14	20	26	75	45	37	15	25	57	19	54	39	675
Totale . .	137	55	57	104	82	54	48	95	67	54	88	196	176	105	48	82	163	57	134	126	1922

N. B. Sono compresi 435 uomini per il congedo anticipato e cioè 78 infermieri e 57 portaferiti.

Roma, 1883. — Tip. G. Voghera.

DISPENSA 43ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 6 novembre.

NOVEMBRE 5. — Riparto del numero di inscritti di 1ª categoria della leva sulla classe 1863 pei quali la durata del servizio sotto le armi è limitata a due anni, *pag.* 855.

CIRCOLARE N. 142. — **Riparto del numero di inscritti di 1ª categoria della leva sulla classe 1863 pei quali la durata del servizio sotto le armi è limitata a due anni.** — (Direzione generale leve e truppa). — 5 novembre.

Con la legge 8 luglio 1883 N. 1471 (serie 3ª) fu stabilito che il contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1863 deve essere di 77 mila uomini e che la parte di detto contingente, per la quale la durata del servizio sotto le armi è limitato a due anni, deve essere di 25 mila uomini.

Da ciò ne deriva che il rapporto percentuale, in base al quale deve ripartirsi fra gli inscritti di 1ª categoria di ciascun distretto, e quindi di ciascun mandamento, l'obbligo del servizio di due anni è del 32, 50 per cento.

Ciò premesso, questo Ministero, in conformità del disposto col N. 4 dell'*Atto* N. 216 del 24 ottobre p. p., determina che la designazione provvisoria degli inscritti della classe 1863 per servizio di due anni debba farsi sulla quota di 25 mila uomini aumentati dell'8 p °/₀, cioè sopra 27 mila uomini; d'onde risulta che il riparto provvisorio ricade alla ragione del 35,06 p °/₀.

Visto pertanto il riparto del contingente dei 77 mila uomini tra i vari circondari del Regno approvato con Regio Decreto 1° novembre p. p. il Ministero, a senso del disposto col N. 5 dell'*Atto* N. 216 dianzi citato, partecipa con l'unito elenco ai comandanti dei distretti militari quale per ciascuno di essi deve essere la quota definitiva degli inscritti cui spetta l'obbligo di due anni di servizio sotto le armi; e quale deve essere la quota provvisoria sulla quale i comandanti dei distretti dovranno fare la designazione personale in base al contingente formato alla chiusura della sessione ordinaria.

I comandanti dei distretti quindi in adempimento al di-

sposto col N. 6 del ripetuto *Atto* N. 216 eseguiranno la ripartizione per mandamento, tanto della quota definitiva, quanto della provvisoria, e trasmetteranno al più presto a questo Ministero (Direzione generale leve e truppa) lo specchietto A prescritto dal N. 8 dell'*Atto* stesso.

Ciò eseguito, chiusa la sessione ordinaria della leva in corso sulla classe 1863, e formato il contigente di 1ª categoria, i comandanti di distretto potranno preparare il lavoro della designazione provvisoria personale degli inscritti con l'obbligo di servizio di due anni in base agli elenchi modello 12 e 15; salvo a procedere dopo il discarico finale alla designazione definitiva a seconda delle prescrizioni contenute nell'*Atto* di sopra più volte citato.

Il Ministro. — FERRERO.

RIPARTO *per distretto del numero degli inscritti di 1ª categoria ai quali spetta l'obbligo di soli due anni di servizio sotto le armi.*

DISTRETTI MILITARI	Contingente di 1ª categoria di ciascun distretto	Quota definitiva degli inscritti con l'obbligo di 2 anni di servizio che ricade su ciascun distretto Riparto su 25,000 uomini. Rapporto del 32.50 %	Quota provvisoria degli inscritti che ciascun distretto deve designare pel servizio di 2 anni. Riparto su 27,000 uomini Rapporto del 35.06 %	*Annotazioni*
Alessandria	788	256	276	
Ancona	769	250	270	
Aquila.	1117	363	392	
Arezzo.	740	240	259	
Ascoli	582	189	204	
Avellino	1084	352	380	
Bari	1008	327	353	
Barletta	1038	337	364	
Belluno	578	188	203	
Benevento	592	192	208	
Bergamo	1007	327	353	
Bologna	1099	357	385	
Brescia	1147	372	402	
Cagliari	932	303	327	
Caltanissetta	698	227	245	
Campagna	805	261	282	
Campobasso	960	312	337	
Casale.	1034	336	363	E per esso il distretto militare d'Alessandria.

DISTRETTI MILITARI	Contingente di 1ª categoria di ciascun distretto	Quota definitiva degli inscritti con l'obbligo di 2 anni di servizio che ricade su ciascun distretto Riparto su 25,000 uomini Rapporto del 32.50 %.	Quota provvisoria degli inscritti che ciascun distretto deve designare pel servizio di 2 anni. Riparto su 27,000 uomini. Rapporto del 35.06 %.	*Annotazioni*
Caserta	955	310	335	
Castrovillari	571	185	200	
Catania	1105	359	387	
Catanzaro	773	251	271	
Cefalù (Cefalù e Termini)	579	188	203	E per essi il distretto militare di Palermo.
Cefalù (Mistretta)	152	49	53	Id. id. id. Messina.
Chieti	943	306	331	
Como	727	236	255	
Cosenza	757	246	265	
Cremona	563	183	197	
Cuneo	1009	328	354	
Ferrara	696	226	244	
Firenze	1303	423	457	
Foggia	822	267	288	
Forlì	912	296	320	
Frosinone	1051	344	369	
Gaeta	362	117	127	
Genova	1254	407	440	
Girgenti	823	267	289	
Ivrea	748	243	262	
Lecce	1024	332	359	

731

DISTRETTI MILITARI	Contingente di 1ª categoria di ciascun distretto	Quota dell'aliquota degli inscritti con l'obbligo di 2 anni di servizio che ricade su ciascun distretto Riparto su 25,000 uomini. Rapporto del 32.50 %	Quota provvisoria degli inscritti che ciascun distretto deve designare pel servizio di 2 anni. Riparto su 27,000 uomini. Rapporto del 35.06 %	*Annotazioni*
Lecco	594	193	208	
Livorno	1176	382	412	
Lodi	564	183	198	
Lucca	967	314	339	
Macerata	738	240	259	
Mantova	835	271	293	
Massa	777	252	272	
Messina	1042	338	365	
Milano	1407	457	493	
Modena	942	306	330	
Mondovì	873	283	306	
Monza	538	175	189	
Napoli	1622	527	569	
Nola	1032	335	362	
Novara	1101	357	386	
Orvieto	621	202	218	
Padova	1159	376	406	
Palermo	1320	429	463	
Parma	836	271	293	
Pavia	753	244	264	
Perugia	598	194	210	

DISTRETTI MILITARI	Contingente di 1ª categoria di ciascun distretto	Quota definitiva degli inscritti con l'obbligo di 2 anni di servizio che ricade su ciascun distretto Riparto su 25,000 uomini Rapporto del 33.60 %	Quota provvisoria degli inscritti che ciascun distretto deve designare pel servizio di 2 anni. Riparto su 27,000 uomini. Rapporto del 35.03 %	Annotazioni
Pesaro	712	231	250	
Piacenza	837	272	294	
Pinerolo	599	194	210	
Pistoia	671	218	235	
Potenza	884	287	310	
Ravenna	962	312	337	
Reggio-Calabria	850	276	298	
Reggio-Emilia	787	255	276	
Roma	1265	411	444	
Rovigo	595	193	209	
Salerno	628	204	220	
Sassari	590	191	207	
Savona	772	251	271	
Siena	843	274	296	
Siracusa	1138	370	399	
Spoleto	616	200	216	
Taranto	566	184	198	
Teramo	631	205	221	
Torino	1403	456	492	
Trapani	735	239	258	
Treviso	1088	353	381	

DISTRETTI MILITARI	Contingente di 1ª categoria di ciascun distretto	Quota definitiva degli inscritti con l'obbligo di 2 anni di servizio che ricade su ciascun distretto Riparto su 25,000 uomini. Rapporto del 32.50 %	Quota provvisoria degli inscritti che ciascun distretto deve designare pel servizio di 3 anni. Riparto su 27,000 uomini Rapporto del 35.06 %	*Annotazioni*
Udine	1417	460	497	
Varese.	855	278	300	
Venezia	893	290	313	
Vercelli	956	310	335	
Verona	1129	367	396	
Vicenza	1146	372	402	
Voghera	830	269	291	
Totale generale . .	77000	25000	27000	

Roma, 1883. — Tip. C. Voghera.


484,122

DISPENSA 44ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 novembre.

NOVEMBRE 6. — Concorso al premio HENRY, *pag.* 863.
» 6. — Modo di disporre taluni materiali nella cassa d'armamento di fanteria, *pag.* 864.
» 7. — Sottufficiali ammessi al corso speciale presso la scuola militare, *pag.* 865.
» 10. — Assegnazione ai corpi dei militari di 2ª categoria della classe 1862 che attualmente ricevono l'istruzione presso i reggimenti di artiglieria, del genio e degli alpini, *pag.* 872.
» 12. — Trasferimento ai corpi reclutati da ciascun distretto dei militari di 1ª categoria della classe 1861 inviati in congedo illimitato per anticipazione, *pag.* 874.
» 12. — Giornale militare e bollettino delle nomine pel 1884 (*avviso*), *pag.* 876.

CIRCOLARE N. 143. — Concorso al premio Henry. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 6 novembre.

Il compianto capitano del genio HENRY signor Luigi, deceduto in Salerno il 28 gennaio 1882, legò per testamento una rendita di L. 1000 annue, durante la vita di sua moglie, e di L. 2000 in perpetuo dopo la morte di questa, all'arma del genio, colle seguenti destinazioni:

a) per premi da accordarsi in seguito a concorso a quegli ufficiali che pubblicheranno opere sull'arte militare o riprodurranno in lingua italiana opere straniere d'importanza constatata;

b) per sovvenzioni, per esperimenti, per costruzioni di macchine, ecc. ecc.;

c) per sovvenzioni a sottufficiali che si recano all'estero per visitare opere di fortificazioni.

PROGRAMMA.

Per desiderio poi espresso dal testatore come primo tema di concorso si stabilisce la compilazione e pubblicazione di un nuovo memoriale per l'ufficiale del genio foggiato su quello francese del Laisuè (*Aide-Mémoire de l'officier du génie*) e che corrisponda in tutte le sue parti ai vari bisogni dell'ufficiale del genio del Regio esercito italiano in campagna.

Condizioni del concorso.

1° Il premio stabilito per questo primo concorso è di lire *tremila*.

2° I concorrenti potranno inviare i loro lavori sul tema prestabilito a questo Ministero (direzione generale artiglieria e genio), nel limite di due anni a datare dalla pubblicazione della presente circolare; i lavori che pervenissero dopo, saranno considerati come non esistenti.

3° I lavori verranno esaminati da apposita commissione, da nominarsi da questo Ministero, ed il premio verrà corrisposto all'autore od agli autori di quel lavoro, che dalla predetta commissione sarà stato giudicato il migliore, meritevole di essere pubblicato ed appena dopo ne sarà stata effettuata la pubblicazione.

4° Sono solamente ammessi al concorso gli ufficiali del genio del Regio esercito in attività di servizio od in qualunque altra posizione essi si trovino, esclusi quelli addetti al comitato d'artiglieria e genio ed i membri della commissione sopraccennata.

5° Ciascun concorrente contrassegnerà il suo lavoro con un epigrafe che verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il casato ed il luogo di residenza dell'autore.

6° È assolutamente vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, ed ove una tale espressione venisse fatta toglierebbe al medesimo il diritto al conseguimento del premio.

7° Non si aprirà altra scheda oltre quella annessa alla memoria premiata: le altre saranno bruciate senza essere aperte.

8° I lavori inviati al concorso, che non otterranno premio, saranno depositati presso il comitato d'artiglieria e genio, il quale è facoltizzato di conservarli o bruciarli secondo il merito che può attribuirsi ai lavori stessi.

Il Ministro — Ferrero.

N. **144**. — **Modo di disporre taluni materiali nella cassa d'armamento di fanteria**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 6 novembre.

Nell'eseguire il caricamento delle casse d'armamento di fanteria fu riconosciuto che, attenendosi esattamente al modo di

disposizione indicato nella figura 1ª della tavola 16ª del compendio delle prescrizioni che regolano il servizio tecnico delle armi presso i corpi, riesce sovente difficile far capire nel 1° scompartimento del 1° cassetto tutti i materiali al medesimo assegnati.

Per ovviare a simile difficoltà, ed in attesa di provvedervi nell'occasione in cui si dovranno pubblicare le prime aggiunte e varianti al compendio ora detto, si prescrive intanto che nel caricare lo scompartimento sopra ricordato si osservino le avvertenze seguenti:

« La bacchetta da smerigliare, senza manico, deve collocarsi « nel fondo del 1° scompartimento colle altre bacchette. Il suo « manico va collocato sopra quello del volta culatta contro la « testata sinistra del cassetto e lungo il tramezzo che separa « il 1° dal 2° scompartimento, ma per adattarvelo bene bisogna « mettere prima a posto le lame di sciabola da sottufficiale di « fanteria, introdotte nei rispettivi foderi e col taglio in basso, « contro il fianco anteriore del cassetto N. 1, e col codolo « sotto le ganasce di legno e d'ottone.

« Lo strettoio a spina si dispone con quello ad anello contro « la testata destra del cassetto N. 1, separando la spina dallo « strettoio.

« I due tasselli si collocano uno a sinistra dello scompar- « timento sopra il manico della bacchetta da smerigliare e « l'altro a destra sui due strettoi adattandone gli incastri agli « oggetti sottostanti ».

Le varianti qui indicate sono riprodotte nella figura annessa alla presente circolare, e che deve intendersi sostituita a quella del compendio più sopra menzionata.

Il Ministro — FERRERO.

N. **145. — Sottufficiali ammessi al corso speciale presso la Scuola militare.** — (Segretariato Generale). — 7 novembre.

Questo Ministero ha determinato che i sottufficiali qui appresso indicati, i quali superarono gli esami orali presso la Scuola militare, siano ammessi al 1° anno di corso speciale nella Scuola stessa, a datare del 1° corrente.

Savarese Gio. Battista, furiere maggiore 1 regg. granatieri.
Ferrari Icilio, id. 1 id. id.

Ricci Alfredo, furiere 1 regg. granatieri.
Bernardis Vittorio, sergente 2 id. id.
Marincola Tizzano Vittorio, furiere 1 id. fanteria.
Venturi Vittorio, sergente 1 id. id.
Roubaud Ernesto, furiere 2 id. id.
Ferino Italo, id 3 id. id.
Quaglia Federico, id. 4 id. id.
Pedrazzi Gaetano, id. 4 id. id.
Filippini Giovanni, id. 4 id. id.
Vocatelli Alfonso, furiere maggiore 5 id. id.
Baresi Salvatore, sergente 5 id. id.
Finocchi Luigi, furiere 5 id. id.
Petrone Francesco, id. 6 id. id.
Guazzaroni Eugenio, sergente 6 id. id.
Novara Sebastiano, furiere 7 id. id.
Serrao Tommasino, sergente 7 id. id.
Caterini Carlo, furiere 8 id. id.
Onorati Angelo, sergente 8 id. id.
Mazza-Palomba Lucio, furiere 9 id. id.
Stefanelli Gustavo, id. 9 id. id.
Fortunato Ascanio, sergente 9 id. id.
Birocco Giovanni, furiere 10 id. id.
Barberis Emanuele, sergente 10 id. id.
Bruno Alfredo, id. 11 id. id.
Ruffo Vito, furiere 11 id. id.
Palarchi Pietro, id. 11 id. id.
Forcina Alfonso, id. 12 id. id.
Gennari Arnaldo, id 13 id. id.
Giacometti Giuseppe, furiere maggiore 14 id. id.
Libera Ettore, furiere 14 id. id.
Giovannini Gerardo, id. 15 id. id.
Pugliese Tommaso, sergente 15 id. id.
Rossi Giovanni, furiere 16 id. id.
Industrioso Gio. Battista, sergente 16 id. id.
Bianchi Ugo, id. 16 id. id.
Davolio-Marani Carlo, furiere 18 id. id.
Probati Eugenio, id. 18 id. id.
Malagoli Luigi, sergente 18 id. id.
Saliva Secondo, id. 19 id. id.
Natale Ernesto, furiere 19 id. id.
Ferrajoli Domenico, sergente 20 id. id.
Piccioni Girolamo, furiere 20 id. id.
Piazzi Carlo, id. 21 id. id.

Ottani Paolo, furiere 21 regg. fanteria.
Meola Francesco, sergente 21 id. id.
Duca Giovanni, id. 22 id. id.
Pasella Ignazio id. 22 id. id.
Lotti Angelo, furiere 23 id. id.
Boriello Clemente, id. 23 id. id.
Lavezzari Luigi, id. 24 id. id.
Criscenti Giovanni, sergente 24 id. id.
Monaco Claudio, furiere maggiore 25 id. id.
Brighi Francesco, sergente 25 id. id.
Bianchi Angelo, id. 26 id. id.
Bassi Raffaele, id. 26 id. id.
Silvestri Rosolino, furiere 27 id. id.
Biancucci Salvatore, id 27 id. id.
Tosani Davide, id. 28 id. d.
Valente Vittorio, sergente 28 id. id.
Mamoli Achille, furiere 29 id. id.
Stabelli Vitaliano, id. 30 id. id.
Cerillo Ernesto, id. 30 id. id.
Torrini Alberto, sergente 30 id. id.
Errico Giuseppe, furiere 31 id. id.
Lopresti Edoardo, id. 31 id. id.
Alessio Domenico, sergente 32 id. id.
Valentinetti Giovanni, furiere 33 id. id.
Bruzzi-Alieti Carlo, sergente 33 id. id.
Barone Francesco, id. 34 id. id.
Guglielmi Antonio, id. 34 id. id.
Umiltà Ferruccio, id. 35 id. id.
De Melio Giovanni, furiere 36 id. id.
Colombi Giovanni, id. 36 id. id.
Tirelli Italo, sergente 37 id. id.
Faulisi Giuseppe, id. 37 id. id.
Benvenuti Augusto, id. 38 id. id.
Lombardi Arturo, furiere 38 id. id.
Rocca Pietro, sergente 38 id. id.
Malinconico Gaetano, furiere 39 id. id.
Balestra Gennaro, id. 39 id. id.
Pioletti Giovanni, furiere maggiore 43 id. id.
Bargero Antonio, furiere 43 id. id.
Profenna Aniello, id. 43 id. id.
Pagani Giustino, id. 44 id. id.
Toti Luigi, sergente 45 id. id.
Pancallo Fortunato, furiere 45 id. id.

Vuolo Giovanni, furiere 46 regg. fanteria.
Benedetti Enrico, id. 46 id. id.
Amendola Raffaele, id. 47 id. id.
Romualdi Ciro, id. 48 id. id.
Talandini Bartolo, id. 48 id. id.
Gloria Rinaldo, sergente 49 id. id.
Robba Carlo, id. 49 id. id.
De Corneliis Ulisse, furiere maggiore 50 id. id.
Melillo Federico, furiere 50 id. id.
Vintani Ippolito, sergente 51 id. id.
Norcia Michelangelo id. 51 id. id.
Vitaletti Gualtiero, furiere 52 id. id.
Armani Vittorio, id. 52 id. id.
Giannatasio Alfredo, id. 53 id. id.
Della Stella Antonio, id. 53 id. id.
Cirelli Loreto, sergente 54 id. id.
Pacanaro Stefano, furiere 54 id. id.
Di Salvo Francesco, id. 55 id. id.
Cornalba Ettore, sergente 56 id. id.
Piscopo Vincenzo, furiere 57 id. id.
Ciardi Umberto, sergente 57 id. id.
Balzini Antonio, id. 57 id. id.
Bessone Cleto, furiere 58 id. id.
Iannarone Luigi, sergente 58 id. id.
Papile Gaetano, furiere 59 id. id.
De Marinis Federico, id. 59 id. id.
De Palma Gio: Battista, sergente 59 id. id.
Colombo Guido, furiere 60 id. id.
Carlotti Enrico, id. 61 id. id.
Colombari Giuseppe, sergente 61 id. id.
Ravera Giuseppe, id. 62 id. id.
Ferrari Nicola, id. 62 id. id.
Borghesi Antonio, furiere 63 id. id.
Savino Carlo, id. 63 id. id.
Calvini Antonio, id. 63 id. id.
Ferrari Raimondo, sergente 64 id. id.
Niccolini Secondo, id. 64 id. id.
Albino Giuseppe, furiere 65 id. id.
Funi Domenico, sergente 65 id. id.
Bardelloni Domenico. furiere 65 id. id.
Bianchi Ferdinando, sergente 66 id. id.
Panicucci Giovanni, id. 66 id. id.
Ritzu Ettore, id. 66 id. id.

Ventrella Ferdinando, furiere 67 reggimento fanteria.
Tanganelli Gaetano, id. 67 id. id.
Magliocco Andrea, sergente 68 id. id.
Bissini Attilio, id. 68 id. id.
D'Agostino Luigi, id. 68 id. id.
Stavalone Carlo, furiere 69 id. id.
Di Franchi Bartolomeo, id. 69 id. id.
Jadicicco Agostino, id. 70 id. id.
Cordedda Angelo, id. 71 id. id.
Spedale Vito, sergente 72 id. id.
Ramus Paolo, furiere 72 id. id.
Marchesi Ambrogio, id. 73 id. id.
Marchesi Carlo, furiere maggiore 74 id. id.
Roveda Vittorio, furiere 75 id. id.
Lomazzi Adolfo, id. 75 id. id.
Cipriani Giuseppe, sergente 75 id. id.
Camiletti Vittorio, furiere 77 id. id.
Di Lazzaro Gaetano, furiere maggiore 77 id. id.
Raymond Napoleone, furiere 77 id. id.
Padula Raffaele, id. 78 id. id.
Grassa Enrico, sergente 78 id. id.
Ceragioli Bartolomeo, furiere 1 reggimento bersaglieri.
Macor Luigi, id. 1 id. id.
Cafaggini Antonio, id. 1 id. id.
Morra Michele, sergente 1 id. id.
Bottiglieri Angelo, id. 2 id. id.
Gherardini Giovanni, id. 2 id. id.
Prampolini Giuseppe, furiere 2 id. id.
Ricci Giovanni, id. 2 id. id.
Graziani Giuseppe, sergente 3 id. id.
Tornello Gaetano, id. 3 id. id.
Costa Luigi, furiere 4 id. id.
Valgimigli Francesco, sergente 4 id. id.
Casati Carlo, furiere 4 id. id.
Vismara Paolo, id. 4 id. id.
Scuro Vito, id. 5 id. id.
Zago Giulio, sergente 5 id. id.
Palumbo Francesco, id. 5 id. id.
Allosia Michele, furiere 6 id. id.
De Luca Michelangelo, sergente 6 id. id.
Branca Francesco, id. 6 id. id.
Taglierini Tommaso, furiere 6 id. id.
Bartocci Antonio, sergente 7 id. id.

Mira Giuseppe, furiere 7 reggimento bersaglieri.
Carrari Giovanni, sergente 7 id. id.
Tobia Luigi, id. 7 id. id.
Spagnoli Artabano, furiere 8 id. id.
Mangani Ferdinando, id. 8 id. id.
Barboni Giuseppe, id. 9 id. id.
Aronica Calogero, sergente 9 id. id.
Maino Galileo, id. 9 id. id.
Tazzoli Aristide, id. 10 id. id.
Carabelli Remo, id. 10 id. id.
Maggioli Pietro, furiere 1 id. alpini.
Valania Angelo, sergente 1 id. id.
Gattoni Giovanni, furiere 3 id. id.
Lopez de Onate Eugenio, id. 3 id. id.
Ferri Alessandro, furiere maggiore 5 id. id.
Giordana Matteo, furiere 5 id. id.
Guadagni Manfredo, id. 5 id. id.
Ambrosio Giuseppe, sergente 6 id. id.
Giono-Perino Domenico, furiere 6 id. id.
Lomarini Davide, id. 6 id. id.
Cappuccio Nicola, sergente regg. cavalleria Piemonte R. (2).
Bodria Vincenzo, id. id. Savoia (3).
Beda Luigi, furiere id. Genova (4).
Cavalli Antonio, sergente id. Novara (5).
Donadio Bernardo, furiere id. Aosta (6).
Chiericati Guido, sergente id. id. (6).
Cortese Nicola, furiere id. Milano (7).
Benazzi Pietro, id. id. Vittorio Emanuele (10).
Gimbatti Antonio, sergente id. id. (10).
Roversi Ricciotti, id. id. Foggia (11).
Lunghi Oddone, furiere id. Saluzzo (12).
Morazzini Abelardo, id. id. (12).
Toso Cesare, id. id. id. Padova (21).
Boveri Luigi, id. id. id. Lodi (15).
Sartori Enrico id. id. id. Lucca (16).
Kilaret Davide, furiere maggiore id. id. Caserta (17).
Farella Michele, furiere id. id. id. (17).
Guiderocchi Vittorio, sergente id. id. Guide (19).
De Dominicis Giuseppe, id. id. id. Roma (20).
Bo Alberto, sergente id. id. id. (20).
Ainis Emilio, furiere 1° reggimento artiglieria.
Vialardi Evaristo, id. 1 id. id.
Paolucci Luigi, id. 2 id. id.

Jaccarino Edoardo, sergente 2 reggimento artiglieria.
D'Alena Francesco, id. 2 id. id.
Gadducci Giuseppe, furiere 3 id. id.
Guidi Giovanni, sergente 3 id. id.
Gioffredi Agenore, id. 3 id. id.
Mughini Francesco, furiere 4 id. id.
Orofino Francesco, id. 5 id. id.
Pace Nicola, id. 5 id. id.
Madonna Raffaele, sergente 6 id. id.
Beccarini-Crescenzi Lorenzo, furiere 6 id. id.
Tosi Romolo, sergente 7 id. id.
Bertasi Cesare, id. 7 id. id,
Borsetti Bartolomeo, id. 8 id. id.
Zaccagnini Secondo, furiere 8 id. id,
Costa Innocente, id. 9 id. id.
Saputo Pasquale, sergente 9 id. id.
Corradini Clelio, furiere 9 id. id.
Manzella Carlo, sergente 10 id. id.
Bellofatto Vittorio, sergente 10 id. id.
Gallini Fausto, id. 10 id. id.
Battei Arturo, furiere maggiore 11 id. id.
Modoni Domenico, furiere, 12 id. id.
Palatini Luigi, id. 12 id. id.
Fattori Carlo, id. 13 id. id.
Barbieri Emilio sergente 14 id. id.
Piccini Torquato, furiere 1 id. genio.
Ponzi Italo sergente 1 id. id.
Majone Nicola, furiere 1 id. id.
Araldi Carlo, id. 1 id. id.
Iuzzolino Giacomo, sergente 1 id. id.
Tortelli Pietro, furiere 1 id. id.
Vacca Alessandro, furiere maggiore 2 id. id.
Marzinotto Augusto, furiere 2 id. id.
Mina Luigi, id. 2 id. id.
Benetazzo Vittorio, id. 2 id. id.
Siliano Felice, id. 2 id. id.
Luccini Pietro, id. 2 id. id.
Rascaldani Elia, sergente 4 id. (pontieri).
Van-Axel Giuseppe, furiere 4 id. (id).
Timolati Bassano, id. 1 battaglione d'istruzione.
Praga Cesare, id. 1 id. id.
Chiesa Domenico, sergente 1 id. id.
Presti Alfredo, id. 2 id. id.

Bosi Angelo, furiere 3 battaglione d'istruzione
Sbrignadello Francesco, id. 3 id. id.
Bertoli Angelo, furiere accademia militare (genio).
Perini Giuseppe, sergente collegio militare di Napoli.
Mayer Giuseppe, id. id. Firenze.
Cappelli Celso, sergente direzione sanità Ancona.
Francesconi Vittorio, id. id. id. Salerno.
Patelli Giacomo, id. distretto militare Alessandria.
Gallo Giuseppe, id. id. id. Belluno.
Marniga, Luigi, id. id. id. Bergamo.
Dettore Aurelio, furiere id. id. Firenze.
Emanuele Sebastiano, sergente id. id. Napoli.
Corbi Salvatore, id. id. id. Novara.
Perongini Sabino, id. id. id. Roma.
Grassi Giuseppe, id. id. id. Voghera.

I furieri maggiori ed i furieri vi faranno passaggio come effettivi a decorrere dal 30 corrente mese, ed i sergenti come comandati, rimanendo effettivi ai corpi cui attualmente appartengono.

Il Ministro. — FERRERO.

N. 146 — Assegnazione ai corpi dei militari di 2ª categoria della classe 1862 che attualmente ricevono l'istruzione presso i reggimenti di artiglieria, del genio e degli alpini. — (Direzione generale leve e truppa) — 10 novembre.

Per effetto delle disposizioni contenute nell' *Atto* 122 del 1880, modificato dall'altro 203 dell'anno corrente, i militari di 2ª categoria i quali ricevono l'istruzione per circa tre mesi nei reggimenti di artiglieria, genio ed alpini, debbono al termine della stessa, se riconosciuti idonei, essere trasferiti effettivi ai reggimenti dell'arma che si reclutano rispettivamente da ciascun distretto.

Approssimandosi il giorno del rinvio in congedo illimitato dei militari di 2ª categoria della classe 1862, attualmente all'istruzione presso le varie armi e corpi, questo Ministero stima necessario di avvertire i distretti militari che nel procedere all'assegnazione definitiva di tali uomini fra i reggimenti di artiglieria da campagna, da fortezza, del genio ed alpini debbono, a seconda delle varie specialità di servizio, attenersi

esclusivamente alle nuove tabelle di reclutamento N. 3, 7, 9, 10, 11, 12 e 13 adottate con l'*Atto* 206 dell'anno corrente.

Siccome però non furono ancora costituiti l'11° ed il 12° reggimento di artiglieria da campagna, così i distretti di reclutamento dei medesimi assegneranno gli uomini per le batterie, e quelli per le compagnie treno, agli attuali reggimenti nel seguente modo:

Per le batterie.

Al 1°	regg.	artiglieria gli uomini dei distretti di Cosenza eRoma.
Al 2°	id.	quelli di Reggio Calabria e Trapani.
Al 3°	id.	quelli di Campagna e Como.
Al 4°	id.	quelli di Frosinone.
Al 5°	id.	quelli di Alessandria.
Al 6°	id.	quelli di Foggia.
Al 7°	id.	quelli di Orvieto.
All'8°	id.	quelli di Catania, Lecco e Massa.
Al 9°	id.	quelli di Chieti e Lecce.
Al 10°	id.	quelli di Padova.

Per le compagnie treno.

Al 1°	regg.	artiglieria gli uomini dei distretti di Cosenza e Roma.
Al 2°	id.	quelli di Reggio-Calabria.
Al 3°	id.	quelli di Campagna.
Al 4°	id.	quelli di Frosinone.
Al 5°	id.	quelli di Alessandria.
Al 7°	id.	quelli di Orvieto.
All'8°	id.	quelli di Lecco.
Al 9°	id.	quelli di Lecce.
Al 10.	id.	quelli di Padova.

Non appena poi verranno costituiti l'11° ed il 12° reggimento artiglieria, i predetti reggimenti dell'arma stessa, d'accordo coi relativi distretti, vi trasferiranno effettivi i militari di cui si tratta, ed i comandanti dei distretti cureranno, per quanto è possibile, di ritirare i rispettivi fogli di congedo per apportarvi la necessaria variazione.

Si avverte ad ogni buon fine che gli uomini che fanno l'istruzione nel treno del genio possono essere assegnati al treno d'artiglieria, e viceversa, in maniera che al treno dei quattro reggimenti del genio debbano essere assegnati quei militari

soltanto che appartengono ai distretti che rispettivamente reclutano ciascun reggimento secondo la suaccennata tabella N. 13 dell'*Atto* 206.

Quelli che presero l' istruzione per il treno da montagna saranno assegnati al treno di artiglieria o del genio colle norme dette sopra.

Le disposizioni preaccennate non riguardano i militari di 2ª categoria delle classi 1858-59-60 e 61 che hanno preso parte all'istruzione con quelli della classe 1862. Costoro saranno invece dai distretti assegnati ai reggimenti stabiliti dalle antiche tabelle di reclutamento, presso i quali trovansi destinati gli altri militari appartenenti alle classi stesse che fecero già l'istruzione negli anni decorsi.

Il Ministro — FERRERO.

N. 147. — **Trasferimento ai corpi reclutati da ciascun distretto dei militari di 1ª categoria della classe 1861 inviati in congedo illimitato per anticipazione.** (Direzione generale leve e truppa). — 12 novembre.

Con la Circolare N. 135 del 6 ottobre ultimo, questo Ministero, disponendo l'invio in congedo illimitato per anticipazione di una parte dei militari di 1ª categoria della classe 1861, stabiliva che i corpi dovessero astenersi dall'applicare il disposto del § 164 dell'istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, seguitando a tenere in forza anche quegli uomini che appartenessero ai distretti militari, che non reclutano il reggimento o corpo.

Una tale disposizione fu resa necessaria dal fatto che, essendo imminente la pubblicazione di nuove tabelle di reclutamento e trovandosi allora in corso di formazione il 17° reggimento artiglieria da fortezza ed il 3° reggimento genio, era molto facile che nascessero degli inconvenienti nel curare la applicazione di tale paragrafo, tanto più che nelle suddette nuove tabelle si considerano come costituiti 16 reggimenti di fanteria e 2 di artiglieria da campagna, che in effetti non saranno formati che più tardi.

Pubblicatesi ora le nuove tabelle di reclutamento col recente *Atto* N. 206, ed ultimata la formazione dei suaccennati reggimenti di artiglieria da fortezza e del genio, questo Mi-

nistero revoca in parte la disposizione contenuta nel numero 10 della Circolare 135, e determina quanto appresso:

1.° Dai reggimenti di fanteria, di bersaglieri, di alpini, di artiglieria da fortezza, e del genio, saranno trasferiti ai reggimenti stabiliti dalle nuove tabelle di reclutamento quei militari della suddetta classe 1861 in congedo illimitato, che per arruolamento volontario o per altre ragioni speciali si trovavano a servire in un corpo che, secondo le precedenti tabelle, non era reclutato dal distretto di provenienza di ciascuno.

2.° I reggimenti di fanteria di linea seguiteranno però a tenere in forza sino alla costituzione delle nuove 8 brigate, e sino ad ordini in contrario di questo Ministero, tutti quelli uomini appartenenti ai distretti che già reclutavano ciascun reggimento, e che per effetto delle nuove tabelle non lo recluteranno più.

3° Invece per gli uomini dei reggimenti di bersaglieri, di alpini, di artiglieria da fortezza (anche per le brigate di artiglieria da montagna) e del genio si eseguirà il movimento completo, vale a dire che tutti gli uomini della classe 1861, i quali furono inviati in congedo illimitato per anticipazione, verranno trasferiti in reggimenti che secondo le nuove tabelle ora in vigore si reclutano nel distretto da cui ciascun militare proviene.

4° Nell'applicare quanto è disposto al N. 1° della presente, in quei reggimenti di fanteria che, senza essere stati reclutati sinora dai distretti militari di Ascoli Piceno, Brescia, Cremona, Ferrara, Pinerolo e Savona vi fossero per avventura degli uomini alla spicciolata da essi provenienti, non potendo essere trasferiti ai reggimenti accennati nelle nuove tabelle, comecchè non ancora costituiti, verranno conservati effettivi ai reggimenti di fanteria ai quali ora appartengono.

5° Anche gli uomini appartenenti al treno di artiglieria e del genio, i quali saranno inviati in congedo illimitato per anticipazione il 25 del corrente mese, dovranno essere trasferiti ai reggimenti di artiglieria o genio indicati nella tabella N. 13 dell'*Atto* 206, senonchè non essendo ancora costituiti l'11° e il 12° reggimento di artiglieria da campagna, quelli provenienti dai distretti militari di Alessandria, Frosinone, Lecce, Lecco, Campagna, Cosenza, Orvieto, Padova, Reggio-Calabria e Roma seguiteranno a rimanere ascritti ai reggimenti in cui prestarono servizio, salvo ad essere trasferiti ai nuovi corpi non appena siano costituiti.

6° Le disposizioni contenute nei numeri precedenti sono pure applicabili ai volontari di un anno congedati il 31 ottobre ultimo, a qualunque arma appartengano.

7° Nella suaccennata Circolare N. 135 non essendo stata fatta menzione dei §§ 165 e 166 dell' istruzione complementare, il Ministero deve ritenere che essi siano stati interamente applicati, ma laddove qualche distretto o corpo avesse creduto di sospenderne l'applicazione, è ora invitato ad attenervisi, trasferendo alla milizia speciale di Sardegna gli uomini della classe più volte ripetuta appartenenti ai distretti dell'isola stessa, ed alle compagnie di sanità del rispettivo corpo d'armata quelli che servivano in compagnie diverse.

8° I distretti militari nell' eseguire d'accordo coi corpi i passaggi, di cui trattasi nella presente, cureranno di ritirare per mezzo dei sindaci i fogli di congedo illimitato di quei militari che debbono cambiare di corpo, per annotarvi l' indicazione del nuovo cui furono trasferiti.

Il Ministro — Ferrero.

AVVISO

***Giornale militare e Bollettino delle nomine* pel 1884.** — (Segretariato generale). — 12 novembre.

Le domande d'associazione per la ventura annata 1884 dovranno essere dirette all'Ufficio d'amministrazione di personali militari vari non più tardi del 5 dicembre venturo compilate giusta il seguente modulo (A).

Il prezzo complessivo di tale pubblicazione è fissato a lire 8 ciascuna copia, e dovrà essere pagato nel mese di gennaio 1884 esclusivamente all'Ufficio d'amministrazione di personali militari vari o con nota d'operazioni (Mod. 314 del Catalogo) o con vaglia postale.

L'editore del *Giornale militare* è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazione al *Giornale* e *Bollettino* al prezzo di lire 12 la copia, compresa l'affrancatura postale, e possono quindi ad essi associarsi direttamente coloro che desiderano riceverli personalmente, inviando anticipatamente

all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata allo stesso modo che si usa per le associazioni a qualsiasi periodico.

Qualunque volta, nel corso dell'anno, un corpo cambi di residenza, dovrà darne avviso all'Ufficio d'amministrazione di personali militari vari mediante invio dell'elenco variazioni (modulo B).

I battaglioni (le divisioni di cavalleria e le brigate di artiglieria o del genio) distaccati, dovendo ricevere il *Giornale Militare e Bollettino* direttamente da Roma, ogni qualvolta un corpo abbia ad aumentare o diminuire distaccamenti di battaglione, ne darà avviso per tempo all'ufficio predetto colla trasmissione del succitato modulo (B).

Quando un ufficiale associato al *Giornale Militare e Bollettino* cambi di corpo od ufficio, il corpo od ufficio cui l'ufficiale apparteneva avvisa quello ove è transitato dell'associazione in corso; e ne avverte pure l'Ufficio d'amministrazione di personali militari vari col predetto modulo (B) affinchè nella spedizione si possa diminuire una copia al primo corpo od ufficio per accrescerla al secondo.

Qualora in seguito al dato avviso di cambiamento di sede un corpo od ufficio scorga che la relativa variazione non è stata eseguita, deve supporre che l'avviso stesso sia andato smarrito, e perciò ripeterlo, non potendosi tener valide le dichiarazioni di smarrimento di copie trascorso un mese dalla pubblicazione delle singole dispense del *Giornale Militare e Bollettino*.

A

N.... DEL PROTOCOLLO

Al signor Direttore dell'ufficio
d'amministrazione di personali militari vari
ROMA

(1) 41° REGGIMENTO FANTERIA

RICHIESTA *d'associazione al* Giornale Militare *1884*
Bollettino delle nomine, *parte 1ª e 2ª.*

Comitato, comando, reggimento, direzione, ufficio o battaglione al quale deve essere fatta la spedizione	Residenza	Numero delle copie	Annotazioni
1	2	3	4
Comando del reggimento	Cuneo	17	
Id. 3° battaglione	Dronero	5	
	Totale	22	

A . . . addì . . . 188...

(2) IL . . . . . .

(in 1/2 foglio carta protocollo).

(1) Comitato, corpo, reggimento od ufficio.
(2) Grado e firma del capo di servizio.

Avvertenza.

Occorrendo ad un comando od ufficio di fare la richiesta per un altro comando od ufficio, compilerà tante richieste separate quanti sono i comandi e gli uffici.

B N.... DEL PROTOCOLLO

Al signor Direttore dell'ufficio
d'amministrazione di personali militari vari
ROMA

(1) 41° REGGIMENTO FANTERIA

Si prega l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari di disporre affinchè d'ora in avanti le copie d'associazione al Giornale Militare *vengano spedite come segue:*

INDIRIZZO	Residenza	Quantitativo delle copie	Motivo delle variazioni
1	2	3	4
Comando del reggimento	Chieti	11	Per cambio di residenza. Venne diminuita dal comando del reggimento la copia dell'associato capitano N. N. da trasmettersi al distretto militare di Savona al quale venne trasferto.
Id. distaccamento	Sulmona	5	
Id. id.	Lanciano	5	
	Totale	21	

A . . . . , addì . . . . . 188...

(2) IL . . . . . .

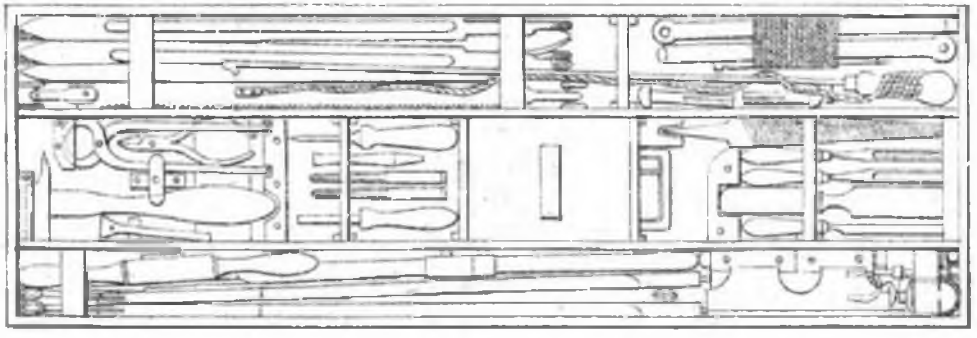
(in 1/2 foglio carta protocollo).

(1) Comitato, comando, reggimento od ufficio.
(2) Grado e firma del capo di servizio.

Roma, 1883. — Tip. C. Voghera.

CASSA DA ARMAIUOLO DI FANTERIA

Caricamento del cassetto N. 1



Scala di 1/10

Lit. Rolla, Roma.

281

DISPENSA 45ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 novembre.

NOVEMBRE 13. — Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1863 e di quelli della classe 1862 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, *pag.* 881.

CIRCOLARE N. **148.** — **Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1863 e di quelli della classe 1862 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo.** — (Direzione generale leve e truppa). — 13 novembre.

1. Ho determinato che gli uomini di 1ª categoria della classe 1863, nonchè quelli di 1ª categoria della classe 1862, rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, siano chiamati sotto le armi nei giorni 4, 7 e 10 del prossimo mese di dicembre; fatta eccezione pei distretti militari di Frosinone e di Varese, il cui contingente sarà chiamato in due riprese, cioè nel giorno 4 gli inscritti dei circondari di Sora, Velletri e Varese, e nel giorno 20 gli inscritti dei circondari di Frosinone e di Gallarate.

2. È intendimento di questo Ministero che la presentazione degli inscritti alla sede dei rispettivi distretti debba aver luogo alle ore 9 ant. dei giorni sopra indicati. Però ove per coincidenza dei treni ferroviari non possa ciò verificarsi per gli inscritti di taluni mandamenti, deve tenersi per massima che la presentazione al distretto debba aver luogo sempre nelle ore antimeridiane dei giorni assegnati.

I comandanti dei distretti militari nello stabilire quindi il giorno in cui gli uomini di ciascun mandamento debbono presentarsi, nelle prime ore del mattino, al capoluogo del mandamento stesso, regoleranno le cose in modo che, tenuto conto delle tappe da percorrersi, giunga al distretto in ciascuno dei giorni assegnati, presso a poco, una parte eguale del contingente; avvertendo che gli uomini residenti nella città, in cui ha sede il distretto, debbono essere chiamati nell'ultimo giorno, ma anch'essi alle 9 antimeridiane.

3. Il manifesto per la chiamata sarà conforme all'unito *Allegato A*, nel quale è stabilito che gli inscritti dimoranti nei comuni dipendenti dal distretto, ma che appartengono per fatto di leva ad altro distretto militare, possono presentarsi non solo nel primo giorno della chiamata, ma in tutti gli altri sino al giorno 10.

I comandanti dei distretti provvederanno a che tali inscritti appena giunti siano provvisti di mezzi di trasporto ed inviati al distretto militare del quale fanno parte.

4. Del manifesto suddetto verranno subito inviate due copie al Ministero, ed una ai prefetti e sottoprefetti dei circondari dipendenti dal distretto.

5. Nelle unite tabelle numeriche di assegnazione sono considerati come costituiti anche i distretti militari di Casale e di Cefalù.

Mentre quindi per l'assegnazione a ciascun corpo degli uomini dei circondari del futuro distretto di Casale provvederà il distretto di Alessandria, il Ministero si riserva di disporre direttamente presso i corpi ed i distretti interessati per l'assegnazione degli inscritti del futuro distretto di Cefalù.

6. A senso del disposto dei §§ 15 e 17 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, tutti i reggimenti dell'esercito, compresi quelli d'artiglieria da campagna, ma fatta eccezione dei reggimenti granatieri, manderanno alla sede d'ogni distretto, dal quale debbono ricevere reclute, il personale in ufficiali e truppa prescritto; avvertendo che questo personale deve giungere al distretto due giorni prima che vi arrivino gli inscritti.

7. Nello stabilire il numero degli uomini di truppa graduati, caporali, o soldati da inviare ai distretti, i corpi terranno conto non solo degli inscritti che dovranno ricevere in conto della classe 1863, ma anche di quelli della classe 1862, nonchè degli altri che i distretti di Alessandria, Palermo e Messina debbono assegnare per conto dei distretti di Casale e Cefalù non ancora formati.

8. I reggimenti granatieri manderanno:

il 1° al distretto di Cagliari 5 ufficiali subalterni, 12 sergenti o caporali maggiori, e 18 caporali o soldati;

il 2° al distretto di Sassari 4 ufficiali subalterni, 8 sergenti o caporali maggiori, e 12 caporali o soldati.

9. I reggimenti di cavalleria, d'artiglieria da fortezza, e del genio oltre al personale di truppa di cui al N. 6 della presente circolare, manderanno un ufficiale subalterno ai distretti indicati nell'annesso *Allegato B*.

10. Gli uomini chiamati sotto le armi saranno dai distretti avviati ai corpi il giorno 22 dicembre e seguenti a seconda delle tabelle di movimento, che a tempo debito ciascun distretto riceverà.

Quelli dei distretti di Frosinone e Varese chiamati nella prima ripresa saranno fatti partire il 19 dicembre, e quelli chiamati nella seconda ripresa il giorno 3 gennaio.

I distretti militari che reclutano i 16 reggimenti di fanteria non ancora formati osserveranno altresì l'avvertenza fatta al N. 21 della presente circolare.

11. In quanto alla dichiarazione di diserzione, i comandanti dei distretti si atterranno strettamente alle prescrizioni contenute nel § 471 del Regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dal § 77dell'appendice al Regolamento stesso, non essendo applicabili in questo caso quelle contenute nei regolamenti d'istruzione e di servizio interno.

Accertamento dell'identità personale e visita sanitaria degli inscritti.

12. Nel trasmettere ai sindaci le copie del manifesto per la chiamata della classe, i comandanti dei distretti richiameranno la loro speciale attenzione sulle prescrizioni dei N^i 1, 5 e 7 del manifesto stesso, invitandoli a conformarvisi.

13. Non ostante le raccomandazioni fatte, è spesso accaduto che negli Elenchi Modello N^i 12 e 15 siano state erroneamente registrate le filiazioni, le date di nascita, ed i connotati degli inscritti.

I comandanti dei distretti, nel procedere alla rassegna prescritta nel § 472 del Regolamento sul reclutamento per accertarsi della identità personale di ciascun individuo, non solo quindi si assicureranno (secondo fu prescritto con l'*Atto* 17 dell'14 agosto 1880) che i contrassegni personali corrispondano al vero, ma verificheranno altresì l'esattezza della filiazione e della data di nascita, mediante interrogazione agli inscritti per promuovere all'occorrenza le debite rettificazioni.

14. Nella visita degli inscritti presso i distretti militari occorre specialmente raccomandare:

Che con accuratezza si proceda alla misura della statura e del torace;

Che si accerti lo stato della funzione visiva in ciascuno dei due occhi, facendo tenere l'altro chiuso e facendo alter-

nativamente guardare oggetti di proporzionate dimensioni posti a distanza piuttosto considerevole, e

Che si faccia procedere al taglio dei capelli degli inscritti prima della visita per meglio accertare il caso di tigna incipiente, onde non si mandino ai corpi individui che per tale malattia debbono poi esserne licenziati.

15. Nei distretti militari nei quali il numero degli inscritti sia tale da non potere, nei pochi giorni stabiliti, procedersi da un solo perito sanitario ad una accurata visita, i comandanti delle divisioni sono autorizzati a destinare, dietro richiesta dei distretti, per coadiuvare il capitano medico dei distretti stessi, un ufficiale medico della direzione di sanità, del grado almeno di tenente anziano, e che non abbia assistito ad alcun consiglio di leva dei circondari compresi nel distretto.

Però questi medici non dovranno poi esser chiamati a dare il loro parere nelle rassegne speciali che da essi stessi venissero proposte.

Assegnazioni ai corpi.

16. Nell'assegnazione degli inscritti ai corpi i comandanti dei distretti militari si atterranno alle tabelle di reclutamento approvate con l'*Atto* N. 206 del 12 ottobre p° p°, ed alle istruzioni all'uopo emanate ed approvate con l'*Atto* N. 217 del 25 ottobre stesso, avvertendo che come rilevasi dalle unite tabelle numeriche di assegnazione gli inscritti pei quali la durata del servizio sotto le armi è, a senso dell'art. 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento, limitata a due anni, potranno essere assegnati nelle proporzioni stabilite dalle tabelle stesse alle diverse armi, eccetto la cavalleria, i carabinieri reali, ed i reparti d'istruzione; ed eccettuate pure le seguenti specialità di servizio cioè:

Compagnie operai d'artiglieria.
Compagnie da costa dell'artiglieria da fortezza.
Ferrovieri del 3° reggimento genio.

17. È però bene inteso che ove dopo fatte le assegnazioni ai corpi speciali risulti nei distretti una differenza sul numero degli inscritti designati provvisoriamente pel servizio di 2 anni, tale differenza dovrà ricadere sulla quota della fanteria di linea e dovrà essere ripartita tra i vari reggimenti reclutati dal distretto.

Tali differenze si verificheranno specialmente nei distretti di reclutamento e complemento dei reggimenti alpini per effetto delle disposizioni dei N. 47 e 49 dell'istruzione per le assegnazioni; ed in tutti gli altri per effetto degli inscritti designati pel servizio di due anni che si assegneranno dal Ministero come operai e come telegrafisti nei reggimenti del genio e dell'artiglieria.

18. Gli uomini della classe 1862 chiamati con la classe 1863 debbono essere assegnati colle stesse norme degli inscritti della leva in corso.

Giova però osservare che quantunque nelle unite tabelle N. 18 e 19 si è indicato che essi debbono assegnarsi esclusivamente ai reggimenti bersaglieri ed a quelli di fanteria di linea, pure i distretti di reclutamento e di complemento dei reggimenti alpini, ove trovino tra essi uomini adatti per tale servizio, dovranno assegnarveli senz'altro, facendo cadere la differenza sulla quota di fanteria.

19. Tali inscritti ove volontariamente lo chiedano potranno anche assegnarsi ai carabinieri reali, ed ai reparti d' istruzione, ed ove ne abbiano speciale attitudine e sieno pratici di cavalcare, anche alla cavalleria, osservato il disposto del N. 43 dell'istruzione per l'assegnazione ai corpi.

Nella detta tabella N. 19 sono indicate in carattere corsivo le quote dei distretti che reclutano i reggimenti di nuova formazione.

20. I distretti di reclutamento dei due reggimenti di artiglieria da campagna non ancora formati somministreranno la quota di tali reggimenti agli attuali.

Tali quote appaiono dalle tabelle N. 9 e N. 14 in carattere corsivo.

21. In quanto all' assegnazione d' inscritti alla fanteria di linea, siccome non sono ancora costituiti i 16 reggimenti portanti i numeri dal 79 al 94, così i distretti militari che, giusta le tabelle di reclutamento, dovrebbero reclutare i detti nuovi reggimenti, manderanno i loro inscritti a 16 degli attuali reggimenti, e precisamente a quelli indicati nello specchio *Allegato C.*

Nella tabella di assegnazione alla fanteria di linea per questi 16 reggimenti si veggono quindi segnate due quote, l'una delle reclute proprie, cioè quella che riceveranno dai propri distretti di reclutamento, e l'altra in carattere corsivo delle reclute che riceveranno dai distretti di reclutamento dei corpi di futura formazione.

Occorre però avvertire che le quote dei reggimenti di futura formazione assegnate ai reggimenti di cui nel detto *Allegato C*, per ragione di acquartieramento, dovranno farsi partire dai distretti di reclutamento dopo che sieno partite tutte le altre reclute.

22. Importando poi di provvedere perchè si possano preparare gli elementi che debbono costituire le musiche militari pei 16 reggimenti di fanteria da formarsi, il Ministero ha determinato che tale incarico sia affidato ai detti 16 attuali reggimenti di fanteria che debbono ricevere le reclute dei futuri reggimenti.

Il Ministero quindi dispone:

a) Che tutti i distretti militari, giusta la disposizione contenuta al N. 8 della istruzione per le assegnazioni, ripartiscano pure proporzionatamente tra i reggimenti di fanteria gli inscritti di professione musicanti, e che i distretti di reclutamento dei 16 reggimenti non ancora formati comprendano anche le quote di musicanti nel numero degli inscritti che per conto dei futuri reggimenti inviano ai 16 reggimenti attuali indicati nell'*Allegato C*.

b) Che tutti i distretti militari prendano poi nota degli inscritti di professione musicanti che assegnano ai singoli reggimenti, e compiuta l'assegnazione mandino al Ministero (direzione generale leve e truppa) un elenco nominativo dei medesimi con la indicazione dell'istrumento che suonano ed il corpo cui furono inviati.

Il Ministero poi provvederà quali e quanti dei musicanti assegnati dovranno far passaggio nelle musiche da formarsi pei 16 nuovi reggimenti.

23. Gl'inscritti dei mandamenti di reclutamento delle compagnie presidiarie di Orbetello e di Oristano e delle compagnie permanenti di Cosenza, di cui è cenno ai N. 76 e 77 dell'istruzione per l'assegnazione, saranno in parti eguali per cura dei rispettivi comandanti di distretto assegnati ai sottonotati reggimenti.

Quelli del distretto di Cagliari al 31°-32°-33°-34°-35° e 56° reggimento fanteria.

Quelli del distretto di Siena all'11°-12°-75° e 76° reggimento fanteria.

E quelli infine del distretto di Cosenza al 53°-54°-15°-16°-71° e 72° reggimento fanteria.

A questi quattro ultimi reggimenti dovrà essere somministrata la quota che sarebbe spettata all'89°-90°-91° e 92° fanteria non ancora formati.

24. In quanto agli inscritti da assegnarsi come operai per le armi di artiglieria e del genio, dall'*Allegato D* si rileva quali sono le direzioni o stabilimenti di artiglieria presso i quali ciascun distretto dovrà, indipendentemente dal mestiere che esercitano, mandare gl'inscritti per eseguire il capo di lavoro di cui al N. 59 dell'Istruzione per le assegnazioni ai corpi.

25. Per l'assegnazione poi dei detti operai:

a) i soli distretti indicati nella tabella numerica N. 15 manderanno il numero e la specie di operai, rispettivamente indicati dalla tabella stessa, ad eseguire il capo di lavoro, e dopo avere ottenuta la dichiarazione di abilità li assegneranno senz'altro definitivamente alle specialità di servizio rispettivamente indicate; avvertendo che gli operai da assegnarsi ai reggimenti del genio possono indifferentemente essere con l'obbligo del servizio di due e di tre anni;

b) tutti i distretti militari poi, in adempimento di quanto è prescritto al N. 61 dell'Istruzione per le assegnazioni, invieranno per l'esperimento alle direzioni o stabilimenti d'artiglieria, rispettivamente indicati dall'*Allegato D* tutti gli inscritti i quali dichiarino di esercitare i seguenti mestieri, cioè; *fabbri, fucinatori, limatori, armaiuoli, tornitori in legno, tornitori in metallo, calderai, carradori e meccanici o aggiustatori meccanici.*

Essi avvertiranno però che nell'elenco nominativo in triplice copia che debbono compilare a senso della lettera *b*) del detto N. 61 dell'Istruzione per le assegnazioni, deve essere aggiunta un'altra colonna per indicare per ciascun individuo se fu provvisoriamente designato pel servizio di due anni, o se ha l'obbligo di servizio di tre anni.

26. Nel dare esecuzione al disposto dal N. 22 dell'Istruzione per le assegnazioni, i comandanti dei distretti avvertiranno che nel fare conoscere agli inscritti i benefici inerenti alla posizione di sottufficiale per incoraggiarli a chiedere l'ammissione nei reparti di istruzione, dovranno accennare ai maggiori vantaggi stabiliti pei sottufficiali dalla legge che andrà in vigore al 1° gennaio prossimo.

Oltre che non si obbligano in oggi che ad un servizio sotto le armi di 5 anni, è da farsi rimarcare che dopo questi 5 anni possono subito incominciare a godere del soprassoldo di rafferma di L. 109,50 all'anno, mentre in passato non potevano ottenerlo che dopo 8 anni; e secondariamente poi si osserverà loro che mentre pel passato il soprassoldo annuo della rafferma, cui erano ammessi dopo otto anni, era di L. 150 all'anno, esso è dalla nuova legge stabilito in L. 219.

Ma oltre a ciò quello su cui converrà trattenere i giovani inscritti è la sicurezza della futura loro posizione, per aver la legge stabilito che ai sottufficiali spetta di diritto, dopo 12 anni di servizio, un impiego in una delle amministrazioni dello Stato, con lo stipendio non minore di L. 900 all'anno; osservando loro che mentre all'atto della nomina riceveranno una indennità di L. 2000, essi potranno poi nella rispettiva carriera esser promossi ad altri impieghi di maggiore stipendio.

Nè sarà inopportuno l'avvertirli che per coloro che anche dopo 12 anni di servizio volessero rimanere sotto le armi sono notevolmente aumentati i benefici, giacchè il soprassoldo è portato a L. 365 all'anno, ed è accordata la promozione a furieri e furieri maggiori a coloro che già non la ebbero, o per lo meno sono accordate le competenze di tali gradi dopo rispettivamente 12 e 16 anni di servizio.

27. Si avvertono i comandanti di distretto che gli inscritti i quali chiedono l'assegnazione all'arma dei carabinieri reali, debbono bensì come è prescritto dal N. 17 dell'Istruzione per le assegnazioni produrre l'atto di consenso di cui al N. 7 del § 635 del Regolamento sul reclutamento e firmare la dichiarazione per la ferma speciale prescritta dall'Art. 125 della Legge, ma tali documenti *non è punto necessario che siano compilati su carta da bollo*, e quindi basta che siano fatti su carta semplice, trattandosi di individui che hanno l'obbligo di servire per fatto di leva e non già di giovani che chiedono l'arruolamento volontario.

28. Sarà pure opportuno di avvertire che gli inscritti i quali aspirano alla carriera di ufficiali di complemento ove, come è accennato al N. 84 dell'Istruzione per le assegnazioni, non producano documenti dai quali risulti indubbiamente la condizione di aver compiuti gli studi di liceo, o d'istituto tecnico stabiliti dalla Legge, i comandanti di distretto anzichè indagare o sollevar dubbi sulla validità dei documenti prodotti, debbono senz'altro assegnarli ai corpi, presso i quali poi gli inscritti potranno far valere le loro ragioni.

Disposizioni varie.

29. Subito dopo la partenza degli inscritti pei corpi tutti i comandanti di distretto invieranno al Ministero (Direzione generale leve e truppa) le informazioni ed elenchi prescritti per le compagnie di sussistenza e di sanità militare con i N^i. 68 e

74 dell'Istruzione per le assegnazioni; nonchè gli elenchi degli aspiranti alla carriera di ufficiali di complemento prescritti dal N. 83 dell'Istruzione medesima e quelli dei musicanti assegnati ai reggimenti di fanteria di cui al N. 22 lettera *b* della presente circolare.

30. Insieme alla relazione confidenziale prescritta dal § 56 dell'Istruzione complementare i comandanti di distretto spediranno pure al Ministero (Direzione generale leve e truppa) uno specchietto indicante la quota percentuale delle assegnazioni fatte, e che si sarebbero potuto fare, sul contingente effettivamente presentatosi alle diverse armi o corpi distinguendoli così cavalleria-alpini-artiglieria da campagna, da fortezza e da montagna-genio zappatori e pontieri-bersaglieri-granatieri, e corpi diversi.

Norme disciplinari, amministrative e contabili.

31. Il compito affidato agli ufficiali subalterni inviati ai distretti per ricevere le reclute è di tal natura da richiedere una certa esperienza e perciò i corpi, pur attenendosi in massima alle norme che regolano i turni di servizio, dovranno prescegliere per il servizio in questione ufficiali provetti ed astenersi sopratutto dal comandarvi i sottotenenti ultimi avuti al corpo.

32. Durante il viaggio, nelle stazioni ferroviarie nelle quali si fa una lunga fermata e massime in quelle dove ha luogo il vettovagliamento, i comandanti di ogni singolo drappello, di qualunque grado essi siano, dovranno presentarsi all'ufficiale di servizio nella stazione per ricevere avvisi, informazioni, ecc. o scambiarsi quelle comunicazioni che fossero del caso.

33. A bordo dei piroscafi sui quali prendono imbarco numerosi drappelli di reclute sarà comandato un capitano, il quale dovrà assumere durante le operazioni d'imbarco e di sbarco e durante la traversata il comando di tutti i drappelli. Il capitano avra seco un trombettiere.

34. Oltre il predetto capitano sarà comandato a bordo degli stessi piroscafi un ufficiale inferiore medico, il quale avrà seco l'attendente con lo zaino di sanità.

35. Gli ufficiali e soldati, di cui ai due numeri precedenti, saranno designati dal comando del corpo d'armata dal cui territorio hanno luogo le partenze dei piroscafi trasportanti drappelli di reclute.

36. Sarà cura dei comandanti dei presidî dove devono pernottare reclute di passaggio, di far provvedere, portando in ciò la massima attenzione ed assicurandosene, ove occorra, personalmente, che i locali destinati al ricovero delle reclute siano della capacità sufficiente, convenientemente illuminati, forniti della voluta quantità e qualità di paglia e presentino infine tutte le condizioni igieniche necessarie.

37. Per gli inscritti venuti sotto le armi spetta ai distretti:

a) L'assegno giornaliero da soldato di fanteria di linea, dal giorno posteriore a quello in cui gli uomini si presentano al distretto sino a tutto il giorno fissato per l'arrivo ai corpi cui sono assegnati;

b) L'indennità fissa per le spese di viaggio di L. 10 per ogni inscritto;

c) L'assegno di primo corredo di L. 90, tranne per quelli assegnati ai reggimenti alpini, alla legione allievi carabinieri ed ai depositi cavalli stalloni.

38. Per gli uomini assegnati agli alpini, ai carabinieri ed ai depositi cavalli stalloni non sarà aperto il conto di massa, e la quota vestiario stata ritenuta sulla loro paga sarà conteggiata a favore della massa generale del distretto.

L'assegno di primo corredo richiesto per questi individui dovrà perciò essere restituito allo Stato nell'atto del loro trasferimento in detti corpi, e la quota vestiario stata ritenuta sulla loro paga, sarà conteggiata a favore della massa generale del distretto.

Per gli inscritti di leva dichiarati disertori prima della incorporazione e costituitisi in seguito volontariamente, oppure arrestati in luoghi lontani dal distretto di reclutamento, l'assegno di primo corredo va richiesto dal corpo cui i medesimi vengono assegnati dopo subìto il procedimento penale.

39. Gli oggetti di corredo da distribuirsi agli inscritti sono indicati nell'annesso elenco (*Allegato E*).

Agli inscritti assegnati all'artiglieria, al genio, alla cavalleria ed ai bersaglieri, all'atto della prima assegnazione non devono essere distribuiti se non gli oggetti di corredo che i comandanti dei distretti giudicheranno indispensabili; i rimanenti verranno distribuiti appena fatta l'assegnazione definitiva.

40. Agli inscritti assegnati ai reggimenti alpini, alla legione allievi carabinieri ed ai depositi cavalli stalloni, non sarà distribuito, dai distretti, alcun oggetto di corredo; essi verranno arredati presso i loro corpi dai quali saranno pure richiesti gli assegni di primo corredo per essi stabiliti.

41. I comandanti di distretto potranno far distribuire alle reclute, promiscuamente agli oggetti di corredo nuovi, quelli già usati, tenendosi però nei seguenti limiti di classe:

2ª, 3ª, 4ª e 5ª, per i pastrani di cavalleria e artiglieria, mantelline, teli da tenda, giubbe di panno, cappotti di artiglieria e zaini;

2ª e 3ª per tutti gli altri oggetti.

È fatta però eccezione per le reclute assegnate ai battaglioni d'istruzione alle quali debbono essere distribuiti oggetti esclusivamente di 1ª classe.

42. I comandanti dei distretti faranno distribuire la coperta da campo agli inscritti di leva, quando questi per recarsi al corpo cui sono assegnati debbano fare traversate di mare o passare una o più notti in ferrovia, od esporsi a rapidi cambiamenti di temperatura. Uguale distribuzione sarà fatta, in casi consimili, ai sottufficiali, caporali o soldati che accompagnano le reclute.

Le coperte distribuite verranno poi ritirate dai corpi e versate al distretto più vicino, che ne prenderà carico dandone scarico al distretto da cui furono somministrate.

43. Ad evitare lagnanze intorno al reale valore delle robe usate, le amministrazioni dei distretti, all'atto di consegnare alle compagnie gli oggetti di vestiario per le reclute, verificheranno se la classificazione di quelli usati ha luogo di essere, per qualche ragione, variata, e specialmente per deterioramenti avvenuti durante il tempo che gli oggetti sono rimasti giacenti in magazzino.

44. Gli ufficiali mandati ai distretti dai corpi come delegati per ricevere le reclute dovranno sempre trovarsi presenti alla vestizione di quelle assegnate al proprio corpo, come pure alla vestigazione di quelle di altri corpi, alla sorveglianza delle quali fossero stati delegati dal comandante del distretto.

Questi ufficiali saranno responsabili verso il proprio comandante di corpo della vestizione delle reclute e dovranno curare che queste ricevano gli oggetti di corredo prescritti e che si adattino loro alla persona.

Nel caso in cui riscontrassero qualche irregolarità, dovranno tosto renderne avvertito il comandante della compagnia del distretto, alla quale le reclute sono effettive.

45. Gli ufficiali delegati saranno però avvertiti di non considerare come irregolare le distribuzioni di robe di vecchio modello, nuove od usate, che per avventura si facciano dai distretti, perchè ne è loro fatto obbligo dall'*Atto* 148-1872.

46. Gli inscritti possono tenere (anzi devono essere esortati a farlo) gli oggetti di vestiario, come camicie, farsetti, mutande, scarpe, stivalini, fazzoletti portati dalle case loro, e che possono loro servire anche nella divisa militare, sia in cambio delle robe di vestiario che loro dovrebbero essere distribuite sia per meglio ripararli dal freddo; epperò a coloro che avessero a sufficienza scarpe, mutande, camicie, fazzoletti e farsetti non ne saranno distribuiti.

47. I *fogli conto di massa* sono istituiti, come i *libretti personali*, direttamente dalle compagnie, anche presso i distretti che abbiano la sezione conti.

Sia gli uni sia gli altri dovranno recare, nell'intestatura, il solo nome e cognome degli individui. I particolari relativi alla filiazione ed all'arruolamento vi saranno poi descritti dai corpi, quando saranno loro pervenuti i *fogli matricolari*.

48. Il giorno precedente la partenza degli inscritti per raggiungere il corpo, cui furono assegnati, i comandanti delle compagnie permanenti, accertatisi che siano stati fatti tutti gli addebitamenti e gli accreditamenti prescritti, firmano i libretti personali, senza chiuderne il conto, e li rimettono agli individui.

49. Inviati gli uomini ai corpi le compagnie compilano le *tabelle di passaggio* e le rimettono in un coi fogli conto di massa al relatore, per le disposizioni da darsi secondo il § 138 del Regolamento d'amministrazione, parte 3ª.

50. Le indennità di trasferta spettanti agli uomini avviati ai corpi in drappelli, sono dai distretti consegnate ai comandanti dei drappelli e da questi corrisposte agli individui lungo il viaggio, giorno per giorno.

51. Per gli inscritti avviati ai corpi in drappello, quando il viaggio dal distretto ai corpi debba essere fatto interamente per terra e sia solo di uno o due giorni, gli uomini debbono essere individualmente provvisti, all'atto della partenza, del pane in natura (pane o gallette, razione ordinaria) per tutta la durata del viaggio. Qualora invece il viaggio sia di più giorni, riceveranno pei primi due il pane in natura e pei giorni successivi la intera indennità di trasferta in contanti.

Gli uomini in drappello, che devono prendere imbarco, saranno considerati come nel caso precedente per il viaggio dal distretto al porto di mare; avranno in mare il trattamento di bordo, e per il giorno di sbarco e per quelli successivi riceveranno l'indennità di trasferta in contanti sino a destinazione.

Delle razioni di pane distribuite, i distretti riterranno l'importo (cent. 20) sulla indennità di trasferta.

52. Ai drappelli d'inscritti avviati ai corpi, che per raggiungere la stazione ferroviaria più prossima, debbano percorrere a piedi un tratto di strada non inferiore ai 12 chilometri, sarà dai distretti assegnato un carro ad un cavallo per il trasporto degli zaini ed alternativamente anche degli uomini più stanchi.

Quando i drappelli superino i 100 uomini, ed il carro assegnato non sia sufficiente, ne verranno assegnati due.

Per la somministrazione dei suindicati mezzi di trasporto i distretti si atterranno alle prescrizioni di cui nelle Regie Patenti del 1836 e nella istruzione che fa seguito al R. Decreto 28 gennaio 1882.

53. I drappelli, che debbono fare un percorso continuato in ferrovia oltre le 24 ore, riceveranno, nelle stazioni di vettovagliamento, un rancio caldo di carne con brodo per farvi la zuppa.

Dopo un percorso maggiore di due giorni e dopo un viaggio fatto per mare, i drappelli riceveranno inoltre, insieme col rancio, una razione ordinaria di pane o galletta.

54. Le stazioni di vettovagliamento sono instituite nei luoghi e dai corpi indicati nelle tabelle dei movimenti; in queste tabelle sono pure indicate quali sono le stazioni che, oltre il rancio, debbono anche fornire la razione di pane.

55. I corpi che formano stazioni, dalle quali debba essere fornito anche il pane, sono in obbligo di preavvisare le direzioni di commissariato militare della rispettiva divisione del passaggio dei drappelli, almeno 48 ore prima, affinchè siano in grado di provvedere in tempo presso i panifici militari o presso l'impresa.

56. All'esercizio di ogni stazione di vettovagliamento è preposto, per cura del corpo incaricato, un ufficiale che sarà responsabile del puntuale funzionamento di essa e della esatta distribuzione del rancio.

57. Perchè le stazioni di vettovagliamento possano funzionare regolarmente dovrà loro essere partecipato il giorno e l'ora in cui i drappelli debbono arrivare alle stazioni, nonchè il numero degli uomini di cui i drappelli stessi sono composti, compresi i graduati in accompagnamento.

58. Le partecipazioni di cui nel paragrafo precedente, sono fatte dai distretti all'atto della partenza dei drappelli con telegrammi diretti: *Capo stazione ed ufficiale di stazione in.....*

59. L'ufficiale di stazione, man mano che riceve telegrammi, li comunica tosto all'ufficiale dirigente la stazione di vettovagliamento, il quale prenderà i necessari provvedimenti affichè ogni cosa sia preparata in tempo e pronta per l'ora dell'arrivo dei drappelli alla stazione.

60. Nel caso che per qualche incidente sopraggiunto i drappelli non potessero continuare il viaggio, o dovessero modificarlo, corre obbligo ai comandanti dei drappelli di darne immediato avviso telegrafico all'ufficiale di stazione.

I telegrammi saranno normalmente fermulati come appare dal seguente esempio:

Capo stazione ed ufficiale di stazione, Alessandria.

Preavvisato drappello distretto Foggia, causa (*interruzione* oppure *modificazione*) *viaggio arriverà soltanto giorno..... ore..... antimeridiane* (ovvero *pomeridiane*). Firma del comandante del drappello (semplice cognome).

61. Quando nel corso del viaggio la forza dei drappelli venisse ad aumentare od a diminuire di oltre un decimo, i comandanti dei drappelli dovranno pure darne avviso telegrafico all'ufficiale di stazione onde la stazione di vettovagliamento possa regolarsi nei prelevamenti delle vettovaglie.

62. Il rancio da somministrarsi dalle stazioni di vettovagliamento sarà composto di 300 grammi di carne e della occorrente quantità di sale, ed il prezzo di ciascuna razione è stabilito nella ragione fissa di lire 0.35.

63. L'importo delle somministrazioni, che debbono esser fatte dalle stazioni di vettovagliamento, sarà pagato direttamente, dai comandanti dei drappelli, agli ufficiali dirigenti il servizio delle stazioni, epperciò sulla indennità di trasferta spettante agli uomini per il giorno nel quale è loro somministrato il rancio, i comandanti dei drappelli tratterranno:

L. 0,35 se gli uomini ricevono il solo rancio di carne;

L. 0,55 se col rancio di carne ricevono anche la razione di pane o galletta.

64. La gestione delle stazioni di vettovagliamento ha luogo per conto della massa generale uomini dei corpi che le instituiscono. Epperò le differenze che potessero risultare tra le quantità di razioni preparate in base al numero degli uomini indicati nei telegrammi e quelle effettivamente pagate dai comandanti dei drappelli, per effetto di aumenti o diminuzioni della forza avvenuti posteriormente nel corso del viaggio, andranno a favore od a carico di essa massa generale.

Disposizioni speciali per l'assegno di primo corredo e per gli effetti di corredo distribuiti agli uomini.

65. Per rispetto all'assegno ed al supplemento assegno di primo corredo, ed agli effetti di corredo che si distribuiscono agli uomini, nella chiamata della classe 1863 si osserveranno, per speciali ragioni di bilancio e tanto per parte dei distretti, quanto per parte di tutti i corpi che ricevono gli inscritti, le norme seguenti:

a) Gli assegni di primo corredo dovuti ai distretti, ai reggimenti alpini ed alla legione allievi carabinieri, e le differenze d'assegno dovute ai corpi per le truppe a cavallo (cavalleria, artiglieria da campagna ed a cavallo e treno) saranno conteggiati soltanto sul rendiconto delle spese del corredo del 1° trimestre 1884; epperciò l'importo degli assegni accreditati agli individui costituirà, nei conti del 4° trimestre 1883, un distinto articolo di bilancio;

b) Conseguentemenete anche l'importo del valore degli oggetti di corredo stati distribuiti agli individui dovrà essere conteggiato soltanto sul rendiconto del 1° trimestre 1884; epperò anche lo scarico di detti oggetti, sia nei conti collo Stato sia nei conti interni, dovrà essere differito fino alla gestione del nuovo anno, e l'importo di essi costituirà, frattanto, un distinto articolo di debito nel bilancio;

c) Gli accreditamenti e gli addebitamenti alle masse individuali relativi agli assegni di primo corredo ed agli oggetti che si distribuiscono saranno cionullameno mandati ad effetto secondo le norme comuni.

Il Ministro — Ferrero.

ALLEGATO A

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari di 1.ª categoria della classe 1863, e di quelli di 1ª categoria della classe 1862 rimasti in congedo illimitato provvisorio.

A seconda degli ordini emanati da S. E. il Ministro della Guerra, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1° Tutti gli uomini della classe 1863 arruolati ed ascritti alla 1ª categoria, nonchè quelli della 1ª categoria della classe 1862 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, dovranno presentarsi nelle prime ore del mattino dei giorni sottoindicati al Sindaco del comune capoluogo del mandamento in cui presero parte all'estrazione, dal quale riceveranno la somma stabilita per recarsi immediatamente alla sede di questo distretto militare.

I sindaci regoleranno in modo la partenza degli inscritti che, tenuto conto della strada che debbono percorrere, possano giungere a questo distretto alle ore 9 a. m. del giorno designato nello specchio seguente, o al più nelle ore antimeridiane del giorno stesso.

Coloro che appartengono al mandamento nel cui capoluogo ha sede questo distretto militare si presenteranno direttamente a questo comando, alle ore 9 a. m. del giorno indicato;

2° La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà tenuta per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire;

3° Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta;

4° Gli indugiatori saranno arrestati e tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se l'indugio a presentarsi oltrepassasse i cinque giorni dopo quello stabilito per la presentazione in ciascun mandamento incorreranno nel reato di diserzione; se l'indugio sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente;

5° I chiamati sotto le armi dovranno esibire al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento il foglio di congedo illimitato provvisorio, di cui furono provvisti nell'atto del loro arruolamento, foglio che poi consegneranno giungendo a questo distretto militare.

Ove per avventura abbiano smarrito il detto foglio, i sindaci accertatisi della loro identità personale, li muniranno di analoga dichiarazione che tenga luogo del foglio stesso;

6° Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni;

7° Coloro che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare, ma che appartengono per fatto di leva ad un altro distretto militare, presentandosi a questo comando prima del mezzodì del giorno 10 dicembre, riceveranno i mezzi di viaggio per raggiungere il distretto militare cui appartengono per fatto di leva. Essi riceveranno anche i mezzi di viaggio per recarsi a questo comando qualora si presentino al sindaco del capoluogo di mandamento in cui risiedono, nel giorno stabilito per gli inscritti del mandamento stesso;

8°. Gli inscritti ed i militari ritardatari che si presentano ora per imprendere servizio ove intendano godere dei vantaggi della legge 29 giugno 1882, cioè di aspirare alla nomina di ufficiali di complemento nei corpi del R. esercito, devono farne domanda in iscritto al comandante del distretto militare in occasione della loro presentazione sotto le armi, unendo alla domanda stessa i documenti necessari a comprovare che hanno compiuto con successo il primo anno di liceo o d'istituto tecnico, o che sono provvisti della laurea di medicina e chirurgia, o del diploma di veterinario se aspirano alla nomina ad ufficiale di complemento medico, o veterinario.

Questo manifesto sarà a più riprese affisso nei comuni per cura dei Sindaci perchè abbia la maggiore possibile pubblicità.

MANDAMENTI	Circondari ai quali appartengono	Giorni della presentaz. al capoluogo del mandamento	Giorno d'arrivo al distretto

NB. — I distretti militari del Veneto e quello di Mantova alla parola *mandamento* sostituiranno quella di *distretto amministrativo*.

ALLEGATO B.

PROSPETTO *indicante i distretti militari ai quali i reggimenti di cavalleria, d'artiglieria da fortezza e del genio debbono mandare un ufficiale subalterno in occasione della chiamata sotto le armi della classe 1863 e degli uomini della classe 1862 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo.*

REGGIMENTI	DISTRETTI				
Nizza (1°)	Castrovillari	Pavia	Piacenza	Voghera	—
Piemonte Reale (2°) .	Bologna	Ferrara	Napoli	—	—
Savoia (3°) . . .	Cagliari	Chieti	Monza	—	—
Genova (4°). . . .	Campobasso	Gaeta	Napoli	Nola	—
Novara (5°)	Belluno	Caltanissetta	Lecce	—	—
Aosta (6°)	Caserta	Catania	Cefalù	Foggia	—
Milano (7°) . . .	Cuneo	Massa	Mondovì	Savona	—
Montebello (8°). . .	Bergamo	Lecco	Palermo	Taranto	—
Firenze (9°) . . .	Como	Girgenti	Venezia	Vicenza	—
Vittorio Eman. (10°)	Alessandria	Forlì	Genova	Sassari	—
Foggia (11°) . . .	Mantova	Reggio Cal.	Rovigo	—	—
Saluzzo (12°) . . .	Novara	Teramo	Varese	Vercelli	—
Monferrato (13°) . .	Ascoli	Macerata	Ravenna	—	—
Alessandria (14°) . .	Lodi	Pistoia	Siena	Siracusa	—
Lodi (15°)	Ivrea	Pinerolo	Spoleto	Casale	—
Lucca (16°). . . .	Aquila	Frosinone	Orvieto	Roma	—
Caserta (17°) . . .	Catanzaro	Messina	Potenza	Salerno	—
Piacenza (18°) . . .	Arezzo	Lucca	Palermo	—	—
Guide (19°). . . .	Cremona	Parma	Modena	—	—
Roma (20°). . . .	Avellino	Bari	Benevento	Campagna	—
Padova (21°) . . .	Ancona	Reggio Em.	Trapani	—	—
Catania (22°) . . .	Barletta	Cosenza	Perugia	Pesaro	—
13° regg. artiglieria	Barletta	Foggia	Forlì	Udine	—
14° id. . .	Genova	Lucca	Nola	Reggio Em.	—
15° id. . .	Bergamo	Campagna	Casale	Ferrara	Roma
16° id. . .	Aquila	Catania	Modena	Pistoia	Rovigo
17° id. . .	Caserta	Milano	Padova	Pavia	—
1° regg. genio . .	Barletta	Palermo	Milano	Brescia	Catanzaro
2° id. . .	Parma	Pistoia	Napoli	Vercelli	Aquila
3° id. . .	Bologna	Firenze	Verona	Genova	Udine
4° id. . .	Como	Verona	Firenze	Rovigo	Livorno

ALLEGATO C.

PROSPETTO *indicante i Reggimenti di Fanteria che debbono ricevere gl'inscritti della Classe 1863 per conto di quelli della stessa arma non ancora formati.*

REGGIMENTI DA FORMARSI		REGGIMENTI CHE DEBBONO RICEVERE GL'INSCRITTI		
79°	Brigata Roma	7°	Fanteria	a Roma
80°		8°	Id	Id.
81°	Brigata Torino	25°	Id.	Torino
82°		26°	Id.	Id.
83°	Brigata Venezia	21°	Id.	Alessandria
84°		22°	Id.	Id.
85°	Brigata Verona	31°	Id.	Genova
86°		69°	Id.	Parma
87°	Brigata Friuli	24°	Id.	Milano
88°		63°	Id.	Id.
89°	Brigata Salerno	71°	Id.	Bologna
90°		72°	Id.	Id.
91°	Brigata Basilicata	15°	Id.	Napoli
92°		16°	Id.	Id
93°	Brigata Messina	54°	Id.	Gaeta
94°		53°	Id.	Lecce

ALLEGATO **D**.

TABELLA *indicante gli stabilimenti di artiglieria cui debbono essere avviati gli inscritti operai per eseguire il capo-lavoro.*

DISTRETTI MILITARI	Direzioni presso le quali debbono essere avviati gl'inscritti per eseguire il capo-lavoro
Alessandria	Stabilimenti di artiglieria . . . Torino
Ancona	Direzione territoriale di artiglieria . Ancona
Aquila.	Fabbrica di armi . . . . . Terni
Arezzo.	Direzione territoriale di artiglieria . Firenze
Ascoli Piceno . . .	Id. id. . . . . Ancona
Avellino	Laboratorio pirotecnico . . . . Capua
Bari	Id. id. . . . . Capua
Barletta	Id. id. . . . . Capua
Belluno	Direzione territoriale di artiglieria . Venezia
Benevento	Laboratorio pirotecnico . . . . Capua
Bergamo	Direzione territoriale di artiglieria . Verona
Bologna	Laboratorio pirotecnico . . . . Bologna
Brescia	Direzione territoriale di artiglieria . Verona
Caltanissetta	Id. id. . . . . Messina
Campagna	Stabilimenti di artiglieria . . . Napoli
Campobasso	Laboratorio pirotecnico . . . . Capua
Casale.	Stabilimenti di artiglieria . . . Torino
Caserta	Laboratorio pirotecnico . . . . Capua
Castrovillari	Stabilimenti di artiglieria . . . Napoli
Catania	Direzione territoriale di artiglieria . Messina
Catanzaro.	Stabilimenti di artiglieria . . . Napoli
Cefalù.	Direzione territoriale di artiglieria . Messina
Chieti	Id. id. . . . . Ancona

DISTRETTI MILITARI	Direzioni presso le quali debbono essere avviati gl'inscritti per eseguire il capo-lavoro
Como	Direzione territoriale di artiglieria. Piacenza
Cosenza	Stabilimenti di artiglieria . . . Napoli
Cremona	Direzione territoriale di artiglieria . Verona
Cuneo	Stabilimenti di artiglieria . . . . Torino
Ferrara	Laboratorio pirotecnico . . . . Bologna
Firenze	Direzione territoriale di artiglieria . Firenze
Foggia	Laboratorio pirotecnico . . . . Capua
Forlì	Direzione territoriale di artiglieria . Firenze
Frosinone	Id. id. . . . . Roma
Gaeta	Laboratorio pirotecnico . . . . Capua
Genova	Fonderia in . . . . . Genova
Girgenti	Direzione territoriale di artiglieria . Messina
Ivrea	Stabilimenti di artiglieria . . . Torino
Lecce	Laboratorio pirotecnico . . . . Capua
Lecco	Direzione territoriale di artiglieria . Verona
Livorno	Id. id. . . . . Firenze
Lodi	Id. id. . . . . Piacenza
Lucca	Id. id. . . . . Firenze
Macerata	Id. id. . . . . Ancona
Mantova	Id. id. . . . . Verona
Massa	Fonderia in . . . . . Genova
Messina	Direzione territoriale di artiglieria . Messina
Milano	Id. id. . . . . Piacenza
Modena	Laboratorio pirotecnico . . . . Bologna
Mondovì	Stabilimenti di artiglieria . . . Torino

DISTRETTI MILITARI	Direzioni presso le quali debbono essere avviati gl'inscritti per eseguire il capo lavoro
Monza	Direzione territoriale di artiglieria . Piacenza
Napoli	Stabilimenti di artiglieria . . . Napoli
Nola	Id. id. . . . . Napoli
Novara	Id. id. . . . . Torino
Orvieto	Direzione territoriale di artiglieria . Roma
Padova	Id. id. . . . . Venezia
Palermo	Id. id. . . . . Messina
Parma	Id. id. . . . . Piacenza
Pavia	Id. id. . . . . Piacenza
Perugia	Fabbrica d'armi . . . . . Terni
Pesaro	Direzione territoriale di artiglieria . Ancona
Piacenza	Id. id. . . . . Piacenza
Pinerolo	Stabilimenti di artiglieria . . . Torino
Pistoia	Direzione territoriale di artiglieria . Firenze
Potenza	Stabilimenti di artiglieria . . . Napoli
Ravenna	Laboratorio pirotecnico . . . . Bologna
Reggio-Calabria	Stabilimenti di artiglieria . . . . Messina
Reggio-Emilia	Direzione territoriale di artiglieria . Piacenza
Roma	Id. id. . . . . Roma
Rovigo	Direzione territoriale di artiglieria . Venezia
Salerno	Stabilimenti di artiglieria . . . Napoli
Savona	Fonderia in . . . . . Genova
Siena	Direzione territoriale di artiglieria . Firenze
Siracusa	Id. id. . . . . Messina
Spoleto	Fabbrica d'armi . . . . . Terni

DISTRETTI MILITARI	Direzioni presso le quali debbono essere avviati gl'inscritti per eseguire il capo-lavoro
Taranto	Stabilimenti di artiglieria . . . Napoli
Teramo	Direzione territoriale di artiglieria . Ancona
Torino	Stabilimenti di artiglieria . . . Torino
Trapani	Direzione territoriale di artiglieria . Messina
Treviso	Id. id. . . . . Venezia
Udine	Id. id. . . . . Venezia
Varese.	Id. id. . . . . Piacenza
Venezia	Id. id. . . . . Venezia
Vercelli	Stabilimenti di artiglieria . . . Torino
Verona	Direzione territoriale di artiglieria . Verona
Vicenza	Id. id. . . . . Verona
Voghera	Id. id. . . . . Piacenza

ALLEGATO E.

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere forniti gli inscritti a norma del N. 39 della circolare.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	OGGETTI DA SOMMINISTRARSI dai Distretti militari						
	Fant. di linea battag. d'istr. comp. di sanità e comp. di suss.	Bersaglieri	Cavalleria	Artiglieria da campagna	Artiglieria da costa ed operai	Genio	Dal regg. Alpini — Alpini
Asciugatoi	2	2	1	1	1	1	2
Berretto di panno (1)	1	»	1	1	1	1	1
Borraccia con coreggia	1	1	»	»	»	»	1
Borsa di pulizia completa (2)	1	1	1	1	1	1	1
Chepì completo con copertura (3)	1	»	»	»	»	»	»
Cappello per alpini completo con copertura	»	»	»	»	»	»	1
Cappello per bersaglieri completo con coperture, di tela cerata e bianca	»	1	»	»	»	»	»
Camicie	3	3	1	1	1	1	3
Cappotto da fanteria	1	»	»	»	»	»	»
Cappotto da genio (4)	»	»	»	»	»	1	»
Cappotto da artiglieria	»	»	»	»	1	»	»
Cordone di parata per bersaglieri	»	1	»	»	»	»	»
Coreggia da pantaloni	1	1	1	1	1	1	1
Cravatte da collo	2	2	1	1	1	1	2
Cucchiaio	1	1	1	1	1	1	1
Farsetto di lana a maglia	1	1	1	1	1	1	1
Fascia di lana	»	»	»	»	»	»	1
Fazzoletti	2	2	2	2	2	2	2
Fetz	»	1	»	»	»	»	»
Gavetta di lamiera (5)	1	1	»	»	1	1	1
Gavetta di latta	»	»	1	1	»	»	»
Ginocchiello	1	1	»	»	»	»	1
Giubba di panno (6)	1	1	»	»	»	»	1
Giubba di tela	1	1	1	1	1	1	1
Guanti di cotone bianchi (paia)	1	»	»	»	»	»	1
Guanti di pelle nera (paia)	»	1	»	»	»	»	»
Libretto personale	1	1	1	1	1	1	1
Mantellina	»	1	»	»	»	»	1
Mutande	2	2	1	1	1	1	2
Panciotto di panno (7)	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di panno	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1	1	1	1

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	OGGETTI DA SOMMINISTRARSI dai Distretti militari						
	Fant. di linea battag. d'istr. comp. di sanità e comp. di sussist.	Bersaglieri	Cavalleria	Artiglieria da campagna	Artig. da fortez. da costa ed operai	Genio	Dai Regg. Alpini — Alpini
Pastrano per cavalleria	»	»	1	»	»	»	»
Pastrano con cintolo	»	»	»	1	»	»	»
Parti di bastone per tende (8)	2	2	»	»	»	»	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	2	»	»	»	»	2
Sacchetto per arnesi usati	1	1	1	1	1	1	1
Sacchetti per la galletta	2	2	2	2	2	2	2
Scarpe (paia) (9)	2	2	»	»	1	»	»
Scatoletta da nero per le scarpe	1	1	1	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1	1	1	1
Stivaletti per alpini	»	»	»	»	»	»	2
Tasca da pane con coreggia	1	1	»	»	»	»	1
Tazza di latta	1	1	1	1	1	1	1
Telo da tenda (8)	1	1	»	»	»	»	1
Uose di tela (paia)	2	2	»	»	»	»	»
Zaino a pelo	1	»	»	»	»	»	1
Zaino di pelle annerita	»	1	»	»	»	»	»

AVVERTENZE

(1) Agl'inscritti assegnati all'artiglieria, cavalleria e genio si distribuiranno berretti *guarniti*, a tutte le altre *completi*.

(2) Più un paio sottopiedi da uose con bottoni gemelli agl'inscritti delle armi a piedi che adoperano le uose, eccettuata l'artiglieria da fortezza, da costa ed operai.

(3) Non sarà distribuito agli uomini assegnati ai battaglioni di istruzione.

(4) Agli uomini assegnati alle compagnie treno sarà invece distribuito il *pastrano con cintolo*.

(5) Agli uomini assegnati alle compagnie treno del genio sarà invece distribuita la *gavetta di latta*.

(6) Non sarà distribuita agl'inscritti assegnati ai granatieri od inviati ai battaglioni d'istruzione.

(7) Non sarà distribuito agl'inscritti assegnati ai granatieri.

(8) Non saranno distribuite agli uomini assegnati alle compagnie di sanità e sussistenza.

(9) Agli uomini pei quali non è indicata la distribuzione di calzatura potrà esserne distribuito un paio in caso di assoluto bisogno e preferibilmente usato e di vecchio modello.

La spesa per l'attaccatura dei fregi agli oggetti di corredo e delle piastrelle, portanti i nomi degli inscritti, alle gavette, dovrà essere addebitata alle masse individuali.

DISPENSA 46ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 novembre.

NOVEMBRE 12. — Formazione di 156 compagnie di fanteria di linea — Contingente della classe 1863 per i nuovi reggimenti di fanteria — Maggiori a disposizione nei reggimenti di fanteria, *pag.* 945.

» 13. — Costituzione delle 12 compagnie di sussistenza, *pag.* 947.

» 15. — Promozioni in via eccezionale fino al grado di caporale maggiore inclusivamente nell'arma di fanteria, di artiglieria e del genio e nelle compagnie di sanità, *pag.* 958.

» 15. — Dotazione del *Giornale militare* per i corpi ed uffici militari di nuova istituzione, *pag.* 958.

» 15. — Esito delle robe di modello abolito o modificato, *pag.* 959.

CIRCOLARE N. **149** — **Formazione di 156 compagnie di fanteria di linea. — Contingente della classe 1863 per i nuovi reggimenti di fanteria. — Maggiori a disposizione nei reggimenti di fanteria.** — (Segretariato generale). — 12 novembre.

In base al prescritto dal R. Decreto del 9 novembre 1883, *Atto* N. 229, col quale venne stabilita pel 1° dicembre 1883 la formazione di due compagnie in ciascuno dei 78 reggimenti di fanteria di linea, questo Ministero prescrive quanto in appresso circa le operazioni che dovranno compiersi per la formazione delle suddette compagnie.

1° In massima la 13ª compagnia farà parte del 1° battaglione e la 14ª del 3° battaglione, cosicchè ciascun reggimento avrà il 1° e 3° battaglione su 5 compagnie ed il 2° su 4. Una tale prescrizione dovrà peraltro essere subordinata alle speciali esigenze di acquartieramento e di dislocazione rappresentate dai comandanti di corpo d'armata e già approvate dal Ministero.

2° I reggimenti formeranno le due nuove compagnie con personale di ufficiali e di truppa sotto le armi ed in congedo illimitato tratto dalle altre compagnie, in modo che le nuove unità risultino sotto tutti gli aspetti formate identicamente alle altre 12, cioè per forza, per numero, anzianità e provenienza di ufficiali, per numero e anzianità di graduati e di uomini con impieghi speciali, ecc. Nelle nuove compagnie infine dovrà esistere la stessa proporzione fra gli uomini delle varie classi e distretti che risulterà nelle altre compagnie.

3° I comandanti di reggimento potranno fare durante tutto il mese di dicembre nel personale di truppa le promozioni

e le nomine che crederanno necessarie per recare a numero in tutte le compagnie del reggimento i graduati di truppa e gli uomini con impieghi speciali.

4° Il personale che i reggimenti riceveranno all'atto della venuta della nuova leva dovrà essere ripartito in parti uguali e nelle debite proporzioni sulle 14 compagnie. In modo analogo si regoleranno quei reggimenti che riceveranno un doppio contingente della classe 1863.

5° I reggimenti che riceveranno un secondo contingente della classe 1863, per essere trasferto poi a suo tempo in uno dei reggimenti di nuova formazione, dovranno dal medesimo trarre tutti gli elementi (allievi istruttori, allievi zappatori, allievi trombettieri, ecc.), che annualmente si traggono dal contingente di nuova leva per un reggimento; di guisa che all'epoca della formazione dei nuovi reggimenti questi ricevano tutti gli elementi che deve dare una classe.

I comandanti di divisione si assicureranno per mezzo dei comandanti di brigata che la detta prescrizione sia osservata in tutti i reggimenti nei suoi minimi particolari.

6° Per la regolare costituzione dei nuovi reggimenti si avverte fin d'ora che, oltre ai contingenti della classe 1863 sopra indicati, tutti i 78 reggimenti fanteria di linea dovranno poi transitare nei nuovi reggimenti un determinato numero di compagnie nella composizione organica, ufficiali e truppa, che avranno all'atto del trasferimento.

Dette compagnie saranno estratte a sorte e designate all'atto della formazione dei reggimenti, e quindi i comandanti dei reggimenti, nell'interesse della costituzione del proprio corpo e di quello alla cui formazione concorreranno, debbono fin d'ora osservare che non si verifichino differenze in qualità e quantità di personale nelle rispettive 14 compagnie.

7° Ad ogni reggimento di fanteria di linea sarà inoltre assegnato un maggiore a disposizione, il quale avrà specialmente l'incarico dell'istruzione delle reclute di 1ª e 2ª categoria e del plotone d'istruzione pei reggimenti nei quali sarà costituito. Detto maggiore inoltre concorrerà cogli altri ufficiali superiori del reggimento nel disimpegnare tutti i servizi del corpo e sostituirà provvisoriamente i comandanti di battaglione ed il maggiore relatore ogni qualvolta la loro assenza sarà maggiore di giorni 7.

8° Per quanto si riferisce alle armi, bufetterie e munizioni, alle dotazioni di materiali per tiro ridotto, agli strumenti da zappatori ed alle dotazioni di oggetti vari di arre-

damento e di equipaggiamento, valgono le disposizioni al riguardo già comunicate direttamente da questo Ministero.

9° I comandanti di corpo d'armata riferiranno a questo Ministero (Segretariato generale) per il 15 dicembre sulle operazioni eseguitesi per la formazione delle nuove compagnie di fanteria. *Il Ministro.* — FERRERO.

N. **150.** — **Costituzione delle 12 compagnie di sussistenza.** — (Segretariato generale). — **12** novembre.

Le compagnie di sussistenza che dovranno essere costituite al 1° dicembre 1883, in base al R. Decreto del 9 novembre ed all'*Atto* N. 231 di quest'anno, assumeranno transitoriamente la formazione organica e la dislocazione data dall'annesso specchio A.

I passaggi degli uomini di truppa sotto le armi dai distretti alle compagnie di sussistenza saranno eseguiti in base agli ordini speciali emanati da questo Ministero (Direzione generale leve e truppa).

Per i passaggi invece degli uomini di truppa in congedo illimitato, l'annesso specchio B indica i distretti militari che debbono fornire i contingenti alle compagnie di sussistenza. Tali distretti dovranno quindi trasferire con la data del 1° dicembre prossimo alle compagnie di sussistenza, alle quali, in base allo specchio stesso, debbono fornire gli elementi che le costituiscono, tutti gli uomini in congedo illimitato ora ascritti alle sezioni sussistenze e panattieri dell'esercito permanente e della milizia mobile, non esclusi quelli della classe 1861 mandati in congedo illimitato per anticipazione. Ai distretti centri di formazione delle compagnie di sussistenza di milizia territoriale, pure indicati nell'annesso specchio B, dovranno essere trasferti dai singoli distretti di contro segnati tutti gli uomini che, a senso del prescritto dall'*Atto* N. 123, devono concorrere nella costituzione delle dette compagnie.

Il Ministero inoltre (Direzione generale servizi amministrativi) darà direttamente le occorrenti disposizioni per i passaggi delle varie dotazioni di materiali, di cui è parola nelle istruzioni per la mobilitazione, dai distretti alle compagnie.

I comandanti di corpo d'armata riferiranno a questo Ministero (Segretariato generale) per il giorno 31 dicembre prossimo sulle operazioni compiutesi per la costituzione delle compagnie sovradette e di quelle di milizia mobile e di milizia territoriale.

Il Ministro — FERRERO.

SPECCHIO A.

SPECCHIO *della formazione organica provvisoria delle*

Compagnie di sussistenza		Direzioni territoriali di commissariato dalle quali dipendono le compagnie	Magazzini delle sussistenze militari ai quali ogni compagnia deve provvedere gli uomini di truppa
1ª	Torino	Torino	Panificio militare di Torino . . . . . Id. Novara. . . . . Id. Vercelli . . . . . Totale forza della 1ª compagnia
2ª	Alessandria	Alessandria	Panificio militare di Alessandria . . . Id. Casale . . . . . . Id. Pavia . . . . . . Id. Savigliano . . . . Totale forza della 2ª compagnia
3ª	Milano	Milano	Panificio militare di Milano . . . . . Id. Brescia. . . . . . Id. Cremona . . . . . Totale forza della 3ª compagnia
4ª	Piacenza	Piacenza	Panificio militare di Piacenza . . . . . Id. Parma . . . . . . Id Genova . . . . . Totale forza della 4ª compagnia

Da riportarsi

12 *compagnie di sussistenza dell'esercito permanente.*

Riparto fra i magazzini delle sussistenze degli uomini di truppa								Riparto degli uomini di truppa per professione					Annotazioni
Furieri	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali furieri	Caporali	Appuntati	Soldati	TOTALE	Sottufficiali	Panattieri	Macellai	Meccanici	TOTALE	
1	5	2	1	5	5	97	116	6	74	30	6	116	
»	1	»	»	2	1	7	11	1	10	»	»	11	
»	1	1	»	1	2	8	13	1	12	»	»	13	
1	7	3	1	8	8	112	140	8	96	30	6	140	
1	3	2	1	3	3	44	57	4	31	22	»	57	
»	1	»	»	1	1	5	8	1	7	»	»	8	
»	2	1	»	2	2	14	21	2	19	»	»	21	
»	2	2	»	2	2	12	20	2	18	»	»	20	
1	8	5	1	8	8	75	106	9	75	22	»	106	
1	5	2	1	4	4	60	77	6	44	27	»	77	
»	2	1	»	2	2	31	38	2	36	»	»	38	
»	1	1	»	2	2	7	13	1	12	»		13	
1	8	4	1	8	8	98	128	9	92	27	»	128	
1	4	2	1	4	4	40	56	5	27	24	»	56	
»	1	1	»	2	2	10	16	1	15	»	»	16	
»	4	2	»	3	3	44	56	4	48	»	4	56	
1	9	5	1	9	9	94	128	10	90	24	4	128	
4	32	17	4	33	33	379	502	36	353	103	10	502	

Compagnie di sussistenza		Direzioni territoriali di commissariato dalle quali dipendono le compagnie	Magazzini delle sussistenze militari ai quali ogni compagnia deve provvedere gli uomini di truppa
			Riporto
5ª	Verona	Verona	Panificio militare di Verona . . . . .
			Id. Mantova . . . .
			Id. Padova . . . .
			Id. Venezia . . . .
			Id. Treviso . . . .
			Id. Udine . . . . .
			Totale forza della 5ª compagnia
6ª	Bologna	Bologna	Panificio militare di Bologna . . . .
			Laboratorio di carne in conserva di Casaralta . . . . .
			Panificio militare di Modena . . . .
			Id. Forlì . . . . .
			Totale forza della 6ª compagnia
7ª	Ancona	Ancona	Panificio militare di Ancona . . . . .
			Id. Pescara . . . .
			Totale forza della 7ª compagnia
			Da riportarsi

Riparto fra i magazzini delle sussistenze degli uomini di truppa								Riparto degli uomini di truppa per professione					Annotazioni
Furieri	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali furieri	Caporali	Appuntati	Soldati	TOTALE	Sottufficiali	Fanatici	Vaccari	Meccanici	TOTALE	
4	32	17	4	33	33	379	502	36	353	103	10	502	
1	5	2	1	4	4	83	100	6	50	40	4	100	
»	2	1	»	2	2	13	20	2	15	»	3	20	
»	4	2	»	2	2	54	64	4	56	»	4	64	
»	1	1	»	1	1	7	11	1	10	»	»	11	
»	1	»	»	1	1	5	8	1	7	»	»	8	
»	2	»	»	2	2	11	17	2	15	»	»	17	
1	15	6	1	12	12	173	220	16	153	40	11	220	
1	5	2	1	4	4	50	67	6	40	21	»	67	
»	1	»	»	1	1	6	9	1	»	8	»	9	
»	1	1	»	2	2	7	13	1	12	»	»	13	
»	1	1	»	2	2	9	15	1	14	»	»	15	
1	8	4	1	9	9	72	104	9	66	29	»	104	
1	3	2	1	3	3	28	41	4	21	16	»	41	
»	2	2	»	2	2	25	33	2	27	»	4	33	
1	5	4	1	5	5	53	74	6	48	16	4	74	
7	60	31	7	59	59	677	900	67	620	188	25	900	

Compagnie di sussistenza		Direzioni territoriali di commissariato dalle quali dipendono le compagnie	Magazzini delle sussistenze militari ai quali ogni compagnia deve provvedere gli uomini di truppa
			Riporto
8ª	Firenze	Firenze	Panificio militare di Firenze. . . . .
			Id. Livorno . . . .
			Id. Lucca . . . . .
			Id. Siena . . . . .
			Totale forza dell' 8ª compagnia
9ª	Roma	Roma	Panificio militare di Roma . . . . .
			Id. Cagliari . . . .
			Id. Perugia. . . . .
			Totale forza della 9ª compagnia
10ª	Napoli	Napoli	Panificio militare di Napoli . . . . .
			Id. Caserta. . . . .
			Id. Capua . . . . .
			Id. Gaeta . . . . .
			Molino militare di Aldifreda . . . .
			Panificio militare di Salerno . . . .
			Totale forza della 10ª compagnia
			Da riportarsi

	Riparto fra i magazzini delle sussistenze degli uomini di truppa							Riparto degli uomini di truppa per professione					Annotazioni
	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali furieri	Caporali	Appuntati	Soldati	TOTALE	Sottufficiali	Panettieri	Macellai	Meccanici	TOTALE	
7	60	31	7	59	59	677	900	67	620	188	25	900	
1	3	2	1	3	3	53	66	4	36	21	5	66	
»	1	1	»	1	1	11	15	1	14	»	»	15	
»	2	»	»	1	1	16	20	2	18	»	»	20	
»	1	»	»	1	1	6	9	1	8	»	»	9	
1	7	3	1	6	6	86	110	8	76	21	5	110	
1	3	2	1	3	3	45	58	4	32	22	»	58	
»	1	»	»	2	2	6	11	1	10	»	»	11	
»	2	1	»	2	2	32	39	2	37	»	»	39	
1	6	3	1	7	7	83	108	7	79	22	»	108	
1	5	2	1	4	4	55	72	6	44	22	»	72	
»	2	1	»	2	2	19	26	2	24	»	»	26	
»	2	»	»	2	2	14	20	2	18	»	»	20	
»	1	1	»	2	2	7	13	1	12	»	»	13	
»	2	1	»	2	2	20	27	2	»	20	5	27	
»	2	1	»	2	2	27	34	2	32	»	»	34	
1	14	6	1	14	14	142	192	15	130	42	5	192	
10	87	43	10	86	86	988	1310	97	905	273	35	1310	

Compagnie di sussistenza		Direzioni territoriali di commissariato dalle quali dipendono le compagnie	Magazzini delle sussistenze militari ai quali ogni compagnia deve provvedere gli uomini di truppa
			Riporto
11ª	Bari	Bari	Panificio militare di Bari . . . . .
			Totale forza dell'11ª compagnia
12ª	Palermo	Palermo	Panificio militare di Palermo . . . .
			Id. Messina. . . . .
			Id. Siracusa . . . .
			Totale forza della 12ª compagnia
Totale generale della forza delle 12 compagnie di sussistenza			

Riparto fra i magazzini delle sussistenze degli uomini di truppa								Riparto degli uomini di truppa per professione					Annotazioni
Furieri	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali furieri	Caporali	Appuntati	Soldati	TOTALE	Sottufficiali	Panattieri	Macellai	Mercanici	TOTALE	
10	87	43	10	86	86	988	1310	97	905	273	35	1310	
1	2	2	1	3	3	28	40	3	25	12	»	40	
1	2	2	1	3	3	28	40	3	25	12	»	40	
1	4	2	1	4	4	49	65	5	38	22	»	65	
»	2	1	»	2	2	20	27	2	25	»	»	27	
»	1	»	»	1	1	5	8	1	7	»	»	8	
1	7	3	1	7	7	74	100	8	70	22	»	100	
12	96	48	12	96	96	1090	1450	108	1000	307	35	1450	

Specchio B.

SPECCHIO *indicante i distretti che forniscono i contingenti in congedo illimitato alle compagnie di sussistenza dell'esercito permanente e che concorrono alla costituzione delle corrispondenti compagnie di sussistenza della milizia mobile e della milizia territoriale.*

N. della compagnia	Sede della compagnia	Distretti militari che forniscono il contingente	Distretti centri di formazione di compagnie di sussistenza di milizia territoriale
1ª	Torino	Torino — Pinerolo — Novara — Vercelli — Ivrea —	Torino
2ª	Alessandria	Alessandria Casale — Voghera — Cuneo — Mondovì —	Alessandria
3ª	Milano	Milano — Varese — Monza — Como Lodi — Brescia — Bergamo — Lecco — Cremona.	Milano
4ª	Piacenza	Piacenza — Pavia — Parma — Genova — Savona.	Piacenza
5ª	Verona	Verona — Vicenza — Mantova — Padova — Venezia — Rovigo — Treviso — Belluno — Udine.	Verona
6ª	Bologna	Bologna — Modena — Reggio Emilia — Ferrara — Ravenna Forlì.	Bologna

Segue SPECCHIO B.

N. della compagnia	Sede della compagnia	Distretti militari che forniscono il contingente	Distretti centri di formazione di compagnie di sussistenza di milizia territoriale
7ª	Ancona	Ancona — Pesaro — Macerata — Ascoli Piceno — Chieti — Foggia Teramo — Aquila — Campobasso.	Ancona
8ª	Firenze	Firenze — Pistoia — Arezzo — Siena — Livorno — Lucca — Massa.	Firenze
9ª	Roma	Roma — Frosinone — Perugia — Spoleto — Orvieto.	Roma
10ª	Napoli	Napoli — Nola — Caserta — Benevento — Gaeta — Salerno — Campagna — Avellino.	Napoli
11ª	Bari	Bari — Barletta — Lecce — Potenza — Taranto — Catanzaro — Castrovillari — Cosenza — Reggio Calabria.	Bari
12ª	Palermo	Palermo — Cefalù — Caltanissetta — Girgenti — Trapani — Messina — Catania — Siracusa.	Palermo

N. **151.** — **Promozioni in via eccezionale fino al grado di caporale maggiore inclusivamente nell'arma di fanteria, d'artiglieria e del genio e nelle compagnie di sanità.** — (Direzione generale leve e truppa). — 15 novembre.

Per ripianare le vacanze che potranno verificarsi nei gradi di truppa in seguito all'invio in congedo illimitato per anticipazione di militari della classe 1861 (Circolare N. 135 del 6 ottobre scorso) i comandanti dei corpi di fanteria, d'artiglieria da fortezza e del genio ed i direttori di sanità militare dovranno considerare tale invio in congedo come licenziamento di classi; e perciò qualora le esigenze del servizio lo esigano, potranno, per le nomine e promozioni occorrenti a coprire le vacanze, applicare il disposto dal N. 1 dell'*Atto* N. 70 del 1881.

Potranno però essere promossi caporali maggiori anche caporali che contino meno d'un anno di servizio sotto le armi purchè abbiano servito tre mesi nel loro grado, giusta il prescritto dal N. 7 del citato *Atto*.

Nelle variazioni matricolari relative a tali promozioni dovrà essere citata la presente Circolare.

Il Ministro — Ferrero.

N. **152** — **Dotazione del Giornale Militare per i corpi ed uffici militari di nuova istituzione** — (Segretariato generale). — 15 novembre.

Dovendosi provvedere alla dotazione del *Giornale Militare* per i corpi ed uffici militari di nuova istituzione, si dispone quanto segue:

1° I detti corpi ed uffici rivolgeranno le richieste delle copie che loro occorrono per le annate dal 1872 al 1882, inclusive, al comando del distretto viciniore, che è autorizzato a provvedervi coi volumi di quella pubblicazione che tiene a disposizione del Ministero.

2° I comandi di distretto faranno conoscere, volta per volta, al Ministero il numero delle copie cedute, e, quando

non si trovino in grado di soddisfare alle richieste ricevute, ne riferiranno al Ministero stesso, che indicherà da quale altro distretto dovranno provvedersi le copie domandate.

3° Per le raccolte anteriori all'anno 1872, le richieste saranno dirette al Ministero della guerra (Segretariato generale) dal quale verranno date le occorrenti disposizioni.

4° Per le associazioni da farsi per l'annata corrente, i corpi e gli uffici sopradetti si regoleranno a seconda dell'avviso pubblicato a pag. 776, della Parte 2ª del *Giornale Militare* 1882.

Nello scopo poi di riconoscere la quantità dei volumi del *Giornale Militare* che potrebbero, all'occorrenza, essere ceduti dai corpi e dagli uffici costituiti prima dell'attuale ordinamento, si dispone eziandio che dai medesimi corpi ed uffici sia tosto trasmesso al Ministero un prospetto dimostrativo, distinto per annate, delle raccolte complete del Giornale dal 1831 al 1871, incluso, di cui sono in possesso, e degli altri volumi non formanti serie continuata, ma che potrebbero utilmente servire a completarne altre.

Il Ministro. — FERRERO.

N. **153 — Esito delle robe di modello abolito o modificato.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 15 novembre.

Non ostante le esplicite prescrizioni dell'*Atto* N. 148 del 1872, tuttora in vigore, avviene che gli ufficiali delegati dai corpi ad assistere alla vestizione della leva esigano che siano distribuite agl'inscritti robe nuove e di ultimo modello e che alcuni distretti, per evitare osservazioni da parte dei corpi, cedano a siffatte esigenze, laddove preme al Ministero che innanzi tutto siano esitati fino ad esaurimento i capi di corredo di modello abolito o modificato.

Ove perdurasse ancora un tal sistema, rimarrebbe ne' magazzini una rilevante quantità di robe le quali con lievi modificazioni possono adattarsi bene agli uomini di leva, ma che non servirebbero egualmente per i richiamati dal congedo in caso di mobilitazione.

Ad evitare sì grave danno il Ministero inculca ai comandanti dei distretti di attenersi scrupolosamente alle disposizioni dell'*Atto* sopra citato e di ricorrere senza indugio, per troncare le controversie che possono sorgere, all'autorità dei rispettivi comandanti superiori, ai quali raccomanda in particolar modo d'invigilare su questa parte del servizio.

Il Ministro — FERRERO.

Roma 1883. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 48ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 20 novembre.

NOVEMBRE 19. — Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi, *pag.* 971.

CIRCOLARE N. 457. — **Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi**. (Direzione generale servizi amministrativi) — 19 novembre.

SPECCHIO *indicante il risultato della gestione delle masse interne dei corpi per il 2° trimestre 1853, non tenuto calcolo delle sovvenzioni introitate nel trimestre.*

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Corpo di stato magg.	»	»	»	7323	»	»	»	»	»	»
Artiglieria.										
——										
1° regg. art. da camp.	»	1	6632	»	»	2708	186	»	7086	»
2° id. id.	903	»	4257	»	»	602	»	22	8407	»
3° id. id.	»	1442	5881	»	1287	»	»	99	4843	»
4° id. id.	287	»	5568	»	3901	»	24	»	10554	»
5° id. id.	2381	»	4041	»	5411	»	84	»	6882	»
6° id. id.	324	»	4969	»	8274	»	57	»	5264	»
7° id. id.	4945	»	5081	»	6277	»	146	»	8709	»
8° id. id.	209	»	6353	»	»	4024	»	2	12393	»

9°	id.	id.	1695	»	5837	»	4045	»	34	»	8664	»
10°	id.	id.	»	5381	6892	»	719	»	265	»	4863	»
11°	id.	da fortez.	46	»	1764	»	139	»	»	33	4156	»
12°	id.	id.	»	204	»	4503	»	185	193	»	12078	»
13°	id.	id.	1788	»	1377	»	»	2854	74	»	»	445
14°	id.	id.	6551	»	4143	»	632	»	»	51	8807	»
Comp. operai e veterani d'artiglieria			505	»	1842	»	»	»	»	27	1649	»
TOTALE . .			20084	7028	64637	4503	30685	10373	1063	234	104355	445

Genio.

—

1° regg. genio . .			»	1432	»	3897	»	988	237	»	11154	»
2°	id.	. .	41	»	6078	»	1650	»	193	»	6099	»
4°	id.	. .	»	1374	5891	»	»	401	262	»	3290	»
TOTALE . .			41	2806	11969	3897	1650	1389	692	»	20543	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Fanteria di linea.										
1° regg. granatieri .	»	792	1599	»	»	»	»	39	7055	»
2° id. .	»	3052	411	»	»	»	160	»	4248	»
1° regg. fanteria. .	317	»	3255	»	»	»	12	»	2907	»
2° id. . .	2184	»	3167	»	»	»	197	»	2791	»
3° id. . .	5604	»	2665	»	»	»	65	»	887	»
4° id. . .	8919	»	2336	»	»	»	153	»	1547	»
5° id. . .	»	374	»	568	»	»	33	»	747	»
6° id. . .	1098	»	2584	»	»	»	8	»	»	431
7° id. . .	601	»	1419	»	»	»	37	»	2769	»
8° id. . .	1862	»	1898	»	»	»	»	125	280	»
9° id. . .	7547	»	»	860	»	»	»	37	5165	»

10°	id.	. .	1293	»	979	»	»	»	»	152	3022	»
11°	id.	. .	4161	»	»	3688	»	»	163	»	3348	»
12°	id.	. .	»	1157	2597	»	»	»	»	23	551	»
13°	id.	. .	3590	»	»	1207	»	»	»	34	»	4865
14°	id.	. .	5919	»	»	1860	»	»	3	»	»	3366
15°	id.	. .	1273	»	2397	»	»	»	103	»	2437	»
16°	id.	. .	1728	»	3734	»	»	»	»	266	1875	»
17°	id.	. .	»	1381	2069	»	»	»	216	»	5037	»
18°	id.	. .	476	»	4956	»	»	»	78	»	2748	»
19°	id.	. .	1757	»	715	»	»	»	164	»	1075	»
20°	id.	. .	»	236	2018	»	»	»	31	»	279	»
21°	id.	.	5064	»	1730	»	»	»	157	»	4574	»
22°	id.	. .	5830	»	4229	»	»	»	96	»	4451	»
23°	id.	. .	3984	»	1522	»	»	»	69	»	611	»
24°	id.	. .	7227	»	2899	»	»	»	»	134	2073	»
25°	id.	. .	182	»	5824	»	»	»	25	»	5881	»
26°	id.	. .	2383	»	3190	»	»	»	96	»	4661	»
27°	id.	. .	1249	»	»	1185	»	»	154	»	886	»

S—1

975

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
28° regg. fanteria. .	799	»	1370	»	»	»	»	47	1479	»
29° id. . .	1756	»	»	998	»	»	»	241	801	»
30° id. . .	»	131	»	3100	»	»	150	»	»	506
31° id. . .	3787	»	938	»	»	»	156	»	4158	»
32° id. . .	3298	»	»	2235	»	»	156	»	2812	»
33° id. . .	»	3077	»	2860	»	»	82	»	»	319
34° id. . .	5015	»	»	5516	»	»	29	»	1686	»
35° id. . .	3052	»	»	206	»	»	»	152	»	862
36° id. . .	»	2940	»	1708	»	»	208	»	»	493
37° id. . .	3943	»	303	»	»	»	17	»	332	»
38° id. . .	2053	»	3493	»	»	»	35	»	2046	»
39° id. . .	590	»	»	532	»	»	90	»	3571	»
40° id. . .	7351	»	1303	»	»	»	107	»	4341	»
41° id. . .	1848	»	»	367	»	»	172	»	255	»

42°	id.	. .	3062	»	135	»	»	»	88	»	1240	»
43°	id.	. .	1218	»	1876	»	»	»	360	»	1875	»
44°	id.	. .	1770	»	2758	»	»	»	»	130	2920	»
45°	id.	. .	1031	»	»	3557	»	»	»	7	4716	»
46°	id.	. .	»	682	»	205	»	»	»	126	2561	»
47°	id.	. .	2079	»	2339	»	»	»	32	»	5004	»
48°	id.	. .	5628	»	2461	»	»	»	16	»	1406	»
49°	id.	. .	1903	»	2283	»	»	»	349	»	»	665
50°	id.	. .	3167	»	1150	»	»	»	282	»	»	322
51°	id.	. .	947	»	1759	»	»	»	40	»	1471	»
52°	id.	. .	»	622	3112	»	»	»	82	»	2644	»
53°	id.	. .	6774	»	1473	»	»	»	77	»	»	355
54°	id.	. .	52	»	3329	»	»	»	43	»	446	»
55°	id.	. .	3904	»	2021	»	»	»	193	»	2523	»
56°	id.	. .	»	861	1496	»	»	»	»	69	»	1090
57°	id.	. .	»	1442	»	4516	»	»	»	20	3947	»
58°	id.	. .	4781	»	935	»	»	»	181	»	1377	»
59°	id.	. .	3462	»	621	»	»	»	133	»	938	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
60° regg. fanteria. .	4428	»	1481	»	»	»	81	»	2390	»
61° id. . .	3138	»	614	»	»	»	278	»	»	447
62° id. . .	4657	»	2146	»	»	»	91	»	»	1034
63° id. . .	498	»	3869	»	»	»	55	»	4815	»
64° id. . .	1797	»	4208	»	»	»	90	»	2592	»
65° id. . .	2054	»	998	»	»	»	39	»	3274	»
66° id. . .	2742	»	1319	»	»	»	61	»	2840	»
67° id. . .	»	28	2384	»	»	»	68	»	670	»
68° id. . .	2024	»	2737	»	»	»	228	»	3425	»
69° id. . .	»	447	1935	»	»	»	92	»	4460	»
70° id. . .	»	2583	1939	»	»	»	102	»	4518	»
71° id. . .	1393	»	»	4756	»	»	153	»	»	730
72° id. . .	»	1364	439	»	»	»	150	»	1327	»
73° id. . .	1272	»	49	»	»	»	»	115	2648	»

74°	id. . .	2766	»	1791	»	»	»	72	»	4302	»
75°	id. . .	»	22	1727	»	»	»	39	»	»	1018
76°	id. . .	1325	»	»	1301	»	»	351	»	»	6620
77°	id. . .	»	4235	»	730	»	»	»	250	4930	»
78°	id. . .	2963	»	439	»	»	»	155	»	2356	»
	TOTALE . .	178628	25426	121692	38955	»	»	7203	1961	171161	23125
	Bersaglieri.										
1°	regg. bersaglieri.	8201	»	5056	»	»	»	219	»	4119	»
2°	id. .	10999	»	3949	»	»	»	148	»	2161	»
3°	id. .	2424	»	954	»	»	»	216	»	6631	»
4°	id. .	6914	»	778	»	»	»	159	»	4095	»
5°	id. .	13652	»	»	1139	»	»	184	»	6272	»
6°	id. .	3579	»	6048	»	»	»	182	»	5194	»
7°	id. .	10588	»	5999	»	»	»	128	»	7956	»
8°	id. .	8078	»	2434	»	»	»	167	»	8037	»
9°	id. .	»	343	3085	»	»	»	225	»	2243	»
10°	id. .	3778	»	2194	»	»	»	106	»	6552	»
	TOTALE .	68210	343	30497	1139	»	»	1734	»	53260	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Masse generale uomini ed ospedali		Masse generale cavalli		Masse mensa dei sottufficiali		Masse rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Alpini.										
1° reggimento alpini	6391	»	3005	»	»	»	87	»	2964	»
2° id. id.	3645	»	548	»	»	»	»	116	462	»
3° id. id.	5276	»	»	4146	»	»	»	933	3539	»
4° id. id.	4411	»	»	2223	»	»	489	»	3117	»
5° id. id.	2563	»	1619	»	»	»	304	»	1747	»
6° id. id.	7953	»	»	4362	»	»	471	»	3452	»
TOTALE .	30239	»	5172	10731	»	»	1351	1049	15281	»
Distretti Militari.										
Alessandria . . .	5946	»	»	15496	»	»	48	»	874	»
Ancona	797	»	512	»	»	»	18	»	375	»
Aquila	3597	»	1286	»	»	»	32	»	308	
Arezzo	1509	»	»	720	»	»	14	»	402	»
Ascoli Piceno . . .	624	»	»	701	»	»	5	»	»	14

Avellino	935	»	»	1582	»	»	88	»	58	»
Bari	2455	»	1849	»	»	»	39	»	103	»
Barletta	1555	»	»	1210	»	»	15	»	107	»
Belluno	1206	»	»	2191	»	»	11	»	570	»
Benevento	1742	»	»	1094	»	»	122	»	209	»
Bergamo	35	»	»	18	»	»	2	»	331	»
Bologna	2934	»	»	2663	»	»	»	12	»	54
Brescia	768	»	10	»	»	»	94	»	752	»
Cagliari	»	712	»	3135	»	»	19	»	1359	»
Caltanissetta . . .	»	2566	»	1912	»	»	11	»	»	241
Campagna	»	693	»	179	»	»	1	»	91	»
Campobasso . . .	732	»	»	2985	»	»	35	»	»	78
Caserta	313	»	686	»	»	»	82	»	268	»
Castrovillari . . .	573	»	»	1395	»	»	6	»	79	»
Catania	733	»	»	4018	»	»	82	»	4	»
Catanzaro	»	809	75	»	»	»	30	»	»	33
Chieti	2106	»	1545	»	»	»	1	»	176	»
Como.	1168	»	338	»	»	»	31	»	380	»
Cosenza	1255	»	»	1753	»	»	65	»	672	»
Cremona	1737	»	»	2437	»	»	5	»	409	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Masse rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Cuneo	655	»	»	84	»	»	26	»	208	»
Ferrara	1484	»	»	434	»	»	46	»	290	»
Firenze	3141	»	5241	»	»	»	19	»	1204	»
Foggia	1104	»	813	»	»	»	»	6	279	»
Forlì	1050	»	»	233	»	»	7	»	23	»
Frosinone	»	1442	»	4064	»	»	»	»	»	383
Gaeta	1424	»	»	156	»	»	27	»	222	»
Genova	3293	»	7258	»	»	»	»	180	519	»
Girgenti	»	791	»	5069	»	»	13	»	»	402
Iglesias	574	»	»	1549	»	»	48	»	380	»
Lecce	208	»	»	2298	»	»	54	»	85	»
Lecco	2508	»	»	2231	»	»	»	15	241	»
Livorno	519	»	»	1597	»	»	1	»	428	»
Lodi	1834	»	»	583	»	»	51	»	262	»
Lucca	»	105	»	215	»	»	23	»	446	»

Mantova	321	»	»	1117	»	»	51	»	289	»
Massa	488	»	»	3708	»	»	54	»	74	»
Messina	8994	»	»	313	»	»	»	135	245	»
Milano	639	»	2521	»	»	»	150	»	567	»
Modena	»	995	3562	»	»	»	»	29	476	»
Mondovì	1660	»	»	1946	»	»	5	»	202	»
Monza	1869	»	14	»	»	»	39	»	199	»
Napoli	»	5647	3190	»	»	»	32	»	563	»
Nola	»	1888	»	484	»	»	42	»	122	»
Novara	1966	»	119	»	»	»	31	»	86	»
Orvieto	837	»	»	64	»	»	20	»	330	»
Padova	145	»	1257	»	»	»	45	»	577	»
Palermo	8255	»	»	2305	»	»	110	»	974	»
Parma	167	»	74	»	»	»	»	14	321	»
Pavia	382	»	579	»	»	»	33	»	439	»
Perugia	»	385	»	864	»	»	32	»	724	»
Pesaro	2146	»	»	879	»	»	23	»	93	»
Piacenza	552	»	»	208	»	»	23	»	458	»
Pinerolo	1125	»	»	2156	»	»	50	»	108	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Pistoia	»	417	»	1144	»	»	21	»	135	»
Potenza	»	1690	»	29	»	»	18	»	53	»
Ravenna	2639	»	»	1593	»	»	38	»	277	»
Reggio Calabria . .	961	»	»	1949	»	»	»	116	»	177
Reggio Emilia . .	295	»	807	»	»	»	1	»	230	»
Roma	»	8184	»	1270	»	»	50	»	738	»
Rovigo	»	126	5677	»	»	»	18	»	»	190
Salerno	»	766	»	16	»	»	58	»	205	»
Sassari	810	»	»	3204	»	»	14	»	218	»
Savona	744	»	»	1878	»	»	24	»	259	»
Siena	1576	»	530	»	»	»	»	54	976	»
Siracusa	1391	»	»	1482	»	»	21	»	37	»
Spoleto	»	420	»	714	»	»	»	6	165	»
Taranto	500	»	»	979	»	»	18	»	»	46
Teramo	3039	»	»	447	»	»	14	»	209	»

Trapani	»	1324	»	4096	»	»	»	15	223	»
Treviso	2095	»	»	1792	»	»	»	11	450	»
Udine	»	748	126	»	»	»	79	»	252	»
Varese	1655	»	420	»	»	»	»	3	88	»
Venezia	1040	»	2679	»	»	»	73	»	306	»
Vercelli	1527	»	600	»	»	»	100	»	355	»
Verona	36	»	»	2493	»	»	49	»	490	»
Vicenza	3074	»	»	1626	»	»	33	»	247	»
Voghera	1440	»	1570	»	»	»	7	»	138	»
TOTALE .	109052	29708	56665	100754	»	»	2580	677	26442	1618

Cavalleria.

—

Nizza (1)	326	»	3340	»	1415	»	66	»	2421	»
Piemonte Reale (2) .	130	»	1701	»	3366	»	75	»	1077	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Savoia (3)	»	8361	3599	»	»	201	129	»	4644	»
Genova (4) . . .	»	3402	3939	»	3818	»	115	»	3282	»
Novara (5)	»	125	1331	»	47	»	»	76	2419	»
Aosta (6)	508	»	4760	»	4409	»	»	138	2565	»
Milano (7)	1604	»	4029	»	3703	»	56	»	5401	»
Montebello (8) . . .	3611	»	4122	»	618	»	79	»	6013	»
Firenze (9)	»	6172	3813	»	»	4896	40	»	4629	»
Vittorio Emanuele (10)	630	»	4584	»	»	834	113	»	3275	»
Foggia (11) . . .	»	6980	212	»	3137	»	32	»	7829	»
Saluzzo (12) . . .	443	»	5657	»	2328	»	257	»	5263	»
Monferrato (13) . .	»	6390	5158	»	6069	»	301	»	8194	»
Alessandria (14) . .	»	4272	2912	»	4000	»	243	»	6523	»
Lodi (15)	1362	»	4247	»	4051	»	»	29	6329	»
Lucca (16)	»	5572	6282	»	535	»	152	»	2070	»

Piacenza (18) . . .	2361	»	2577	»	6350	»	87	»	7778	»
Guide (19)	3080	»	1731	»	1454	»	237	»	6890	»
Roma (20)	»	530	239	»	7024	»	140	»	4450	»
TOTALE . .	18139	41804	70359	»	52324	11191	2189	243	98583	»

Carabinieri Reali.

—

Legione Bari . . .	11821	»	»	18100	»	472	»	»	»	»
Id. Bologna . .	14747	»	»	7479	»	1787	»	»	»	»
Id. Cagliari . .	»	672	»	6709	8693	»	»	»	»	»
Id. Firenze . .	»	3520	»	14763	»	2167	»	»	»	»
Id. Milano . .	4509	»	»	7689	»	8201	»	»	»	»
Id. Napoli . .	21235	»	»	8754	6026	»	»	»	»	»
Id. Palermo. .	6609	»	»	8067	5014	»	»	»	»	»
id. Piacenza .	»	8726	»	5439	»	2309	»	»	»	»
Id. Roma . .	»	15674	»	23503	»	8890	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Legione Torino . .	3123	»	»	9237	»	2760	»	»	»	»
Id. Verona . .	»	17290	»	9442	»	5368	»	»	»	»
Id. Allievi . .	188979	»	»	18845	»	1248	208	»	2960	»
TOTALE .	248113	45882	»	138327	19733	33202	208	»	2960	»
Direzioni di Sanità Militare										
Alessandria . . .	197	»	3066	»	»	»	3	»	924	»
Ancona	»	78	»	652	»	»	»	»	147	»
Bari	566	»	392	»	»	»	»	»	304	»
Bologna	83	»	»	758	»	»	»	»	508	»
Brescia	25	»	»	663	»	»	»	»	417	»

Chieti	»	409	»	1469	»	»	»	48	126	»
Firenze	»	542	6628	»	»	»	»	»	799	»
Genova	111	»	1185	»	»	»	»	»	463	»
Messina	»	33	»	1287	»	»	1	»	188	»
Milano	»	98	2792	»	»	»	»	»	714	»
Napoli	292	»	2811	»	»	»	5	»	722	»
Padova	822	»	900	»	»	»	»	»	1396	»
Palermo	»	434	»	1571	»	»	26	»	188	»
Perugia	94	»	»	1245	»	»	»	»	237	»
Piacenza	98	»	387	»	»	»	17	»	392	»
Roma	»	167	»	3909	»	»	16	»	683	»
Salerno	2025	»	1318	»	»	»	26	»	236	»
Torino	772	»	9314	»	»	»	»	»	501	»
Verona	115	»	3330	»	»	»	»	»	455	»
TOTALE	5500	2571	32123	18308	»	»	94	48	9578	»
Corpo invalidi e veter.	10558	»	5334	»	»	»	309	»	»	31
Istituto geogr. milit.	»	»	19	»	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Scuole militari.										
Scuola di guerra . .	»	»	»	419	»	»	»	»	»	»
Scuola militare . .	9150	»	7054	»	»	»	824	»	»	»
Accademia militare .	»	137	»	15014	»	»	»	»	»	»
Collegio di Firenze .	»	268	»	12245	»	»	»	»	»	»
Id. di Milano .	81	»	»	31446	»	»	»	»	»	»
Id. di Napoli .	244	»	»	12694	»	»	»	»	»	»
Scuola d'applicazione di sanità militare	372	»	»	2023	»	»	»	2491	72	»
Scuola norm. di fant.	781	»	»	3914	»	»	1025	»	621	»
Id. id. di cav.	526	»	2483	»	»	429	»	19	4043	»
1° batt. d'istruzione.	»	990	1712	»	»	»	»	78	773	»
2° id. id. .	»	261	810	»	»	»	105	»	1245	»
3° id. id. .	»	2907	477	»	»	»	229	»	1063	»

Totale . .	11154	4563	12366	77722	»	429	2183	2588	7817	»
Farm. centrale milit.	»	»	2941	»	»	»	»	»	»	»
Magazzini cent. milit. ed opificio arredi.										
di Firenze	»	»	752	»	»	»	»	»	»	»
di Napoli	»	»	1652	»	»	»	»	»	»	»
di Torino	»	»	2311	»	»	»	»	»	»	»
Opificio d'arredi militari	»	»	»	3117	»	»	»	»	»	»
Totale	»	»	4715	3117	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Stabilimenti militari di pena	»	7568	228	»	»	»	2196	»	9897	»
RIEPILOGO										
Corpo di stato magg.	»	»	»	7323	»	»	»	»	»	»
Regg. d'artiglieria e compagnie operai da costa e veterani d'artiglieria . .	20084	7028	64637	4503	30685	10373	1063	234	104355	445
Reggim. del genio .	41	2806	11969	3897	1650	1389	692	»	20549	»

Reggim. di fanteria di linea	178628	25126	121692	38955	»	»	7203	1964	171161	23125
Reggimenti di bersaglieri	68210	343	30497	1139	»	»	1734	»	53260	»
Reggimenti di alpini	30239	»	5172	10731	»	»	1351	1049	15281	»
Distretti militari . .	109052	29708	56665	100754	»	»	2580	677	26442	1618
Reggimenti di cavalleria	18439	41804	70359	»	52324	11191	2189	243	98583	»
Carabinieri Reali .	248113	45882	»	138327	19733	33202	208	»	2960	»
Direzioni di sanità militare	5500	2571	32123	18308	»	»	94	48	9578	»
Corpo invalidi e veterani	10558	»	5334	»	»	»	309	»	»	31
Istituto geografico militare . . .	»	»	19	»	»	»	»	»	»	»
Scuole militari . .	11154	4563	12566	77732	»	429	2183	2588	7817	»
Farmacia cent. milit.	»	»	2941	»	»	»	»	»	»	»
Magazzini centrali e opificio arredi militari	»	»	4715	3117	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Stabil. milit. di pena	»	7568	228	»	»	»	2196	»	9897	»
TOTALI .	700018	167699	418917	404776	104392	56584	21802	6803	519877	25219
Si deduce il meno dal più	167699		404776		56584		6803		25219	
Risultato finale . .	532319		14141		47808		14999		494658	
Risultato della gestione del 1° trimestre 1883 . . .		599007		2912	73838			1296	742618	

Il Ministro — FERRERO.

ROMA, 1883 — Tip. G. Voghera.

DISPENSA 49ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 novembre.

NOVEMBRE 21. — Riparto dei militari sotto le armi fra le dodici compagnie di sussistenza, *pag.* 995.

» 21. — Pubblicazione della *Rivista d'artiglieria e genio*, del *Giornale d'artiglieria e genio* e dell'*Atlante del materiale d'artiglieria* per l'anno 1884 (Avviso), *pag.* 998.

CIRCOLARE N. **158. — Riparto dei militari sotto le armi fra le dodici compagnie di sussistenza.** — (Direzione generale leve e truppa). — 21 novembre.

Visto il R. decreto del 9 corrente mese relativo alla formazione di 12 compagnie di sussistenza, e facendo seguito alla circolare N. 150 del 12 andante, questo Ministero determina che col 1° del prossimo venturo dicembre tutti i militari di prima categoria sotto le armi appartenenti alle sezioni panattieri dei vari distretti militari, facciano passaggio effettivo alle compagnie suddette nel modo accennato nel seguente specchio.

ERRATA CORRIGE.

Dispensa 44, Circolare 445, pag. 870. — Ambrosio Giuseppe, sergente 6° regg. alpini, *leggasi*: furiere ecc.

Compagnie alle quali debbono fare passaggio	Distretti ai quali i militari appartengono	Panifici cui attualmente sono addetti, e presso i quali debbono rimanere a prestare servizio
1ª Torino	Torino	Torino
	Milano	Novara
2ª Alessandria	Alessandria	Alessandria — Casale — Savigliano
3ª Milano	Milano	Milano
	Brescia	Brescia
	Piacenza	Cremona
4ª Piacenza	Piacenza	Piacenza — Parma — Pavia
	Genova	Genova
5ª Verona	Verona	Verona — Mantova
	Padova	Padova — Venezia — Treviso — Udine
6ª Bologna	Bologna	Bologna — Modena
7ª Ancona	Ancona	Ancona
	Chieti	Pescara
8ª Firenze	Firenze	Firenze — Livorno — Lucca
	Perugia	Siena
9ª Roma	Roma	Roma — Cagliari
	Perugia	Perugia
10ª Napoli	Napoli	Napoli
	Salerno	Salerno
11ª Bari	Bari	Bari
12ª Palermo	Palermo	Palermo
	Messina	Messina — Siracusa

1° Come dallo specchio stesso si rileva i militari di cui trattasi non debbon oessere distolti dai panifici cui sono addetti. Nell'eseguire però tali passaggi gli uomini normalmente adibiti a talun panificio, ma che si trovino transitoriamente comandati ad altro per la fabbricazione della galletta o per cause diverse, debbono essere considerati come appartenenti al primo di essi, e seguire la sorte dei militari del proprio panificio e distretto, pur seguitando a rimanere comandati altrove sino a che il bisogno lo richieda, e sino ad ordini in contrario del Ministero.

2° È bene inteso però che allorquando le compagnie saranno del tutto organizzate, i direttori di commissariato avranno la facoltà di trasferire uomini da un panificio all' altro fra quelli cui ciascuna compagnia provvede.

3° Secondo lo specchio N. 17 annesso alla Circolare N. 148 del 13 corrente novembre le compagnie di sussistenza riceveranno un contingente piuttosto numeroso d'inscritti della classe 1863 di professione panattieri e macellai.

Con la forza attualmente sotto le armi e con questa che riceveranno dalla classe 1863 le compagnie verranno a trovarsi con un numero di uomini presso a poco uguale a quello stabilito dal suddetto specchio di formazione organica provvisoria, anzi il numero dei panattieri sarà in taluna superiore a quello stabilito dallo specchio stesso, e per contrario quello dei macellai alquanto inferiore, non essendosi nelle passate leve assegnati uomini di tale professione.

4° I direttori di commissariato dai quali ciascuna compagnia dipende, dopo che saranno stati eseguiti i passaggi di cui sopra, e dopo che le compagnie stesse avranno ricevuto il contingente della classe 1863, laddove riscontrino delle deficienze di uomini nella compagnia stessa, si rivolgeranno al comandante del rispettivo corpo d'armata perchè ne disponga il completamento mediante passaggi di uomini della professione che maggiormente scarseggia, dai reggimenti di fanteria stanziati nel corpo d' armata, ed i comandanti stessi aderiranno a tali richieste scegliendo gli uomini in parti uguali fra le classi 1861 e 1862.

5° Nel fare il còmputo dei militari mancanti a completare l'organico, i direttori di commissariato calcoleranno come presenti gli uomini della classe 1861 già inviati in congedo per anticipazione, che dai vari distretti saranno stati trasferiti al 1° dicembre in forza a ciascuna compagnia col sistema stabilito nel 3° capoverso della succitata Circolare N. 150.

Calcoleranno pure come effettivamente ricevuto l'intero contingente stabilito per la classe 1863 mentre sarà cura di questo Ministero di completare il contingente stesso nel caso che qualche distretto non possa interamente fornirlo.

Osserveranno infine che, in totale, la forza organica di truppa non dovrà essere superata.

6° Per quanto riguarda i sottufficiali, questo Ministero provvederà direttamente prima del 1° dicembre alla destinazione di un furiere per compagnia, e di quel numero di sergenti che sarà possibile di trasferirvi nelle attuali condizioni. I comandanti di corpo d'armata si asterranno pertanto dal trasferire alcun sottufficiale in dette compagnie, ma avranno cura di trasferire bensì col 1° dicembre, dai reggimenti alla loro dipendenza, un abile caporale furiere in ognuna delle compagnie che si forma nel territorio del proprio corpo.

7° Non appena costituite le dette compagnie, i direttori di commissariato, quali comandanti di corpo, potranno procedere alle promozioni a caporali maggiori, caporali ed appuntati fra gli uomini delle compagnie stesse, che abbiano tutti i voluti requisiti, fino al limite stabilito dallo specchio organico provvisorio, e potranno pure promuovere sergenti quei caporali, che, avendo le qualità richieste, accettino di assumere la ferma relativa.

Laddove la compagnia difetti di uomini promuovibili, ne riferiranno al comandante del corpo d'armata, affinchè nel fare i passaggi di cui al N. 4 vi comprenda militari già rivestiti del grado richiesto o che abbiano attitudine per aspirarvi.

Il Ministro — Ferrero.

AVVISO

Pubblicazione della *Rivista d'Artiglieria e Genio*, del *Giornale d'Artiglieria e Genio* e dell'*Atlante del materiale d'Artiglieria* per l'anno 1884. (Direzione generale artiglieria e genio) — 21 novembre.

Per cura del Comitato delle armi di artiglieria e genio saranno pubblicati nell'anno 1884:

la *Rivista d'artiglieria e genio*, la quale prenderà il po-

sto della già parte 2ª (non ufficiale) del giornale d'artiglieria e genio;

il *Giornale d'artiglieria e genio*, che prenderà il posto della già parte 1ª (ufficiale) di detto giornale;

l'*Atlante del materiale d'artiglieria* costituito, come nel corrente anno, dalle tavole cromolitografiche dei materiali di artiglieria che saranno adottati nel corso dell'anno e dai sunti descrittivi dei materiali stessi.

Al *Giornale d'artiglieria e genio*, il quale, oltre le disposizioni regolamentari inerenti ai servizi delle due armi, conterrà i sunti descrittivi dei materiali di nuova adozione, anderanno pure unite le tavole dell'*atlante*, le quali però porteranno la intestazione del giornale.

Sono ammessi quattro abbonamenti distinti:

1° Abbonamento alla rivista d'artiglieria e genio,
2° id. al giornale d'artiglieria e genio,
3° id. complessivo alla rivista ed al giornale d'artiglieria e genio,
4° id. all'atlante del materiale d'artiglieria.

I prezzi d'abbonamento per gli associati appartenenti alle amministrazioni della guerra e della marina, i quali ricevono le pubblicazioni per mezzo di uffici militari, sono così stabiliti:

L. 6 pel primo e secondo abbonamento, separatamente,
» 10 pel terzo,
» 3 pel quarto.

Le puntate e le tavole della *Rivista*, del *Giornale* e dell'*Atlante* che vengono, dietro richiesta, spedite a parte e in più dell'abbonamento, dovranno esser pagate in base alla tariffa seguente:

Per ciascun foglio di stampa di testo (16 facciate, per la *Rivista* e pel *Giornale*, e 8 facciate per l'*Atlante*) L. 0,10

Per ciascuna tavola litografica di disegni, corrispondenti in dimensione ai $^3/_8$ di foglio di stampa o meno » 0,05

Per ciascuna tavola litografica di dimensioni maggiori » 0,20

Per ciascuna tavola cromolitografica dell'*Atlante* . » 0,40

Le richieste d'associazione dovranno essere rivolte al Comitato delle armi d'artiglieria e genio (amministrazione) e s'invitano i capi di corpo e di servizio a farle pervenire non più tardi del 1° gennaio 1884.

Nei casi di cambio di destinazione degli associati, il rispettivo capo di corpo o di servizio ne darà avviso al Comitato predetto indicandone la nuova destinazione.

I pagamenti saranno fatti non più tardi del 31 marzo 1884 all'amministrazione del Comitato di artiglieria e genio per mezzo di vaglia postale o mediante operazione di conto corrente.

Il Comitato d'artiglieria e genio (amministrazione) accoglierà anche da persone estranee alle amministrazioni della guerra e della marina domande di associazioni alla *Rivista*, al *Giornale* ed all'*Atlante* ai seguenti prezzi:

Per la Rivista d'artiglieria e genio	L. 8,00
Per il Giornale d'artiglieria e genio	» 8,00
Per la Rivista ed il Giornale	» 14,00
Per l'Atlante col relativo testo descrittivo . . .	» 5,00

In detti prezzi è compresa l'affrancatura postale se l'associato è residente in Italia, per quelli residenti all'estero verranno aumentati in misura corrispondente all'aumento di affrancatura.

L'intero importo dell'abbonamento dovrà essere pagato anticipatamente all'amministrazione d'artiglieria e genio per mezzo di vaglia postale in lettera affrancata, nello stesso modo che si usa per l'associazione a qualunque periodico.

Roma, 1883. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 50ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 28 novembre.

NOVEMBRE 26. — Cambio di sede del comando della 7ª brigata di cavalleria e del comando della brigata Piemonte, *pag.* 1001.
» 26. — Prezzo del Regolamento d'istruzione e di servizio interno per l'artiglieria ed il genio, *pag.* 1001.
» 27. — *Annuario militare* 1884 (Avviso), *pag.* 1002.

CIRCOLARE N. **159**. — **Cambio di sede del comando della 7ª brigata di cavalleria e del comando della brigata Piemonte**. — (Segretariato generale). — 26 novembre.

A datare dal 1° gennaio 1884 il comando della 7ª brigata di cavalleria prenderà stanza in Napoli, ed il comando della brigata Piemonte in Caserta.

Il Ministro — FERRERO.

N. 160. — Prezzo del regolamento d'istruzione e di servizio interno per l'artiglieria ed il genio. — (Segretariato generale). — 26 novembre.

A complemento della riserva contenuta nell'*Atto* N. 226 (*Giornale militare*, parte 1ª) del 5 corrente mese, si significa che il prezzo di ciascun esemplare del regolamento d'istruzione e di servizio interno per l'artiglieria ed il genio, è di centesimi 80, e quello pure di ciascun esemplare delle norme per l'attuazione delle istruzioni nei reggimenti d'artiglieria e genio, è di centesimi 25.

Il Ministro — FERRERO.

ERRATA CORRIGE.

Dispensa 47, Circolare N. 154, pag. 965, riga 15, a luogo di 63°, *dicasi*: 64°.

AVVISO

Annuario Militare 1884. — (Segretariato generale). — 27 novembre.

L'*Annuario Militare* per l'anno 1884 sarà pubblicato in due volumi.

Il primo volume conterrà le tabelle statistiche, i ruoli di anzianità e l'indice alfabetico; il secondo, il riparto degli ufficiali ed impiegati fra i diversi comandi ed uffici.

I comandi e corpi sottoindicati ne acquisteranno il numero di copie, tanto del primo volume, quanto del secondo, a ciascuno di essi assegnato, a carico delle spese di cancelleria o della massa generale uomini:

Comandi di corpo d'armata e di divisione	Copie	N.	2	
Comandi di brigata, comandi superiori dei distretti militari e di fortezza	»	»	1	
Arma dei carabinieri reali — Comandi delle legioni territoriali	»	»	3	
Arma dei carabinieri reali — Comando della legione Allievi . .	»	»	9	
Arma dei carabinieri reali — Comandi nei capiluogo di provincia	»	»	1	
Comandi di reggimenti fanteria, bersaglieri, alpini	»	»	6	(*)
Comandi di reggimenti di cavalleria . .	»	»	5	(*)
Comandi di reggimenti d'artiglieria da campagna	»	»	9	(*)
Comandi di reggimenti d'artiglieria da fortezza	»	»	7	(*)
Comandi del 1° e 2° reggimento del genio.	»	»	10	(*)
Comandi del 3° e 4° reggimento del genio.	»	»	7	(*)
Comandi dei distretti militari e direzioni di sanità militare.	»	»	3	
Comandi territoriali d'artiglieria e del genio	»	»	1	

(*) Una per il comando del reggimento, una per ogni battaglione (mezzo reggimento di cavalleria e brigata d'artiglieria e genio), ed una per ciascun ufficio di maggiorità o d'amministrazione.

Direzioni territoriali e stabilimenti d'artiglieria e del genio	Copie	N.	2
Comandi di brigata d'artiglieria da montagna	»	»	1
Direzioni di commissariato militare . .	»	»	2
Biblioteche	»	»	1

I comitati, i comandi, gli uffici e le scuole non menzionati, ne richiederanno quel numero di copie (volume 1° e 2°) che loro occorreranno.

Le richieste, sia per uso d'ufficio, sia per uso particolare degli ufficiali che desiderassero avere l'*Annuario* a proprie spese, dovranno pervenire il 31 dicembre prossimo venturo all'*ufficio d'amministrazione di personali militari vari*, compilate conforme al seguente modulo:

N.... DEL PROTOCOLLO

Al signor Direttore dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari
ROMA

(1) 5° REGGIMENTO BERSAGLIERI

RICHIESTA dell'annuario militare 1884.

Comitato, corpo, reggimento, o reparto richiedente	Residenza	Copie per uso d'ufficio	Copie per uso particolare		Annotazioni
		Volume 1° e 3°	Volume 1°	Volume 3°	
1	2	3	4	5	6
Comando del reggimento	Torino	5	3	2	
Id. del 3° battaglione	Corleone	1	2	»	
	Totale	6	5	2	

A . . . addì . . . 188...

(2) IL . . . . . .

(in 1/2 foglio carta protocollo).

(1) Comitato, corpo, reggimento od ufficio.
(2) Grado e firma del capo di servizio.

Avvertenza.

Occorrendo ad un comando od ufficio di fare la richiesta per un altro comando, ufficio o biblioteca, si dovranno compilare separate richieste.

Il prezzo dell'*Annuario* è stabilito complessivamente in L. 7, cioè: L. 4 pel 1° volume e L. 3 pel 2°.

È fatta facoltà a tutti gli ufficiali di acquistare separatamente sia il 1°, sia il 2° volume.

Gli ufficiali in disponibilità, in aspettativa, in posizione di servizio ausiliario, di milizia mobile, di complemento, di milizia territoriale e di riserva, possono acquistare l'*Annuario Militare*, al suindicato prezzo, rivolgendo la domanda al comando del distretto nella cui giurisdizione sono domiciliati.

Il pagamento dell'*Annuario* dovrà dalle varie amministrazioni essere fatto entro 30 giorni dalla sua pubblicazione, ed esclusivamente all'*ufficio d'amministrazione di personali militari vari* con nota d'operazioni (mod. 314 del catalogo) o con vaglia postale.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato a vendere direttamente l'*Annuario* al prezzo di L. 8 i due volumi, di L. 5 il 1° volume e di L. 4 il 2°, comprese le spese di posta, a chiunque gliene faccia richiesta con lettera affrancata e ne paghi anticipatamente il prezzo.

Roma, 1888 — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 51ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 6 dicembre.

DICEMBRE 3. — Esame d'ammissione all'esperimento pratico per l'avanzamento di cui l'*Atto* N. 170 del 1879 pei tenenti contabili, *pag.* 1007.

» 3. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti medici, *pag.* 1013.

» 3. — Costituzione di un secondo corpo di musica presso 16 reggimenti di fanteria di linea, *pag.* 1023.

CIRCOLARE N. **161**. — **Esame d'ammissione all'esperimento pratico per l'avanzamento di cui l'*Atto* N. 170 del 1879 pei tenenti contabili.** — (Segretariato generale). — 3 dicembre.

Disposizioni generali.

1. Nel mese di marzo del prossimo anno, ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'ammissione all'esperimento pratico per l'avanzamento a capitano contabile, di cui l'*Atto* N. 170 del 1879, i tenenti contabili che possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* N. 134 del 1877, si trovino compresi nei primi 304 numeri dell'*Annuario militare* del 1883.

2. L'esame avrà luogo in Firenze presso l'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi, innanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero, composta e ripartita in sottocommissioni come è indicato al N. 10.

3. I candidati saranno chiamati all'esame in più riprese successive mediante inserzione nel *Bollettino ufficiale*.

Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

4. Qualora talun membro della commissione esaminatrice fosse impedito per malattia od altro dall'attendere al proprio incarico, sarà surrogato con altro ufficiale di pari grado dal comandante il VI corpo d'armata, il quale destinerà inoltre presso la commissione un capitano contabile per le funzioni di segretario, prendendo a tale uopo gli opportuni concerti col presidente della commissione stessa.

In ciascuna sottocommissione funzionerà da segretario membro meno elevato in grado o meno anziano.

5. Il direttore dell'ufficio di revisione destinerà i locali *in cui* dovrà avere luogo l'esame e disporrà perchè siano apparecchiati i mobili e gli oggetti occorrenti, chiedendo poscia rimborso al Ministero delle spese che fosse necessario incontrare per tali apparecchi.

6. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che devono muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

7. Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame o dichiarato di rinunziarvi saranno subito lasciati in libertà ed avviati ai propri corpi.

Materie d'esame.

8. L'esame verserà sulle seguenti materie, ordinate, per la votazione e classificazione, in gruppi distinti come è qui sotto indicato:

Lavoro in iscritto	1° gruppo.
Assegnamenti	2° gruppo.
Regolamento d'amministrazione e di contabilità	
Matricola	
Nozioni sull'amministrazione delle sussistenze in tempo di pace.	3° gruppo.
Regolamento di servizio in guerra . . .	
Istruzione per la mobilitazione	

9. I programmi sono i seguenti:

Lavoro in iscritto (durata ore 4). — Consisterà nello svolgimento di un tema dato dalla commissione sopra un argomento d'amministrazione e di contabilità riferentesi alle materie stabilite per gli esami orali. Nella trattazione di tale tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettivo di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dare prova di sapere esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

Assegnamenti. (Esame orale: durata 15 minuti circa). — Stipendi ed assegnamenti fissi (Legge 5 luglio 1882, regolamento ed istruzione relativi). — Regolamento sulle indennità eventuali (*Atti* 49 e 50 del 1879). — Assegni agli ufficiali nella posizione di servizio ausiliario (*Atti* 177 e 178 del 1881).

Regolamento d'amministrazione e di contabilità (Esame orale: durata 20 minuti circa).

a) *Contabilità fra corpo e Stato. — Contabilità in contanti.* Forza, ruoli amministrativi, mutazioni. — Rassegne della forza. — Contabilità degli assegnamenti. — Revisione delle contabilità. — (*Libro primo, e nota A della parte prima del regolamento*). — Norme per la compilazione degli stati della forza (*Atto* 466 del 1880).

b) *Consigli d'amministrazione e loro agenti.* — Disposizioni generali. — Atti amministrativi. — Consiglio d'amministrazione permanente. — Casse ed operazioni di cassa. — Verificazione mensuale dei conti, responsabilità del relatore e degli agenti. — Consiglio d'amministrazione eventuale. — Idem di distaccamento. — Disposizioni comuni ai vari consigli — Amministrazione dei distaccamenti non aventi consiglio. — Dipendenza di questi distaccamenti e verifica dei conti. — (*Parte seconda del regolamento*)

c) *Contabilità interna.* — Generalità. — Contabilità di compagnia. — Contabilità di distaccamento. — Contabilità generale (in contanti). — Massa generale uomini. — Operazioni su questa massa (partite con bilancio) — (partite senza bilancio). — Generalità sulla massa generale cavalli. — Somministrazione del vitto alla truppa. — Conti correnti. (*Titoli I, II e III della Parte terza del Regolamento*). — Contabilità in natura ed in materia. — Sommistrazioni in natura, arnesi di caserma, conti interni del materiale. — Assettamento, verificazione e saldo dei conti. — Assettamento trimestrale dei conti interni. — Verificazione di cassa e magazzino. — (*Titoli IV e V allegato B della parte terza del Regolamento*). — Ufficio d'amministrazione di personali militari vari. (*Capo II della parte quarta del Regolamento*).

Matricola. — (Esame orale, durata 15 minuti circa). Istruzione edizione 1 gennaio 1881. — Della matricola. — Come è ordinato il servizio delle matricole dell'esercito. — Elementi costitutivi della matricola, variazioni, rinnovazione degli stati di servizio e dei fogli matricolari pei riammessi nell'esercito. — Come e da chi tenute le matricole, responsabilità, ispezioni. — Verificazioni dell'ufficio di revisione. — Annotazione di campagne di guerra e d'ammissione ad amnistia. — Rilascio di copie di stati di servizio, di copie di fogli matricolari e di certificati relativi a servizi. — (*dal* § 1 *al* 7 *incluso*).

Matricole degli ufficiali ed impiegati. — Ruoli e stati di servizio. — Rettificazioni. — Annullamento di variazioni matri-

colari relative a procedimenti penali. — Variazioni (§§ 13, 14 14 bis e 15).

Matricole della truppa. — Arruolamenti, ruoli, fogli matricolari. — Ruoli e fogli matricolari della 1ª categoria. — Rettificazioni. — Annullamento di variazioni relative a procedimenti penali. — Variazioni matricolari (§§ 18, 19, 20, 20 bis, 21).

Nozioni sull'amministrazione delle sussistenze in tempo di pace. — (Esame orale: durata 10 minuti circa). Condizioni degli edifizi destinati ad uso dei panifici o magazzini delle sussistenze. — Mobili ed attrezzi di cui debbono essere provvisti. — Ordinamento delle compagnie di sussistenza. — Doveri di un contabile preposto alla direzione di un magazzino succursale o di un ramo di servizio staccato. — Introduzioni, trasformazioni e spedizione delle derrate occorrenti per il servizio delle sussistenze. — Diritti, obblighi e responsabilità del consegnatario nell'accettazione delle derrate. — Operazioni quotidiane cui deve sopraintendere il contabile sui servizi del pane, viveri e foraggi. — Procedimenti da osservarsi nelle distribuzioni. — Reclami e contestazioni, come fatti e come risoluti.

Regolamento di servizio in guerra — (Esame orale: durata 15 minuti circa). Servizi di commissariato in generale, del vettovagliamento e del vestiario ed equipaggiamento (titoli I, II, IV del libro IV del *servizio delle intendenze in guerra*).

Istruzione per la mobilitazione — (Esame orale, durata 15 minuti circa). Disposizioni relative agli ufficiali e attribuzioni dei distretti militari; servizio sanitario e servizio di commissariato (capo 4° della parte prima; 5° 6° 7° 8° della parte seconda e capi 17° e 18° della parte terza del tomo 3° delle *Istruzioni per la mobilitazione e la formazione di guerra dell'esercito*).

Commissione, votazione e classificazione

10. La commissione esaminatrice sarà così composta e ripartita:

Un presidente;

Una sottocomissione (1 presidente e 2 membri) per le materie del 1° e 3° gruppo;

Una sottocommissione (1 presidente e 2 membri) per le materie del 2° gruppo.

11. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni, una per *si* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dal 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

12. Si formerà il punto medio di gruppo, nei gruppi di più materie, dividendo la somma dei punti ottenuti nelle varie materie del gruppo pel numero di queste.

13. Il punto di classificazione finale si otterrà dividendo la somma dei punti ottenuti nelle diverse materie d'esame pel numero delle materie stesse.

14. Saranno dichiarati idonei per ragione d'esame coloro i quali avranno riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10, in ciascuna materia d'esame; ovvero, anche avendo riportato un punto inferiore a 10, purchè però non inferiore a 8, in qualche materia, avranno raggiunto nel gruppo cui detta materia appartiene un punto medio non inferiore a 12.

15. Ravvisandosi opportuno che la commissione esaminatrice nel formulare il proprio giudizio sull'idoneità o non idoneità dei singoli candidati ad essere ammessi al pratico esperimento abbia a tener conto, non solo del risultato dell'esame, ma ben anche delle note caratteristiche dei candidati stessi, questo Ministero trasmetterà a suo tempo al presidente di detta commissione una copia degli specchi caratteristici degli ufficiali contabili chiamati all'esame.

16. Terminato l'esame di ciascuna serie di candidati, la commissione esaminatrice si riunirà per procedere all'esame delle note caratteristiche dei candidati stessi, e, in base a tali annotazioni ed al criterio sul merito in generale di ciascun candidato ricavato dall'esito dell'esame, formulerà a maggioranza di voti e per ciascun di detti candidati, un parere complessivo d'idoneità o di non idoneità all'ammissione al pratico esperimento. Questo parere dovrà dunque rappresentare il giudizio della commissione intorno al merito complessivo di ciascun candidato, apprezzato sotto il duplice punto di vista delle note caratteristiche e del risultato dell'esame; e potrà quindi, a seconda dei casi, modificare il valore di detto esame, sia in favore, sia in isfavore del candidato. L'eventuale parità di voti in questa votazione s'intenderà equivalere a votazione favorevole pel candidato.

Qualora il parere di cui si tratta fosse sfavorevole a talun

candidato risultato idoneo nella classificazione d'esame, oppure favorevole a talun candidato risultato non idoneo nella classificazione stessa, esso dovrà essere brevemente ma esplicitamente motivato.

17. Ultimato l'esame il presidente della commissione ne trasmetterà al Ministero (Segretariato generale) i risultati in appositi specchi, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento generale dell'esame stesso e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

18. I detti specchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la commissione e conterranno in apposite colonne, per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia; *b*) il punto ottenuto in ogni materia; *c*) il punto medio di ciascun gruppo; *d*) il punto di classificazione finale; *e*) l'indicazione d'idoneo o non idoneo per ragione d'esame; *f*) il parere definitivo della commissione.

Trasmissione delle proposte.

19. I capi di corpo, d'ufficio, ecc. che hanno alla loro dipendenza tenenti contabili i quali si trovano nelle condizioni d'anzianità indicate al N. 1, non hanno ancora superato l'esame di cui si tratta e non sono esclusi dal concorrervi per effetto dell' *Atto* N. 34 del 1877, ne trasmetteranno gerarchicamente l'*elenco nominativo* a questo Ministero (Direzione generale servizi amministrativi) in modo che vi pervenga *non più tardi* del 31 gennaio prossimo, corredandolo di altrettanti *elenchi di proposta* distinti quanti sono detti tenenti.

Quelli che non hanno alla loro dipendenza tenenti contabili che si trovino nelle condizioni anzidette si asterranno dal trasmettere elenchi negativi.

20. *Gli elenchi di proposta* di cui al numero precedente dovranno essere fatti dietro deliberazione delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici, e verranno corredati dei relativi verbali.

21. Per ognuno degli accennati tenenti contabili dovrà indicarsi nel rispettivo *elenco di proposta*: se è giudicato meritevole o non meritevole di concorrere all'avanzamento o se rinunzia volontariamente a presentarsi all'esame. Per quelli giudicati non meritevoli si dovranno indicare i motivi su cui si fonda tale giudizio; per quelli che rinunciano all'esame

dovrà esplicitamente indicarsi il motivo di tale rinuncia, la quale sarà considerata come prova sfavorevole per gli effetti di cui al più volte citato *Atto* N. 134, a meno che non sia motivata da impossibilità a presentarsi all'esame per causa di malattia, nel qual caso tale circostanza dovrà essere accertata da regolare certificato medico.

22. Tutti gli *elenchi di proposta* di cui ai numeri precedenti dovranno essere corredati del visto ed, ove occorra, del parere delle autorità militari, per le quali dovranno passare per giungere gerarchicamente al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione all'esame dei candidati proposti.

Il Ministro — FERRERO.

N. 162. — Esame d' idoneità all'avanzamento pei tenenti medici. — (Segretariato generale) — 3 dicembre.

1. Nel prossimo mese di marzo 1884, ed in quei giorni che verranno ulteriormente designati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i tenenti medici i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame (tenuto conto dell'*Atto* N. 134, del 1877), sieno compresi nei primi 92 numeri del ruolo d'anzianità in base all'*Annuario militare* del corrente anno.

2. L'esame, che servirà anche di concorso per l'avanzamento a scelta nei limiti stabiliti dalla vigente legge sull'avanzamento, sarà dato in Roma, presso il Comitato di sanità militare, innanzi ad una commissione, da nominarsi dal Ministero, composta e ripartita in sottocommissioni come è detto al seguente N. 9.

3. Gli ufficiali medici ammessi all'esame vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino delle nomine* ed avvertiti del giorno in cui dovranno a tal uopo presentarsi al Comitato anzidetto. Essi non potranno condur seco i rispettivi attendenti.

4. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

5. Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame, o dichiarato di rinunziarvi, saranno subito lasciati in libertà, per rientrare alle rispettive destinazioni.

6. Nessuna comunicazione dovrà loro esser fatta circa l'esito degli esami, riservandosi il Ministero di ciò fare a suo tempo.

7. L'esame verserà sulle seguenti materie ordinate, per la votazione e la classificazione, in gruppi distinti come è indicato in appresso:

Patologia speciale medica	1° gruppo.
Patologia chirurgica	
Malattie veneree, cutanee ed oftalmiche	
Igiene, medicina legale, servizio sanitario militare	
Esame scritto	
Anatomia chirurgica	2° gruppo
Operazioni chirurgiche	
Clinica medica	3° gruppo.
Clinica delle malattie chirurgiche, oftalmiche o veneree.	

8. Materie d'esame:

a) *Patologia speciale medica* (esame orale, durata 15 minuti).

1. Febbri miasmatiche. — Infezione palustre.
2. Febbre tifoidea. — Dermotifo.
3. Meningite cerebro-spinale epidemica. — Miliare.
4. Dissenteria. — Colèra.
5. Vaiolo. — Morbillo. Scarlattina. — Resipola.
6. Reumatismo articolare e muscolare.
7. Idrofobia. — Morva. — Farcino.
8. Scrofola. — Scorbuto. — Diabete.
9. Emorragia cerebrale. — Embolismo.
10. Meningite. — Encefalite. — Mielite.
11. Angina catarrale — parenchimatosa — difterica.
12. Laringite catarrale acuta e cronica. — Catarro bronchiale. — Pneumonite catarrale.
13. Congestione polmonare. — Emottisi. — Pneumonite fibrinosa.
14. Tisi polmonare.
15. Pleurite. — Idrotorace. — Empiema.
16. Pericardite. — Endocardite. — Vizi organici del cuore.
17. Endo-arterite. — Ateromasia. — Aneurismi dell' aorta.
18. Catarro acuto e cronico dello stomaco. — Ulcera rotonda dello stomaco. — Gastralgia.

19. Peritonite. — Enterite. — Elmintiasi.

20. Catarro delle vie biliari. — Colica epatica. — Cirrosi epatica

21. Nefrite catarrale e parenchimatosa. — Uremia. — Colica nefritica.

22. Epilessia. — Corea. — Paralisi agitante.

23. Nevralgia del trigemino. — Sciatica. — Paresi — e paralisi periferiche.

24. Atrofia muscolare progressiva. — Atassia locomotrice.

b) *Patologia chirurgica* (esame orale, durata 15 minuti.)

1. Delle armi da fuoco moderne; nozioni sui proiettili; ferite diverse che producono, e relativi effetti organici.

2. Azione dei proiettili sulla cute, sul connettivo, sul tessuto fibroso e muscolare (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti delle lesioni in queste parti molli).

3. Azione dei proiettili sul cuore, sulle arterie e sulle vene (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti delle ferite dei vasi sanguigni).

4. Azione dei proiettili sulle parti centrali e periferiche del sistema nervoso (diagnosi, prognosi, corso, cura ed esiti delle ferite del cervello, del midollo spinale e dei nervi periferici).

5. Ferite per arma da fuoco del polmone (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti di esse).

6. Ferite per arma da fuoco della cavità addominale e pelvica (diagnosi, prognosi, corso, esiti e cure di esse).

7. Azione dei proiettili sulle ossa lunghe e corte, e sulle articolazioni (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti delle lesioni in questi tessuti).

8. Della resipola traumatica, della piemia, della cancrena d'ospedale e del tetano.

9. Esplorazione delle ferite d'arma da fuoco. — Estrazione dei corpi estranei. — Strumenti vari per l'esplorazione e per l'estrazione. — Fasciature, apparecchi diversi.

10. Regole generali per la cura delle ferite sul campo di battaglia, nelle sezioni di sanità e negli ospedali. — Processi e metodi diversi di medicatura.

11. Delle ferite per armi da punta, da taglio.

12. Degli aneurismi. — Varietà ed alterazioni ad essi consecutive (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

13. Delle resezioni (indicazioni e controindicazioni). — Delle amputazioni e disarticolazioni primarie e secondarie.

14. Dell'emostasia provvisoria e della definitiva. — Delle varie specie di anestesia generale locale.

15. Delle scottature e del congelamento (gradi, estensione e cure rispettive).

16. Delle fratture semplici e complicate delle ossa lunghe (diagnosi, corso, prognosi e cura).

17 Delle più frequenti lussazioni e sublussazioni semplici e complicate (etiologia, riduzione e trattamento consecutivo).

18. Delle ulcere e delle piaghe (etiologia, diagnosi e cura).

19. Periostite, carie e necrosi (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

20. Artrocace delle principali articolazioni (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

21. Delle ernie addominali (etiologia, diagnosi prognosi e cura).

22. Degli stringimenti uretrali (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

23. Degli ascessi flemmonosi, dei linfatici e dei perineali (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

24. Neoplasmi e loro classificazione in generale (diagnosi, prognosi, corso e cura di qualcuno di essi).

c) *Malattie veneree, cutanee ed oftalmiche* (esame orale, durata 15 minuti).

1. Blenorragia acuta e cronica (etiologia, diagnosi, esiti e cura).

2. Catarro del ghiande e del prepuzio, infiammazione del vaso deferente e dell'epididimo (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

3. Ulcera molle, affezione dei vasi linfatici e delle glandole linfatiche (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

4. Ulcera sifilitica, modi diversi di trasmissione della sifilide; prime manifestazioni dell'azione del virus sifilitico.

5. Affezioni sifilitiche del sistema linfatico, della cute e della mucosa.

6. Affezioni sifilitiche del testicolo, del fegato, della milza e del sistema nervoso.

7. Affezioni sifilitiche del periostio, delle ossa e delle articolazioni.

8. Affezioni sifilitiche dell'occhio.

9. Terapia della sifilide.

10. Erpete. — Eczema (diagnosi, prognosi e cura).

11. Acne. — Impetigine. — Ectima (id. id. id.).

12. Psoriasi. — Pitiriasi (id. id. id.).

13. Lichene. — Prurigine (id. id. id.).

14. Malattie cutanee prodotte da parasiti animali e vegetali (diagnosi, prognosi e cura).
15. Congiuntivite catarrale e purulenta (id. id. id.).
16. Congiuntivite granulosa (id. id. id.).
17. Malattie della glandula e delle vie lagrimali (id. id. id.).
18. Cheratite (id. id. id.).
19. Irite (id. id. id.).
20. Coroidite (id. id. id.).
21. Glaucoma (id. id. id.).
22. Retinite (id. id. id.).
23. Emeralopia (id. id. id.).
24. Cataratta (id. id. id.).

d) *Igiene, medicina legale, servizio sanitario militare* (esame orale durata 15 minuti).

1. Abitazioni del soldato. — Delle norme igieniche che devono regolare la scelta del luogo e la costruzione delle caserme e dei locali accessori. — Cubatura e ventilazione.

2. Accantonamenti. — Accampamenti. — Bivacchi. — Igiene relativa alla scelta dei luoghi e delle stagioni. — Tende — Baracche e casematte).

3. Delle norme igieniche che devono regolare la costruzione degli ospedali e la trasformazione di vecchi edifici in ospedali. — Degli ospedali baracche. — Degli ospedali tende.

4. Della igiene delle infermerie nelle caserme; dei corpi di guardia, delle scuderie e delle cucine. — Latrine; loro più conveniente costruzione; loro disinfezione ed espurgo. — Orinatoi.

5. Vestiario del soldato. — Copertura del capo e del collo. — Calzatura. — Vesti di tela, di cotone e di lana. — Pulizia personale del soldato. — Bagni.

6. Carico del soldato di fanteria e di cavalleria, considerato in rapporto all'igiene delle funzioni del moto, della circolazione e della respirazione. — Igiene della marcia secondo le stagioni. — Ginnastica.

7. Alimentazione del soldato. — Pane da munizione. — Biscotto. — Regole per la buona fabbricazione del pane. — Adulterazioni del pane. — Paste — Riso. — Legumi. — Verdura. — Frutta.

8. Carni. — Modo di riconoscere la buona qualità delle carni da macello. — Cottura della carne. — Brodo. — Lesso. — Arrosto. — Carne in conserva. — Extractum carnis Liebig. — Lardo. — Burro. — Latte. — Formaggi.

9. Acqua potabile e sue provenienze. — Qualità di una

buona acqua potabile. — L'acqua come veicolo di germi morbigeni. — Mezzi per rendere meno nocive le acque inquinate.

10. Bevande alcooliche. — Loro uso ed abuso. — Vino. — Adulterazione dei vini. — Bevande aromatiche. — Caffè.

11. Profilassi delle malattie contagiose in genere, e specialmente dell'oftalmia granulosa, delle malattie veneree e della scabbia — Visite sanitarie.

12. Profilassi delle malattie epidemiche e contagiose, e specialmente del vaiuolo e del colèra.

13. Dell'attitudine fisica al servizio militare; della gracilità, dei criteri e dei mezzi atti a riconoscerla. — Della magrezza e debolezza generale procurata e mantenuta.

14. Diagnosi differenziale fra le frenopatie, le nevralgie e le nevrosi vere e quelle simulate.

15. Diagnosi differenziale fra le varie specie di dermatosi e di piaghe vere, e le procurate o mantenute.

16. Diagnosi differenziale tra le malattie e i difetti veri della visione, e quelli simulati, esagerati o provocati.

17. Diagnosi differenziale tra le malattie e le alterazioni funzionali vere dell'orecchio, e quelle simulate, esagerate o procurate.

18. Diagnosi differenziale tra l'enuresi e l'incontinenza notturna vera e quella simulata.

19. Diagnosi differenziale tra le contrazioni e le contratture muscolari vere e quelle simulate od esagerate.

20. Dell'ordinamento dei servizi di sanità militare in pace ed in guerra.

21. Del servizio sanitario militare ed amministrativo in tempo di pace nelle direzioni di sanità (ospedali principali, succursali, infermerie di presidio e presso i corpi di truppa).

22. Del servizio sanitario militare in tempo di guerra nei corpi di truppa, nelle sezioni di sanità e negli ospedali da campo.

23. Del materiale sanitario da guerra e delle regole pel trasporto dei malati e feriti sulle barelle, sui carri nelle vie ordinarie e sulle ferrovie.

24. Della disseminazione dei malati e feriti in tempo di guerra. — Della convenzione di Ginevra — Dei rapporti dei servizi militari con quelli della carità privata pei malati e feriti in guerra.

e) *Esame scritto* (della durata di 2 ore). — Consisterà nella redazione, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto,

(eccetto i semplici elenchi A. B. C. delle infermità esimenti dal servizio militare) di una relazione medica per proposta a rassegna di rimando, ovvero di una relazione, con relative proposte, sui provvedimenti da prendersi d'urgenza in un corpo od accampamento in una circostanza supposta.

Quest'esame sarà fatto nello stesso giorno per tutti i candidati di una medesima muta.

Il presidente della Commissione formulerà il tema, volta per volta per ogni muta; e sarà comunicato ai candidati soltanto nel momento in cui dovrà essere svolto.

f) *Anatomia chirurgica* (esame pratico, durata fino al compimento della preparazione).

1. Regione sopra e sotto ioidea.
2. » carotidea.
3. » sopra clavicolare.
4. » sterno-costale.
5. » addominale.
6. » Ileo-inguinale.
7. » perineale.
8. » glutea.
9. » del cavo dell'ascella.
10. » scapolo-omerale.
11. » omerale anteriore.
12. » omerale posteriore.
13. » del gomito.
14. » anteriore dell'avambraccio.
15. » posteriore dell'avambraccio.
16. » radio-carpea.
17. » crurale.
18. » anteriore della coscia.
19. » posteriore della coscia.
20. » poplitea.
21. » del ginocchio.
22. » anteriore ed esterna della gamba.
23. » posteriore della gamba.
24. » dorsale del piede.

g) *Operazioni chirurgiche* (esame pratico, durata fino al compimento dell'operazione).

1. Legatura della carotide primitiva.
2. id. della linguale.
3. id. della succlavia.
4. id. dell'ascellare al disopra del piccolo pettorale.
5. id. dell'ascellare nel cavo dell'ascella.

6. Legatura dell'omerale.
7. id. della radiale al terzo superiore.
8. id. della cubitale al terzo medio.
9. id. dell'iliaca esterna.
10. id. della femorale.
11. id. della poplitea.
12. id. della tibiale anteriore.
13. id. della tibiale posteriore.
14. Trapanazione della volta del cranio.
15. Resezione delle estremità inferiori del radio e dell'ulna.
16. id. del gomito.
17. id. della spalla.
18. id. dell'articolazione tibio-tarsea.
19. id. del ginocchio.
20. id. dell'anca
21. Disarticolazione dei quattro ultimi metacarpei, conservando il pollice.
22. Disarticolazione della mano.
23. id. dell'avambraccio.
24. id. dell'omero.
25. id. tarso-metatarsea.
26. id. tarso-tarsea.
27. id. sotto astragalea.
28. id. del piede.
29. id. della gamba.
30. id. della coscia.
31. Amputazione dell'avambraccio (legatura delle principali arterie del moncone).
32. Amputazione del braccio (id. id. id.).
33. id. della gamba (id. id. id.).
34. id. della coscia (id. id. id.).
35. Tracheotomia.
36. Cateterismo, e quindi cistotomia.

I due precedenti esami pratici saranno dati sul cadavere nella sala anatomica dell'ospedale militare.

Il candidato, estratto a sorte un numero per ciascuna delle due materie, eseguirà sul cadavere la preparazione chirurgica estemporanea e l'operazione chirurgica indicate nei due temi, e risponderà alle interrogazioni indirizzategli dalla sotto-commissione.

h) *Clinica medica.* (Esame pratico. — Durata ad arbitrio della sotto-commissione).

i) *Clinica delle malattie chirurgiche oftalmiche o veneree.* (Esame pratico. — Durata ad arbitrio della sottocommissione).

Questi due esami saranno dati al letto dell'ammalato nell'ospedale militare.

Da due serie di letti rispettivamente corrispondenti: la prima a malattie mediche, la seconda a casi diversi di malattie chirurgiche oftalmiche o veneree, il candidato estrarrà a sorte un numero per ciascuna serie, procederà agli esami dei due ammalati, e, rispondendo alle analoghe interrogazioni della sottocommissione, farà la diagnosi, la prognosi e tratterà della cura delle malattie.

9. La commissione esaminatrice sarà composta di un presidente e tre sottocommissioni, cioè una per ogni gruppo di materie.

10. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni; una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità e la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

11. Fatta la classificazione per materie, si formerà il punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo.

12. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 25, 2° gruppo 35, 3° gruppo 40.

Si formerà la classificazione finale moltiplicando il punto medio ottenuto in ciascun gruppo di materie pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per 100.

13. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) avrà riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame.

Ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie, in alcune delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

14. Sarà dichiarato promovibile a scelta il candidato che avrà riportato l'idoneità in tutte le materie ed una classificazione finale non inferiore a 17.

15. Il candidato che avesse riportato un punto minore di 8 in una data materia, mentre in ciascuna delle altre di tutti i

gruppi avesse ottenuto un punto non inferiore a 14, sarà, nello stesso turno di esame, ammesso a ripetere la prova sulla materia ove fallì. Siffatta prova sarà data innanzi a tutta la commissione riunita, la quale farà sopra di essa la sola votazione d'idoneità, non potendo il candidato riammesso in tal modo all'esperimento essere in verun caso dichiarato promovibile a scelta.

16. Il candidato che concorre per la prima volta agli esami e che risulti dichiarato *non idoneo* potrà, nella prima circostanza di concorsi, essere ammesso ad un esame di riparazione, ripetendo le prove sopra le sole materie nelle quali non ha ottenuto la idoneità.

Per ottenere questa riparazione, dovrà però aver riportato, nel concorso in cui è caduto, una classificazione finale non inferiore a 12. Qualora non vi sia questa condizione, nel prossimo concorso dovrà ripetere gli esami su tutte le materie.

17. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero (Segretariato generale) in due specchi distinti, uno comprendente tutti i candidati esaminati disposti in ordine d'anzianità, l'altro solamente i promovibili a scelta, parimenti in ordine di anzianità.

I detti specchi, i quali saranno firmati da tutti i *membri* della commissione, dovranno contenere in apposite colonne:

a) il risultato della votazione di idoneità per ogni materia
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale;
e) l'indicazione di *idoneo* o *non idoneo*.

Il presidente della commissione accompagnerà la trasmissione degli specchi con un rapporto sull'andamento generale degli esami e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

18. Detti specchi serviranno di base per le promozioni sia ad anzianità che a scelta. Il candidato inscritto in tali liste d'avanzamento potrà però esserne cancellato qualora se ne renda immeritevole per la sua condotta o per difetto di qualità personali.

19. I capi di corpo, ufficio, ecc., che hanno alla loro dipendenza tenenti medici che si trovano nelle condizioni indicate al N. 1, ne trasmetteranno gerarchicamente gli elenchi nominativi al Ministero (segretario generale), in modo che vi pervengano non più tardi del 15 prossimo gennaio 1884.

Tali elenchi, i quali dovranno essere formati dietro deliberazione della commissione compilatrice degli specchi racarat-

teristici e corredati dei relativi verbali, comprenderanno tutti i tenenti medici che si trovano nelle condizioni anzidette. Saranno però distintamente indicati coloro che la commissione compilatrice degli specchi non giudica meritevoli di concorrere all'avanzamento, dichiarandone i motivi, come pure coloro che rinunziano volontariamente all'esame.

20. Gli elenchi di proposta di cui al numero precedente dovranno essere corredati del visto ed ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

Il Ministro — FERRERO.

N. 162. — **Costituzione di un secondo corpo di musica presso 16 reggimenti di fanteria di linea** (Segretariato generale). — 3 dicembre.

1. Allo scopo di preparare i corpi di musica per i 16 reggimenti di fanteria di linea, che dovranno essere costituiti in base al prescritto dalla legge sull'ordinamento del R° Esercito, questo Ministero ha determinato che i seguenti reggimenti di fanteria di linea procedano nel 1° semestre 1884, incominciando dal 1° gennaio, alla formazione di un secondo corpo di musica:

7°	reggimento	fanteria	di stanza	in Roma,	per il 79°	fanteria.
8°	id.	id.	id.	id.	80°	id.
25°	id.	id.	id.	Torino	81°	id.
26°	id.	id.	id.	id.	82°	id.
21°	id.	id.	id.	Alessandria	83°	id.
22°	id.	id.	id.	id.	84°	id.
31°	id.	id.	id.	Genova	85°	id.
69°	id.	id.	id.	Parma	86°	id.
24°	id.	id.	id.	Milano	87°	id.
63°	id.	id.	id.	id.	88°	id.
71°	id.	id.	id.	Bologna	89°	id.
72°	id.	id.	id.	id.	90°	id.
15°	id.	id.	id.	Napoli	91°	id.
16°	id.	id.	id.	id.	92°	id.
54°	id.	id.	id.	Gaeta	93°	id.
53°	id.	id.	id.	Lecce	94°	id.

2. Le nuove musiche, non potendo essere costituite d'un tratto, saranno ordinate soltanto quando i corpi abbiano reclutato un sufficiente numero di musicanti effettivi e di allievi musicanti, in modo che la nuova musica, benchè incompleta, possa funzionare È lasciata ampia facoltà ai comandanti di reggimento di giudicare quando le nuove musiche potranno funzionare da sè; fino a quell'epoca pertanto i musicanti effettivi reclutati per la nuova musica e gli allievi musicanti che saranno assegnati per far parte della musica stessa figureranno come facenti parte dell'esistente corpo di musica del reggimento, in aumento all'organico stabilito.

3. L'arruolamento dei capi-musica per le dette nuove musiche potrà essere fatto durante tutto il semestre, ma preferibilmente soltanto quando nei reggimenti possa costituirsi separatamente il secondo corpo di musica.

4. Per il reclutamento dei capi-musica e dei musicanti effettivi, e per la determinazione della sovra-paga, i corpi incaricati della costituzione di una seconda musica si regoleranno come se si trattasse di reclutare per proprio conto; per gli allievi musicanti verrà provveduto secondo il prescritto dal N. 22 della Circolare N. 148 dell'anno corrente.

5. Nel reclutare i capi-musica ed i musicanti effettivi, i corpi avvertiranno di far loro firmare una dichiarazione con la quale si obbligano ad assumere *la ferma speciale stabilita pei musicanti*, spiegando agli interessati che per ora tale ferma è quella permanente di anni otto, ma che verrà cambiata in quella di 5 anni sotto le armi e 4 in congedo illimitato non appena sarà approvato il progetto di legge che in proposito stà per essere presentato al Parlamento.

6. Degli strumenti di cui saranno provveduti i musicanti, degli spartiti che occorreranno per l'insegnamento ed avviamento della nuova musica, dei leggii, delle casse, delle borse da musicanti, e di quant'altro potrà occorrere per le musiche stesse, i corpi incaricati di costituirle terranno conto a parte; detti oggetti saranno poi ceduti ai nuovi reggimenti mediante rimborso al prezzo di costo.

Ai nuovi corpi sarà pure richiesto rimborso della sovrapaga corrisposta ai musicanti dall'atto della loro ammissione in tale qualità fino al loro passaggio ai corpi stessi.

7. Mentre il Ministero confida che i reggimenti, ai quali viene affidato l'incarico in discorso, cureranno col massimo impegno la costituzione delle musiche per i nuovi reggimenti di fanteria, crede opportuno avvertire che è loro assoluta-

mente vietato di fare scambio di personale tra i musicanti e gli allievi musicanti già sotto le armi, o che verranno in seguito assegnati alla musica propria del reggimento, con i musicanti reclutati per i nuovi reggimenti e con gli allievi musicanti che saranno assegnati per gli stessi nuovi reggimenti nella leva in corso, e ciò quand'anche questi ultimi assumessero la ferma di musicanti effettivi. Però, nell'interesse della costituzione delle nuove musiche, potranno i comandanti di reggimento rivolgersi al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa) allorchè ritengano convenienti alcuni di detti passaggi, segnatamente per i caporali e sergenti musicanti o per musicanti da nominarsi caporali.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1883 — Tip C. Voghera.

DISPENSA 52ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 dicembre.

DICEMBRE 5. — Corso degli aspiranti istruttori di equitazione, *pag.* 1027.
» 5. — Corso magistrale di equitazione, *pag.* 1027.
» 5. — Ammissione ad un nuovo corso di mascalcia militare, *pag.* 1028.
» 5. — Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1854 delle armi di artiglieria e del genio, compreso il treno, *pag.* 1028.
» 7. — Congedo assoluto ai militari che compiranno nell'anno 1883 il 39º di loro età, *pag.* 1029.
» 7. — Compilazione dei ruoli speciali, Modello 747, *pag.* 1029.
» 10. — Preavviso pei cambi di guarnigione, *pag.* 1030.
» 10. — Pubblicazione dell'Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali e dei sottufficiali del R. esercito, *pag.* 1032.

CIRCOLARE N. **164.** — **Corso degli aspiranti istruttori di equitazione.** — (Segretariato generale) — 5 dicembre.

A mente dell'*Atto* N. 15 del 1876, il 1º del prossimo gennaio avrà principio un nuovo corso degli aspiranti istruttori di equitazione presso la scuola normale di cavalleria.

Le proposte dei sottufficiali che posseggono i requisiti voluti, potranno essere inoltrate al Ministero della guerra (Segretariato generale) fino al 20 del corrente mese.

Il Ministro — FERRERO.

N. **165.** — **Corso magistrale di equitazione.** — (Segretariato generale). — 5 dicembre.

A tenore delle norme contenute nell'*Atto* N. 15 del 31 gennaio 1876, il 1º del prossimo gennaio s'inizierà un nuovo corso magistrale di equitazione presso la scuola normale di cavalleria.

Le proposte di ammissione al corso magistrale, pel venturo anno, di coloro che posseggono i requisiti voluti, potranno essere inoltrate al Ministero della guerra (Segretariato generale) fino al 20 del corrente mese.

Il Ministro — FERRERO.

N. **166. — Ammissione ad un nuovo corso di mascalcia militare.** — (Segretariato generale). — 5 dicembre.

Secondo le prescrizioni dell'*Atto* N. 154 del 1879, il 1° del prossimo gennaio s'inizierà un nuovo corso di mascalcia presso la scuola normale di cavalleria.

Per il giorno 20 del corrente mese i corpi interessati faranno giungere a questo Ministero (Segretariato generale) le relative domande di ammissione.

Al nuovo corso di mascalcia dell'anno 1884, anche i reggimenti di cavalleria proporranno due soldati ciascuno.

Il Ministro — FERRERO.

N. **167. — Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1854 delle armi di artiglieria e del genio compreso il treno.** — (Direzione generale leve e truppa) — 5 dicembre.

Visto l'Art. 129 del Testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, questo Ministero determina che al 31 dicembre corrente anno siano trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 1ª categoria della classe 1854 delle armi di artiglieria e del genio, compreso il treno, eccettuati quelli appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria.

Tali passaggi verranno effettuati secondo le norme del capo XXX del Regolamento sul reclutamento, e del § 25 dell'Istruzione per le matricole del regio esercito, tenendo conto delle modificazioni introdottevi dalla legge 29 giugno 1882 e dall'*Atto* N. 103 del 13 maggio scorso sull'ordinamento della milizia mobile.

I militari della suddetta classe e categoria appartenenti all'Isola di Sicilia rimarranno ascritti alla milizia mobile dei rispettivi reggimenti di artiglieria e del genio fino a nuovo ordine in contrario.

Il Ministro — FERRERO.

N° 168. — Congedo assoluto ai militari che compiono nell'anno 1883, il 39° di loro età — (Direzione generale leve e truppa) — 7 dicembre.

Visto l'art. 1° del Testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito;

Il Ministero della guerra dichiara che al 31 dicembre corrente spetta l'assoluto congedo a tutti i militari di 1ª di 2ª e di 3ª categoria, a qualunque classe di leva essi siano in oggi ascritti, i quali risultino nati nel 1844, salvo però il disposto del § 809 del Regolamento sul reclutamento.

I comandanti di corpo e di distretto si atterranno, pel rilascio ai detti militari del foglio di congedo assoluto, alle norme di cui al capitolo XXIX sezione II del Regolamento sul reclutamento.

Il Ministro — Ferrero.

N° 169. — Compilazione dei ruolini speciali Modello 717 — (Segretariato generale) — 7 dicembre.

A senso del comma 6° del N. 79 del Tomo III delle istruzioni per la mobilitazione e formazione di guerra dell'esercito dovrebbero essere compilati, in sostituzione degli antichi ruolini Mod. R, i ruolini speciali Mod. 717 relativi agli individui dell'esercito permanente in congedo illimitato.

Nella considerazione però che nel venturo anno, dovendo essere costituiti i 16 nuovi reggimenti di fanteria e i 2 d'artiglieria da campagna e inoltre essere riordinate le compagnie di sanità, occorrerebbe che i detti ruolini Mod. 717 venissero ricompilati, questo Ministero prescrive:

1° Che la generale ricompilazione di tutti i ruolini secondo il nuovo sistema sia rimandata alla fine del 1884.

2° Che a cominciare però dal 31 dicembre corrente le prescrizioni contenute nel succitato N. 79 del Tomo III di mobilitazione debbano essere applicate alle classi congedate nell'anno e i corpi dovranno far uso del nuovo ruolino Mod. 717.

Il Ministro — Ferrero.

N. 170. — Preavviso pei cambi di guarnigione. (Segretariato generale). — 10 dicembre.

Nell'autunno del 1884, contemporaneamente alla formazione dei nuovi reggimenti di fanteria, di cui sono qui sotto indicate le sedi, ed in relazione alla nuova circoscrizione militare territoriale, avranno luogo, salvo imprevedibili circostanze, i seguenti cambi di guarnigione:

Com.° della brigata granatieri di Sardegna da Ravenna a Livorno.
Id. Aosta da Bari a Perugia.
Id. Pinerolo da Catanzaro a Genova.
Id. Savona da Napoli a Viterbo.
Id. Brescia da Napoli a Siena.
Id. Cremona da Alessandria a Catanzaro.
Id. Bergamo da Torino a Cagliari.
Id. Pisa da Reggio Calabria ad Ancona.
Id. Siena da Genova a Ravenna.
Id. Ravenna da Roma a Spezia.
Id. Modena da Foggia a Napoli.
Id. Parma da Ancona a Modena.
Id. Umbria da Lecce a Salerno.
Id. Abruzzi da Vercelli a Bari.
Id. Calabria da Livorno a Vercelli.
Id. Cagliari da Milano a Foggia.
Id. Valtellina da Salerno a Reggio Calabria.
Id. Ancona da Parma a Verona.
Id. Puglie da Bologna a Fossano.
Id. Lombardia da Perugia a Novara.
Id. Toscana da Verona a Parma.
Id. Roma a Roma.
Id. Torino a Torino.
Id. Venezia ad Alessandria.
Id. Verona a Novi-Ligure.
Id. Friuli a Milano.
Id. Salerno a Bologna.
Id. Basilicata a Napoli.
Id. Messina a Lecce.
1° regg. granatieri da Modena a Livorno.
2° id. da Ravenna a Livorno.
5° regg. fanteria da Bari a Spoleto.
6° id. da Bari a Perugia.
13° id. da Monteleone a Genova.

14° regg. fanteria da Catanzaro a Savona.
15° id. da Napoli a Civitavecchia.
16° id. da Napoli a Viterbo.
19° id. da Napoli a Siena.
20° id. da Napoli a Pistoia.
21° id. da Alessandria a Fano.
22° id. da Alessandria a Catanzaro.
23° id. da Novara a Milano.
25° id. da Torino a Sassari.
26° id. da Torino a Cagliari.
29° id. da Cagliari ad Ancona.
30. id. da Reggio Calabria ad Ascoli Piceno.
31° id. da Genova a Ravenna.
32° id. da Savona a Ravenna.
35° id. da Trapani a Palermo.
36° id. da Palermo a Trapani.
37° id. da Civitavecchia a Spezia.
38° id. da Roma a Spezia.
41° id. da Pescara a Napoli.
42° id. da Foggia a Napoli.
49° id. da Ancona a Reggio-Emilia.
50° id. da Fano a Modena.
53° id. da Lecce a Salerno.
54° id. da Gaeta a Salerno.
55° id. da Siena a Torino.
56° id. da Viterbo a Torino.
57° id. da Ivrea a Bari.
58° id. da Vercelli a Bari.
59° id. da Livorno a Vercelli.
60° id. da Livorno ad Ivrea.
62° id. da Alba a Cuneo.
63° id. da Milano a Pescara.
64° id. da Milano a Foggia.
65° id. da Salerno a Monteleone.
66° id. da Salerno a Reggio Calabria.
69° id. da Parma a Mantova.
70° id. da Parma a Peschiera.
71° id. da Bologna ad Alba.
72° id. da Bologna a Fossano.
73° id. da Spoleto a Novara.
74° id, da Perugia a Novara.
77° id. da Mantova a Parma.
78° id. da Peschiera a Parma.

79°	regg. fanteria	a Roma.
80°	id.	a Roma.
81°	id.	a Torino.
82°	id.	a Torino.
83°	id.	ad Alessandria.
84°	id.	ad Alessandria.
85°	id.	a Tortona.
86°	id.	a Novi-Ligure.
87°	id.	a Milano.
88°	id.	a Milano.
89°	id.	a Bologna.
90°	id.	a Bologna.
91°	id.	a Napoli.
92°	id.	a Napoli.
93°	id.	a Gaeta.
94.	id.	a Lecce.
4°	regg. bersaglieri	da Palermo a Cremona.
6°	id.	da Napoli a Palermo.
8°	id.	da Reggio-Emilia a Napoli.
9°	id.	da Milano a Vittorio.
10°	id.	da Ascoli-Piceno a Genova.

Regg. cavalleria Piemonte Reale (2°) da Bologna a Vercelli.
Id. Genova (4°) da Napoli ad Udine.
Id. Novara (5°) da Udine a Bologna.
Id. Milano (7°) da Saluzzo a Milano.
Id. Montebello (8°) da Milano a Saluzzo.
Id. Saluzzo (13°) da Vercelli a Torino.
Id. Lodi (15°) da Torino a S. Maria.
Id. Caserta (17°) da Capua ad Aversa.
Id. Roma (20°) da S. Maria a Napoli.

Il Ministro — FERRERO

N. 171. — Pubblicazione dell'Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali e dei sottufficiali del R. Esercito. — (Allegato N. 3 al regolamento di disciplina militare). (Segretariato generale.) — 10 dicembre.

Ogni comando ed ufficio militare dovrà provvedersi sulle proprie spese di cancelleria di due copie della Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali e dei

sottufficiali del R. Esercito (Allegato N. 3 al regolamento di disciplina militare) stata approvata con R. Decreto delli 2 andante mese, di cui l'*Atto* N. 245.

I reggimenti ed i distretti ne dovranno provvedere, a spese della massa generale uomini, una copia per ciascun loro ufficio, per quello dei comandanti di battaglione (mezzo reggimento per la cavalleria o brigata per l'artiglieria ed il genio) e per ogni compagnia, squadrone o batteria.

Dette copie, unitamente a quelle occorrenti agli ufficiali che le desiderano acquistare per proprio conto, dovranno essere richieste all'ufficio di amministrazione di personali militari vari conforme all'*Atto* N. 184 del 1879.

Il prezzo di ogni copia è di centesimi 25.

Il Ministro — Ferrero.

Roma, 1883. — Tip. C. Yoghera

DISPENSA 53ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 dicembre.

» DICEMBRE 13. — Provvedimenti per l'attuazione del disposto del R. Decreto 17 novembre 1883, circa la costituzione di nuove direzioni territoriali d'artiglieria e del genio, e la circoscrizione provvisoria del servizio territoriale delle armi stesso, *pag.* 1035.
» 15. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di luglio 1883, *pag.* 1062.
» 17. — Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. Esercito per l'anno 1884, *pag.* 1063.
» 17. — Verbale per la compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali che hanno cambiato di corpo o di posizione durante il 2° semestre 1883, *pag.* 1064.
» 20. — Proposte per trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria, *pag.* 1064.
» 20. — Ordine del giorno, *pag.* 1065.

CIRCOLARE N. **172. — Provvedimenti per l'attuazione del disposto del Regio Decreto circa la costituzione di nuove direzioni territoriali d'artiglieria e del genio, e la circoscrizione provvisoria del servizio territoriale delle armi stesse.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 13 dicembre.

A datare dal 1° gennaio prossimo venturo, e fino a che non sarà definitivamente applicata la legge 8 luglio 1883 per la circoscrizione territoriale militare del Regno, i servizi territoriali d'artiglieria e del genio saranno ordinati come appare dalle annesse tabelle di circoscrizione provvisoria, ed i comandi locali e le sezioni staccate dipendenti da ciascheduna direzione d'artiglieria e del genio saranno stabiliti nel modo che appare dagli appositi specchi che fanno seguito alla presente.

Apposite istruzioni saranno date per fissare le norme alle quali dovranno attenersi le direzioni d'artiglieria e del genio che debbono rimettere od assumere qualche servizio, dipendentemente dalla circoscrizione territoriale provvisoria stabilita col succitato Regio Decreto.

Sarà parimenti provveduto per l'assegnazione dei vari personali occorrenti alle accennate nuove direzioni d'artiglieria e del genio.

Il Ministro — FERRERO.

ERRATA CORRIGE

Dispensa 52ª, Circolare N. 170, pag. 1030, dopo il comando della brigata Umbria, *aggiungasi*: comando della brigata Marche da Siena a Torino.

Circoscrizione territoriale provvisoria

Corpi di armata	Comandi territoriali d'artiglieria	Direzioni territoriali e stabilimenti d'artiglioria	Comandi locali dipendenti da ogni direzione territoriale
I°	Torino . .	Direz. territoriale Torino Arsenale di costruzione Fonderia Laboratorio di precisione Fabbrica d'armi Torino Polverificio di Fossano	Bard — Exilles — Fenestrelle — Ciriè — Moncenisio.
		Direz. territor. Alessandria	Casale — Vinadio.
II°	Verona . .	Direz. territor. Mantova Fabb. d'armi di Brescia	Milano — Bergamo — Brescia — Rocca D'Anfo.

...r il servizio d'artiglieria.

Distretti militari compresi nel territorio di ogni direzione territoriale	Circondari compresi nel territorio di ciascun distretto militare
Torino	Torino.
Ivrea	Ivrea — Aosta.
Pinerolo	Pinerolo — Susa.
Vercelli	Vercelli — Biella.
Alessandria	Alessandria — Acqui — Casale — Asti.
Cuneo	Cuneo — Saluzzo.
Mondovì	Mondovì — Alba.
Milano	Milano — Abbiategrasso.
Varese.	Varese — Gallarate.
Monza	Monza.
Como	Como.
Novara	Novara — Ossola — Pallanza — Varallo.
Brescia	Brescia — Breno — Chiari' — Salò — Verolanuova.
Bergamo	Bergamo — Clusone — Treviglio.
Lecco	Lecco — Sondrio.
Mantova	Provincia di Mantova.

Corpi di armata	Comandi territoriali d'artiglieria	Direzioni territoriali e stabilimenti d'artiglieria	Comandi locali e di stabilimenti da ogni direzione territoriale
III°	*Segue* Verona.	Direz. territoriale Verona	Peschiera — Legnago — Rivoli.
		Direz. territoriale Venezia	Chioggia — Treviso.
IV°	Piacenza . .	Direz. territoriale Piacenza	Pavia — Parma — Pizzighettone.
		Direz. territoriale Genova Fonderia Genova	Savona — Altare — Nava — Zuccarello.
		Direz. territoriale Spezia	

Distretti militari compresi nel territorio di ogni direzione territoriale	Circondari compresi nel territorio di ciascun distretto militare
Verona	Provincia di Verona.
Vicenza	Provincia di Vicenza.
Rovigo	Provincia di Rovigo.
Padova	Provincia di Padova.
Belluno	Provincia di Belluno.
Treviso	Provincia di Treviso.
Udine	Provincia di Udine.
Venezia	Provincia di Venezia.
Piacenza	Piacenza — Fiorenzuola — Bobbio.
Cremona	Cremona — Casalmaggiore.
Lodi	Lodi — Crema.
Parma	Parma — Borgotaro — Borgo S. Donnino.
Pavia	Pavia — Lomellina.
Voghera	Voghera — Tortona — Novi.
Genova	Genova — Chiavari.
Savona	Savona — Albenga — Porto Maurizio — S. Remo.
Massa	Massa — Spezia — Castelnuovo — Pontremoli.

Corpi d'armata	Comandi territoriali d'artiglieria	Direzioni territoriali e stabilimenti d'artiglieria	Comandi locali dipendenti da ogni direzione territoriale
V°	Bologna . .	Direz. territoriale Bologna. Labor. pirotecnico Bologna.	Modena
		Direz. territoriale Ancona.	
VI°	Roma . . .	Direz. territoriale Firenze.	Livorno — Portoferraio Siena — Orbetello — Perugia

Distretti militari compresi nel territorio di ogni direzione territoriale	Circondari compresi nel territorio di ciascun distretto militare
Bologna	Bologna — Vergato.
Ferrara	Ferrara — Cento — Comacchio.
Modena	Modena — Mirandola — Paullo.
Ravenna	Ravenna — Faenza — Imola — Lugo.
Forlì	Forlì — Cesena — Rimini — Rocca S. Casciano.
Reggio Emilia . . .	Reggio E. — Guastalla.
Ancona	Ancona.
Ascoli Piceno . . .	Ascoli Piceno — Fermo.
Macerata	Macerata — Camerino.
Pesaro	Pesaro — Urbino.
Firenze	Firenze.
Livorno	Livorno — Pisa — Volterra — Portoferraio.
Lucca	Lucca.
Pistoia	Pistoia — S. Miniato.
Perugia	Perugia.
Arezzo	Arezzo.
Orvieto	Orvieto — Viterbo.
Siena	Siena — Grosseto — Montepulciano.
Spoleto	Spoleto — Foligno — Terni.

Corpi di armata	Comandi territoriali d'artiglieria	Direzioni territoriali e stabilimenti d'artiglieria	Comandi locali dipendenti da ogni direzione territoriale
VII°	*Segue* Roma .	Direz. territoriale Roma Fabbrica d'armi Terni	Civitavecchia — Aquila — Campobasso — Foggia — Cagliari — Sassari.
VIII°	Napoli . .	Direz. territoriale Napoli Arsenale di costruzione Fonderia Napoli Laborat. pirotecnico Capua Fabbrica d'armi Torre Annunziata Polverificio Scafati	Capua — Gaeta — Salerno.

Distretti militari compresi nel territorio di ogni direzione territoriale	Circondari compresi nel territorio di ciascun distretto militare
Roma	Roma — Civitavecchia — Rieti.
Frosinone	Frosinone — Velletri — Sora.
Cagliari	Cagliari — Iglesias — Lanusei — Oristano.
Sassari	Sassari — Alghero — Ozieri — Tempio — Nuoro.
Chieti	Chieti — Lanciano — Vasto.
Aquila	Aquila — Avezzano — Solmona — Cittaducale.
Campobasso	Campobasso — Isernia — Larino.
Foggia	Foggia — Bovino — Sansevero.
Teramo	Teramo — Penne.
Napoli	Napoli — Pozzuoli.
Nola	Nola — Castellammare — Casoria.
Caserta	Caserta — Piedimonte d'Alife.
Benevento	Benevento — Cerreto Sannita — S. Bartolomeo in Galdo.
Gaeta	Gaeta.
Salerno	Salerno.
Campagna	Campagna — Vallo — Sala Consilina.
Avellino	Avellino — Ariano — Sant'Angelo dei Lombardi.

Corpi di armata	Comandi territoriali d'artiglieria	Direzioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria	Comandi locali dipendenti da ogni direzione territoriale
IX°		*Segue* Direzione territoriale Napoli.	Bari — Lecce — Potenza — Reggio Calabria — Catanzaro.
X°	*Segue* Napoli.	Direz. territoriale Messina.	Palermo — Siracusa — Girgenti.

Distretti militari compresi nel territorio di ogni direzione territoriale	Circondari compresi nel territorio di ciascun distretto militare
Bari	Bari — Altamura.
Barletta	Barletta — Melfi.
Lecce	Lecce — Gallipoli — Brindisi.
Taranto	Taranto — Matera.
Potenza	Potenza — Lagonegro.
Catanzaro	Catanzaro — Monteleone — Nicastro.
Reggio Calabria . .	Reggio C. — Gerace — Palmi.
Castrovillari . . .	Castrovillari — Rossano — Cotrone.
Cosenza	Cosenza — Paola.
Palermo	Palermo — Corleone — Cefalù — Termini Imerese — Mistretta.
Trapani	Trapani — Alcamo — Mazzara.
Girgenti	Girgenti — Bivona — Sciacca.
Caltanissetta . . .	Caltanissetta — Piazza Armerina — Terranova.
Messina	Messina — Castroreale — Patti.
Catania	Catania — Acireale — Nicosia.
Siracusa	Siracusa — Modica — Noto — Caltagirone.

Corpi di armata	Comandi territoriali del genio	Direzioni territoriali del genio	Comandi e sezioni dipendenti da ciascuna
			Comandi locali
I° (Torino)	TORINO	Torino.	—
		Alessandria.	—
		Cuneo.	—
IV° (Piacenza)	PIACENZA	Piacenza.	—
		—	—
		Direzione delle officine del genio in Pavia.	—
		Genova.	Savona.
		Spezia.	—
		Direzione straordinaria pel servizio della R. Marina in Spezia.	—

pel servizio del genio militare.

Località distaccate denti direzione — Sezioni staccate	Distretti militari compresi nel territorio di ogni direzione	Circondari compresi nel territorio di ciascun distretto militare
—	Torino - Ivrea - Pinerolo Vercelli.	Torino — Pinerolo — Susa — Vercelli — Biella — Ivrea — Aosta.
Casale.	Alessandria.	Alessandria — Acqui — Casale — Asti.
Fossano.	Cuneo - Mondovì.	Cuneo — Saluzzo — Mondovì — Alba.
Pavia Parma Cremona.	Piacenza - Cremona - Lodi - Parma - Pavia - Voghera.	Piacenza — Bobbio — Fiorenzuola — Pavia — Lomellina — Parma — Borgo S. Donnino — Borgotaro — Lodi — Crema — Voghera — Tortona — Novi — Cremona — Casalmaggiore.
—	—	—
Sassello. Calizzano.	Genova - Savona.	Genova — Chiavari — Savona — Albenga — Porto Maurizio — S. Remo.
—	Massa.	Massa — Spezia — Castelnuovo — Pontremoli.
—	—	—

Corpi di armata	Comandi territoriali del genio	Direzioni territoriali del genio	Comandi e sezioni dipendenti da ciascuna: Comandi locali
II° (Milano)	VERONA	Milano.	Brescia.
		Verona.	Mantova.
III° (Verona)		Venezia.	—
		Direzione straordinaria pel servizio della R. Marina in Venezia.	—
V° (Bologna)	BOLOGNA	Bologna.	—
		Ancona.	—

Località distaccate denti direzione Sezioni staccate	Distretti militari compresi nel territorio di ogni direzione	Circondari compresi nel territorio di ciascun distretto militare
Novara.	Milano - Varese - Novara - Monza - Como - Brescia - Bergamo - Lecco.	Milano — Abbiategrasso — Varese — Gallarate — Novara — Ossola — Pallanza — Varallo — Monza — Como — Brescia — Breno — Chiari — Salò — Verolanuova — Bergamo — Clusone — Treviglio — Lecco — Sondrio.
Legnago. Peschiera.	Verona - Mantova - Vicenza - Rovigo.	Provincie di Verona — Mantova — Vicenza - Rovigo.
Padova. Udine.	Padova - Treviso - Venezia - Belluno - Udine	Provincie di Padova — Treviso — Venezia — Belluno — Udine.
—	—	—
Modena. Ravenna. Forlì.	Bologna - Reggio Emilia - Modena - Ferrara - Ravenna - Forlì.	Bologna — Vergato — Reggio Em. — Guastalla — Modena — Mirandola — Paullo — Ferrara — Cento — Comacchio — Ravenna — Faenza — Imola — Lugo — Forlì — Cesena — Rimini — Rocca S. Casciano.
—	Pesaro - Ancona - Macerata - Ascoli Piceno.	Pesaro — Urbino — Ancona — Macerata — Camerino — Ascoli Piceno — Fermo.

Corpi di armata	Comandi territoriali del Genio	Direzioni territoriali del Genio	Comandi e sezioni dipendenti da ciascuna
			Comandi locali
VI° (Firenze)	ROMA	Firenze.	Livorno.
		Perugia.	—
VII° (Roma)		Roma.	Chieti. Cagliari.
VIII° (Napoli)	NAPOLI	Capua.	—
		Napoli.	Salerno.

Località distaccate dipendenti da ciascuna direzione Sezioni staccate	Distretti militari compresi nel territorio di ogni direzione	Circondari compresi nel territorio di ciascun distretto militare
Pisa. Portoferraio S. Stefano.	Firenze - Livorno - Lucca - Pistoia - Siena - Arezzo.	Firenze—Livorno—Pisa—Portoferraio — Volterra—Lucca—Pistoia — S. Miniato — Siena — Montepulciano — Grosseto — Arezzo.
Terni.	Perugia - Spoleto - Orvieto.	Perugia—Spoleto—Foligno—Terni — Orvieto — Viterbo.
Civitavecchia Foggia. Aquila. Pescara. Sassari.	Roma - Frosinone - Cagliari - Sassari - Foggia - Teramo - Chieti - Aquila - Campobasso	Roma — Civitavecchia — Rieti — Velletri — Frosinone — Sora — Cagliari — Iglesias — Lanusei — Oristano — Nuoro — Sassari — Alghero — Ozieri — Tempio — Foggia — Bovino — S. Severo — Teramo — Penne — Chieti — Lanciano — Vasto — Aquila — Avezzano — Cittaducale — Solmona — Campobasso — Isernia — Larino.
Caserta. Gaeta.	Caserta - Gaeta - Benevento.	Caserta—Piedimonte d'Alife—Gaeta — Benevento — Cerreto Sannita — S. Bartolomeo in Galdo.
—	Napoli - Nola - Salerno - Avellino - Campagna.	Napoli — Pozzuoli — Nola — Castellammare — Casoria — Salerno — Campagna — Vallo — Sala Consilina — Avellino — Ariano — S. Angelo dei Lombardi.

Corpi di armata	Comandi territoriali del genio	Direzioni territoriali del genio	Comandi e sezioni dipendenti da ciascuna: Comando locali
IX° (Bari)	*Segue* NAPOLI	Bari.	Catanzaro.
		Direzione straordinaria pel servizio della R. Marina in Taranto.	—
X° (Palermo)		Palermo.	—
		Messina.	—

ocali listaccate lenti irezione / Sezioni staccate	Distretti militari compresi nel territorio di ogni direzione	Circondari compresi nel territorio di ciascun distretto militare
Reggio Cal.	Bari - Barletta - Lecce - Taranto - Potenza - Catanzaro - Reggio Cal.a - Castrovillari - Cosenza.	Bari — Altamura — Barletta — Melfi Lecce — Brindisi — Gallipoli — Taranto — Matera — Potenza — Lagonegro — Catanzaro — Monteleone — Nicastro — Reggio C. — Gerace — Palmi — Rossano — Castrovillari — Cotrone — Cosenza — Paola.
—	—	—
Girgenti.	Palermo - Trapani - Girgenti - Caltanissetta.	Palermo — Corleone — Cefalù — Termini — Trapani — Alcamo — Mazzara — Girgenti — Bivona — Sciacca — Caltanissetta — Piazza Armerina — Terranova — Mistretta.
Catania. Siracusa.	Messina - Catania - Siracusa.	Messina — Castroreale — Patti — Catania — Acireale — Nicosia — Siracusa — Modica — Noto — Caltagirone.

Comandi locali di artiglieria compresi in ogni direzione territoriale.

Direzioni territoriali	Comandi locali
Torino	Bard — Exilles — Fenestrelle — Ciriè — Moncenisio.
Alessandria. .	Casale — Vinadio.
Mantova . . .	Milano — Bergamo — Brescia — Rocca d'Anfo.
Verona	Peschiera — Legnago — Rivoli.
Venezia. . . .	Chioggia — Treviso.
Piacenza . . .	Pavia — Parma — Pizzighettone.
Genova	Savona — Altare — Nava — Zuccarello.
Spezia.	—
Bologna. . . .	Modena.
Ancona	—
Firenze	Livorno — Portoferraio — Siena — Orbetello — Perugia.
Roma	Civitavecchia — Aquila — Campobasso — Foggia — Cagliari — Sassari.
Napoli.	Capua — Gaeta — Salerno — Bari — Lecce — Potenza — Reggio Calabria — Catanzaro.
Messina. . . .	Palermo — Siracusa — Girgenti.

Comandi locali e sezioni staccate del genio dipendenti da ciascuna direzione del genio militare in relazione alla circoscrizione provvisoria.

Direzioni territoriali	Comandi locali	Sezioni staccate
Alessandria. .	. . . . .	Casale.
Bari.	Catanzaro. . .	Reggio-Calabria.
Bologna. . . .	. . . . .	Forlì — Ravenna — Modena.
Capua.	. . . . .	Caserta — Gaeta.
Cuneo.	. . . . .	Fossano.
Firenze	Livorno. . . .	Pisa — Portoferraio — S. Stefano.
Genova	Savona	Calizzano — Sassello.
Messina. . . .	. . . . .	Catania — Siracusa.
Milano	Brescia	Novara.
Napoli	Salerno	—
Palermo. . . .	. . . . .	Girgenti.
Perugia. . . .	. . . . .	Terni.
Piacenza . . .	. . . . .	Pavia — Parma — Cremona.
Roma	Chieti-Cagliari	Aquila — Foggia — Pescara — Civitavecchia — Sassari.
Venezia. . . .	. . . . .	Padova — Udine.
Verona	Mantova . . .	Legnago — Peschiera.

NOTA. — I comandi locali stanziati nelle divisioni militari e nel comando militare di Sardegna, in cui non siavi la sede di una direzione territoriale del genio, sopraintendono al servizio non solo della piazza, sede del comando locale, ma a quello altresì di tutte le piazze e sezioni staccate esistenti nella circoscrizione territoriale della divisione militare o del comando militare di Sardegna.

SPECCHIO *di riparto organico provvisorio del personale assegnato allo stato maggiore d'artiglieria.*

DIREZIONI		Colonnelli o tenenti colonnelli d'artiglieria (direttori)	Tenenti colonnelli o maggiori d'artiglieria (vice direttori) ed applicati	Capitani d'artiglieria	Tenenti o sottotenenti d'artiglieria	Impiegati del personale dei ragionieri d'artigl.	Capi terzani d'artiglieria e genio	Scrivani locali
Direzioni territoriali	Alessandria	1	1	4	2	5	2	3
	Ancona	1	1	3	1	5	3	3
	Bologna	1	1	4	1	5	3	3
	Firenze	1	1	3	2	5	3	4
	Genova	1	1	4	3	6	3	3
	Mantova	1	1	3	2	4	2	3
	Messina	1	2	4	2	6	3	4
	Napoli	1	3	3	4	7	4	5
	Piacenza	1	1	5	2	7	5	4
	Roma	1	2	5	3	6	3	4
	Spezia	1	1	2	1	4	2	3
	Torino	1	2	5	4	6	1	6
	Venezia	1	1	4	2	5	3	3
	Verona	1	1	7	2	7	3	3
Direzione dell'arsenale di costruzione di	Napoli	1	1	3	»	5	5	3
	Torino	1	2	4	»	5	8	3
Direzione fabbrica d'armi di	Brescia	1	1	3	»	5	12	3
	Terni	1	1	3	»	5	12	3
	Torino	1	1	5	»	5	12	3
	Torre Annunziata	1	1	3	»	4	12	4
A riportarsi		20	26	77	31	107	101	70

DIREZIONI	Colonnelli o tenenti colonnelli d'artiglieria (direttori)	Tenenti colonnelli o maggiori d'artiglieria (vice direttori) ed applicati	Capitani d'artiglieria	Tenenti o sottotenenti d'artiglieria	Impiegati del personale dei ragionieri d'artigl.	Capi fuochi d'artiglieria e genio	Scrivani locali
Riporto . . .	20	26	77	31	107	101	70
Direzione fonderia di Genova	1	2	4	»	5	5	4
Direzione fonderia di Napoli	1	1	3	»	5	3	3
Direzione fonderia di Torino	1	2	5	»	6	4	5
Direzione laboratorio di precisione	1	2	6	»	8	8	4
Direzione laboratorio pirotecnico di Bologna	1	1	3	»	5	4	3
Direzione laboratorio pirotecnico di Capua .	1	1	3	»	5	4	3
Direzione polverificio di Fossano	1	1	3	»	4	4	3
Direzione polverificio di Scafati .	1	1	3	»	3	3	3
Direzione officine costruzione genio Pavia.	»	»	»	»	»	4	»
A disposizione Ministero Guerra	»	»	13	»	7	»	»
Comitato d'artiglieria e genio .	»	8	14	»	18	5	20
Comandi territoriali d'artiglieria	»	4	6	»	»	»	13
Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	»	»	»	100	»	»	»
TOTALI . . .	28	49	140	131	173	145	131

Annotazioni.

1° Gli ufficiali subalterni alle direzioni o alla scuola d'applicazione, che risultassero in più dei 131 assegnati allo stato maggiore d'artiglieria, sono compresi nell'organico dei reggimenti.

2° Oltre ai ragionieri assegnati alle direzioni ve ne sono 12 destinati ai reggimenti da campagna all'ufficio del materiale.

3° Alla direzione territoriale d'artiglieria di Torino sono comandati dall'ufficio di personali militari vari un capitano ed un ufficiale subalterno contabili per l'amministrazione delle compagnie operai e veterani d'artiglieria.

4° I 20 scrivani locali assegnati al comitato non fanno parte dei 111 destinati alle direzioni e comandi territoriali.

SPECCHIO *di riparto organico provvisorio del personale assegnato ai comandi territoriali d'artiglieria*

	Comandi territoriali d'artiglieria di				Totale
	Torino	Bologna	Napoli Verona Piacenza	Roma	
Comandante territoriale d'artiglieria (maggiore generale o colonnello)	1	1	1	1	6
Tenenti colonnelli o maggiori d'artiglieria	1	»	1	»	4
Capitani d'artiglieria	1	1	1	1	6
Tenenti o sottotenenti d'artiglieria (comandati dai reggimenti per disposizione ministeriale).	1	2	1	1	7
TOTALE ufficiali . . .	4	4	4	3	23
Scrivani locali	3	2	2	2	13

SPECCHIO *di riparto organico provvisorio del personale assegnato allo stato maggiore del genio.*

DIREZIONI	Direttore Colonnelli o tenenti colonnelli del genio	Vice Direttore e comandanti locali Tenenti colonnelli o maggiori del genio	Capitani del genio	Tenenti o sottotenenti del genio	Impiegati del personale dei ragionieri geometri del genio	Capi fuochisti d'artiglieria o genio	Assistenti locali del genio	Serventi locali
Direzioni territoriali								
Alessandria	1	1	6	4	10	»	10	6
Ancona	1	1	3	3	7	»	5	4
Bari	1	2	6	3	9	»	10	5
Bologna	1	1	6	3	10	»	10	5
Capua	1	1	6	4	9	»	8	5
Cuneo	1	1	6	4	9	»	8	5
Firenze	1	1	7	4	11	»	11	6
Genova	1	2	6	4	10	»	10	6
Messina	1	1	5	3	10	»	8	5
Milano	1	2	6	3	10	»	9	6
Napoli	1	2	6	3	12	»	12	7
Palermo	1	1	4	3	8	»	6	5
Perugia	1	1	5	2	9	»	6	5
Piacenza	1	1	5	3	10	»	7	6
Roma	1	2	11	5	28	»	18	8
Torino	1	1	7	4	13	»	11	6
Spezia	1	1	7	4	11	»	7	6
Venezia	1	1	7	4	14	»	9	6
Verona	1	2	7	5	16	»	15	7
A riportarsi	19	25	116	68	216	»	180	109

DIREZIONI	Direttore Colonnelli o tenenti colonnelli del genio	Vice direttore o comandanti locali tenenti colonnelli o maggiori del genio	Capitani del genio	Tenenti e sottotenenti del genio	Impiegati del personale dei sottufficiali geometri del genio	Capi tecnici d'artiglieria e genio	Assistenti locali del genio	Scrivani locali
Riporto . . .	19	25	116	68	216	»	180	109
Direzione delle officine di costruzione del materiale del genio di Pavia	1	1	2	1	4	4	»	2
A disposizione del Ministero della guerra . .	»	»	5	»	2	»	»	»
Al comitato d'artiglieria e genio	1	4	8	»	15	»	»	12
Ai comandi territoriali del genio militare . .	»	»	6	4	6	»	»	6
TOTALI . . .	21	30	137	73 (a)	243	4	180	129

(a) Vi sono compresi i sottotenenti alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

SPECCHIO *di riparto organico provvisorio del personale assegnato ai comandi territoriali del genio*

	Comandanti territoriali del genio di		Totale
	Bologna Piacenza	Napoli Roma Torino Verona	
Comandante territoriale del genio (maggiore generale o colonnello).	1	1	6
Capitani del genio	1	1	6
Tenenti o sottotenenti del genio . .	»	1	4
TOTALI ufficiali. . .	2	3	16
Impiegati del personale ragionieri del genio.	1	1	6
Scrivani locali	1	1	6

N. 173. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di luglio 1883.** — (Segretariato generale). — 15 dicembre.

Erano negli ospedali militari al 1° luglio 1883 (1)	5905
Entrati nel mese	8352
Usciti	8252
Morti	114
Rimasti al 1° agosto 1883	5891
Giornate d'ospedale	179235
Erano nelle infermerie di corpo al 1° luglio 1883	1818
Entrati nel mese	7893
Usciti guariti	6861
» per passare all'ospedale.	1215
Morti	1
Rimasti al 1° agosto 1883	1634
Giornate d'infermeria.	57998
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	41
Totale dei morti	156
Forza media giornaliera della truppa nel mese di luglio 1883 .	208207
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,29
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,52
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	37
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,75

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 100. — Le cause delle morti furono: iperemia cerebrale 1, meningite ed encefalite 7, bronchite acuta 1, bronchite lenta 5, polmonite acuta 5, polmonite cronica 1, pleurite 11, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 14, catarro gastrico acuto 1, catarro enterico acuto 1, malattia del fegato 1, peritonite 6, ileo-tifo 33, meningite cerebro spinale 3, febbre perniciosa 1, cachessia palustre 1, cachessia scorbutica 1, artrocace 1, ascesso acuto 1, carie e necrosi 1, commozioni viscerali 2, empiema 1 = Si ebbe 1 morto sopra ogni 123 tenuti in cura, ossia 0, 81 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 15 — Si ebbe 1 morto sopra ogni 132 tenuti in cura, ossia 0,76 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 41, cioè: per malattia 17, per annegamento 11, in seguito a ferite 1, per cause accidentali 3, per suicidio 9.

Il Ministro — FERRERO.

N. 174. — Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. Esercito per l'anno 1884. — (Direzione generale leve e truppa). — 17 dicembre.

Visto il disposto dal § 642 del Regolamento sul reclutamento, questo Ministero fissa nel seguente modo il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei vari corpi del R. Esercito nell'anno 1884.

Per ogni reggimento di fanteria di linea, di bersaglieri e di artiglieria da campagna N. 8.

Per ogni reggimento del genio N. 10.

Per ogni compagnia di sussistenza N. 4.

Il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza e nei reggimenti alpini è illimitato.

Questo Ministero stima inoltre opportuno di determinare quanto segue:

1° I consigli d'amministrazione permanenti dei reggimenti alpini sono autorizzati a delegare i rispettivi consigli d'amministrazione di distaccamento ad ammettere all'arruolamento volontario ordinario i giovani che vi si presentino e che ne facciano domanda.

2° Di mano in mano che sarà compiuto il numero degli arruolamenti come sopra determinato, i corpi ne informeranno il Ministero (Direzione generale leve e truppa) al quale dovranno pure dare avviso delle vacanze che si verificassero nel corso dell'anno dopo il compimento del numero stesso.

3° I corpi, che dopo compiuto il numero degli arruolamenti volontari per essi fissato, avessero nuove domande di giovani che abbiano le qualità necessarie per divenire buoni graduati, ne riferiranno al Ministero, previo accertamento della loro idoneità fisica al servizio militare.

4° Per l'arruolamento volontario dei giovani che aspirano alla nomina di sottotenente di complemento i corpi e le compagnie di sussistenza si atterranno alla norme fissate dall'*Atto* 125 del corrente anno.

5° I volontari di cui al numero precedente non computano nel numero stabilito.

Il Ministro — FERRERO.

N. **175. — Verbale per la compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali che hanno cambiato di corpo o di posizione durante il 2° semestre 1883.** — (Segretariato generale). — 17 dicembre.

La disposizione inserta nel N. 35 dell'Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche dev'essere osservata per tutti gli ufficiali, i quali hanno cambiato di corpo o di posizione durante il secondo semestre del corrente anno.

E pertanto i comandi, corpi ed uffici interessati dovranno tosto richiedere alle autorità, dalle quali ora dipendono gli ufficiali di cui sopra, i rispettivi specchi e specchietti caratteristici per poter addivenire alla compilazione del verbale menzionato nel succitato N. 35.

Questo verbale, in un con gli specchi e specchietti caratteristici, dovrà essere con tutta sollecitudine trasmesso alle autorità surricordate.

Il Ministro — FERRERO.

N. **176. — Proposte per trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria) — 20 dicembre.

In occasione dell'imminente compilazione delle note caratteristiche, i reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri,

nel fare le proposte di cui è oggetto l'*Atto* N. 255 di quest'anno, si regoleranno in modo da escludere nelle medesime i tenenti, la cui anzianità sia anteriore al 1880.

Si avverte inoltre che le norme contenute nell'*Atto* sopracitato saranno applicate anche agli ufficiali che ora prestano servizio nei distretti, siano essi effettivi, siano comandati, senz'alcuna distinzione.

Il Ministro — FERRERO.

ORDINE DEL GIORNO

Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati.

Sono lieto di portare a conoscenza dell'Esercito, ed in particolar modo del corpo d'armata intervenuto alla rivista militare di ieri in Roma, che S. A. I. e R. il Principe Ereditario di Germania ha espresso a S. M. il Re la favorevolissima impressione provata per la bella mostra che hanno fatto le truppe che vi hanno preso parte.

Adempio con soddisfazione al grato incarico ricevuto da S. M. il Re di darne tosto la presente partecipazione.

Roma, addì 20 dicembre 1883.

Il Ministro
FERRERO.

Roma, 1883. — Tip. C. Voghera.

28 DIC 03

281

DISPENSA 54ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 20 dicembre.

DICEMBRE 14. — Proroga del tempo utile per le domande d'autorizzazione a fregiarsi della medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia, *pag.* 1067.
» 21. — Stato sanitario di tutto il R.° Esercito nel mese di agosto 1883, *pag.* 1068.
» 21. — Modificazioni al catalogo del modellario, *pag.* 1069.
» 26. — Proroga dell'uso degli stampati di vecchio modello pei trasporti militari in ferrovia, *pag.* 1070.
» 26. — Arruolamenti volontari nei reparti e plotoni d'istruzione pel 1884, *pag.* 1071.
» 26. — Ammissione al corso degli aspiranti istruttori di equitazione per l'anno 1884, *pag.* 1071.
» 26. — Ammissione al corso magistrale di equitazione per l'anno 1884, *pag.* 1072.
» 26. — Ammissione al corso di mascalcia militare per l'anno 1884, *pag.* 1072.
» 26. — Estratti di alle punizioni sofferte dagli ufficiali da unirsi alle note caratteristiche, *pag.* 1074
» 26. — Proposte d'ufficiali per la destinazione ai comandi di corpo d'armata e di divisione in qualità di aggiunti di stato maggiore, *pag.* 1074.

CIRCOLARE N. **177**. — **Proroga del tempo utile per le domande d'autorizzazione a fregiarsi della medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia** (Segretariato generale) — 14 dicembre.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ED I MINISTRI

DELLA GUERRA E DELLA MARINA

Vista l'istruzione in data 20 maggio 1883 per l'esecuzione del R. Decreto 26 aprile 1883, col quale venne istituita una medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia;

Considerata la convenienza di prorogare il tempo utile stabilito dal N. 4 dell'Istruzione stessa per la presentazione delle domande per ottenere la dichiarazione d'autorizzazione a fregiarsi della medaglia suddetta;

Hanno di concerto determinato quanto segue:

Il tempo utile per la presentazione delle domande per ottenere la dichiarazione d'autorizzazione a fregiarsi della medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia è prorogato a tutto il mese di maggio del venturo anno 1884.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1883.

DEPRETIS.
DEL SANTO.
FERRERO.

N. 178. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di agosto 1883.** — (Segretariato generale). — 24 dicembre.

Erano negli ospedali militari al 1° agosto 1883 (1)	5891
Entrati nel mese	7186
Usciti	7574
Morti	120
Rimasti al 1° settembre 1883	5383
Giornate d'ospedale	165546
Erano nelle infermerie di corpo al 1° agosto 1883	1634
Entrati nel mese	5312
Usciti guariti	5000
» per passare all'ospedale.	1007
Morti	»
Rimasti al 1° settembre 1883	939
Giornate d'infermeria.	37013
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	28
Totale dei morti	148
Forza media giornaliera della truppa nel mese di agosto 1883 .	193264
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,20
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,09
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	34
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,77

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 104. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 3, bronchite acuta 1, bronchite lenta 3, polmonite acuta 4, polmonite cronica 3, pleurite 12, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 13, endocardite 1, catarro enterico acuto 2, catarro enterico lento 1, peritonite 6, volvolo 1, ileo-tifo 36, febbre da malaria 1, vizio cardiaco 3, emottisi 1, malattie del fegato 2, resipola 2, linfangioite 1, gonartrocace 1, ascesso acuto 3, ferite d'arme da fuoco 1, suicidio 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 110 tenuti in cura ossia 0,91 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 16. — Si ebbe 1, morto sopra ogni 101 tenuti in cura, ossia 0,99 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 28, cioè: per malattia 16, per annegamento 2, per assassinio 1, in seguito a ferite d'arma da fuoco 3, per causa accidentale 1, nel disastro di Casamicciola 1, per suicidio 4.

Il Ministro — FERRERO.

N. **179. — Modificazioni al *Catalogo del Modellario*.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 26 dicembre.

In seguito alle modificazioni fatte al Regolamento d'amministrazione coll'*Atto* 2491-883, sono pur fatte le modificazioni seguenti al *Catalogo del modellario*:

1° Sono aboliti i modelli seguenti:

248. *Ruolino-rendiconto pei distaccamenti;*
284. *Prospetto degli assegnamenti ricevuti in più ed in meno;*
286. *Foglio dimostrativo degli assegnamenti;*
302. *Specchio delle differenze nelle giornate d'assegno;*
319. *Prospetto dei risultamenti nell' amministrazione delle indennità legna e letto;*
320. *Prospetto dei risultamenti nell' amministrazione delle indennità eventuali;*
331. *Specchio delle ritenute sulla paga;*
426. *Elenco delle pensioni dell'ordine militare di Savoia.*

Gli aboliti *Ruolini-rendiconti* mod. 248, che risultino in fondo presso i corpi, saranno spediti, gratuitamente, alla direzione di commissariato della divisione per essere distribuiti ai plotoni delle compagnie di sussistenza, cui possono ancora servire.

2° I modelli 293 B e 296 sono modificati. Si dovrà tuttavia continuare a fare uso dei modelli delle precedenti ristampe sino a consumazione, modificandoli però a penna in modo da poter servire come i nuovi.

3° Il 1° fascicolo del *Giornale di contabilità di compagnia* mod. 253 *ed il Foglio-paga* mod. 258 attualmente in uso sono stati interamente rifatti. Dei nuovi modelli i corpi riceveranno direttamente dal reclusorio militare di Savona il numero di copie necessario per i primi bisogni. I modelli delle precedenti ristampe sono aboliti.

4° Al *Modellario* sono aggiunti i seguenti nuovi modelli:

248. *Giornale di contabilità pei plotoni distaccati;*
286. *Prospetto comparativo degli assegni dovuti alle compagnie;*
302. *Prospetto mensile delle punizioni che danno luogo a perdita di soldo;*
319. *Prospetto dei risultamenti avuti nell'amministrazione degli assegni per la truppa;*
331. *Prospetto delle giornate di quota-vestiario accreditate alle masse individuali.*

5° I modelli 248, 253 (1° Fascicolo), 258 e 293 B attualmente compresi nelle dotazioni di cancelleria dovranno essere surrogati con modelli della ristampa 1884.

I modelli 426 dovranno esserne tolti, come aboliti.

I *Buoni parziali* e i *Buoni collettivi* per la distribuzione dei viveri fissati per le dotazioni di mobilitazione debbono continuare ad essere quelli delle precedenti ristampe.

Il Ministro — FERRERO.

N. **180. — Proroga dell'uso degli stampati di vecchio modello pei trasporti militari in ferrovia.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 26 dicembre.

Si prevengono le autorità militari che in conseguenza di nuovi accordi presi colle amministrazioni ferroviarie del Regno, gli stampati di vecchio modello, pei trasporti militari in ferrovia, il cui uso, giusta la disposizione fatta col § 20 della circolare N. 60 in data 1° giugno scorso era limitato al 31 corrente, potranno essere adoperati fino a tutto il 31 marzo 1884.

Il Ministro — FERRERO.

N. **181**. — **Arruolamenti volontari nei reparti e plotoni d'istruzione pel 1884**. — (Direzione generale leve e truppa) — 26 dicembre.

A modificazione della circolare N. 154 del 15 novembre 1883, questo Ministero ha determinato che il tempo utile per gli arruolamenti volontari nei reparti e plotoni d'istruzione, già limitato al solo mese di dicembre volgente, sia prorogato a tutto il mese di febbraio 1884.

Il Ministro — Ferrero.

N. **182**. — **Ammissione al corso degli aspiranti istruttori di equitazione per l'anno 1884**. — (Segretariato generale). — 26 dicembre.

A mente dell'*Atto* N. 15 del 1876 e della circolare N. 164 del presente anno, sono ammessi al corso degli aspiranti istruttori di equitazione che avrà principio il 4 gennaio 1884 i sottufficiali qui sottonominati:

Leoni Ugo, sergente scuola normale cavalleria.
Olmeda Francesco, id. id.
Ramella Pietro, id. id.
De Nordis Umberto, id. id.
Catinari Pietro, brigadiere, carabinieri reali, legione allievi.
Capobianco Raffaele, vice brigadiere id. id. Torino.
Villa Angelo, id. id. legione allievi.
Ronzoni Giacobbe, id. id. id.
Corsini Lamberto, sergente regg. cavalleria Firenze (9°).
Pentini Silvio, id. id. Vittorio Emanuele (10°).
Zeggio Vittorio, id. id. Foggia (11°).
Gattini Vittorio, id. id. Monferrato (13°).
Ghiani Antonio Carlo, id. id. Lodi (15°).
Mairo Giuseppe, id. id. Padova (21°).
Pusinich Emanuele, id. 1° reggimento artiglieria.
Tamagno Pietro, id. 2° id. id.
Guandalini Cesare, id. 5° id. id.
Bruscolini Giuseppe, id. 8° id. id.
Ferrari Leonardo, id. 9° id. id.
Pintus Paolo, id. 10° id. id.
Pugno Giovanni, id. 2° reggimento genio.

I comandanti di corpo provvederanno a che i predetti sottufficiali si presentino alla scuola normale di cavalleria in Pinerolo il 3 gennaio 1884. *Il Ministro* — Ferrero.

N. **183. — Ammissione al corso magistrale di equitazione per l'anno 1884.** (Segretariato generale). — 26 dicembre.

A mente dell'*Atto* N. 15 del 1876 e della circolare N. 165 del presente anno, sono ammessi al corso magistrale di equitazione, che avrà principio il 4 gennaio 1884, i sottufficiali qui sotto nominati:

Bianchi Francesco, furiere regg. cavalleria Savoia (3°).
Gavinelli Cesare, id. id. Lodi (15°).
Meneghuzzi Eugenio, id. id. Lucca (16°).
Ulivieri Edoardo, furiere maggiore id. Caserta 17°).
Casoni Giovanni, furiere id. Padova (21°).
Finco Pietro, id. 1° regg. artiglieria.
Baronio Giuseppe, id. 1° regg. genio.

I comandanti di corpo provvederanno che i predetti sottufficiali si presentino alla scuola normale di cavalleria in Pinerolo il 3 gennaio 1884.

Il Ministro — Ferrero.

N. **184. — Ammissione al corso di mascalcia militare per l'anno 1884** — (Segretariato generale). —26 dicembre.

A mente dell'*Atto* N. 154 del 1879, e della Circolare N. 166 del presente anno, sono ammessi al corso di mascalcia militare, che avrà principio al 4 gennaio 1884, i soldati qui sotto nominati:

Bonarini Luigi, soldato reggimento cavalleria Nizza (1°).
Tarditi Augusto, id. id. id. (1°).
Forti Giuseppe, allievo maniscalco id. Piemonte Reale (2°).
Meago Paolo, soldato id. Savoia (3°).
Chiericatti Regolo, id. id. id. id. (3°).
Guaraldi Vittorio, id. id. id. Genova (4°).
Angilella Gaetano, id. id. id Novara (5°).
Coromer Giorgio, allievo maniscalco id. Aosta (6°).
Vitali Giulio, soldato id. id. Milano (7°).
Fabbrizi Vittorio, id. id. id. Montebello (8°).
Marchettini Vincenzo, id. id. id. id. (8°).

Petringa Giuseppe, allievo maniscalco reggimento cavalleria Firenze (9°).
Picchi Vittorio, id. id. id. id. (9°).
Muccio Giuseppe, soldato id. id. Vittorio Emanuele (10°).
La Torraca Francesco, id. id. id. id. (10°).
Bragante Michele, id. id. id. Foggia (11°).
Rebecchi Antonio, allievo maniscalco id. id. Saluzzo (12°).
Frigerio Giacomo, soldato id. id. id. (12°).
Bozzi Eugenio, id. id. id. Monferrato (13°).
Grasso Michele, id. id. id. id. (13°).
Giordan Giovanni, id. id. id. Alessandria (14°).
Cristini Matteo, id. id. id. id. (14°).
Cisarri Gio. Battista, id. id. id. Lodi (15°).
Barbera Rosario, id. id. id. Lucca (16°).
Iaquot Ernesto, id. id. id. Piacenza (18°).
Reverberi Angelo, id. id. id. Guide (19°).
Anzini Paolo id. id. id. id. (19°).
Fava Luigi, id. id. id. Roma (20°).
Vicidomini Felice, id. id. id. id. (20°).
Mantero Giuseppe, id. id. id. Padova (21°).
Calvi Domenico id. id. id. id. (21°).
Coppi Alessandro, id. id. id. Catania (22°).
Rota Camillo, id. id. id. id. (22°).
Quattrini Attilio, allievo maniscalco 1° regg. artiglieria.
Montagnani Gaetano, soldato 1° id. id.
Locatelli Gio. Maria, id. 1° id. id.
Belloni Vittorio, allievo maniscalco 2° id. id.
Marchese Giuseppe, id. 3° id. id.
Rossi Annibale soldato 3° id. id.
Bonora Arturo, id. nel 3° id. id.
Banchiero Eugenio, allievo maniscalco 4° id. id.
Casorso Giovanni id. 4° id. id.
Riccieri Antonio soldato 5° id. id.

I comandanti di corpo provvederanno a che i predetti soldati si presentino alla scuola normale di cavalleria in Pinerolo il 3 gennaio 1884.

Il Ministro — Ferrero.

N. 185. — **Estratti delle punizioni sofferte dagli ufficiali da unirsi alle note caratteristiche.** — (Segretariato generale). — 26 dicembre.

Alle note caratteristiche degli ufficiali per l'anno 1883, dovranno essere uniti gli estratti delle punizioni dai medesimi sofferte durante l'ultimo triennio.

Il Ministro — FERRERO.

N. 186. — **Proposte d'ufficiali per la destinazione ai comandi di corpo d'armata e di divisione in qualità di applicati di stato maggiore.** — (Segretariato generale). — 26 dicembre.

Avendo l'esperienza dimostrata la necessità che la scelta degli ufficiali inferiori da destinarsi in qualità di applicati di stato maggiore presso i comandi di corpo d'armata e di divisione sia fatta con criteri alquanto diversi da quelli sin qui seguiti, affinchè questo personale possa corrispondere pienamente al suo scopo, tanto più d'ora innanzi che, per l'avvenuta diminuzione nel numero degli ufficiali inferiori del corpo di stato maggiore e per altre ragioni che è superfluo di qui accennare, sarà necessario che gli ufficiali applicati siano più largamente che pel passato utilizzati nel disbrigo dei vari lavori d'ufficio presso detti comandi, questo Ministero, mentre con il comma *f* del N. 9 dell'*Istruzione*, testè pubblicata, *per la compilazione delle note caratteristiche* ha tassativamente stabilito i requisiti che debbono possedere gli ufficiali da proporsi d'ora innanzi per le accennate destinazioni, crede opportuno chiamare in modo speciale l'attenzione delle commissioni compilatrici di dette note su tali prescrizioni e fare loro vive raccomandazioni perchè abbiano ad attenervisi scrupolosamente, avvertendole che saranno tenute responsabili degli inconvenienti che fossero per derivare qualora qualcuno degli ufficiali proposti avesse poi a dimostrarsi non perfettamente idoneo all'impiego di cui si tratta e dovesse quindi esserne esonerato.

Questo Ministero crede inoltre opportuno di stabilire un limite alla permanenza nella posizione di applicato, affinchè questi ufficiali, con una troppo lunga permanenza in detta posizione, non abbiano a perdere l'abitudine e l'attitudine al

comando delle truppe; e determina che, come già praticasi per altri impieghi e servizi all'infuori delle truppe, tale limite sia in massima di quattro anni, dopo i quali gli ufficiali in questione dovranno far ritorno al servizio presso le truppe.

Questa massima, la quale, tranne casi eccezionalissimi, sarà quind'innanzi adottata, sia per gli attuali applicati che non contano ancora quattro anni in tale posizione, sia per quelli che vi saranno destinati in seguito, sarà solo gradatamente applicata per coloro che già vi si trovano da più di quattro anni, onde non recare incaglio al regolare andamento del servizio presso gli accennati comandi.

In seguito alle suespresse disposizioni, le quali modificano sostanzialmente i criteri da seguirsi per la scelta degli ufficiali applicati di stato maggiore, saranno naturalmente considerate come non avvenute tutte le proposte o domande fin qui pervenute al Ministero a tale oggetto, e siffatte proposte o domande dovranno quindi per quegli ufficiali che abbiano i voluti requisiti, essere rinvovate perchè possano essere prese in considerazione.

In conseguenza di ciò, e potendo occorrere di dovere sostituire qualcuno degli attuali applicati prima che siano giunti al Ministero gli specchi caratteristici pel 1883, si autorizzano i comandanti di corpo a trasmettere gerarchicamente a questo Ministero (Segretariato generale), anche prima della compilazione di detti specchi, quelle domande che a tale riguardo venissero loro fin d'ora presentate. Si avverte però che, ora ed in seguito, siffatte domande dovranno sempre essere corredate, non solo dal parere del comandante del corpo, ma dal giudizio espresso in apposito verbale, della commissione compilatrice delle note caratteristiche sull'idoneità dell'ufficiale di cui si tratta all'impiego di applicato di stato maggiore, il quale giudizio dovrà pure trovare riscontro nelle note caratteristiche dell'ufficiale stesso.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1883. — Tip. C. Voghera.